ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2003, ANNO 137. N. 261. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio.

AUTOBOMBA ALLA SEDE DI BAGHDAD

Bush vuole offrire all'Onu un nuovo ruolo per l'Iraq

NEW YORK. Un ruolo per l'Onu nella redazione della Costituzione irachena e nella supervisione delle prime elezioni libere. A proporlo è George Bush che in un'intervista ha anticipato l'intervento che farà oggi all'Assemblea generale dell'Onu. Bonazzi, Molinari e Rotondo ALLE PAG. 4 E 5

VERTICE AL VIMINALE CON IL MINISTRO: NEGLI STADI STEWARD E POSTI NUMERATI. PRIMO ARRESTO TRA GLI ULTRAS

Pisanu: vieterò le partite a rischio

Morto il tifoso napoletano caduto ad Avellino

VIOLENZA NEGLI STADI

ROMA. «Sono pronto a vietare le partite a rischio. L'incolumità di agenti e carabinieri vale più di cento incontri di calcio». Dopo gli incidenti di Avellino il ministro dell'Interno Pisanu sceglie la linea dura, decidendo in un vertice al Viminale le prime misure: divieto di vendita dei biglietti per i tifosi ospiti il giorno della gara, ridefinizione delle strutture di sicurezza degli impianti, premi per i tifosi pacifici e una nuova figura di assistenza, lo «steward», addestrato dalle società, che vigilerà sugli spettatori. Poche ore prima era morto all'ospedale di Avellino il diciannovenne tifoso del Napoli caduto sabato sera allo stadio. Per gli incidenti è finito in carcere un ragazzo di 21 anni inchiodato da foto e riprese tv.
La Penna e Laurenzi ALLE PAGINE 2-3

I SERVIZI

DESTRA E SINISTRA NEL «PARTITO DELLA CURVA»
Buontempo (An): basta dire che sono tutti criminali
Cento (Verdi): troppo facile indignarsi per 48 ore
Fabio Martini A PAGINA 3

L'AGENTE: «ALLO STADIO GLADIATORI O PASTORI»
«Ogni domenica dobbiamo difenderci da belve scatenate o controllare i tifosi che si sfidano»
Guido Ruotolo A PAGINA 3

L'ULTRÀ: «IL CALCIO E' FEDE E VIOLENZA»
«Non meniamo per primi, ma non possiamo subire. La mia vita vale quella di due sbirri»
Fulvio Milone A PAGINA 2

L'ACCORDO E' POSSIBILE

Boris Biancheri

QUANDO, poco più di sei mesi fa, Stati Uniti e Gran Bretagna di fronte a un Consiglio di sicurezza riluttante e diviso, diedero il via alle operazioni militari in Iraq senza essere legittimati dalle Nazioni Unite, parve a molti che questo segnasse l'inizio di un declino inarrestabile dell'Onu. Altre volte in passato - e da ultimo in Kosovo - un'azione bellica era stata intrapresa al di fuori dell'Onu; ma nel caso iracheno il consenso societario era stato prima richiesto e poi disatteso. La violazione, si può dire l'oltraggio, parve ancora più grave e forse definitivo.

Ecco che invece all'assemblea dell'Onu che si è aperta questa settimana intervengono Capi di Stato e di governo dei grandi Paesi per pronunciare discorsi molto sintesi; ecco che una nuova risoluzione di quello stesso Consiglio di sicurezza che pochi mesi fa si dimostrava impotente, appare oggi decisiva per prospettare una soluzione accettabile del dramma iracheno e per la creazione di una forza di pace internazionale.

Cosa è successo dunque al Palazzo di Vetro? Si è aperta una fase che vede l'Organizzazione svolgere realmente quel ruolo decisivo negli affari mondiali che la Carta le assegna? E' accaduto, naturalmente, che la pace si è rivelata assai più difficile della guerra, che gli Stati Uniti necessitano di un accordo sul dopoguerra per passare onorevolmente la mano a qualcuno e che questo qualcuno non può essere altri che l'Onu. Ma è anche avvenuta la conferma puntuale che non vi è una sola Onu ma ve ne sono almeno due. C'è l'Onu delle crisi, dei momenti in cui la sicurezza mondiale è minacciata, l'Onu che deve agire prontamente sulle grandi questioni della pace e della guerra: ma questa Onu, in realtà, non c'è o c'è occasionalmente: non è praticamente esistita finché il mondo era diviso tra Est e Ovest, è esistita qualche volta (come nella prima crisi del Golfo, o a Timor) dopo il 1989. Ma le grandi potenze (e anche le medie) non passano la mano quando sono in gioco i loro interessi di fondo, a partire da quello della sicurezza.

C'è però anche l'Onu della pace e della ricostruzione e questa non solo esiste ma è necessaria e non ha alternative. I ripetuti attacchi contro l'Onu a Baghdad indicano che anche quest'altra Onu è contestata, e non già in forza dell'odio contro la guerra, che già è stata fatta, ma dell'odio contro la pace, che è da fare.

Ed è la pace ciò che l'attuale tornata delle Nazioni Unite e dei colloqui che l'accompagnano dovrebbe produrre. Le condizioni di massima perché si trovi un accordo, esistono. Gli Stati Uniti sono alle corde e temono la sindrome del Vietnam. Francia e Germania si rendono conto che passare prematuramente la mano a un governo iracheno che non ha ancora un apparato militare credibile può significare una guerra civile al confronto della quale la guerriglia antiamericana di oggi sarebbe una scaramuccia. La Russia non ripeterà l'errore di opporsi frontalmente agli Stati Uniti. La Cina finge di essere distratta. Anche se ogni previsione è rischiosa, una risoluzione del consiglio di sicurezza appare possibile perché non sembrano esservi interessi fondamentali in senso contrario.

Kofi Annan vorrebbe anche che l'Onu affrontasse il tema della riforma del consiglio di sicurezza, cioè il tema che va al cuore del problema dei poteri dell'Onu e della sua credibilità. Ma qui il dialogo sembra davvero improbabile. Che l'attuale Consiglio sia anacronistico è un fatto. Che la Francia e la Gran Bretagna siano membri permanenti con diritto di veto e non lo siano la Germania, l'India o il Giappone, è un paradosso che si spiega con la storia ma non con la realtà. Che, come lamentano i Paesi del Terzo Mondo, l'Europa sia sovrarappresentata in Consiglio è di nuovo un dato incontestabile. La risposta ovvia sarebbe di dare un seggio permanente all'Europa: ma è un argomento che Francia e Regno Unito, forti del diritto di veto, non prendono in considerazione. La riforma del consiglio di sicurezza è discussa da vent'anni. Non è azzardato prevedere che se ne discuta ancora per altrettanti.

IL CAVALIERE: NON NE POSSO PIU'
«Nessuno riconosce passione e fatica che spendo nel lavoro»
Augusto Minzolini A PAGINA 7

FILMATO IN SARDEGNA — BERLUSCONI E IL MENESTRELLO APICELLA CANTANO «MEGLIO 'NA CANZONE»

A «Striscia» il premier chansonnier Un premier chansonnier inedito per la prima puntata di «Striscia la notizia»: il programma di Antonio Ricci ha trasmesso ieri sera le immagini di Silvio Berlusconi che si esibiva come cantante in Sardegna. Le immagini, di quest'estate, hanno mostrato il premier che, giunto con una barca in un villaggio turistico, organizza un mini-show per un gruppo di amici prima di cantare in duetto con Mariano Apicella il suo brano napoletano «Meglio 'na canzone». Magri A PAGINA 7

MONTI E IL «CASO ALSTOM»

IL PROFESSORE CONTRO LA GRANDEUR

Enrico Singer

IN quest'ultima settimana i giornali e le tv francesi lo hanno provocato dipingendolo come un «professore rigido, severo e un po' antipatico» che ha contribuito a far crescere il risentimento nell'opinione pubblica contro i «notai di Bruxelles» insensibili alla politica. E, in questo caso, anche ai posti di lavoro. Perché in gioco c'era una partita davvero grossa: il salvataggio di Alstom, gigante malato dell'elettromeccanica. Una partita che a Parigi aveva messo tutti d'accordo: da Chirac ai sindacati. Ma ieri Mario Monti si è preso la sua rivincita. «Non nego di essere un professore. Anzi, il fatto di non essere un animale politico, ma piuttosto un accademico, mi ha dato una forza maggiore per far rispettare le regole».

La rivincita di Monti è tutta qui. Avere difeso le regole del mercato europeo contro la grandeur. Anche a costo di apparire un professore cocciuto e inflessibile. Avere ottenuto che anche la Francia segua quelle procedure che i Paesi dell'Unione hanno concordato, ma che poi sono sempre tentati di ignorare in nome di interessi nazionali. L'efficacia del piano di salvataggio di Alstom, così come il governo di Parigi lo ha modificato per le pressioni del commissario europeo alla Concorrenza, si misurerà soltanto con il tempo. Ma, per adesso, tra Parigi e Bruxelles si è prodotto una specie di piccolo miracolo.

Il confronto tra due modi d'interpretare - e di esercitare - il potere non si è risolto in uno scontro mortale, come molti temevano. Ha trovato una linea di contatto possibile. «A chi ci ha definiti dei notai senza capacità di valutazioni politiche, rispondo che per noi il primo valore politico è mantenere il mercato senza distorsioni se vogliamo dare fiducia all'Europa», ha detto ieri Monti. Perché non è sbagliato difendere la grandeur. «Ma la grandeur deve essere europea, non di un solo Paese». Sono parole che, forse, renderanno ancora meno simpatico e quasi irriverente il professore ai francesi. Ma Mario Monti non si scompone: «In ogni caso preferisco fare cose utili, piuttosto che risultare simpatico».

OGGI L'INCONTRO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI

Pensioni, Cgil e Uil pronte allo sciopero generale

TRATTATIVA

L'ARGENTINA: BOND RIMBORSATI AL 25%
Ma dai creditori italiani arriva una raffica di no
Stefano Lepri A PAGINA 17

ROMA. Prima ancora che inizi il confronto atteso per oggi pomeriggio con il governo su pensioni e Finanziaria, i sindacati (almeno la Cgil e la Uil) minacciano apertamente lo sciopero generale. «Se venissero confermate le ipotesi finora circolate, Cgil, Cisl e Uil dovranno incontrarsi per decidere una forte fase di mobilitazione e di lotta in tempi stretti».
Barbera e Giovannini A PAGINA 9

«FINIRA' LA DISTINZIONE TRA LEGGERE E PESANTI»

Droga, linea dura di Fini «Puniremo anche l'uso»

I VESCOVI

RUINI CRITICA LA LEGA «POCO RESPONSABILE»
Appello ai politici: basta risse e delegittimazioni
Cernetti e Tosatti A PAGINA 6

ROMA. Droga: mano pesante in tutti i casi. L'annuncio è del vicepremier Gianfranco Fini. Il governo sta mettendo a punto un disegno di legge che dovrebbe essere varato a fine anno. Fini ha dichiarato: «Il problema è l'uso e non l'abuso: anche l'uso, quindi, sarà sanzionato». Cadrà anche la distinzione fra droghe pesanti e leggere.
Corbi e Daniele A PAGINA 8

AUTOTRASPORTO

BLOCCO DEI TIR SCONTRO SULLE CIFRE
I camionisti: fermi in trecentomila
Il ministero: disagi molto limitati
SERVIZIO A PAGINA 15

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-829291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è condizionato alla valutazione positiva del merito creditizio.
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Spranghe e parabole

PUGNO duro contro gli ultrà, proclamano i politici, gli stessi che hanno annacquato il decreto antiviolenza per coccolare qualche teppistello che vota nei loro collegi elettorali. La dissociazione mentale è il nuovo articolo 1 della Costituzione, c'è gente che invoca le regole a parcheggio in doppia fila, è una legge partorita in una notte buia e tempestosa fa sì che il pirata della strada ubriaco e drogato che a Genova ha appena ucciso una donna incinta sia già di nuovo a casa sua.

Per chi la voglia guardare con gli occhiali del buonsenso, la situazione del tappismo negli stadi è abbastanza semplice. Intorno alle squadre gravitano alcune centinaia di sfaccendati, molti dei quali violenti ma tutti invadenti e ricattatori, che le società di calcio preferiscono subire e talvolta usare come pretoriani, piuttosto che far mettere in galera. Ai black block del pallone l'avvento del calcio televisivo per ricchi fornisce la motivazione sociale che mancava. Ma alla lunga il vero pericolo per l'equilibrio del sistema non verrà dai teppisti, odiatissimi dai tifosi veri, ma dalle frange dei «disobbedienti» che per far male non usano le spranghe ma le parabole, opportunamente taroccate. Domenica sera un intero quartiere della capitale, San Lorenzo, è riuscito a vedersi Juve-Roma a sbafo, con tanti saluti a mister Murdoch. La sede dei tifosi «no global» si trova negli stessi locali in cui una volta si riunivano gli extraparlamentari di Autonomia, ma c'è da scommettere che questi godano di un maggiore sostegno popolare.

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

LE REAZIONI DEI CALCIATORI

FRANCESCO TOTTI

«Quanto visto ad Avellino fa passare la voglia di giocare al calcio; faccio le condoglianze alla famiglia del giovane Il calcio dovrebbe essere un divertimento e un passatempo»

MARADONA E BAGNI

«Caro Sergio ti pensiamo ancora allo stadio ad incitare il Napoli come hai sempre fatto da vero tifoso Tu sei la nostra squadra»

FRANCESCO BALDINI

«Una città e un club sotto scacco dei soliti noti con "protezioni" da cancellare: 150 delinquenti comandano su tutti ma le frange più cattive sono conosciute dalla questura e dalla società»

LE INDAGINI SUGLI ULTRÀ CHE HANNO PROVOCATO GLI SCONTRI AD AVELLINO

E' morto il giovane tifoso caduto dalla tettoia

In carcere un ragazzo accusato dalle foto e dalle immagini della tv

Enzo La Penna

NAPOLI

Sergio Ercolano non ce l'ha fatta: il 19enne tifoso del Napoli, caduto sabato sera da una tettoia in plexigas dello stadio Partenio , è morto ieri all'ospedale Moscati di Avellino. Sergio è stato la vittima di una serata di follia, quando prima del derby tra Avellino e Napoli, un centinaio di ultrà napoletani si sono abbandonati a scene di violenza selvaggia, avventandosi contro poliziotti e carabinieri costretti a battere in ritirata.

Per gli incidenti ieri è finito in carcere un ragazzo di 21 anni inchiodato dalle fotografie e dalla riprese tv. La polizia lo ha identificato aldilà di ogni ragionevole dubbio: prima che la sua immagine comparisse nelle sequenze all'interno dello stadio, dove si nota Ciro che si avventa contro i poliziotti brandendo un cinturone con una pesante fibbia in metallo, il giovane era stato già identificato dalle forze dell'ordine per aver preso parte a tafferugli fuori dall'impianto sportivo. E' incensurato, fa il marittimo, ed è un grande tifoso del Napoli. Gli investigatori contano, sulla base della notevole documentazione di immagini, di identificare presto gli altri responsabili delle violenze, per i quali molto probabilmente scatterà una denuncia in stato di libertà. Le indagini sono concentrate sulle frange più estreme del tifo, e soprattutto su nuove aggregazioni di giovanissimi per i quali ogni pretesto è buono per scatenare la guerriglia.

Mentre l'inchiesta entrava nella sua fase decisiva, nella sala di rianimazione si consumava l'agonia di Sergio Ercolano. Poco prima del decesso era giunto un telegramma firmato da due ex campioni del Napoli, Diego Maradona e Salvatore Bagni: «Caro Sergio, ti vogliamo ancora allo stadio ad incitare il Napoli». Le condizioni del giovane erano apparse subito disperate, tanto che i medici avevano giudicato inoperabile l'ematoma che si era formato alla testa in seguito all' emorragia cerebrale. «Sergio voleva solo fuggire, non fa parte dei gruppi di ultrà, cercava di mettersi al sicuro», raccontano gli amici di San Giorgio a Cremano. Gruppi di tifosi napoletani, radunati davanti all' ospedale di Avellino, hanno imprecato contro giornalisti e fotoreporter. Ma la famiglia, attraverso il loro legale, avvocato Maurizio Capozzo, respinge con fermezza il tentativo degli ultrà di appropriarsi della memoria di Sergio. «La tragedia di Sergio - spiega il penalista - non deve essere in alcun modo accomunata alla guerriglia scatenata sabato sera. Sergio è rimasto vittima degli incidenti, fino a perdere la vita». Domani, dopo l'autopsia eseguita al Moscati, si svolgeranno i funerali in una parrocchia del Comune di San Giorgio.

Gli investigatori intendono chiarire la fondatezza delle voci secondo le quali un capo della tifoseria azzurra sabato sera, dopo il ferimento di Sergio, avrebbe minacciato di ritorsioni la squadra del Napoli se i giocatori avessero osato scendere in campo. Per questo la squadra mobile ha interrogato in qualità di testimoni l'allenatore Andrea Agostinelli, il capitano Dario Marcolin e due dirigenti della società. Tutti hanno negato la circostanza. Mentre l'ex difensore del Napoli Francesco Baldini, aggredito in passato dai teppisti del tifo, denuncia l'esistenza di «150 delinquenti che comandano su tutti, e le frange più cattive sono conosciutissime alla questura e alla società».

Le amministrazioni comunali di Napoli e di Avellino hanno annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile contro i responsabili degli incidenti. «I napoletani non possono essere identificati con quei canto mascalzoni che hanno compiuto atti teppistici di una violenza inaudita», ha affermato il sindaco Rosa Russo Iervolino. E il presidente della Regione Antonio Bassolino invita a indagare sui «professionisti dei disordini». «Mi domando - ha detto - se per caso qualche faccia vista sabato non sia la stessa che si ritrova in altri episodi simili dalle nostre parti».

Sergio Ercolano

Gli amici della vittima «Sergio non fa parte di nessun gruppo Quando ha visto gli altri scatenarsi voleva soltanto fuggire dalla calca»

La polizia cerca verifiche contro un capo dei sostenitori azzurri: avrebbe minacciato ritorsioni se i giocatori del Napoli fossero scesi in campo

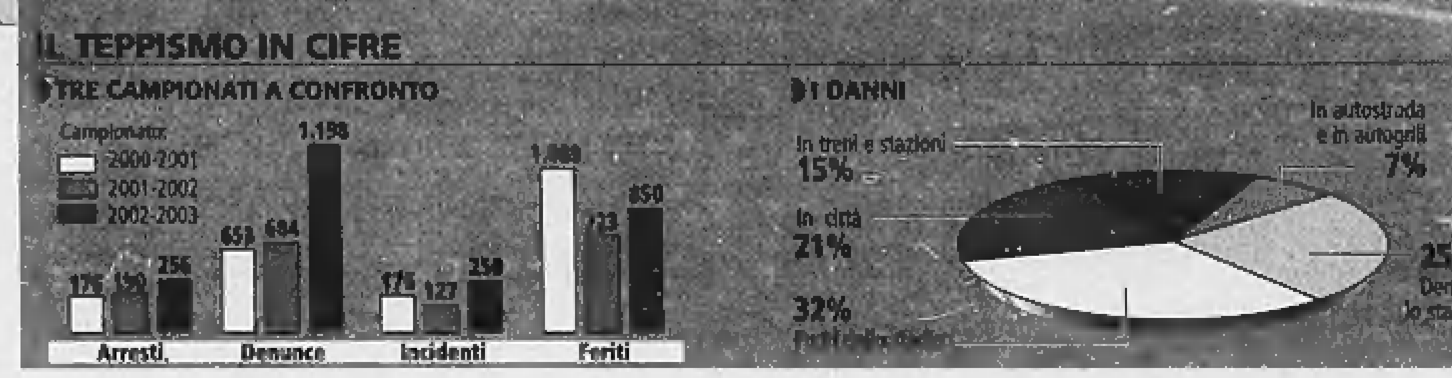
TIFO VIOLENTO PROVVEDIMENTI E NUMERI

I BIGLIETTI In attesa dei regolamenti di attuazione della nuova normativa sul controllo elettronico di tagliandi, le società **dovranno garantire la distribuzione e la numerazione di posti**

GLI STADI CHIUSI L'ipotesi al vaglio è di far disputare gli incontri ritenuti «a rischio» in impianti chiusi e dunque **interdetti al pubblico**. Si tratta di una **soluzione estrema** che scatenerebbe **la reazione dei tifosi**

LA POLIZIA Il Viminale pensa di **impiegare un maggior numero di uomini intorno a stadi e ingressi** degli impianti. Ipotizza il rinvio di alcune partite per evitare scontri notturni e la **sospensione dei treni speciali per i tifosi**

L'ARRESTO Ribadita la necessità di applicare l'**arresto in flagranza differita**, cioè anche nelle 36 ore successive all'identificazione. Divieto di entrare negli stadi a coloro che hanno subito una denuncia per incidenti nelle partite



VITA DA ULTRA' A 19 ANNI

«Il calcio è fede e violenza La mia vita vale due sbirri»

«Non meniamo mai per primi, ma non possiamo subire»

intervista

Fulvio Milone

NAPOLI

CON i suoi occhialini tondi da miope, il corpo minuto e i capelli tagliati a spazzola sembra un ragazzo come tanti, un bravo ragazzo di 19 anni senza grilli per la testa. Ma lo sguardo, ogni tanto, manda lampi di insospettabile durezza, e il linguaggio tradisce una violenza radicata, convinta, senza possibilità di resipiscenza. «Il nome non te lo dico, chiamami come vuoi. E fa presto con le tue domande perché fra un po' parto. Vado a Verona, per la partita», dice, mentre le labbra si piegano in un sorriso cattivo. E' un ultrà di quelli tosti, che picchiano sodo dentro e fuori dagli stadi, «ma solo quando ci provocano». Sabato sera, ad Avellino, c'era anche lui, e non nega di aver dato botte alla polizia: «Quando sei in ballo devi ballare. Ci sono stati e ci saranno sempre momenti in cui rischierò di morire. Ma sia ben chiaro, la vita mia vale quella di due sbirri». Di idee ne ha poche, e semplicissime. Divide il mondo in tre categorie: il «cumpare», cioè l'amico, il compagno di tante battaglie con cui dividere la stessa fede parossistica nel Napoli; il «bastardo», supporter delle squadra avversaria, nemico da abbattere ma in qualche modo rispettato; lo «sbirro», la peggiore delle ingiurie che indica, oltre chiunque indossi una divisa, anche quei tifosi organizzati che ripudiano la violenza e spesso danno una mano alle forze dell'ordine per isolare i cumparis. «Pure voi giornalisti siete sbirri».

Perché?

«State sempre dalla parte della legge».

E non è giusto?

«No. La legge la fa il più forte, e i più forti sono appunto i pantaloni blu, i poliziotti, che ci massacrano con i manganelli».

Voi trasformate gli stadi in campi di battaglia. Che cosa dovrebbero fare, se non intervenire e difendere chi alla partita ci va senza spranghe?

«Noi non meniamo mai per primi. Sono loro che cominciano. Reagiamo perché abbiamo le palle e non siamo disposti a subire».

Ad Avellino è morto un ragazzo. Vi rendete conto di quello che avete combinato?

«Mica l'abbiamo ucciso noi. Se vuoi ti racconto com'è andata».

Racconta.

«Siamo arrivati al Partenio senza intenzione di fare violenza. Ma quando ci siamo resi conto che non c'erano più biglietti abbiamo protestato. Protestato, niente di più, mentre la polizia usava il manganello. Le mazzate, quelle vere, sono cominciate quando si è sparsa la voce che un ragazzo si era fatto male nello stadio. Qualcuno diceva che era morto, e che a ucciderlo erano stati gli sbirri. Che altro dovevamo fare?»

Che altro?

«Io non ho visto quel ragazzo, quel Sergio, a terra: c'era troppa confusione e il fumo dei lacrimogeni mi avvolgeva. Ma i miei cumpari sì, mi hanno raccontato che nessuno lo soccorreva, che l'ambulanza non arrivava. Gli sbirri erano tutti attorno a uno di loro che si era sentito male, qualcuno ha pure sparato. Allora abbiamo reagito».

Con le spranghe e le biglie di acciaio, non è così?

«No. Noi ad Avellino non siamo arrivati armati. Chi dice che gli scontri erano programmati per evitare una partita che si sarebbe forse conclusa con la sconfitta del Napoli è in malafede: è un bugiardo e uno sbirro. Noi volevamo che la squadra giocasse. Quando la situazione è precipitata abbiamo strappato dei pezzi di legno dai cartelloni pubblicitari, e quelle che hanno chiamato biglie erano le viti a dado dei tubi di ferro di un'impalcatura. Dovevamo pure difenderci, o no?»

Che cosa significa per te il calcio?

«E' più di una fede, è una malattia che a volte ti strazia il cuore e a volte ti fa sentire un dio. A volte è anche violenza, perché i bastardi e gli sbirri sono sempre in agguato».

Chi odi di più: il «bastardo» o lo «sbirro»?

«Lo sbirro. Il bastardo è un nemico, è vero, ma in fondo è come me. Ha la stessa fede ed è pronto a difenderla fino in fondo, anche se la divisa è diversa. In fondo, io il bastardo lo rispetto, perché combatte ad armi pari e corre gli stessi rischi che corro io. Lo sbirro no. Lo sbirro ha la legge dalla sua, fa quello che vuole, mi massacra e poi mi porta davanti a un giudice che dà ragione soltanto a lui, perché la legge crede sicuramente alla sua parola e non alla mia».

E chi sono, per te, i cumpari?

«La mia famiglia, i miei fratelli, tutto. Ci basta uno sguardo per capirci, poco importa il gruppo di appartenenza. Quelli di «Teste Matte», «Masseria Cardone», «Bronx», «Mastiffs», «Quartieri Spagnoli» o «Rione Sanità» sono tutti cumpari con le palle. Ma il massimo rispetto lo meritano i «Fedayn E.A.M.» (Estranei Alle Masse, ndr): loro hanno il carisma, non hanno neanche bisogno di fare a mazzate perché sono più in alto degli altri di mille e mille metri. Al San Paolo li abbiamo invitati a spostarsi nella curva A, dove si trovano i gruppi più forti. Ma loro hanno rifiutato e sono rimasti nella B».

Domani sarete a Verona per la partita. Si sa che gli ultras napoletani e i veronesi si odiano. Che cosa avete intenzione di fare?

«Niente, se non ci provocheranno. Canteremo la nostra canzone, «Il lancio del mattone». Il motivo è quello di una canzone di Rita Pavone. Vuoi sentire com'è? «Non essere gelosa se con gli altri voglio sta'/Non essere furiosa se nun voglio faticà/Perché, perchè, perché, perché la mia passione/è il lancio, il lancio del mattone». A Verona nessuna violenza. In caso contrario, ricorda sempre che la mia vita vale quella di un bastardo o di due sbirri».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

E' una verità metafisica che l'intera natura farebbe lamento se possedesse il linguaggio... L'assenza di linguaggio, ecco la grande sofferenza della natura... Per il fatto di essere muta, la natura è in lutto.

WALTER BENJAMIN
Il Linguaggio in generale e il Linguaggio umano
1916

Su Internet il bignami dei guerrieri degli stadi

In viaggio tra i siti dove si annunciano gli assalti e si danno consigli per acquistare cinghie e mazze

Da Nord a Sud, nessuno escluso: il viaggio cibernetico tra i siti ultrà non offre più primizie. Immagini choc, dileggio dei carabinieri, promemoria in vista degli assalti domenicali, consigli per gli acquisti (cinghie, mazze, accette) fino al bignami per i tifosi diffidati. Cose viste e riviste, magari un'altra occhiata potrebbe darcela la polizia postale. Ultimamente ha preso piede www.scontri.it, e già dall'intestazione si intuisce che all'interno sarà infrequente trovare consigli sugli addobbi floreali. La filosofia è lontana dal bricolage: «Combattere aspramente la repressione, predicando la valorizzazione delle curve e il dialogo tra le parti».

Si parte dal promettente strillo di home-page («Quelli come noi non li schiacceranno mai») e agli utenti è spiegato che infilzare la repressione non significa esaltare la sovversione. Il termine ultrà? «Viene da oltre, ma non è detto corrisponda a un eccesso. Riguarda piuttosto stile, estraneità ai modi di fare comuni, mentalità» e il teorico invito è a «immedesimarci nei due ruoli, e a verificare se i comportamenti della parte opposta condizionino a meno l'odio e l'intolleranza». Però pullulano bacheche per inserire foto di ogni scontro che si rispetti e appena sboccia la critica più diffusa (solo immagini di battaglia, nessun accenno all'evento sportivo, considerato un dettaglio) la risposta è la stessa: «Un rivenditore di mutande non deve avere nel negozio un angolo per il sexy-shop».

La severità delle forze dell'ordine è considerata la madre di tutte le disgrazie e le nuove leggi il più letale dei boomerang. In uno schema portato ad esempio si mostra la foto di un poliziotto che punta una pistola durante un celebre Brescia-Roma e il mittente spara sull'esagerazione: «Tifare è tutta la mia vita, mi prende 7 giorni su 7. Voglio solo urlare, sfottere gli avversari». I dati portati a suffragare le tesi più paradossali prendono vigore dalle tragedie appena vissute («aumento delle pene, aumento degli scontri»), dimenticando che prima dell'entrata in vigore delle norme contestate gli stadi erano occasionali impianti per sfide sportive e sicure oasi in cui sfogare - da una o tre volte alla settimana - gli istinti più bestiali.

Viste le succulenti rubriche (vita da ultrà con sezioni aggiornate, speciali, le partitissime) non sorprende che solo i più fortunati potessero accedere al cliccatissimo sito, ieri. Una scritta gongolante lo confermava: «Scusate il disagio, siamo stracolmi di contatti». La conseguenza è lo spazio per la pubblicità: gli ideatori hanno lanciato la campagna promozionale e attendono riscontri tangibili del successo. Nell'angolo riservato alle news, ogni vicenda giudicata di rilievo. La morte di Sergio Ercolano, pure. «Ciao Sergio», e appena due aride righe per annunciare che un ragazzo di 20 anni non c'è più. In compenso, una grande scritta annuncia che sono già disponibili (e scaricabili) le foto degli scontri di Avellino.

Un bottone blu, infine, porta dentro «Progetto ultrà». Lo slogan è un manifesto elettorale: «Senza la passione il football è morto. Solo 22 uomini grandi e grossi che corrono su un prato e danno calci ad una palla. Proprio una gran cagata. E' la tifoseria che lo fa diventare una cosa importante». Ecco, il punto resta l'identificazione dell'ultrà con lo spettacolo, un salto triplo oltre la mania di protagonismo. Sarà divertente vedere che show organizzeranno il giorno in cui i calciatori sgonfieranno la palla e la gente sceglierà di riportare i figli al parco. [g. l.]

LE REAZIONI DI ARBITRI E PRESIDENTI

PAOLO CASARIN
«Il problema della violenza allo stadio è complesso ma prima di fare una scelta tra buoni e cattivi bisogna affrontare il problema guardando a paesi come l'Inghilterra che l'hanno risolto»

ENRICO PREZIOSI
«Davanti a questa incomprensibile avversione contro le forze dell'ordine ci vogliono risposte certe dello Stato Quanto visto al Partenio è ignobile uomini di 50-60 anni inseguiti gettati a terra e picchiati»

ADRIANO GALLIANI
«La colpa è di poche centinaia di persone, purtroppo paga chi ci lascia la vita, in primis e poi le società. È un problema complesso, soprattutto credo sia un problema sociale»

L'IRA DEL MINISTRO E LE NUOVE DISPOSIZIONI DOPO LA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO

«Se costretto non esiterò a vietare le partite»

Pisanu: posti numerati e prevendite mirate

ROMA

E' il giorno dell'ira di Pisanu: «La misura è colma - tuona il ministro dell'Interno -. La morte del giovane Ercolano imprime ora il segno della tragedia ai barbarici fatti di Avellino». E' deciso Beppe Pisanu, nel giorno degli scaricabarile, delle responsabilità indeterminate, delle proteste dei sindacati delle forze di polizia, delle recriminazioni reciproche, della riunione dell'«Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive». E' netto il ministro nell'indicare le responsabilità di quello che è accaduto ad Avellino: «Mi aspetto dalla giustizia sportiva decisioni di esemplare durezza. Mi auguro comunque che a partire da oggi si lavori alacremente anche per eliminare una volta per sempre tutte le carenze strutturali ed organizzative che concorrono, con la violenza degli ultras, a rendere quasi irraggiungibile la sicurezza negli stadi».

Dunque, sostiene Pisanu, i responsabili di quello che è accaduto al Partenio non sono soltanto gli ultras ma anche le società sportive, del Napoli e dell'Avellino calcio. Ed è di questo che si è parlato negli incontri tra il ministro e i presidenti del Coni, Gianni Petrucci, e della Federcalcio, Franco Carraro, e nel corso della riunione dell'Osservatorio, che poi ha adottato un provvedimento d'urgenza in materia di gestione della prevendita dei biglietti per le squadre ospiti. Finora, i biglietti erano messi a disposizione delle società ospiti alcuni giorni prima e ritirati dalla vendita ventiquatt'ore prima del fischio d'inizio della partita. La novità è che da oggi, i biglietti «dovranno essere messi a disposizione della squadra ospite almeno 5 giorni prima della gara», e quelli non venduti entro le 19 del giorno precedente la gara dovranno essere distrutti da parte della società che ne cura la vendita alla presenza di un funzionario della Siae». E questo per evitare fenomeni «perversi», come il bagarinaggio.

In attesa che maturino altre scelte legislative (come la proposta di estendere da 36 a 48 ore il tempo massimo per gli arresti in «flagranza differita») e che decollino i progetti messi in cantiere dall'Osservatorio - come il progetto «stewards» «per il progressivo affidamento dei servizi di sicurezza interna all'impianto alla società sportiva gestore dell'evento» e il progetto «ticketing», «per la progressiva introduzione dell'uso dei biglietti elettronici», che comporterà anche la vendita soltanto per posti numerati - il ministro Pisanu conferma un indirizzo di «tolleranza zero», che non ha bisogno di interpretazioni: «Se sarò costretto dalle circostanze, non esiterò a vietare le partite di calcio che comportino rischi gravi per la sicurezza e l'ordine pubblico». Pisanu era stato esplicito anche in mattinata: «Deve essere comunque chiaro a tutti che per il ministro dell'Interno l'incolumità dei poliziotti e dei carabinieri, e la serenità dei loro familiari, valgono molto di più di una, dieci, cento partite di calcio».

La legge già consente al ministro di poter intervenire. Sono i prefetti, infatti, che per motivi di ordine pubblico possono vietare le manifestazioni sportive. E torna in ballo così anche la possibilità che le partite, su un campo neutrale, vengano disputate a porte chiuse. Nonostante i drammatici fatti di Avellino, la nuova legislazione e le direttive del governo hanno già prodotto novità confortanti. Dalla comparazione dei dati delle prime tre giornate di campionato - secondo il monitoraggio dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive - emerge un aumento del 16 per cento degli arrestati, del 13% dei denunciati e una diminuzione dei feriti (-21%) e dell'esigenza di utilizzazione dei lacrimogeni (-54%). Dunque, la riunione dell'Osservatorio si è conclusa con alcune decisioni prese. Quella d'urgenza, sulla gestione della vendita dei biglietti per le squadre ospiti che prevede, oltre alla distruzione dei biglietti inveduti, che nel caso in cui «nella città che organizza la gara sono presenti consistenti gruppi di tifosi della squadra ospite, una aliquota di tali biglietti dovrà essere posta in vendita anche nella stessa città». E ancora: «Le società sportive non potranno porre in vendita biglietti per la tifoseria ospite a "prezzo politico" e comunque a costo largamente inferiore ai prezzi di mercato».

Il ministro: «Tolleranza zero. Negli stadi arriveranno anche gli steward contro le violenze dei tifosi»

Franco Carraro con il ministro degli Interni Pisanu

Ma ieri si sono gettate le basi anche per un lavoro di medio e lungo periodo: i progetti «stadio sicuro», «stadio teatro del calcio», «la scuola e lo sport», «tifoserie protagoniste della sicurezza». [g. ru.]

GLI AGENTI DI FRONTE ALL'ESCALATION DI VIOLENZA

«Noi poliziotti siamo stanchi di trasformarci in gladiatori»

«Ad ogni partita siamo chiamati a difenderci dalle belve scatenate oppure farci insultare a distanza dai supporter delle due squadre»

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

COME si sa la folla è acefala e ognuno dà sfogo ai propri istinti, rancori, alle proprie guerre». Giulio, IV Reparto Mobile di Napoli, è una vita che la domenica si ritrova al San Paolo, in servizio di ordine pubblico. «Ricordo il Napoli ai tempi di Maradona. Altro clima, altra storia». E' vero, come ricorda «Palombella», il capo dei tifosi «galantuomini» napoletani oggi in pensione, quella era un'altra storia. Anche se Giulio ha da obiettare: «Mica poi erano tutti galantuomini, anche allora dovevamo intervenire...». Ma è l'oggi che lo preoccupa: «Quando si va allo stadio si è sempre fortemente preoccupati, per varie ragioni. Intanto si ha l'impressione che durante la partita si scarichi tutta una tensione accumulata prima. E che adesso è entrata la politica agli stadi. Oggi, diventano pericolose anche tutte quelle partite dove vi è un afflusso contenuto di tifosi, diciamo le partite minori».

Giulio non si pone domande «esistenziali», come invece fa Alessandro, Reparto Mobile di Genova: «Quando vai allo stadio non sai mai se ti toccherà fare il gladiatore o il pastore. Se dovrai difenderti dalle belve scatenate o controllare a distanza i gruppi di tifosi. Certe volte la fatica ti assale, quando d'estate, a quaranta gradi, sei costretto ad indossare tute pesanti e imbottite e i caschi». Giulio e Alessandro, il vecchio e il nuovo poliziotto. Ambedue devono fare i conti con la violenza di oggi. Dice il genovese: «La domenica è il giorno dell'incontro con la vita, con la città, con gli affetti. E invece io sono costretto a lavorare anche se negli ultimi anni la domenica dura in pratica tutta la settimana: il sabato c'è l'anticipo, certe volte il venerdì pure e poi il posticipo del lunedì e la coppa del mercoledì. Ero entrato in polizia per combattere i delinquenti, i ladri e gli assassini e invece mi sento un frustrato che deve garantire che uno stadio di calcio non si trasformi in un'arena o in un Colosseo.

Giuseppe è un funzionario di polizia che lavora in terra di mafia, in Sicilia. E anche lui, come Giulio ed Alessandro, esprime un forte disagio per quello che accade negli stadi: «E' più facile che caschi un governo per un incidente in uno stadio che non per un latitante che scappa. E' un fatto di scuola, perché l'ordine pubblico ha una diretta influenza sull'attività dell'esecutivo. Ma così come siamo organizzati oggi, il questore, che delega poi la responsabilità del servizio di ordine pubblico a un funzionario, che poteri ha perché negli stadi non accada nulla? Ha il potere di direttiva gerarchica solo sulla polizia e di direttiva funzionale per i carabinieri e la Finanza. Questo significa che anche il funzionario non controlla appieno le risorse di uomini e mezzi messe a disposizione, anche se poi è lui, alla fine, il responsabile di quello che accade».

A sentire Giulio ed Alessandro anche le risposte alla violenza negli stadi sono diverse. Giulio dice «che la repressione è necessaria» ma che non basta, che «ci vorrebbe la prevenzione», che quella che «c'è è insufficiente»: «Noi che dobbiamo fronteggiare questi tifosi violenti, dovremmo essere messi nelle condizioni di sapere bene, una domenica dopo l'altra, a cosa andiamo incontro. Non possiamo farci un'idea soltanto leggendo i giornali. Per esempio, ad Avellino si doveva prevedere che sarebbero arrivati i tifosi napoletani senza biglietti. Magari, si doveva riuscire a bloccarli prima. Fargli sapere che non avrebbero comunque avuto la possibilità di comprare un biglietto. Sì se come funzionano le società e quali interessi vi sono dietro».

Per Alessandro, invece, il problema è un altro: «Oggi si sta troppo enfatizzando il problema della violenza negli stadi, che c'è sempre stata. Tre mesi fa a Livorno, un mio collega ha avuto le braccia fratturate. I giornali non ne hanno parlato. Per quel che vale, io credo che il problema vada impostato diversamente. Può sembrare paradossale, ma perché le società di calcio che invitano a pagamento i tifosi ad assistere alla partita non si devono fare carico di garantire la sicurezza dell'evento pagando vigilantes privati e invece si rivolgono allo Stato che per ogni partita manda migliaia di poliziotti?».

Sveglia all'alba, appuntamento in caserma. E poi, a secondo degli orari di inizio della partita, si parte in colonna per arrivare al luogo assegnato: lo stadio, i botteghini, la piazza, il luogo di arrivo delle tifoserie delle squadre ospiti. Per Giulio, il momento più pericoloso è all'inizio e alla fine della partita. «All'entrata, bisogna intervenire con le perquisizioni, controllare cosa portano sugli spalti. Spesso sono già mezzi ubriachi. E l'uscita è imprevedibile, perché è condizionata dall'esito della partita, dal comportamento degli arbitri e della propria squadra».

Per Giulio, si è annebbiato il ricordo di una «giornata particolare» mentre i ricordi di Alessandro affiorano più nitidi, anche se ancora sfumati nei particolari: «Si giocava in casa, non ricordo se era il Genoa o la Sampdoria. Ero di servizio sugli spalti, a fare il cordone che separava le due tifoserie. All'improvviso i due gruppi contrapposti si sono avvicinati e noi sempre di più in mezzo, tra i due gruppi che ci avevano imbottigliati. Un bullone da dieci mi ha sfiorato e io non avevo indossato il casco. Sono salvo per miracolo».

Agenti e ultrà si fronteggiano allo stadio di Avellino

BUONTEMPO (AN): «BASTA DIRE CHE SONO TUTTI CRIMINALI». CENTO (VERDI): «TROPPO FACILE INDIGNARSI»

In Parlamento il Partito Unico della Curva

Fabio Martini

ROMA

«ER piotta» in curva ci è sempre andato, «perché nel bene e nel male, quella è una scuola di vita», dice Paolo Cento. «Er pecora» invece la curva l'ha sempre vista da lontano e a Mario Pescante che glielo rimproverava, Teodoro Buontempo risponde così: «Un ragionamento piccolo: come dire che per occuparsi di prostituzione, bisogna esserci stati...».

Nessuno oserebbe dubitarlo: Buontempo e Cento sono i leader massimi del «Partito della Curva», il partito trasversale che in Parlamento si preoccupa dei diritti e delle garanzie di tutti i tifosi e dunque anche degli ultras. Certo, i due sono diversi in (quasi) tutto: Buontempo è di An ed è un ex missino duro e puro, Cento è verde con un passato da ultrasinistro. Ma se passato e presente li dividono, ad unirli è una originale forma di garantismo popolaresco, la comune passione per il popolo della curva, il comune disprezzo per il calcio criptato e miliardario.

Sostiene Cento: «Che non ci siano equivoci: i teppisti vanno allontanati e puniti in modo esemplare. Ma è troppo facile indignarsi, lavarsi la coscienza per 48 ore e poi dimenticarsi di tutto. La verità è che il tanto declamato decreto anti-violenza ad Avellino si è dimostrato inadatto a risolvere i problemi. Le sanzioni penali servono, ma la repressione non basta. La battaglia contro la violenza si vince dentro la curva». Sostiene Buontempo: «Basta dire che tutti quelli che stanno in curva sono criminali.

Teodoro Buontempo

Paolo Cento

Tutti vorremmo debellare la mafia, poi nonostante le leggi speciali e la repressione, non ci si riesce. Perché serve altro. Certezza della pena, certo. Ma anche una cultura della responsabilità che coinvolga le tifoserie e le società che dovranno rassegnarsi a spendere qualche soldo per organizzare un efficace servizio di vigilantes».

Certo, i due difendono il loro bacino elettorale, quel tifo giovane, popolare, passionale e talvolta violento, violentissimo con le parole. Ma il Partito della Curva non è soltanto Buontempo e Cento. Certo, loro due sono i capi consacrati dal «campo di battaglia», ma dietro di loro ci sono nutrite falangi pronte a sostenerli. Al momento buono. Si è visto quando i provvedimenti contro la violenza negli stadi preparati da diversi governi sono arrivati al dunque. Il caso più eclatante risale all'autunno del 2001, quando un decreto varato dal governo Berlusconi sembrava dovesse incontrare la solitaria opposizione del solito Buontempo e del solito Cento.

E invece, ecco la sorpresa: in poche ore il trasversale Partito della Curva si gonfia, si ingrossa e va in gol. Riuscendo, tra l'altro, a ridurre da 48 a 36 ore l'arco di tempo entro il quale è possibile arrestare un tifoso violento che sia stato chiaramente individuato grazie al supporto di un filmato e di una foto, «una norma, quella dell'arresto in differita, che resta liberticida», chiosa Cento.

Certo, il Partito della Curva è soprattutto garantista. Ma per sostenere la propria battaglia, non rinuncia all'apologia dell'ultrà, all'elegia, al sentimentalismo. Sostiene Cento: «Nelle curve da anni ci sono stati molti episodi di teppismo, ma anche tanti episodi di solidarietà e di umanità. Il popolo della curva è capace di grandi gesti: raccogliere fondi, piangere i propri morti».

Ma nel duo Cento-Buontempo, oltre al garantismo e alla passione popolaresca, c'è un sentimento «anti-vippaiolo» e un po' anticapitalistico che l'ex missino Buontempo spiega così: «Non mi piace il mercato immorale che c'è ormai attorno al mondo dello sport». Per il no-global Cento «l'industria del calcio immagina le curve soltanto come luoghi che fanno folclore e che contribuiscono agli utili. Poi, improvvisamente, ci si dimentica di questo e li si criminalizza tutti assieme».

NEL PAESE 22 ATTENTATI NELLE ULTIME 24 ORE

Un altro kamikaze attacca la sede irachena dell'Onu

Due morti e 17 feriti. L'autobomba davanti al parcheggio dell'hotel Canal dove un mese fa Vieira de Mello fu ucciso con altre 21 persone

L'autobomba dopo l'esplosione all'ingresso del parcheggio della sede Onu a Baghdad

BAGHDAD

Alla vigilia dell'apertura a New York della sessione numero 58 dell'Assemblea Generale dell'Onu, che sarà centrata sull'Iraq e sul Medio Oriente, la guerriglia irachena ha preso a suo modo la parola e lo ha fatto ancora una volta con un'autobomba, che ha provocato due morti e 17 feriti fra i quali due iracheni del personale delle Nazioni Unite. Poco più di un mese fa, il 19 agosto, a Baghdad, un camion bomba era stato lanciato da un kamikaze contro l'Hotel Canal, che ospita il quartier generale dell'Onu, esplodendo sotto le finestre dell'ufficio del rappresentante speciale delle Nazioni Unite per l'Iraq, Sergio Vieira de Mello, in quel momento al lavoro. Nell'esplosione erano morte 22 persone, tra cui lo stesso Vieira de Mello, un centinaio i feriti.

Dopo quella strage, il rafforzamento delle misure di sicurezza ha fatto sì che questa volta l'attentato sia parzialmente fallito provocando «soltanto» un morto oltre all'attentatore. Ma il messaggio implicito della guerriglia alla Comunità internazionale è comunque arrivato: «Nessuna mediazione è possibile e chi ci proverà sarà colpito».

Latore del messaggio un kamikaze, a bordo di un'automobile imbottita di esplosivo che ieri mattina verso le 8 è stato fermato da una guardia irachena al posto di controllo del parcheggio davanti a ciò che rimane dell'albergo colpito il 19 agosto e che ospita ancora lo staff diplomatico. Il posto di blocco è a circa 250 metri dall'hotel. L'uomo al volante, in coda ad altre auto che stavano entrando nel parcheggio, ha ubbidito all'alt della guardia. I due uomini si sono scambiati poche parole, poi il kamikaze si è reso probabilmente conto di non potere fare altro e ha innescato l'esplosione. Entrambi sono morti sul colpo e 17 persone sono rimaste ferite dal devastante spostamento d'aria che ha anche demolito decine di automobili parcheggiate.

«È stato un atto di pura brutalità», ha detto in conferenza stampa il portavoce militare americano, tenente colonnello George Krivo. «Questi attentati - ha aggiunto Krivo - vogliono dare all'opinione pubblica mondiale un'immagine negativa dell'Iraq, facendo credere che sia un Paese che vive nel caos ed è impossibilitato a fermare queste violenze». E altri atti brutali sono stati portati a termine a Mossul, Bassora e Baaquba. A Mossul, nel Nord dell'Iraq, dove sconosciuti hanno attaccato una stazione di polizia con lanciarazzi a spalla: alcuni poliziotti e passanti sono rimasti feriti. A Bassora, nel Sud del Paese, dove un'altra stazione di polizia è stata contrata con fucili d'assalto ed esplosivo: nove agenti sono rimasti feriti. A Baaquba, 60 chilometri a Nord-Est della capitale, dove un attacco di mortaio - venti i colpi sparati - è stato sferrato ieri sera contro il quartier generale delle forze americane. I testimoni locali non sono stati in grado di precisare se ci siano feriti. Questi gli attacchi più vistosi, ma George Krivo ha spiegato che «le forze alleate hanno subito in Iraq ben 22 attacchi solamente nelle ultime 24 ore».

> Il terrorista ha fatto saltare in aria la vettura dopo che una guardia lo aveva fermato per un controllo di routine Entrambi sono morti sul colpo. A Falluja sfila un corteo di centinaia di persone con i ritratti dell'ex dittatore

L'attentato del 19 agosto era stato rivendicato dal gruppo «Avanguardie armate del secondo esercito di Maometto» e dalle «Brigate di Abu Hafs Al Masri». Ma generalmente le autobombe, gli agguati e i colpi di mortaio non vengono rivendicati. E anche questa volta non sono giunte rivendicazioni. I messaggi di odio nei confronti degli americani vengono più facilmente affidati ai muri, dove ogni giorno appaiono scritte del tipo «Saddam sta per tornare», «Ammazzare gli americani non è peccato», «Baghdad, porta pazienza, sterminereremo tutti gli invasori». «Quando passano le pattuglie di militari americani - racconta un uomo - gli interpreti traducono le scritte, e i soldati le raschiano via, ma subito arriva qualcuno che le riscrive». Gli slogan più violenti tappezzano i muri di Tikrit, città natale di Saddam, e di Falluja, dove lo scorso 12 settembre gli americani hanno ucciso per errore nove poliziotti iracheni. Non tutto comunque avviene nella clandestinità: nella stessa Falluja centinaia di persone hanno dato vita ieri sera a un corteo di sostegno al passato regime iracheno, inalberando grandi ritratti di Saddam Hussein. [s. rot.]

L'OPERAZIONE A NORD DI NASSIRIYA

Gli italiani sequestrano armi

■ BAGHDAD. Lanciarazzi anticarro ed esplosivi sono stati sequestrati dai militari italiani impegnati nella provincia irachena di Dhi Qar nell'operazione «Antica Babilonia». Già da alcune settimane in tutto il settore della divisione multinazionale a guida britannica le forze della coalizione stavano conducendo attività di intelligence volte alla ricerca di terroristi o elementi della criminalità. L'attività informativa ha consentito di individuare «alcuni obiettivi ostili», informa in una nota il contingente «Italfor Iraq». A quel punto, nella notte tra venerdì e sabato, a Nord di Nassiriya sono scattate due vaste operazioni di ricerca che hanno portato al ritrovamento di tre mortai da 60 mm, 81 lanciarazzi anticarro, cariche di lancio per proiettili, munizioni di vario calibro, 110 caricatori per fucile mitragliatore Ak-47 kalashnikov, 600 grammi di esplosivo Tnt. (Adnkronos)

Anteprima collezione 2004.

Zero anticipo, zero interessi, per 24 mesi.

Solo fino al 5 ottobre.

ultime due settimane

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230
MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - [illegible] - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Alessandria, Manta di Saluzzo, Moncalieri, Novara, Sanremo e Verbania aperti la domenica pomeriggio

AL PALAZZO DI VETRO UN CONFRONTO SERENO MA LE POSIZIONI SONO ANCORA LONTANE

Vertice del mullah Omar con i leader taleban per organizzare la guerriglia contro le forze Usa

■ Il mullah Omar avrebbe tenuto un vertice con altri leader dei taleban per organizzare la guerriglia contro le forze americane che si trovano in Afghanistan e il governo afghano di Hamid Karzai. Lo ha dichiarato per telefono all'«Associated Press» un uomo che si è presentato come portavoce del comandante supremo dei taleban, che ha detto di chiamarsi Sayed Hamid Agha. «Negli ultimi giorni - ha detto Agha - abbiamo costituito una "shura" (un consiglio) sotto la guida del Mullah Omar. La shura ha formato quattro comitati - militare, politico, culturale ed economico - per regolare tutte le questioni rilevanti».

Il mullah Omar

Avanza l'iter della nuova legge che inasprisce le norme americane antiterrorismo

■ La Casa Bianca non vorrebbe parlarne, ma l'opposizione e i movimenti per i diritti civili non perdono occasione per citarla. Si tratta del progetto di una nuova legge antiterrorismo, definito dai media «Patriot II», che renderà ancora più severo il precedente «Usa Patriot Act», voluto da Bush dopo l'11 settembre. Il nuovo progetto prevede tra l'altro maggiori possibilità di comminare la pena di morte da parte dei giudici federali, la restrizione dei casi in cui è possibile concedere la libertà provvisoria, la possibilità da parte dell'Fbi di acquisire testimonianze senza che sia necessario deporre davanti a un giudice e la possibilità di accedere a molti dati personali. La proposta di legge è già stata trasmessa dalla Casa Bianca al Congresso.

Due agenti dell'Fbi

IL PRESIDENTE AMERICANO ANTICIPA IN UN'INTERVISTA I TEMI DELL'INTERVENTO DI OGGI

Bush chiede all'Onu più soldati per l'Iraq

Berlusconi media con Chirac che vuole una transizione più rapida

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Un ruolo per le Nazioni Unite nella redazione della nuova Costituzione irachena e nella supervisione delle prime elezioni libere e democratiche del dopo-Saddam. A proporlo è il presidente americano, George Bush, che in un'intervista alla tv Fox ha anticipato l'intervento che farà oggi di fronte all'Assemblea Generale dell'Onu. Se lo scorso anno Bush disse al Palazzo di Vetro «il caso-Iraq incomincia», ora difende la decisione di andare in guerra: «E' stata la cosa giusta da fare, assieme agli alleati, ed ora senza Saddam il mondo è un posto migliore».

Da qui la richiesta ai Paesi membri di soldati e fondi per garantire il successo della ricostruzione: «Vogliamo che gli Stati dell'Onu abbiano un maggior ruolo» simile a quello scelta da Gran Bretagna e Polonia che «guidano divisioni multinazionali per aiutare il Paese ad essere più sicuro» proteggendolo da guerriglia e terrorismo. L'intervento di Bush e gli incontri bilaterali che seguiranno con i leader di Germania, Gerhard Schroeder, e Francia, Jacques Chirac, tentano di arrivare a un accordo sulla nuova risoluzione Onu. La Casa Bianca è disposta ad ampliare il ruolo dell'Onu nel dopoguerra ma non ad accelerare i tempi come chiede Chirac: «Non bisogna rinunciare ad un ordinato trasferimento di sovranità basato su una sequenza di passi logici che sono la Costituzione, le elezioni ed il passaggio dei poteri dalla coalizione agli eletti».

La Francia resta su altre posizioni. In un'intervista al «New York Times» Chirac ribadisce che i tempi della transizione devono essere «brevi» e propone una soluzione in due tempi che si concluda in un «massimo di nove mesi». Per Parigi ciò che conta è mandare un segnale agli iracheni che adesso «sono loro alla guida del Paese», al fine di evitare che lo status di occupazione militare fomenti lo scontento e consenta alla guerriglia di trovare reclute e rifornimenti. Ma se dentro il Consiglio di Sicurezza dovesse prevalere una posizione diversa da quella francese Chirac assicura che «non ci opporremo perché farlo significherebbe mettere il veto, e noi non siamo intenzionati a farlo».

Nei rapporti bilaterali si tratta di una frase che politicamente è destinata a pesare perché la crisi dei rapporti bilaterali Usa-Francia iniziò quando Chirac, in marzo, dichiarò in un'intervista alla tv francese che avrebbe messo il veto all'intervento militare quale che fosse stato il dettato della risoluzione approvata dal Consiglio di Sicurezza. Quell'opposizione a priori mandò su tutte le furie la Casa Bianca. Ora invece Chirac non brandisce quella minaccia e fa un passo indietro, facendo capire però che se la Francia fosse ascoltata allora potrebbe dare un contributo alla ricostruzione: a cominciare dall'addestramento della polizia, proprio come si è già impegnata a fare la Germania.

Nel tentativo di facilitare il faccia a faccia Bush-Chirac in programma oggi il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha avuto ieri un incontro bilaterale con il leader francese, prolungatosi con una passeggiata lungo la 47° strada. I due leader hanno affrontato il tema della lotta al terrorismo e della necessità di «diffondere la democrazia» soffermandosi poi sulla questione-Iraq. L'Italia, in qualità di presidente di turno dell'Unione Europea, lavora al fine di riuscire ad arrivare ad una posizione comune dei Quindici sulla bozza di risoluzione che gli Stati Uniti stanno per presentare al Consiglio di Sicurezza. «Ci sono ancora differenze di pensiero sui tempi della transizione dei poteri ma credo che alla fine si troverà una soluzione» ha detto Berlusconi dopo aver visto Chirac.

Resta da vedere se il Segretario di Stato, Colin Powell, riuscirà a trovare i nove voti necessari per far approvare la risoluzione che estenderà il mandato dell'Onu sulle forze della coalizione al fine di spingere un numero più alto di Paesi a parteciparvi inviando i 20-40 mila uomini in più a cui il Pentagono vuole affidare la gestione della sicurezza nelle maggiori città. Il rischio di un testo troppo vago - spiegano fonti diplomatiche europee - è che pur passando si trasformi in una sconfitta politica non riuscendo a convincere gli incerti, come ad esempio il presidente pakistano Pervez Musharraf che ieri ha fatto sapere che «in ragione della forte opposizione interna» molto difficilmente riuscirà a fornire agli Stati Uniti i 12 mila uomini richiesti. Le altre due nazioni da cui Washington si attende contigenti numericamente elevati sono Turchia e Sud Corea.

Nell'intervista alla Fox Bush ha affrontato anche le dure polemiche interne sulla guerra in Iraq. Rispondendo agli attacchi del senatore democratico, Ted Kennedy, che aveva parlato di «truffa texana» ha replicato: «Si tratta di affermazioni incivili».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente francese Jacques Chirac (a destra) ed Elie Wiesel, premio Nobel per la Pace

«Non superare i limiti nella guerra al terrore»

Annan apre la Conferenza di New York denunciando «errori e abusi»

dal corrispondente a NEW YORK

Iniziata con un monito di Kofi Annan a «evitare errori nella conduzione della guerra», la Conferenza internazionale sulla lotta al terrorismo è terminata con un duro scambio di accuse fra palestinesi e israeliani.

Convocata dal primo ministro norvegese, Kjell Magne Bondevik, e dal Premio Nobel per la pace Elie Wiesel, l'assise «Combattere il terrorismo per l'umanità» ha visto la partecipazione di una ventina fra premier e ministri degli Esteri. E' stato il Segretario generale dell'Onu, Annan, ad aprire i lavori con un intervento dai toni polemici. «Per sconfiggere il terrorismo non basta combattere i terroristi, dobbiamo conquistare i loro cuori e le loro menti», ha detto, invitando la comunità internazionale ad «agire per risolvere dispute politiche e conflitti di lunga durate che generano sostegno al terrorismo». Pur senza indicare nessuno in particolare, Annan ha denunciato con chiarezza «gli Stati che commettono loro stessi gravi violazioni con pulizie etniche, bombardamenti indiscriminati di città, tortura di prigionieri, omicidi mirati e causando "danni collaterali"», invitandoli a «non superare i limiti» che anche la guerra al terrorismo deve rispettare.

Parole che sono state accolte con prudenza e scetticismo dal ministro russo, Igor Ivanov, mentre hanno trovato larga eco negli interventi di numerosi leader dei Paesi in via di sviluppo a cominciare dal pakistano Pervez Musharraf, che ha lamentato

> Per il presidente del Consiglio «non è affatto vero che l'Islam sia una religione che ispira violenza»

una troppo frequente associazione linguistica fra terrorismo e Islam che genera pregiudizi: «Espressioni come "terrore islamico", "rabbia musulmana", "minaccia islamica" e "crisi dell'Islam" fanno temere ai musulmani che l'intero Islam sia sotto accusa, ma la tesi del confronto di civiltà ci riporta verso il Medio Evo, mentre dobbiamo costruire la comprensione». Musharraf ha tuttavia riconosciuto che alla base di questi equivoci c'è il fenomeno del fondamentalismo, contro il quale ha invitato i leader musulmani a unirsi rompendo indugi ed evitando ritardi: «Il problema di fondo è che oggi esiste una contraddizione fra i principi dell'Islam e la loro applicazione; l'introduzione di leggi e pratiche estremiste che stravolgono la Sharia diffonde una violenza che non rappresenza i musulmani, è un'aberrazione della fede, dobbiamo escludere costoro dalle nostre società e dalla politica». Il presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi, parlando a margine dei lavori si è unito all'appello dei Paesi musulmani nell'affermare che «non è affatto vero che l'Islam sia una religione che ispira violenza», e sottolineando d'altra parte che «ci sono cause nobili che possano giustificare il terrorismo»: una formula spesso usata da Washington, Londra e Madrid per respingere l'accostamento fra resistenza e terrorismo.

> Il delegato palestinese paragona gli attentati di New York agli attacchi israeliani. Aspra replica di Gerusalemme

Il presidente americano George Bush ha delegato in sua vece Richard Lugar, presidente della commissione Esteri del Senato, che ha puntato l'indice sulla necessità di «fronteggiare il rischio che armi di distruzioni di massa cadano nelle mani dei terroristi» e ha nominato i Paesi che sono sospettati di possederle: Iran, Libia, Siria e Corea del Nord. All'anniversario dell'attacco di Al Qaeda agli Usa ha fatto riferimento il capo dell'Eliseo, Jacques Chirac, proponendo di trasformare la data nella «Giornata mondiale antiterrorismo» e unendosi ad Annan nel chiedere di «affrontare la rabbia che nasce dai conflitti irrisolti perché viene presa a pretesto dal terrorismo per riuscire a moltiplicarsi».

E' stata l'ultima mezz'ora di lavori a infiammare la conferenza. A dare fuoco alle polveri è stato il rappresentante dell'Autorità nazionale palestinese Nabil Shaat, che ha accusato Israele di «terrorismo di Stato simile in tutto a quello praticato da alcuni gruppi perché colpisce militarmente dei civili a fini politici», e quindi paragonando gli attentati di New York e Bali alla battaglia avvenuta a Jenin nel 2002. La reazione di Israele è arrivata con il ministro degli Esteri, Silvan Shalom, che ha stigmatizzato il fatto che «l'Anp se la prende con noi e non contro le organizzazioni responsabili di attacchi kamikaze» e ha definito Yasser Arafat «una delle peggiori icone del terrorismo che mina costantemente gli sforzi di pace e che ad Oslo promise di rinunciare alla violenza, ma poi ha fatto seguire 19 mila attentati in dieci anni costati la vita a 1126 persone». E ha concluso: «I terroristi vengono da Jenin». In sintonia con l'intervento di Lugar, Shalom ha indicato un'agenda di iniziative per la lotta al terrore: «Nessuna ospitalità a questi gruppi ed organizzazioni, bloccare i fondi come ha fatto l'Unione europea nei confronti di Hamas, costruire un'infrastruttura di rapporti pacifici per impedire ai terroristi di giovarsi di odii e tensioni».

A dare manforte a Shaat è stato in campo l'egiziano Amr Mussa, Segretario della Lega Araba, che ha ribadito il paragone fra «l'11 settembre a New York e le città palestinesi vittime del terrorismo di Stato di Israele» e ha accusato l'Occidente di avere «un doppio standard» nella lotta al terrorismo, citando ad esempio il fatto che «delle armi di distruzione di massa che sono in possesso di Israele non si parla mai». [m. mo.]

Hoon nei guai sul caso Kelly

Il ministro britannico della Difesa ammette di averlo fatto identificare

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

E' facile prevedere che pochi usciranno olezzanti di rose dall'inchiesta sulla morte di David Kelly, ed è difficile pensare che fra questi vi sarà il ministro della Difesa Geoff Hoon, il quale ieri si è ripresentato sul banco dei testimoni davanti al giudice Lord Hutton nell'ambito dell'inchiesta sulle circostanze che hanno indotto lo scienziato a togliersi la vita. Hoon, che durante la sua prima comparsa in tribunale aveva detto di essere all'oscuro praticamente di tutto, ieri ha ammesso di avere autorizzato il piano che ha portato all'identificazione di Kelly, ma ha strenuamente negato l'esistenza di una strategia deliberata del governo per smascherarlo.

Dopo di lui è stato interrogato anche Alastair Campbell, direttore della comunicazioni di Blair e considerato l'eminenza grigia del suo governo. Con un altro provvedimento straordinario, Lord Hutton ha pubblicato sul website dell'inchiesta i passaggi del diario personale di Campbell relativi ai giorni immediatamente precedenti quelli in cui il nome del dottor Kelly fu dato in pasto ai giornalisti tramite un questionario predisposto dall'ufficio stampa del ministero della Difesa, secondo cui il nome dello scienziato avrebbe potuto essere confermato a chiunque lo azzeccasse.

Dagli stralci pubblicati da Lord Hutton risulta che Campbell considerava fare il nome di Kelly come un'arma a doppio taglio, che sarebbe però servita a mettere alle corde il giornalista della Bbc Andrew Gilligan in quanto Kelly, nel presentarsi spontaneamente al ministero della Difesa, aveva sì ammesso di aver criticato il dossier sull'Iraq sulla questione dei 45 minuti che sarebbero serviti a Saddam per sferrare un attacco, ma aveva anche negato di aver detto che era stato Campbell a ritoccare il documento. Quanto alla decisione di permettere che fosse fatto il nome di Kelly, Blair emerge dal diario come molto più cauto, mentre Campbell e Hoon appaiono assai più convinti.

Ieri Hoon ha asserito di non essere contraddetto la sua prima testimonianza in tribunale, facendo riferimento a una testimonianza scritta precedentemente resa all'inchiesta. Ma è stato soltanto in occasione della sua seconda comparsa davanti a Lord Hutton che il ministro della Difesa ha ammesso di essere stato al corrente del questionario: a sentir lui, il segretario permanente del ministero della Difesa, Sir Kevin Tebbit, aveva «fatto capolino» nel suo ufficio la mattina del 9 luglio per dirglielo. «Fondamentalmente, Sir Kevin ha controllato che io approvassi quel modo di procedere».

In aula c'è anche stato un teso scambio di battute con l'avvocato della famiglia Kelly, il quale ha chiesto a Hoon: «C'è stata una strategia deliberata da parte del governo di rendere pubblico il nome del dottor Kelly onde darne l'impressione?». Il ministro della Difesa ha ribattuto: «Non c'è uno straccio di prova per fare quest'affermazione». Uno stralcio del diario di Campbell, datato 4 luglio, dice: «Sia GH (Geoff Hoon, ndr) che io siamo d'accordo sul fatto che Gilligan sarebbe fregato se Kelly fosse la sua fonte. Ha detto di essere un esperto anziché una spia o un funzionario a tempo pieno del ministero della Difesa». Due giorni dopo, Campbell annotava: «GH ed io volevamo scoprire la fonte ma ciò innervosisce TB (Blair)». Riferendosi alla battaglia con la Bbc, Campbell aggiungeva: «Mi preoccupavo di segnare una netta vittoria, non un pareggio poco chiaro».

IL NODO DI BAGHDAD

STATI UNITI
L'amministrazione Usa non intende rinunciare al comando militare delle operazioni in Iraq ed è contraria a un trasferimento dei poteri a breve termine. Tuttavia accetta l'assistenza dell'Onu nella redazione della nuova Costituzione o nell'organizzazione delle prime consultazioni elettorali.

GRAN BRETAGNA
Una nuova Costituzione e l'organizzazione delle votazioni elettorali: sono due le tappe fondamentali per la stabilizzazione che potrebbero essere gestite dall'Iraq. Auspicato un passaggio delle consegne "il più presto possibile".

FRANCIA
La Francia preme affinché venga restituita al più presto l'autorità agli iracheni, e chiede un atto simbolico immediato in tale direzione, così come un calendario preciso per il passaggio della sovranità agli iracheni.

GERMANIA
Il nucleo della posizione tedesca enfatizza il ruolo centrale dell'Onu e preme per un trasferimento di poteri il più rapido possibile a un governo iracheno autonomo. Quanto alla missione internazionale, la Germania è pronta a fornire aiuto umanitario, contribuire alla ricostruzione civile ed economica.

ITALIA
Parte attiva dell'Onu nel trasferimento della gestione politica a organi rappresentativi iracheni; con la cooperazione di Onu e Consiglio provvisorio si deve definire la tabella di marcia per Costituzione, elezioni e governo; sì a una forza multinazionale con legittimazione dell'Onu sotto comando Usa.

RUSSIA
La Russia non si oppone a una forza multinazionale con comando statunitense, sempre che i termini del mandato e i tempi della missione siano stabiliti dall'Onu. Per quanto riguarda un'eventuale partecipazione russa, non è da escludere, ma non è per ora sull'agenda del Cremlino.

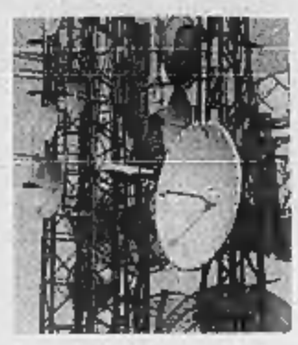
LA GUIDA DEI VESCOVI ITALIANI AL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CONFERENZA

IMMIGRAZIONE
«Una forza di governo ha attaccato e dileggiato il servizio generoso e disinteressato che la comunità cristiana svolge in proposito»

ISTITUZIONI
«Tenere al riparo attività istituzionali e iniziative giudiziarie dai sospetti che esse siano usate come strumenti di lotta politica»

PENSIONI
«Dialogo sociale e confronto tra governo e opposizioni così che la riforma non provochi allarme sociale e una reazione di rigetto»

LEGGE GASPARRI
«Preoccupazione per i forti contrasti. Il sistema radio-tv non dovrebbe comunque essere ridotto a terreno di scontro politico-economico»



«PROPRIO IN QUESTI GIORNI ESPRESSIONI INACCETTABILI SONO STATE RIVOLTE ALLA CHIESA»

Ruini critica la Lega: atteggiamenti irresponsabili

Appello del presidente Cei ai politici: basta risse e reciproche delegittimazioni

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«Atteggiamenti scarsamente responsabili»: dura, tagliente la risposta del cardinale Ruini alle battute provocatorie di Bossi nei giorni scorsi. Il presidente della Conferenza Episcopale ha aperto ieri i lavori del Consiglio Permanente, il «governo allargato» dei vescovi italiani, e ha scelto, non a caso, di toccare l'argomento nell'ultimo paragrafo del suo discorso, dedicato al tema dell'immigrazione. «Rattrista il modo in cui una problematica così complessa - scrive Ruini - e soprattutto così umanamente ed eticamente rilevante viene affrontata in dichiarazioni intermittenti di esponenti di una forza politica che partecipa alle responsabilità di governo, attaccando e dileggiando tra l'altro anche il servizio generoso e disinteressato che la comunità cristiana svolge in proposito».

Nei mesi passati la Lega aveva attaccato la «Caritas» e altre organizzazioni di volontariato, sostenendo che traevano un beneficio economico dall'assistenza. Ma è solo di due o tre giorni fa la sparata di Bossi su Roma capitale, e sul «banchetto» di Chiesa e massoneria: «Da ultimo, proprio in questi giorni, - risponde il cardinale - espressioni inaccettabili siano state impiegate riguardo alla Chiesa anche in un diverso contesto, confermando purtroppo il persistere di atteggiamenti scarsamente responsabili».

Se la risposta alla Lega attira necessariamente l'attenzione, per la severità inusuale dei toni, non meno importante però appare la valutazione della situazione economica e politica. «Tende a diffondersi l'impressione - o il timore - di un lento ma progressivo deteriorarsi della situazione complessiva dell'Italia, anche se non mancano i risultati positivi e i segnali di possibili miglioramenti», scrive il cardinale. Che appare particolarmente duro su un altro fronte, quello delle polemiche: «Almeno sul piano dei comportamenti e rapporti politici sembra comunque necessaria una svolta netta, per porre un limite alle esternazioni e alle polemiche reciprocamente delegittimanti».

Può essere letta come una difesa del ruolo del presidente della Repubblica e della magistratura, la frase seguente: «E' parimenti sempre più avvertita l'esigenza di tenere al riparo le attività istituzionali e le iniziative giudiziarie dai sospetti, da molto tempo diffusi, che esse siano utilizzate come strumenti di lotta politica». La conclusione è un richiamo a fare, più che a polemizzare: «Una svolta di questo genere consentirebbe di concentrare l'attenzione sui maggiori problemi che l'Italia ha davanti, alcuni dei quali sono propri del nostro Paese mentre altri hanno motivazioni e diffusione più ampie, a livello europeo e internazionale».

Se alcuni temi, come l'indultino o la scuola (il finanziamento alle famiglie «è un segnale che va nella giusta direzione, per quanto modesto nella sua entità») ottengono l'approvazione del cardinale, le preoccupazioni sono ben vive su altri fronti. «Tra i problemi più avvertiti dalla generalità delle persone e delle famiglie emerge oggi quello dell'aumento del costo della vita», e il presidente della Cei chiede al governo di «tutelare i redditi effettivi delle persone e delle famiglie», e di costruire i presupposti per un sistema sociale più dinamico. «In proposito sembra sia stato imboccato, con la cosiddetta "legge Biagi" un percorso che dovrebbe consentire di rendere più moderna e meno squilibrata la nostra normativa sul diritto del lavoro», scrive Ruini che suggerisce «dialogo sociale e confronto politico senza forzature» in tema di pensioni, così che le eventuali modifiche non provochino «una situazione di allarme sociale e una reazione di rigetto».

Anche sulla legge Gasparri l'orizzonte non appare sereno: «Non possiamo non essere preoccupati - ha detto Ruini - per il clima di accesi contrasti in cui procede l'esame parlamentare del progetto di legge sul riassetto del sistema radiotelevisivo, che non dovrebbe in alcun caso essere ridotto a terreno di scontro di interessi politici ed economici». E, infine, la famiglia: «Occorre che la legge finanziaria contenga gli stanziamenti indispensabili per avviare quella politica organica a favore della famiglia prevista nel Libro bianco sul Welfare e che è richiesta anche per arginare la nostra crisi demografica».

IL MINISTRO DELLE RIFORME: PERCHE' MI ATTACCA? IO HO SMESSO DI FARLO CON LORO DA ANNI

Bossi: il cardinale è un padano che sbaglia, ha perso la bussola

«A Roma succede a tanti, forse ce l'ha con me per la Capitale» «Gli manderò un biglietto per il Nord, si ricordi da dove viene»

«Non voglio mica litigare, se il problema è l'immigrazione, dico che va solo controllata Non può dirmi che non esistono le tradizioni e la storia Quanto al volontariato, esiste in Padania: ti do una mano ma voglio responsabilità»

Il ministro Umberto Bossi durante il comizio di domenica a Venezia

intervista
Giovanni Cerruti

MILANO

MINISTRO Bossi, il cardinal Ruini ce l'ha con lei.

«Con me? E qual è il peccato? A Venezia non ho mica detto niente contro la Chiesa».

Ce l'ha con lei per la politica leghista sull'immigrazione.

«Ma a Venezia ho detto soltanto che voglio una verifica sulla legge Bossi-Fini. Ruini lo chieda al suo autista, dopo un po' che usa la macchina va a fare il tagliando, no? E io voglio fare il tagliando alla mia legge».

Quel che ha detto a Venezia non c'entra.

«Cos'è, sarà per Roma Capitale?».

Anche. Ma parte dall'immigrazione e dalle «espressioni inaccettabili impiegate riguardo alla Chiesa».

«Ma no, sbaglia. Io non voglio far polemiche con Ruini, è un padano».

Un padano?

«E' di Modena, mamma veneta e papà emiliano».

Lo conosce così bene?

«L'ho visto un anno fa».

Dove?

«Non aggiungo altro».

E non fa polemiche.

«Non capisco perché se la prenda con noi. E' da anni che non me la prendo con loro».

Sabato, al Monviso, ha parlato di «quelli che ormai hanno il Dio... danaro». Di massoni calati a Roma per eliminare il Papa Re e finiti poi a banchettare con il Vaticano...

«Io non voglio litigare, se il problema è l'immigrazione io dico che l'immigrazione va controllata. Se il Cardinale mi dice che gli uomini, la loro storia, la loro terra, la loro tradizione, non esistono, dico che non lo accetto. A meno che...»

A meno che?

«A meno che il Cardinale, a furia di stare a Roma, non abbia perso la bussola. Non sarebbe il primo. Oppure...»

Oppure?

«Oppure che ce l'abbia con me per Roma Capitale».

Forse.

«E allora ripeto, e non me ne voglia, che per me Milano è la capitale, la porta della responsabilità; e Roma la capitale, la porta del "fondo perduto", del "magnamagna". A Roma spendono e spandono con l'assistenzialismo, a Milano diamo il prestito».

Il Cardinal Ruini non ha gradito le vostre dichiarazioni che «attaccano e dileggiano» l'impegno della Chiesa nei confronti degli immigrati.

«Ma sbaglia a dire così. Lo avranno informato male. Il suo segretario, che è un padano di Lodi, dovrebbe fargli capire che deve raddrizzare il tiro. Se c'è un posto dove esiste il volontariato è questo, è in Padania. Volontariato vero: io ti do una mano, ma in cambio voglio responsabilità. Quella che manca a Roma».

Per Ruini e la Conferenza episcopale...

«Per l'amor di Dio, non voglio sapere altro. E poi i discorsi confusi non mi piacciono, io preferisco parlar chiaro. Ruini dica quel che vuole, mica posso mettergli la museruola. Gli manderò una cassetta di prodotti padani, gli ricorderò da dove viene e magari gli mando un biglietto del treno. Così verrà qui a vedere e sentire come stanno le cose. E cari saluti al Cardinale».

Fin qui Bossi, tra stupore e ironie. Meglio lasciar perdere, meglio non aprire un nuovo fronte. E poi da quanto tempo non parla più dei «Vescovoni» o del «polacco dell'Oltretevere»? Anni. Anni passati a ricucire un rapporto che sembrava buono, al peggio neutro.

L'ambasciatore ufficiale era Giuseppe Leoni, il primo deputato leghista a Montecitorio, anno 1987. Il contatto più discreto Giuseppe Baiocchi, l'ex direttore della «La Padania». Ottimi rapporti con il vescovo di Como, monsignor Maggiolini, e il cardinale Biffi di Bologna. Ora rapporti incerti e fragili, come a Milano con il cardinal Tettamanzi. In Parlamento una nutrita pattuglia di leghisti ferventi cattolici, come il capogruppo Cè o il suo vice Bricolo. E proprio Cè è stupìto quanto Bossi: «Critiche assolutamente ingiustificate».

Bossi cauto, quasi rispettoso. Un po' meno Roberto Calderoli, il vicepresidente del Senato, che definisce il Cardinal Ruini «un tuttologo della politica». D Speroni, il capo di gabinetto di Bossi ministro, che la butta sul quattrino: «La verità è che dietro il cosiddetto volontariato c'è un giro di soldi. Non sempre il servizio della comunità cristiana sugli immigrati è così generoso e disinteressato».

Nelle parole di Ruini c'è però un apprezzamento alla legge Biagi, quella che ha la firma del ministro Maroni. «Ecco, sul lavoro, le pensioni e la famiglia il Cardinale non può attaccarci su niente - dice Bossi - Se c'è una forza politica che difende la famiglia questa è la Lega. E il buon Ruini, che è un padano, lo dovrebbe sapere».

«E PRODI STA ARRIVANDO»

Pannella: la CdL è in declino

Il declino della politica di Berlusconi, «che rischia di portare al governo la sinistra per i prossimi vent'anni», la leadership di Romano Prodi nel centrosinistra, ma anche la «dimenticanza» da parte delle istituzioni, della ricorrenza del 20 settembre. Questi i temi affrontati da Marco Pannella ieri, in un'intervento a Radio Radicale, in cui ha anche rilanciato la proposta di fare entrare il suo partito nella maggioranza di governo. «Il cocktail Tremonti-Bossi - affema Pannella - e la crisi degli entusiasmi nella maggioranza stanno portando alla fine politica di Berlusconi. È un momento in cui i topi abbandonano la barca, e a questo punto io sento il dovere di salvarla. Anche perché «Berlusconi rischia di essere l'uomo che porterà il centrosinistra a governare per i prossimi 20 anni». Un centrosinistra sul quale Pannella ha più di qualche cosa da dire. Meglio Fassino al Governo - sostiene - piuttosto che Prodi: «Se l'alternativa a Berlusconi deve essere davvero rappresentata da Romano Prodi, con la sua storia, l'Iri, il suo essere stato ministro, e poi la sua seduta spiritica nel caso Moro, se il centrosinistra è questo credo la cosa sia di una eloquenza assordante». Altro capitolo affrontato è poi quello dell'anniversario di Porta Pia. «La dimenticanza del XX settembre - accusa Pannella - è una scelta, non è accaduta per caso». «È il Presidente della Repubblica, questo Presidente impegnato nell'esercizio (bello) dell'apologia della storia recente d'Italia, anche per rispondere alle scemenze del Presidente del Consiglio, ha ritenuto di non far esistere la data del venti settembre».

AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA
C.T.O./C.R.F./MARIA ADELAIDE
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino (TO) - Tel. 011.6933634-507 - Fax 011.6933636

Avviso postinformazione

Art. 28, comma 1, lettera f) - legge 109/94 e s.m.i.
1. **Ente appaltante:** Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide con sede in Torino, via Zuretti n. 29;
2. **Procedura di aggiudicazione:** Licitazione Privata
3. **Oggetto e caratteristiche delle opere:** affidamento concessione nuova Unità Spinale Unipolare e parcheggi pertinenziali ex art. 19/2 L. 109/94 smi. e Servizio di gestione globale e risultato dei servizi e prestazione individuale dal Disciplinare di gara degli immobili di proprietà dell'Azienda C.T.O. - C.O.R.M.A. - C.R.F., per la durata massima di 30 anni.
4. **Criterio di aggiudicazione:** Art. 21/2 lettera b) L. 109/94 e 91 DPR 554/99 smi - Valore tecnico ed estetico dell'opera e relativo tempo esecuzione lavori: max punti 25; qualità di gestione: Unità spinale e parcheggi pertinenziali novelli: max punti 20; qualità soluzioni adottate per erogazione Servizio di gestione globale e risultato nonché modalità: max punti 30; qualità piano di cui all'art. 67, comma 2 DPR 554/1999: max punti 10; Prezzo: max punti 15. - Valutazione ex allegati A e B (metodo aggregativo-compensatore) DPR 554/99 smi.
5. **Misura di offerte ricevute:** 2 e precisamente: - **A.T.I. Calatbec Servizi S.p.A. (capogruppo)** con sede in Roma via Ostiense n. 333 - Calatbec Progetti S.p.A. di Milano (mandante), Tecnologie Sanitarie S.p.A. di Roma (mandante), Aerimpianti S.p.A. di Roma (mandante), DDS Sanificazione S.r.L. di Monticello (Lc) (mandante), Goria S.p.A. di Milano (mandante), Seffrel S.p.A. di Cinisello Balsamo (Mi) (mandante) - **A.T.I. Elyo Italia S.r.L.** (capogruppo) con sede in Sesto San Giovanni (Mi) Via Barcellona n. 3 - Sirzni S.p.A. (mandante) - Milano - G.E.S.T.O. A.r.l. (mandante) Aversa (Vi) - DE-GA S.p.A. (mandante) di Torino - SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A. (mandante) di Torino - Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (mandante) di Torino
6. **Aggiudicatario: A.T.I. Calatbec Servizi S.p.A. (capogruppo)** con sede in Roma in via Ostiense n. 333 - Calatbec Progetti S.p.A. di Milano (mandante), Tecnologie Sanitarie S.p.A. di Roma (mandante), Aerimpianti S.p.A. di Roma (mandante), DDS Sanificazione S.r.L. di Monticello (Lc) (mandante), Goria S.p.A. di Milano (mandante), Seffrel S.p.A. di Cinisello Balsamo (Mi) (mandante)
7. **Data di aggiudicazione:** 20/06/2003
8. **Importo e base d'asta:** costo stimato complessivo Euro 19.700.000,00 di cui Euro 340.000,00 per oneri sicurezza. Prezzo per costruzione Unità spinale (art. 19/2 L. 109/94 smi) Euro 8.800.000,00, al netto dell'IVA, abbattuto del ribasso d'asta, pagabile ai sensi del CSA. Per Servizio di gestione globale e risultato il corrispettivo sarà pagato all'Affidatario secondo modalità indicate dal CSA e nell'ammontare massimo stimato nel Disciplinare (Documento complementare).
9. **Importo di aggiudicazione**
Descrizione: Costruzione dell'Unità Spinale e parcheggi pertinenziali; importo al netto di ribasso Euro 8.799.120,00; importo comprensivo di IVA: Euro 9.679.032,00. Descrizione: Canone annuale presunto posti letto in caso di piena utilizzabilità: importo al netto di ribasso Euro 1.266.283,36; importo comprensivo di IVA: Euro 1.519.537,63. Descrizione: Manutenzioni canone annuo presunto; importo al netto di ribasso Euro 1.414.858,50; importo comprensivo di IVA: Euro 1.697.830,20. Descrizione: Ristorazione canone annuo presunto; importo al netto di ribasso Euro 1.799.820,00 importo comprensivo di IVA: Euro 2.159.784,00. Descrizione: Pulizia e raccolta rifiuti canone annuo presunto. importo al netto di ribasso Euro 2.825.477,42; importo comprensivo di IVA: Euro 3.390.572,91. Descrizione: Lavaggio biancheria canone annuo presunto; importo al netto di ribasso Euro 698.354,16; importo comprensivo di IVA: Euro 838.024,99. Descrizione: Trasporto e smaltimento rifiuti canone annuo presunto. importo al netto di ribasso Euro 660.326,98; importo comprensivo di IVA: Euro 792.392,35. Descrizione: Gestione calore canone annuo presunto; importo al netto di ribasso Euro 306.327,36; importo comprensivo di IVA: Euro 439.592,84. Descrizione: Ingegneria clinica canone annuo presunto; importo al netto di ribasso Euro 1.141.254,86; importo comprensivo di IVA: Euro 1.369.505,84.
10. **Data invio bando di gara alla GUCE:** 10/09/2003
11. **Data invio bando di gara alla GURI:** 15/09/2003

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Enrico Bighetti

AVVISO DI GARA

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE CUNEO
Sede legale in via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO

E' indetta, ai sensi del D. Lgs. 157/95 e del D. Lgs. 65/00, gara a licitazione privata per scelta dei soci privati di minoranza per la costituzione, nell'ambito di una sperimentazione gestionale, ex art. 9 bis D. Lgs. 502/92 e s.m.i., di una società mista a capitale pubblico (66%) e privato (34%) avente per oggetto le seguenti attività: servizi alberghieri e amministrativi, gestione e manutenzione di beni mobili e immobili, gestione di alcune attività sanitarie ospedaliere. La società avrà durata non inferiore a cinquanta anni, salvo diverse successive disposizioni regionali e salvo provvedimenti delle competenti autorità di controllo. Le domande di invito dovranno pervenire entro il **21.10.2003** all'Ufficio Protocollo Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Via Michele Coppino, 35 - 12100 CUNEO. Il bando integrale e il fac-simile della domanda di partecipazione può essere richiesto per scritto (anche a mezzo fax) alla S.C. Economato - Tel. 0171/641565 - Fax 0171/641583 e sono altresì accessibili consultando il sito internet: www.scroce.sanitacn.it.
Cuneo, li 15 set. 2003

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Fulvio MORANO

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio
Gare e Contratti
Sono in pubblicazione, all'albo pretorio della Provincia di Genova e sul sito internet www.provincia.genova.it i seguenti esiti delle gare d'appalto per servizi, lavori e forniture, dal 19/09/2003 al 19/10/2003 cronologici nn. 2108, 2122, 2125, 2127, 2136, 2137 e dal 09/09/2003 al 09/10/2003, il cronologico n. 2138.
IL DIRIGENTE
dott. Maurizio Torra

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/allosportello/ sezione Bandi & Aste

L'Università parla al Paese
attualità, dati, prospettive, funzioni e ruolo del sistema universitario italiano

Il Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, **Piero Tosi**, presenta alle più alte cariche dello Stato, al mondo universitario e alla società civile la

Prima Relazione sullo Stato delle Università Italiane

Roma, 25 settembre, ore 10.00
Sala Giuseppe Sinopoli - Auditorium Parco della Musica
CRUI

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Cardecci, 29 - 20125 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

INSIGNITA DAL GOVERNO FRANCESE

Giovanna Melandri ufficiale della Legione d'onore «riconoscimento all'ex ministro dei Beni culturali»

■ Giovanna Melandri è stata insignita ieri dal governo francese del grado di Ufficiale della Legione d'onore. A conferire il riconoscimento all'ex ministro dei Beni culturali è stato l'ambasciatore francese Loic Hennekinne, nel corso di una cerimonia a Palazzo Farnese. In un breve discorso, Hennekinne ha spiegato che l'onorificenza è un omaggio agli sforzi compiuti dalla Melandri, quando era ministro, per rafforzare i rapporti bilaterali tra Italia e Francia nel campo culturale. Nel ringraziare, la Melandri ha sottolineato che per lei rappresenta «un motivo di gioia in più» il fatto di condividere con il governo francese, nonostante il diverso orientamento politico, il valore della tutela del patrimonio culturale. Alla cerimonia hanno partecipato diverse personalità del mondo della politica e della cultura.

L'ex ministro Giovanna Melandri

LA SMENTITA DEL DIRETTORE DEL QUOTIDIANO

Ferrara: nessun interessamento di Tronchetti Provera per «Il Foglio»

■ «Non c'è nessun interessamento di Marco Tronchetti Provera per "Il Foglio"». Lo ha affermato il direttore del quotidiano Giuliano Ferrara parlando con i giornalisti in occasione della presentazione della nuova edizione di «Otto e mezzo». «Semmai c'è stato in passato - ha aggiunto Ferrara - un interessamento da parte della Mondadori ma poi non se ne è fatto nulla. Perché aveva fatto una proposta che non era stata giudicata congrua». Ferrara ha fatto esternazioni a tutto campo, prima presentando Barbara Palombelli (che quest'anno sarà la sua partner dopo Gad Lerner e Luca Sofri) poi divertendosi con una serie di boutade. Secondo Ferrara - ad esempio - il magnate australiano Rupert Murdoch, appena sbarcato in Italia, «ha fatto di Sky una tv assolutamente "de sinistra"» . Ferrara ha parlato anche di Berlusconi. «Mi auguro che cominci a fare il Premier, tagliando le tasse e le pensioni come aveva promesso».

Marco Tronchetti Provera

SFOGO IN AEREO CON I CONSIGLIERI ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA ONU

Il premier: Bush e Chirac sono miei amici ma in Italia non conta

«Non ne posso più dell'ostilità preconcetta che mi circonda»
«Nessuno riconosce passione e fatica che spendo nel lavoro»
«Ricevo solo insulti e sarcasmo: nel mondo accade solo a me»

Augusto Minzolini
inviato a NEW YORK

Parte dall'aeroporto di Olbia l'ennesima avventura americana del Cavaliere. Un viaggio che comincia in una strana atmosfera. Appena salito sull'aereo di Stato che lo porterà a New York il premier si è lasciato andare a un lungo sfogo che è la fotografia di quanto il personaggio soffra la contraddizione tra il Berlusconi che si dà del tu con Bush e Putin, che passeggia sulla strade della Grande Mela con Jacques Chirac e che riceve un premio dalla comunità ebraica americana e il Berlusconi che è criticato per non dire beffeggiato in Italia. Il premier è affetto dalla tipica sindrome del "nemo profeta in patria" se per patria si intendono anche i giornali, gli intellettuali di sinistra e l'opposizione. «Non ne posso più» si è lamentato appena salito a bordo ,il Cavaliere scuro in volto, sorprendendo questa volta per la veemenza delle sue parole anche i collaboratori e i politici al seguito: «Ma vi pare che alla mia età devo essere trattato così. Io lavoro 15 ore al giorno. Ho trascorso il sabato in Sardegna non in barca e neppure a fare il bagno, ma a parlare al telefono con Chirac, Schroeder e Blair e di questo nulla è uscito sui giornali. Neppure una riga. Per scrivere qualcosa di male su di me, invece, ci sono sempre dei paginoni liberi. Appunto: non ne posso più».

E ancora: «Nessuno mi riconosce la fatica, la passione che metto a lavorare per il mio paese. Solo insulti dall'opposizione e sarcasmo sui giornali. E nel mondo capita solo a me. Non credo che Chirac sia perseguitato dall'opposizione che ha in casa come lo sono io».

Berlusconi è andato avanti così per una, due, tre ore. Sull' Atlantico ancora elencava gli ultimi esempi di quello che ha descritto come un vero e proprio linciaggio mediatico. «Vado alla Sinagoga - ha rimarcato - per scusarmi con la comunità ebraica italiana, per spiegare delle affermazioni su Mussolini che sono state mal interpretate e non corrispondevano al mio pensiero. Parliamo, discutiamo, penso che tutto sia chiarito e invece il giorno dopo si ricomincia. Eppure a New York riceverò un premio dalla comunità ebraica americana non da altri... Proprio non capisco. Non basta, c'è addirittura chi ha la presunzione di insegnarmi sui giornali come devo comportarmi all'estero e non si rende conto di quanto il nostro paese sia diventato importante da quando c'è qualcuno al governo c'è qualcuno che non appartiene alla vecchia classe politica, quella che non faceva mai capire come la pensava, che si nascondeva dietro un linguaggio fumoso...». E anche questa frase lasciata a mezz'aria è chiosata dal Cavaliere con un' espressione che è diventata un leit motif sulla sua bocca: «Non ne posso più».

Già, mai come in questo momento il premier è insofferente verso quel clima «di ostilità preconcetta» - parole sue - che lo circonda. Eppure dovrebbe averci fatto il callo, dovrebbe essere vaccinato da parecchio tempo; invece, gli sfoghi si sono moltiplicati anche perché la «campagna di delegittimazione» a cui è sottoposto in Italia - l'espressione è sua -, finisce per procurargli problemi anche in quella che è diventata la sua vera passione, la politica estera. A questa condizione Berlusconi reagisce in diversi modi: con gli sfoghi contro la stampa e l'opposizione, appunto; con il contrapporre al «politicamente corretto» la sua capacità di sintonizzarsi con la gente comune (a via del Plebiscito sono tornati in auge Crespi e i sondaggi di Datamedia che spronano il premier a essere se stesso, a infischiarsene delle critiche); e qualche volta, agli amici più intimi, il personaggio ha addirittura confidato la tentazione di mollare tutto.

Tentazioni, naturalmente, che sono durate il decimo di un attimo. Anche perché l'uomo più è criticato e più si intestardisce.

Ad esempio, per mesi Chirac è stato descritto come un suo nemico (e lo è stato davvero), ma adesso che si avvicina il momento di un riavvicinamento tra la Francia e gli Usa di Bush, il premier italiano non ci ha pensato due volte a ritagliarsi un ruolo nella partita, un ruolo di mediazione. Così ieri nel suo primo giorno americano il Cavaliere, che pure ama parlare nei consessi internazionali, ha rinunciato a un intervento in un convegno sul terrorismo a cui partecipavano tanti capi di Stato, per avere un incontro bilaterale fuori programma con l'inquilino dell'Eliseo. Ha addirittura preferito consegnare il suo discorso senza pronunciarlo pur di raccogliere l'invito di Chirac di raggiungere a piedi il Palazzo di vetro attraversando Park Avenue, Lexington e la Terza strada: il nostro premier, infatti, non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione di dimostrare al mondo che i dissapori tra lui e il presidente francese sono ormai alle spalle.

Subito dopo ha spiegato che anche la distanza che divide Bush da Chirac sulla crisi irachena può essere colmata: «Tutti vogliamo un Iraq democratico capace di autogovernarsi. C'è chi come gli Stati Uniti vuole attendere che maturi una classe dirigente vera e chi, come la Francia, preme per un passaggio dei poteri immediato. Ma credo che alla fine si potrà raggiungere un compromesso». E sempre in un «compromesso» il Cavaliere spera per condurre in porto la nuova Costituzione europea durante il semestre italiano di presidenza della Ue.

Lui per riuscirci ha fatto di tutto, ha anche passeggiato e vezzeggiato Chirac per le strade di New York, quello stesso Chirac che per un anno intero è stato la sua spina nel fianco. Ma in politica estera non bisogna avere troppa memoria. E le incomprensioni di una volta? «Le avevo - è stata la risposta del premier - con quella sinistra che una volta governava la Francia. Ne abbiamo parlato con Chirac considerandole parte del passato». Già, per il Cavaliere è sempre colpa della sinistra che lo perseguita. In Italia come all'estero.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

DOCUMENTO A STRASBURGO

«In Italia rischi gravi per l'informazione»

■ I coordinatori dei gruppi politici nella Commissione Libertà pubbliche e Giustizia dell'Europarlamento - con il voto favorevole di Pse, Eldr, Comunisti e Verdi, e con l'opposizione del Ppe - hanno approvato a Strasburgo la proposta del centrosinistra di preparare una risoluzione su «il rischio grave di violazione da parte dell'Italia dei diritti umani in tema di libertà di informazione e di espressione». La proposta sarà sottoposta nei prossimi giorni alla conferenza dei capigruppo. Secondo Di Lello, di Rifondazione, l'iniziativa «può portare all'applicazione della procedura prevista dall'articolo 7 del trattato Ue, sulla violazione da parte di un paese membro delle libertà fondamentali. Ai primi di settembre l'Europarlamento aveva approvato un documento critico nei confronti del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi: si definiva "critica" la situazione dell' informazione in Italia». «È un evidente tentativo speculazione politica del centrosinistra», ha commentato l'eurodeputato di Forza Italia Giacomo Santini, vice presidente della Commissione Libertà pubbliche e Giustizia. (Ansa)

IN UN FILMATO GIRATO IN SARDEGNA IL PREMIER E IL MENESTRELLO APICELLA CANTANO «MEGLIO 'NA CANZONE»

Debutta su «Striscia» il presidente-chansonnier

Ugo Magri
ROMA

SE l'obiettivo era davvero quello di satireggiare sul premier, *Striscia la notizia* ieri sera ha rischiato la fine dell'apprendista stregone. Invece di demolire Silvio Berlusconi, mostrando un filmato estivo dove il Cavaliere si trasforma in Chevalier e canta davanti a una platea di villeggianti, lo scoop ha dovuto fare i conti con un premier che si diverte a far spettacolo e mostra il volto che meno ti aspetteresti: sorridente in tempi di recessione, amabile a dispetto dei magistrati, umorista nonostante le gaffes, perfino capace di non prendersi troppo sul serio.

Come sia giunto il filmato nelle mani di Greggio e Jachetti non è dato sapere. Qualcuno ci vede perfino lo zampino di Berlusconi, o dei suoi consiglieri d'immagine che si sforzano di metterlo tra la gente. Altro che *photo opportunities* con l'antipatico Bush e incontri ravvicinati col gelido Schroeder: quello di ieri sera a Striscia era il Berlusconi che sa impattare i gusti del grande pubblico. Gli ingredienti c'erano tutti, a cominciare dall'ambientazione.

Eccolo arrivare in barca come il Messia. Non in doppiopetto e cravatta d'ordinanza, ma in pantaloni di lino chiaro e una camicia stile sahariano dalle maniche rimboccate come a dire: «Mettiamoci a nostro agio». Siamo a bordi della piscina di un grande albergo, lo sfondo è un tramonto sul Golfo di Marinella, tra Olbia e Porto Rotondo, mare incantevole, clima studiatamente familiare, bimbi che applaudono, nonne in visibilio. Berlusconi s'è portato dietro Mariano Apicella, il suo menestrello personale, l'ex posteggiatore napoletano con cui ha scritto canzoni d'amore in un dialetto partenopeo reso godibile perfino in Padania. Fa il padrone di casa, dispone le sedie in circolo, «avete preparato quei tre tavolini?», e poi «basta con questa caciara, altrimenti non si sente, c'è già il vento mandato dall'opposizione...».

Il mestiere è quello di chi calca il palcoscenico da una vita. Cattura l'attenzione con le parole e con la mimica. «Adesso, il primo che parla, telefono a Putin e lo mando in Siberia...». Alza in aria una gamba con calcolata goffaggine per sfatare la leggenda dei tacchi altissimi. Avvolge col braccio la spalla di Apicella e dà inizio allo show. Lui canta, l'altro lo accompagna con la chitarra. «Meglio 'na canzone» s'intitola la melodia. Racconta di un'avventura agostana ambientata a Ischia, con la turista straniera che s'invaghisce dell'indigeno e alla fine i due scoprono che è amore vero. Voce un filo roca, con qualche incertezza bilanciata dall'effetto cuore in mano, il brivido romantico trasmesso via etere nelle case degli italiani, e tutti davanti alla tivù a dirsi: «Allora è proprio vero che Berlusconi sa cantare» (perché finora s'era sempre vociferato, ma nessuno ce l'aveva ancora fatto vedere e sentire).

E allora, hai voglia a farci su dello spirito, a definirlo come Striscia «capo comico di Palazzo Chigi», a prevedere che presto ce lo ritroveremo a Sanremo. Ieri Berlusconi è tornato a vestire i panni del fenomeno che, in assenza d'altro, fa divertire.

Due immagini del premier Silvio Berlusconi con Mariano Apicella a bordo piscina in Costa Smeralda

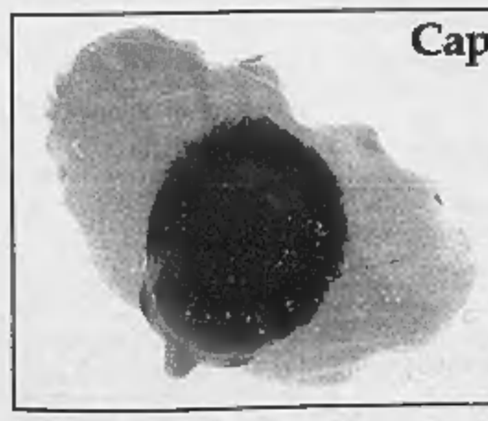
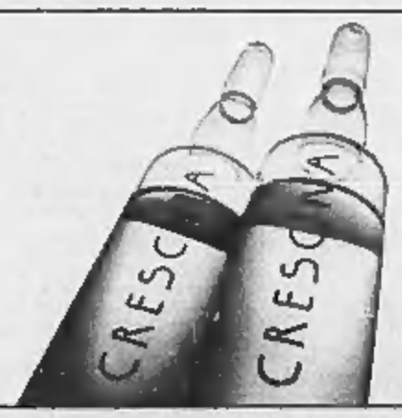
LETTERA DI FOLLINI

Caro direttore,
in venti righe di una dichiarazione mai rilasciata, Augusto Minzolini mi attribuisce una discreta quantità di inesattezze. In particolare non ho mai detto, nè pensato, che se il centrosinistra farà la lista unica altrettanto debba fare il centrodestra. La mia opinione, come è noto e documentato, è opposta. E non l'ho cambiata.
Cordiali saluti

Marco Follini

La politica è un gioco delle parti per cui quello che si dice in pubblico spesso non corrisponde a quello su cui si ragiona in privato. L'on Follini ha la libertà di rettificare il suo pensiero tanto la controprova l'avremo nei prossimi mesi: vedremo cosa farà l'Udc del presidente Casini se il centrosinistra andrà con la lista unica alle Europee e il centrodestra ne seguirà l'esempio.

(au. min.)


Capelli diradati? Che cadono?
Nuova Crescina Ri-Crescita
3 Azioni
Nuova Crescina Ri-Crescita svolge 3 azioni:
Azione 1: aiuta a favorire la naturale ricrescita dei capelli.
Azione 2: aiuta ad aumentare lo spessore del capello.
Azione 3: svolge un'azione prolungata grazie alle Ciclodestrine.
Disponibile in dosaggi diversificati
da scegliere con il consiglio del farmacista
e in formulazioni per uomo e per donna.
Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico.
Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati.
L'82% di 3.800 uomini e donne che usano Crescina si dichiarano soddisfatti della ricrescita.


LABO
Labo Cosprophar
In Farmacia
Nuova
Crescina
3 Azioni
Crescina Brevetto Svizzero
Sconto € 7,00
in farmacia
su 1 confezione di Crescina 3 Azioni.
Presso le farmacie autorizzate. Scade il 31/03/2004

IL GOVERNO: COLMARE UN VUOTO NORMATIVO. TRE I PUNTI: PREVENZIONE, RECUPERO E MANO PESANTE

Fini: norme più dure anche per chi usa le droghe leggere

Il vicepremier: entro l'anno leggi più severe, non esiste la libertà di sballarsi Casini: combattere senza scorciatoie. L'opposizione: è un regime di polizia

Daniela Daniele
ROMA

Uso e abuso di droga: mano pesante in tutti i casi. La notizia è esplosa sulla platea della quinta Conferenza mondiale sulla prevenzione delle sostanze stupefacenti e l'ha annunciata il vicepremier, Gianfranco Fini. Il governo sta mettendo a punto un disegno di legge che dovrebbe essere varato a fine anno. Fini si è detto convinto della necessità di colmare un vuoto normativo «creato dal referendum radicale». E ha proseguito: «Il problema è l'uso e non l'abuso: anche l'uso quindi, sarà sanzionato con misure amministrative». Il provvedimento poggia su tre pilastri: prevenzione, recupero e repressione.

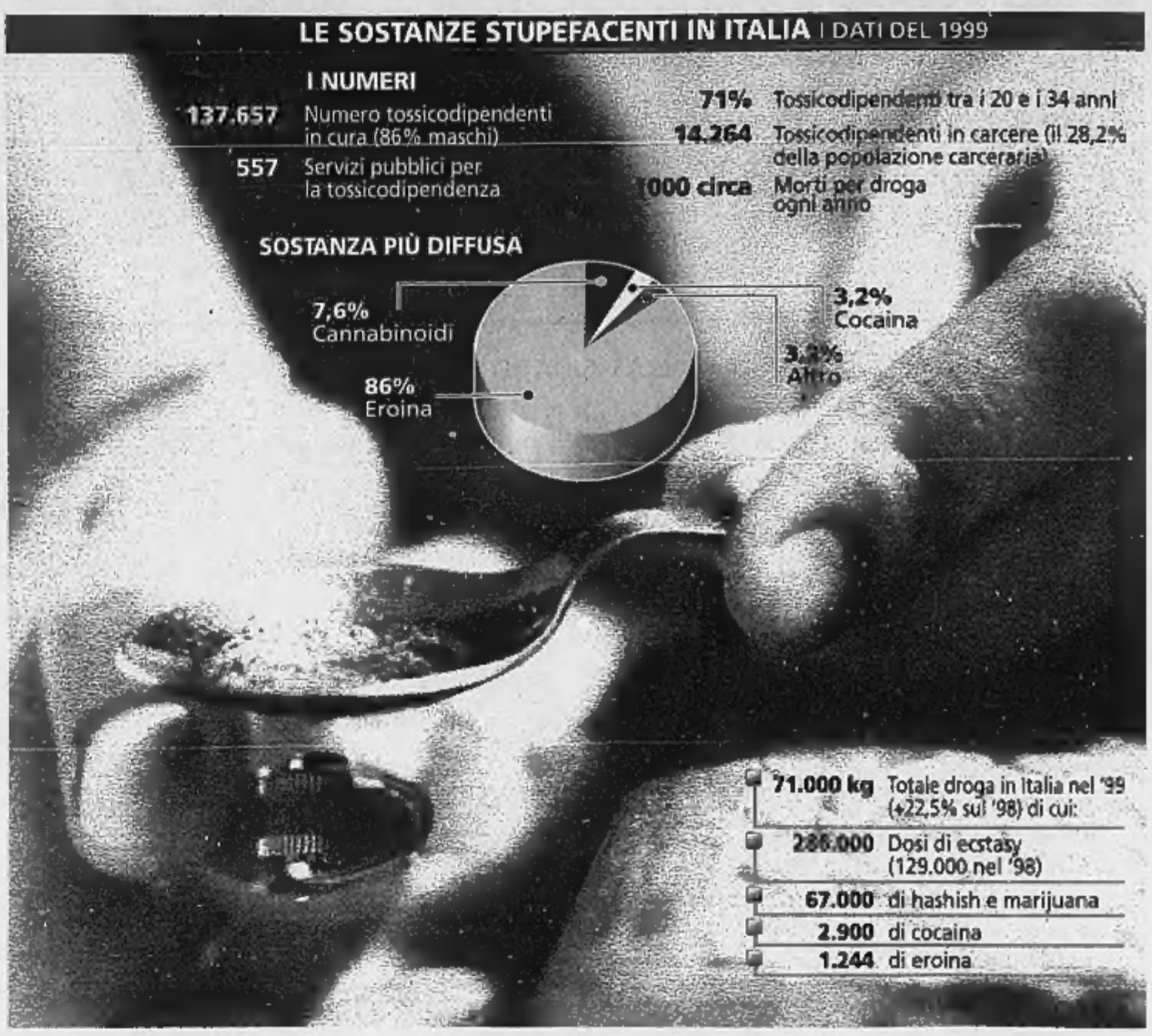
Il vicepremier ha definito la lotta alla droga come «una delle più difficili battaglie che una comunità possa intraprendere, perché non è una questione che riguardi un solo Stato, ma riguarda tutti». Secondo Fini «i pericoli non giungono solo dai nemici dichiarati, criminalità organizzata o narcotrafficanti, ma da quello che potremmo chiamare il fuoco amico. Mi riferisco ai tanti che distinguono tra droghe buone e droghe cattive: questo è un atteggiamento pseudoculturale». Ha poi ribadito che non esiste la libertà di drogarsi e che il compito di un governo è anche quello di preservare la coesione della società oltre che la salute e la dignità dell'uomo. «Per questo - ha proseguito - avvieremo un'azione per modificare le leggi e stabilire che nella lotta alla droga bisogna prevenire, recuperare e reprimere». Il vice premier ha quindi concluso con una facile profezia: «Sò bene che si tratta di un provvedimento che farà discutere».

La nuova legge, infatti, cancellerebbe qualsiasi distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti e introdurrebbe il divieto anche del semplice uso di droga, con sanzioni amministrative e penali «calibrate sulle quantità di stupefacente detenuto». Sono queste, secondo il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, le due novità fondamentali. «Con il provvedimento - ha anticipato Mantovano, intervenendo alla Conferenza - viene eliminata qualsiasi distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti. Le tabelle si semplificano e si riducono a due: stupefacenti e psicofarmaci. Viene poi introdotto l'esplicito divieto anche solo dell'uso di droga».

Novità nelle sanzioni amministrative (per chi fa uso o detiene al di sotto di limiti quantitativi): saranno certamente più elevate rispetto a quelle della legge del 90. Anche quelle penali cambiano. «Contemperano repressione e recupero - ha detto Mantovano - perché viene abbassato il limite minimo della sanzione base della reclusione per avere meno ostacoli a indirizzare i percorsi di recupero. A determinate condizioni, viene introdotta anche una misura assolutamente innovativa, quella sostitutiva del lavoro di pubblica utilità. Mentre le comunità vengono utilizzate in modo sempre più incisivo, al posto del carcere».

Sulle stesse posizioni il presidente della Camera, Casini, che ha detto di parlare «da padre e da cittadino». Convinto che la droga sia un nemico che va combattuto a viso aperto, con tutti gli strumenti possibili e «senza scorciatoie», ha individuato una di queste «nella legalizzazione». Allo stesso modo, ha aggiunto che «individuare un limite quantitativo entro cui ritenere lecito il consumo di sostanze stupefacenti significa presupporre che all'individuo possa essere arrecata una quota, seppur minima, di danno e, soprattutto, perdere una buona occasione per affrontare il problema con il necessario rigore».

Dura la replica di tutta l'opposizione. Come quella di Rosy Bindi, responsabile Politiche sociali della Margherita: «Da Fini abbiamo la solita visione poliziesca e repressiva del contrasto alla droga. Non è questo il modo di combattere il problema, soprattutto se si punta, come fa il governo, a uniformare le pene tra chi spaccia e chi ne fa consumo. Il Ddl si annuncia quindi come un modo per aggravare il problema e non risolverlo. Occorre invece puntare su educazione, prevenzione e rete dei servizi. Tra la liberalizzazione e la repressione esiste la strada della responsabilizzazione della comunità nei confronti di tanti giovani, evitando che vengano criminalizzati. Altrimenti uscire dal dramma diverrà ancora più arduo».



LE NUOVE NORME RIAPRONO UN ANTICO DIBATTITO

La repressione divide le comunità di recupero

Muccioli: è giusto, basta lassismo. Don Ciotti: il proibizionismo è inefficace

reazioni
Maria Corbi
ROMA

UNA lotta alla droga «senza compromessi», come annuncia il governo, che a Don Mazzi proprio non piace. Una vita a salvare ragazzi e a capire che «non è con le punizioni» che si tirano fuori dall'inferno. «Un discorso che vale soprattutto con le droghe di oggi, quelle dello sballo, dell'adolescenza», spiega. «L'arma del proibizionismo è inefficace. Serve parlare, educare, dare ai giovani degli scopi, il senso dell'amicizia vera che non è certo quello del branco. E poi fino ai vent'anni c'è il problema di occupare il tempo di farli appassionare allo sport, alla lettura. Certamente il carcere non risolve e nemmeno la comunità imposta al posto del carcere».

Sulla stessa linea Don Luigi Ciotti: «Si avranno - conclude don Ciotti - maggiore repressione e sofferenze. L'illusione di arrivare al recupero tramite la scorciatoia della coercizione comporta molti più effetti negativi di quanti positivi si possa sperare». Don Ciotti è d'accordo solo su una delle affermazioni del vicepresidente del Consiglio Fini: «Il recupero non deve essere solo farmacologico, ma soprattutto sociale». Per il resto: «La proposta di punire tossicodipendente anche se non spacciatore vuole un ritorno indietro alla cura coatta che espropria il malato delle sue libertà civili». Inoltre «il mero consumo di sostanze, anche leggere, è bene ricordarlo, è già perseguito dall'attuale legge in vigore. Chi viene trovato in possesso di una dose per uso personale è inviato in Prefettura e, in caso di mancata presentazione o di recidiva, si procede al ritiro della patente e del passaporto, fino al procedimento penale nel caso di comportamenti persistenti».

La voce di Marco Pannella irrompe nel dibattito minacciosa. Il leader radicale scrive al vicepresidente del Consiglio Fini: «Auspico che l'annuncio da te oggi reiterato non trovi seguito. Nella sciagurata ipotesi che un giorno, invece, sulla Gazzetta Ufficiale comparisse tale legge, ti assicuro sin d'ora che nella primavera 2005 si terrà il referendum abrogativo corrispondente. E che quel giorno non saremo in pochi a fare uso e consumo pubblico quanto meno delle sostanze che tu equipari ad altre, dissennatamente».

Il padrone di casa della quinta conferenza mondiale sulla prevenzione all'uso di droghe, don Vincenzo Sorce, presidente dell'Associazione Casa famiglia Rosetta, insiste sulla necessità di informare i giovani andandoli a cercare nei luoghi dove si incontrano. «Per questo - annuncia il sacerdote - verrà attivato un progetto interconfessionale per portare le chiese sul campo, basato sui problemi culturali, etici e scientifici della nostra società e sulle cruciali questioni concernenti il significato della vita per le nuove generazioni».

Achille Saletti, responsabile della comunità Saman, giudica «disarmante l'idea di un Governo che, a fronte di una evoluzione dei consumi di sostanze, pensa solamente alla criminalizzazione indiscriminata di centinaia di migliaia di persone». Secondo Saletti «le comunità terapeutiche, del tutto inadeguate a rilasciare la certificazione di tossicodipendenza, rischiano di affibbiare lo stato di tossicodipendente a chi non lo è mai stato».

Dalle comunità di recupero una voce favorevole alla linea del governo, quella di Andrea Muccioli responsabile della Comunità di San Patrignano: «Riteniamo sia corretto superare la distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti. Tutte le droghe sono nocive e dannose per la salute e la vita delle persone». Anche per il farmacologo Silvio Garattini, direttore dell'istituto Mario Negri di Milano, è «giustissimo cancellare la distinzione tra droghe leggere e pesanti». «Negli ultimi tempi - spiega Garattini - abbiamo assistito ad un grande lassismo: lo spinello, cioè la cannabis, è considerato quasi una moda, come se non avesse conseguenze; la cocaina è diventato un termine che sembra portare solo benessere».

Fabio e Rosalba Rossano profondamente addolorati piangono la scomparsa del maestro ed amico

prof. Giorgio Cavallo

— Napoli, 22 settembre 2003.

Il professore Carmine Cutinelli e gli allievi della Scuola di Microbiologia dell'Università di Napoli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Napoli, 22 settembre 2003.

Direttore, Professori Ordinari e Associati, Ricercatori e Personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Fisiopatologia Clinica partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Giorgio Cortesina partecipa al dolore della famiglia per la scomaprsa dell'indimenticabile maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Federico Grignolo, Filippo Vicario Brovarone, personale docente e non docente delle Cliniche Oculistiche dell'Università di Torino, profondamente colpiti, partecipano al grande dolore della famiglia e della Scuola per la scomparsa del MAESTRO.

Pierpaolo, Ketty Civalleri sono affettuosamente vicini a Ornella e famiglia nel ricordo del carissimo AMICO.

Mario Della Piero Guglielmo Della Porta
Aldo Marilena Olivieri
Gian Luca Marisa Sannazzari,
con affetto.

Marcello e Gemma Gallo si stringono commossi a Ornella Giovanni e Rossana piangendo la scomparsa dell'indimenticabile GIORGIO.

Ci stringiamo intorno a te, Rossana, nel ricordo del tuo caro PAPA'. Massimiliano Bergalla, Franca Forgnone, Daniela Re, Franca Sinesi.

Antonio Ioli è vicino alla famiglia nell'affettuoso ricordo del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Alberto e Giovanna Benadì ricordano con affetto il

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Franco e Tina Ioli partecipano con profonda emozione al dolore di Ornella, Giovanni e Rossana nel rimpianto per la perdita del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Il Direttore e i Docenti del Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza partecipano al dolore della famiglia del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Giorgio Gagna si stringe con affetto a Rossana e Giovanni.

Alessandro Mariaclara Levi sono vicini al dolore dei famigliari.

Addolorati Giorgio e Liliana Papotti con Mauro, Luisa, Claudio e Grazia si stringono commossi a Ornella, Giovanni e Rossana.

La Cavalieri di Scozia partecipa con dolore al decesso dell'amico illustre

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

I Docenti del Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare «L. Califano» dell'Università degli Studi di Napoli Federico II partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

illustre Maestro della Microbiologia italiana e fraterno amico della Scuola Napoletana nella quale aveva trascorso i primi anni della sua carriera accademica come primo allievo del prof. Luigi Califano.

— Napoli, 22 settembre 2003.

Docenti e personale del Dipartimento di Biologia Vegetale partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Gli amici di sempre:
Sergio e Mimma Romano
Filippo e Giuseppina Gallo
Bruno Boles-Carenini con Lucetta ed Alessandra
partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell caro indimenticabile GIORGIO.

L'avv. Umberto Giardini partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Il Centro «Pannunzio» abbruna il lavoro per la scomparsa del proprio presidente aggiunto

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Nanda, Patrizia e Claudio Mazzarino
Grazia e Annino Berardino
Paola e Carlo Bertolotti
Mariella e Oreste Novara
sono affettuosamente vicini a Ornella, Rossana e Giovanni.

Pier Franco e Mara Quaglieni piangono la perdita di GIORGIO.

Il prof. Alberto M. Raso e tutti i collaboratori della Cattedra di Chirurgia Vascolare partecipano al grave lutto per la scomparsa del maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Enrica Tony Alessandra Gonella sono vicini al grande dolore di Ornella Rossana e Giovanni.

Chiara e Franco Pia socio vicini con molto affett o a Giovanni e partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre

prof. Giorgio Cavallo

— Novara, 22 settembre 2003.

L'Accademia dei Lincei annuncia con dolore la scomparsa del socio nazionale della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Enrico e Novella Salza sono vicini alla famiglia tutta per la perdita del caro amico

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Il Cif-Piemonte partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

e ne ricorda il ruolo svolto nella fondazione del Consorzio.

— Torino, 23 settembre 2003.

Giuseppe e Maria Nicoletti profondamente commossi partecipano al dolore della moglie Ornella, dei figli Giovanni, Rossana e dei familiari tutti per la scomparsa dell'insigne maestro e amico

prof. Giorgio Cavallo

— Milano, 22 settembre 2003.

Il Presidente, il Past President, la Giunta esecutiva e il Consiglio direttivo della Società Italiana di Microbiologia partecipano commossi al dolore dei familiari tutti per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo
Presidente Onorario della Sim
Accademico dei Lincei

— Milano, 22 settembre 2003.

Docenti e non Docenti del Dipartimento di Scienze Microbiologiche dell'Università degli Studi di Catania, prendono viva parte al dolore dei familiari tutti per la scomparsa dell'insigne maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Milano, 22 settembre 2003.

Agostino e Francesca Serra si uniscono al dolore dei familiari e ricordano con affetto il

prof. Giorgio Cavallo
Accademico dei Lincei

— Milano, 22 settembre 2003.

Il Preside prof. Agostino Serra e i Colleghi tutti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Catania si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo
Accademico dei Lincei

— Milano, 22 settembre 2003.

Gianfranca e Giovanni Fadda partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Milano, 22 settembre 2003.

Angelo Marotta e i suoi Collaboratori si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dello stimato

prof. Giorgio Cavallo

— Milano, 22 settembre 2003.

I Presidenti e gli Associati delle Società afferenti alla Federazione delle Società Italiane di Microbiologia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo
Presidente Onorario della Società Italiana di Microbiologia

— Milano, 22 settembre 2003.

Docenti e Personale dell'Anatomia Patologica, Dermatologia, Odontoiatria, Clinica ed Epidemiologia del Dipartimento di Scienze Biomediche partecipano commossi alla grave perdita dell'Università.

La Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Maria Adelaide partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Gigi e Anna Ravizza si stringono affettuosamente a Ornella Giovanni e Rossana nel ricordo dell'indimenticabile GIORGIO.

Gianni e Donatella Bussolati partecipano addolorati alla perdita dell'amico GIORGIO.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio Nazionale

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Guido e Maria Forni partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Gli Anestesisti delle cliniche Universitarie ORL:
Carlo Orecchia
Luigi De Siena
Fabrizia Pallavicino
Marco Tirone
sono vicini con affetto a Giovanni.

Luciana Vitale, Giovannella Jona Celesia, Lionello e Grazia Jona Celesia sono vicini alla famiglia nel ricordo del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003

L'on. Ugo Martinat, viceministro alle Infrastrutture e trasporti, unitamente ai Componenti della Segreteria Regionale di Alleanza Nazionale, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Ferdinando Ventriglia piange l'amico e il maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

I Consiglieri Comunali di Alleanza Nazionale Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Altea ricordano il

prof. Giorgio Cavallo

e partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 22 settembre 2003.

Paolo Giordana e famiglia partecipano al dolore della famiglia nel ricordo indelebile del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

A nome del Gruppo Consiliare Misto le Consigliere Comunali Susanna Fucini e Giuliana Gabri partecipano commosse al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Toto e Mariù Robecchi sono vicini ai famigliari nel dolore.

Il Rettore, prof. Alessandro Maida, il Pro-Rettore, il Direttore Amministrativo e le Componenti tutte dell'Università degli Studi di Sassari si uniscono al dolore dei familiari e dei Colleghi dell'Università di Torino per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

già docente in questo Ateneo e Caposcuola dei nostri Microbiologi, illustre Maestro della Microbiologia Italiana.

— Sassari, 22 settembre 2003.

Carlo Antonetto è vicino a Ornella ed ai suoi cari nel ricordo di una lunga amicizia.

Il Responsabile ed il Personale tutto della Sezione di Microbiologia del Dipartimento di Patologia e Medicina di Laboratorio, Università degli Studi di Parma, profondamente addolorati e commossi, partecipano al lutto della famiglia e degli allievi per la scomparsa del chiarissimo professore

prof. Giorgio Cavallo

presidente onorario della Società Italiana di Microbiologia (S.I.M.) e Accademico dei Lincei.

— Parma, 23 settembre 2003.

Il Presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani, Enrico Magliano, a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci, partecipa al lutto della microbiologia italiana per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

Enrico Magliano.

— Milano, 23 settembre 2003.

Nel ricordo dell'Amico carissimo, del Cittadino esemplare e del Liberale coraggioso

Giorgio Cavallo

si uniscono al dolore della moglie e dei figli:
Alfredo Biondi
Raffaele Costa
Enrico Costa
Pierluigi Marengo
Beppe Fassino
Vittorio Ivona.

— Torino, 22 settembre 2003.

Il Professore Giovanni Gandini con il Personale dell'Istituto di Radiologia è vicino alla famiglia per la perdita del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Vincenzo Pisapia e famiglia partecipano con profonda commozione per la scomparsa dell'AMICO carissimo.

Presidente, Comitato Organizzativo, Docenti e Allievi dell'Università della Terza Età di Torino rimpiangono il loro amato Presidente nazionale delle Università della Terza Età

dott. prof. Giorgio Cavallo

Rettore Magnifico Università degli Studi.

— Torino, 22 settembre 2003.

Presidente, consiglio, segreteria, sedi Unitre Nazionali prendono viva parte cordoglio per scomparsa

prof. Giorgio Cavallo

già presidente dell'Associazione maestro di cultura e umanità.

— Torino, 22 settembre 2003.

Docenti e collaboratori dell'istituto di Audiologia e Foniatria di Torino partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

professore Giorgio Cavallo

— Torino, 23 settembre 2003.

Alessandro Tizzani in ricordo della grande amicizia.

Ricordando con commozione il

professor Giorgio Cavallo

gli amici Surgo sono vicini con affetto alla cara famiglia.

— Torino, 23 settembre 2003.

Giovanni e Pia Fierro partecipano commossi al lutto della famiglia.

Enrico Di Crescenzo e famiglia partecipano al grande dolore di Ornella, Rossana e Giovanni per la dipartita dell'emerito

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Bruna Ajmone Catt e Gigi con Paolo partecipano al dolore di Ornella, Giovanni e Rossana per la scomparsa del loro grande amico

professor Giorgio Cavallo

— Torino, 23 settembre 2003.

Vicini a Rossana e Giovanni, Fabrizio Olivero e Benedicte Folcini Larsen.

Agostino Ghiglia e la Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale di Torino si uniscono con sincera partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del

professor Giorgio Cavallo

— Torino, 23 settembre 2003.

I docenti e i ricercatori della cattedra di Microbiologia della facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del

professor Giorgio Cavallo
accademico dei Lincei

ricordano con infinito affetto l'illustre maestro.

— Napoli, 23 settembre 2003.

Marcello e Pia Lembo con Francesca partecipano con profonda commozione al dolore della signora Ornella e dei figli Rossana e Giovanni per la perdita del

professor Giorgio Cavallo

— Napoli, 23 settembre 2003.

Attilio Bosticco è affettuosamente vicino ad Ornella, Rossana e Giovanni.

Sandro e Barbara Pileri sono vicini alla famiglia con affetto e rimpianto.

Il Condominio di via Massena 58 si unisce al lutto della famiglia Venturello per la scomparsa della signora

Maria Regis

— Torino, 22 settembre 2003.

(continua a pagina 10)

VERSO LA NUOVA FINANZIARIA

Baldassarri in ritardo, salta il dibattito sul caro-prezzi
La Camera aggiorna ad oggi il voto sulle mozioni

■ Sull'inflazione il governo arriva nell'Aula di Montecitorio «fuori tempo massimo» e le mozioni delle opposizioni sul caro-prezzi, di fronte alla sua assenza, slittano a oggi. È stato il vicepresidente della Camera, Fabio Mussi (Ds), a far presente al viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, arrivato in Aula con in un ritardo «imperdonabile» per i regolamenti parlamentari, che era ormai troppo tardi. Mussi, infatti, dopo aver sospeso i lavori in attesa che arrivasse un esponente dell'esecutivo, aveva già annunciato ufficialmente il rinvio della discussione. L'incidente così rimane agli atti. Informato dei fatti il presidente della Camera Casini ha espresso «ferma protesta per l'assenza del governo». Le opposizioni a loro volta hanno protestato in aula, mentre il capogruppo di Forza Italia Elio Vito ha parlato «di semplice disguido».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

La Malfa: l'intervista Fazio-Tremonti? Una prima assoluta
Per Vaciago «il governatore ha ragione, riforma in ritardo»

■ Una «prima assoluta» nelle cronache del nostro Paese. Così il presidente della commissione Finanze della Camera, Giorgio La Malfa, definisce «lo spettacolo del Governatore di Bankitalia che interpella davanti ai giornalisti e alle televisioni il ministro dell'Economia sulla portata delle riforme pensionistiche». Per La Malfa, che nel merito si dice d'accordo con Fazio, lo spettacolo «ci doveva essere risparmiato». «Sulla previdenza Fazio ha ragione - commenta l'economista Giacomo Vaciago -. Ma io dico di più: non solo si doveva intervenire già 5 anni fa, ma 10. Così ora saremmo in piena riforma e avremmo tutte le risorse necessarie». Secondo Vaciago «da Dini in poi tutte le riforme sono state troppo timide». La ragione? «Non si vuole pagare un costo politico».

OGGI A PALAZZO CHIGI PRIMI INCONTRI DEL MINISTRO TREMONTI CON LE PARTI SOCIALI, LE REGIONI ED I COMUNI

Sindacati sulle barricate: le pensioni non si toccano

Cgil e Uil parlano già di sciopero generale, la Cisl di mobilitazione e lotta

Alessandro Barbera
ROMA

Prima ancora che inizi il confronto atteso per oggi pomeriggio con il Governo su pensioni e Finanziaria, i sindacati suonano i tamburi di guerra e, almeno la Cgil e la Uil, minacciano apertamente lo sciopero generale. «Se venissero confermate le ipotesi finora circolate, Cgil, Cisl e Uil dovranno incontrarsi per decidere una forte fase di mobilitazione e di lotta» e definire le modalità di uno sciopero generale «da fare in tempi stretti». La Cgil, al termine di una riunione della sua segreteria, ha espresso ieri «fortissima preoccupazione» per la manovra economica e la riforma delle pensioni che il Governo varerà, salvo sorprese, venerdì, dopo il rientro del presidente Berlusconi da New York. Pressoché uguali le parole del leader della Uil Luigi Angeletti: «Se fossero confermate le attuali notizie, vi chiediamo mandato a proclamare uno sciopero, anche generale, da concordare con le altre confederazioni», ha detto al termine della direzione nazionale dell'organizzazione. La Cisl in una nota diffusa al termine del Comitato esecutivo non usa espressamente la parola «sciopero generale» ma da mandato «alla segreteria di verificare con Cgil e Uil la promozione di iniziative mobilitazione e di lotta adeguate a sostenere le richieste del sindacato».

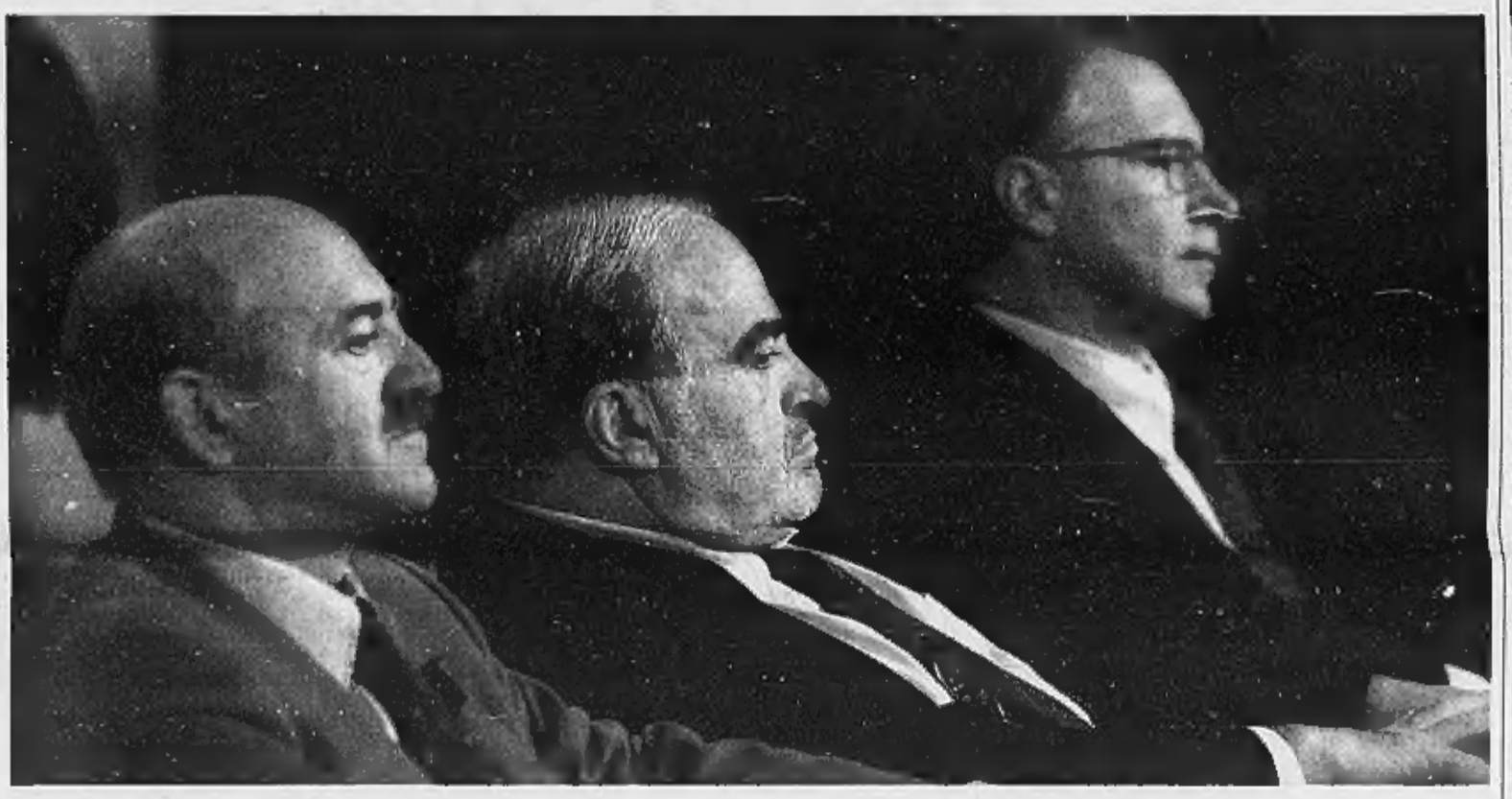
I sindacati confederali, attesi al confronto con il governo insieme alle altre parti sociali, sono sostanzialmente favorevoli agli incentivi per restare al lavoro ma del tutto contrari a interventi sulle pensioni di anzianità a partire dal 2008. «È un'idea sbagliata», spiega Angeletti. «E' impensabile che si possa aumentare di colpo il requisito dell'anzianità contributiva». Inoltre, «non tutti i lavori sono uguali e l'età contributiva può e deve variare». I sindacati confederali si trovano uniti nel difendere la riforma Dini che, a loro parere, si è rivelata efficace ed avrebbe equilibrato il sistema previdenziale. Ma l'insoddisfazione è anche per la manovra di bilancio che si va profilando. «Mi sembra una finanziaria poco attenta allo sviluppo», ha spiegato ancora il leader della Uil ribadendo un tema che trova sostegno anche fra le altre confederazioni: «L'incremento del costo della vita che sta pesando sui redditi dei lavoratori e delle famiglie molto più di quanto fosse prevedibile».

In questa fase politica i sindacati sembrano dunque ritrovare dunque l'unità. Al punto che le tre confederazioni stanno predisponendo un documento unitario che dovrebbe essere consegnato all'incontro. Scontata una posizione unitaria sulle pensioni, l'intesa potrebbe allargarsi alla Finanziaria. Resterebbe ancora qualche distinguo sugli interventi relativi alla politica dei redditi. Il testo conterrà una posizione comune su quattro punti: sviluppo, previdenza, prezzi e tariffe, sanità e welfare. Ovvero le priorità dal vertice tra i leader confederali di una settimana fa. Al testo congiunto, che dovrebbe essere di 6 o 7 pagine, mancano le ultime limature «tecniche» rinviate a questa mattina. «C'è una sostanziale unità di intenti e nessuna differenza significativa nei punti di vista» sottolinea il responsabile economico della Cgil, Beniamino Lapadula. Gli fa eco il segretario confederale della Cisl Pierpaolo Baretta: «tra di noi non ci sono problemi».

Sulla linea delle tre confederazioni anche l'Ugl, almeno per quanto riguarda il tema della previdenza. Il sindacato vicino ad An ha convocato per domani la segreteria che deciderà la posizione da assumere. «È comunque scontato il no del nostro sindacato alle ipotesi avanzate più o meno ufficialmente di modifica dell'attuale sistema previdenziale», ha dichiarato ieri il segretario generale Stefano Cetica.

Un appello al confronto giunge dal ministro dell'Agricoltura Alemanno che chiede ai sindacati di «tenere conto delle parole del Governatore Fazio sulle pensioni». Alemanno lancia inoltre una sponda ai sindacati rivolgendosi ai colleghi Maroni e Tremonti: «An non mette in discussione la riforma della previdenza progettata, ma chiediamo che vada inserita nella delega in discussione in Parlamento», una strada che «va definita prima dell'approvazione del Cdm di venerdì, augurandoci che si arrivi a trovare un intendimento con le parti sociali». Secondo quanto riferiscono alcune fonti, però, l'unica modifica che l'esecutivo sarebbe disposto a concedere ai sindacati dovrebbe riguardare l'eliminazione della decontribuzione dalla delega previdenziale.

Prima di incontrare le parti sociali, nel pomeriggio, il governo è atteso al confronto con gli enti locali, e in particolare con le Regioni. Il principale nodo del confronto con i governatori è quello del condono edilizio. Anche se non sono ancora stati definiti i dettagli della sanatoria - al ministero dell'Economia proseguono senza sosta gli incontri tecnici per definirla - resta la contrarietà di molte Regioni che difendono le competenze in materia urbanistica a loro affidate. Nei giorni scorsi alcuni presidenti, in particolare dell'opposizione, hanno minacciato il ricorso alla Corte Costituzionale e provvedimenti legislativi regionali per neutralizzare gli effetti della sanatoria. Anche i comuni non sono entusiasti, poiché il condono potrebbe aumentare i costi di urbanizzazione.


Nella foto sotto il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, quello della Cisl Savino Pezzotta e della Cgil Guglielmo Epifani

Governo in vantaggio sulle confederazioni nella guerra mediatica

analisi
Roberto Giovannini
ROMA

STAVOLTA, sulle pensioni, partiamo indietro. Potremmo recuperare, ma non sarà facilissimo. Per adesso il gioco delle parti tra Maroni e Tremonti ha funzionato molto bene». Si avverte chiara la preoccupazione nelle parole di un sindacalista della Cgil, alla vigilia dell'incontro di oggi pomeriggio a Palazzo Chigi su Finanziaria e pensioni. Molto dipenderà da come il ministro dell'Economia Giulio Tremonti presenterà il pacchetto-previdenza, ma a meno di sorprese tutto fa pensare che Cgil-Cisl-Uil reagiranno con la proclamazione dello sciopero generale. Potrebbe essere l'avvio di una lunga stagione di conflittualità sociale, come magari si spera nel centrosinistra; oppure, come si confida nel centrodestra, la protesta sindacale non supererà i livelli di guardia. E magari si sgonfierà senza particolari strascichi e con un accordo pacificatore con Cisl e Uil, una volta compiuto il «rito» della protesta di piazza.

Difficile fare previsioni, anche se le analisi di molti sindacalisti delle tre confederazioni confermano che per Cgil-Cisl-Uil lo scontro sulle pensioni - se scontro sarà - non comincia sotto i migliori auspici. Perché per adesso la «guerra della comunicazione» la sta vincendo nettamente il governo.

Era il marzo del 2002, e si era nel pieno della battaglia sulla modifica dell'articolo 18. In quel momento tutti i sondaggi dicevano che la maggioranza degli italiani stava dalla parte dei sindacati. E Silvio Berlusconi - uno che di media e di sondaggi se ne intende - si sfogava con i suoi collaboratori: «Sull'articolo 18 - diceva il Cavaliere - la guerra della comunicazione l'ha vinta Cofferati». E come poi dimostrò la conclusione di quel braccio di ferro che paralizzò l'Italia - con una modifica della norma dei licenziamenti molto più modesta di quella voluta dal governo, e per giunta ancora bloccata in Parlamento - l'Esecutivo non riuscì di fatto a far «passare» nell'opinione pubblica il suo messaggio.

Stavolta, sostiene la maggioranza degli osservatori e confessano a mezza bocca molti sindacalisti, la situazione è del tutto differente. Lo dimostra anche empiricamente la semplice constatazione che alla vigilia di una drastica riforma (sia pure rinviata di qualche anno) delle pensioni non ci sia stata una che è nata «spontanea» nei luoghi di lavoro. Proteste che ci furono persino quando nel '98 D'Alema si limitò ad accennare alla necessità di una revisione della legge Dini. Anche se l'intervento progettato dal governo per il 2008 rappresenta - a dire delle confederazioni - una terribile mazzata per centinaia di migliaia di lavoratori oggi attivi, che in pratica dovranno aspettare di compiere 63 anni di età per raggiungere i 40 anni di contributi necessari per andare in pensione dal 2008. Sempre che il lavoro continuino ad averlo, visto che le aziende, ancorano i sindacati, preferiscono normalmente liberarsi della manodopera «anziana» e meno produttiva.

Per adesso, nell'opinione pubblica sembrano prevalere due «messaggi»: primo, che per adesso la riforma non cambia nulla; secondo, che sulle pensioni «qualcosa bisogna pur fare». Il vantaggio acquisito dal governo in questa «guerra della comunicazione» dipende da molti fattori, secondo i dirigenti sindacali. C'è la «mitridatizzazione» iniziata ormai nel 1990, con l'allarme sul possibile collasso del sistema pensionistico, l'allungamento della speranza di vita, e così via. Ed è stata determinante l'intelligente campagna condotta dalla Lega sulle pensioni di anzianità, che sembra aver funzionato brillantemente.

Insomma, la partita sulle pensioni tra governo e sindacati sta per cominciare, e il governo è già sull'uno a zero. Detto questo, il match dura novanta minuti. E la squadra di Cgil-Cisl-Uil confida di riuscire a strappare almeno un pari, se non di vincere in Zona Cesarini. Pezzotta, Angeletti ed Epifani confidano soprattutto nella loro capacità di «parlare» al mondo del lavoro, anche se con strumenti vecchio stampo, come i giornali, le assemblee, i volantini e le manifestazioni; magari usando un po' di «classica» demagogia. Dovranno però prima convincere le loro truppe che la partita si può recuperare davvero, logorando sul piano dei consensi la strategia dell'Esecutivo. E chissà, sperando che come avvenne nel '94, dopo qualche «spallata» la compattezza della maggioranza inizi a scricchiolare. Nove anni fa sulle pensioni fu il Carroccio a mollare, stavolta potrebbero essere An e Udc gli anelli deboli della catena.

Ma per adesso la partita sembra saldamente nelle mani di Palazzo Chigi. Del resto, Tremonti e Maroni hanno già pronta una soluzione di mediazione - graduare con più moderazione il passaggio ai 40 anni di contributi dal 2008 - che rappresenterebbe un punto di caduta accettabile per Cisl e Uil, e in ultima analisi soddisfacente anche per l'Esecutivo. Un discreto due a uno, al fischio finale.

TECNICI AL LAVORO PER DEFINIRE GLI ULTIMI DETTAGLI DELLA MANOVRA. SFUMA IL BONUS SUI CONSUMI

In vista la stretta sugli scontrini fiscali

An e Udc ancora in attesa di una risposta sui fondi per le famiglie

retroscena
ROMA

Il giorno del varo «governativo» della Legge Finanziaria per il 2004 è vicino - venerdì, dopo il rientro del presidente Berlusconi da New York - e per questo nei ministeri si svolgono riunioni fiume per definire gli ultimi dettagli della manovra, sia sostanziali che procedurali. In attesa degli incontri con enti locali e parti sociali, previsti per oggi, nella maggioranza si cerca di sciogliere gli ultimi nodi, in particolare quelli sulla destinazione delle risorse previste dalla manovra. Fra le novità emerse ieri una «stretta» sugli scontrini fiscali a margine del nuovo «concordato preventivo» e l'esclusione dal condono edilizio - su richiesta del ministro Alemanno - delle aree agricole strategiche e di pregio. Sembra essere invece definitivamente tramontata l'ipotesi di incentivi ai consumi attraverso un bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici.

Per evitare l'«assalto alla diligenza», la Finanziaria quest'anno sarà «snella», accompagnata da un «maxidecreto» nel quale inserire il condono edilizio, il decreto di cartolarizzazione e valorizzazione degli immobili pubblici, gli altri interventi fiscali e, a detta di alcuni, anche l'incentivo per chi decide di restare al lavoro. Per il momento sembra invece esclusa l'estensione al 2002 del condono fiscale, che potrebbe arrivare con un emendamento alla Finanziaria durante la fase di approvazione parlamentare. Per la riforma delle pensioni il ministro Tremonti ha annunciato un maxi-emendamento al disegno di legge delega in discussione al Senato, mentre in Finanziaria dovrebbero rientrare la stretta su pensioni di invalidità e «d'oro».

Il nodo tuttora da sciogliere resta quello delle risorse destinate alle famiglie che, secondo l'accordo raggiunto dalla maggioranza, dovrebbero ammontare a 540 milioni di euro contro i 160 resi disponibili dal ministro Tremonti. Da Bruxelles il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione ha chiesto nuovamente «forti investimenti per la famiglia». An e Udc insistono in particolare sull'approvazione di misure a favore delle giovani coppie con figli ed agevolazioni per le famiglie che decidano di tenere in casa un anziano.

Di misure di intervento sociale ha parlato ieri il sottosegretario al Welfare Maria Grazia Sestini, la quale ha sottolineato che contrariamente al reddito minimo di inserimento, «che teneva conto delle realtà difficili e dunque era concentrato soprattutto al Sud», il nuovo reddito di ultima istanza sarà «più esteso nel territorio nazionale».

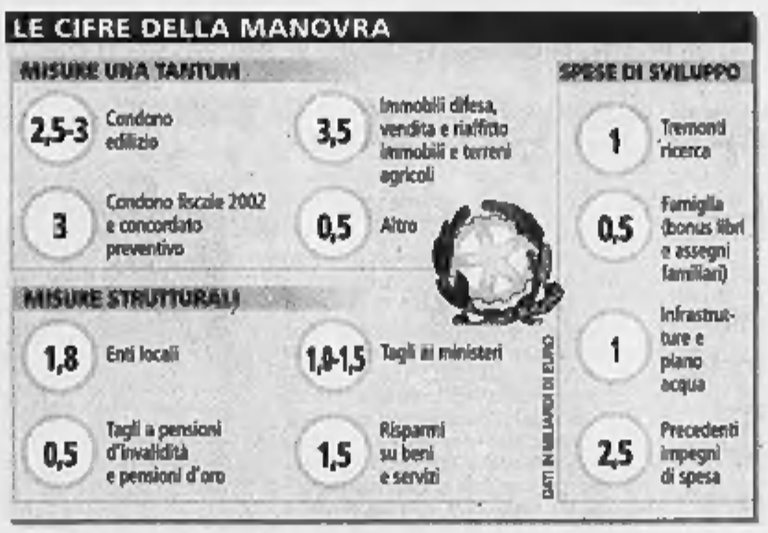
Si continua a lavorare anche per definire il condono edilizio. Se è ormai certo che la sanatoria arriverà per decreto, mancano tuttora certezze sulla sua estensione. L'orientamento finora prevalente sarebbe per la riapertura dei termini del condono del '94, ma con le limitazioni proposte dal ministero dell'Ambiente, che sta mettendo a punto il provvedimento insieme ai tecnici del ministero dell'Economia. L'obiettivo di fondo è dunque quello di garantire alla sanatoria il gettito atteso (2-3 miliardi di euro) evitando però il condono dei cosiddetti eco-mostri e delle costruzioni inserite nelle aree protette per ragioni ambientali o culturali.

Esclusa per ora l'ipotesi di sanatoria fiscale, il maxidecreto fiscale conterrà novità sul fronte degli scontrini fiscali: i lavoratori autonomi che aderiranno al «concordato preventivo», (stabilendo in anticipo quanto versare di imposte per il 2003 e il 2004) non avranno più l'obbligo dello scontrino a fini fiscali. Per tutti gli altri è invece prevista una «stretta» sui controlli.

Tra le misure fiscali che potrebbero rientrare in Finanziaria si parla anche del pagamento dell'Ici con il modello F24, misura che consentirebbe una compensazione con i crediti delle altre imposte. In sostanza, invece di chiedere un rimborso Irpef si potrà scalarlo dall'Ici da versare. Sembra inoltre probabile la riforma della riscossione coattiva, un provvedimento che ha l'obiettivo di ottimizzare il recupero di imposte dagli evasori scoperti. Per questo nascerà una società ad hoc, controllata dall'Agenzia delle Entrate e con la partecipazione delle banche-concessionarie, accogliendo parte del personale ora utilizzato da queste ultime per tali funzioni.

Sembra infine sfumare per mancanza di copertura finanziaria - riporta l'agenzia *Ap.Biscom* - l'ipotesi di un pacchetto per il rilancio dei consumi come il bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. [a. ba.]

LE CIFRE DELLA MANOVRA



CRITICHE A UNA «ECCESSIVA CONCENTRAZIONE DI POTERI NELLE MANI DEL PREMIER»

Giuliano Amato: non si deve rinunciare al ruolo di garanzia del capo dello Stato

La proposta della Cdl sul «premierato forte» I costituzionalisti dell'Ulivo: no, grazie

■ I costituzionalisti dell'Ulivo respingono al mittente la proposta di premierato forte che giunge dalla Cdl. «Una overdose di centralizzazione», dice Giuliano Amato, che si è riunito insieme a Dario Franceschini, Leopoldo Elia, Cesare Salvi, Nicola Mancino, Enrico Letta, nella sede dell'Arel su iniziativa dell'Associazione Astrid, presieduta da Franco Bassanini. Secondo Amato è sbagliato stabilire «meccanismi automatici» di scioglimento delle Camere affidati al premier, così come sarebbe sbagliato pensare ad un presidente della Repubblica che ponesse solo il timbro su una decisione già presa». Meglio, allora, prevedere una valutazione d'intesa tra capo del governo e capo dello Stato sull'opportunità di sciogliere subito le Camere o prendere una pausa di riflessione, ad esempio di 6 mesi, per decidere. Per Amato «non si deve rinunciare al ruolo di garanzia del capo dello Stato; che rappresenta una specie di valvola di sicurezza: farlo significherebbe impiccarsi con la propria corda...». Una eccessiva concentrazione di poteri nelle mani del premier che non piace neppure a Leopoldo Elia: «non si è mai vista al mondo una somma di poteri di questo tipo». Una soluzione che all'Ulivo non piace, sottolinea Elia, «neppure se domani a palazzo Chigi ci dovesse essere Prodi». Dario Franceschini, coordinatore dell'esecutivo della Margherita, sollecita il centrosinistra a far presto nel presentare una proposta alternativa. I «saggi» dell'Ulivo hanno pronunciato il proprio «no» alla proposta che giunge dalla maggioranza, ma l'ultima decisione sarà «politica»: «Deciderà l'Ulivo - dice Amato - se accettare o meno di aprire un confronto con esecutivo e Cdl sulla proposta della maggioranza».

REPLICA A FASSINO CHE OGGI ALLA DIREZIONE DELLA QUERCIA RILANCIA LA PROPOSTA DI «LISTONE»

Il correntone Ds: un referendum non basta

«Senza congresso nessuna svolta»

Antonella Rampino

ROMA

No al partito unico riformista. Anzi: per deciderlo, ci vuole un congresso. E comunque: parliamone. Le minoranze interne alla Quercia hanno risposto a caldo, già ieri, al discorso col quale Fassino, davanti ai trecentomila del giorno di chiusura alla festa nazionale dell'Unità di Bologna, è tornato a ribadire che il processo di unificazione tra i riformismi (Margherita, Sdi e Diesse) andrà avanti, anche attraverso un referendum tra gli iscritti. Le minoranze di sinistra, in vista della direzione nazionale di oggi, si sono riunite a convegno: e ne è uscita appunto una linea a più voci. Il gruppo 14 luglio (no, non è la data della presa della Bastiglia: è il giorno in cui quella pattuglia si è secessionata dal Correntone) di Mele, Di Siena, Alfiero Grandi chiede il congresso, «è il modo migliore e più rispettoso per rispondere a una questione che mette in discussione il futuro del partito». Così pure Cesare Salvi, la cui corrente si chiama «Socialismo Duemila». Così pure il Correntone, di cui è portavoce Fabio Mussi, che si affida a una dichiarazione in cui in realtà, valutano a via Nazionale, potrebbe già profilarsi un ripensamento. E, a sorpresa, il congresso verrà chiesto anche dai liberal, la corrente interna schierata su tutt'altro fronte rispetto alla minoranza di sinistra: «Per il partito unico ci vuole un congresso tematico», dice per tutti Enrico Morando, naturalmente «ben contento della prospettiva di collegare la lista unica alla prospettiva del partito riformista».

Ecco, forse il punto è proprio questo: per formare una nuova aggregazione partitica coi prodiani (anche la Margherita ha i suoi problemi interni) e con lo Sdi, indubitabilmente la Quercia dovrebbe preparare un congresso straordinario. Ma, come tornerà a ribadire Fassino stamattina nel suo intervento d'apertura della direzione nazionale, non di questo si tratta. L'orizzonte, invece, è piuttosto lungo: si tratta, per ora, di «raccogliere la proposta di Prodi di presentare una lista unitaria alle europee» e questo poi, se avrà successo, servirà da «passaggio per costruire un partito riformista su base federativa». Il passaggio del referendum, sul quale ieri si addensava l'attenzione di Mussi («Bisogna vedere con quali regole, con quale base di iscritti, quali quesiti...») verrà risolto attraverso seggi aperte nelle sezioni, con matita e schede con il sì e il no, fanno sapere da via Nazionale.

Ma il punto su cui insisterà Fassino è che si tratta di un passaggio. Non che il segretario non sia consapevole che l'operazione è a rischio scissione: lo dice anche Mele, «non ci arrendiamo alla scomparsa della sinistra, essa comporterebbe una riorganizzazione». Ma il punto è che la minoranza interna s'è andata sfaldando. Delocalizzata su Bologna, candidato sindaco, la leadership di Cofferati, Giovanna Melandri, che ieri all'ambasciata francese è stata insignita della Legion d'Honneur, è stata tra le prime a valutare positivamente la proposta di Prodi. Veltroni e Bassolino si sono riavvicinati a Fassino. Dunque, se scissione dovesse essere, i danni sarebbero contenuti. A fronte di essa, premono sul processo di «concentrarsi sul core business di coalizione», come acutamente lo definisce Mussi, quei sondaggi che darebbero il listone al 30-35 per cento: né è più un problema la collocazione a Strasburgo. Con l'aggregazione di alcuni parlamentari di nazionalità straniera si potrebbe creare un gruppo (transnazionale) dell'Ulivo in Europa. Alla recente riunione del Pse a Bologna è emerso che, poi, con calma e l'avvio di adeguati processi politici, quel gruppo potrebbe confluire nel Pse. Non dovendo così rinunciare a contare in Europa, poiché si tratta della più corposa aggregazione politica dell'Unione, e seguendo lo stesso percorso che in fondo ha compiuto Forza Italia prima di confluire nel Ppe.

Piero Fassino chiude la festa nazionale dell'Unità di Bologna

Chi segue con attenzione e interesse quel che va succedendo dei diesse, a cominciare dalla direzione nazionale di stamattina, sono le sinistre. Pecoraro Scanio, quando Prodi lanciò l'idea, fece sapere subito di esserne entusiasta: «Noi raccoglieremmo così molti più consensi, ci sarà possibile crescere quanto i Verdi in Germania». Deposto l'entusiasmo, Pecoraro si è trovato di fronte la vecchia idea di federazione della sinistra lanciata da Oliviero Diliberto: per ora, ha risposto picche. Ai Comunisti italiani, invece, è arrivata un'insospettabile e velata apertura dall'ex cugino separato di Rifondazione, con un articolo firmato da Bertinotti sul «manifesto». Gli ha risposto positivamente, su quello stesso quotidiano, Diliberto. Poi, il silenzio di Bertinotti. «Certo, molto dipenderà da quel che succederà nei diesse» ragiona Diliberto, «se ci sarà una scissione, con loro una federazione della sinistra sarebbe possibile». Per ora, però, sia i Verdi che il Pdci hanno deciso «per ragioni identitarie» di presentarsi ognuno col proprio simbolo alle prossime europee. C'è, anche, la voglia di contarsi.

OGGI SU OGNI QUOTIDIANO L'APPELLO: «ACCENDIAMO LA TV SENZA SPEGNERE LA STAMPA»

Gli editori dei giornali contro la Gasparri

Maria Gratia Bruzzone

ROMA

«Accendiamo la tv senza spegnere la stampa». Il giorno in cui il disegno di legge Gasparri di riforma del sistema televisivo arriva nell'aula di Montecitorio per le prime votazioni, la Federazione Italiana degli Editori di Giornali scende in campo e, con un'intera pagina che appare oggi su tutti i quotidiani, si rivolge all'opinione pubblica e alle forze politiche «perché il pluralismo e la libertà di stampa sono patrimonio di tutto il Paese e come tali devono essere difesi da tutti». Un'iniziativa senza precedenti, che ribadisce le preoccupazioni già espresse a più riprese, anche nelle recenti audizioni parlamentari, dallo stesso presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo, dai presidenti delle Autorità per le Telecomunicazioni Enzo Cheli e dell'Antitrust Giuseppe Tesauro. Alle quali si sono aggiunte ieri quelle del presidente della Cei monsignor Camillo Ruini. Il tutto mentre proprio ieri a Strasburgo la commissione Libertà Pubbliche del Parlamento europeo ha deciso di aprire contro il governo italiano una procedura di infrazione all'articolo 7 del trattato di Nizza, individuando il rischio di «violazione del diritto fondamentale della libertà di espressione».

La pagina di pubblicità della Fieg

Alle apprensioni della Cei risponde il sottosegretario alle Comunicazioni, il forzista Giancarlo Innocenzi, rassicurando i vescovi sull'attenzione per i minori presente nel disegno legge nonché sul riconoscimento del ruolo di servizio pubblico di tutte le tv, che saranno vincolate «a una programmazione che guardi ai contenuti etici». Il monito del cardinale però mirava a che l'esame del ddl di riassetto televisivo non sia «terreno di scontro fra interessi politici ed economici» e, accanto all'obiettivo del «miglioramento qualitativo dei programmi», auspicava «l'incremento del pluralismo». Lo stesso pluralismo dei soggetti informativi ai quali si richiama l'appello pubblico degli editori. Non diversamente dal messaggio inviato poco più di un anno fa dal presidente della Repubblica Ciampi.

«Il pluralismo dell'informazione è un patrimonio da difendere», esordisce infatti la pagina della Fieg. Dove si spiega che, per assicurarlo è necessario impedire che un mezzo di comunicazione domini sugli altri e cioè. Già oggi - viene ricordato - in Italia, unica in Europa, la tv assorbe il 57% degli investimenti pubblicitari complessivi, contro il 29% della media europea. Ebbene, secondo la Fieg «la nuova disciplina del sistema televisivo minaccia di aggravare lo squilibrio già esistente e di ridurre il pluralismo». Non solo. «Non è vero che si realizzerà un maggior pluralismo grazie alla moltiplicazione dei canali derivante dall'avvento del digitale. «Ciò infatti non potrà verificarsi prima di di dieci anni. Nel frattempo la stampa verrebbe emarginata e indebolita».

Per scongiurare tale pericolo, gli editori chiedono modifiche al testo di legge: a) per contrastare la concentrazione in poche mani della proprietà dei media e b) per evitare che la tv aumenti ancora la già abnorme capacità di raccolta pubblicitaria. In sostanza, chiedono che si stabilisca un vero limite antitrust e un tetto massimo di pubblicità televisiva orario e giornaliero che includa tutte le forme di pubblicità. Sono gli stessi punti sui quali si appuntano i dubbi di una parte dei centristi, unici nella maggioranza ad avere qualche remora su un testo criticato da tante parti. Eppure proprio ieri lo stesso segretario dell'Udc Marco Follini ha anticipato in qualche modo la decisione che verrà presa domani dall'ufficio politico del suo partito di votare il testo così com'è. «Credo che il partito sceglierà di rispettare il vincolo di coalizione, anche se io avrei scritto in maniera diversa la legge».

Il clima rovente intorno al ddl Gasparri, criticato per altri versi dagli stessi vertici Rai, ha bloccato anche le nomine dei capiredattori del TgR che la presidente Annunziata aveva indicato come «scambio» da parte dell'Udc. Il dg Cattaneo ha incontrato il direttore del Tgr Buttiglione, decidendo di soprassedere. Meglio aspettare una settimana.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI PARLAMENTI REGIONALI, NENCINI, GIOVEDI' CHIEDERA' AI COLLEGHI DI INTERVENIRE

Allarme nelle Regioni: non c'è tempo per gli Statuti

Sette su 15 in ritardo: nel 2005 al voto senza la nuova «mini-Costituzione»

analisi —

Gigi Padovani

AL Palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila ieri doveva essere la seduta conclusiva. Ma tutto è stato nuovamente rinviato: troppi gli emendamenti allo Statuto regionale, serve una «pausa di riflessione». Ma, soprattutto, il governatore Giovanni Pace, di An, non vuole che il presidente venga eletto «in tickets» con il vice - secondo la soluzione già adottata dalla Calabria e contestata dal governo davanti alla Consulta - dal Consiglio regionale, ma direttamente dal popolo. Nel varo delle «mini-Costituzioni», cioè gli Statuti che devono stabilire la vita delle assemblee elettive, l'Abruzzo è la Regione più avanti dopo la Calabria: l'unica che abbia già varato la sua Carta, il 31 luglio scorso.

Eppure queste «Carte» regionali sono importanti, devono decidere tutto: la forma di governo, i diritti riconosciuti ai cittadini, il sistema elettorale, il ruolo di Consiglio e giunta. Nonostante il monito che lanciò all'inizio della legislatura Carlo Azeglio Ciampi, chiedendo a tutte le Regioni di varare la «mini-Costituzione» in tempo utile per andare al voto nel 2005 con le nuove norme, almeno sette su 15 assemblee elettive sono in grande ritardo. In queste settimane stanno andando verso il «rush» finale soltanto Abruzzo, Basilicata, Lazio, Marche, Puglia. Ad una incollatura appaiono Emilia Romagna e Toscana. Distaccate, senza neanche una bozza all'esame di una commissione (salvo il Veneto, che ne ha fin troppe, addirittura cinque), tutte le altre: Piemonte, Liguria, Lombardia, Umbria, Molise e Campania.

E' una situazione che il presidente della Conferenza dei Parlamenti regionali, il toscano Riccardo Nencini (Sdi), conosce bene. Da mesi si batte con due obiettivi: riequilibrare il potere dei «governatori» affidando ai quindici «mini-Parlamenti» competenze di controllo, indirizzo, rappresentanza; ottenere il varo degli Statuti regionali. Giovedì Nencini ha convocato una riunione di tutti presidenti, in cui spiegherà la sua strategia: «Presenteremo tre importanti provvedimenti. Una proposta di Senato federale articolata da consegnare al governo; una legge di modifica dell'articolo 126 della Costituzione, che con quel principio "simul stabunt simul cadent", lega insieme presidenti di giunta ed eletti dei Consigli regionali e di fatto blocca tutti gli Statuti; alcune "tavole comuni" per tutti gli Statuti, onde evitare l'effetto arlecchino su un tema come questo».

Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Umbria, Molise e Campania sono rimaste indietro

Nencini è preoccupato per i ritardi di tante Regioni, anche se non si lascia andare al pessimismo: «Abbiamo tempo fino al gennaio 2005, dobbiamo caratterizzare questa legislatura come quella degli Statuti. A condizione che si sciolga subito il "cuore caldo" delle mini-Costituzioni, come sono state definite: i diritti godibili, con la possibilità di aggiornare la Carta fondamentale del 1948; la forma di governo; i poteri per riequilibrare i ruolo dei Consigli regionali». In realtà, se si dovessero svolgere i referendum consultivi o confermativi, il tempo-limite appare ancora più vicino: la prima lettura del provvedimento deve avvenire entro il 2003, in modo che entro la primavera 2004 via sia la seconda approvazione, così da consentire la consultazioni popolari.

Ecco a che punto sono gli otto Statuti in fase più avanzata.

PRESIDENZIALISMO. Dopo il «caso Calabria», con il governo che ha bloccato davanti alla Corte Costituzionale lo Statuto che prevede il «ticket» di presidente e vice eletti dal Consiglio, sulla stessa strada si è messo l'Abruzzo, mentre le Marche (che in un primo tempo avevano approvato norme in tal senso, poi «bocciate» dalla Consulta) per ora non hanno ancora deciso. La Puglia - tra le Regioni più avanti nell'iter di approvazione - prevede l'elezione diretta, su spinta del governatore azzurro Fitto. L'Emilia Romagna è sulle stesse posizioni, con il governatore diessino Errani che viene considerato uno dei più convinti presidenzialisti, come - sul fronte politico opposto, An - il collega Storace del Lazio. Non hanno ancora scelto la Basilicata e la Toscana. Quanto al Veneto, la proposta di Galan punta all'elezione diretta; fu la prima proposta di Statuto in Italia, ma la commissione che lo deve esaminare non è mai decollata.

SORDOMUTI E DONNE. Nelle «mini-Costituzioni» già varate per la parte dei diritti, non mancano alcune norme curiose: lo Statuto delle Marche è il più «rosa», in quanto prevede l'obbligo che nella giunta vi siano anche le donne. Invece la Basilicata, per esempio, riconosce come minoranza culturale la comunità dei sordomuti. In Calabria ci sono garanzie per le popolazioni di origine albanese, greca, occitanica e rom.

CONSIGLI REGIONALI. Uno dei punti cui Nencini tiene molto riguarda i compiti di controllo e di rappresentanza per le assemblee elettive. Se Lazio e Puglia hanno gli Statuti che ai oggi non prevedono un riequilibrio di poteri, lo fanno invece le bozze di Toscana, Calabria e Abruzzo. Tra le prerogative indicate, anche compiti di rappresentanza internazionale.

L'ITER DEGLI STATUTI

(segue da pagina 8)

Il giorno 22 settembre 2003 per il
dott. Luigi Zaccuti
Socio Onorario Circolo Nautico Torino
anni 73
si è conclusa la vita terrena. Adelaide con grande dolore ne dà l'annuncio e ricorda il fratello carissimo a tutte le persone che lo hanno stimato e gli hanno voluto bene. Funerali il 24 settembre 2003 ore 10 parrocchia Gesù Nazzareno (via Duchessa Jolanda 24, Torino). Tumulazione della Salma Cimitero di Sassi (Torino). Non fiori, ma eventuali offerte per opere di bene.
— Torino, 23 settembre 2003.

I Condomini e l'Amministrazione di corso Potenza 15 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carla Angela Andorno Capitolo
— Torino, 22 settembre 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della Banca Antoniana Popolare Veneta partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa del signor
Agostino Lappano
dipendente dell'Istituto
— Torino, 21 settembre 2003.

E' mancato il
dott. Mario Vanella
chimico farmacista
La moglie Maria con Daniela e Federico rimpiangeranno sempre la sua dolcezza e la sua bontà. Un particolare ringraziamento ai dottori Poccardi, Aragno e Gottardi e a tutto il reparto Ematologico. Funerali presso Cappella Ospedale Maurizio mercoledì ore 9,30. La cara Salma sarà tumulata nella Cappella di Rubino. S. Rosario martedì ore 18,30 Chiesa S. Alfonso, via Cibrario. Il presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 2003.

La famiglia Pich partecipa al dolore di Maria e Daniela per la scomparsa di
Mario Vanella
— Torino, 22 settembre 2003.

Vilma Marchese, Anna e Dino Cattaneo partecipano al dolore della signora Maria e Daniela.

Corrado Giovinazzo fraternamente vicino a Maria e Daniela piange la scomparsa del caro
dott. Mario Vanella
indimenticabile maestro di vita stile e professione.
— Torino, 22 settembre 2003.

Il giorno 18 settembre 2003 è mancato all'affetto dei suoi cari
Fabio Doplicher
poeta e drammaturgo
La moglie Valeria ed il fratello Sergio con Giovanni ed i parenti lo annunciano ad esequie avvenute a tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato.
— Torino, 23 settembre 2003.
O. F. Aeterna - Torino.

I Colleghi dell'Area comunicazione e della Map della Provincia di Torino partecipano al lutto di Valeria per la perdita del MARITO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Tasca
anni 86
Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, le figlie Marisa e Flavia, i generi Claudio e Antonio, i nipoti Federica ed Emanuele. Funerali mercoledì 24 ore 8,30 parrocchia S. Rita.
— Torino, 22 settembre 2003.
O. F. Euro Funerali - Tel. 011 389335.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Umberto Corona
Addolorati lo annunciano la moglie Anna, i figli Roberto, Luciano con Elisa, gli adorati nipotini Nicole, Cristian e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 settembre alle ore 14,30 nella parrocchia San Nazario Martire in Villarbasse.
— Rivoli, 22 settembre 2003.

Cristianamente è mancato
Giovanni Fassone
Lo piangono la moglie Angela, la figlia Ausilia col marito Franco Busano, Giosuè e Grazia, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 24 ore 10,30 chiesa parrocchiale di Pezzana (VC). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 2003.
O. F. Boggio Dino S.n.c. Tel. 011 852.091

Condomini ed Amministrazione dei Docks Torino Dora partecipano al dolore per la scomparsa di
Giovanni Fassone
— Torino, 22 settembre 2003.

E' serenamente mancato
Franco Rota
Lo annunciano la moglie Senesia, la figlia Anna, il genero Lelio e le amatissime nipoti Elena e Paola. Un grazie particolare a Stefania. Funerali martedì 23 settembre ore 11,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 22 settembre 2003.
O. F. La Providenza. Tel. 011 485818.

Paolo Edo Laura e famiglie piangono la perdita di FRANCO.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e alla mamma gli amici: Anna, Maurizio, Carla, Nani, Mauro, Rossana, Piero, Patrizia, Federico, Claudia, Franco, Roberta, Gianpaolo, Pupi, Gabri, Gianni, Mariella, Paolo, Vanna.

I cugini Scala e famiglia abbracciano Senesia, Anna, Lelio e bimbe nel ricordo di FRANCO.

Anna Ugo Battaglia commossi partecipano.

Giovanni Gay partecipa, commosso, al dolore della famiglia.

Anna, Vittorio, Guido e Carlo sono affettuosamente vicini ad Anna, Lelio, Elena, Paola e Senesia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Quarelli
anni 67
Lo annunciano la moglie Milena, il figlio Fulvio, il fratello Giovanni, cognate e cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Un ringraziamento al personale del Reparto Oncologico del prof. Morino, dell'Hospice Faro ed alla dottoressa Boscolo. Funerali martedì 23 settembre ore 14,30 chiesa S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 22 settembre 2003.

J'amis pi car Alba, Ida e Cesare a porte la notissia del trapass ed
Romeo Franco
poeta piemontese
La sepoltura à martes 23/9/2003 a 11,45 de la cesa Valdèisa cors Vittorio 23.
— Torino, 22 settembre 2003.

J'amis dla poesia partecipo al dsul.

(continua a pagina 14)

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE CIVILE E [illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 133/2001 di snc Magic Fodera Curatore dott. Piero Alma Il Giudice Delegato dott. M. Previale ha disposto la vendita con incanto per il giorno 31/10/2003 alle ore 11 dei seguenti beni:
Lotto Unico in Torino, via Chiabrera 4:
- Alloggio al piano secondo (terzo fuori terra) composto da soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, disimpegni, balcone, terrazzino
- Vano cantina al piano interrato
- Locale di sgombero al piano quarto (piano sottotetto)
- Autorimessa privata con accesso dal [illegible]

Unità immobiliare libera da vincoli locativi
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive e passive, reali e infissi, annessi e connessi, aderenze e pertinenze, a corpo e non a misura. Si richiama quanto debitamente esposto nell'elaborato peritale di ufficio in merito alla regolarità edilizia.
La vendita è soggetta a tassa di registro
Condizioni di vendita
Prezzo base Euro 337.250,00 (trecentotrentasettemiladuecentocinquanta/00)
Aumenti minimi Euro 2.000,00 - Deposti per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 28/10/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele 130 scala A piano 4°.

IL CANCELLIERE
Giuseppe Calleginone

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 933/92 promossa da: Caripio Soc. Credito Fondiario - Fin Piemonte srl contro: **DE ROSA Fabrizio - DE ROSA Claudio**, il Giudice dell'esecuzione dott. Asturi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/10/2003, alle ore 11,00, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Brozolo, Via della Stazione 17: terreno di circa mq 4040 con entrostante villetta bifamiliare composta da: alloggio al piano primo costituito da ingresso, doppi servizi, cucina, ripostiglio, 4 camere, salone, 2 balconi, terrazzo, 2 accessi; al piano terra box;
alloggio al piano secondo costituito da 2 camere, servizi, terrazzo;
alloggio al piano terra costituito da 2 camere, cucina, bagno, cantina e box.
Prezzo base Euro 180.000,00; Aumenti minimi Euro 2.000,00.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante o paghi la somma per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia [illegible] la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto [illegible] fu versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare [illegible] la ricevuta del pagamento [illegible] all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, stanza n. 41103.
[illegible] consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione [illegible] lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da: Sogen Fiditalia s.r.l. contro: **BERSANO Eufrasia - BECCARIS Ezio**, il Giudice dell'esecuzione dott. Di Capua ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/10/2003, alle ore 12,30 dei seguenti beni
Lotto primo
In Comune di Brozolo - in Regione Maiola, via Stazione n. 13: Alloggio sito al piano primo con accesso da scala indipendente, composto da ingresso-veranda, cucina, tre camere e bagno, sottotetto e terrazzo coperto.
Striscia di terreno ad uso passaggio per la quota di 1/2 indiviso con Paradiso Giovanna.
Appezzamento di terreno cinto entrostante basso fabbricato ad uso garage a piano cortile, con sottostante locale di sgombero.
L'alloggio risulta identificato nella part. C.T. 2566:
Fg. II n. 138 sub. 2 porz. Fabb. Rurale RD L. 0 RA L. 0
Fg. II n. 236 sub. 2 porz. Fabb. Rurale RD L. 0 RA L. 0
Fg. II n. 240 sub. 2 porz. Fabb. Rurale RD L. 0 RA L. 0
Fg. II n. 241 sub. 2 porz. Fabb. Rurale RD L. 0 RA L. 0
Passaggio composto da striscia di terreno in comproprietà [illegible] con Paradiso Giovanna - part. 2375:
Fg. II n. 138 sub. 1 are 0,17 area di fabb. Rur. L. 0 L. [illegible]
Fg. II n. 236 are 0,13 prato RD L. 78 RA L. 91
Fg. II n. 237 are 0,16 prato RD L. 96 RA L. 112
Fg. II n. 239 are 0,40 area di fabb. Rur. L. 0 L. 0
Fg. II n. 240 sub.1 are 0,13 area di fabb. Rur. L. 0 L. 0
Terreno con [illegible] fabbricato [illegible] uso [illegible] a locale di sgombero [illegible] piano seminterrato.
Part. 2299 Fg II n. 232 prato di are 6,10 RD L. 3.660 RA L. 4.270.
Lotto secondo
In Comune di Brozolo - Regione Viola
Terreno agricolo tenuto a prato della superficie complessiva di mq. 5.69o.
Fg. III n. 148 prato di are 17,98 RD L. 10.788 RA L. 12.586
Fg. III n. 149 prato di are 41,01 RD L. 24.606 RA L. 28.707.
Prezzo base Euro 80.000,00 per il lotto primo; Euro 5.000,00 per il lotto secondo; aumenti minimi Euro 1.549,37 per il lotto [illegible] Euro 258,23 per il lotto secondo.
Chiunque intenda partecipare all'asta [illegible] depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta [illegible] Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile [illegible] a "Poste Italiane S.p.A." per una [illegible] pari al 25% del prezzo base [illegible] lotto al cui acquisto intende concorrere, [illegible] cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli [illegible] relativi alla vendita sono consultabili [illegible] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. [illegible], piano 4°, scala C, [illegible] n. 41103 - Torino.
Perizia [illegible] in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e dei giovedì.

IL CANCELLIERE
[illegible] Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. [illegible] promossa da: Trombini Marina contro **FERRARIO Felicita + altri** il Giudice Istruttore dott.ssa Castellino ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 9/10/2003 ore 10,00 dei seguenti immobili
Lotto unico
in comune di Gambasca (Cn) - Via Combanera s.n. Immobili rustici costituiti da appezzamenti di terreno e fabbricato rurale attualmente ristrutturazione e risanamento conservativo, censiti al Catasto Terreni di detto comune e distinti in [illegible] come segue:
Foglio 5 - mappale 119 - prato - are 1.41
Foglio 5 - mappale [illegible] - fabbr. rurale - are 1.22
Foglio 4 - mappale 309 - prato - are 3.32
Foglio 5 - mappale 120 - fabbr. rurale - are 1.38
Foglio 5 - mappale 125 - prato - are 10.45
Foglio 5 - mappale 424 - prato - are 0.15
Prezzo base: Euro 32.000,00
Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Cauzione e spese: Chiunque intenda partecipare all'asta [illegible] dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I. allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo [illegible] del lotto al cui [illegible] intende concorrere
Termine di versamento del prezzo: entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione
L'asta avrà luogo nell'ufficio n. 65 1° piano ingr. B
Torino, [illegible] agosto 2003

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Ilio

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 188/00, promossa da Banca Commerciale Italiana S.p.A. contro **CARPENTERI Giuseppe e MANTO Monica**, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno [illegible] ottobre 2003, alle [illegible] 15, presso la "Erre Esse - srl", in Torino, Via Piazzi n. 16, [illegible] seguenti beni. Lotto Unico - in Rocca Canavese, Borgata Ramondalo, [illegible] da Strada Avvocat n. 25, terreno [illegible] entrostante fabbricato [illegible] civile abitazione elevato a due piani fuori terra, composto [illegible]: al piano terreno soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, locale cantina e scala di collegamento col piano superiore, oltre ad adiacente portico chiuso a [illegible] lati destinato a fienile; al piano primo cinque camere, [illegible] su locale adibito [illegible] fienile e scala interna.
Prezzo base: Euro 80.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.500,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, [illegible] le [illegible] 12 [illegible] giorno precedente la vendita, istanza [illegible] bollo diretta al Notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari [illegible] trasferibili intestati [illegible] notaio medesimo, [illegible] cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari [illegible] 10% del prezzo base, [illegible] titolo [illegible] cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, [illegible] sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le [illegible] scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente [illegible] credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provveda nel detto termine sarà considerato inadempiente [illegible] art. 587 c.p.c.
Versamento [illegible] saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto [illegible] contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Nichelino, Piazza Camandona n. 29, il lunedì e mercoledì dalle ore 15 alle ore 17.

NOTAIO
Rosario Ciurcina

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere
Dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 435/01 + 80/03 promossa [illegible] Avv. Giunio Massa / Unicredit Banca S.p.A. contro: **GIVONE Laura / SALVINO Livio / MOGNETTI Elisabetta**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [illegible] seguito descritti ed è stata fissata [illegible] l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 9 ottobre 2003 ore 10.00 davanti al G.E. [illegible] Manconelli
Descrizione dei beni:
Comune di Corio (To) Regione Case Cervet N.C.E.U. fg. 51 n. 797 sub 2 ctg. X - sub 3 ctg. X - sub 4 ctg. M - C.T. fg. 5: N. 613 - n. 614 - n. 209 - n. 211 - n. 210
Torino, li 4/9/03

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. 311/02 promossa da: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A contro: **GUGLIELMETTO Bruno**
È stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 10 ottobre 2003 ore 9 davanti [illegible] G.E [illegible] Asturi.
Descrizione dei beni:
Comune di Chiomonte (TO) Via Levis n. 15 N.C.E.U. [illegible] 12 n. 503 sub [illegible] ctg. A/2
Torino, li [illegible]

IL [illegible]
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 51/03 promossa da: International Credit Recovery (5) contro **CAMPO Francesco - TROMBALI Franca**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 16 ottobre [illegible] ore 9 davanti [illegible] G.E. dott. Di Capua
Descrizione dei beni:
Comune di Verolengo via Madonnina n. 20 N.C.E.U. fg. 4: n. 115 - n. 272 sub 1

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 10618/2001 [illegible] Giannattempo Emma contro **GIANNATTEMPO Vincenzo** il Giudice Istruttore dott. Grosso [illegible] deposito [illegible] vendita all'incanto, per il giorno [illegible] 13 dei seguenti immobili:
Lotto Primo
In Torino, Via Giovanni Roveda 21
- appartamento [illegible] al piano 2° (III f.t.) composto da ingresso, cucina, salone, due camere, bagno e due balconi verandati;
al N.C.E.U. alla partita 2205201: foglio 109, numero 20, [illegible] 46, [illegible] 2°, z.c. 3, cat. A/3, classe 4, vani 6, R.C. Euro 464,81;
Lotto Secondo
In Torino, Via Giovanni Roveda [illegible]
- autorimessa al piano terreno,
al N.C.E.U. alla partita 2205201: foglio 109, numero 20, subalterno 3, piano terra, z.c. 3, cat. C/6, [illegible] 3, [illegible] 1, R.C. Euro 50,56;
Per il lotto primo
Prezzo base Euro 56.700,00 - Aumenti minimi Euro 1.000,00
Per il lotto secondo
Prezzo base Euro 6.250,00 - Aumenti minimi Euro 500,00
Le spese per la cancellazione delle formalità sono [illegible] dell'aggiudicatario
Cauzione e spese chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta [illegible] G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del [illegible] al cui acquisto intende concorrere
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione
L'asta avrà luogo nell'aula n. 65 1° piano ingr. n. 8.
Torino, [illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 440/00 + 427/03 promossa [illegible]: Banca Mediocredito S.p.A. [illegible] **PERRONE Walter e Valter**
[illegible] stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti [illegible] è [illegible] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 ottobre 2003 [illegible] 11,00 davanti al G.E dott. Castellino
Descrizione dei beni:
Comune di Volpiano (TO) Via Leini n. 229 N.C.E.U. num. den. S112 1982 ctg. A - num den. S119 1982 ctg. G quota proprietà 1/2.
Torino, li [illegible]003

IL CANCELLIERE
Brunella [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 435/03 promossa da: Banca Popolare di Verona e Novara [illegible]: **COLLI VIGNARELLI Rosa / ESI LEASING srl**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 8 ottobre 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Manconelli.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Boccaccio nn. 20 - 22 N.C.E.U. num. den. 52321 - 1977 num. den. 52317 - 1977. num. den. 52318 - 1977.
Torino, li 7/8/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE CIVILE E [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il [illegible] Cancelliere dà pubblico [illegible]
1) [illegible], nella procedura di esecuzione immobiliare n. 190/99 promossa [illegible] Cassa di Risparmio di Torino il Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Demaria, in seguito a pubblico incanto in data 3/4/2003, ha aggiudicato, per la somma di euro 225.000,00, [illegible] al lotto unico [illegible] di vendita [illegible] data 6/4/1994 costituito da: nel comune di Gassino Torinese - Sezione di Busolino Gassinese, via Tetti di Valle (oggi Via Passo Buole) composto da fabbricato di civile abitazione con annesso terreno di pertinenza.
Lo stabile è censito al N.C.E.U alla partita 1.000.179 non ancora classato, ma denunciato [illegible] n [illegible] e n. 0760890, registrata in data 13/11/1973 rispettivamente [illegible] a n. 186 e 187 ed è così composto: a piano terra: ingresso [illegible] disimpegno, 4 locali di sgombero, lavanderia, caldaia e rimessa; a piano primo: disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina, tre camere [illegible] letto e [illegible] servizi; a [illegible] vano [illegible] da [illegible] un [illegible] piano interrato: un vano cantina oltre a vasca chiusa con veranda.
Terreni di pertinenza Fg. 4 [illegible] 146 - 185 - 221 - 263 - 259 censiti al N.C.T. come segue partita 913 Fg. 4 n. 146 sup. a. 6 ca. 67, qualità pascolo cespugliato, classe unica, R.D. 733 R.A. 400; Fg. 4 n. 158 sup. a 4 [illegible] 74, qualità prato arborato, classe 3° R.D. 2844 R.A [illegible] Fg. 4 n. 221 sup. a 03 ca. 01, qualità seminativo, classe 3° R.D. 15612 R.A. 9108, Fg. 4 n. 263 sup. a 3, ca. 35, qualità vigneto, cl. 2, R.D. 6365 R.A. 4857 - partita 957 Fg. II n. 259 sup. a 16, ca. 27, qualità vigneto, cl. 2 R.D. 30913 R.A. 23591.
Sussistono irregolarità edilizie
2) che successivamente, nei termini e nei modi prescritti di Legge, sono state presentate [illegible] in Cancelleria offerte di acquisto superiori nel minimo di un sesto al prezzo di aggiudicazione [illegible] sopra specificato;
3) che il Giudice dell'esecuzione ha [illegible] l'udienza per il giorno 16 ottobre [illegible] alle ore 11.45, per procedere [illegible] sull'offerta più alta, pari a Euro 262.500,00, con aumenti minimi di Euro 5.000,00.
Perizia consultabile in Cancelleria [illegible] i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione dei lunedì e dei giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nella [illegible] civile n. 10618/2001 [illegible] Giannattempo Emma contro **GIANNATTEMPO Vincenzo** il Giudice Istruttore dott. Grosso [illegible] deposito [illegible] vendita all'incanto, per il giorno [illegible] 13 dei seguenti immobili:
Lotto Primo
In Torino, Via Giovanni Roveda 21
- appartamento [illegible] al piano 2° (III f.t.) composto da ingresso, cucina, salone, due camere, bagno e due balconi verandati;
al N.C.E.U. alla partita 2205201: foglio 109, numero 20, [illegible] 46, [illegible] 2°, z.c. 3, cat. A/3, classe 4, vani 6, R.C. Euro 464,81;
Lotto Secondo
In Torino, Via Giovanni Roveda [illegible]
- autorimessa al piano terreno,
al N.C.E.U. alla partita 2205201: foglio 109, numero 20, subalterno 3, piano terra, z.c. 3, cat. C/6, [illegible] 3, [illegible] 1, R.C. Euro 50,56;
Per il lotto primo
Prezzo base Euro 56.700,00 - Aumenti minimi Euro 1.000,00
Per il lotto secondo
Prezzo base Euro 6.250,00 - Aumenti minimi Euro 500,00
Le spese per la cancellazione delle formalità sono [illegible] dell'aggiudicatario
Cauzione e spese chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta [illegible] G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del [illegible] al cui acquisto intende concorrere
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione
L'asta avrà luogo nell'aula n. 65 1° piano ingr. n. B.
Torino, [illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 367/97 di Abbate di Passero Lucia e Carducci Nicola ed Curatore dott. Gianluca Patello il Giudice Delegato dott.ssa Laura Castinetti ha disposto la vendita con incanto per il giorno 31/10/2003 alle ore 11.30 del seguente immobile:
quota indivisa pari a 1/3 di alloggio di civile abitazione, mq. 80 circa, sito in stabile di otto piani in Borgaro Torinese (TO), Via Ciriè n. 24, piano 1° (2° f.t.), composto di ingresso, tinello con cucinino, due camere e gabinetto bagno, nonché di cantina d'uso posta al piano interrato
Prezzo base 20.000,00 euro
Aumenti minimi 1.000,00 euro
Deposti per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 28/10/03 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita da consultarsi in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II n.130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 587/95 promossa da: Intesa Gestione Crediti S.p.A. - Cassa di Risparmio di Torino - Banco Ambrosiano Veneto contro: **Eredi di FOSSATI Giovanni Mario - Erede di GAMBARUTO Lidia - FOSSATI Giuseppe**, il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Castellino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/10/2003 alle ore 10,00, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In San Benigno Canavese, via S. Martino 42, costruzione di civile abitazione a due piani fuori terra oltre piano [illegible] e sottotetto: al piano terreno: ingresso, sala con annessa veranda, pranzo, cucina, bagno e ripostiglio; al piano primo: quattro camere con relativi bagni particolari, al piano interrato: taverretta, locale di sgombero, tre cantine, bagno con piccolo disimpegno, lavanderia e centrale termica con antibocale, piano sottotetto: tre locali di sgombero [illegible]
L'immobile insistente su [illegible] di totale mq. 1.341 [illegible] irregolarità edilizie.
Prezzo base Euro 200.000,00; Aumenti minimi Euro 5.000,00.
Sono posti a carico dell'aggiudicatario le spese e i costi per la cancellazione delle formalità.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, [illegible] tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto [illegible], di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
[illegible] atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni [illegible] 9 [illegible] 13 ad eccezione dei lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1083/96, promossa [illegible] Cluca [illegible] Daniel, Ortadi Paolo e Arudrà Caterina contro [illegible] Viorica, il notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] ottobre [illegible] alle ore 15,30, presso la "Erre Esse - srl", in Torino, Via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: Due Lotti.
Lotto 1°: in Sciolze appezzamenti [illegible] terreno individuati in mappa [illegible] C.T. al Foglio 10 particelle 31-32-33-34-37-38-39 e [illegible] (formanti un sol corpo). Foglio [illegible] particella 134 e Foglio 11 particella [illegible]
Prezzo base: Euro 12.500,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.
Lotto [illegible]: in Gassino Torinese appezzamento di terreno individuato in mappa al C.T. al Foglio 26 particelle 130-131-132 e 140 (formanti un sol corpo).
Prezzo base: Euro 36.500,00; Aumenti minimi: Euro 1.500,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio [illegible] notaio delegato, entro le [illegible] giorno precedente la vendita, per ciascun lotto al cui acquisto intende concorrere, istanza in bollo diretta [illegible] notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati [illegible] notaio medesimo, [illegible] cui uno di importo pari al [illegible] del prezzo base, per ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento, e l'altro [illegible] importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli [illegible] relativi alla vendita sono consultabili [illegible] lo studio [illegible] sottoscritto [illegible] in Torino, via Carnaia n. 15, il martedì dalle ore 9 alle [illegible] 12.

NOTAIO
Giuseppe Volpe

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da: Gabetti S.p.A. - Aghemo Luigi contro **VASCHETTI Carlo - VASCHETTI Michele - PRETTO Emanuela - GARAZZINO Liliana**, il giudice dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/1[illegible]003, alle [illegible] 11,30, dei seguenti beni
Lotto secondo (unico)
in Carmagnola, Frazione Tuninetti, terreno di mq. 1.308 - C.T. Fg. 80 n. 46-47, con entrostanti fabbricati in parte licenziati ed in parte abusivi, e precisamente fabbricato di civile [illegible] a due piani f.t.; fabbricato ad uso laboratorio artigianale, con adiacenti [illegible] a tettoia.
[illegible] le irregolarità [illegible].
Prezzo base Euro 120.000,00 per il lotto II; Aumenti minimi Euro 1.000,00 per il lotto II
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari [illegible] 25% del prezzo [illegible] del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile [illegible] spese [illegible] trasferimento ed il [illegible] a titolo [illegible] cauzione
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle [illegible] alle 13 ad eccezione [illegible] lunedì e [illegible] giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp [illegible] c.p.c. [illegible] relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 68/03 promossa da: Intesa Gestione Crediti S.p.A. contro: [illegible] **Renato - ROSSO Vanda Maria**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni [illegible] seguito descritti [illegible] è [illegible] fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti [illegible] e degli interessati, l'udienza del 3 ottobre 2003 [illegible] 11 davanti [illegible] G.E dott. Grosso
Descrizione dei beni:
Comune di San Gillio (TO) V. San Pancrazio n. 4 N.C.E.U. fg. 17 n. 382 sub 13 ctg. A - sub 33 ctg. G.
Torino, li 27/8/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 28 SETTEMBRE 2003

Light price.

CHRYSLER PT CRUISER.

Rate da **110,00** a **314,50 euro** al mese **con anticipo zero***.

800 633 223
chryslerjeep.it

CHRYSLER

*Chrysler PT Cruiser 1.6 Touring benzina a 16 500 euro prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Estate con PT cruiser" su auto nuove immatr. targate Agosto 2003 + volture ed eventuali accessori non di serie, esempio in pubblicità con anticipo zero e 60% durata 12 mesi, tan 12,25 - taeg 13,96 - Spese gestione pratica Euro 126,00 - Salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo vincolato dell'operazione "Estate con PT cruiser" Euro 11600,00 + volture ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fin ad esaurimento scorte

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2761915

Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

NESSUNA TRACCIA DEI 120 MILIONI DI DOLLARI

Telekom Serbia, Marini indagato per calunnia

La decisione della procura di Torino dopo i risultati della rogatoria nel Principato di Monaco da cui non sarebbero emersi riscontri alle accuse del faccendiere nei confronti dei leader dell'opposizione

Incontro in serata tra il procuratore federale svizzero Sergio Mastroianni e i magistrati Marcello Maddalena e Bruno Tinti titolari dell'inchiesta sulle presunte tangenti

La sede di Telekom Serbia a Belgrado

Alberto Gaino
TORINO

Dopo cinque mesi di indagini serrate, adesso la Procura di Torino accusa Igor Marini di calunnia nei confronti degli uomini politici tirati in ballo come i destinatari della più grande tangente di cui si sia mai parlato in Italia: centinaia di milioni di dollari, il cui esatto ammontare è via via lievitato, nelle dichiarazioni del «conte», sino a una somma superiore allo stesso ammontare (900 miliardi di lire del 1997) dell'operazione di acquisto del 29 per cento della compagnia telefonica serba da parte di Telecom Italia. Occorreva prudenza, ma l'esito della rogatoria nel Principato di Monaco cancella ogni residuale riserva mentale e l'iscrizione di Marini nel registro degli indagati per calunnia dovrebbe già essere avvenuta o è tutt'al più questione di giorni, se di ore.

L'atto top secret è la diretta conseguenza della rogatoria. Il punto di svolta è in qualche modo associato all'italo-cinese Thomas Mares: al sedicente trader internazionale arrestato per la ricettazione e il riciclaggio di 120 milioni di dollari, il procuratore capo Marcello Maddalena e l'aggiunto Bruno Tinti contestano in carcere gli ultimi sviluppi dell'inchiesta. E il suo legale, Angelo Del Sorbo, nel ribadire la linea difensiva di Mares ne dà notizia: «Ci è stato detto che alla Paribas di Montecarlo risultano né un conto Jundor Trading, tanto meno il transito di 120 milioni di dollari. Il signor Mares, però, non esclude che questi soldi non esistessero davvero, da qualche altra parte. Lui è stato invitato a trattare il titolo inserito nel circuito telematico bancario di Euroclear ma non è riuscito a tradurre la garanzia in alcuna operazione di trading».

Il che conta è che, sabato scorso, Mares abbia ammesso ai pm di aver avuto l'input, attraverso la solita ragnatela di mediatori in truffe, da Marco Russo: 34 anni ma già salito alla ribalta per aver acquistato per un pezzo di pane, nel 2001, il disastrato Foggia Calcio e per finito poco dopo in galera con altri (fra cui il celebre trafficante e depistatore Aldo Anghessa) per i 120 milioni di dollari e altre «evidenze fondi». Così virtuali da si tradotte, quando state negoziate con successo, in procedimenti giudiziari per truffe internazionali. Come quello aperto a Roma che ha anticipato la variante Telekom Serbia, l'indagine torinese. Dalla Paribas di Montecarlo, ora, vorrebbero costituirsi parte civile per i danni subiti dalle scorrerie telematiche.

Il possibile e più interessante approdo dell'inchiesta torinese su Igor Marini è ancora dietro l'angolo, ma anche questo sviluppo è nella logica delle: il 10 maggio 2002 il conte Igor consegna al maresciallo Quaresima della stazione dei carabinieri dell'Aventino, Roma, un «urgent facsimile» che dava conto del trasferimento da Paribas di 2,5 milioni di dollari al conto Zara presso la Sparkasse di Innsbruck. Non fa alcun cenno alle tangenti Telekom, né allora né in altre 13 deposizioni a Roma nel del 2002. Ne deve dedurre che: primo, Marini utilizzava documenti falsi; secondo, un fa e ancora in mente né l'affaire né la «grande trama» delle tangenti. Come mai, e da chi, è stato folgorato sulla via di Damasco?

È ancora: perché l'avvocato Romano Fabrizio Paoletti, dopo aver, dal primo interrogatorio di maggio, sempre smentito il suo ex socio Marini, nei giorni del confronto in carcere con costui trasforma in realtà quei 120 milioni di più che virtuali e ne fa viaggiare una parte verso il conto Zara di Mares alla Sparkassa? Aveva avuto per le mani l'«urgent facsimile» (sic), che indicava però l'esatto codice di deposito, e ne è stato ingannato pure lui? In troppi la contano male, ma ormai questi dettagli. La questione vera è se le indagini siano state inquinate da «suggeritori».

Ieri, a Palazzo di giustizia, è comparso il procuratore federale svizzero Sergio Mastroianni, accompagnato da due giovanissimi colleghi. Sono venuti a Torino per completare la collaborazione del loro ufficio in un'altra inchiesta giudiziaria, ma l'occasione è stata sicuramente proficua anche per discutere Maddalena e Tinti degli sviluppi del caso Marini in territorio elvetico.

IL MINISTRO VUOL SAPERE QUANTE TOGHE HANNO ADERITO

Protesta Anm, Castelli indaga

TORINO. Ministero della Giustizia, tre righe secche dalla Direzione generale dei magistrati, indirizzate ai presidenti di corte d'appello e ai procuratori generali. «Oggetto: manifestazione del 18 settembre 2003». E di seguito: «Si invitano le Signorie Loro a comunicare con la massima cortese urgenza a uno dei numeri di fax sotto elencati la durata e le modalità di svolgimento della manifestazione tenutasi in data odierna in tutti gli uffici dei distretti di rispettiva competenza». Firmato il direttore generale. Si parla ovviamente dell'astensione di un quarto d'ora dei magistrati italiani e delle successive assemblee sindacali, in molte sedi aperte ad esterni, in risposta agli ultimi giudizi pubblici del premier Berlusconi sulla sanità mentale di giudici e da lui definiti in un'intervista «antropologicamente diversi». A Torino, già nella giornata 19 settembre, il presidente della sezione regionale dell'Anm, Franco Giordana, ha inviato sua relazione ai capi degli uffici che dà conto dello svolgimento dell'affollata riunione (quasi 150 i presenti, in gran parte magistrati) svoltasi il giorno prima nella tarda mattinata in una maxi aula del Palazzo di giustizia. Il suo rapporto è una cronaca fedele di chi è intervenuto e per dire che professori universitari, il presidente dell'Ordine degli avvocati, il presidente della Camera penale, il procuratore generale e il procuratore capo di Torino. Alla fine del suo «compitino» per i superiori, il magistrato aggiunge: «Sono molto soddisfatto dell'andamento della manifestazione e ringrazio tutti». Una chiosa che rende ancora più esplicita la garbata e ironica protesta del presidente piemontese dell'Associazione nazionale magistrati per l'ultima iniziativa Guardasigilli. Ma è solo la prima risposta: in tutta Italia le sezioni dell'Anm si stanno riunendo contro «questa forma di controllo» dell'attività sindacale. [al. ga.]

ERA UNO DEI PM AL PROCESSO CONTRO ANDREOTTI

Palermo, Natoli lascia l'Antimafia

PALERMO. Le nuove direttive imposte procuratore Piero Grasso non gli vanno giù e per questo motivo il sostituto Gioacchino Natoli ha deciso di uscire dalla Dda di Palermo. Lo ha fatto ieri pomeriggio, durante una lunga e travagliata assemblea dei pm del pool antimafia. I magistrati si sono scontrati sulla gestione dell'ufficio e sulle deleghe assegnate nei giorni scorsi ai procuratori aggiunti, in particolare dopo l'uscita dalla Dda di Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato, entrambi, insieme a Natoli, stati i pm che hanno sostenuto l'accusa nel processo al senatore Giulio Andreotti. Lo Forte e Scarpinato nei mesi scorsi hanno dovuto lasciare la Direzione distrettuale antimafia perché avevano superato il limite degli otto anni così come previsto dal Csm. E su questa delibera l'ufficio si è spaccato. Alcuni avevano chiesto al procuratore di trovare una soluzione con cui «salvare» i due pm, Grasso, dopo aver sollecitato il Csm a cambiare le regole per non disperdere la professionalità dei due magistrati, si è arreso davanti alle regole del Consiglio superiore. Scarpinato che coordinava le indagini sulla mafia trapanese, si occuperà adesso di misure di prevenzione e reati economici. All'aggiunto Guido Lo Forte, invece, è andata la delega per le indagini sulla microcriminalità. Lo schema, che è proposto al consiglio giudiziario di Palermo, dovrà approvato definitivamente dal Consiglio superiore della magistratura. La decisione adottata nei mesi scorsi da Grasso di bandire un nuovo concorso in Dda, che di fatto ha escluso i due aggiunti dal pool antimafia, è stata duramente criticata da alcuni sostituti che hanno invitato il Csm a pronunciarsi sulla legittimità del provvedimento del Procuratore. Palazzo dei Marescialli ha avallato la soluzione di Grasso. [l. a.]

IMPLANTOLOGIA

- IMPIANTO IUXTAOSSEO Strutture in titanio per arcata e per zone parziali
- IMPIANTO ENDOSSEO Viti in titanio

San Babila Day Hospital
Direttore Sanitario Dott. A. Di Giulio
MILANO - via Stoppani 36
tel. 02.2046941 (4 linee)
e-mail: sanbabila@galactica.it

LONDON - 44 Wimpole Street
W1M 7DG
(++44) 020 7224.2983
e-mail: info@digiulio.sageghost.uk
www.digiulio.co.uk

DOTT. ANTONIO DI GIULIO
- Specialista in Odontoiatria e Anestesia
- già professore a contratto di Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontotecnica presso l'Università Cattolica

DOTT. GIANCARLO DI GIULIO
- Medico Chirurgo Odontoiatra

Autorizzazione sanitaria n°10 del 30/10/2002

Dott. Antonio Giulio. Specialista in Odontoiatria. Specialista in Anestesia
Via Oglio, 11 - tel. 06.8546472
Autorizzazione sanitaria n°180 del 20/12/2002

XVII
RADUNO INTERNAZIONALE DELLE
MONGOLFIERE
a
FRAGNETO MONFORTE
(Benevento)
dal 1° al 5 ottobre 2003

Ambiente - Sociale - Cultura - Folklore
Sport - Gastronomia

Per informazioni:
- Infotel: 0824.99.36.49 - Fax 0824.99.36.74 - 98.60.06
- E-mail: proloco@fragnetomonforte.it
- www.fragnetomonforte.net

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

*La banca oggi puoi averla a casa tua. Solo una banca multicanale Banca Mediolanum può darti tanto: basta un colpo di telefono e il tuo **Consulente Globale*** *ti raggiunge a casa e in ufficio, ovunque tu sia. Lui ti darà tutte le risposte che cerchi, la solita soluzione preconfezionata per tutti. Sempre col **telefono** o con un click sul **computer** sarai in grado di operare tuoi conti e investimenti con la massima semplicità e sicurezza, svolgendo in tempo reale tutte le operazioni che sei abituato a fare in una banca tradizionale. Con l'ulteriore vantaggio di poter controllare in ogni momento la situazione sullo schermo del tuo computer o sul **televisore**, grazie al Teletext di Canale 5 e RaiTre. Banca Mediolanum è facile da usare, sempre aperta, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Telefona subito al numero 840.704.444. Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.*

BANCA MEDIOLANUM

[redacted] PRESIDENTE HA INVOCATO IL PIÙ ALTO LIVELLO DI SICUREZZA NAZIONALE PER PROTEGGERE LA BASE DEL NEVADA

AREA 51 Anche Bush conferma il segreto

La base del Nevada denominata «Area 51» in una foto aerea

E' il luogo dove il Pentagono custodirebbe tutti i segreti sulla vita extraterrestre

Un professore di legge da anni conduce una solitaria battaglia: vuole scoprire che cosa uccise due operai

il caso

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

INVOCANDO il livello più alto di sicurezza nazionale il presidente americano, George Bush, ha rinnovato a inizio mese [redacted] segreto assoluto che protegge ogni tipo di attività svolte nella base del Nevada costruita sul Groom Lake, altrimenti nota come Area 51 ovvero il luogo circondato dal mistero dove il Pentagono [redacted] stato accusato di custodire [redacted] che sa della vita extraterrestre. Da quando nel 1995 il presidente Bill Clinton per la prima volta firmò il top-secret ammettendo l'esistenza di una base di [redacted] si [redacted] perfino l'esistenza, l'Area 51 è divenuta [redacted] punto di attrazione per appassionati e curiosi, riusciti in più occasioni a scattare foto di oggetti assai simili ai dischi volanti.

A svelare la posizione della base furono foto satellitari scattate dai sovietici nel luglio del 1988, divenute di pubblico dominio due anni dopo. [redacted] segreto svelato alla commercializzazione il p[redacted] è stato breve. L'autostrada 375 che passa accanto all'Area 51 è stata intitolata agli extraterrestri e transitando vicino [redacted] all'entrata si trovano decine di bancarelle che offrono coloratissime maschere marziane nei pressi di cartelloni pubblicitari con gigantesche immagini di dischi volanti.

Le autorià del Nevada hanno trasformato l'Area 51 nella gita fuoriporta di chi va a giocare a Las Vegas - da dove dista meno di 150 km - ma l'atmosfera da bazar si ferma al recinto esterno. La b[redacted] dai molti soprannomi - «Ter[redacted] dei Sogni», «Scatola», «Ranch» - ed è stata costruita [redacted] un lago essiccato [redacted] può [redacted] visitata, sorvolata da aerei e neanche osservata a distanza, pena l'incriminazione per violazione della sicurezza nazionale.

A condurre [redacted] solitaria battaglia per far cadere il segreto è Jonathan Turley, docente di legge alla George Washington University ed [redacted] dal 1994 delle vedove [redacted] due operai del vicino centro di Rachel che morirono dopo [redacted] stati esposti a un materiale altamente tossico proveniente dalla base militare. Proprio per evitare che Turley obblighi in tribunale [redacted] Pentagono a svelare [redacted] avviene nell'Area 51 Clinton pose [redacted] segreto che adesso Bush ha deciso [redacted] rinnovare parlando di «straordinarie» ragioni. La direttiva presidenziale impedisce infatti di rivelare alcunché [redacted] quindi esenta anche l'Us Air Force dal dover spiegare quali tipi di materiali gettati [redacted] discarica presso Rachel uccisero i due uomini. Per Turley «Bush oggi come Clinton ieri si sono assunti la responsabilità di tacere sui crimini commessi impedendo al pubblico di sapere cosa avviene lì dentro».

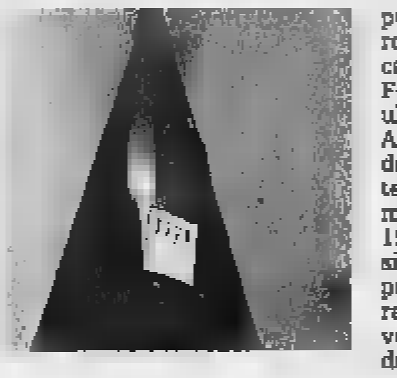
Dietro gli [redacted] di battaglia legale fra l'avvocato delle signore Helen Frost e Stella Kasza e la Casa Bianca c'è la «United States Air Force Flight Test Center» - come si chiama ufficialmente la base - creata nel 1954 per eseguire i test dell'areo spia U-2 e da allora adoperata per mettere a punto i velivoli più segreti dell'aeronautica militare: dall'A-12 al cacciabombardiere invisibile F-117A fino ai droni D-21 di ultima generazione, adoperati in Afghanistan, Y[redacted] ed Iraq per dare la caccia a leader taleban, terroristi [redacted] Al Qaeda e fedelissimi di Saddam Hussein. Negli 1980 la base aumentò di dimensioni perché venne allungata [redacted] pista di atterraggio, che ora misura [redacted] 10 km. Fu allora che vennero osservate da lontano delle luci misteriose che sollevarono [redacted] la curiosità del pubblico ed obbligarono le autorità [redacted] chiudere i punti di osservazione panoramici che [redacted] trovano nelle vicinan[redacted].

[redacted] foto sovietiche [redacted] superficie, oltre alla pista, diverse installazioni ed una stazione radar di grandi dimensioni. Ad alzare il velo sui misteri - veri o presunti - dell'Area 51 è stato nel [redacted] il fisico Bob Lazar, [redacted]tando di aver lavorato alla «Base Sud-4» dell'Area 51 [redacted] di aver scoperto che i test di aviogetti estremamente avanzati avvenivano [redacted] sulla base di dischi volanti ottenuti negoziando con gli alieni. Lazar mostrò immagini dei dischi volanti spiegando che usavano un particolare carburante denominato «Elemento 115» e che provenivano dal sistema stellare «Zeta Reticuli». Lazar però non ha mai spiegato cosa l'America [redacted] avrebbe dato in cambio per poterli ottenere.

Alla base della teoria sulla presenza di extraterrestri nell'Area 51 c'è quanto avvenne nel luglio del 1947 [redacted] Roswell, una piccola località del New Mexico, dove alcuni residenti dopo aver ascoltato una violenta esplosione notturna trovarono al mattino una notevole quantità [redacted] strani detriti dotati di particolari proprietà, come ad esempio liquefarsi [redacted] acqua» se gettati contro una superfie solida. La zona venne recintata dalle autorità e testimoni dissero di aver visto entrare [redacted] del personale di emergenza che avrebbe soccorso degli «uma[redacted]idi», uno dei quali sarebbe stato ancora in vita, morendo [redacted] seguito [redacted] un lungo periodo di malattia. Il colonnello Blanchard, comandante del Roswell Army Air Field, diffuse un comunicato stampa nel quale parlò di «disco volante» ed affidò l'indagine a due suoi ufficiali, il maggio[redacted] Jesse Marcel ed il capitano Sheridan Cavit. Alla fine la spiegazione ufficiale dell'incidente di Roswell fu che si trattava di una sonda meteo precipitata [redacted] i dubbi non sono mai stati dissipati del tutto, anche perché alla fine degli anni Settanta Jesse Marcel decise di rompere il silenzio ed inoltre venne alla luce un filmato in cui si vedeva [redacted] degli «umanoidi» steso su [redacted] lettino. A rafforzare la convinzione [redacted] chi crede nella teoria di Lazar sul negoziato [redacted]on gli Ufo c'è una coincidenza: gli aerei che trasportano il personale [redacted] per l'Area 51 decollano [redacted] Las Vegas da una pista che ha sullo sfondo la copia della piramide [redacted] Giza, [redacted] obelisco e una sfinge simile a quella egizia.

UN MISTERO NATO NEL '47

Nel 1947 a Roswell, New Mexico, cadde secondo la versione ufficiale un pallone aerostatico [redacted] Marina. Da allora non [redacted] spente le voci secondo le quali a cadere sarebbero stati due dischi volanti, con [redacted] bordo alieni. La diffusione delle presunte immagini (nella foto) dell'autopsia [redacted] uno dei «marziani» continua su Internet nonostante più di mezzo secolo di autorevoli e documentate smentite.



L'ipotesi più accreditata e plausibile su Area 51 è che si tratti di [redacted] base nella quale vengono sperimentati [redacted] costruiti nuovi velivoli militari, con sistemi [redacted] propulsione forse diversi e più avanzati di quelli [redacted]. Nell'intera zona vengono avvistati spesso oggetti volanti che vengono scambiati dalla credulità popolare per Ufo [redacted] che sono invece velivoli non convenzionali che decollano e [redacted] dalla base segreta.

Il personale di Area 51 raggiunge e lascia la base su pullman o con [redacted] che partono dall'aeroporto McCarran di Las Vegas. Il trasporto, un ponte aereo pressoché continuo, è affidato [redacted] una compagnia senza sigle sulle ali o la carlinga [redacted] velivoli (nella foto), nota ai controllori [redacted] volo come «Janet». Altri [redacted] più piccoli e senza sigle decollano spesso per la base dell'Air Force di Edwards.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

«Un tiro» del maestro [redacted] Pontedera. Il Bianco vince giocando 1) 14-10, [redacted] (oppure 21x5); 2) 22-19, 21x23 (ovvero 7x23); 3) 24-20, 29x22; 4) 20x20 e vince.

SCACCHI

Partita giocata al torneo ad [redacted] Venezia 1971. La partita è continuata [redacted] il brillante scacco 1. Dg7! con il seguito forzato 1...C:g7; 2. Ch6, Rh8; 3. C:f7, Rg8; 4. C:d8. Ora il [redacted] guadagna un secondo Pedone. Il forte grande maestro cecoslovacco si è [redacted] dopo [redacted] inutile resistenza.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R B V V.

R[redacted]

(8, 5, 1, 7): C asse - T topi - E nodo - G getti = Cassetto pieno d'oggetti.

SESTO ACUTO

Il moro si chiamava Pinko, il biondo si chiamava Pallinov.
Se il biondo fosse Pinko, il moro avrebbe dovuto dire il vero, ma se avesse detto il vero non avrebbe potuto dire che nessu[redacted] [redacted] loro due [redacted] Pinko; dunque il biondo [redacted] Pallinov. Ora, se fosse [redacted] Pallinov pure il moro, la sua frase sarebbe risultata [redacted] (nessuno dei due infatti era Pinko), ma ciò contraddirebbe l'ipotesi che vuole un individuo menzognero se in compagnia di [redacted] Pallinov, e dunque il moro è Pinko.

ROSTOV NEANDERTAL PRO
O SCHIAFFO ZOO E UG AC
GRAIE LARVA TOR ASTISTA
LARA SPREA PIRE UTENTE
IME PAUSANIA SPARATORIA
OO DETRATTORE ODERISI N
GARIGLIANO ARROTATA S
FIANDRAOCCIDENTALE R EI
LANCIA AI ILDEGARDA SO
ETNEA UN NIAGARA R GAS
SIA NERO QATAR NAGASAKI
S LAVA RUDERE TREVIRI
OLMI ALISEI LEONARD

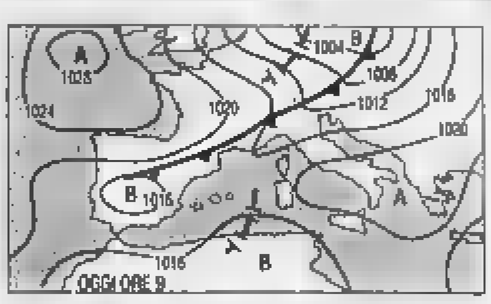
NUOVO PAROLIERE

Schema a destra:
13 lettere: convalescenti; 11 lettere: opalescenti, opalescenza; 8 lettere: ponzante, ponzanti, splenite; 7 lettere: coniate, contese, ponzato, scenate, valente, valenti, valenza; 6 lettere: conati, contee, esenti, intese, lenita, lenite, palese, pavone, pavoni, penati, peonia, senati, spenta, spente, spenti, spleen, splene, spleni, zonate, zonati; 5 lettere: aneti, cespo, [redacted], conte, conti, etani, etano, lenta, lente, lenti, opale, ovale, peone, peoni, pesce, poeta, poeti, ponte, ponti, scena, scene, selva, senza, slavo, tesla. Totale [redacted] parole.
Schema a sinistra:
6 o più lettere: cordolo, costoro, odoroso, oroscopo, poroso, prodotto, rostro, rotolo, scorlo, scotto, sottoprodotto, sporto, stolto, storto, toroso, torsolo, trotto. Totale 17 parole.

[redacted]

La signora Azzurri si trova allo sportello 2, Angela [redacted] della Bilancia e il bonifico viene eseguito [redacted] conto numero 75.
[redacted] comunque gli abbinamenti completi: allo sportello 1 c'è Dora Rossi, Pesci, per il versamento contanti sul conto 76; al 2 Maria Azzurri, Leone, per il cambio valuta [redacted] conto 73; al 3 Angela Neri, Bilancia, per la domiciliazione utente sul conto 78; al [redacted] Letizia Verdi, Sagittario, per l'assegno circolare sul conto 79; [redacted] Sonia Gialli, Toro, per il bonifico dal conto 75.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARIA FREDDA E PIOGGE. E' subito autunno. A rimuovere e dissolvere gli ultimi sprazzi [redacted] lunga estate, sta provvedendo [redacted] corrente [redacted] aria fredda e perturbata, proveniente dal nord Atlantico. Oggi nuvole [redacted] precipitazioni locali si propagheranno su gran parte [redacted] regioni settentrionali, su Toscana e Sardegna. Tra domani e dopodomani, procederanno verso il resto del Centro ed al Sud. Comporteranno una riduzione delle temperature.

Tendenza per dopodomani: resterà [redacted] tempo incerto [redacted] parziali schiarite ed annuvolamenti con possibilità di locali piovaschi pomeridiani su Liguria, Sardegna e regioni centro-meridionali tirreniche.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, su Toscana e Sardegna da nuvoloso a localmente coperto con delle piogge, anche a carattere di rovesci temporaleschi, su Liguria, alta Toscana e Triveneto. Sul resto del centro nuvolosità irregolare in accentuazione sulle zone interne. Temperature in calo al Nord.

[redacted]. Parziali schiarite sul Nord-Ovest e l'alta Toscana. Sul [redacted] del Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvoloso e locali piovaschi o temporali specie sulle zone interne del centro e sul Nord-Est. Tendenza a parziali schiarite su Toscana e Lazio. Da poco nuvoloso a variabile al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	27	Bologna	14	30	Bari	13	26
Bolzano	11	27	Firenze	14	30	Napoli	15	26
Verona	13	30	Pisa	15	26	Potenza	14	27
Trieste	18	25	Ancona	15	28	S. M. Leuca	18	26
Venezia	13	25	Perugia	14	29	Reggio C.	19	[illegible]
Milano	14	30	Pescara	12	25	Palermo	19	25
Torino	12	24	L'Aquila	12	25	Catania	15	[illegible]
Cuneo	12	21	Roma Ciamp.	17	27	Messina	20	27
Genova	17	24	Roma Fium.	14	26	Alghero	16	27
Imperia	19	23	Campobasso	17	24	Cagliari	17	28

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 24 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	16	25	sereno
Atene	18	28	sereno	Londra	7	16	parz. nuv.
Bangkok	26	[illegible]	piovaschi	Los Angeles	18	28	parz. nuv.
Berlino	7	12	parz. nuv.	Madrid	13	24	parz. nuv.
Bruxelles	7	16	parz. nuv.	Montecarlo	14	22	parz. nuv.
Bucarest	10	23	sereno	Montreal	11	20	piovaschi
Budapest	9	19	piovaschi	Mosca	9	21	piovaschi
Buenos Aires	9	18	parz. nuv.	New York	15	21	piovaschi
Copenaghen	8	14	parz. nuv.	Parigi	7	17	sereno
Dublino	9	16	nuvoloso	Pechino	13	23	sereno
Francoforte	7	17	parz. nuv.	Praga	4	14	parz. nuv.
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	21	28	piovaschi
Ginevra	7	17	parz. nuv.	Sofia	11	25	sereno
Helsinki	3	12	nuvoloso	Sydney	13	26	parz. nuv.
Il Cairo	20	[redacted]	[redacted]	Tokyo	19	23	pioggia
Istanbul	[redacted]	25	[redacted]	Varsavia	6	16	parz. nuv.
Johannesburg	13	24	sereno	Vienna	8	16	parz. nuv.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio [redacted] solo [redacted] milligrammi per litro [redacted] residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente [redacted] quota nel [redacted] delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri [redacted] altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione [redacted] neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996). In Italia, come potete vedere, [redacted] sono molte [redacted] averla.

[redacted]	
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

AD Motors e Central Motors

Corolla.
A settembre la tentazione è ancora più grande.

Corolla Hatchback (3 e 5 porte)
Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV ■ 2.0 intercooler da 116 CV.

Corolla da € 14.000*

Corolla Verso
Motori: benzina tutti 16V ■ fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV ■ 1.8 da 135 CV 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

finanziamento a **tasso zero**
fino a **13.080 euro** in 36 rate **da 363,33 euro**.
T.A.N. 0,0%-T.A.E.G. 1,08%

in alternativa

navigatore satellitare compreso nel prezzo.

Solo fino al 30 settembre

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors
Esposizione • Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus • Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE
Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
www.toyotatorino.com

AD Motors
Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33

TOYOTA
Provate la differenza.

*Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per vetture disponibili in concessionaria.
Consumi: da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO2 151 a 198 g/km. *Chiavi in mano. I.P.T. inclusa. 160 CV.
AD Motors e Central Motors commercializzazione

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573688; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di rendere le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO B[redacted] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordi[redacted] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. [redacted] trentennale. (UIC 4395)
PRESTIT
011.561.7521 corso Re Umberto 67.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 (60 mesi, taeg 9-12%). Mediatori Creditizi. UIC 4404. Torino 011.437.9383 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[redacted] via Roma cedo solarium estetica locale di 90 mq attrezzature completa ottimo incasso ed utile. Baldini 011.596.771.

ALBERGO ristorante bar zona aeroporto Caselle elegante giro affari gestione quindicennale adatto famiglia. Baldini cede 011.596.771.

[redacted] avviatissima [redacted] idraulici e sanitari con esposizione grande magazzino ingr[redacted] e minuto. Tel. 011.849.0775.

[redacted] causa seri motivi vendesi Torino [redacted] pressi via [redacted] ottimo affare. Secco 335.491.861 - 335.535.5525.

[redacted] frequentatissimo mercato torinese giro affari molto interessante 18 kg caffè settimanali vendiamo. Iemmetre 011.385.4810.

BUSINESS Services cede Cuneo provincia, centro storico, avviatissimo [redacted] ottica. Ottima opportunità [redacted] 02.295.180.14.

BUSINESS Services cede Torino avviatissimo centro [redacted] musicali, 5 sale prova, 2 studi registrazione. Tel. [redacted].180.[redacted].

[redacted] Services cede Torino provincia, zona canavese, avviato chiosco bar di proprietà, dehors, gazebo. Buon reddito. Tel. 02.295.18014.

BUSINESS [redacted] Vercelli, posizione centralissima, avviatissimo centro estetico / solarium. Buon giro affari incrementabile. Tel. 02.295.18014.

[redacted] letterario Torino centro apertura serale attrezzatissimo climatizzato cede minimo contanti vero affare. Frana 011.562.3895.

PRESTIGIOSA attività enogastronomica alto livello in struttura medioevale catering da sviluppare parco laghetto. Tel. 011.849.0775.

RIVOLI via Piol vendesi attività di produzione di pizza da asporto più licenza tipo B locale con due vetrine più dehors. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975.

[redacted] lotto canavese su via di passaggio multivetrine lavate € 16.500,00 cede anticipo [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto adiacenze Grugliasco locale ampio lavate tabacchi € 11.000,00 cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto ricevitoria San Paolo lavate € 21.000,00 buona rendita valori bollati cede anticipo anticipo [redacted] 260.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACC[redacted] lotto Torino centro [redacted] 13.500, 2 addetti posizione strategica cede anticipo € 160.000,00. Frana 011.562.3895.

ZONA universitaria [redacted] bar angolare di mq 50 circa buon incasso locale completamente [redacted] e [redacted] 011.596.771.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

COOPERATIVA cerca urgentemente personale ambosesso con esperienza di magazziniere / caposquadra da inserire nel proprio organico con mansioni di responsabilità. Tel. 011.851.091.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO [redacted] **TURISMO** seleziona per conto di agenzia viaggi, primari tour operatore e villaggi vacanze, italia/estero, [redacted] 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo [redacted] formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: catenimazione@libero.it

ASSUMIAMO, previo add[redacted] gratuito, finanziato dalla Regione Piemonte della durata di 600 ore di cui 296 [redacted] stage in azienda, ambosessi disoccupati, 22 / 35enni, diplomati o laureati, settore comunicazione d'impresa pubbliche relazioni. Tel. 011.569.1678.

[redacted] VARI E PART TIME

A. [redacted] Gancia, [redacted] vo call center in Torino ricerca operatrici / tori minimo 25enni con esperienza vendita [redacted] Offresi: minimo garantito, premi, corso formazione. Richiedesi: ottima dialettica, attitudine a lavorare per obiettivi, disponibilità immediata. Telefonare 011.433.9007.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti [redacted] modelle/i [redacted], no corsi. Tel. 011.397.[redacted].

AGENTI E [redacted]

AFFERMATA [redacted] operante in Piemonte [redacted] più di [redacted] anni cerca 5 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti, da inserire nel proprio organico, residenti province To - Al - Cn - No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito, inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100.

ALGIDA gelati concessionaria [redacted] personale ambosessi da inserire nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita. Inquadramento Enasarco. Si richiede esperienza biennale, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 17.30 allo 011.999.1836.

[redacted] in Chivasso ricerca [redacted] funzionari 20 / 35enni automuniti, buona dialettica facilità rapporti interpersonali. Minimo garantito comprensivo rimborso spese € 1.500,00. Tel. 011.913.5256.

[redacted]**IENDA** locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806.

GRUPPO CREMONINI Quinta Stagione, ricerca per la propria struttura di vendita numero 2 venditori/trici. Si [redacted] motivazione e comprovata serietà e professionalità. Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Provvigioni e premi che portano da subito alti guadagni. Per prima selezione telefonare 011.957.4704 ore ufficio.

[redacted] di emittenti Tv [redacted] personale commerciale competente. Offresi fisso più interessanti provvigioni. Telefonare 011.959.1003 - 011.957.1317.

PRESTIGIOSA società ricerca per la sede di Pinerolo 25 ambosessi. € 1.600,00 mensili dalla prima [redacted]dica. Tel. 0121.377.600.

SPA ricerca agenti per la provincia di AT - CN, un agente per il settore industriale e uno per le comunità, mense industrie [redacted] Offresi portafoglio clienti, provvigioni, fisso. Ambosessi telefonare 011.358.3310.

[redacted]

[redacted] Centro Odontoiatrico [redacted] Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico con buona esperienza maturata nel campo della protesi fissa e mobile. Si offre ottima retribuzione e crescita professionale. Ambosesso. Mandate proprio curriculum vitae: s.oe@nogard.it.

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare 011.548.605 dal lunedi' al venerdi' dalle 8.30 alle 16.30.

FORMAZIONE & LAVORO

ARREDATORE/TRICE selezioniamo [redacted] bosessi interessati inserirsi [redacted] arredatori attraverso un percorso formativo pratico. Per informazioni Scuola & Lavoro 011.480.343.

CERCHIAMO urgentemente personale da formare come assistenti di infanzia e anziani per inserimento lavoro a [redacted]. Nonninsieme 011.480.343.

C'E' un lavoro sicuro come estetista o parrucchiera / e che ti aspetta. Iscriviti subito al corso pratico per il lavoro garantisce Ecole des beaute Maxim 011.480.343.

DODO Servizi per l'infanzia dipartimento formazione organizza corsi di operatore di laboratorioper l'infanzia. Sbocchi lavorativi. Tel. 011.220.0127.

MASSAGGIATORE/TRICE sportivo terapeutico linfodrenaggio [redacted] aperte le iscrizioni al corso per ottenere la qualifica e le opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro 011.480.343.

[redacted] turistico selezi[redacted] giovani per inserimento lavoro in agenzia viaggio e tour operator previo corso formativo. Global Academy for travel engineers 011.480.343.

SELEZIONIAMO giovani [redacted] vogliono lavorare come fotografi disposti a frequentare breve formazione a pagamento. Per informazioni tel. 011.[redacted]343.

SELEZIONIAMO per [redacted] come [redacted] cameriere cuoco pizzaiolo presso locali che [redacted] fatto richiesta [redacted]nale disposto a seguire breve formazione a pagamento. Les Meridiens 011.480.343.

STILISTA modellista selezioniamo giovani con capacità creative per trasformare il lavoro professionale [redacted] corso formativo. Scuola & Lavoro 011.[redacted].

[redacted]**NICO** del suono. Selezioniamo giovani per formazione pratica su impianti digitali ad alta tecnologia. Interessanti opportunità lavoro. Tel. 011.480.343.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTIS[redacted] privato esperienza presso noto professionista, ex guardia giurata, taboriano, offresi. Serietà. Tel. 011.242.2275 - 347.723.9819.

IMPIEGATI

A. CONTABILE esperitissima bilanci paghe e contributi, iscritta albo, offresi. Tel. 011.651.140 - 328.322.2055.

[redacted] paghe e contributi pluri contratti, autonoma, offresi a [redacted] aziende. No consulenti. Tel. 011.995.5354.

RAG[redacted] esperienza presso studi professionali, cerca lavoro presso aziende o ditta. No studi. Tel. 011.436.8019 dopo ore 18,30 - 340.297.0015 ore 13,00 - 14,00.

RAGIONIERA programmatrice 37enne diplomata 58/60, esperienza quindicinale Coge IVA, clienti, fornitori, banche, bilanci, offresi passaggio diretto. Tel. 011.205.5907.

RAGIONIERA 34enne, ottima esperienza contabilità [redacted] e semplificata, [redacted] PC, buona vendirice, [redacted] immediata. Tel. 335.548.3148.

RESPONSABILE export, formazione [redacted], 50enne, esperto, dinamico, inglese, francese, valuta proposte. Fax 011.894.5562.

TECNICO commerciale, esperienza [redacted] paggio lamiera, offresi seria ditta. Tel. 338.858.6310.

5

TORINO CITTA'

[redacted] **CORSO SEBASTOPOLI** (corso Siracusa) piano alto signorile, saloncino 2 camere tinello cucinino bagno Con terrazzo e box auto. Elebi 011.355.[redacted].

A. [redacted] **TURATI** (Mauriziano) molto signorile, piano alto, panoramico, salone, 3 camere, cucina [redacted] ristrutturazione di alto livello, trattative riservate. Elebi 011.352.017.

A. [redacted] 011.562.9801 corso Francia (Tesoriera) piano alto ottimo stato saloncino 2 camere cameretta cucina biservizi balconi.

A. SERIM 011.562.9801 libero largo Millefonti in complesso residenziale piano [redacted] panoramico (mq 105) soggiorno camere cucina biservizi box.

[redacted] **SERIM** 011.562.9801 [redacted] Saccarelli ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balconi € 115.000,00 piano 2°.

A. [redacted] 011.562.9801 Parella via Musso Ferrario stabile signorile del 1968, ampio saloncino, [redacted] camere cucina biservizi box doppio.

ATTICO piazza Peyron casa d'epoca appartamento prestigioso di: ingresso salone 4 camere cucinotta 3 bagni terrazzino. Gabetti 011.[redacted].

BORGO VIT[redacted] via Stradella vendiamo [redacted] bifamiliare semindipendente più negozi cortile [redacted] giardino. Sottotetto ampliabile. Vendita in [redacted]. Gabetti 011.256.969.

[redacted]**A** (via Parosa) in stabile d'epoca libero subito ingresso [redacted] camere cucina bagno ripostiglio. Ampia metratura. Gabetti 011.433.0756.

CENTRALISSIMA mansarda [redacted] prestigiosa, salone, 3 camere, 3 bagni, posto auto. Tel. 335.661.3408.

CENTRALISSIMO Giardini Lamarmora stabile epoca prestigioso ascensore portineria alloggi liberi anche uso ufficio. GR 011.505.039.

CENTRO STORICO appartamenti liberi / occupati varia metratura splendido palazzo epoca signorile. Prezzi interessanti. TabaTabal 011.669.2362.

CORSO AGNELLI (zona Stadio) alloggio panoramico 8° piano mq 220, doppi ingressi, possibilità di frazionamento, permuta. Cogest Immobiliare 011.667.7236 - 339.738.6371.

CORSO BRAMANTE alloggio di mq 150, 4 camere cucina doppi servizi, cantina, ristrutturato permute. Cogest[redacted] 011.667.7236 - 339.738.6371.

NOVA **CORSO MONCALIERI** in piccola palazzina con giardino privato vendesi alloggi liberi e occupati a partire da € 65.000,00. Telefonare allo 011.340.2611.

[redacted] **MONTECUCCO** stabile con giardino signorile, piano alto, salone, 2 camere, cucina, biservizi, [redacted] volendo box. Esim 011.480.135.

CORSO [redacted] **MAURIZIO** vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box nell'ambito del restauro [redacted] importante palazzo Antonelliano. [redacted] 011.568.9411 - 347.451.2659.

CORSO VINZAGLIO epoca ristrutturato piano alto saloncino 3 camere cucinotta [redacted] biservizi volendo [redacted]. Dacomo 011.319.0284.

[redacted] Moncalieri fronte Valentino in signorile palazzina salone 4 camere cucina tripli servizi posto auto. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA corso Rosselli libero piano alto da ristrutturare soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.561.0336.

CROCETTA [redacted] Turati bello stabile ristrutturato piano alto due camere tinello cucinino biservizi. Casamarket 011.680.5653.

CROCETTA prestigioso con portineria, piano alto, salone, studio, 4 camere, cucina, biservizi, box, trattative riservate. Esim 011.480.135.

CROCETTA via Gioberti in stabile fine '800 libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno € 145.000,00. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA via Cibrario in casa d'epoca con ascensore ultimo piano soggiorno angolo cottura camera bagno ristrutturato. Tel. 011.433.2558.

GABETTI SPA via Cibrario in casa d'epoca con ascensore ultimo piano soggiorno angolo cottura camera bagno ristrutturato. Tel. 011.433.2558.

GABETTI [redacted] Fabrizi recente ingresso 2 camere cucina abitabile servizio ripostiglio box auto. Agenzia Parella 011.756.688.

GARIBALDI VIA palazzotto [redacted] interno cortile, mq [redacted] (3 livelli) 110 mq tavernetta, terrazza. Taba&Tabal 011.650.2132 - www.italcasestate.com

GIARDINI [redacted]**LI** [redacted] Regina Margherita in stabile recente 3° piano ascensore luminoso ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.838.116.

[redacted] **ORBASSANO** pressi piano alto luminoso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ripostigli terrazzino cantina Gabetti 011.320.576.

PRECOLLINA torinese prestigiosa e panoramica villa di ampia metratura, grande parco di assoluta privacy, trattative riservate. Esim 011.480.135.

PRESSI Molinette via tranquilla, stabile recente, signorile, portineria, ampio ingresso, salo[redacted] 2 c[redacted], cameretta, cucina, biservizi. Esim 011.480.135.

SAN PAOLO (via Cesana) ingresso camera tinello con cucinino bagno ripostiglio e cantina € 79.000,00. Gabetti 011.433.0786.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.565.9411 - 347.451.2659.

VANCHIGLIETTA [redacted] 2004 ottimo appartamento mq 160 circa 4° piano ascensore più box. GR 011.505.039.

VIA FILADELFIA angolo via Taggia, 2 camere, cucina bagno balcone cantina. Piano rialzato ristrutturato € 90.000,00. Gabetti 011.619.9670.

VIA [redacted] occupato al 4° piano di ingresso tinello cucinino [redacted] bagno ripostiglio € [redacted]00[redacted]. Investimento interessante [redacted]. Gabetti 011.668.0345.

VIA ONORATO VIGLIANI, alloggio ristrutturato luminoso, 3 camere, cucina, servizi. Progetimmobiliari 011.329.1929 - 340.769.1615.

VIA VAL LAGARINA vicinanze corso Francia ingresso living su saloncino cucina [redacted] camere biservizi box. Gabetti Viberti 011.335.8703.

VIA VENTIMIGLIA in stabile prestigioso, appartamento fronte collina di: salone [redacted], 4 camere, [redacted] servizi, cucina. Progetimmobiliari 011.329.1929 - 340.769.1615.

TORINO PROVINCIA

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. [redacted].

AVIGLIANA adiacente centro bella villa bifamiliare su 2 livelli terreno mq 7500 circa. GR 011.505.039.

GRUGLIASCO palazzina nuova costruzione ottima [redacted] vendiamo alloggi [redacted] metrature con garages. Tel. 011.385.4810.

NICHELINO residenza Silvei [redacted] in costruzione appartamenti varie metrature [redacted] piccola palazzina da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9580.

PRECOLLINA Moncalieri impresa prenota appartamenti varie metrature in antica villa in ristrutturazione. Telefono ufficio 011.691.1937.

PRECOLLINA [redacted] in [redacted] neoclassico di grande metratura, volendo bifamiliare, ottima esposizione. Panoramicità, giardino. Esim 011.480.135.

SETTIMO via Gallo vil[redacted] a schiera mq 150 abitativi più sottotetto, ampia taverna, box doppio. [redacted] Serim 011.562.9801.

VOLPIANO [redacted]ssimo palazzina immersa nel verde appartamento di saloncino 2 camere cucina biservizi ampio box. Gabetti 011.900.5261.

LIGURIA

[redacted] Ceriale trilocale rimesso a nuovo composto da: ingresso, soggiorno, cucinino 2 camere matrimoniali, servizi, balcone, posto auto a soli € 134.000,00. Tel. 1780.972.597.

[redacted] **COSTRUZIONI** vende in Borghetto Santo Spirito confine Loano, bi / trilocali con terrazzi, giardini, box. Ingresso indipendente. Tel 0182.558.273 - 339[redacted].

ANDORA (Pinamare) offerta unica nel suo genere. Vendesi stupenda villa, posizione irripetibile, fronte mare, composta: 2 appartamenti, rifiniture lussuosissime. Tel. 349.787.5834.

NOVA [redacted] (Sanremo) - Immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.26 (11) - 0184.43.088.

CALICE LIGURE (km 6 dal mare) in borgata del 1400 appartamento su 3 livelli mq 230 totali. Terrazzo, giardino. Serim 011.562.9810.

CELLE LIGURE [redacted] termoautonomo ampio zona giorno 2 camere bagno balconato. Affiliato Fondocasa 019.991.189.

GEOCASA Alassio: monolocale ristrutturato a pochi passi dal mare € 175.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga: bilocale centralissimo, ristrutturato, posto auto € 120.000,00. Rif. 1. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga confine [redacted] proponiamo appartamenti, fronte mare, nuova costruzione. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga due passi dal mare, bilocale ristrutturato con balcone. € 150.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale: bilocale in complesso residenziale, termoautonomo, posto auto, vista mare € 140.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale: villetta indipendente monofamiliare, box, terrazzo, vista mare. Occasione € 190.000,00. Tel. 1780.0125.32.

GEOCASA Finale Ligure: in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione. Da € [redacted] Tel. 1780.012.532.

[redacted] Laigueglia: villa con vista incantevole e giardino. Tel. 1780.012.532.

[redacted] Loano zona residenziale bilocale termoautonomo, parco piscina spese contenuto [redacted] 129.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano zona servita [redacted] ristrutturato due balconi vista [redacted] richiesta interessante. Tel. 1780.012.532.

[redacted] Pietra Ligure: [redacted] viale Repubblica, [redacted] balconata, posto auto, cantina € 165.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure: 20 mt [redacted] sulla passe[redacted]ata proponiamo [redacted] / bilocali [redacted]. Tel. 1780.012.532.

[redacted] Spotorno: appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima, ampie metrature. Da € 244.000,00. [redacted] 1780.012.532.

PIETRA [redacted] 100 mt [redacted] bilocale in perfette condizioni [redacted] balcone posto auto privato. Termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.615.95.1

PIETRA LIGURE 150 mt mare ampio bilocale con terrazzo, balcone. Buone condizioni Da [redacted] Affiliato Fondocasa 019.615.951.

(continua)

Adsl Senza Canone.
Tiscali libera anche Internet veloce.

Tiscali Adsl Senza Canone: niente canone, paghi solo quello che consumi.

Non rinunciare a Internet veloce. Oggi c'è Tiscali Senza Canone, la prima Adsl senza canone mensile. Bastano [redacted] tantum per aderire [redacted] Senza Canone e [redacted] tutta [redacted] libertà di usare l'Adsl come e quando vuoi, pagando solo 5 centesimi per minuto di connessione. E se lo desideri, con soli [redacted] euro [redacted] più puoi avere anche il modem. Tutti i prezzi [redacted] Iva inclusa.

In più, se ti abboni entro il [redacted] ottobre [redacted] paghi neanche il costo di attivazione di 154,99 euro [redacted] hai in regalo [redacted]rvizi esclusivi per [redacted] valore di oltre [redacted] euro, fra cui **1 anno** [redacted], la super casella di posta da 90 MB con antivirus [redacted] antispam, **6 mesi di Tiscali Music** [redacted] con 130 brani da scaricare oppure 1.300 da ascoltare [redacted] **1 anno di Tiscali WebCam.**

Abbonati ora! www.tiscali.it/adsl 130 chiamata gratuita dai telefoni [redacted]

TISCALI

FUMATA BIANCA A [illegible] PER L'ATTUALE MINISTRO [illegible] DEI PAESI [illegible]

Jaap de Hoop Scheffer (a sinistra) con il Segretario uscente Lord Robertson

L'olandese De Hoop Scheffer sostituisce Lord Robertson al comando della Nato

■ È ufficiale la nomina dell'olandese Jaap de Hoop Scheffer (attualmente ministro degli Esteri dei [illegible] Bassi) ■ nuovo segretario generale della Nato: la conferma [illegible] giunta da [illegible] comunicato diramato [illegible] a Bruxelles dall'Alleanza. «Questo pomeriggio - si legge nel documento - [illegible] Consiglio Nordatlantico [illegible] designato Jaap de Hoops Scheffer come segretario generale della Nato e presidente [illegible] Consiglio Nordatlantico. Succede a Lord Robertson». Non ancora precisata la data [illegible] cui avverrà [illegible] passaggio [illegible] consegne: «De Hoop Scheffer - si legge [illegible] nel comunicato - assumerà le sue funzioni [illegible] segretario generale [illegible] data da stabilire».

Shimon Peres, Ariel Sharon e Bill Clinton ai festeggiamenti di ieri in Israele per gli ottant'anni del leader laburista

ABU ALA SI STA ADOPERANDO PER ASSICURARE LA PARTECIPAZIONE DI HAMAS E JIHAD

Arafat: «Una tregua totale»

Ma Israele diffida di lui e non risponde

Aldo Baquis

TEL AVIV

Una tregua totale con Israele: questo l'obiettivo che il presidente palestinese Yasser Arafat si prefigge, mentre il suo premier designato Abu Ala [illegible] impegnato [illegible] consultazioni con Hamas ■ la Jihad islamica per assicurarsi che una volta conseguita quella tregua regga sul terreno.

Prima della partenza per New York, dove parteciperà ai lavori della Nazioni Unite, Arafat ha chiarito al responsabile per le relazioni estere Nabil Shaath che per avere speranze di successo una tregua del genere dovrà [illegible] inserita nella realizzazione della Road Map del Quartetto. Oltre ■ fermare il fuoco ■ i raid (ieri [illegible] ricercato di Hamas è stato ucciso da soldati a Hebron) Israele dovrà dunque congelare la costruzione degli insediamenti nei Territori e della barriera di separazione fra la Cisgiordania e [illegible] stato ebraico, do[illegible] ritirare le proprie truppe alle linee in vigore il [illegible] settembre 2000 (giorno di inizio dell'Intifada armata) ■ [illegible] al presidente palestinese piena libertà di spostamenti.

Israele, come altre volte in passato, si è astenuto dal commentare direttamente le [illegible] di colui che rappresenta «il maggiore ostacolo al processo di pace» e che pertanto andrà «rimosso» al momento opportuno. Malgrado una mozione di [illegible] dell'Assemblea generale dell'Onu per qu[illegible] posizioni, il premier Ariel Sharon ha ribadito che su Arafat la posizione israeliana resta inalterata.

Ieri, in un intervento alle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri Silvan Shalom ha fatto appello ai PAesi membri affinché «smettano di credere alle belle parole di Arafat». «I fatti dimostrano - secondo Shalom - [illegible] il presidente palestinese resta un fomentatore di violenze. Nei dieci anni del "processo di pace" - ha esclamato il ministro - 1200 israeliani sono rimasti [illegible] in attentati palestinesi».

Il nodo resta dunque quello del disarmo dei «bracci armati» di Hamas, della Jihad islamica e dello stesso al-Fatah, il partito di governo. In termini velati, attento [illegible] [illegible] che potrebbero degenerare in uno scontro frontale, lo stesso Abu Ala ha fatto presente che nei Territori è finalmente giunto il momento di «mettere fine all'anarchia armata». «Bisogna mettere fine - ha esclamato Abu Ala - all'anarchia nell'uso delle armi e all'anarchia [illegible] custodia [illegible] armi. Anche l'anarchia delle scritte [illegible] muri deve cessare. Così pure cessi l'anarchia nell'amministrazione pubblica e nel dibattito politico palestinese».

Per inculcare questi concetti Abu Ala si è spinto a Gaza dove è [illegible] accolto [illegible] grandi onori dai dirigenti di al-Fatah e della Jihad islamica. I rappresentanti di Hamas - che si sentono [illegible] te nel mirino degli elicotteri da combattimento israeliano - hanno preferito scambiare messaggi a distanza. In conclusione l'opposizione islamica ha fatto sapere [illegible] rispettare la figura [illegible] Abu Ala, in quanto noto patriota palestinese, ma di [illegible] poter entrare nel [illegible] governo «in quanto l'Autorità [illegible] zionale [illegible] le proprie fondamenta sugli accordi di Oslo» con Israele: un'entità politica che secondo gli integralisti palestinesi dovrebbe essere cancellata.

[illegible] premier incaricato sperava di presentare il nuovo governo in settimana, ma adesso ritiene di avere bisogno di altro tempo. Intanto i palestinesi tengono il fiato sospeso mentre le trattative per lo scambio di prigionieri fra Israele e Hezbollah entrano nella dirittura d'arrivo. In cambio di un [illegible] d'affari detenuto [illegible] ostaggio a Beirut e dei cadaveri di tre soldati d'Israele, dice il quotidiano «al-Quds», libererà 400 detenuti libanesi, palestinesi, egiziani ■ giordani: fra tutti spicca [illegible] [illegible] del leader carismatico di al-Fatah in Cisgiordania, Marwan Barghuti.

Serata di sorrisi tra Peres e Sharon

Alla festa per gli 80 anni del Premio Nobel: riflessi sul governo?

Fiamma [illegible]

[illegible]

[illegible] fosse stato per l'inaspettato romanzo fra Ariel Sharon e Shimon Peres, [illegible] festa sarebbe risultata grandiosamente scontata, una riedizione del compleanno di Nabucodonossor in [illegible] democratica. Infatti è stata una [illegible] così entusiasta da rasentare il culto [illegible] personalità, così nostalgica da rischiare di vanificare il suo messaggio di pace fra le lacrime e i sorrisi. Ma in generale, le celebrazioni dell'ottantesimo compleanno di Shimon Peres sono state, nonostante le critiche, un[illegible]. Da tempo non si era vista tanto buon [illegible]ore dopo anni così terribili, da tempo il mondo [illegible] non aveva tributato a Israele tanta simpatia per il suo spirito di resistenza e la sua vitalità; e in un momento così difficile non è piccola [illegible] che i ristoranti e gli alberghi [illegible] Tel Aviv abbiano ospitato una folla di sorrisi importanti, tutti gli uomini del secolo da [illegible] Clinton, ■ Gorbaciov, ■ De Clerck chiunque abbia ■ che fare con la parola «pace», e oltre; primi ministri, artisti, attori, scienziati, premi Nobel...non mancava nessu[illegible].

I 3500 ospiti molto importanti, nella serata di domenica sono convenuti all'Echal ha Tarbut, [illegible] teatro nobile di Tel Aviv, dove [illegible] sempre la Filarmonica. Molta balla borghesia intellettuale con [illegible] [illegible] cia bianca, senza cravatta, alla maniera del kibbutz. Chi, fra gli ospiti stranieri mancava ha mandato, come Henry Kissinger ■ Jacques Chirac, auguri filmati che sono divenuti parte di un programma di due ore ■ più di film, canzoni, discorsi. Ieri i festeggiamenti comprendevano un dibattito accademi[illegible] su problemi economici della zona, [illegible] specie di riedizione del Nuovo Medio Oriente.

In un clima di grande benevolenza, in cui Bill Clinton radiava amore ricambiato per Israele, [illegible] ha perfino cantato «Imagine» con quaranta bambini palestinesi e quaran[illegible] israeliani uniti in [illegible] [illegible] Sharon e Peres hanno stupito il mondo con un'affettuosità reciproca che è sfociato addirittura nella proposta che ieri ha tenuta occupata tutta Israele, quella di un eventuale ricostruzione del governo di coalizione. «La [illegible] che mi ha colpito [illegible] più» ha detto [illegible] sindaco di Roma Walter Veltroni, uno dei rari ospiti italiani «è proprio il grande rispetto fra il capo del governo ■ dell'opposizione, la volontà [illegible] capirsi, di dialogare».

Il dialogo l'ha aperto Sharon, dopo una serata passata seduto [illegible] (letteralmente) a fianco di Peres [illegible] prima [illegible]: una decina di film diversi gli [illegible] mostrato Peres da povero bambino appena immigrato, da agricoltore improvvisato ma appassionato, da innamorato della Bibbia ■ poi dei romanzi russi, sionista indomabile, alunno e [illegible] intellettualmente di David Ben Gurion, che à 29 anni già gli affidò il primo dei mille ruoli pubblici, direttore del ministero della difesa («non ti sai [illegible] un lavoro» gli ha detto Clinton applauditissimo «ma ne hai provato di tutti i colori, primo ministro, ministro degli esteri, della difesa, delle costruzioni...hai cominciato molto prima di me, e finirai molto più tardi»).

Dopo aver guardato Peres che costruisce la bomba di Dimona e l'aviazione, Peres che riesce a liberare gli ostaggi ■ Entebbe, [illegible] che fa immigrare i russi e gli etiopi, Peres che firma l'accordo [illegible] Oslo, Peres [illegible] Rabin fino alla fine, Sharon lo ha colmato [illegible] di buone parole: «Chissà che non si possa di [illegible] lavorare insieme per un fine comune». Peres allora ha parlato di pace: «Forse è molto più vicina di quanto tu non pensi o io non creda, e ci possiamo lavorare». Anche [illegible], Peres si è rivolto ■ Arik intervenendo [illegible] convegno: è il momento di fare, siamo [illegible] emergenza, [illegible] c'è tempo da perdere. Ma restano fondamentali divergenze fra i due. Arafat per Sharon, non può [illegible] più [illegible] partner, ■ Peres ieri lo ha citato di nuovo, come [illegible] chiamarlo a farsi vivo in modo positivo.

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

PER

ICHAT. Quante volte ci chiediamo a che servono pc sempre più potenti: n'è davvero bisogno? Il mondo degli utenti Apple sembra rispondere che sì, Ma perché l'azienda guidata da Steve Jobs ha appena lanciato il personal il chip più potente del mondo, il G5: per la qualità delle nuove applicazioni che l'innovazione consente. Esempi? L'iChat è un software per comunicare guardandosi in faccia via Internet, anche a tutto schermo. Chi ha connessione veloce, paga l'abbonamento le singole telefonate. Non è un annuncio, funziona. Anche solo tra «Ciò che conta non è la velocità è per sé, ma è velocità che serve davvero» dice il vice presidente Phil Schiller. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

IL PARLAMENTO EUROPEO VOTA OGGI LA DIRETTIVA MCCARTHY SULLA BREVETTABILITÀ DEI PROGRAMMI

La guerra dei brevetti

Protestano le associazioni dei consumatori e le piccole imprese che sviluppano software: «Saremo schiacciati dalle major americane»

Stefano Porro

Chi ha una buona idea in testa se la tenga stretta, perché qualcuno da oggi potrebbe impadronirsene, mettendoci sopra un brevetto. Dopo numerosi rinvii e tra le montanti proteste provenienti dalle Pmi dell'industria informatica, dalle comunità open source e dalle associazioni dei consumatori, il Parlamento Europeo dovrebbe approvare entro oggi una direttiva che permette di brevettare i principi concettuali dell'innovazione (le idee, per l'appunto), i metodi di calcolo e persino il software. Una volta ratificata dal voto parlamentare, la normativa avrà effetti immediati sul europeo della produzione e della ricerca tecnologica. Questo perché l'ideazione e la realizzazione di programmi per computer sono da sempre frutto della concertazione di più individui, ciascuno dei quali fornisce il proprio contributo per il corretto svolgimento del lavoro.

Lo sviluppo del software è una complessa operazione intellettuale durante la quale diverse parti di codice vengono assemblate, modificate e reimpostate alla ricerca di nuove funzioni e potenzialità, ovviamente rispettando i dettami del diritto d'autore. Da oggi invece, con l'approvazione della direttiva McCarthy (questo il nome della portavoce, deputata del Pse), elaborare programmi sarà molto più arduo, se non impossibile. Gli sviluppatori dovrebbero infatti assicurarsi che il codice da loro utilizzato non violi nessuna delle decine di migliaia di brevetti software esistenti, per evitare di incappare in un circolo di denunce. Un'operazione impossibile visti i numeri in gioco, che, secondo le posizioni più critiche nei confronti della direttiva, avvantaggerà le grandi multinazionali del software americano, le uniche in grado di stipendiare uffici legali destinati al controllo e alla contrattazione dei brevetti.

Secondo la Free Software Foundation Europe, la proposta McCarthy rallenterà notevolmente l'innovazione invece che incoraggiarla, dal momento che i fondi delle aziende destinati a ricerca e sviluppo saranno dirottati verso i dipartimenti legali che si occuperanno a tempo pieno di costose cause brevettuali. Uno status quo già presente negli Stati Uniti, dove il numero dei brevetti è stato esteso al software circa vent'anni fa. Non a caso, sempre secondo i paladini del codice aperto, il testo della proposta sarebbe nato sotto l'egida della Business Software Alliance, la potentissima lobby delle major americane del software.

Un'accusa a cui la McCarthy, interpellata da *La Stampa*, ha seccamente replicato: «La direttiva è stata redatta dal Segretariato agli Affari Legali del Parlamento Europeo, sotto la mia stretta supervisione. I brevetti non hanno mai ucciso nessuna impresa. Anzi, sono moltissime le Pmi che mi hanno sostenuto nel portare fino in fondo la mia proposta». Peccato che le proteste più vibrate contro la McCarthy giungano proprio da quelle società dello sviluppo che, a sua detta, dovrebbero invece appoggiarla. A ridosso del voto, persino la Confederazione Europea delle Pmi (di circa due milioni di iscritti) ha assunto una netta posizione contro la direttiva. Anche l'Italia non ha perso tempo: il gruppo dei Verdi ha chiesto ai membri del parlamento di votare contro l'approvazione, mentre convegni e dibattiti sono sorti un po' in il paese. Non mancano, ovviamente, le iniziative online: il gruppo NoBis ha creato una mailing list (www.nobis.tk/) per manifestare il proprio dissenso, mentre l'associazione Software Libero ha scelto oscurare l'homepage del proprio sito (www.softwarelibero.it), la cui barra di scorrimento costituirebbe violazione brevettuale.

Qualunque sia l'esito voto (persino il Pse è molto diviso al suo interno), l'iniziativa della McCarthy lascia parecchi dubbi sull'efficienza legislativa dell'organismo europeo che, in un momento di piena esplosione del software a codice aperto, sforna una direttiva che rischia di rinsaldare i monopoli e di porre inutili vincoli a un come quello del software, che per prosperare necessita della massima libertà. Forse è arrivato il momento di preoccuparsi, visto che stanno cercando di regolamentare anche quello che ci passa per la testa.

SANJAY KUMAR, CAPO DI COMPUTER ASSOCIATES, LA MULTINAZIONALE DEL SOFTWARE «SU MISURA», SI CONFESSA FILO-AMERICANO

«Le invenzioni? Vanno protette»

Troppe briglie legali, bisogna stabilire un tetto per i danni

intervista

Anna Masera

ROMA

«La brevettabilità del software? Ogni inventore ha il diritto di proteggere la sua creazione. Io penso che la gente debba poter scegliere, ma è ovvio da che parte sto» dichiara serafico Sanjay Kumar, 41 anni eppure già presidente e amministratore delegato della Computer Associates, l'azienda multinazionale del software «su misura», che offre programmi ad hoc a costi concorrenziali.

Kumar, fiero statunitense di adozione, ma originario dello Sri Lanka, sposato con bionda «che più americana si può», con due figlie adolescenti maniache di Internet, è stato scelto dal fondatore della CA, il cinese Charles Wang, come suo successore due anni fa. Ecco in pillole il Kumar-pensiero. E la storia del «sogno americano».

Non pensa che il denaro che viene speso per pagare gli avvocati che difendono i brevetti sia già problema negli Usa?

Sì: bisogna fissare un tetto massimo per gli indennizzi.

E sullo scambio di file?

Primo: la gente non dovrebbe rubare materiale coperto da diritti d'autore. La tecnologia ha reso la cosa facile per cui la gente si rende nemmeno conto di fare una cosa illegale. Secondo: il modo in cui la gente vuole consumare i prodotti è cambiato. In cd musicale, ci saranno sì e no tre brani che piacciono: il resto non interessa. E' ora di cambiare il modello di business della distribuzione. Per esempio facilitando l'acquisto online di singoli brani coi micropagamenti.

Qual è la vera rivoluzione portata da Internet?

Non ci si può più nascondere e, di conseguenza, il mondo è più trasparente. Non solo: è anche molto più piccolo.

In che senso?

Un africano in un villaggio sperduto si può collegare a Internet e vedere facciamo e aspirare ad avere lo stesso stile di vita. Le implicazioni sociali di questo sono enormi.

Ci sono soluzioni per colmare il cosiddetto «divario digitale» tra mondo sviluppato e mondo in via di sviluppo?

Il divario, dovunque, è dato dalla di istruzione. Le nuove tecnologie costano poco, questo aiuta: in Thailandia i telefoni cellulari prendono molto meglio che a New York, perchè lì si è saltata la rete fissa e si è passati direttamente a quella mobile.

È giovane e ha realizzato il classico sogno dell'emigrante nordamericano. Si sente in debito verso la società?

Sì, io cingalese, il mio predecessore era cinese: proseguo la sua politica aziendale «corretta», vorrei che diventasse esempio da seguire. L'America per me è stata davvero la terra delle opportunità e mi sento molto : i miei genitori sono scappati dal loro Paese per darmi futuro migliore, non ho studiato come volevano (lì) Asia i ceti medi vorrebbero i loro figli tutti o ingegneri o dottori), ma arrivato in cima presto e ne sono fiero. Sono tornato solo volta in Sri Lanka, nascosto per motivi di sicurezza, durante viaggio di lavoro in India. E' stato commovente. Purtroppo non posso fare molto per il mio Paese, visto il governo despotico che ha. Per cui mi concentro sui vicini, l'India: ho mandato 25 mila bambini all'università.

Perchè, tra tutti i paesi in via di sviluppo, l'India emerge come quello che esporta più cervelli «high-tech»?

Per due motivi: nel Sud Est asiatico c'è la mania per l'ingegneria, che è una base fondamentale. E poi il più grande regalo che ci abbiano fatto i britannici ai tempi delle colonie è stato divulgare l'inglese come seconda lingua. In Cina non parlano e oggi fanno fatica.

Per assoluta mancanza di spazio, la rubrica Bookmarks (anna.masera@lastampa.it) questa settimana è solo su Internet.

(segue da pagina 19)

Lo Studio Legale Giardini Mazza Pipitone partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003.

Gilberto e Marinetta Lozzi partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003

Lo Studio Nizzola si unisce al dolore della famiglia.

Franco Bernabè, Gianni Stella e Chicco Testa sono vicini a Domenico nel dolore per la scomparsa del padre

Marco Siniscalco

— Roma, 22 settembre 2003

Riccardo Ludogoroff, Vilma Alberti, Mirella Fanzini, Mario Sandretto partecipano al dolore della famiglia e dei colleghi dello studio per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003.

Paolo Scaparone e Cinzia Picco partecipano al dolore della famiglia e dello studio per la perdita del

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003

Gli avvocati Mario Vecchione, Domenico Prato, Riccardo Vecchione, Giorgio Vecchione, Paola Demichelis, Donatella Sarno partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003.

Piero Schlesinger partecipa commosso al dolore di Elisabetta e dei figli per la scomparsa del carissimo amico

Marco Siniscalco

di cui ricorda la lunga consuetudine, la raffinata cultura e l'eccezionale sensibilità, sia dell'uomo che dello studioso.

— Milano, 22 settembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Comitato di Gestione, il Collegio dei Revisori, il Segretario Generale e il Personale della Compagnia di San Paolo, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Marco Siniscalco

ricordandone con commozione le doti professionali e umane e il prezioso contributo prestato alla Compagnia di San Paolo.

— Torino, 22 settembre 2003.

Giulio e Francesca Sapelli abbracciano Domenico e condividono il dolore suo e di tutti i suoi cari, per la perdita del caro papà

prof. avv. Marco Siniscalco

— Milano, 23 settembre 2003.

Paolo Vaiano, partecipa al dolore della famiglia e dei collaboratori dello studio per la perdita del caro amico

prof. avv. Marco Siniscalco

— Roma, 22 settembre 2003.

I Colleghi e i Collaboratori dello Studio Nebiolo Visetti e Angeletti partecipano al dolore della famiglia e dei Colleghi per la perdita del

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Marco Siniscalco

già Consigliere dell'Ordine

— Torino, 22 settembre 2003

Docenti e Personale del Dipartimento di Biologia Vegetale partecipano al dolore della professoressa Consolata Siniscalco per la scomparsa del PAPA'.

Enrico e Novella Salza sono vicini a Domenico e famiglia per la perdita del padre

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003

Presidenza, Vice Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di SANPAOLO IMI S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003.

Giovanni e Carlo, profondamente commossi, stringono in un forte abbraccio Elisabetta, Domenico e Consolata nel ricordo indelebile dell'amico

Marco Siniscalco

autentico modello di delicato sentire, intelligenza ed operosa disponibilità.

— Roma, 22 settembre 2003.

Michele Vietti partecipa al dolore di Domenico e della famiglia per la perdita del maestro ed amico

prof. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003.

Giuseppe Galienca ricorda commosso un maestro

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 23 settembre 2003.

Alessandro De Paolis e il Personale della Sicot si uniscono al dolore del professor Domenico Siniscalco per la scomparsa del padre

prof. avv. Marco Siniscalco

— Roma, 22 settembre 2003.

Giuseppe Chiazza si unisce con affetto alla famiglia Siniscalco in questo momento per la scomparsa di

Marco Siniscalco

— Roma, 23 settembre 2003

Marco ed Emma Capello partecipano con profonda tristezza al dolore di Domenico Siniscalco per l'improvvisa perdita del PAPA'

Nevi Rovello è vicina con affetto a Domenico e famiglia.

Germana Alessandro Sasia e figli ricorderanno sempre il

professor Marco Siniscalco

con infinita gratitudine e partecipano al dolore di tutta la famiglia.

— Sampeyre, settembre 2003

Franco, Alessandro, Daniela e Marco Baudino, profondamente colpiti, prendono parte al dolore della famiglia.

Il Presidente di Autostrade Gian Maria Gros-Pietro, l'Amministratore Delegato Vito Gamberale, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, esprimono il loro cordoglio al Professore Domenico Siniscalco per la scomparsa del padre

PROFESSORE AVVOCATO

Marco Siniscalco

— Roma, 23 settembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Borelli

Ferro D'Olivo

La ricordano il Ninetto, le figlie Daniela Carlotta, Cristina e Paolo Anna, i cognati Mariolina, Nando e Nene, Dede, i nipoti. Funerali parrocchia S. Giorgio martedì 23 ore 11,30.

— Torino, 22 settembre 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Sanfelici

anni 78

Addolorati lo annunciano: il figlio Carlo con Gabriella e Andrea, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 24 corr. parrocchia San Leonardo Murialdo. Per orario telefonare 011.95.66.108.

— Torino, 22 settembre 2003

O. F. Baudano - Tel. 011 958.50.38.

Medici, ostetriche e personale sanitario della Divisione di Ostetricia-Ginecologia dell'ospedale di Rivoli partecipano al dolore del collega Carlo per la morte del caro PADRE.

E' mancato

Teresa Balzola in Richelmy

Lo annunciano il marito Armando, i figli Marco con Ada, Federico, Beatrice e Guia; Luisa con Enrico, Eleonora e Ludovica. Il Rosario si reciterà il 23 settembre alle ore presso la parrocchia S. Cuore di Gesù. Funerali mercoledì 24 alle ore 10,15 presso la medesima parrocchia.

— Torino, 22 settembre 2003.

Le famiglie Seglie, Panata, Franco partecipano sentitamente

Tutti i cugini Blanc, tristissimi, partecipano al dolore di Armando. Luisa, Marco per la scomparsa della cara MARIA TERESA.

Il Piaset Spa e tutti i suoi collaboratori partecipano al grande dolore per la scomparsa della signora

Giuseppina

madre del dirigente Ivo Isocrono.

— Moncalieri, 22 settembre 2003

Partecipano al dolore famiglia Isocrono
Fabrizio Anzalone
Giovanni Bressy
Gino Briatore
Mirella Carosso
Federico Cerrato
Giuseppe Freda
Marco Gelsomino
Vittorio Graniso
Sabino Iacocca
Renata Masserez
Giorgio Morra
Andrea Peconni
Orazio Polello
Riccardo Sandrone
Pensiero Stringa
Walter Valentino

Dopo una vita vissuta forza e vigore non è più con noi

Paolo Nota

anziano Michelin

anni 81

Lo annunciano moglie Mima, la sorella Rosanna e i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno in forma civile domani alle ore 10 partendo dell'Ospedale Giovanni Bosco.

— Torino, 23 settembre 2003

O. F. Audisio - V. Chiesadella Salute 6.

E' giunto capolinea

Sergio (Gino)

(ex tranviere, classe 1912)

Ne danno il triste annuncio la moglie Ernestina, il figlio Roberto, la nuora Vanna ed il nipote Andrea. Ricordiamolo quando faceva sorridere. Un ringraziamento ad Erica, Anna, Elisabetta ed al Personale del Reparto Geriatrico del professor Fabris, Molinette. Funerali mercoledì 24 settembre ore a Novello d'Alba con partenza 14 Ospedale Molinette.

— Torino, settembre 2003.

Ci ha lasciato

Mirella Zenzero Pastoris

Lo annunciano il marito Carlo, i figli Luca con Monica, Federico e Virginia; Raffaella con Giovanni e Tommaso; le sorelle Renata e Titti con loro famiglie. Un grazie al dottor Maurizio Berardino ed alla sua équipe; alla dott.ssa Anna Terreni; al dottor Alessio Mattei. Per funerale telefonare allo 01114375444.

— Torino, 22 settembre 2003.

O. F. Artemia - V. Cibrario 44/A.

La Martini Rossi si associa al grave lutto che ha colpito il dr. Luca Pastoris e la famiglia per la scomparsa della madre

Mirella Zenzero

— Torino, 22 settembre 2003.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del dr. Luca Pastoris e della famiglia per la perdita della madre

Mirella Zenzero Pastoris

— Torino, 22 settembre 2003

Anna Lina Egisto addolorati piangono la scomparsa della cara cugina MIRELLA.

Lallo e Anna partecipano con affetto al dolore di Carlo, Titti, Renata e dei loro cari.

MIRELLA sarà sempre nei nostri cuori; Liliana, Franca e Roberto, Paola e Gianni, Anna e Roberto

Vicini a Titti con tanto affetto Matteo Nicoletta Rosanna

Pier Giorgio e Franca con Giampy partecipano al grande dolore di Carlo Luca Raffaella per la grave perdita della cara MIRELLA.

Partecipano al dolore della famiglia e sono molto vicini a Raffaella: Letizia Umberto Luisa Martia Carla Emilio Simonetta Enrico Claudia Alessandra Mario Elisabetta Chicco Luisa Massimo Luca Massimiliano

Grigo e Simona con Franca Escher ricordano con tanto affetto la cara

Graziella Fendi e Ilia abbracciano con affetto Titti e Renata.

Gianni e Silvana si stringono con affetto a Titti ed a tutti i suoi cari per la perdita dell'indimenticabile MIRELLA.

E' mancata

Celina Casalegno

Lo annuncia il figlio. Funerali 24 settembre ore 11,45 parrocchia Santa Maria Goretti, Torino

— Torino, 22 settembre 2003.

... dass du dich wandelst in Wind» (R. M. Rilke)

Lucia Zandrino con la mamma annuncia la morte del padre

ing. Giovanni Battista Zandrino

Funerale il 24/09/2003 h. 9 presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte alla Fondazione S. Secondo per la ricerca sull'Alzheimer Onlus, via Assietta n. 9, c.c.p. 29696119.

— Torino, 21 settembre 2003.

I Professori, Ricercatori e Collaboratori delle discipline romanistiche del Dipartimento di Scienze giuridiche si associano al dolore della dottoressa Lucia Zandrino.

Barbara, Carla, Paola Zandrino ed Enzo Biffi Gentili ricordano

Gianni Zandrino

— Torino, 21 settembre 2003.

Marilena, Piero, Chiara e Stefano partecipano commossi al dolore di Nene e Lucia.

Marietta e Paolo Capitelli, nel ricordo di GIANNI, partecipano al dolore della famiglia.

Caro GIANNI, amico di una vita, ti ricorderemo sempre e commossi ci uniamo al dolore della tua famiglia.
Attilio Ezio Ingaramo
Marilena Roberto Monti
Nella Umberto Occhena
Beppe Pagliero

Mariagrazia e Giovanni sono affettuosamente vicini a Barbara.

Si uniscono al dolore per la scomparsa di GIANNI:
Fabrizio Tinci
Graziella Zandrino
Pietro Piccone
Piero Verna
Angela Ipaldi.

La Banca Nazionale del Lavoro Area Territoriale Nord-Ovest partecipa al grave lutto che ha colpito Barbara Spangaro e la sua famiglia per la scomparsa di

Sergio Spangaro

— Torino, 22 settembre 2003

I famigliari De Giovanni e Trucano del compianto

comm. Marcello De Giovanni

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— Pino Torinese, 22 settembre 2003

Per l'ineguagliabile

dott. Gustavo Adolfo Rol

Ss. Messa verrà celebrata il giorno 24 settembre 2003 alle ore 18,30 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo largo Saluzzo 25 bis.

— Torino, 23 settembre 2003.

Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire (G. Campbell)

1993

dott. Aldo Peretti

maestro del lavoro

Sono passati dieci anni. Il tempo non lenisce il dolore. Enrica.

1997

Walter Gianinetto

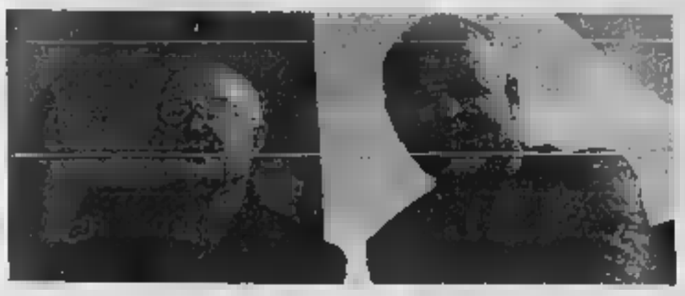
Pensandolo sempre. Maria, Francesco, Angela, Giovanna

ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco,
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ■ Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.65.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20


Bruno e Marcello Ceretto, titolari di una delle aziende enologiche più prestigiose d'Italia

Ceretto, merenda per festeggiare la «storica» vigna a Cannubi

La vendemmia dei nebbioli è cominciata ieri, una data importante per centinaia di produttori piemontesi che sperano in una grande annata in grado di riscattare il deludente e faticoso 2002. Per i fratelli albesi Bruno e Marcello Ceretto, titolari di una delle aziende di riferimento per l'enologia italiana, il raccolto 2003 ha un significato speciale, quello di un sogno che si avvera, con l'ingresso nella loro grande famiglia enologica di una nuova vigna di nebbiolo da Barolo, la prima sul territorio del comune di Barolo, a Cannubi, una delle zone più prestigiose tra quelle in cui viene prodotto il re dei vini rossi. Per la ditta albese i più famosi (per il numero delle bottiglie vendute in tutto il mondo) sono quelli roerini del «Blangé» appartenuti al panettiere (dal francese boulanger) di Castellinaldo, quelli destinati a diventare i più prestigiosi Marcello Ceretto li ha acquistati nove mesi fa dal parroco di Barolo, un regalo di Natale a fratello, figli e nipoti che da tempo cercavano di inserire tra i «cru» di Ceretto anche una vigna a Cannubi. Il prezzo è «top secret», anche perché non si tratta dei soliti filari. Poco più di una «giornata piemontese», circa 3000 metri quadrati ricchi di storia e di tradizione in cima alla collina, a pochi passi da centro del paese. Il parroco di Barolo ovviamente coltivava quella vigna, da tempo l'aveva affidata a un agricoltore, depositario dei segreti delle colline di Langa. Un uomo che i Ceretto hanno voluto separare da quella vigna che sentiva sua e che anche dopo il passaggio di proprietà continuerà a seguire. Sono viti che hanno più di settant'anni: saranno difese a spada tratta dalle moderne tecnologie di lavorazione. La nuova vigna - secondo la tradizione di famiglia potrebbe chiamarsi Bricco Cannubi - produrrà un migliaio di bottiglie, una selezione particolare, nata per sfidare il prestigio degli altri marchi di famiglia: Bricco Rocche (Castiglione Falletto), Brunate (La Morra) e Prapò (Serralunga). Oltre all'impegno quotidiano del nuovo vignaiolo, i filari di Cannubi saranno affidati al più giovane rampollo della famiglia Ceretto, Alessandro, figlio di Marcello. Dopo l'esperienza in alcune delle più prestigiose aziende del mondo, è entrato nel cuore della «maison» di famiglia dove segue da vicino vigna e cantina

CAMIONISTI MANIFESTANO NEI PIAZZALI DELLE STAZIONI DI SERVIZIO. IL MINISTERO: «DISAGI LIMITATI»

Autotrasporto in sciopero, scontro sulle cifre

Il governo: «Disponibili al confronto»

ROMA

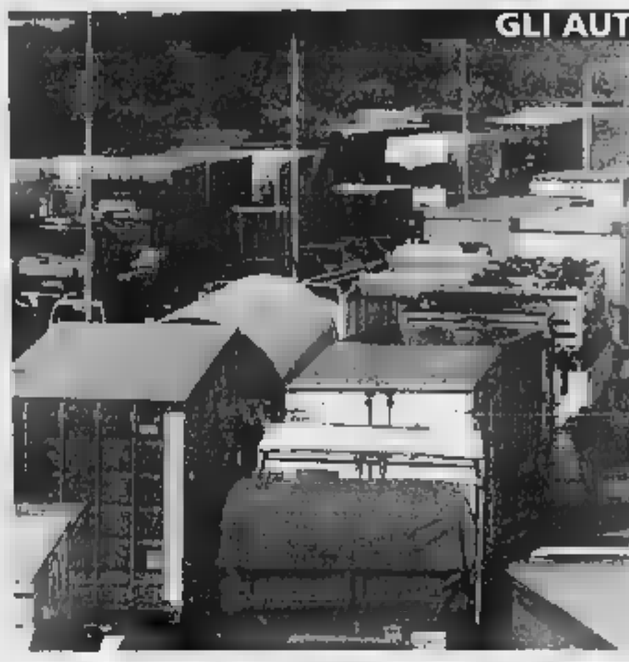
E' scontro sulle cifre dell'adesione allo sciopero degli autotrasportatori associati alla Fita-Cna, iniziato ieri in tutta Italia e previsto fino a venerdì. Il governo, disponibile al confronto, lancia un appello al senso di responsabilità.

«Oltre mila tir si sono fermati nei piazzali delle stazioni di servizio, con una partecipazione stimata al 90%», afferma il presidente dell'organizzazione Maurizio Longo. E il presidente della Cna Gian Carlo Sangalli incalza: «E' stato un grande successo». Ben diverse le valutazioni del ministero dei trasporti e delle altre associazioni del settore nettamente contrarie all'azione di protesta. «Il fermo - precisa il sottosegretario ai trasporti Paolo Uggè - ha provocato disagi limitati. Secondo i dati delle società concessionarie, il traffico pesante si è ridotto del 14,9% e non è venuto a mancare nessun prodotto di prima necessità destinato alla distribuzione o al mondo produttivo. In parte qualche zona, dove sono state effettuate alcune iniziative di blocco e manifestazioni, la sensazione è che il trasporto merci si sta svolgendo come in una qualsiasi giornata normale». La Fiat precisa che l'agitazione non ha provocato inconvenienti all'attività produttiva dell'azienda automobilistica.

Secondo il presidente della Confrasporto Pasquale Russo l'adesione all'agistazione è stata insignificante: dalle prime ore della giornata, caselli autostradali liberi e tir regolarmente presenti sulle strade. Gli autotrasportatori italiani, compresi quelli associati alla Fita-Cna, non hanno condiviso la scelta strumentale dell'unica organizzazione che ha proclamato il fermo dei servizi».

Il traffico merci e passeggeri, aggiunge Elio Cavalli presidente della Confartigianato-trasporti e Cuna (Coordinamento unitario autotrasporto), è calato solo del 13% confermando che nemmeno la metà degli associati alla Fita ha aderito allo sciopero. Anche la società Autostrade Italia comunica nel pomeriggio che le manifestazioni di protesta continuano in prossimità di alcune stazioni autostradali «senza particolari disagi per la circolazione», ammette che «in mattinata si sono formati rallentamenti sull'A1 Milano-Napoli con code all'altezza di Orte, Modena e Reggio Emilia, qualche difficoltà si è avuta pure sul raccordo per la Tangenziale di Bari e sull'A12 Roma-Civitavecchia in corrispondenza dell'allacciamento con l'Aurelia». Disagi e difficoltà consistenti, in realtà, si sono verificati pure nel pomeriggio e in serata, soprattutto in Emilia, Toscana e Campania.

Comunque, guardando ai prossimi giorni, il sottosegretario Uggè lancia alla Fita-Cna un forte appello alla ragionevolezza e al senso di responsabilità perchè siamo sospese le azioni di protesta: «Rimane l'ampia disponibilità del governo ad un confronto che coinvolga tutte le associazioni del mondo dell'autotrasporto per ricercare le possibili soluzioni agli antichi problemi del settore. Le questioni complesse non possono essere affrontate e risolte con provvedimenti d'urgenza, ma richiedono un dialogo approfondito che può svilupparsi solo in assenza di momenti conflittuali e in presenza di uno spirito costruttivo». Dal presidente della Cna parte subito un contro-appello: «Invitiamo il governo, sicuramente consapevole del consenso che nella categoria sta avendo questo fermo e di quanto tutto il mondo dell'autotrasporto sia convinto della validità delle richieste alla base dell'iniziativa, a convocare la Fita-Cna e le altre associazioni degli autotrasportatori per affrontare le tematiche sul tappeto in modo che si possa mettere fine ad una situazione che rischia di diventare più impegnativa». La Fita-Cna ribadisce la sua ferma opposizione contro una liberalizzazione selvaggia del settore che, se dovesse passare attraverso la delega, immetterebbe su un mercato già saturo 80 mila nuove aziende. Conferma,poi, il suo «sì» alla liberalizzazione delle tariffe e chiede per la restituzione del bonus fiscale, di cui la categoria ha beneficiato dal '92 al '94, le stesse condizioni concesse ad altre categorie, ad esempio i 14 anni previsti per l'agricoltura. [r. r.]



GLI AUTOTRASPORTI IN ITALIA

Totale autocarri		
Conto terzi	250.000	9,3%
Conto proprio	2.451.000	90,7%
TOTALE	2.701.000	
Autotreni e autoarticolati		
Conto terzi	112.000	76,2%
Conto proprio	35.000	23,8%
TOTALE	147.000	
TOTALE VEICOLI		
Conto terzi	362.000	12,7%
Conto proprio	2.486.000	87,3%
TOTALE		

Fonte: elaborazione Confetra su dati Aci, Anfia, Isa

PROTESTA DI GREENPEACE A VERCELLI

Bloccato treno con scorie radioattive

Incatenandosi ai binari, 35 attivisti di Greenpeace hanno ritardato per protesta la partenza del treno che sta portando un carico di scorie radioattive dal deposito «Avogadro» di Saluggia al centro di riprocessamento di Sellafield in Inghilterra. I contestatori sono entrati in azione poco prima delle 2 di ieri, quando il convoglio aveva lasciato da poco la stazione di Vercelli: hanno lasciato transitare il primo treno di scorta poi hanno invaso la sede ferroviaria accendendo fumogeni per farsi notare dai macchinisti. Bloccato il treno con le scorie, gli attivisti hanno fatto passare sotto i binari alcuni tubi nei quali hanno infilato le braccia legandosi tra loro a due a due e impedendo così alle forze dell'ordine di trascinarli subito lontano. Per tagliare catene e tubi sono intervenuti i vigili del fuoco mentre a polizia e carabinieri è toccato il compito di allontanare i contestatori che si sono limitati a fare opposizione passiva. Verso le 4, il convoglio è riuscito a ripartire. Trentacinque persone (tutti residenti nel Nord Italia) sono stati identificati e denunciati per blocco ferroviario. [f. co.]

IL 26 L'ASTA MONDIALE

Chef famosi a «caccia» di tartufi

ALBA

Per quantità di pezzi l'annata del tartufo bianco che sta per cominciare si preannuncia come una delle peggiori della storia. Ma gli organizzatori dell'Asta mondiale sono pronti a un'edizione da record. I migliori «tuber magnatum pico» saranno messi in vendita il 26 ottobre, in contemporanea al Castello-enoteca di Grinzane Cavour, nel cuore delle Langhe del barolo, al ristorante «Valentino» (uno dei più prestigiosi dell'hotel Venetian) di Las Vegas e al «Daniel's» di New York dove hanno garantito la loro presenza l'ex primo cittadino Rudolph Giuliani e l'attuale sindaco Michael Blomberg. A caccia degli esemplari migliori andranno alcuni dei più prestigiosi chef del mondo.

L'edizione 2003 dell'asta è stata presentata ieri a Torino dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, dal sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, e dal senatore Tomaso Zanoletti, presidente dell'Enoteca regionale che ospiterà l'evento. Nell'ultima edizione i lotti battuti sono stati 30 e l'ultimo pezzo - un tartufo da oltre un chilo - è stato acquistato per 35 mila dollari da Joe Pytka, un importante produttore di spot pubblicitari che è stato regista del film di animazione «Space Jam» e che da un circa è impegnato nella ristorazione con dei locali più trendy di Hollywood, il «Bastide». [l. fer.]

ACQUISTO MIA

36 MESI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

€ 490

NOVITA'

SONY KE-42MR1
Per esplorare i nuovi progressi [illegible] tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscussa delle installazioni più esclusive.

NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2
TV COLOR WEGA al plasma [illegible] 32" [illegible] design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

THOMSON [illegible] € 210
TV COLOR al plasma [illegible] 42".
Lo [illegible] piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

HOME CINEMA

NOVITA'

JVC TH-A75R Sistema Home Cinema
Sistema Home Cinema con [illegible] 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital [illegible] EX/DTS-ES. Telecomando [illegible]versale.

€ 75

SONY DAV-S550
Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati [illegible] un elegante set di diffusori satelliti [illegible] subwoofer.

€ 60

NOVITA'

PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema
Sinto-ampli Dolby Digital [illegible] lettore [illegible] e SACD integrato. Sistema altopar- [illegible] 30W, subwoofer attivo.

€ 40

LAVATRICI

[illegible]
BO 05267/E
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga [illegible] - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

€ 40

NOVITA'

SAN GIORGIO
MAXIMA [illegible]
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità [illegible] ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 [illegible] - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 55

[illegible] AL [illegible]
Margherita [illegible] gamma [illegible] tutti diversi, intelligenti [illegible] soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio [illegible] - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

€ 50

WHIRPOOL
AWM8123
Una forza in più [illegible] racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 70

NOVITA'

SAN GIORGIO
ELECTA 1210 Digit
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo.
Classe AA - 5,5 kg. - [illegible] diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga [illegible] - autoregolazione consumi.

€ 70

FRIGORIFERI

NOVITA'

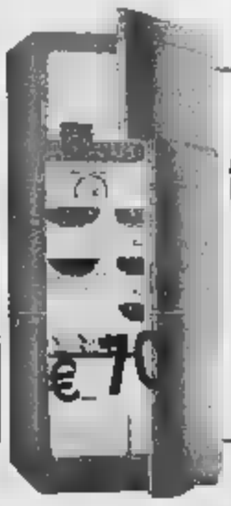
[illegible]RPOOL
[illegible] by Side
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300

NOVITA'

[illegible] GIORGIO AX 43 ELF
San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

€ 70



ARISTON
MTA 4512V
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

SAN GIORGIO 370A
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - [illegible] sumo 0,99 kWk/24h.

€ 50

BOMPANI
BO 06255/E
Bompani è una scelta moderna. M[illegible] di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design [illegible]liano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

€ 40

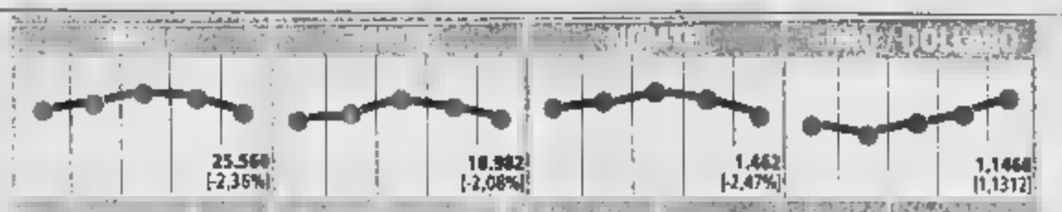
... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto capitale e punta un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

Finmeccanica, la Ue conferma indagine

La Comissione europea ha avviato un'inchiesta sugli aiuti di stato a Finmeccanica. Lo a confermato ieri il portavoce del commissario europeo, Mario Monti, Tilman Lueder. Secondo indiscrezioni l'indagine riguarderebbe circa 250 milioni di euro in finanziamenti devoluti a Finmeccanica a partire dalla seconda metà degli anni Novanta spalmati su 6 progetti di ricerca e sviluppo di Alenia, Aermacchi e Agusta, società controllate da Finmeccanica.



Boom dei ricavi (+22,9%) per la Juventus

Per il settimo anno consecutivo, la «Juventus Football Club» ha chiuso il bilancio in utile, (2,2 milioni di euro) approvato ieri dal cda presieduto da Franzo Grande Stevens. Nell'esercizio precedente il saldo era stato positivo per 6,1 milioni. I ricavi pari a 215,4 milioni di euro, sono risultati in aumento del 22,9%, il margine operativo lordo è stato positivo per 16,3 milioni, contro un saldo negativo per 12,8 milioni dell'esercizio 2001-2002.

TOKYO PERDE IL 4,3%, FRANCOFORTE IL 3,4%. PESA L'ANNUNCIO FATTO A DUBAI SULL'ESIGENZA DI INTERVENIRE SU ALCUNE VALUTE

Effetto G7 sui mercati: a picco tutte le Borse

Impennata di euro e yen, dollaro al tappeto

MILANO

Superyen e supereuro affossano le Borse. C'era da aspettarselo dopo l'invito dei ministri finanziari del G7 riuniti nel weekend a Dubai perché diminuiscano gli interventi di molti paesi sui mercati dei cambi, un invito — nomi e cognomi — chiaramente rivolto ai paesi asiatici e in particolare a Cina e Giappone, impegnati da sempre a mantenere basso il valore delle proprie monete per favorire le esportazioni. Nessun nome — tanto è bastato a far schizzare in alto, fin dalle prime ore di ieri, lo yen che è passato — un cambio di 114,19 per un dollaro toccato venerdì a 111,865. Di fatto si tratta del calo del dollaro sullo yen più forte dal dicembre del 2000, due anni e mezzo fa. — tanto è bastato a far sprofondare la Borsa di Tokyo con l'indice Nikkei in calo del 4,23% a quota 10.475,10, il livello più basso in tre settimane.

I timori degli operatori asiatici sono evidenti, con uno yen in crescita sul dollaro temono un taglio forte delle esportazioni dei settori che tradizionalmente sono la locomotiva del made in Japan: il meccanico, l'elettrici, l'elettronico, l'informatico. Non a caso, ieri, i titoli delle blue chip che più hanno risentito della frenata del Nikkei sono i titoli dei maggiori produttori giapponesi, da Toyota a Sonì, da Nec a Toshiba, da Nissan a Honda. — un giorno la Borsa — Tokyo si — mangiata un parte di quel consistente rialzo che aveva macinato negli ultimi mesi, da quando le statistiche ufficiali e le previsioni hanno dato conto di una ripresa dell'economia nipponica dopo anni si lungo sonno.

La preoccupazione adesso che la spirale virtuosa che sembrava essersi innescata (con previsioni di crescita del Pil superiore al 3%) possa in qualche modo essere bloccata dall'invito del G7 ai governi perché non blocchino ma semmai favoriscano l'apprezzamento delle monete. Restano comunque molte incognite sull'atteggiamento del governo di Tokyo. Secondo alcuni osservatori, per esempio, non è così scontato che Tokyo segua alla lettera l'invito lanciato in Dubai.

Già ieri, di fronte alle paure che hanno fatto crollare il Nikkei, il neoministro delle Fi— Sadazaku Tanigaki ha precisato che «non esiste alcun piano teso a modificare la politi-

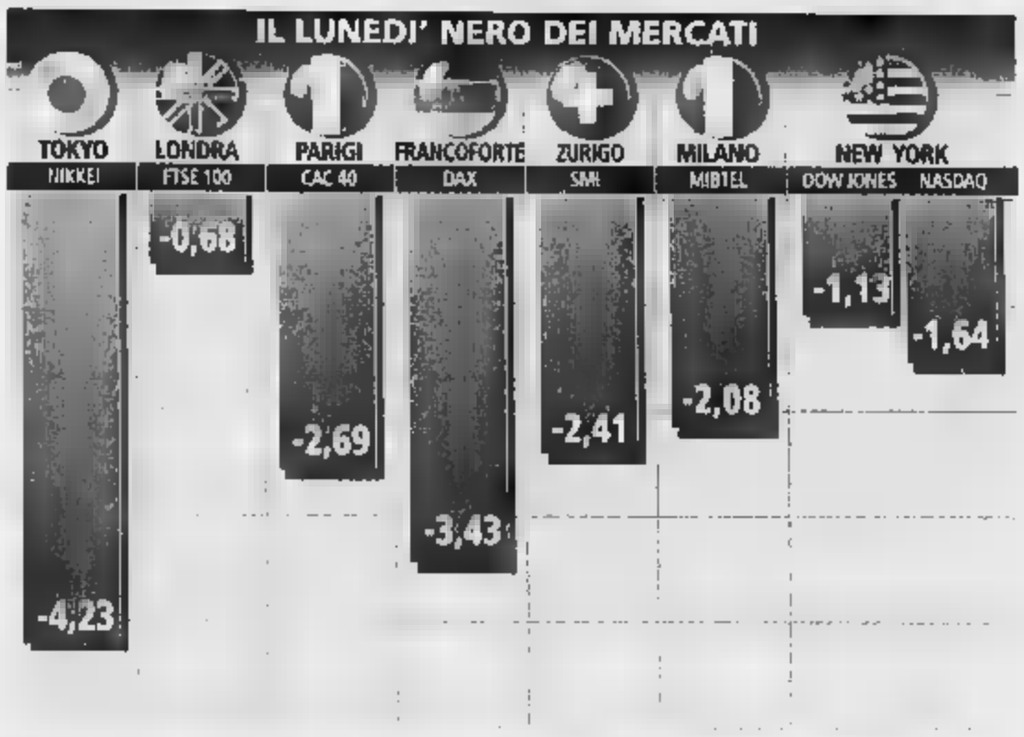
Il segretario al Tesoro Snow corre ai ripari: Washington non abbandonerà la politica della moneta forte

In Europa e Giappone forti timori per i contraccolpi sull'export prodotti da cambi troppo squilibrati

ca fin qui seguita sul mercato dei cambi».

Resta il fatto che, nonostante la scontata smentita del segretario al Tesoro Usa John Snow che ieri pomeriggio, evidentemente per raffreddare le fibrillazioni dei mercati, da Dubai ha fatto sapere che «la politica del dollaro forte resta invariata», le conclusioni del vertice del Fondo monetario sono state lette come la conferma della fine dell'era del dollaro forte iniziata a fine — Novanta anche per favorire la ripresa delle economie dell'est asiatico dopo la crisi finanziaria del 1997. Una "svolta" che peraltro approda al G7 dopo che molti esponenti dell'amministrazione statunitense già all'inizio dell'estate l'avevano anticipata giustificandola con l'esigenza di sostenere la ripresa americana che ieri il governatore della Federal Reserve, Ben Bernanke, ha fotografato «in decisa crescita» — la possibilità che il Pil Usa salga del 4% nel terzo trimestre. Una svolta che lascia tiepidi per non dire peggio i mercati finanziari d'oltre — che — un dollaro debole renda meno appetibile l'investimento estero in azioni e obbligazioni americane.

Wall Street ha reagito al forte calo del dollaro chiudendo in ribasso (Dow Jones -1,13%, Nasdaq -1,64%). Che è quanto è successo in tutte le Borse europee, anch'esse preoccupate per la frenata dell'export del Vecchio Continente con un euro forte che ieri ha ritoccato il massimo degli ultimi due mesi, salendo all'1,1479 per un dollaro dall'1,1363 di venerdì. Partite tutte male, sulla scia del tonfo di Tokyo e proseguite peggio dopo l'apertura negativa di Wall Street, le Borse europee hanno segnato solo segni meno: dal -2,69% di Parigi al -2,08% di Milano (-2,47% il Numtel), — -2,41% di Zurigo al -3,42% di Francoforte, dal -0,68% di Londra al -2,33% di Amsterdam e al -2,10% di Madrid. [a.z.]



L'Argentina: bond rimborsati al 25%

Raffica di no dai creditori italiani: proposta inaccettabile

ROMA

Perdere tre quarti dell'investimento è la proposta che l'Argentina fa a chi ne comprò i titoli prima del crack. «Inaccettabile» dichiarano i rappresentanti dei risparmiatori coinvolti. E' solo l'inizio — una lunga trattativa, che comincerà forse a Zurigo in ottobre; benché si tratti di alta finanza, i metodi sono più o meno quelli del bazar. Il Fondo monetario vede come data limite per un accordo la metà dell'anno prossimo. I mercati valutano nel 67-70 per cento il taglio su — alla fine si metterà la firma.

E' sapendo tutto questo che il viceministro per le Attività produttive, Adolfo Urso, definisce quello del governo argentino «un primo passo significativo che conferma gli impegni presi nella giusta direzione». Sarà dura: è il più grosso caso di insolvenza pubblica della storia; l'ammonta— delle obbligazioni in gioco è di circa — miliardi di euro; — differenza del passato è coinvolto un grandissimo numero di risparmiatori privati di tutto il pianeta; avvelena gli animi il ritardo con cui si procede, 21 mesi dalla dichiara— di insolvenza a questa proposta, dovuto alla gravissima crisi politica che l'Argentina ha attraversato.

Nei dettagli, il ministro dell'Economia argentino Roberto Lavagna (considerato a Buenos Aires un amico dell'Europa assai più che degli Stati Uniti) propone una perdita di fatto del 75% attraverso una conversione in titoli — più lunga scadenza e minor rendimento.

Ai creditori sarebbe offerta la scelta fra tre tipi — nuovi titoli: 1) il «*Par*» che manterrebbe il valore nominale del debito ma avrebbe scadenze lunghissime e interessi molto bassi, attorno al 2%; 2) il «*Discount*», che riconoscerebbe la perdita del 75% del capitale offrendo un tasso — interesse a livello di mercato; 3) l'indicizzato, una scommessa sul risanamento dell'Argentina, con rendimenti legati al tasso — crescita del prodotto lordo del Paese.

Le cifre precise su scadenze — tassi mancano —. In ogni caso i pagamenti non cominceranno prima di 2-3 anni. Nicola Stock, il principale responsabile del negoziato da parte italiana, sostiene che il titolo «*Par*» sarebbe il preferito, ma che non si può accettare un riscadenzamento ventennale coma pare il g— argentino ipotizzi. Sul numero di risparmiatori italiani coinvolti, in realtà, non c'è chiarezza. La Tfa guidata da Stock afferma di rappresentare circa 400.000 persone per un valore di 13 miliardi di euro. Da parte argentina la cifra sui titoli in possesso di italiani è — stessa ma il numero dei risparmiatori privati risulta di circa 700.000 in tutto il mondo tra cui la maggioranza sarebbero argentini, al secondo posto italiani, poi giapponesi e tedeschi.

Secondo indiscrezioni i titoli del tipo «*Discount*» avrebbero una durata tra i 7 e i 10 anni e quelli indicizzati di 15. La vicedirettrice generale del Fondo monetario, Anne Krueger, incita a concludere «in 3-6 mesi»; — la trattativa fosse — aperta dopo — anno l'accordo — finanziamento appena firmato tra l'Argentina e il Fmi dovrebbe essere riesaminato. Nella migliore delle ipotesi si può sperare in una conclusione a marzo, dicono i ben informati.

Altre voci più pessimiste, anche perché si tratta di questioni molto complesse, anche dal punto di vista puramente tecnico: 152 titoli differenti, per — 53 per cento in dollari, per il 33 per cento in euro, per la parte restante in yen e altro. Una rottura non conviene a nessuna delle due parti: ai creditori perché non riavrebbero indietro nulla, all'Argentina perché si isolerebbe dai mercati finanziari mondiali con gravi danni anche sul fronte dei crediti commerciali. Mentre «una via giudiziaria al rimborso è velleitaria» avverte Stock della Tfa.

Rispetta un copione scontato che in questa fase i rappresentanti dei creditori, in Italia come altrove, definiscano inaccettabile la proposta del governo argentino. Così oltre alla Tfa il Siti di Milano e l'Intesa consumatori. [s. l.]

Il ministro Roberto Lavagna

BANKITALIA RIVEDE TUTTE LE —

Mutui, tasso d'usura al 6,2%

— Scende al al 6,22% la soglia oltre la quale sono considerati usurari i tassi sui mutui accesi dal primo luglio 2003 fino al 30 settembre 2003. L'indicazione viene dai dati rilevati da Bankitalia e contenuti nel decreto del ministero dell'Economia e delle finanze del 19 settembre, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Per essere definiti usurari i tassi non devono eccedere del 50% il tasso medio di riferimento (adesso fissato per i mutui al 4,15% dal 4,53% dell'ultima rilevazione). Nell'ultimo trimestre la soglia di riferimento per i tassi usurari era stata definita — 6,8%. Per quanto riguarda invece i crediti personali e altri finanziamenti alle famiglie effettuati dalle banche il tasso medio scende nell'ultimo trimestre dell'anno al 9,84%, rispetto al precedente trimestre quando era pari al 10,17%.

I MINISTRI DELL'AGRICOLTURA DELL'UNIONE DOPO IL FALLIMENTO CANCUN

«Le riforme agricole Ue vanno avanti»

Alemanno: la nuova Pac è un punto d'incontro tra molti paesi

Vanni Cornero

inviato a TAORMINA

Il commissario all'Agricoltura Ue, Franz Fischler è categorico: «Nessuno può pensare che a causa del fallimento di Cancun non ci saranno più riforme. Le riforme vanno avanti nei tempi e nei modi stabiliti». Insomma, la grande struttura della politica agricola comunitaria non può essere intaccata anche perché «le riforme - aggiunge Fischler - non le facciamo per gli altri, — facciamo per l'Europa». E il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, presidente di turno dei suoi colleghi europei condivide: «Non abbiamo fatto la riforma del Pac solo pensando a Cancun, ma perché era un punto di incontro tra le esigenze di vari Paesi».

Certo è che l'Europa agricola, e non solo, si è interrogata con preoccupazione durante questi giorni del consiglio informale dei ministri agricoli a Taormina, a cui hanno partecipato anche i dieci Paesi in lista d'attesa per entrare nell'Ue e gli osservatori di alcuni Paesi in via di sviluppo e della Fao. Alla fine una sorta di autoassicurazione: il vertice di Cancun — è fallito solo per — discorso sull'agricoltura. E' un'ammissio— abbiamo sbagliato nel comunicare, dobbiamo trovare il modo di spiegare con più efficacia le nostre posizioni al resto del mondo.

Aggiunge — commissario alla Sicurezza della Salute, David Byrne: «L'Europa non può derogare dall'assoluta tutela dei — cittadini». Insomma, niente scambi che mettano la salute su un piatto della bilancia. Così il consiglio, dopo aver espresso l'unanime rammarico per — fallimento di Cancun, sottolineando comunque la posizione unitaria dell'Unione Europea, garantita dalla corretta azione dei commissari Lamy — Fischler, ha posto le basi per un dialogo nuovo con le controparti del Wto.

«Confermiamo — solidarietà ai Paesi in via di sviluppo — — pronti al dialogo per individuare politiche commerciali e di sviluppo condivise», recita il documento conclusivo del vertice che sottolinea come l'Unione Europea si riconosca negli obiettivi di creazio— di partnership internazionale per assicurare il diritto al cibo e quindi la lotta alla fame. E indubbiamente l'Unione Europea è convinta della necessità di progredire nel multilateralismo, evitando la tentazione di tornare ad accordi bilaterali.

Il consiglio, proprio per questo, riconosce il diritto ad ottenere un trattamento speciale e differenziato nel quadro degli accordi multilaterali a favore dei Paesi in via di sviluppo che hanno problemi di alimentazione. Poi c'è il tema fortissimo della sicurezza alimentare, che ha obiettivi diversi — diversi Paesi: lotta alla fame, garanzia per la salute umana, nutrizione equilibrata — qualità degli alimenti. Ma questi obiettivi convergono nel fondamentale rapporto tra alimentazione e salute umana.

Franz Fischler, commissario europeo per l'Agricoltura

Da qui la necessità per tutti i Paesi di politiche di sviluppo rurale, soprattutto per i sistemi produttivi locali, che forniscono prodotti strategici per la sicurezza alimentare e garantiscono il reddito ai piccoli agricoltori. D'altra parte le denominazioni di indicazione geografica proteggono un patrimonio comune di risorse locali che costituiscono diritti dei popoli e garanzia per lo sviluppo rurale e di — proprio delle piccole imprese agricole. Insomma, l'importanza del modello agricolo europeo, fondato sulla multifunzionalità dei servizi offerti alla società, sulle politiche di sviluppo rurale e di sicurezza degli alimenti è fondamentale e basilare.

Per questo l'Europa — vuole e non può rinunciare alla sua agricoltura «per una malintesa logica di divisione internazionale del lavoro». L'Europa, — altre parole, non vuole quindi e non può cancellare la propria politica agricola comune.

Di conseguenza l'Unione Europea chiede ai partner del Wto di trovare un punto di equilibrio tra le esigenze di liberalizzazione del mercato — politiche di sostegno all'agricoltura che garantiscano equità di distribuzione dei benefici della liberalizzazione.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO: STIAMO PER CHIUDERE DUE IMPORTANTI ACCORDI IN CINA

Pininfarina sbarca in Svezia

Intesa con Volvo per la nuova decappottabile

[redacted]

Andrea Pininfarina

Dopo l'acquisizione [redacted] ramo di engineering della Matra la Pininfarina piazza un altro colpo sul mercato internazionale. Il gruppo torinese ha siglato una joint venture con la Volvo per sviluppare e produrre il prossimo modello decappottabile della [redacted] svedese. La joint venture darà vita ad [redacted] nuova società con sede a Uddevalla, Svezia, dove l'attuale convertibile Volvo [redacted] prodotta dal 1997. La «Pininfarina Sverige AB», sarà responsabile di tutte le attività dello stabilimento di Uddevalla, tra le quali la gestione del progetto, l'ingegneria di processo, la prototipistica [redacted] la sperimentazione.

Pininfarina sarà il [redacted] di maggioranza con il 60%, mentre Volvo Car Corporation deterrà il restante 40%. La struttura del top management, che non è ancora stata decisa, sarà una combinazione [redacted] managers Pininfarina e Volvo.

Ingegner Andrea Pininfarina [redacted] rappresenta que[redacted] nuova acquisizione?

«Questa collaborazione con Volvo è un esempio rilevante della nostra strategia orientata alla fornitura globale [redacted] servizi. [redacted] un nuovo passo importante nel progetto di potenziamento e ristrutturazione della nostra azienda, dopo gli investimenti in Francia e in Germania. La riorganizzazione procede all'insegna della flessibilità come [redacted] richiede il mercato».

Cosa farete in Svezia?

«Oltre a gestire [redacted] sviluppo ingegneristico della nuova decappottabile della Volvo saremo anche responsabili della sua produzione in Svezia. E' una [redacted] avventura. Per la prima volta infatti prendiamo la responsabilità a 360 gradi di uno stabilimento produttivo lontano dalla nostra [redacted] madre in Piemonte».

La ristrutturazione del vo[redacted] grupp[redacted] prosegue su due piani: l'engineering e la produzione. Su quale puntate di più?

[redacted] e l'engineering sono una priorità strategica. Vogliamo però mantenere una presenza significativa anche per quanto riguarda la produzione che rappresenta una risposta alle richieste dei nostri clienti. Come nel [redacted] della Volvo portiamo le nostre competenze vicino alla domanda. Un'opportunità in più che viene molto apprezzata».

Si sta parlando di un potenziamento delle vostre attività in Cina. Conferma?

«In Cina abbiamo gi[redacted] una fetta di fatturato consolidata grazie a due importanti clienti. Adesso ci sono buone probabilità di chiudere [redacted] altre due società produttrici nuovi accordi di sviluppo stilistico e ingegneristico».

Solo servizi o anche produzione come in Svezia?

«I bassi costi di produzione cinesi non ci consentono [redacted] entrare in quel mercato».

Anche lei crede che la Cina sia un pericolo per l'economia occidentale?

«No. Io sostengo da sempre che la Cina rappresenta una grandissima opportunità. Durante questa fase di forte crescita hanno un elevato bisogno di attività ad alto valore aggiunto. E per quanto riguarda la Pininfarina continuo a constatare che sono molto apprezzate». [f. mon.]

IL PREMIER: C'E' LA VOLONTÀ PRECISA, NOSTRA E DI RAFFARIN

Berlusconi: [redacted] tra Alitalia, Air France e Klm

NEW YORK

«C'è la volontà precisa, nostra e della Francia, di arrivare ad una fusione tra Alitalia, Air France e Klm». Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi al termine di una colazione di lavoro all'Onu. Berlusconi, che [redacted] appena avuto un colloquio [redacted] il presidente Jacques Chirac, ha precisato di «non averne discusso con lui. Ma ne ho parlato a fondo con Raffarin, durante l'[redacted] dell[redacted] scorsa».

«In questa fusione - ha aggiunto [redacted] premier - verranno rispettate le rispettive identità nazionali». Rispondendo alla domanda se con la fusione le tre compagnie avrebbero avuto pari dignità Berlusconi ha preferito sottolineare l'importanza dell'identità nazionale: «Questo aspetto è assolutamente preliminare a ogni discorso, e nessuno lo mette in dubbio: sono compagnie importanti e hanno delle clientele nazionali che si aspettano di volare [redacted] la propria compagnia di bandiera. Quindi certamente ci sarà una fusione soprattutto per quanto riguarda la parte commerciale, in modo di costituire un gruppo che possa confrontarsi a pari mezzi con le grandi compagnie internazionali e, soprattutto, americane». [r. e. s.]

ONOMIAFLASH

SEAT: MAJOCCHI AD SINO AL 2009
Luca Majocchi ha firmato un accordo per definire i termini della sua carica di amministratore delegato in Seat Pagine Gialle. L'ex manager di Unicredit, azionista con lo 0,1% di Seat, sarà vincolato alla società sino all'agosto 2009.

WSJ INCORONA L'ENI
È Eni la 52esima società più grande del [redacted] con un valore di mercato di 60,47 miliardi di dollari, mentre Telecom Italia si è piazzata al numero 98, con un valore di 37,74 miliardi. È questo il risultato della nuova classifica sui colossi societari mondiali pubblicata ieri dal Wall Street Journal. Il podio della classifica è andato ai soliti noti americani: General Electric, Microsoft e Wal-Mart.

AL VIA «PR[redacted]
Prima Industrie [redacted] espande nei paesi scandinavi dove è attesa fino al 2010 [redacted] crescita del [redacted] dei [redacted] laser [redacted] media del [redacted] all'anno: la [redacted] torinese ha annunciato infatti la [redacted] della propria [redacted] paesi scandinavi, denominata Prima Scandinavia [redacted].

A PIRELLI RE IL 33% DI FIM
Pirelli Re Agency, società operante nel settore dei servizi di agenzia controllata da Pirelli & C Real Estate, ha perfezionato l'acquisizione per un milione di euro del 33% del capitale di Fim (Fabbrica italiana di mediazione), specializzata nella intermediazione di esercizi commerciali e leader di mercato [redacted] quadrilatero della moda» di Milano.

AGUSTA IN [redacted]
AgustaWestland ha siglato un accordo con la [redacted] Kawasaki Heavy Industries per la produzione su licenza da parte di quest'ultima di 14 elicotteri EH101 per conto della Marina Imperiale Giapponese.

NUOVA CAMPAGNA TELECOM
In tv uno spot di 45 secondi di silenzio assoluto, sui quotidiani due pagine [redacted] la nuova campagna di Telecom Italia partita ieri sui principali quotidiani e le reti tv nazionali realizzata da Young & Rubicam che rompe gli standard della pubblicità tradizionale. Obiettivo: riflettere sul valore della comunicazione.

CO.ME.PI s.r.l.
IN AMMINISTRAZIONE [redacted] AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA [redacted] BENI IMMOBILI

Il sottoscritto Commissario straordinario di CO.ME.PI. s.r.l. in amministrazione straordinaria pone in vendita a un prezzo di base d'asta complessivamente pari ad € 1.945.000,00 oltre IVA al 20%, in forza dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive in data 13 agosto 2003: 1: Complesso industriale posto nel comune di Pianfei (CN), con accesso da via Villanova n. 21/B (Strada Provinciale n.37), insistente su un appezzamento di terreno con una superficie catastale di mq 13.163, compreso [redacted] di una fascia esterna alla recinzione fronte via Villanova. [redacted] complesso è articolato in: 1.1 capannone a destinazione pro[redacted] elevato ad un piano fuori terra, composto da reparti produttivi e uffici [redacted] reparto con superficie [redacted] circa mq 5.440 [redacted] annessi locale verniciatura [redacted] circa mq. 80, deposito di circa mq [redacted] e tettoia di circa mq 215; 1.2 collegato corpo [redacted] fabbrica elevato a due piani fuori terra, comprendente ingresso - corridoio, magazzino, ripostiglio, mensa, infermeria, spogliatoi, servizi igienici al piano terreno (1° f.t.), con una superficie di [redacted] 220; laboratorio open space e bagno al primo piano (2° f.t.), con una superficie [redacted] mq. 215; 1.3 collegato corpo [redacted] fabbrica di recente costruzione, elevato a [redacted] piani f.t. oltre al piano interrato, comprendente: - al piano interrato: vano scala, magazzino e vano montacarichi, con una superficie [redacted] circa [redacted]; locale pompe di circa mq 15; - al piano terreno (1° f.t.) vano scale e locali ufficio [redacted] una superficie [redacted] circa mq 200; [redacted] montacarichi e magazzino con una superficie [redacted] circa [redacted] 135, locale centrale termica [redacted] superficie di [redacted] mq 15; - al piano primo (2° f.t.): locali ufficio e spogliatoi, con una superficie di circa mq 215, alloggio custode composto di cucina, tre camere, disimpegno, bagno e due terrazzi, con una superficie di circa mq 120. 1.4 fabbricato esterno adibito a cabina elettrica di trasformazione, con superficie di [redacted] mq 35. L'intero compendio immobiliare insiste su un appezzamento di terreno censito nel locale C.T. con le particelle 431 e 4[redacted] del foglio 10, mentre al locale C.U. non risultano ancora inserite le variazioni successive alla denuncia di variazione per ampliamento del 24 aprile 1991 prot. n. 1075 e precisamente la denuncia di cambiamento per frazionamento del 12 ottobre 1992 prot. [redacted] 72898 e la denuncia di variazione per ampliamento del 28 aprile 1993 prot. n. 1661. [redacted] Adiacente appezzamento di terreno edificabile a destinazione produttiva, con accesso dalla via Villanova (Strada Provinciale n. 37) e superficie catastale complessiva di mq. 10.765, identificato nel locale C.T. con le particelle 434, 435 e 437 del foglio 10. 3. Retrostante appezzamento di terreno a destinazione agricola, con una superficie catastale di mq. 1.487, identificato al locale C.T. con la particella 385 del foglio 10. Il [redacted] immobiliare verrà ceduto a corpo e [redacted] a misura e con espressa rinuncia delle parti (venditore e acqu[redacted]) a qualunque eccezione o pretesa qualora in sede di misurazione si riscontrassero differenze di superficie in eccesso o in difetto anche se superiori alle tolleranze di legge. [redacted] complesso immobiliare verrà venduto nello stato di fatto e nelle condizioni in cui si trova (trovasi attualmente locato ad un canone corrispettivo annuo di € 87.797,57, oltre incrementi ISTAT), nulla escluso od eccettuato, compresi tutti gli annessi e connessi, vincoli ed oneri non apparenti, adiacenze e pertinenze [redacted] impianti fissi, diritti e ragioni, usi e servitù attivi e passive. In particolare si richiama il contratto di locazione ventinovennale su [redacted] corpo di fabbrica per cabina elettrica e la servitù di elettrodotto a favore dell'Enel stipulati con atto notaio Birone di Mondovì il 31 [redacted] 1991, [redacted] il successivo 21 giugno ai nn. 3536/2958. Le offerte, a pena di invalidità, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata al notaio Pietro Boero presso il suo studio in Torino, Via Gropello 11, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente entro le ore 16.00 del giorno di scadenza. Il notaio [redacted] su ciascuna busta la data e l'ora di ricezio[redacted]. Le offerte dovranno portare indicazione [redacted] busta rif. "Bando d'asta CO.ME.[redacted] s.r.l. in amministrazione straordinaria", e dovranno contenere accettazione integrale [redacted] condizioni di vendita qui indicate, nessuna esclusa. Trascorso il termine [redacted] cui sopra per il deposito delle offerte presso il [redacted] (e pertanto alle ore 16.01 del giorno di scadenza), verranno aperte le buste e redatto apposito verbale alla presenza di tutti gli offerenti o di loro mandatari muniti di procura speciale. Ciascuna offerta [redacted] dovrà essere inferiore [redacted] prezzo base indicato; ad [redacted] dovrà [redacted] allegato assegno circolare, intestato alla società venditrice, di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di deposito cauzionale; in caso di mancata aggiudicazione il deposito cauzionale verrà restituito senza interessi entro venti giorni dalla richiesta inoltrata dalla parte interessata; in caso di aggiudicazione verrà conteggiato in conto prezzo all'atto della stipula del contratto. Terminata la fase di apertura delle buste, e proseguendo [redacted] verbalizzazione da parte del notaio, l'aggiudicazione verrà fatta a chi avrà presentato l'offerta più alta. Qualora venissero presentate [redacted] o più offerte di pari importo, si darà immediatamente luogo ad una gara [redacted] rilancio, cui potranno partecipare nuovamente tutti gli offerenti. Le offerte successive dovranno superare il nuovo prezzo base (costituito dalle offerte di pari importo) nella misura di € 5.000,00. Tra un'offerta e l'altra si attenderanno tre minuti, trascorsi i quali senza che sia stata fatta una maggiore offerta, il complesso immobiliare verrà aggiudicato all'ultimo offerente. Qualora in seguito [redacted] constatazione di due o più offerte di pari importo, nessun offerente dovesse partecipare al rilancio, il complesso immobiliare verrà aggiudicato all'offerente che ha presentato l'offerta per primo (farà fede la data del ricevimento da parte del notaio). Il prezzo dovrà [redacted] versato a mezzo assegno circolare contestualmente alla stipula dell'atto di vendita da effettuarsi entro trenta giorni dal rilascio dell'autorizzazione ministeriale (il cui [redacted] diniego non potrà comunque comportare alcuna pretesa risarcitoria in capo agli offerenti.) Potrà essere concessa una dilazione, e comunque non superiore a dodici mesi. In [redacted] caso [redacted] prezzo maturerà un interesse pari al Prime Rate ABI e dovrà essere presentata fideiussione a prima richiesta [redacted] primaria banca o compagnia [redacted] assicurazione sia sulla parte capitale sia sugli interessi. [redacted] caso di mancato pagamento [redacted] prezzo e [redacted] mancata prestazione della garanzia di cui sopra, verrà trattenuto il deposito cauzionale a titolo di penale, [redacted] i maggiori danni, e si procederà all'aggiudicazione della vendita al secondo offerente. Tutti [redacted] oneri relativi [redacted] a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà comunicare a CO.ME.[redacted] s.r.l. in a.s. la data e il luogo [redacted] stipulazione dell'atto di vendita [redacted] un preavviso di almeno sette giorni. L'aggiudicatario dovrà insindacabilmente accet[redacted] le condizioni in [redacted] si trova attualmente il complesso [redacted]biliare posto in vendita, [redacted] esclusa, subentrando tra l'altro nel rapporto tra CO.ME.PI. s.r.l. in a.s. ed il conduttore "Pezzolato - Officine Costruzioni Meccaniche s.p.a." sollevando il venditore da ogni eventuale pretesa e diritto vantato da terzi. Per ulteriori chiarimenti, per le coerenze, la provenienza e/o per accedere alla documentazione informativa, gli interessati potranno rivolgersi allo studio dell'ing. Salvatore Ruvolo [redacted] studio in T[redacted], [redacted] Petitti n. 16 bis, tel - fax 011/663.30.84 - 011/664.74.52

CO.ME.PI. s.r.l. - in amministrazione straordinaria - dott. Enrico [redacted]

COMUNE DI LE[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Appalto aggiudicato
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Leinì. Descrizione dell'appalto: Lavori di sistemazione idraulica rii vari torrente Banna Bendola. [redacted] a criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da aggiudicare ai sensi dell'art. 21, c. 1, L. 109/94 e s.m.i. con esclusione delle offerte anomale ai sensi del medesimo articolo comma 1-bis e s.m.i. Numero offerte ricevute: 77. Aggiudicatario: COGEIS S.p.A. Via XXV Aprile 7/16 - 10010 [redacted] (TO) con il ribasso del 22,861%.
Leinì, 15/9/2003
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Franco Benedini

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA A.M.I.U. GENOVA S.p.A.
P.zza Piccapietra 48 - 16121 Genova
Tel. 010.5584458-426
Fax 010.5584451-456
Estratto bando di gara a licitazione privata
L'A.M.I.U. S.p.A. intende affidare mediante gara a licitazione privata con procedura accelerata ai sensi dell'art. 10 comma 8 del D. Lgs. 157/95 e s.m.i. il servizio relativo ai lavori di pulizia dei locali aziendali per il periodo 1° dicembre 2003 - 30 novembre 2004 per un importo complessivo a base d'asta di Euro 750.000,00 oltre Iva. Le ditte interessate dovranno far pervenire le domande di partecipazione entro le ore 12 del giorno 9 ottobre 2003. Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Genova, in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. e sulla G.U.C.E. è scaricabile unitamente al Disciplinare di gara in formato PDF dal sito internet www.amiu.genova.it, potrà essere richiesto alla Direzione [redacted] Manutenzioni - Ufficio Gestione Gare [redacted] allo 010.5584425 in orario di ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi). Il presente bando è stato inviato in data 16 settembre 2003 alla Gazzetta [redacted] Europee per la pubblicazione.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Ferdinando Costa

REGIONE DELL'UMBRIA
Giunta Regionale
Appalto aggiudicato
I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Umbria - Giunta Regionale, Servizio Provveditorato, Contratti e Patrimonio, via Palermo 106, 06124 Perugia, Italia. Tel. 075.5044506, fax 075.5044415.
II.1.5) Valore totale stimato (Iva esclusa): Euro 403.110,00
V.1.1) Prov[redacted] (Iva esclusa): Euro 350.000,00
V.2) Subappalto: si
V.3) Data di aggiudicazione: [redacted]
V.4) Numero di offerte ricevute: 8
V.5) Bando pubblicato sulla G.U.C.E.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso all'UPUCE: 15-09-2003

PARIGI MODIFICA IL PIANO DI SALVATAGGIO PER EVITARE SANZIONI, VIA LIBERA DALLE BANCHE CREDITRICI

Francia-Ue, armistizio su Alstom

Raffarin: industria salva. Monti: l'ok non è scontato

Enrico Singer
corrispondente BRUXELLES

Quella che poi divantare l'ennesima - e devastante - guerra tra Parigi e Bruxelles si è trasformata ieri in un armistizio. Più che onorevole. Anzi, quasi in un esempio di possono funzionare i rapporti un governo nazionale e le autorità europee. La Francia ha accettato di trasformare il progettato ingresso diretto nel capitale di Alstom in un «prestito liquidità» garantito da titoli che potranno diventare azioni «soltanto se la Commissione europea lo approverà». E' soddisfatto il commissario alla Concorrenza, Mario «In questa vicenda non ci sono né vincitori, né vinti. Sarebbe stato un passo indietro per l'Europa non fossero state rispettate le regole». Ed è soddisfatto anche il ministro delle Finanze francese, Francis Mer, che ha potuto annunciare alle banche il piano di salvataggio del gigante dell'elettromeccanica evitando il «no» preventivo della Ue.

La decisione presa a Bruxelles Monti - «in pieno accordo con Prodi», ha detto più volte il commissario europeo - non è ancora la luce verde al piano di salvataggio: «Il fatto che le modifiche accettate dal governo francese abbiano reso non più necessario esercitare l'ingiunzione di sospensione che eravamo pronti ad adottare, non significa che la Commissione abbia autorizzato l'aiuto», ha detto Mario Monti. L'esame del piano comincia soltanto adesso. comincia proprio perché Parigi ha accolto l'unica, sostanziale, domanda Bruxelles in questa fase: rispettare le regole, non precostituire situazioni dalle quali non sarebbe poi stato più possibile tornare indietro. Come diventare azionista al 31,5 per cento di Alstom, secondo quella che era la linea centrale del piano d'intervento originario.

E' su questo punto-chiave dell'operazione che il governo francese «ha concordato di desistere». Non è soltanto un fatto procedurale. La ricapitalizzazione diretta di Alstom avrebbe rappresentato un colpo alla politica di controllo degli aiuti di Stato che, per Monti, «non è un ostacolo» per le imprese europee. Ma, al contrario, è la garanzia di regole certe e uguali per tutti. Francia compresa. E il commissario ha i casi in cui Bruxelles ha dato via libera a Parigi per la creazione di «campioni nazionali» (TotalFinaElf) o, addirittura, mondiali (Arcelor) per sottolineare che i controllori di Bruxelles non devono essere considerati dei nemici. «Siamo soddisfatti di non stati costretti a far scattare l'ingiunzione di sospensione che la Commissione aveva la scorsa settimana nel caso la Francia non avesse modificato il piano. questo dimostra che è stato uno valido mezzo di dissuasione», ha spiegato Monti.

Che cosa succederà adesso? Una volta che Francis Mer avrà precisato tutti i contenuti del piano, i commissario alla Concorrenza apriranno la procedura formale di autorizzazione che contano di chiudere in tempo record (l'obiettivo è sei mesi) per non lasciare i 100 mila dipendenti di Alstom - e il mercato - nell'incertezza. E se la clausola della eventuale conversione azioni titoli di garanzia del prestito non fosse accolta? «Non ho motivo di credere che il governo francese terrebbe fede agli impegni presi», ha risposto Mario Monti ricordando che questa conversione è condizionata al «sì» di Bruxelles che potrà arrivare soltanto quando - se - sarà accertato che una simile eventualità sia compatibile le regole sugli aiuti di Stato. Ma l'armistizio ha già provocato un importante segnale positivo: banche creditrici di Alstom, ieri hanno approvato nuovo piano di salvataggio. E questo aumenta l'ottimismo. E il premier Raffarin ha potuto affermare: «L'Alstom è salva».

I NUMERI DELLA CRISI

1 PROFONDO ROSSO
La situazione finanziaria di Alstom è pericolosa. Il gruppo ha realizzato nell'ultimo esercizio un giro d'affari di 21,3 miliardi perdendo 507 milioni. Con le partite eccezionali, il rosso sale a 1,4 miliardi.

2 DIFFICOLTÀ NELL'ENERGIA
La divisione energia rappresenta la metà delle vendite del gruppo. Ha registrato perdita operativa di 690 milioni di euro, soprattutto a causa delle difficoltà della divisione grandi turbine.

3 MALE I TRASPORTI
Il fatturato è di 5 miliardi con un risultato operativo negativo 24 milioni. La domanda di infrastrutture resta sostenuta.

4 CHIUDE
Per quanto riguarda la costruzione di navi, il giro d'affari è stato di 1,5 miliardi ma i cantieri di Saint-Nazaire non hanno più ordini in portafoglio.

5 TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE
È l'unica divisione che dà un risultato consistente (6,3% del fatturato) ma deve essere ceduta Areva per 950 milioni, nel quadro del programma di cessioni da 3 miliardi annunciato dal gruppo.

Il fatturato Acer cresce del 60%

Non conosce crisi l'attività di Acer Emea, la divisione Europa-Medio oriente-Africa del gruppo produttore computer portatili quartier generale a Taiwan. In un mercato che ristagna o cresce di pochi punti percentuali, Acer Emea realizzato nel primo semestre un fatturato 800 milioni in crescita del rispetto allo stesso periodo del 2002, e nel secondo semestre prevede un +40%, per un giro di affari nell'intero 1,8-1,9 L'utile al netto delle tasse è stato pari nel semestre 2,1% dei ricavi. L'amministratore delegato Gianfranco Lanci spiegato che nel 2004 è programma un'espansione nell'Est Europa e in Scandinavia. Italia, dove è al timone Giampiero Morbello, Acer è leader con il 29,9% delle vendite di notebook e punta a fatturare quest'anno 500 milioni euro.

Il commissario Ue Mario Monti

OBIETTIVO 2004 ARRIVARE A 100 MILA CONSEGNE

Miss Ypsilon trova casa pieno centro a Milano

Al via nuove e originali iniziative di marketing per dare la scalata al mercato italiano ed europeo

Piero Bianco
Inviato a MILANO

Un appartamento trendy nel di Milano: corso Como 14, a due passi dalla stazione Garibaldi. Pareti rosse luci soffuse, divani in pelle bianca, arredamento art Deco. E' la casa molto virtuale di «Miss Ypsilon», sì, proprio la piccola ammiraglia che è già successo. Le «padrone» sta in salotto, con quella vernice avorio che la rende ancor più seducente, i sedili di cuoio color cognac, il tettuccio apribile nero Skydome. Tutto intorno, di vis- reale: abiti vaporosi, scarpe da sfilata, foto d'epoca alle pareti. - spiega il capo del marketing Lancia, Luca De Meo - è la casa dei sogni dei clienti Ypsilon, la manifestazione fisi- del loro mondo, aperto alle tendenze e un po' femminile». Dopo il lancio internazionale a fine giugno nella mondanità romana, la Ypsilon si presenta così nella Milano alla moda.

La residenza della reginetta si anima per una presentazione in sintonia con lo spirito anticonvenzionale della lussuosa compatta Lancia. Il vivacissimo staff del marketing racconta come è stata accolta la vettura dai primi clienti. E come proseguirà, con altre iniziative divertenti, la scalata ai mercati d'Italia (e d'Europa dove il lancio sarà completato entro il 18 ottobre). «Siamo partiti bene - aggiunge De Meo -, dal "porte aperte" primo weekend di settembre abbiamo raccolto 20 mila ordini, viaggiamo al ritmo di 350 al giorno. Oltre le previsioni. In maggioranza sono state scelte versioni ricche, l'82% l'Argento, il 12% la Platino: significa che ha fatto centro il nostro messaggio di modello d'élite, di regina del glamour, di espressione della «no dolce vita. Già 130 mila potenziali clienti hanno visitato i con- la metà sono donne, l'80% hanno meno di 38 anni».

Dalle analisi di mercato emerge che sono quattro gli elementi capaci catturare attenzioni: lo stile, quel trato» di berlina prestigiosa, i materiali di pregio e le tecnologie d'avanguardia come nuovo turbodiesel 1.3 Multijet. «L'obiettivo è arrivare nel 2004 70 consegne in Italia, 100 mila prendendo l'estero. Stiamo lavorando per un approccio diverso, ad esempio a Parigi abbiamo piazzato una Ypsilon Lounge da Colette, nel regno del fashion, e un'altra in Boulevard Haussmann, dove gravita la gioventù alla moda. Sono boutique, più che autosaloni. Molta attenzione alla comunicazione televisiva: in arrivo spot garbatamente «spicy», pepati, per il popolo della «Perché la Ypsilon diventare sempre più il piacere accessibile di togliersi un capriccio, anche il sinonimo una divertente trasgressione».

La nuova Lancia Ypsilon

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.
Corso Regina Margherita, Torino - Tel. (011) 43.92.111 - Fax (011) 43.92.279
INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'AUTOSTRADA TORINO - MILANO
Tratto: TORINO – NOVARA EST
(da progr. Km 0+000 a progr. Km 91+000)
LOTTO 1.2.1
(da progr. Km 20+500 a progr.
L'Autostrada Torino - Milano S.p.A., titolare degli interventi in oggetto,
COMUNICA
che presso gli Albi Pretori dei comuni di Chivasso, Verolengo, Rondissone e Saluggia sono depositati per quindici giorni a partire dal giorno 23.09.2003, i seguenti documenti:
1. Relazione Generale dell'opera;
2. Piani Particellari d'esproprio;
3. Elenco delle Ditte Intestate in Catasto;
4. Piano Regolatore Comunale vigente;
che gli uffici presso cui si può prendere visione degli atti, oltre agli albi pretori dei comuni interessati, sono quelli della Direzione Tecnica dell'Autostrada Torino - S.p.A. in Via Bonzanigo n. 22 – Torino;
che le eventuali osservazioni scritte dovranno pervenire esclusivamente mediante raccomandata A.R., indirizzata alla Società Autostrada Torino - Milano S.p.A. – Corso Regina Margherita n. 165 entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso;
COMUNICA
che il presente avviso riguarda sia gli adempimenti previsti dagli articoli 7, 8 e seguenti della Legge 241/1990 – "Avvio del procedimento", sia quelli previsti dalle norme in materia di esproprio applicabili a questa procedura
che a tal fine la presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati (Consiglio di Stato – Adunanza plenaria – Sentenza n. 14 del 15.09.1999);
che l'Ente competente è la Società Autostrada Torino - Milano S.p.A. con sede in Torino.
che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino – Milano, tratto Torino – Novara Est (da progr. Km 0+000 a progr. Km 91+000), Lotto 1.2.1. (da progr. Km 20+500 a progr. Km 26+800);
che le funzioni del Responsabile del Procedimento sono svolte dall'Ing. Federico Botto, domiciliato per la carica presso la sede della Società.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Federico Botto)
www.autostradatorino.it

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

Serravalle Outlet.
La città degli affari.

Il concorso che ti mette in moto!
Dal 16 al 30 settembre lo shopping al Serravalle Outlet ha una marcia in più. Scatta il grande concorso che mette in palio ogni giorno uno Scooter Aprilia SR 50 e un super premio finale strepitoso: una MINI ONE, l'auto dell'anno. Bastano 100 euro di acquisti negli oltre 150 negozi delle firme più prestigiose per ricevere la cartolina del concorso. E con i prezzi ridotti tutto l'anno dal 30% al 70%, il concorso che ti mette in moto è davvero una passeggiata!
Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure SS 35 Bis
www.mcarthurglen.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Tiene Edison, vola la Roma

I mercati internazionali frenano dopo le recenti corse. Piazza Affari ha chiuso con Mibtel a -2,08%, Mib 30 a -2,36% e Numtel a -2,47%. Non drammatizzano gli operatori che in termini meteorologici parlano di una «nuvola passeggera» ricordando che dopo aver a lungo parlato di mercati sopravvalutati, una pausa fisiologica era da mettere in conto. Non a caso sono stati proprio settori e singoli titoli ultimamente in gran denaro a lasciare sul campo le maggiori perdite, come banche, risparmio gestito, tecnologici e Fiat. Ad esempio perdono oltre i 4% Fideuram e Mediolanum, più del 3% Enel, Mps, Fiat e Telecom. Si allinea al listino la stragrande maggioranza e se ne salvano davvero pochi tra cui Autostrade(+0,46%) ieri nella sua nuova veste dopo alla fusione con la controllante Newco 29. Lait motiv della seduta il rinnovo dei panieri. Tra le new entry del Mib 30 la meglio tenuta si è rivelata Edison (-0,72%) con scambi quadruplicati, beneficiando dell'upgrade di HSBC. Tra le vecchie reclute, tonfo di St che cede oltre il 5%, mentre non accenna a rialzare la testa Parmalat (-3,21%). Revisione semestrale anche per il Midex il meglio [illegible] (-1,73%) al quale vengono declassati Autogrill (-0,40%) e Pirellina (-4,29%) mentre vengono promossi Ifi priv (-3,27%), CR Firenze (-0,25%) ed RCS Mediagroup (-4,57%). Aiutano il paniere Autostrade To.Mi (+1,71%) con Italcementi (+0,56%) e Campari (+0,12%). Maglia nera Alitalia (-5,41%). Aisoftware e Tc Sistema cedono più del 4%. Stop al rialzo fuori dai panieri per Roma (+14,83%) gettonatissima all'indomani dal pareggio con Juventus (-0,20%). Tra gli sportivi scivola invece Lazio (-3,34%). Dei minori ancora giù verso il prezzo dell'opa Arena, Roncadin (-5,21%).

[illegible]

[illegible]

Amsterdam (Aex) 327.01 (-2.33); Bruxelles (Bel 20) 2103.49 (-0.30); Francoforte (Dax Xetra) 3465.75 (-3.16); Hong Kong (Hang Seng) 10873.30 (-0.07); Londra (Ftse 100) 4228.20 (-0.58); Madrid (Ibex 35) 6953.30 (-2.10); Parigi (Cac 40) 3282.95 (-2.69); Sydney (All Ord) 3200.00 (-0.73); Tokio (Nikkei) 10475.10 (-4.24); Zurigo (Smi) 5257.20 (-2.41); New York (Dow Jones) 9535.41 (-1.13); Nasdaq 1974.47 (-1.64).

[illegible]

Mieleuro/a 0.601

Warrant: Natixis Warrant con quotazione.

[illegible]

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultimo quarto d'ora di titoli trattato nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo. Il premio da pagare; il volume i passi negoziati; l'interesse aperto, ammontare per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera lo il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 22-09-2003

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-09-2003

[illegible]

Nuove commissioni degressive

conteggio unico tra
- azioni
- CW
- miniFib
- Stock Future
- FIB30 (no opzioni)

* per i dettagli si rimanda al numero di contratti

	1° scaglione del giorno
7	7°
6	6°
5	5°
4	4°
3	3€ per il resto della giornata

tutto quello che serve al trader molto attivo

batti il mercato sul tempo

directa

www.directa.it

[illegible]

In un posto così verde sarà facile mettere radici

Residenze Cascina Alpis
Volpiano - Via Verdi

residenza immersa nel verde tutta per e per la tua famiglia, è ciò che stai sognado da tempo e finalmente il tuo sogno sta per avverarsi.
Il complesso di appartamenti in casette di due piani e ville "Parco Cascina Alpis" infatti, sta sorgendo in posizione assolutamente privilegiata e ti permetterà di soddisfare il tuo desiderio di libertà e privacy, senza allontanarti troppo dalla città, dal momento che la tangenziale di Torino è a pochi minuti di automobile.
Un parco immerso nel verde, ricco di storia. "Parco Cascina Alpis" giù cascina Alpis, è la classica costruzione padronale settecentesca, dalle linee sobrie e lineari. Si trova nella campagna, nella zona sud-est di Volpiano, e proprio nel verde dei terreni circostanti alla villa sta sorgendo complesso di appartamenti in casette piani e ville a schiera, limitato ed esclusivo, in cui potrai trovare il massimo di serenità e tranquillità per te e le tua famiglia.

La posizione è particolarmente privilegiata per la vici a scuole, mercato, stazione FS, è a dieci minuti di auto dall'autostrada Torino-Aosta ed a cinque dalla Torino-Milano.
Gli appartamenti del piano terra dispongono di giardino e tavernetta, quelli del primo piano dell'annesso sottotetto.
Tutti gli appartamenti sono dotati di antifurto, TV satellitare, rilevatore fughe di gas, riscaldamento autonomo, con
Le finiture sono realizzate con materiali particolarmente pregiati.
Residenza Cascina Alpis:
se vuoi vedere realizzato un sogno, noi lo stiamo costruendo per te.

Prezzi a partire da 134.000,00 €uro

Venite a visionare la vivibilità degli spazi visitando un appartamento ultimato*

*appartamento disponibile nell'adiacente complesso "L'Oasi"

Appartamenti in pronta consegna*
fine 2003 - estate 2004 - fine 2004

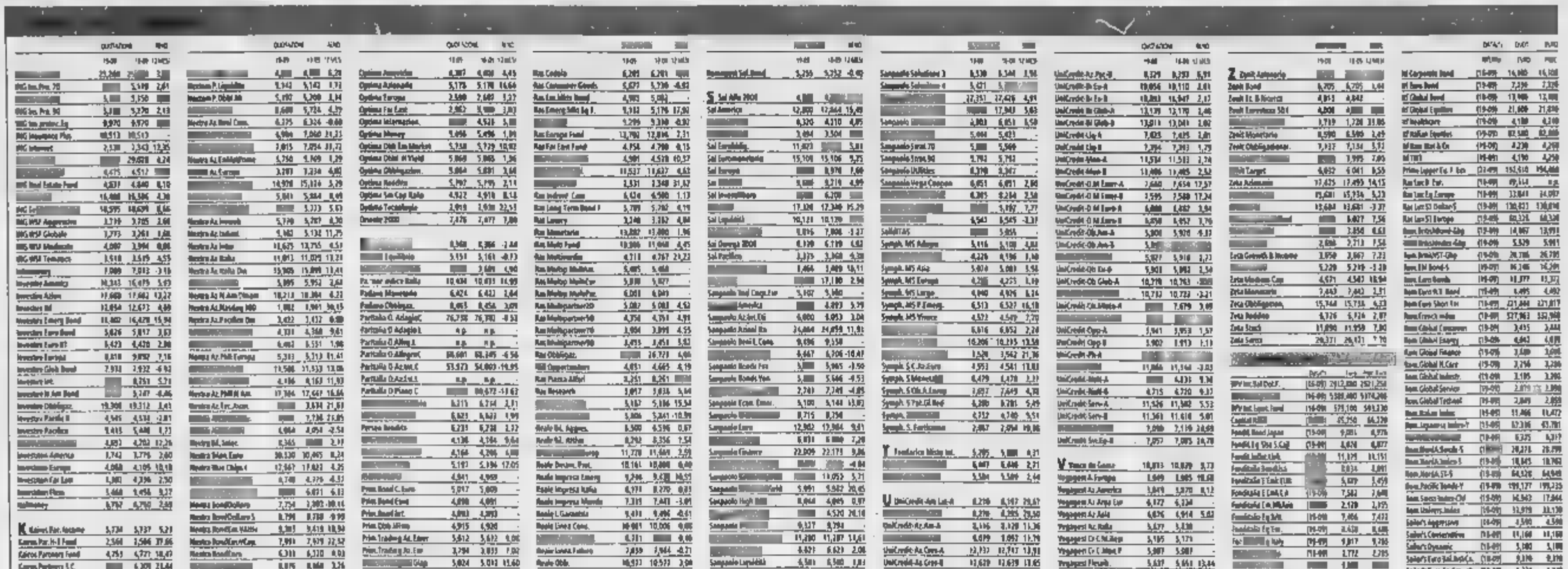
UFFICIO VENDITE APERTO
SABATO E FESTIVI dalle 10 alle 12
DOMENICA 28 SETTEMBRE dalle 10 alle 12

Promozione e vendite
Gestione Servizi Immobiliari
c/o centro comm.le "Le Fornaci" 10092 Beinasco - Torino
Agenzia 2 PINEROLO - piazza San Donato 2
Agenzia 3 TORINO - via Chiesa della Salute 59

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Tel. 011 397 17 67 - 011 216 00 53

Proprietà: SIPI S.P.A.
Realizzazione SUBALPINA COSTRUZIONI S.R.L.



Fondi e SICAV

PIONEER Investments® 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI AL 19/09/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. O
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,53		5,52
Pioneer Funds - [illegible]-Term	5,36	5,32	
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,68	4,65	
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,01	5,94	5,97
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6,02	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,75	5,65	5,72
[illegible] - U.S. High Yield Corporate Bond		5,23	5,29
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,36	6,18	6,27
Pioneer Funds - Strategic Income	5,23	5,21	5,21
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,23	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,01	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
[illegible] Funds - Italian Equity	6,13	6	6,08
Pioneer Funds - French Equity	10,37	10,2	10,34
Pioneer Funds - Core European Equity	4,9	4,81	4,87
Pioneer Funds - European Equity	2,98	2,94	2,96
Pioneer Funds - Top European Players	4	3,9	3,94
Pioneer Funds - Top European Research	2,99	2,82	2,96
Pioneer Funds - European Small Companies	5,64	5,52	5,6
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,4	7,19	7,33
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,83	3,76	3,79
Pioneer Funds - America	3,81	3,75	3,79
Pioneer Funds - U.S. Value	4,04	3,96	4,02
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,37	3,29	3,34
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,74	4,64	4,72
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,83	4,73	4,82
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity		3,66	3,9
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,23	3,19	3,23
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,21	2,19	2,2
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,62	3,54	3,6
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,87	4,75	4,81
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,57	3,51	3,56
[illegible] GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,44	3,37	3,43
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,1	3,02	3,09
Pioneer Funds - Global Technology	1,53	1,5	1,54
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,71	1,68	1,71
Pioneer Funds - Global Consumers	4,04	3,97	4,03
Pioneer Funds - Global Energy	3,88	3,83	3,88
Pioneer Funds - Global Industrials	4,21	4,14	4,2
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,17	6,08	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,31	5,22	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,43	4,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,78	3,71	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,23	3,17	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO. Tel. 011 656 52 11 - Fax 011.666 53 00. Via Cardano, 29 - 20123 MILANO. Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

"AVV. G. FORCHINO"

Avviso di gara

È indetta licitazione privata, ai sensi del D.Lgs. n. 157/95 e s.m.i., per l'affidamento dei seguenti servizi: servizio infermieristico, servizio di assistenza turistica, servizio di pulizia e sanificazione, servizi accessori e integrativi. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire, complete della documentazione richiesta e redatte in lingua italiana, alla sede della Casa di Riposo entro le ore 12 del giorno mercoledì 29 ottobre 2003. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni [illegible] delle Comunità Europee il 18 settembre 2003.
Eventuali informazioni, copia integrale del bando di gara e copia del capitolato potranno essere richiesti – alla segreteria della Casa di Riposo – tel. 011 8492587, fax 011.9492587.

Il PRESIDENTE DEL CdA
Domenico Trimboli

☆☆

Juventus Football Club S.p.A.
C.so Gaetano Ferraris, 32 - 10128 Torino
Cap. soc. € 12.093.700,00
Reg. Imp. C.F. e [illegible]
REA n. 394863

Il progetto di Bilancio [illegible] giugno 2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2003, è a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale. Si precisa che la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione saranno depositate successivamente, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito internet: www.juventus.com

PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3009
Fax 011.432.3612

Avviso di Postinformazione

1) Ai sensi dell'art. 6 comma 3 D.Lgs 157/95 s.m.i. si rende noto che questa Amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio di stampa, gestione dell'indirizzario, incellophanatura e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Cat. 15. CPC 88442
2) Procedura aggiudicazione: Licitazione privata art. 6 [illegible] b), D.Lgs 157/95 s.m.i.
3) Criterio di aggiudicazione: art. 23 lett. a), (prezzo più basso) D.Lgs citato.
4) Numero offerte ricevute: 4.
5) Aggiudicatario: Stabilimento Tipografico Fratelli Fabbri S.p.A. - corrente in La Spezia - Via Privata O.T.O. n. 29.
6) Importo di aggiudicazione: Euro 584.215,00 I.V.A. esclusa.
7) Data di aggiudicazione: 28/08/2003.
8) Data spedizione bando: U.P.U.C.E. 23/04/2003.
9) Data invio a rettifica presente avviso [illegible].

IL DIRETTORE REGIONALE
PATRIMONIO E TECNICO
Dott.ssa M. G. Ferrari

Segnali di ripresa dei mercati azionari? Parliamone insieme.

TRADINGLAB® MEETING. Gli ultimi mesi hanno messo [illegible] segno un notevole recupero dei mercati azionari. [illegible] ripresa? Parlane con i professionisti della sala operativa di TRADINGLAB alle conferenze-dibattito che si terranno a Torino, Milano, Bologna, Bari, Napoli e Roma. Potrai informarti sullo scenario di mercato e sugli strumenti finanziari più coerenti con i tuoi obiettivi di investimento.
Chiama subito il Numero Verde per comunicare la tua adesione o vai sul sito www.tradinglab.it. L'appuntamento è alle 17 per la registrazione. Il meeting terminerà [illegible] 19.30 ed è gratuito. Ti aspettiamo.

Conferma la tua partecipazione a:

Torino, 06.10.2003 – Museo dell'Automobile.
Milano, 07.10.2003 – Hotel Gallia.
Bologna, 09.10.2003 – Villa Cicogna.
Bari, 14.10.2003 – Sheraton Nicolaus.
Napoli, 16.10.2003 – Hotel Vesuvio.
Roma, 20.10.2003 – Centro Congressi Frentani.

Per iscriverti:

Numero [illegible]
800-011122

www.tradinglab.it

SERVIZIO CLIENTI
info@tradinglab.it
Fax 02.700.506.388

TRADINGLAB
Sei padrone delle tue azioni

«Chiaroscuro» a Asti

Con un concerto al Teatro Alfieri a cui parteciperà fra gli altri Teresa De Sio (foto) si apre oggi la 7ª edizione di «Chiaroscuro», la manifestazione letteraria di Asti che ha per titolo quest'anno «Ma quante storie!». Fino a domenica scrittori, saggisti e testimoni si confronteranno sul tema della memoria [redacted] bisogno di passato.

Festa [redacted] libro [redacted] Napoli

Si è aperta ieri, per durare fino a sabato, la «Festa [redacted] della lettura» promossa dal Premio Napoli nel capoluogo campano. Alla manifestazione interverranno i dodici autori finalisti del premio, fra gli altri Abraham Yehoshua (foto), Jan Assman, Giovanni Raboni, Edoardo Albinati.

ICEBERG

«ORA io apro gli occhi e ricordo»: ecco un verso di Pablo Neruda, [redacted] 23 settembre '73 a Santiago del Cile (annunciate celebrazioni). La poesia citata, *Antica Storia*, così finiva: «Era il dollaro dai denti gialli, capitano di sangue e sepoltura».

TRA LA FINE DEL 1979 E L'INIZIO DELL'80 WASHINGTON «ABBANDONA» BERLINGUER PER PUNTARE SUL GAROFANO

Non ci resta che CRAXI

Paolo Mastrolilli
Maurizio Molinari
NEW YORK

L'INVASIONE dell'Afghanistan e gli euromissili raffreddano l'attenzione di Washington per il Pci [redacted] Enrico Berlinguer che viene progressivamente sostituito da Bettino Craxi nel ruolo di garante della stabilità del paese. L'evoluzione dell'analisi [redacted] procedere [redacted] ritmo settimanale e i memorandum della Cia ottenuti dalla *Stampa* - assieme ad altri documenti - descrivono passo dopo passo come cambiò il giudizio americano sull'Italia dalla fine del 1979 all'inizio del 1981.

L'INVASIONE DELL'AFGHANISTAN

L'entrata dell'Armata Rossa a Kabul condiziona la lettura dei fatti italiani da parte della Cia. Se prima delle elezioni del 1979 Washington non [redacted] la soluzione del compromesso sto[redacted] perché considerava [redacted] Pci di Enrico Berlinguer [redacted] fra gli elettori moderati, ora lo scenario è differente: il governo Cossiga si tiene in piedi grazie al sostegno esterno del Psi e i comunisti perdono terreno. Un elemento di lettura [redacted] i fatti di Kabul: «L'azione militare intrapresa dai sovietici ha di nuovo riproposto al centro dell'attenzione la questione dei rapporti fra il Pci [redacted] Mosca - si legge nel rapporto Cia del [redacted] gennaio 1980 destinato al National Foreign Assessment Center - e quindi i partiti che adesso [redacted]stengono il governo Cossiga [redacted] più restii all'ipotesi di partecipare a una crisi che potrebbe concludersi con l'arrivo del Pci al governo del paese».

Le truppe sovietiche in Afghanistan indeboliscono l'opera di Berlinguer per far cadere Cossiga. «Gli altri partiti adesso metteranno in secondo piano le differenze [redacted] opinione e sosterranno il governo almeno per qualche altro mese». La Cia ritiene che Cossiga stia approfittando della situazione: «Tenta di capitalizzare su questa atmosfera nel paese perché ritiene che la presidenza di turno italiana della Comunità Europea a partire da giugno 1980 allontanerà ulteriormente il rischio di una crisi di governo». La situazione internazionale aiuta un governo in difficoltà: «Francesco Cossiga non ha trovato la maggioranza necessaria per tagliare l'inflazione, rispar[redacted] energia [redacted] riformare le pensioni, mentre il terrorismo è in crescita e la situazione economica si deteriora continuamente».

GLI EUROMISSILI

[redacted] settimane dopo - il 31 gennaio 1980 - l'analista dell'intelligence invia quattro pagine a Washington sul Psi. «La chiave della stabilità di Cossiga è nella volontà dei socialisti di astenersi ogni qual volta c'è un voto importante [redacted] Parlamento». Il garante della stabilità nel 1979 era Berlinguer, oggi è Craxi [redacted] questo nonostante «la sinistra socialista sia in forte disaccordo [redacted] contesti la decisione del leader di appoggiare il program[redacted] di modernizzazione delle armi nucleari della Nato in Europa». Craxi rischia più di quanto faceva Berlinguer perché ha u[redacted] rivolta interna nel partito e schierandosi a favore dei nuovi missili (più tardi denominati «euromissili») conquista l'attenzione degli americani.

«La posizione del Pci sulla modernizzazione degli arsenali è simile a quella dei socialdemocratici olandesi, tedeschi e danesi che chiedono un rinvio di sei mesi [redacted] la sospensione del dispiegamento degli SS-20 sovietici per facilitare il dialogo fra Nato e Patto di Varsavia». Il no di Berlinguer agli euromissili porta Washington a ritenere senza alternative l'intesa Cossiga-Craxi, anche se c'è molto timore sulle liti interne ai due partiti. In casa socialista «Signorile, De Martino, Lombardi [redacted] Giacomo Mancini» [redacted] contrari, nella Dc «il sostegno di molti [redacted] assai incerto», anche per i «numerosi casi già avvenuti nei quali molti parlamentari non si sono presentati». Se si dovesse votare in queste condizioni [redacted] nuovi missili, la Cia teme il peggio.

A metà febbraio - memorandum [redacted] 12 febbraio 1980 - affiora un ulteriore motivo di timore: «Alcuni dc hanno giudicato le posizioni del Pci sull'invasione sovietica dell'Afghanistan come una "rottura da Mo[redacted]" riproponendo lo [redacted] dell'arrivo dei comunisti al governo, mentre Berlinguer affonda i colpi contro la politica estera del governo: «Definisce Cossiga un alleato supino degli americani, contesta i missili, le sanzioni all'Iran e imputa [redacted] Craxi la peggiore decisione finora presa dal governo, troncare la partecipazione alle Olimpiadi di Mosca».

Il 5 giugno 1980 la Cia individua l'argine nel «Segretario della Dc Piccoli, il suo vice Donat-Cattin [redacted] il presidente Forlani» definendoli «conservatori» e «veloci nell'escludere una cooperazione di governo [redacted] Pci». Ma poi arriva la tegola del coinvolgimento del figlio di Donat-Cattin nel terrorismo, quasi in coincidenza con [redacted] vertice di Venezia. «La scena politica è sottosopra, il giovane è ricercato come membro dell'organizzazione terroristica Prima Linea e trattandosi del figlio del ministro dell'Interno l'opposizione chiede le dimissioni di Cossiga». Dentro il Pci d'altra parte «Berlinguer ha resistito a forti pressioni dell'ala sinistra del partito che gli chiedeva di abbandonare la strategia del compromesso storico» e le elezioni amministrative di giugno hanno fatto arretrare di tre punti il Pci rispetto al 1975.

> Con l'Armata Rossa a Kabul, in Italia l'ipotesi dell'arrivo dei comunisti al governo preoccupa i partiti della maggioranza

> Del leader socialista piacciono la scelta strategica dell'autonomia e quella politica di garantire la governabilità

«I problemi del Pci [redacted] devono soprattutto alla decisione dei socialisti [redacted] partecipare [redacted] governo Cossiga» si legge a pagina 2 del memorandum datato 15 luglio 1980. In queste condizioni l'unico scenario favorevole a un livello minimo di stabilità è un'intesa fra [redacted] e Psi: «I leader dominanti della Dc [redacted] determinati a legare maggiormente il Psi alla coalizione e per riuscirci [redacted] pronti a consentirgli di esercitare maggiore influenza, i socialisti hanno accettato le condizioni nella speranza di essere presi più seriamente rispetto alle coalizioni di centro-sinistra degli anni Sessanta. Ognuno dei due è convinto che fallendo rafforzerebbe le proprie ale sinistra».

IL «SIGNORE DELLA [redacted]»

Fra la fine del 1979 e durante tutto il 1980 la Cia vede emergere il fenomeno-Craxi. «Ha spostato i socialisti passo dopo passo da una posizione di tacito sostegno per il primo governo Cossiga a un ruolo centrale nella coalizione Forlani, i suoi risultati sono stati tali da fargli sognare una federazione di partiti laici a guida socialista tale da poter rivaleggiare con Dc e Pci». Nel gennaio del 1980 rischia [redacted] colpo di [redacted] interno nel partito, ma «superando formidabili ostacoli» riesce a ottenerne «un controllo senza precedenti». Per la Cia si tratta di «risultati considerevoli» e nel rapporto *Italia: prospettive per i socialisti di Bettino Craxi* del 1° marzo 1981 viene inclusa anche una foto del leader Psi [redacted] l'evidente intento di far prendere confidenza a Washington con [redacted] suo volto.

Ciò che è piaciuto agli americani è stata la sua «scelta strategica» del distacco dal Pci con lo slogan dell'«autonomia socialista» prima del voto di giugno '79, seguita dopo la sconfitta del Pci nelle urne dalla «scelta politica» di porre fine alla [redacted] «garantendo in agosto il tacito sostegno al governo di minoranza di Cossiga». La duplice [redacted] ha sollevato contro Craxi la sinistra filo-comunista [redacted] partito che nel gennaio [redacted] ha tentato di farlo fuori, ma lui [redacted] riuscito a capovolgere la situazione. Nel[redacted] descrizione degli eventi da parte dell'analista si coglie apprezzamento per l'abilità di Craxi: «Il compromesso con il comitato centrale era basato su "fare di tutto per evitare nuove elezioni", quindi quando la Dc rifiutò l'accordo con il Pci Craxi ebbe gioco facile dentro il partito a sostenere che solo entrando nella coalizione con i Dc si sarebbero potute evitare [redacted] crisi e nuove votazioni».

Per la Cia Craxi [redacted] un «Master Tactician» - [redacted] «Signore della Tattica» negli equilibri politici italiani, veste i passi del «garante della governabilità» e nel giugno del 1980 «ha colto nelle urne amministrative i frutti della sua scommessa» avanzando mentre Dc e Pci arretravano. Riuscendo al tempo stesso [redacted] mantere accordi di governo locali con entrambi. È stato allora che «la sinistra Dc e la sinistra Psi» sono uscite allo scoperto «con una serie di sfide parlamentari che hanno costretto Cossiga a dimettersi». A quel punto «Craxi ha contrattaccato», scrive l'analista ascrivendo al leader socialista il merito della formazione del governo Forlani con una serie di mosse che hanno anche evidenziato posizioni [redacted] politica estera gradite a Washington: il sostegno alla partecipazione alla modernizzazione della forza nucleare della Nato, alle sanzioni all'Iran di Khomeini e a misure economiche anti-Urss.

Gli ultimi paragrafi conten[redacted] profilo del leader del Garofano: «È passato da [redacted] metodo politico consolidato a una tattica ad alto rischio, il segreto dei [redacted] successi è nella capacità di produrre tangibili risultati come maggiore responsabilità di governo e maggiore influenza politica sua e del Psi, ma nel complesso si può attribuire tutto ciò al fatto che è stato molto fortunato, è ovviamente possibile che questa for[redacted] continui, che seguiti ad attrarre voti, ma anche se così fosse la sua sorte resterà sempre nelle mani della Dc, a cui spetterà decidere se allearsi con lui vale l'allontanamento dei comunisti dal governo».

(5. Continua)

Un incontro tra Bettino Craxi e Enrico Berlinguer, i due grandi duellanti a cavallo tra la seconda metà degli Anni Settanta e la prima metà degli Anni Ottanta

«Ma in America non ci capirono»

Martelli: alla fine ci presero sul serio, con una certa malinconia

Paolo Passarini
ROMA

«CONFESSO che la cosa che più mi appassiona di questo documento sarebbe sapere chi l'ha scritto». Claudio Martelli appare sinceramente incuriosito dallo stile del rapporto della Cia sul Psi di Bettino Craxi. Perché? «Be', la prima impressione è che il documento appare più simile a un resoconto giornalistico che a un classico rapporto dei servizi segreti. Ha un andamento letterario, contemplativo...».

Solo una questione di stile?

«No, no, tutt'altro. Voglio dire che l'autore [redacted] estremamente appassionato all'interesse nazionale italiano, fino al punto che non sembra importargli se a garantirlo debba essere il compromesso storico. Lì la passi[redacted] si trasforma in distacco e lo stile contemplativo [redacted] funzionale a questo atteggiamento politico. Insomma, un patriota dell'interesse nazionale italiano, che poi, però, [redacted] un'espressione che mi ha molto colpito, quando definisce la politica che egli stesso sostiene come necessaria "un ponte [redacted]li abissi", dove immagino che gli "abissi" siano quelli della politica italiana».

In sostanza lei accusa il redattore della Cia di essere un filocomunista...

«Ma insomma, l'ambasciatore americano a Roma del tempo non era forse il democratico Richard Gardner? Inoltre Berlinguer ha sempre [redacted] un certo "appeal" sulle élite democratiche americane».

Quindi, come uno dei principali protagonisti del «nuovo [redacted] socialista di quegli anni, lei è deluso per come il rapporto descrive il suo partito. Eppure, [redacted] apprezzata la posizione di Craxi sugli euromissili e lui viene definito un «maestro della tattica».

> Non vedevano che l'instabilità italiana dipendeva dallo strano rapporto tra Dc e Pci, che non potevano allearsi e neppure più combattersi

«Sì, ma l'atteggiamento è passivo, rassegnato. [redacted] vedo nessun entusiasmo per quella che lui stesso nota essere la "novità" socialista. Semmai, c'è addirittura un filo di scetticismo. Comin[redacted] prenderci [redacted] po' sul [redacted] solo dopo il comitato centrale del gennaio '80, quando decidemmo di riaprire il dialogo con la Dc del "preambolo". Ma anche lì [redacted] certa malinconia. È vero, a Craxi ric[redacted] abilità e anche "fortuna". È lucidissimo nell'individuare il punto, che, cioè, la linea di Craxi offriva un'alternativa [redacted] politica di Berlinguer. Ma sempre con un certo distacco. E questo è curioso, perché io mi ricordo anni di scontri politici durissimi. Insomma, mi domando davvero chi fosse questo simpatico signore, certamente un intellettuale, capace di analisi molto dall'interno e probabilmente in contatto con interlocutori italiani appar[redacted] ad ambienti della sinistra intellettuale bene. Sembra non interessargli [redacted] ruolo di attore, ma solo "a room with a view", una camera con vista».

Craxi viene dipinto fin dall'inizio come uno che tra Dc [redacted] Pci sceglie decisamente la prima. [redacted] viene mai considerato come vettore di una possibile alternativa di sinistra.

Claudio Martelli, storico «delfino» di Craxi

«Questo corrisponde sostanzialmente al vero. E fu una conseguenza dell'atte[redacted]iamento di Berlinguer nei nostri confronti. Di lì nasceva il "primum vivere" [redacted] socialisti. Noi dovevamo liberarci da un abbraccio stritolante ed [redacted] precisamente questo che mi colpisce nel rapporto della Cia. L'autore [redacted] vede questo nell'Italia di quegli anni, e dipinge il compromesso storico come salvezza piuttosto che come la cosa da cui salvarsi. Non si rende conto del fatto che l'instabilità italiana dipendeva dallo strano rapporto tra queste due forze, la Dc e il Pci, che [redacted] potevano allearsi e neppure più combattersi. E, se si fosse realizzato il compromesso storico, si sarebbe fuso il potere pubblico della Dc con l'egemonia politica del Pci. È singolare che un anglosassone non abbia colto il serio rischio illiberale di questa situazione».

In conclusione, [redacted] può dire che lei è rimasto sorpreso [redacted] taglio [redacted] questo documento e dal modo in cui il suo autore tratta i socialisti di quegli anni?

«Tutt'altro. Non avevo dubbi, [redacted] quello che mi aspettavo, perché lo vidi con i miei occhi allora, almeno fino all'inizio degli anni 80».

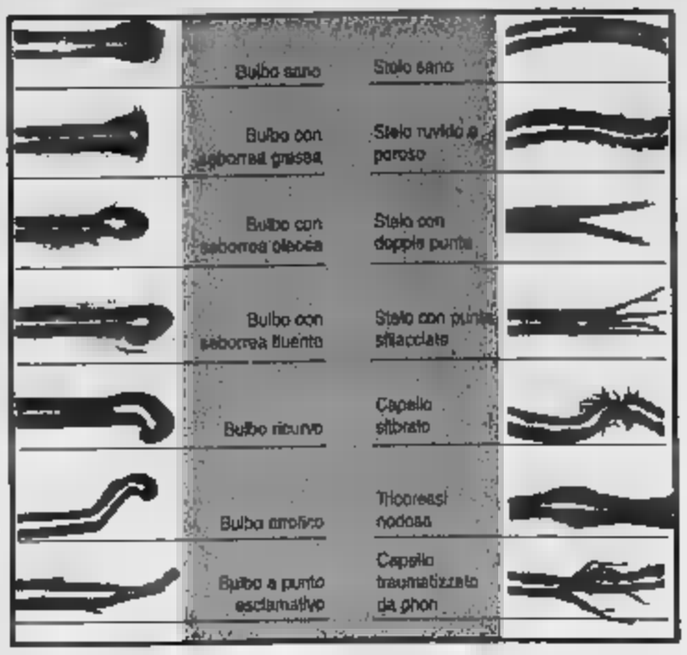
Il test dei capelli

Il TRICOGRAMMA (studio delle diverse vita del capello) descritto da Van Scott nel 1957 ma ancora oggi rappresenta modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli. Su un cuoio capelluto normale ci sono circa 100.000/120.000 capelli la vita media di un capello è circa 3/4 anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione catagena quindi fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.

Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifi- involuzione ed il capello è particolarmente debole.

Nell'ultima fase il capello "vecchio" ha alcuna attività. questa fase dura 2/3 mesi il capello rimane cuoio capelluto mentre il pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la di crescita e lo sviluppo capello nuovo.

tricogramma ve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una valutazione permette di individuare anche anomalie stelo bulbo (disegno a destra).



SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Continua con successo la campagna di prevenzione promossa Torino dall'Istituto Svizzero Dermes

I capelli incorniciano il nostro viso contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che noi agli altri; maggiore nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.

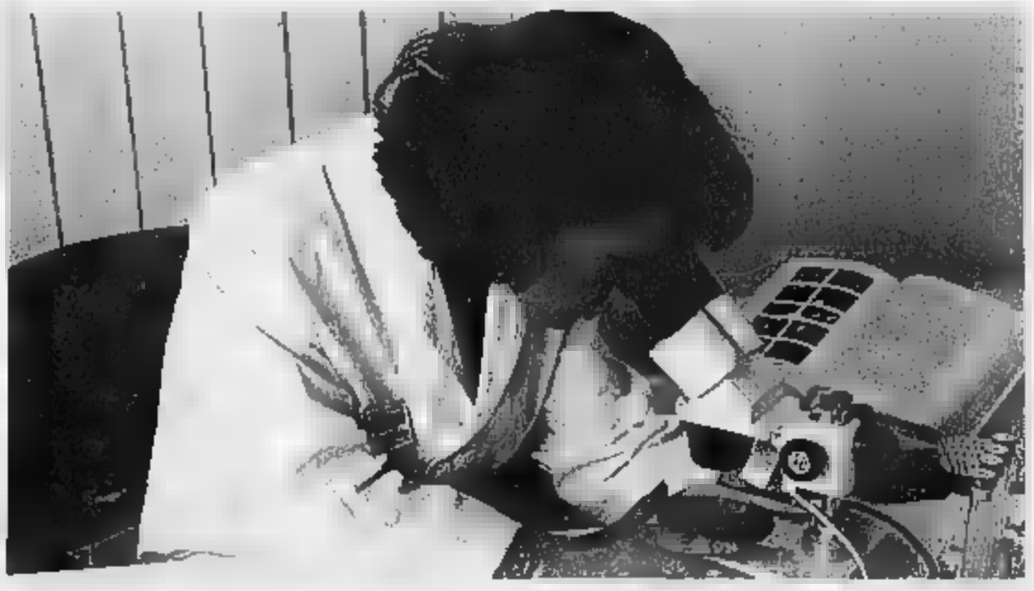
Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola ci accorgiamo che la inizia a stempiarsi, la sicurezza comincia a vacillare, ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.

fare allora, i nostri capelli stanno cadendo?

Per rendere a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un CONSULENZA PER

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere preso in considerazione. L'uso trattamenti cosmetricologici specifici realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli maggiore sarà la tempestività con quale affronta il problema, migliore sarà risultato che otterrà.

Esperienza, personale preparato, tecnologie apparecchiature esclusive: sono questi ingredienti una struttura specializzata e all'avanguardia l'ISTITUTO SVIZZERO questo modo può affrontare con professionalità,



cretezza capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

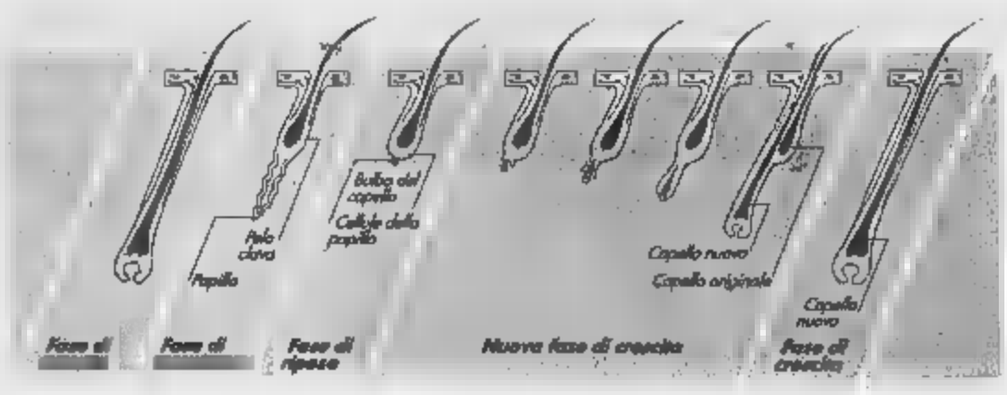
Spesso rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può re risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzio- la quale dirigere i propri sforzi.

Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.

La perdita dell'equilibrio lipidico fra le cause più frequenti della caduta capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale un'alterazione ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. conoscenza di questi fattori favorisce caduta capelli spesso porta soggetti, anche giovani, a stadi di calvizie avanzata.

Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



Quali le soluzioni concrete per l'universo capelli

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare e quali vanno evitate per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è infatti, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi e sistemi anticalvizie che spesso, più che soluzioni, generano confusione nell'interessato.

Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare.

Convinzioni come: "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente per averli grassi e più voluminosi - preoccuparti per caduta, hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti.

Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un infatti non risolvono quasi mai problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).

Tutti che un capello una volta caduto può rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci scegliere via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono. Molti sono diventati calvi così.

La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento sà di fare la cosa giusta.

L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti cosiduvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e profesionalità.

una semplice telefonata chiunque potrà richiedere consultazione (riservata gratuita) per le condizioni dei propri capelli.

Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne risvolti psicologici preoccupanti.

Questo perché i capelli simbolo bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata propria femminilità.

L'aspetto una persona sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e

quali sono le che fanno cadere i capelli all'altra metà cielo: il fattore ereditario poco il femminile quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.

Inoltre gli ormoni (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produ- capelli laddove i follicoli recuperabili.

Soprattutto possibile migliol'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.

I capelli trattati tutto rispetto che dedichiamo qualsiasi parte del nostro corpo.

Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando strassiamo permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente stiamo stressati ansiosi.

Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persprurito, indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi con forfora anzitutto è necessario un tricologico.

concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente sottopongano ad un preventivo (è di questi giorni la nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate farsi controllare con il risultato di risolvere prevenire molti casi).

Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.

Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere molte donne di salvare i propri capelli.

***Prenota subito il check-up dei capelli ed il tricogramma (riservato gratuito) all'Istituto Svizzero Dermes più vicino telefonando lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30** (orario continuato).*

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve

TORINO	Tel. 011.530.520	Piazza Lagrange,
MILANO	Tel. 02.29.40.29.40	Corso Buenos Aires, 92
BOLOGNA	Tel. 051.64.90.800	Via Aurelio Saffi, 32
FIRENZE	Tel. 055.476.806	Via Lorenzo il Magnifico, 88
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo,

LA [redacted] *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo [redacted], Roberto Bellato**
Redattori capo centrali **Luca Ubaldeschi, Dario Corradino**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo [redacted] redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Umberto Agnelli**
Amministratore delegato **Ernesto Auci**
Direttore generale **[redacted] Dotta**
Amministratori **Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via [redacted] Pessotti 130, [redacted]
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.B.A. printing, Mannstraat 12, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Lunedì 22 settembre [redacted] è stata di 307.062 copie

PER LA GASPARRI CI VUOLE L'ACCORDO TRA I DUE POLI

L'INFORMAZIONE È DI TUTTI

Michele Ainis

LO scontro sulla Gasparri sta intossicando la nostra vita pubblica, e minaccia d'inasprirsi ulteriormente nelle settimane che ci attendono. L'Ulivo ha dichiarato che [redacted] aprirà alcun dialogo sulle riforme costituzionali finché questo «macigno» non verrà tolto di mezzo. Il presidente della [redacted] sospetta che le [redacted] nella tv di Stato diventino merce di scambio per l'approvazione parlamentare della legge. La federazione degli editori teme il dissanguamento delle già modeste risorse pubblicitarie dei giornali. Dal canto suo, il ministro Gasparri sostiene che il [redacted] testo rilancerà il servizio pubblico e metterà rimedio al nanismo delle imprese italiane nel [redacted] delle comunicazioni. Chi ha ragione? Vattelapesca. Per i comuni mortali farsi un'idea sulle [redacted] del digitale, calcolare il perimetro del Sic (Sistema integrato delle comunicazioni), raccapezzarsi sulle «diffusioni interconnesse» (art. 8) e sull'«uso efficiente dello spettro elettromagnetico» (art. 12), è un po' come presentarsi a un esame di laurea senza aver mai frequentato la scuola elementare.

Succede, in verità, sempre più spesso. Le nostre società complesse e complicate ci pongono ogni giorno al cospetto di questioni che solo uno specialista potrebbe (forse) valutare, dalla Bioetica all'elettrosmog, dai limiti antitrust alla sicurezza informatica. Se è così, c'è allora un unico sistema per rassicurare la pubblica opinione contro il rischio di buggerature: l'accordo tra le forze politiche, sia di maggioranza che d'opposizione. Un accordo quanto più possibile largo, convinto, condiviso. Le scelte tecnologiche, al pari delle decisioni etiche, non ricadono insomma nel dominio della sola maggioranza di governo.

C'è del resto anche un'altra ragione che in questo caso rende l'accordo doveroso. Il pluralismo dell'informazione rappresenta una pre-condizione della democrazia, l'alimento da cui dipende la consapevolezza - e perciò la libertà - del nostro voto: non per nulla il presidente Ciampi ne ha fatto oggetto del suo unico messaggio al Parlamento. La disciplina dei mass media, non meno della legge elettorale o di quella sul conflitto d'interessi, attiene dunque alle regole del gioco, e perciò fa corpo con la Costituzione, pur essendone fisicamente separata. È una legge «in materia costituzionale», per [redacted] l'etichetta che figura nell'art. 72 della Costituzione, dove per l'appunto si disegnano al riguardo procedure rafforzate. Significa che al di là dei contenuti, già il metodo con cui verrà approvata la Gasparri può inficiarne, se non la legittimità, quantomeno l'opportunità costituzionale: ed è precisamente questo l'ambito di valutazioni rimesse al capo dello Stato, in sede di promulgazione delle leggi. Sarebbe meglio non costringerlo al rinvio.

micheleainis@tin.it

LA BOZZA DI TESTAMENTO BIOLOGICO

PENULTIME VOLONTÀ

Elena Loewenthal

SE il tempo è la figura d'eternità che i nostri sensi sono in grado di cogliere, il mese che [redacted] trascorre lo è più che mai, se non altro per i membri del Comitato Nazionale di Bioetica presieduto dal professor Francesco D'Agostino, filosofo del diritto all'Università La Sapienza di Roma. Insieme dovranno affrontare, prima di un parere definitivo e del successivo passaggio agli organi legislativi del nostro paese, la bozza [redacted] un «testamento biologico», in previsione di [redacted] apposita legge.

Questo binomio [redacted] po' ermetico di parole indica la formulazione delle proprie ultime volontà in senso stretto, e cioè di quel che si desidera per [redacted] stessi al [redacted] della fine: fin dove e come si desidera che le terapie arrivino nei momenti in cui non sarà più possibile esprimere la propria volontà. La bozza prevede anche l'istituzione [redacted] un tutore, indicato dal firmatario del testamento, che vegli sull'applicazione di queste [redacted]time volontà e sia interpellato nei casi [redacted]. A proposito dei quali, il medico potrà anche agire contrariamente a quanto indicato dal paziente, ma solo [redacted] sarà in grado di giustificare con [redacted] atto formale, e scritto, il proprio operato.

All'estero, questo principio di strenua autoregolamentazione della propria fine è stato, per così dire, battezzato eufemisticamente come «living will». Anche [redacted] a ben pensarci è una sorta di abdicazione, e dunque di riconoscimento della morte. Profondamente laico e moderno. E che tuttavia chiama in causa uno dei dilemmi più antichi e inestricabili: il rapporto fra giustizia e compassione. Un'antica leggenda scaturita direttamente dalla Bibbia narra infatti che Dio provò inizialmente a [redacted] il mondo secondo la rigida regola dell'equanimità, ma dovette infine aggiungere una misura di pietas - cioè di eccezione al diritto - affinché esso potesse sussistere. Rispettare la volontà espressa razionalmente dal malato significa attenersi a una giustizia capace [redacted] guardare [redacted] solo le masse, anche gli individui.

Ma [redacted] dice un altro vetusto adagio, «non cogliere l'uomo nell'ora del dolore», perché esso trasfigura, stravolge. Il dolore, quello vissuto sulla pelle e dentro le fibre, non sublima né innalza: piuttosto, rinnega sempre ogni giustizia. Fa piazza pulita di presupposti e propositi razionali. Nessuno [redacted] in grado di far previsioni sulla propria capacità [redacted] reagire, o [redacted] al dolore. Proprio per questo, pensare di regolare anticipatamente [redacted] nostra risposta alla sofferenza [redacted] una sfida esistenziale, oltre che alla giustizia. Quel che si prova e si ragiona da sani, [redacted] il male addosso si dissolve come neve al sole: il dolore può far venire voglia [redacted] morire, ma [redacted] anche capace di darti un attaccamento tenace, più inguaribile d'ogni altra cosa, alla vita che se ne va. E allora, forse, a interpretare [redacted] strazio ormai indecifrabile valgono, più che un testamento biologico, gli sguardi di chi ha voluto bene e quelli guidati dall'esperienza in [redacted].

elena.loewenthal@lastampa.it

LA SPIRITUALITÀ, LE SFIDE, I VIAGGI: ANDREA RICCARDI, DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO, RACCONTA IL PAPA

Wojtyla, il coraggio di stare fuori dal tempo

Marco Tosatti

CONDENSARE venticinque anni di storia, e la vita [redacted] una personalità fra le più complesse e - apparentemente - contraddittorie in poco più di duecento pagine: è la sfida che [redacted] raccolto Andrea Riccardi, professore di storia e Presidente della Comunità di Sant'Egidio. *Governo carismatico, venticinque anni di pontificato* (edito da Mondadori, di cui pubblichiamo qui sotto due brani) [redacted] tentativo riuscito di compiere un primo bilancio del regno di Giovanni Paolo II, [redacted] regno straordinariamente lungo, e altrettanto straordinariamente ricco [redacted] avvenimenti. Un libro «leggero» come volume, e [redacted] questo il «professore» si scusa: «questo mio testo potrà sembrare freddo per i devoti di Giovanni Paolo II; apologetico per i critici; troppo sintetico e prematuro per gli studiosi», ma che si basa su una conoscenza diretta del personaggio, anche se - precisa l'autore - «nel testo non vengono utilizzate le conversazioni con lui».

Chi è Wojtyla? Un pontefice definito spesso tradizionalista e conservatore, ma anche l'autore del primo documento che un successore di Pietro abbia mai dedicato alle donne. Il figlio di un ufficiale dell'esercito, che [redacted] lato si [redacted] tacciare [redacted] pacifista, e proclama che «la guerra è un'avventura senza ritorno»; e d'altro canto afferma che si può essere cristiani e militari: queste due cose «non [redacted] divergenti, [redacted] convergenti, coerenti». Un [redacted] di Cracovia, accusato di pensare in termini polacchi, e che però ha viaggiato ovunque, prima e dopo l'elezione alla cattedra di Pietro. Poche persone come lui hanno combattuto i regimi comunisti; però afferma che il capitalismo pone «problemi gravi e reali», che rappresentano «l'anima di verità del [redacted]

E' certamente qualcuno che sfugge ai tentativi di rinchiuderlo in categorie preconfezionate, come destra e sinistra, e non solo. Ci diceva qualche giorno fa il cardinale Jean Marie Lustiger, che sarà a Roma a metà ottobre per festeggiare il venticinquesimo anniver[redacted] dell'elezione di Giovanni Paolo II, che «ha avuto il genio di usare i [redacted] limiti per farne la sua forza. Non ha cercato di essere un uomo d'apparato». Scrive Riccardi, citando il cardinale Ratzinger, a proposito di un argomento delicatissimo: la discussione su come accogliere i ministri anglicani (in genere sposati) che vogliono entrare nella chiesa cattolica: «Lui si intromette molto poco, si limita a dire: siate aperti. Ma poi non si interessa più di tanto di come ciò venga concretamente attuato».

E' la consapevolezza che la Chiesa può essere governata solo fino a un certo punto, e che un Papa [redacted] è né un primo ministro, né un [redacted] «quello che [redacted] papa può dare alla Chiesa è ben più largo del governo», scrive Riccardi, ricordando Giovanni XXIII che si consolava delle manchevolezze della gestione «pensando che aveva sempre tenuto fede a questo programma di vita: lasciar fare, dar [redacted] fare, far fare». E questo vale anche per alcune leggi - come quella relativa alla barriera degli ottant'anni per l'ingresso [redacted] Conclave - che forse [redacted] condivide, e che sicuramente - tanto più adesso, che ha superato il traguardo degli ottantatré - lo mette a disagio. «Forse ci penserà il mio successore», avrebbe risposto il Papa a un porporato che gli chiedeva [redacted] modificare quella norma, stabilita [redacted] Paolo VI.

Solo Pio IX e Leone XIII - con l'eccezione di Pietro, le cui date sono comunque incerte - hanno «regnato» più a lungo di Wojtyla. Ma la lunghezza del [redacted] pontificato appare ancora più straordinaria, [redacted] la si paragona all'accelerazione incredibile dei nostri ritmi storici, [redacted] le epoche ormai si misurano - è una notazione del cardinale Lustiger - sui quattro anni, e forse tre, considerando quello di «campagna», delle presidenziali americane. Una singolarità di questa grandezza non poteva sfuggire a Riccardi: «la scansione del [redacted] tempo, che è quella della Chiesa, è molto più lunga, diversa, dal tempo del mondo' [redacted] al di là dei limiti del pensionamento (in una Chiesa che pure lo ha accettato per i vescovi ai 75 anni) e di quelli dell'efficienza fisica.

I due tempi non coincidono. Il prete - ha detto il papa - deve avere anche il coraggio [redacted] "fuori dal tempo". Wojtyla è stato messaggero di un tempo diverso tempo del Vangelo, ma anche [redacted] speranze e attese raccolte attorno a lui e alla [redacted] Chiesa». La cui immagine, con Wojtyla, è cambiata, e continua a cambiare, grazie anche all'uso, eroico e spregiudicato, della malattia e della debolezza.

[redacted]

Il papa è convinto, come affermò in un colloquio con mons. Rossano, che non c'è futuro per il cristianesimo nel sud, se la chiesa perde l'Europa. Le sue idee sull'Europa sono espresse in un imponente insegnamento. Anche il suo impegno, lungo il 2002 e il 2003, perché le radici cristiane dell'Europa risultassero nell'atto costitutivo dell'unione si colloca in questa visione su cui si è più volte insistito. Anzi il papa avrebbe desiderato che l'invocatio Dei figurasse nella nuova costituzione europea, ma questa è solo una parte della sua visione sull'Europa. Per lui Europa e cristianesimo europeo hanno una funzione rilevante nel mondo. In un articolo pubblicato sulla rivista dell'Università Cattolica di Milano, Vita e Pensiero, diretta da Lazzati, consegnato prima della sua elezione, il papa parla delle frontiere dell'Europa: non quelle politiche ma quelle che toccano l'identità europea nel suo dispiegarsi nel mondo. Il card. Wojtyla ricorda come «l'era coloniale ha allargato queste frontiere... trasferendole in altri continenti». Ora, nell'era postcoloniale, ci si trova di fronte ad un «restringersi» delle frontiere dell'Europa occidentale: è un fenomeno che comporta «un rimorso e un avvertimento». In questo testo, importante per comprendere il pensiero di Wojtyla alla vigilia della sua elezione, il futuro papa osserva come le frontiere dell'Europa non siano solo geografico-politiche, ma siano segnate dalla storia dell'evangelizzazione.

[redacted]

In una delle lettere del generale Pinochet al papa, nel 1984, si parla delle difficoltà del governo: «A questa vicissitudine, Santo Padre, si è sommata la nefasta influenza della teologia della liberazione in vasti settori religiosi e civili e quello di un'acuta politicizzazione di importanti settori ecclesiastici, particolarmente in seno alla conferenza episcopale...». Il presidente chiarisce la sua posizione: «Come espressione del mio personale vincolo religioso con Vostra Santità, ma cosciente delle responsabilità che ho davanti al mio popolo e davanti a Dio, voglio manifestarle una volta di più che il proposito fondamentale del mio governo è di ricostruire su solide basi il regime democratico tanto legato alle nostre tradizioni e quello di assicurare i principi cristiani con i quali siamo stati formati e che hanno ispirato il nostro ordinamento giuridico-politico». In una [redacted] lettere del generale Pinochet al papa, [redacted] 1984, si parla delle difficoltà [redacted] governo: «A questa vicissitudine, Santo Padre, si è sommata la nefasta influenza della teologia della liberazione in vasti settori religiosi e civili e quello di un'acuta politicizzazione di importanti settori ecclesiastici, particolarmente in [redacted] alla conferenza episcopale...».

Giovanni Paolo II: Andrea Riccardi ha scritto [redacted] libro su *Governo carismatico, venticinque anni di pontificato*

LETTERE

Le carte di Craxi • Rispetto per i cittadini onesti • La ricerca tagliata

[redacted] di O.d.B.

Guinzaglio e museruola per i padroni

EGREGIO signor OdB, [redacted] gesta dei famigerati pit-bull sono all'ordine del giorno, quasi [redacted] si parla d'altro. A loro nuoce il fanatismo dei cosiddetti animalisti.

Ci assicurano che il loro grado di aggressività è pari a quello di [redacted] volpino. Grazie tante! E' la loro forza che è diversa. Il fatto che giocano coi bambini [redacted] del tutto irrilevante, anche i tigrotti e i leoncini [redacted] fare altrettanto. E' vero che alcuni di essi vengono addestrati al combattimento: [redacted] questa triste sorte tocca anche a pastori tedeschi, [redacted] mastini.

Poveri pit-bull! Nati da una diabolica manipolazione genetica tocca loro di [redacted] alla vanità o alle brame di padroni sovente malavitosi o imbecilli. Questi, più di loro, dovrebbero essere tenuti [redacted] guinzaglio e museruola.

Sergio Gianolio, Venaria Reale

GENTILE corrispondente, padroni a parte, direi che nulla può sostituire guinzaglio e museruola [redacted] luoghi pubblici e frequentati; pit-bull a parte, anche il cane più piccolo e mite può avere i suoi momenti di furore. Mi domando come [redacted] l'anno scorso non si parlava che raramente dei pit-bull e delle loro aggressioni, mentre quest'anno non passa giorno senza notizie di attacchi e danni. Forse adesso ci facciamo maggiore attenzione, forse i media prima distratti ora se [redacted] interessano, non so.

[redacted]

Quei documenti [redacted] «maledetti»

Caro direttore, una piccola messa a punto sull'articolo di Filippo Ceccarelli sulle carte di Craxi. Queste carte non sono «maledette», anche se lasciano in sospeso qualche personaggio che ancora fa o aspira a far politica: sono semplicemente tante, disordinate, sparse tra Roma, Milano e Hammamet.

Sono importanti perché Craxi è il primo riformatore del socialismo moderno, perché i problemi che ha affrontato, le forze con cui si è misurato sono gli stessi che stanno di fronte ai riformatori di oggi. Su Craxi non c'è un giudizio storico da dare. Non è morto a 90 anni nel suo letto, e non ha cambiato idee e politica da quando ne [redacted] 20. Su Craxi c'è soltanto ancora da metter in chiaro le responsabilità dei fatti che l'hanno condotto all'esilio e alla morte: responsabilità che una maggioranza partecipata dalla destra [redacted] dalla sinistra vuole mantenere nel buio. Ma su questo non credo che le carte in questione possano dire più di quel che si sa.

La Fondazione è impegnata nella classificazione, archiviazione, pubblicazione delle carte di Craxi. Sono circa 450 mila, [redacted] lavoro scientifico che ci impegnerà per anni. Per questo, senza alcuna pretesa di esclusiva, abbiamo chiesto, a chi ne avesse, di collaborare all'archiviazione delle carte di Craxi. Se Filippo Facci, che ha pubblicato sul *Giornale* molte lettere di Bettino, ha risposto senza garbo al mio invito, questo non modifica il mio giudizio né i sentimenti [redacted] riconoscenza per la difesa di mio padre che egli ha fatto quando giornali e tv facevano a gara per attaccarlo. Da parte mia posso assicurare che il lavoro di classificazione, archiviazione e pubblica[redacted] delle carte [redacted] Craxi sarà portato avanti [redacted] Fondazione con assoluto rigore scientifico. Non ci saranno mai censure o aggiustamenti. Non li avrebbe tollerati Bettino, non faremo questa offesa alla sua memoria.

Stefania Craxi

Il condono [redacted] un paese

Da *La Stampa* apprendo che il governo sta proponendo il condono anche degli scempi edilizi compiuti in Italia. La pratica del condono è inaccettabile da qualunque persona civile, che svilisce e svaluta [redacted] fondamentali valori di un paese avanzato e moderno quale vuole esserlo il nostro. Il condono: 1) incoraggia anziché penalizzare i comportamenti illeciti; 2) penalizza in pratica i comportamenti corretti e il rispetto delle leggi; 3) svilisce lo stato, le istituzioni e chi le rappresenta; 4) nel caso specifico del condono edilizio perdona gli abusi e il comportamento selvaggio di chi nell'arco degli ultimi cinque decenni ha deturpato irrimediabilmente il paesaggio italiano, patrimonio di tutti i cittadini e delle generazioni future, e importante risorsa economica del paese.

Anziché multare i comportamenti illeciti che potrebbero generare per le casse dello stato ben più dei 2 o 3 miliardi di euro paventati dal condono si premiano l'illegalità, la tracotanza e si sviliscono le leggi dello stato che i cittadini onesti hanno rispettato. E' un atto incivile e indegno [redacted] un paese come il nostro.

Michele Alessandro Bina
Hong Kong

Tra i due litiganti [redacted] potrebbe godere

Tra i due litiganti il terzo potrebbe godere. La rissa tra Roma e Milano per trovare una sede alla capitale potrebbe avere un logico epilogo che accontenterebbe tutti con una soluzione che storicamente sarebbe pure coerente. Riportiamo la capitale a Torino, c'è pure ancora il parlamento, [redacted] dell'Italia [redacted] C'è pure [redacted] molto spazio disponibile, visto il numero di attività che dall'area [redacted] eradicate. Si otterrebbe pure un altro vantaggio: la auspicata dimi[redacted] dei parlamentari sarebbe automatica, l'antico parlamento sabaudo era molto più piccolo di quello attuale. I seicento e passa onorevoli non ci potrebbero stare e quindi si renderebbe necessario un drastico taglio del loro numero, con buona pace di tutti e delle finanze pubbliche.

Gino Ciammegnanca
Robassomero (To)

Abbiamo vinto il [redacted] ma non ci [redacted]

Il ministro Tremonti in Dubai ha affermato che la prossima finanziaria dovrà investire in Sviluppo e Ricerca. Spero sia di parola, perché negli ultimi anni l'unica cosa che si è vista nel mondo della ricerca italiana sono stati tagli e blocco delle assunzioni sia nel 2002 che nel 2003. A causa di tale blocco io e circa [redacted] 100 persone in Italia, solo negli Enti di Ricerca, siamo in attesa di assunzione dopo aver vinto regolare concorso. Que[redacted] attesa dura per alcuni di noi anche da un anno e mezzo, dopo periodi di precariato che spesso [redacted] stati decennali. Mi auguro vivamente che si voglia permettere finalmente l'ingresso di ricercatori più giovani sia nel CNR che negli altri enti di ricerca, ove ormai l'età media dei ricercatori è ben oltre i cinquant'anni.

Alessandro Torcini
in attesa di assunzione
presso Istituto nazionale
di ottica applicata
Firenze

Le lacrime dell'annunciatrice

[redacted] è possibile che [redacted] servizio pubblico si debba assistere a scene patetiche come quella di Alessandra Canale? Ora la scelta di un restyling deve essere anche condi[redacted] dalle annunciatrici? E se facessero così i conduttori dei TG ogni volta che vengono ruotati? Povera Rai.

Cosidio Pessini

L'impellente bis[redacted] costa troppo caro

La città di Torino attende con ansia le Olimpiadi della neve del 2006; un appuntamento che, nonostante i costi elevati, la farà conoscere al mondo intero con ripercussioni positive sul turismo dell'intera regione. Pensate al viaggiatore che, giunto alla stazione di Porta Nuova (nel cuore della città) e [redacted] dal treno, [redacted] colto da un impellente bisogno [redacted] orinare. Cerca indicazioni in merito (anche perché non gli va d'ingurgi[redacted] un caffè «per forza») e ha l'amara sorpresa di trovare dei servizi a pagamento. Tali servizi sono muniti di sbarre d'ingresso che, come spiegano dei cartelli ben esposti, si aprono previa introduzione di 0,6 euro (1.160 circa delle vecchie lire) e con il trucco del «non dà resto» che, in frangenti del genere, può costringere il bisognoso ad elargire più di qu[redacted] richiesto se sprovvisto delle monete più piccole. Un po' troppo, non vi pare?

Loris Nucera, Cogne (Ao)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [redacted] fax 06.4845290-484851; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'[redacted] prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO [redacted]
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul numero 12000 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333303 direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA [redacted] Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [redacted] 211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [redacted] Milanesi 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. [redacted] fax 06 4201168. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

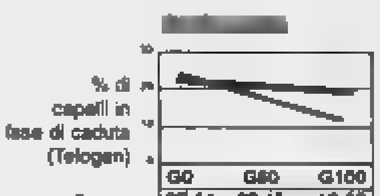
FOLTÈNE® [redacted] contro la caduta dei capelli - Speciale Uomo

Nell'uomo, la caduta dei capelli (alopecia androgenetica) è un fenomeno che ha un'incidenza particolarmente elevata: oltre l'80% della popolazione maschile soffre di questo problema. Molto spesso è ereditaria e riguarda aree specifiche come tempie, regione frontale e sommità del cranio. La causa principale è legata all'azione degli ormoni androgeni che possono portare ad una [redacted] atrofizzazione del [redacted] pilifero. Fattori aggravanti [redacted]: stress, stati di affaticamento, carenze nutrizionali, seborrea e forfora.
Foltène® Trattamento Contro la Caduta dei Capelli - Speciale Uomo è il trattamento d'urto esclusivo basato sull'azione sinergica del Tricosaccaride®, attivo anticaduta brevettato da Foltène, e del Comples[redacted]:
Tricosaccaride®
[redacted] tratta [redacted] particolare miscela [redacted] mucopolisaccaridi naturali, normali componenti dell'organismo, che stimola [redacted] crescita naturale del capello e lo rinforza, normalizzandone il ciclo di vita. Inoltre il Tricosaccaride® migliora le funzioni biologiche del cuoio capelluto (micro-circolazione sanguigna, scambi intracellulari), favorendo al tempo stesso l'eliminazione dei prodotti di rifiuto naturalmente prodotti [redacted] pilifero.
• Complesso [redacted]
L'impoverimento dei fattori nutritivi [redacted] una delle cause principali dell'indebolimento dei capelli. Il Complesso Biovitaminico è una miscela di aminoacidi, vitamine (A, B5, C, E, PP) e di sostanze nutritive indispensabili alla salute dei capelli e del cuoio capelluto.
I RISULTATI
[redacted] clinici [redacted] Foltène® Trattamento Contro la Caduta dei Capelli - Speciale Uomo svolge [redacted] sinergiche e complementari fra loro:

	G0	G60	G100
[redacted]	138,5	149,27	155,96
Placebo	140,1	139,79	140,08

> [redacted] la quantità dei capelli in fase [redacted] crescita (Anagen)

[redacted] la quantità [redacted] capelli in fase di caduta (Telogen)

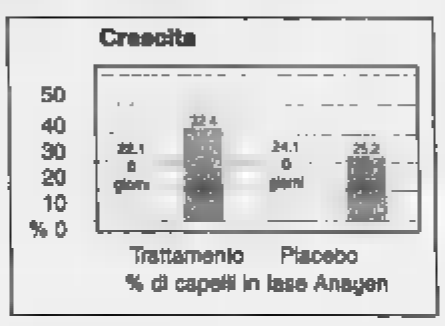


	G0	G60	G100
Trattamento	27,54	22,45	19,60
Placebo	25,37	24,99	24,87

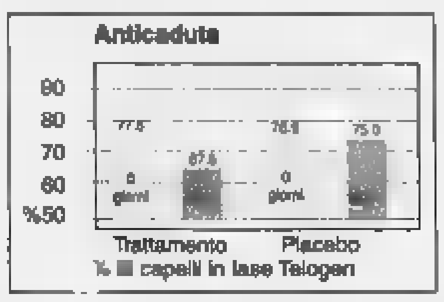
> aumenta lo spessore e la resistenza [redacted] capelli, che ritrovano la forza, vitalità e [redacted].

FOLTÈNE® trattamento contro la caduta dei capelli - Speciale Donna

Nella donne, l'indebolimento e la conseguente caduta dei capelli non è progressiva come nell'uomo, bensì è legata a periodi precisi della vita (parto, allattamento, menopausa) e a fattori aggravanti: errate abitudini alimentari, stress, squilibri ormonali, assunzione di alcuni farmaci ed il normale invecchiamento fisiologico [redacted] follicolo pilifero, che si verifica a partire [redacted] 30-40 anni. [redacted] agenti dannosi per la salute e la bellezza dei capelli sono: inquinamento, spazzolature troppo energiche ed il frequente ricorso a permanenti, colorazioni e decolorazioni.
Foltène® Trattamento Contro [redacted] Caduta [redacted] Capelli - Speciale Donna è il trattamento d'urto esclusivo basato sull'azione sinergica [redacted] Tricalgoxyl®, [redacted] attivo anticaduta brevettato Foltène, e [redacted] Complesso Biominerale:
Tricalgoxyl®
Il Tricalgoxyl®, costituito da Kelp Sulfated Oligosaccharides, è [redacted] sostanza attiva ricca in polisaccaridi naturalmente [redacted]. [redacted] estratto dall'Ascophyllum Nodosum - alga bruna - originaria dell'Isola d'Ouessant, in Bretagna, classificata dall'UNESCO "Riserva Mondiale di Biosfera" dal 1989. Il Tricalgoxyl® aumenta la disponibilità [redacted] elementi attivi nutritivi nei confronti del follicolo pilifero, ripristina le condizioni di equilibrio [redacted] cuoio capelluto, favorisce la crescita naturale [redacted] capelli, aumentandone resistenza e spessore.
Complesso Biominerale
L'impoverimento dei fattori nutritivi è una delle cause principali dell'indebolimento dei capelli. Il Complesso Biominerale svolge un'azione rimineraliz[redacted] e nutritiva, grazie agli estratti di Asparagopsis Armata (alga rossa), Himanthalia Elongata e Undaria Pinnatifida (alghe brune), ricchi in [redacted] (calcio, potassio, magnesio, ferro, fosforo, zinco) e complessi organici zuccherini.
I RISULTATI
Test clinici dimostrano che Foltène[redacted] Trattamento Contro [redacted] Caduta [redacted] Capelli - Speciale Donna svolge tre azioni



> diminuisce la quantità di capelli [redacted] di caduta (Telogen).



> aumenta lo spessore e [redacted] dei capelli, [redacted] ritrovano forza, volume e lucentezza.

Reckitt Benckiser al di sopra delle previsioni

Il [redacted] netto [redacted] nel primo [redacted] 2003 e il dividendo del [redacted] per il numero 1 mondiale della pulizia della [redacted] e [redacted] parte [redacted] "[redacted] 500" [redacted] società quotate in [redacted] più grandi [redacted] mondo.

Dopo un secondo trimestre [redacted] dai risultati eccellenti (fatturato netto +7%), i risultati del primo semestre [redacted] di Reckitt Benckiser sono maggiori del target previsto: il fatturato [redacted] cresce [redacted]% e l'utile operativo [redacted] 7% (tassi [redacted] crescita a [redacted] costante). Tali risultati estremamente positivi, hanno consentito un aumento del dividendo del 10%. Reckitt Benckiser - che nel nostro Paese annovera marchi [redacted] Finish, Calfort, Napisan, Vanish, Sole, Ava, Veet e Airwick - ha conseguito un particolare [redacted] in Europa, l'area di business di [redacted] la parte [redacted] l'Italia, con [redacted] crescita del fatturato del 7[redacted]. "L'incremento è stato particolarmente significativo anche grazie a[redacted] iniziative in materia [redacted] prodotti, sostenuti da significativi investimenti in termini di marketing; globalmente, il nostro Gruppo [redacted] giunto [redacted] investire nel marketing fino all'11% [redacted] proprio fatturato", afferma Paolo Cavallo, Amministratore Delegato [redacted] Reckitt Benckiser in Italia. Gli obiettivi [redacted]3, con una previsione di crescita del fatturato netto del [redacted]% e l'utile netto del 14% si collocano nell'eccellente trend [redacted] Reckitt Benckiser [redacted], pur in un mercato piuttosto [redacted] quello [redacted] prodotti per l'igiene [redacted]sa, nel corso degli ultimi tre anni [redacted] cresciuta [redacted] 22%: e ha guadagnato [redacted] punto della quota [redacted] mercato mondiale nel settore dei prodotti per l'igiene della casa. La leadership che Reckitt Benckiser ha acquisito ed i [redacted] successi nell'ambito delle società quotate in [redacted], sono stati [redacted] dalla classifica Forbes [redacted] 500, che vede [redacted] per [redacted] prima volta il Gruppo quotato alla borsa di Londra.

Aboca ed EdiTeam: insieme per l'aggiornamento professionale dei Medici sul [redacted] della [redacted] Naturale

Aboca, azienda leader nel mercato italiano degli integratori alimentari a base di erbe, [redacted] sempre impegnata nella divulgazione [redacted] cultura delle erbe [redacted], ha deciso di dar vita ad una collaborazione con le [redacted] al fine [redacted] fornire ai medici [redacted] di aggiornamento professionale sul tema [redacted] Fitoterapia. Il connubbio tra l'esperienza assimilata da Aboca in tanti anni di attività [redacted] settore [redacted] prodotti naturali per la [redacted] e il benessere e l'alta specializzazione della EdiTeam in materia di pubblicazioni scientifiche volte a promuovere e diffondere la cultura e la ricerca medica ha dato vita a Edit-Symposia Salute e Natura, una serie editoriale periodica di aggiornamento permanente per la classe medica. I contenuti [redacted] questa serie editoriale, destinata [redacted] Famiglia che ai Medici Specialisti, sono redatti da [redacted] staff altamente specializzato formato da Professori Universitari e Ospedalieri, Medici Specialisti, Epidemiologi [redacted] Esperti di Medicina Naturale. Obiettivo principale [redacted] questa collaborazione [redacted] aiutare i [redacted] ad ampliare, approfondire e aggiornare la loro conoscenza sulla [redacted] e in particolar modo sulla Fitoterapia visto soprattutto il cre[redacted] interesse con il quale gli italiani si rivolgono a questo settore. Edit-Symposia Salute e Natura ha anche lo scopo di permettere [redacted] più chiara individuazione del ruolo che [redacted] Fitoterapia [redacted] può e dovrebbe avere nella grande area [redacted] salute: e cioè non di pratica terapeutica "alternativa" e in competizione [redacted] la Medicina allopatica tradizionale bensì [redacted] supporto e di strumento ulteriore a disposizione [redacted] quest'ultima. Il primo numero della serie Edit-Symposia [redacted] e Natura sarà distribuito dalla casa editrice entro metà Settembre [redacted]. L'iniziativa, oltre a fornire le pubblicazioni professionali sulla Medicina Naturale, consiste anche nell'offrire [redacted] informazione basati [redacted] tecnologia [redacted]; infatti visitando il sito www.aboca.it il Medico [redacted] possibilità di accedere ad un'area riservata alla sua [redacted] professionale [redacted] potrà usufruire [redacted] informazioni e consulenze scientifiche sulle piante medicinali e sul loro utilizzo a scopo [redacted], [redacted] prontuario [redacted] tenente la [redacted] dei prodotti erboristici [redacted] funzioni fisiologiche e di altri servizi utili alla sua attività. [redacted] il Medico all'interno dell'area potrà iscriversi direttamente [redacted] corsi di a[redacted] professionale [redacted] Fitoterapia organizzati da Aboca. L'Area Medici del sito Aboca è attività da metà Settembre 2003. Per ulteriori inform[redacted] scrivi a infomedici@aboca.it [redacted] e editsymposia.salutenatura@editeam.it

Vendemmia Moscato in TV [redacted] "Eat Parade" su Rai 2

[redacted] Spumante al Festival di Venezia e al S[redacted] Astigiano
Asti - In pieno svolgimento la vendemmia delle [redacted] nei [redacted] Comuni produttori, [redacted] anticipo di una quindicina di giorni sulle date abitu[redacted]. Uve sane con un buon quadro aromatico ma produzione scarsa, a causa della siccità. Una troupe di Rai 2 [redacted] filmato nei giorni scorsi alcune scene di [redacted] la preziosa collaborazione del professor Giorgio Calabrese, il giornalista [redacted] Gambacorta [redacted] tracciato una panoramica sul lavoro del Consorzio di tutela (intervistato il presidente Paolo Ricagno) e sulla [redacted]hezza del Moscato. [redacted], intanto ha [redacted] punto [redacted] Venezia [redacted] festival del cinema, la presentazione [redacted] Spumante organiz[redacted] dal Consorzio. Infine in preparazione per il Settembre astigiano, le iniziative promozionali, che affiancheranno Douja d'or, Sagre, Palio e [redacted] e mer[redacted]. [redacted] 13 settembre dalle 11,30 alle [redacted] (con replica il sabato 20 e il 27 con lo [redacted]so orario) il Consorzio di tutela aprirà al pubblico la sua sede, nel prestigioso palazzo Gastaldi in piazza Roma. I visitatori potranno ammirare la mostra di sculture e ceramiche raku della galleria "[redacted] terra e il cielo" di Nizza Monferrato e l'esposizione di fotografie di Giulio Morra dal titolo "Atlante sentimentale". Le ceramiche raku (realizzate da Raffaella Massimelli e [redacted] Roggero Fossati), [redacted] ispirate all'antica tradizione giapponese: l'artista diventa mediatore [redacted] quattro elementi, aria, fuoco, acqua e terra, per la creazione di oggetti, dal fascino particolare. Il [redacted] a palazzo Gastaldi [redacted] punteggiato da degustazioni di Asti Spumante (naturale o in [redacted] cocktail e long drink), servito da barman Abes con i dolci del laboratorio Gnb di via Maria e [redacted] Paola pasticceria [redacted] piazza Catena (di Asti) e di Giovine&Giovine [redacted] piazza Carlo Gancia [redacted] Canelli. Iniziative in collaborazione con il settore Arte bianca [redacted] Confederazione [redacted] artigianato.
Il presidente del Consorzio Paolo Ricagno ed il direttore Ezio Pelissetti ogni sabato alle 11,30, presenteranno al pubblico [redacted] caratteristiche dell'Asti Spumante e [redacted] Moscato. Il Consorzio, sempre in collaborazione [redacted] i [redacted] stri pasticceri della Cna, sarà inoltre presente ogni [redacted] al palazzo del Collegio, alla Douja con una coppa ed [redacted] dolce al termine delle [redacted] "Piatto d'autore". Note [redacted] Palazzo Gastaldi. Per i visitatori l'apertura di palazzo [redacted] sarà un'occasione di conoscerà [redacted] case private (oggi [redacted] ufficiale del Consorzio), più apprezzate della città: affacciato su piazza Roma, un tempo detta "Del teatro vecchio": un agglomerato [redacted] viuzze di stampo medievale, che sul finire dell'800 subì un profondo restyling. Il progetto [redacted] Gastaldi fu siglato dal geometra Carlo Bensi nell'ambito del riscimento della piazza nel 1898 in occasione del cinquantenario dello [redacted]. Fu deco[redacted] dal pittore canellese Giuseppe [redacted] che [redacted] per molti anni a Roma al [redacted]. Le [redacted] Liberty floreali di palazzo Gastaldi ben si sposano [redacted] quella sorta di laboratorio di idee e sperimentazioni creato da vari artisti nella piazza. Casa Gastaldi fu realizzata per Luigi Gastaldi, esponente di [redacted] della borghesia industriale astigiana che amava ornare la propria abita[zione] con ritratti di pittori famosi come il Pittatore. Fu banchiere e proprietario [della] fabbrica di fiammiferi di corso Ivrea che cedette poi alla Saffa (Società [Ano]nima fabbriche [redacted] e affini) di Milano. Asti 3 settembre 2003. [Ufficio] stampa - Consorzio di tutela [redacted]sti Spumante. Sede operativa Isola [...] 0141.960911 www.astidocg.it info: consorzio@astidocg.it

Nardi elettrodomestici annuncia[...] risultati del Primo Semestre 200[3]

Nuovi prodotti, impegno, ricerca ed iniziative a favore delle risorse un[...] hanno contribuito alla crescita del 15,8% fatturato e del 77,8% margin[e] [redacted]. Paderno Dugnano, [redacted] 2003 - Un semestre positi[vo] Nardi Elettrodomestici SpA, che ha [redacted] a segno una crescita del fa[tturato] e del margine operativo lordo rispettivamente del 15,8% e del 77,8% [ri]porto al primo semestre 2002. Questa l'analisi ratificata dal Cons[iglio di] Amministrazione, riunitosi il 12 luglio 03 a Paderno Dugnano. In pari d[ata] è, inoltre, ri[redacted] l'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha [redacted] di capitale [redacted] portandolo da Euro 5.314.800 a Euro 9,80[...] aumento integralmente sottoscritto dagli [redacted]. "Anche in [un] semestre di congiuntura non facile - commenta dr. Marco Nardi, Pres[idente] [redacted] Elettrodomestici Spa - abbiamo registrato una significativa c[rescita] come ampiamente previsto dal nostro piano previsionale. I risultati o[...] confermano la validità delle scelte effettuate e delle risorse messe in [...] e la professionalità e competenza delle risorse umane che hanno dato [un] prezioso [redacted] per il raggiungimento di questi obiettivi". Principal[i risul]tati del primo semestre 2003. Il [redacted] ha subito un incremento de[l ...] rispetto al primo semestre 2002. Il margine operativo lordo è in aume[nto del] 77,8% rispetto al primo semestre 2002. L'incidenza sul fatturato è del [...] rispetto all'1,8% del primo semestre 2002. Tale [redacted] è ricond[ucibile] principalmente al continuo miglioramento dei processi organizzativi[, alle] economie di scala e alla riduzione del costo medio degli approvvigiona[menti] industriali. Si deve, altresì, evidenziare il notevole miglioramento del ra[pporto] debt/equity che passa dal 12,97 del 2002 al 4,90 del [redacted]003, dopo l'op[erazio]ne di aumento del capitale sociale. Le principali iniziative svolte e gli ob[...] La crescita [redacted] Nardi sia in termini di fatturato sia dell'azienda nel [redacted] co[...] so è stata molto significativa. Da anni Nardi dedica molti dei propri sforzi [alla] ricerca di soluzioni che migliorino le prestazioni dei prodotti semplificand[o la] modalità d'uso che alla progettazione di soluzioni estetiche sempre nuov[e ...] all'investimento sulle risorse umane. È nell'ottica del rispetto delle p[...] che [redacted] ha condotto, nello stabilimento [redacted] Veneto, un progetto pilota[...]

laborazione [redacted] l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza [redacted] lavoro. Lo studio prende piede nel 1997 a seguito dei numerosi infortuni che colpivano negli anni passati soprattutto lavoratori extracomunitari. [redacted] ricerca si è avvalsa dell'utilizzo di un software innovativo - realizzato sulla base di uno studio condotto dall'ISPESL, dal Ministero [redacted] Salute e dalla Nardi - che sarà presto messo a disposizione gratuitamente in tutta Italia, il quale [redacted] sente la registrazione e [redacted] degli infortuni sul lavoro e degli "incidenti mancati", ovvero incidenti avvenuti che non hanno causato danni alle persone. L'esperienza condotta in Nardi grazie ai numerosi progetti e corsi di formazione e informazione organizzati e all'impegno dei lavoratori stessi, ha permesso all'azienda [redacted] registrare una drastica diminuzione degli infortuni ed una maggiore produttività. L'impegno e la ricerca di interfacce audio e video, [redacted] grande aiuto anche ad ipovedenti ed ipoacusici hanno portato alla realizzazione di Superdigital, il primo forno dotato di una potente interfaccia audio digitale chiara e semplice. Nardi ha deciso di scartare qualsiasi soluzione motlmente avveniristica per creare solo prodotti immediatamente fruibili e funzionali poiché lo scopo dell'elettronica è migliorare le prestazioni. "Digitale" vuol dire più potente, non più complicato. Ma ciò che Nardi si prefigge è il continuo miglioramento. Per Nardi progettare, produrre e commercializzare elettrodomestici e vedere di contlmpo crescere costantemente il successo significa sapere competere con i migliori e saper vincere. Nei prossimi mesi saranno lanciati in tutta Europa alcuni nuovi prodotti: un frigorifero side by side a comando digitale dotato di una particolare tecnologia che contrasta la proliferazione dei batteri nocivi; [redacted] lavatrici con cicli di lavaggio più brevi e alcune estetiche di fianco con classi energetiche al top del mercato. Il comunicato stampa e le informazioni sui prodotti sono disponibili sul sito della società, www.nardi.info Nardi Elettrodomestici SpA, innovativa azienda specializzata [redacted] produzione di elettrodomestici, è stata [redacted] a Paderno Dugnano nel 1958 dai fratelli Nardi. L'azienda è oggi suddivisa in 3 unità produttive: Paderno Dugnano (MI), Semaglia della Battaglia (TV) e la smalteria di Inveruno, per un totale di [redacted] 360 dipendenti. L'azienda realizza cinque linee fondamentali di prodotto: cucine (da incasso, appoggio e free standing), forni da incasso, piani cottura, prodotti freddo da incasso e free standing (frigoriferi, congelatori, frigocongelatori) e lavaggio da incasso e free standing (lavastoviglie, lavatrici e lavasciuga).

Honeyflu liqui-gels e sciroppo,per [redacted] sindrome influenzale con tosse

Le nuove mosse del gruppo Cimbali

Lo scenario economico è attualmente [redacted] molto incerto: l'economia, su scala globale, sta attraversando una fase di stasi che non incoraggia le aziende. Eppure, il mercato è sempre più competitivo, soprattutto su scala internazionale, e da parte dei clienti si fa strada [redacted] ricerca di veri e propri partner, più che di fornitori o consulenti generici.

È in questa direzione, coraggiosa e controcorrente, che si [redacted] muovendo il Gruppo Cimbali (La Cimbali e Faema), leader nella produzione e distribuzione [redacted] di macchine professionali per il caffè espresso e cappuccino. Il [redacted] sta operando infatti [redacted] significativi, rimanendo leale alla propria tradizione di azienda innovatrice che detta i ritmi e gli standard di un intero settore [redacted] mercato. Dal sistema di gestione SAP (Systemanalyse und Programmentwicklung), al nuovo stabilimento in costruzione, fino all'introduzione di nuove figure professionali, il Gruppo Cimbali si sta preparando alle nuove sfide del [redacted] con impegni importanti. Impegni che stanno producendo risultati concreti, [redacted] I numeri già eccezionali di un'azienda interprete del Made in Italy a [redacted] livelli: 30.000 le macchine prodotte e vendute ogni anno, oltre 100 i paesi del mondo serviti da una [redacted] di oltre [redacted] distributori diretti, [redacted] dipendenti di cui 35 gli ingegneri dedicati alla progettazione e 35 gli specialisti del post vendita a disposizione della rete di assistenza mondiale per la formazione e il supporto dei tecnici locali e 75.000 mq. (di cui 40.000 i mq. coperti) [redacted] 5 produttivi, che rappresentano la più vasta superficie al mondo nell'industria delle macchine per [redacted] espresso e cappuccino.

Fujifilm fornitore ufficiale della nazionale italiana di calcio

[redacted] è [redacted] delle grandi passioni degli italiani, [redacted] sport unico per la sua capacità di creare partecipazione, empatia [redacted] emozioni. [redacted] allora è l'associazione con la fotografia, [redacted] strumento per [redacted] i momenti che si desidera conservare [redacted] sempre.

C'è solo una squadra però in grado di unire tutti sotto un'unica bandiera, sia gli appassionati sia i [redacted] "fanatici del pallone": la Nazionale Italiana.

Proprio [redacted] questa forte affinità [redacted] la passione degli italiani e la fotografia, Fujifilm Italia ha deciso [redacted] siglare [redacted] accordo triennale con [redacted] Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Fujifilm sarà dunque, fino ai Mondiali del 2006, "fornitore ufficiale della Nazionale A, Under 21 e Giovanili [redacted] l'esclusiva merceologica di pellicole, fotocamere e servizi di sviluppo e stampa.

[redacted] sponsorizzazione consentirà all'azienda [redacted] essere sempre presente sulla cartellonistica a bordo campo nelle partite casalinghe e sul backdrop in tutte [redacted] interviste. Ciò assicura un'elevatissima [redacted] presso il grande pubblico, anche grazie ai numerosi [redacted] televisivi nei TG e [redacted] varie trasmissioni sportive.

La prima apparizione del logo dell'azienda a bordo campo [redacted] avvenuta proprio nel [redacted] partita disputata a Milano lo [redacted] 5 settembre contro il Galles.

Sono previste inoltre importanti iniziative promozionali legate [redacted] Nazionale Italiana, che coinvolgeranno i consumatori tramite interessanti e [redacted] concorsi a premi.

La sponsorizzazione [redacted] Nazionale rappresenta un grande impegno che dimostra coerenza e continuità, [redacted] perché Fujifilm è sponsor [redacted] Mondiali di calcio dal 1982, sia perché i tre anni [redacted] accordo simboleggiano la determinazione, gli ambiziosi progetti e la posizione [redacted] leader di mercato che l'azienda [redacted] consolidare anche in [redacted].

Fujifilm Italia si prepara dunque ad affrontare le sfide del mercato [redacted] [redacted] spirito di un team vincente, consapevole dei propri "fuoriclasse": i prodotti e i servizi che da sempre determinano lo standard di riferimento per qualità ed affidabilità nel mondo dell'imaging.

Honeyflu liqui-gel [redacted] sciroppo, per [redacted] sindrome influenzale [redacted] tosse

HoneyFlu liqui-gels e sciroppo fanno parte della linea Honey [redacted] Whitehall, la linea completa di prodotti per la [redacted] influenzale. Si tratta di due specialità a base di Paracetamolo e Destrometorfano, atte a controllare i sintomi più frequenti della sindrome influenzale: febbre, tosse e dolorabilità diffusa. Si [redacted] di due prodotti innovativi per l'associazione dei principi attivi: Paracetamolo e Destrometorfano.

Il Paracetamolo normalizza l'attività dei centri nervosi responsabili [redacted] termoregolazione e blocca la trasmissione degli impulsi dolorosi agendo [redacted] antipiretico e analgesico. La [redacted] azione si manifesta entro 15-30 minuti e si protrae per 6-8 [redacted].

Il Destrometorfano agisce a livello del "centro bulbare [redacted] della tosse" attenuando lo stimolo a tossire. L'azione si manifesta [redacted]-30 minuti dopo l'assunzione.

HoneyFlu liqui-gels e sciroppo non sono gastrolesivi, non interferiscono con l'emocoagulazione, non producono sudorazione eccessiva e, in genere, sono ben tollerati.

HoneyFlu liqui-gels

Le liqui-gels sono capsule monodose [redacted] di gelatina naturale che contengono il principio attivo in forma liquida. Si tratta di una forma farmaceutica innovativa che abbina i vantaggi di una formulazione liquida (rapidità di azione) a quelli di una capsula (praticità d'uso). La gelatina naturale [redacted] riveste le liqui-gels ha la proprietà di sciogliersi velocemente nel momento in cui viene a contatto con i succhi gastrici dando luogo a una rapida liberazione del principio attivo e, quindi, alla sua massima biodisponibilità.

Le liqui-gels, oltre che della rapidità di azione e della praticità, sono caratterizzate anche da altri importanti plus, quali: assenza di gusto; facilità di deglutizione in quanto la gelatina, a contatto [redacted] la saliva, diventa viscida e, quindi, particolarmente facile da deglutire; digeribilità e tollerabilità per lo stomaco dal momento che la gelatina si scioglie subito quando viene a contatto con i succhi gastrici; dosaggio preciso in quanto le capsule sono monodose.

Posologia adulti: due capsule, fino a tre volte al giorno.

Confezione: astuccio da 12 capsule in blister

[redacted] al pubblico: Euro 6,60 (in farmacia).

Blistex lip care solutions

[redacted]tex Idratante in [redacted]: per l'idratazione quotidiana

Blistex Idratante [redacted] Vasetto [redacted] il prodotto base per aver cura ogni giorno [redacted] labbra, il primo indispensabile "gesto di bellezza" quotidiano [redacted] labbra perfettamente idratate e quindi morbide, elastiche, luminose.

[redacted] sua formula sono presenti ben [redacted] componenti, fra [redacted] Vitamina A (azione epitelioprotettiva), Vitamina E (azione antiossidante, antietà), proteine del Collagene e Aloe Vera (azione idratante ed emolliente).

Blistex Idratante in vasetto può essere utilizzato anche [redacted] [redacted] al fine [redacted] garantire [redacted] labbra la massima protezione e un miglior effetto cosmetico.

È contenuto in [redacted] caratteristica mini giara da 7 g. Prezzo al pubblico Euro 5,10. [redacted] vendita in farmacia.

Blistex complete moisture: per un'idratazione profonda e totale.

Indicato in caso di labbra particolarmente secche, garantisce un'idratazione ottimale: immediata, ma al tempo stesso, profonda. Un'idratazione che le labbra non hanno mai provato!

La sua formula brevettata al liposomi in microemulsione contiene un mix di principi attivi idratanti [redacted] grande efficacia e clinicamente testati tra cui il Pantenolo, ricco di provitamina B5, che idrata in profondità, e lo Squalene, che idrata all'istante in superficie, senza ungere, e dà un'immediata sensazione di benessere e di morbidezza.

Grazie anche [redacted] suo fresco sapore di agrumi, dona alle labbra [redacted] piacevole sensazione [redacted] freschezza.

È contenuto [redacted] un pratico stick di colore azzurro intenso da 4,25 g. Prezzo [redacted] pubblico euro 4,05. [redacted] vendita in farmacia.

Piccole patologie delle labbra? [redacted] pomata trattamento [redacted].

Se [redacted] labbra [redacted] vengono protette in modo adeguato, possono arrossarsi e screpolarsi, provocando [redacted] fastidiosa sensazione [redacted] bruciore, e possono andare incontro a infiammazioni di vario genere che, [redacted] termine medico, vengono chiamate "cheiliti".

La forma più comune [redacted] cheilite è quella dovuta a fattori climatici. Si tratta della cheilite ordinaria, una sorta di screpolatura delle labbra causata [redacted] un'esposizione violenta e prolungata [redacted] venti caldi e secchi o al freddo. Le labbra perdono il loro tono elastico e tendono a diventare sede di lesioni: i famosi "taglietti", così dolorosi, e che hanno [redacted] a rimarginarsi [redacted] in quanto le labbra rimangono sempre piuttosto umide. Un'altra forma [redacted] cheilite [redacted] quella attinica, dovuta a eccessive esposizioni solari o a lampade [redacted], che colpisce soprattutto il labbro inferiore in quanto [redacted] quello più esposto [redacted] sole, e che si manifesta soprattutto con la formazione di crosticine e di squamette che tendono a riformarsi di continuo. Infine, vi è la cheilite [redacted] origine [redacted]. Alcune persone, infatti, si provocano da [redacted] veri e propri taglietti in quanto hanno l'abitudine di leccarsi le labbra o di mordicchiarsele continuamente.

Per le piccole patologie delle labbra, Blistex ha formulato [redacted] prodotto specifico: Blistex Pomata Trattamento Labbra.

Piccole patologie delle labbra? [redacted] pomata trattamento labbra.

Specifica per i problemi [redacted] labbra: arrossamenti, estrema secchezza, screpolature, piccole lesioni, piccole infiammazioni.

La sua formula all'avanguardia [redacted] [redacted] 26 componenti fra cui: timolo, con azione antisettica; allantoina, [redacted] proprietà cicatrizzanti, cantiora, anti-irritante e antisettica; oli minerali e acque purificate. Inoltre, i principi attivi sono stati selezionati e dosati al fine di garantire un'immediata azione lenitiva e riparatrice.

È contenuta in uno speciale tubetto da 6 g., [redacted] puntale arrotondato, che consente un'applicazione omogenea e delicata direttamente sulle labbra. Prezzo al pubblico Euro 5,60. In vendita in farmacia.

Honeycold liqui-gels e sciroppo: [redacted] risposta specifica, senza [redacted]inico, per la sindrome influenzale con [redacted]

HoneyCold liqui-gels e sciroppo fanno parte della [redacted] Honey di Whitehall, la linea completa di prodotti per la sindrome influenzale. [redacted] tratta di due specialità a base di Paracetamolo e Pseudoefedrina, atte a controllare i sintomi più frequenti della sindrome influenzale: raffreddore, febbre, dolorabilità diffusa.

Il Paracetamolo normalizza l'attività dei centri [redacted] responsabili [redacted] termoregolazione e blocca la trasmissione degli impulsi dolorosi agendo come antipiretico ed analgesico. La sua azione si manifesta entro 15-30 minuti e si prolunga [redacted] 6-8 [redacted].

La Pseudoefedrina agisce [redacted] vasocostrittore periferico decongestionando le mucose nasali e liberando il naso. L'azione si manifesta 15-30 [redacted] dopo l'assunzione e si protrae per alcune ore. Inoltre, rispetto agli altri simpaticomimetici, la Pseudoefedrina ha la prerogativa [redacted] presentare un'incidenza nettamente inferiore di fenomeni cardiovascolari sistemici, anche in soggetti ipertesi controllati.

Honeycold liqui-gels e sciroppo non inducono sonnolenza in quanto sono gli unici prodotti OTC specifici contro l'influenza e il raffreddore privi di antistaminico. Inoltre, non sono gastrolesivi, non interferiscono con l'emocoagulazione, non producono sudorazione eccessiva e sono, in genere, ben tollerati.

Honeycold liqui-gels

Le liqui-gels sono capsule monodose rivestite [redacted] gelatina naturale [redacted] contengono il principio attivo in forma liquida. Si tratta di una forma farmaceutica innovativa [redacted] abbina i vantaggi di [redacted] formulazione liquida (rapidità di azione) a quelli [redacted] [redacted] capsula (praticità d'uso). La gelatina naturale che riveste le liqui-gels ha la proprietà di sciogliersi velocemente nel momento in cui [redacted] a contatto con i succhi gastrici dando luogo a [redacted] rapida liberazione del principio attivo e, quindi, alla [redacted] massima biodisponibilità.

Le liqui-gels, oltre che della rapidità di azione e della praticità, [redacted] caratterizzate anche da altri importanti plus, quali: assenza di gusto; [redacted]-lità di deglutizione in quanto la gelatina, [redacted] contatto con la saliva, diventa viscida [redacted] quindi, particolarmente facile da deglutire; digeribilità e tollerabilità per lo stomaco dal momento che la gelatina si scioglie subito quando viene a contatto [redacted] i succhi gastrici; dosaggio preciso in quanto [redacted] capsule sono monodose.

"Intenso" [redacted] Roeder Farmaceutici

L'esposizione solare ed il ricorso al s[redacted] invasca la produzione del pigmento cutaneo, meglio [redacted] [redacted] melanina. I raggi UV determinano [redacted] aumento [redacted] produzione dei radicali liberi a cui consegue un rapido [redacted] [redacted] delle scorte antiossidanti dell'organismo. In questi casi, la cui l'eccesso [redacted] radicali liberi può compromettere il processo [redacted] abbronzatura e soprattutto alterare il benessere cellulare, risulta importante incrementare le riserve antiossidanti mediante [redacted] sana alimentazione e tramite l'integrazione [redacted] nutrienti specifici. La ricerca Roeder propone Intenso, l'integratore di Betacarotene, Vitamina C, Vitamina E, Selenio, Rame e Zinco, utile coadiuvante per contrastare gli effetti dei radicali liberi. Il Betacarotene è un carotenoide ad attività antiossidante ma è anche il precursore della Vitamina A, elemento importante per il benessere [redacted] pelle soprattutto quando ci [redacted] espone alla radiazione [redacted]. Il suo contributo [redacted] completato [redacted] presenza di altri agenti antiossidanti quali Vitamina C, [redacted] [redacted] Selenio. Infine Zinco [redacted] Rame rappresentano minerali coinvolti rispettivamente nel mantenimento del benessere cutaneo e nella produzione di melanina.

Per sfruttare appieno i benefici di Intenso si consiglia l'assunzione di 1-2 compresse [redacted] giorno. [redacted] previsione di una prolungata [redacted] [redacted] raggi solari si consiglia [redacted] iniziare l'assunzione [redacted] prodotto 3-4 settimane prima, protraendola successivamente per analogo periodo di tempo.

[redacted]: confezione [redacted] [redacted] compresse, p.p. 12,50 [redacted]. In farmacia. Numero verde: [redacted]

Lenti a contatto CooperVision: una gamma completa, una qualità senza confronti

Molte sono le tecnologie esclusive che consentono a CooperVision di perseguire gli obiettivi di eccellenza e di alta qualità e di consolidare la propria leadership nel settore delle lenti a contatto.

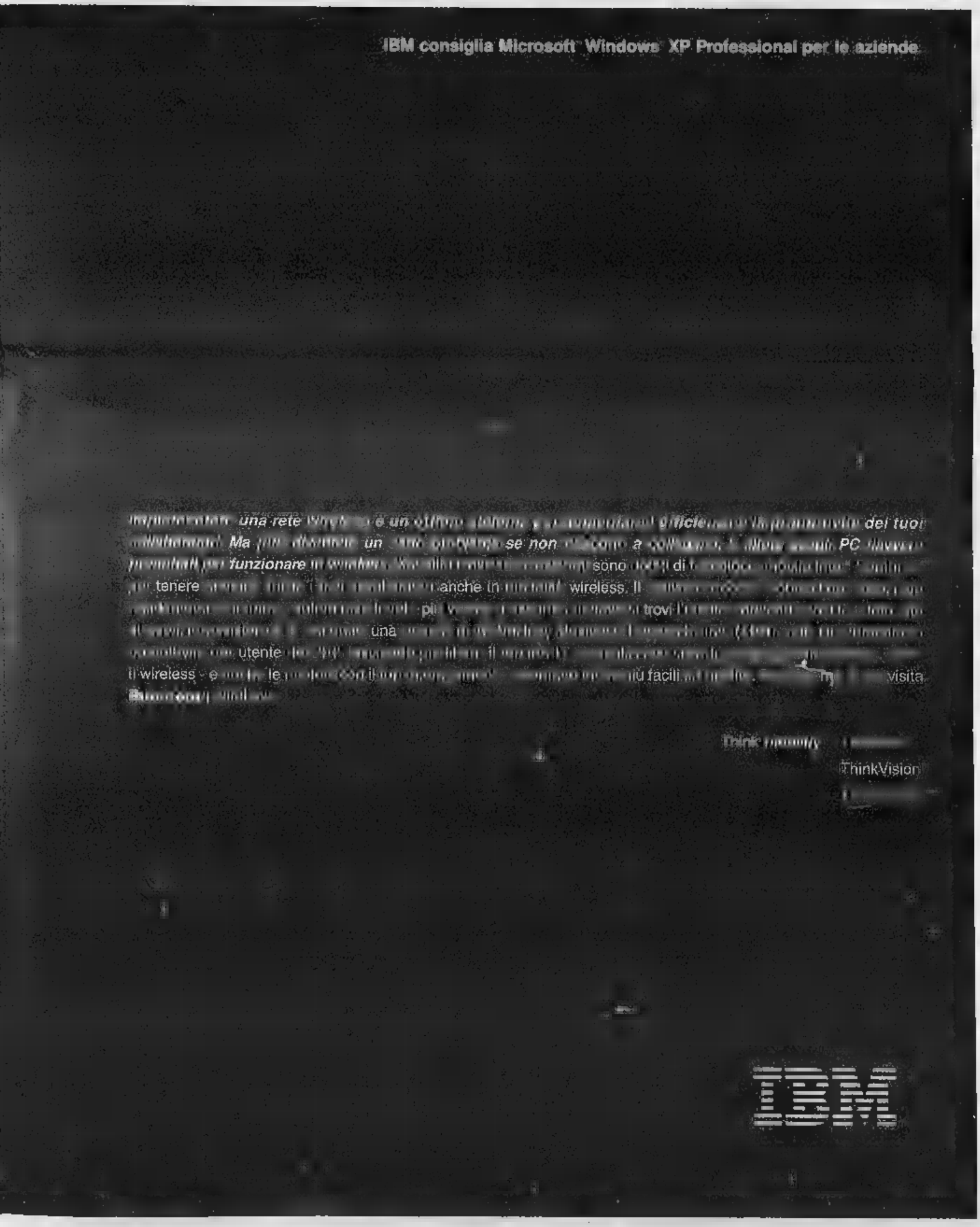
Il rivoluzionario sistema "UltraSYNC", che permette di ottenere lenti finite e perfette fin dallo stampo senza bisogno di ulteriori interventi, assicura al portatore un comfort e una manipolazione senza confronti. Inoltre con questo sistema si ottiene un bordo precisissimo, il più sottile di tutte le lenti a contatto presenti oggi sul mercato.

Con l'eccezionale tecnologia innovativa a base di Fosforilcolina, un materiale [redacted] riproduce il [redacted]mo naturale, il crea [redacted] [redacted] [redacted] biocompatibile di lipidi sintetici sim[redacted] alla membrana che riveste i globuli rossi. L'occhio non considera quindi la lente come un corpo estraneo e l'accetta naturalmente. Con queste, e con altre evolute tecnologie, CooperVision produce lenti specialistiche e lenti cosmetiche.

Lenti a contatto specialistiche CooperVision

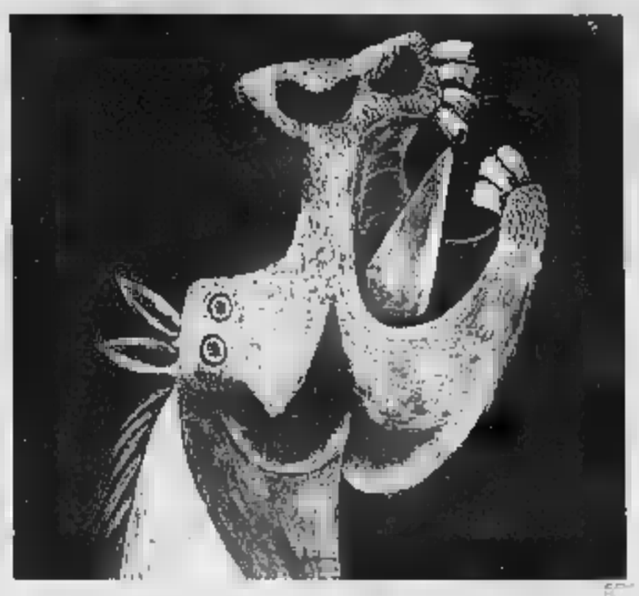
L'offerta CooperVision nel campo delle lenti specialistiche è veramente completa, sia nelle tradizionali che nelle disposabile. Le linee di punta sono due: Frequency® e P[redacted].

La linea Frequency® comprende fra l'altro Frequency® 55 Aspheric per miopie, ipermetropie e anche bassi astigmatismi: le lente a contatto morbi-[redacted] dell'ultima generazione [redacted] migliora la visione, [redacted] più nitida e acuta. Il miglioramento, rispetto all'uso delle lenti morbide sferiche [redacted] [redacted] si adottano in [redacted] [redacted] livelli di astigmatismo, è notevole grazie alla geometria produttiva della lente. La linea Frequency® comprende anche lenti cosmetiche della durata di un mese [redacted] con filtro UV della durata [redacted] 15 giorni.



A PALAZZO FORTI DI VERONA UNA GRANDE MOSTRA ANALIZZA «LA CREAZIONE ANSIOSA» DEL XX SECOLO

L'EMERGENZA DELLA PSICHE. Sul finire dell'800 cadono in arte le buone «maniere», emerge il subconscio come in *Angoscia* Munch, del 1896



LA NARRAZIONE IMPOSSIBILE. Negli Anni 30 l'immagine si sbriciola contrassegnando l'illogicità dell'essere: qui *Testa di cavallo* di Picasso

LA FERITA DELLA MATERIA. Il corpo umano diventa oggetto di performance e di azioni: nell'immagine *Selbstverstümmelung III* Günter Brus, del 1965

Da Picasso a Bacon esplode l'angoscia

Marco Rosci
VERONA

DALL'*Urlo* di Munch alla *Guernica* di Picasso, da Odilon Redon a Francis Bacon, l'angoscia del vivere, tra drammi epocali come le guerre mondiali e tragedie esistenziali, ha segnato buona parte dell'arte del XX secolo. Gli artisti, con il sismografo d'una sensibilità più acuta, hanno registrato il malessere del Novecento e ce l'hanno restituito in opere che sono, proprio per questo, entrate nell'immaginario della nostra epoca. A illustrare il versante "ansioso", esistenziale, dissociato e disgregato dell'arte del Secolo Breve è la mostra «La creazione ansiosa», aperta fino all'11 gennaio a Palazzo Forti di Verona.

Chi scrive diffida istintivamente delle vaste rassegne tematiche, pronto però a ricredersi quando il tema ha una precisa determinazione, non estrinseca né effimera, nella nostra cultura e nel nostro tempo e soprattutto le sue formulazioni visive, e dunque le scelte del materiale esposto, hanno coerenza di significato ed efficacia di coinvolgente comunicazione.

È certo il caso del drammatico spettacolo *Da Picasso a Bacon*, come recita il titolo per necessità di comunicazione; in realtà, è un viaggio che va dalla morte nel quotidiano di Munch e dagli incubi onirici di Odilon Redon al Teatro delle Orge e dei Misteri di Nitsch e alle modelle-oggetto nelle fotografie di Vanessa Beecroft, passando attraverso i disegni di Antonin Artaud reduce da tre anni di elettroshock.

Nel saggio introduttivo del catalogo Marsilio, che offre preziose chiavi di comprensione del visitatore, che sarà comunque coinvolto e turbato dalla mostra, Giorgio Cortenova gioca le sue ottime carte («Mai, come nel secolo appena terminato, ma ciò vale a partire dall'ultimo quarto dell'Ottocento, la filosofia ha assediato l'umano pensiero in stretto riferimento con l'esistenza del singolo»): la prima citazione è del filosofo esistenzialista Abbagnano, la seconda di Kiekegaard, la terza la quarta di Nietzsche e di Simmel. Da ultimo compare un seminario inedito di Lacan sull'«Angoscia».

Non è, da parte del curatore o meglio autore della mostra, una semplice esibizione di cultura filosofica, ma il vero filo rosso delle scelte, degli accostamenti lungo il secolo con le immediate prefigurazioni. Esse comprendono i mari tempestosi di Strindberg e le maschere grottesche e gli scheletri di Ensor, la sismografia analitica ma surreale delle angosce quotidiane di Klinger e le allucinazioni dei gessetti dello svedese Carl Fredrik Hill, i pochi scampati dalla «pietosa» distruzione della sorella e degli amici.

Lungo quel filo rosso, le scelte sono fortemente «mirate»: di Picasso, due studi variazioni di *Guernica* sono abbinati ad una donna morta del 4 ottobre 1941 e un allucinato *Autoritratto* a matite colorate del 1972, che sfata ogni mito del flusso vitale del patriarca novantenne che sfida la natura. Accostamenti di singolare intelligenza travalicano la suddivisione in capitoli «concettuali», liberatoria dalla gabbia degli «ismi» e delle tendenze canoniche e canonizzate. Gli *Autoritratti* e

I cavalli di Guernica e le azioni di Nitsch illustrano il versante esistenziale, dissociato e disgregato del Novecento

La mostra «La creazione ansiosa da Picasso a Bacon», a cura di Giorgio Cortenova, è aperta a Palazzo Forti di Verona fino all'11 gennaio. Si può visitare da martedì a domenica dalle 9,30 alle 19,30

inchiostro e il *Ritratto* a olio «visionari» di Schönberg (la definizione è sua) appartengono a «La rappresentazione impossibile», dedicata all'angoscia dell'uomo nel rispecchiare un se stesso inconoscibile e incomprensibile, dominata dalla cristallina sgradevolezza dei mostri neooggettivi di Grosz, Dix e Schad, con cui in verità la solitudine troppo elegante delle *Spiagge* di Cremonini non regge il confronto.

La sezione si conclude con i 9 minuti del video di Bill Viola *Lo spazio fra i denti*, che consiste in una lentissima carrellata in avanti fino al particolare della chiostra dei denti e della gola dell'autore che emette un continuo urlo strozzato, omaggio con la tecnologia di fine secolo al quadro emblema di Munch cent'anni prima. Schönberg compare anche ritratto da Schiele (a sua volta ritratto dal compagno di strada Max Oppenheimer-Mopp, altrettanto degno di una fama che ancora oggi non gli è concessa) nel capitolo «La narrazione impossibile», introdotto da Ensor e comprendente Schiele, Kokoschka, Picasso e Bacon, con la presenza tra gioco, horror e surrealtà di *Hello?*: uno dei fantocci «Dummies» di Tony Oursler nel baule da cui sporge il corpo di cenci, mentre sulla testa-cuscino ovoidale il proiettore video ostentatamente visibile proietta le smorfie i balbettii deformati e ingranditi di Tracy Leipold.

I riferimenti filosofici del male di vivere sono Kierkegaard e Abbagnano, Nietzsche e Lacan

La coerenza del discorso di Cortenova è al vertice nella «Ferita della materia», introdotta da una testa Idolo della prima fase di Baselitz, possente ma matericamente sfatta, colante, che si apparenta con Jorn, con il bronzo *Grande testa tragica* di Dubuffet e soprattutto con l'immagine indicibile dei Lager che è *Non siamo gli ultimi* di Music. Come nei migliori momenti visivi della mostra, il discorso si realizza e si concreta nel confronto fra Burri, Tapies, l'altro dimenticato spagnolo Millares: e i documenti fotografici degli «Azionisti viennesi» Nitsch, Muhl, Schwarzkogler, Brus e il correlato video della francese Orlan, in cui la materia ferita è il corpo stesso del performer.

UN LIBRO AL GIORNO

Piante, fiori e natura lungo la storia dell'arte

Mario Baudino

CHE l'ulivo sia emblema della pace lo sapevano un po' tutti, vicende politiche italiane a parte, che la cotogna, ad esempio, rappresenti l'amore e la fertilità, e nell'arte sia genere accostata a Venere, potrebbe già essere per qualcuno piccola, amorosa sorpresa. La dea dell'amore, quando non bazzica mele, può anche, succede spesso, accarezzare un coniglio, simbolo di fertilità. E se l'animaletto verrà dipinto accanto alla Madonna, come fece ad esempio Tiziano nella celeberrima tela conservata al Louvre, il senso di quel capolavoro andrà anche cercato nel neopaganesimo rinascimentale.

Ammirare un'opera d'arte e districarsi tra i suoi simboli non è facile, senza una accurata strumentazione. Capire che cosa ci faccia la lucertola ai piedi di Giovanni Battista in un dipinto di Francesco del Cossa, o la pernice lussuriosa alle ninfe di Cranach il Vecchio, o ancora il cetriolo, che sembra del tutto innocente ma simboleggia spesso la perdizione umana e il peccato, o certe inquietanti nature morte, leggere il mondo della natura e quello dell'arte è decisamente complicato. Ora disponiamo però di una guida per compiere qualcosa di più dei primi passi. È il più recente volume nella nuova collana Electa dei «Dizionari dell'arte», dedicato alla *Natura e i suoi simboli*, a cura di Lucia Impelluso.

Lucia Impelluso
La natura e i suoi simboli
Electa
382 pagine, 19 euro

Libro utilissimo. Attraverso varie sezioni (piante, fiori, frutti, animali della terra, animali dell'aria, animali dell'acqua, creature fantastiche), attraversa secoli di storia dell'arte cercando per ogni aspetto della natura il dipinto dove il suo significato allegorico o simbolico viene sottolineato con maggiore chiarezza o efficacia. Il testo è ridotto a una serie di schede sintetiche e a molte didascalie, che evidenziano gli aspetti dell'opera presa in considerazione. Il sistema funziona piuttosto bene per tutta la collana dei «Dizionari dell'Arte». Questo è l'ultimo uscito, il tutto del nuovo volume dedicato a *Angeli e demoni*. Il principio ispiratore è sempre lo stesso: un libro che sta a metà strada tra il manuale e il catalogo, dal costo contenuto e dal linguaggio accessibile ai non-specialisti, ma che non allontana i più esperti.

L'ottimo successo di vendita di tutta la collana dice che la formula funziona. E l'ultimo uscito ne rappresenta bene i pregi, anche perché un'opera del genere ancora mancava. Certo, il mondo delle piante e degli animali che respira in quello, artificiale e sublime, della grande produzione artistica, e si trasforma in esperienza visiva anche in linguaggio, non può essere esaurito nemmeno in circa 400 pagine; ma per un primo periplo ce n'è abbondanza.

DA STASERA SU LA7

«8 e mezzo» di Ferrara stavolta con la Palombelli

Giuliano Ferrara mattatore

■ Con una puntata dedicata ad Arafat comincia oggi su La7 la terza edizione di «Otto [redacted] mezzo» condotta da Giuliano Ferrara, affiancato questa volta da Barbara Palombelli. Cambia [redacted] coppia, restano uguali formula e impostazione. Sarà come sempre, assicura Ferrara «una trasmissione irresponsabile». E «senza ipocrisie», un vizio dai quali i due conduttori si ritengono vicendevolmente immuni.

E IL CASO «ANNUNCIATRICI» FINISCE IN [redacted]

Il Tapiro di Striscia alle lacrime della Canale

Alessandra Canale ha salutato [redacted] lacrime

■ Stasera, nella prima puntata di «Striscia la notizia» verrà consegnato il primo Tapiro d'oro dell'anno. Il destinatario è la ex annunciatrice Rai Alessandra Canale. Valerio Staffelli l'ha raggiunta a Gaeta e le ha consegnato il Tapiro per il [redacted] commovente addio [redacted] telespettatori. Intanto il caso approda in Parlamento con una interrogazione di Montagnino, senatore della Margherita, che chiede sia fatta chiarezza sulla «estromissione [redacted] video» delle «signorine buonasera»

OGGI LA [redacted] SINDACO [redacted]

Il sovrintendente Fontana non lascia la Scala

Carlo Fontana oggi la decisione

■ Il sovrintendente della Scala Carlo Fontana ha deciso e risponderà oggi con una lettera al sindaco di Milano e [redacted] tutto il consiglio [redacted] amministrazione della fondazione [redacted] proposta [redacted] lasciare il [redacted] per diventare consigliere delegato. Fontana non vuole anticipare nulla sulla decisione, ma molti pensano che declinerà l'offerta, [redacted] dal tentativo di Gabriele Albertini [redacted] risolvere il dissidio fra il sovrintendente e il direttore.

GRANDE SUCCESSO PER LE DUE MANIFESTAZIONI APPENA TERMINATE: LA BIENNALE E IL SETTEMBRE

VENEZIA La musica si fa meticcia

Sandro Cappelletto

[redacted]

Con [redacted] svolta radicale rispetto [redacted] propria storia, [redacted] un occhio molto attento al gusto prevalente del tempo che corre, la Biennale Musica si è fatta palcoscenico della musica jazz e di consumo. Per scelta del suo direttore artistico, il pianista e compositore statunitense Uri Caine, già noto in più occasioni anche al pubblico italiano, protagonista di questa edizione - conclusa domenica - è [redacted] New York: le tante musiche, ma più ancora i tantissimi musicisti, che la rendono uno straordinario vivaio di linguaggi ed [redacted].

Nella quasi totalità dei casi la qualità degli interpreti è prevalsa rispetto alla sostanza del pensiero musicale; purtroppo non nello spettacolo inaugurale, affida[redacted] proprio all'ensemble di Caine. L'artista, insaziabile nel suo confronto-scontro con l'eredità della tradizione, ha reinterpretato l'«Otello», creando una «Otello Syndrome» molto deludente per qualità creativa - nessuno dei temi musicali o drammaturgici consegnati da Verdi e da Shakespeare veniva approfondito - e per resa esecutiva. L'impressione era che lo spettacolo, destinato a una imminente tournée italiana, conoscesse alla Biennale una sorta di affaticato rodaggio. Un atteggiamento, da parte di Caine, che non è parso del tutto rispettoso della [redacted]: qui [redacted] nati diversi capolavori del Novecento internazionale, qui molti veri maestri hanno speso vere energie. «Siate democratici nella vita, ma aristocratici nell'arte», raccomandava Toscanini ai suoi orche[redacted] Aristocrazia e approssimazione, svagata furbizia, stentano ad andare d'accordo.

Alla vera aristocrazia [redacted] jazz, e dei suoi aspetti più emozionalmente aggressivi e scabri, appartiene [redacted] gruppo di Elliott Sharp; qui, New York traspare [redacted] megalopoli angosciante, tragica. La forza del suono, espressivo e duro, riflette con evidenza una consapevolezza culturale, che [redacted] si ritrova [redacted] divertissement dei «Bang on a can» figli di un pensiero che privilegia la trovata simpatica, il fuocherello d'artificio; una musica che assomiglia a quelle e-mail spiritose e disinibite che si mandano-ricevono ogni giorno, affidandole senza impegno all'impalpabile spazio virtuale. Al di sotto della soglia della credibilità l'esibizione del quarantenne inglese Django Bates; al suo gruppo di base - sax, percussioni, basso elettrico, tastiere e voce - si è aggiunto per l'occasione lo Smith Quartet, un quartetto d'archi semplicemente penalizzato dall'amplificazione - proprio non [redacted] sentiva - [redacted] smarrito dal contesto [redacted] cui [redacted] trovava. Celebri canzoni del Novecento riproposte con armonie ripetitive e, nella voce [redacted] Josefine Lindstrand, opache rispetto agli originali, non sono sufficienti a montare [redacted] spettacolo degno di [redacted] festival internazionale, d'avanguardia o no non importa: i fondamentali sono i fondamentali.

George Lewis, trombone; Muhal Abrams, pianista; Roscoe Mitchell, fondatore dell'Art Ensemble [redacted] Chicago e virtuoso di sassofono, clarinetto, flauto, hanno improvvisato per un'ora, [redacted] istante di interruzione, rubandosi l'anima del pubblico per la strepitosa qualità strumentale, la resistenza fisica, polmonare soprattutto, la capacità di creare un edificio partendo da una minima cellula musicale.

Allo stile Klezmer, e dunque alla presenza, così significativa soprattutto negli U.S.A., della musica di tradizione e invenzione ebraica, è stata riservata una giornata intera; Richard Teitelbaum rivisita la vita eretica e profetica - sognava una pacificazione tra le diverse fedi - di un rabbino greco del 1600 per proporre un originale incontro tra diverse eredità musicali mediterra[redacted]: una vicenda tragica che gli interpreti affrontano con grande rigore, [redacted] quella faciloneria multi-etnica così ideologica e tanto alla moda.

Nei quaranta concerti programmati [redacted] dieci giorni non sono dunque mancate vere emozioni e delusioni. A volte, a togliere c'è solo da guadagnare. Resta l'inversione [redacted] rispetto al passato. Un episodio o una scelta strategica?

Sopra, **Colin Davis** che ha diretto la London Symphony Orchestra nel concerto di chiusura di Settembre Musica. Accanto, **Uri Caine** direttore artistico [redacted] Biennale Musica

TORINO Una sferzata di varietà

Paolo Gallarati

[redacted]

Ultimo concerto di Settembre musica, l'altra sera, al Lingotto, con la London Symphony Orchestra diretta da Colin Davis. Il bilancio della manifestazione è straordinariamente positivo: 35% in più di biglietti venduti rispetto all'anno scorso. La musica, dunque, non perde pubblico, [redacted] lo acquista se [redacted] presentata in contenitori nuovi e diversi rispetto alle stagioni tradizionali: progetti speciali, festival, concerti tematici organizzati [redacted] base a temi organici, spazi diversi come chiese, castelli, [redacted] attirano il pubblico che, come si [redacted] visto per i concerti di musica contemporanea, solitamente di non grande popolarità, accorre [redacted] misura imprevedibile sino a esaurire i posti disponibili. A questo [redacted] aggiunge il richiamo della varietà: i concerti di Settembre musica ci hanno fatto sentire della musica raramen[redacted] eseguita; inoltre, allargandosi [redacted] quella musica etnica ed extracolta, al balletto e allo spettacolo operistico, hanno offerto una varietà di proposte che ha dato una sferzata all'ambiente musicale torinese, con probabili ricadute positive nei confronti delle stagio[redacted] che stanno per incominciare. [redacted] così [redacted] sarà, bisognerà cominciare a ripensarle in forme rinnovate, per attirare soprattutto i giovani, visto che la scuola continua [redacted] mantenerli in una sostanziale ignoranza della storia e della bellezza della musica.

Un bel pubblico è affluito ieri sera, nell'Auditorium «Giovanni Agnelli», per ascoltare il secondo concerto della London Symphony, già ammirata, sabato, nella Sinfonia «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak. Ciò che colpisce in questa orchestra sono soprattutto i fiati: legni e ottoni hanno una lucidità e una incisività di disegni del tutto particolare e, quando si stagliano sul fondo della massa orchestrale, i loro interventi sembrano fulminati in una luce di lampo. Tra gli archi, i violini sono brillanti, [redacted] i violoncelli [redacted] i contrabbassi mostrano [redacted] stoffa ancora più preziosa per morbidezza e omogeneità. Colin Davis, poi, li guida con la sua provata esperienza: e lo si è visto nella Settima Sinfonia di Sibelius che ha concluso la serata. Ultimata nel 1924, ha un taglio quasi rapsodico, passa da malinconiche solitudini a slanci improvvisi, [redacted] sembra più autentica nell'espressione della nostalgia, che costituisce la vena più poetica di Sibelius. Il limite di questo pezzo sta invece nel frammentismo e nella difficoltà a mette[redacted] in rilievo gli snodi formali: [redacted] bell'adagio iniziale è molto suggestivo ma ha un tono conclusivo, sembra la foce del grande fiume sinfonico, [redacted] che la sorgente, e l'effetto opposto suscita il finale, che [redacted] spegne lasciando gli ascoltatori nel sospetto che la sinfonia non sia affatto terminata.

Ma la perla della serata è stata esibita all'inizio, [redacted] la graziosissima violinista coreana-americana Sarah Chang che, avvolta [redacted] nuvola di chiffon rosa, ha suonato il Concerto per violino di Beethoven: tecni[redacted] superba, un cantabile dolcissimo, dovuto al fraseggio più che al suono, che rimane sempre un poco asprigno. Ma i balzi zingareschi del finale erano degni di [redacted] grande acrobata. Colin Davis ha accentuato del Concerto [redacted] dolcezza estatica, mettendo in secondo piano l'energia della pulsazione beethoveniana: un'interpretazione tagliata probabilmente [redacted] per la sensibilità femminile [redacted] solista. Al centro del programma s'è ascoltato «World's Ransoming» di James McMillan, un'elegia per corno inglese[redacted] piuttosto poetica nelle due parti laterali, più esteriormente chiassosa [redacted] ritmi jazz della sezione centrale. Agli applausi [redacted] stenti, Colin Davis [redacted] l'orchestra hanno risposto eseguendo, con estrema finezza, il Valzer triste di Sibelius.

DA STASERA SU RAIUNO TORNA IL PROGRAMMA DI GUARDI' CON I CONCORRENTI IN GARA DA VARIE REGIONI

Scommettiamo su Columbro-Cuccarini?

ROMA

Torna la storica coppia Columbro-Cuccarini. Da oggi saranno per la prima volta insieme su Raiuno per condurre [redacted] rinnovato «Scommettiamo che..?», la [redacted] di Michele Guardì arrivata alla nona edizione, in onda per undici puntate il martedì in prima serata. Gli sfidanti non saranno più personaggi del mondo dello spettacolo ma venti rappresentanti delle venti regioni [redacted]. Le scommesse verranno realizzate a squadre guidate da Lorella Cuccarini e Marco Columbro con due personaggi famosi a sostenerli in ogni puntata. I primi d[redacted] Lino Banfi e Valeria Marini. In primo piano due telecronisti d'eccezione: Giampiero Galeazzi e Bruno Pizzul che racconteranno in diretta la sfida realizzata in due comuni di due diverse regioni.

La Cuccarini sottolinea: «nonostante il clima di sfida all'interno dello studio non riusciamo a litigare. Una volta si pensava che fosse il sabato [redacted] serata delle grandi sfide, non è più così. Il martedì è uno dei giorni più difficili del nostro palinsesto. Noi accettiamo la sfida. Partiamo con un clima straordinario e siamo contenti perchè pensiamo che la nuova formula possa piacere al pubblico».

Columbro ringrazia [redacted] Rai per l'opportunità di ricomporre questa coppia storica. È positivo per noi e per il pubblico. Io [redacted] Lorella - afferma - [redacted] da più di quindici anni che lavoriamo insieme, torniamo a farlo dopo [redacted] pausa che [redacted] ha visti separati su fronti teatrali diversi. "Scommettiamo che...?" [redacted] è un programma facile, ha una serie di situazioni istituzionali [redacted] cui devi dar colore con la simpatia e ironia. Cercheremo di prendere randellate il meno possibile».

Non solo parole di soddisfazione ma anche una certa nota polemica da parte del presentatore rivolta [redacted] Mediaset: «C'è stata poca attenzione nei confronti di alcuni personaggi. Pensavano [redacted] questi fossero eternamente legati alla rete [redacted] non si sono resi conto che poco a poco [redacted] sfuggiti di [redacted]no. Erano sicuri della nostra fedeltà ma la fedeltà è una cosa che deve essere ricambiata altrimenti diventa sudditanza che assolutamente non va più di moda». In ogni caso Columbro fino a gennaio [redacted] legato contrattualmente all'azienda di Cologno per cui condurrà, su Retequattro, «Incontri ravvici[redacted] alla [redacted] della verità», un programma in quattro puntate di «contro informazione», come lo definisce [redacted] stesso, che si occuperà fra l'altro di ufologia e medicina naturale. Intanto, Columbro ha presentato alla Rai il sogetto per una fiction in due puntate. «E la storia di un uomo ricco e potente -racconta- che subisce una forte evoluzione umana, riscoprendo dei valori, grazie all'incontro con una donna».

Soddisfatto della coppia Cuccarini-Columbro il direttore [redacted] Raiuno, Fabrizio Del Noce: «È una trasmissione [redacted] cui crediamo molto e che si è evoluta dal punto di vista artistico come noi volevamo. Abbiamo realizzato uno studio che è tra i più belli della Rai in questo periodo. Tutte le condizioni mi inducono all'ottimismo, se verranno i risultati del pubblico saremo ancora più contenti. Questo restyling del programma ci induce all'ottimismo di iniziare bene la stagione di Raiuno. Siamo partiti [redacted] il piede giusto come dimostrano i risultati della fiction su Salvo D'Acquisto». [s. n.]

Marco Columbro e Lorella Cuccarini tornano insieme, [redacted] su Raiuno

DA LUNEDÌ 29 CON BAUDO SU RAITRE, MENTRE SI PREPARANO I GALÀ NELLE SEDI DELLE PRIME TRASMISSIONI

La tv italiana ha cinquant'anni: che la festa cominci

Mina a «Studio Uno»

Simonetta Robiony

ROMA

La Rai fa cinquant'anni: nata il 3 gennaio del '54 festeggia nel gennaio prossimo il suo comple[redacted]. Per farlo sono allo studio galà grandiosi da ognuna delle sedi, Milano, Torino, Roma e Napoli più, in preparazione dell'evento, un programma di Baudo, in onda dal 29 settembre, per undici lunedì su Raitre. Esplicito l'intento fin tal titolo: «Cinquanta: storia della tv, di chi l'ha fatta e di chi l'ha vista»: niente cronologia, sarebbe stato troppo lungo, ma tanti temi [redacted] cui tentare una riflessione anomala. Molta ricerca di pezzi d'archivio [redacted] sfruttati, qualche spezzone di varietà, un pò di musica, ospiti a piacere. Tema principale della prima puntata [redacted] il divorzio visto dalla tv. Tra [redacted] curiosità, un Berlinguer che cita la letterina di [redacted] parroco in cui si preannuncia la fine del [redacted] do in [redacted] di vittoria del divorzio [redacted] un Almirante che, pur bisognoso di arrivare a nuove nozze con donna Assunta, per obbligo di partito sostiene che il [redacted] favore del divorzio equivale a un sostegno alle BR. Scamenze d'annata. Ma si parlerà anche di tv morbosa: e qua si parte dalla [redacted] di Tenco a Sanremo, si passa [redacted] Vermici[redacted] e si arriva al [redacted] Cogne. Oppure di annunciatrici, e il confronto vedrà [redacted] una parte Fulvia Colombo, la prima [redacted] assoluto, [redacted] dall'altra le due [redacted] gazzine appena arrivate su Raitre.

A firmare la trasmissione Porcelli, Bardotti [redacted] Piro, scene di Castelli, musiche di Caruso, regia di Fusco, studio, e poteva [redacted] altrimenti?, il famoso Teatro Delle Vittorie, patria del varietà. «Non è [redacted] storia della televisione», chiarisce Baudo, «ma quella della Rai, anche se, com'è ovvio, si parlerà pure di Mediaset». Facile o difficile fare [redacted] programma nuovo, oggi? «Complicato. È arrivata la tv satellitare e Sky [redacted] è solo la somma di Stream e di Telepiù. Siamo alla seconda rivoluzione dell'etere. Vediamo che ci aspet[redacted]». Le piace l'idea di Tony Renis su Sanremo? «Sono perlesso. Ma anche in Rai ci stanno ripensando». Mamma Rai esiste ancora? «Non è più quella di prima. Per star dietro alla concorrenza è scesa sul suo terreno ed è stata superata negli ascolti. Gli italiani, comunque, per la [redacted] continuano a nutrire una affezione e una rabbia speciali». La tv pubblica deve sopravvivere? «Sì. Deve resistere, e resiste[redacted] le sue tre reti. Ogni altra soluzione mi pare perdente». La prima volta che ha visto la tv dov'era? «Ero a Catania al cinema [redacted] vedere «Lascia e raddoppia». In Sicilia la tv è arrivata tre anni più tardi». Il programma più brutto? «Un certo «Teletris» degli Anni Sessanta condotto da un americano che avrebbe dovuto cancellare i presentatori italiani e invece fece fiasco». Il più bello? «Per me gli «Studio Uno» di Falqui con Mina e Luttazzi. Modernissimi».

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

I più visti nel weekend

COME si poteva prevedere «Terminator 3 - Le macchine ribelli», usci[redacted] sugli schermi i[redacted] vent'anni dal primo episodio, ha dominato la programmazione [redacted] weekend, [redacted] pure con un incasso non strepitoso se confrontato [redacted] quelli abitualmente raccolti al loro esordio da altri kolossal americani. La produzione italiana continua [redacted] dominare con [redacted] film [redacted] Marco Bellocchio, «Buongiorno, notte», che nell'ultimo fine settimana ha conservato il quarto posto approfittando della retrocessione [redacted] mostro verde [redacted] «Hulk». Nel weekend c'è da registrare inoltre il settimo posto de «L'apetta Giulia [redacted] la signora Vita», primo musical d'animazione italiano diretto da Paolo Modugno.

I CAMPIONI [redacted]

1. Terminator 3 - Le macchine ribelli di J. Mostow (Usa) [redacted] 2.107.698
2. La maledizione della Prima Luna di G. Verbinski (Usa) [redacted] 1.529.752
3. Confidence di J. Foley (Usa) € 491.569
4. Buongiorno, notte di M. Bellocchio (Italia) € 364.499
5. The Hulk di A. Lee (Usa) [redacted] 228.722
6. [redacted] Ibrahim e i fiori del Corano di F. Dupeyron (Francia) € 190.557
7. L'apetta Giulia e la signora Vita di P. Modugno (Italia) [redacted] 126.015
8. Cabin Fever di E. Roth (Usa) € 104.455
9. Piccoli affari sporchi di S. Frears (G.B.-Usa) € 79.283
10. Il miracolo di E. Winspeare (Italia) € 73.358

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 410 città, ed equivalgono al 76% del mercato italiano.

TV & TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Salvo D'Acquisto» batte «Distretto di polizia» ma il vero romanzo resta «Super Senior»

Tra fiction e vita sceneggiata

ANDRÀ anche male, «Super Senior» su Raitre, però il vero romanzo è quello, il romanzo di persone che hanno vissuto veramente, e dalle loro vite messe insieme vogliono trarre uno spettacolo. Accettando perciò stesso di filtrare le esperienze attraverso il distacco e l'ironia. Che poi i partecipanti al programma non siano tutto sinceri, quando si raccontano, è un altro discorso. In fondo, per qualche motivo che soltanto uno psicologo potrebbe spiegare, hanno accettato di giocare alla tv. L'altra sera questi anziani signori ben vissuti parlavano di uomini e di donne, di famiglie, di esperienze matrimoniali. Parlavano di veterofemminismo e di veteromaschilismo, pensate un po'. Introducevano, con molta leggerezza, discorsi religiosi, il problema, per esempio, di chi, cattolico, non può più accostarsi ai sacramenti in quanto divorziato. Non c'è nemmeno il mixer dell'audio, e quindi quando parlano insieme, parlano veramente tutti insieme, e si capisce. Ma questo dà ancora più l'impressione di stare in un vero romanzo di vita sceneggiata, l'altra sera contribuiva Luca Zingaretti. E non mancavano le altre fiction, naturalmente, che abbiamo visto irrompere sui nostri piccoli schermi di questo caldo settembre.

Canale 5 è ricominciato «Distretto di polizia», con Claudia Pandolfi, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi e gli altri. Cinque milioni 918 mila spettatori. E sceneggiato più atteso il «Salvo D'Acquisto» di Alberto Sironi (lo stesso regista del «Commissario Montalbano») con Beppe Fiorello. Il quale racconta di essersi ispirato al padre, per interpretare il suo carabiniere. Anche Michele Placido ha detto di essersi ispirato al suo per il «padre quasi perfetto». Deve essere di moda il recupero delle tradizioni familiari. Sullo sceneggiato di Raiuno si è già espresso «L'Osservatore romano», dicendo che il sacrificio di brigadiere e il «valore aggiunto» della fede cristiana. Ce lo insegnano fin dal catechismo che una buona azione è una buona azione comunque, ma se la fai ispirato dalla Fede e dall'Amore cristiano, vale il doppio o forse più. Dei rapporti di D'Acquisto con la chiesa, si vedeva soltanto un furtarello infantile nella cassetta delle elemosine. E poi la richiesta d'aiuto al parroco di Torrepietra, il luogo in cui viene ucciso il tedesco nell'attentato che sarà il presupposto del grande atto eroico.

Il dignitoso racconto, didascalico e noioso, mi seguiva comunque agevolmente, la commozione aumentava sapendo, naturalmente, che il martirio era reale. Chi ha vissuto quel periodo, sostiene che ci fossero errori, di abbigliamento, di atteggiamento. Da segnalare il capitano Spada di Luigi Maria Burruano. Piccola citazione: D'Acquisto arriva in Africa, gli un timbro, e il sergente addetto: «Funziona: un foglio, un timbro, un foglio, un timbro». Ricordava tanto la mitica frase di Gian Maria Volontè nella «Classe operaia va in paradiso», che si concentrava pensando a un pezzo, un culo, un pezzo, un culo», con rispetto parlando. Sei milioni 203 mila spettatori.

alessandra comazzi@lastampa.it

ARTI

OGGI
Speciale dedicato a Padre Pio (*La notte di Padre Pio*, La7, alle 0,15), dossier su «L'altro terrorismo» a *Report* (Raitre, alle 20,50).

ENERGIA
Hunziker quando scende dal palco: «Accompagno Aurora a scuola, vado alle riunioni dei genitori, faccio la spesa. Non vado alle feste, non sono una jet-setter. Due ore in scena bastano e avanzano: è lì che il narcisismo diventa energia e si scioglie in gratitudine verso il pubblico» (*40° Festivalbar 2003*, Italia 1, alle 21).

MARITI
La più grande scommessa da Lorella Cuccarini: «La famiglia. Essere sposata con lo stesso marito da dodici anni e avere quattro figli, credo che sia una gran bella vittoria» (*Scommettiamo che?*, Raiuno, alle 20,55).

Martina Colombari

ADULTERIO
La «dama bianca» Giulia Locatelli, colpevole di adulterio con Fausto Coppi, negli Anni Cinquanta condannata alla residenza coatta in provincia di Ancona (*Record*, storie sport, Rete 4 alle 23,15).

BRAVURA
Jessica Alba ammette di molto brava nel trattare i ragazzi con sarcasmo: «Loro amano affatto le piccole tranquille e perbeniste» (*Dark angel*, Italia 1 alle 23,35).

L'uomo ideale di Martina Colombari: «Mi deve lasciare libertà. Non mi deve spegnere gli entusiasmi; deve lasciarmi lavorare; non deve spegnere la mia esuberanza. E poi deve conquistarmi ogni giorno e farsi trovare sempre col sulle labbra» (*Record*, storie sport).

A Michele Cucuzza piacerebbe continuare a illudersi «di fare qualcosa di utile» (*La vita in diretta*, Raiuno, alle 16,15).

FORME
«Essere sempre se stessi è la forma più alta d'innocenza» (Gigi Marzullo) (*Sottovoce*, Raiuno alle 1,30).

I PROGRAMMI DI OGGI

		RAIDUE			CANALE 5		ITALIA 1		RETE
6.30	20.00	10.20	18.00	12.00	15.00	8.00	1.00	12.25 1.10	11.30 18.55
11.30	23.25	13.00	20.30	14.00	18.30	13.00	3.45	18.30	13.30
13.30	1.05	16.55	23.00	14.20	23.05	20.00	5.30		

GIORNO

6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.50 Unomattina in giardino
11.20 Appuntamento al cinema
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Il giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

Scanzonatissima
6.15 Tg2 Medicina 33
6.30 Cuori rubati Soap Opera
7.00 Cart mattina
9.40 Susan Telefilm
Rai educational
10.25 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità e vita contemporanea
10.35 Tg2 Eat Parade
10.45 Meteo 2
10.50 Notizie
11.05 Un prete tra noi 2 TF
12.45 Aspettando Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.00 Art Attack
17.25 Cartoni animati
18.20 Sportsera
L'isola dei famosi
19.05 Jarod il camaleonte Telefilm

6.00 RAI News 24 Morning News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
Rai Educational
Due rringos nel Texas
10.45 Cominciamo Estate
Starsky Hutch Telefilm
13.45 Super Senior Pietro Sermonti
14.50 Tgr Speciale Ambiente Italia il mondo
15.10 Cartoni animati
16.10 La e le storie
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.40 Geo & Geo Documentari

6.00 Tg5 Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.45 Verissimo Alberto Duval Il nuovo formato del sotto-calco del Tg5
9.30 Tg5 - Brunch flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (R)
11.30 Chicago Hope Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della vita
18.40 Chi vuol essere milionario Gioco

7.00 Cartoni animati Braccio di Ferro - Sabrina - È un po' magia per Terry e Maggie - I Flinstones - Tatino e Tatone - Braccobaldo
9.00 Young Hercules Telefilm "Hercules e il vello di Giasone" con Ian Bohen, Dean O'Gorman. Regia di T.J. Scott
9.30 Ancora più scemo Film
11.30 Nash Bridges Telefilm Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.25 Super Star Tour Varietà
16.00 Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
Otto sotto un tetto TF
19.00 La Tata Telefilm
19.30 Dharma & Greg

La madre Telenovela Margarita sco, Vicky Hernandez
6.30 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Sheridan
7.00 Turks Telefilm
7.50 Tg4 Rassegna stampa
8.10 Zeus, i miti greci Documentari
8.30 La casa nella prateria Telefilm
9.30 Febbre d'amore 50
10.30 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 Lotto a piazze
19.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm

SERA

20.35 Supervarietà Varietà "I grandi comici"
20.55 Scommettiamo che...? Varietà Marco Columbro, Lorella Cuccarini. Regia di Michele Guardì
23.30 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
1.30 Sottovoce Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor Il giornalista conduce a faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.15 Rai Educational "Notte d'incanto: La Galleria Nazionale di Parma e il Teatro Farnese"
2.50 Il ritorno di Harry Collings (western, 1971) con Peter Fonda, Oates, Verna Bloom. Regia di Peter Fonda
4.15 Il Faust Telefilm "Mephisto"

20.00 Classici Disney
21.00 Incantesimo 7 Serie con Giompi, Antonia Liskova, Paola Pitagora
23.05 Voyager - Ai confini della conoscenza Documenti conduce Roberto Giacobbo, con Stefania La Rosa. Regia di A. Gigante
0.30 12° Round conduce Giovanna Cipriani Una striscia quotidiana d'approfondimento informativo. Un ospite al centro del ring viene bersagliato da domande di alcuni giornalisti
0.45 Motorama
1.30 L'isola dei famosi con Marco Mazzocchi
2.00 Nikita Telefilm "La ragazza che non c'era"
2.45 Speciale periferie Roberto Mysacchio incontra Alfonso Pecoraro Scanio
2.50 Prove tecniche di trasmissione

Rai Sport Notiziario sportivo (per la regione Trentino Alto Adige (Bolzano) Tribuna elettorale amministrative
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
20.50 Report "L'altro terrorismo" di Paolo
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Corto Maltese - La serie animata dall'opera originale di Hugo Pratt
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.15 - Hollywood 2003 Pascal Vicedomini
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
RAI News

20.30 Striscia la notizia - della renitenza Varietà Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Distretto di polizia 4 Telefilm "La trattativa" - "La rapina" con Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La della renitenza Varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Flipper Telefilm "Il misantropo"
3.00 Highlander Telefilm "L'angelo della vendetta"
4.15 Acapulco H.e.a.t. Telefilm "Finché e si separi"

20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
20.45 Cartoni animati Picchiarello - Magilla gorilla
21.00 Festivalbar '03 conducono Michelle Hunziker, Marco Maccarini
23.35 Dark Angel Telefilm "L'iniziazione" con Jessica Alba, Michael Weatherly
0.35 Colorado Café - Prove libere Varietà satirico
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.25 Super Star Tour Varietà con Daniele Bossari (R)
1.55 Once a Thief Telefilm "Il tribunale clandestino"
2.45 Spin city Telefilm "Il fascino dello spagnolo" - "Collezionisti di ossa"
3.40 Talk radio Varietà
3.45 Sturmtruppenführer Film

20.05 Walker Texas Ranger Telefilm "L'angelo della morte" con Chuck
21.00 ...Continuavano a chiamarlo Trinità (western, 1971) con Terence Hill, Bud Spencer, Enzo Tarascio, Pupo de Luca, Dana Ghia. Regia di E.B. Clucher. All'interno
23.15 Record - Storie di sport Rubrica sportiva "Assi di cuore" a Giorgio Tenuzzi
0.20 I miei problemi con le donne Film (comm., 1990) Burt Reynolds, Basinger, Julie Andrews. Regia di Blake Edwards. All'interno Meteo - Tg4 Rassegna stampa
2.30 Addio mammal Film
Shopping by night Televendita
4.30 Mamma Film
5.50 Come eravamo a cura di Paolo Piccioli

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Pirozo
9.15 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.20 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.20 Vite allo specchio Talk-show
11.25 La legge di Burke Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
12.55 Sport 7
13.10 Law & Order - I due volti giustizia Telefilm
14.15 La sfinge d'oro Film
16.00 Fa' la cosa giusta
16.55 allo specchio Talk-show
17.45 Homicide Telefilm
18.45 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
20.30 Otto e
21.30 Gunmen Film
23.25 Tg La7 Notiziario
23.55 Hitchiker Telefilm
1.00 Otto e mezzo (R)
2.05 minuti un libro con Alain Elkann (R)
2.10 Cnn

12.00 Music non stop
Dismissed
15.00 Total Request Live! a Roma
16.00 Cartoni animati
17.00 Music non stop
18.00 Select
19.00 European Top
20.00 Music non stop
21.00 Cartoni animati
23.00 Loveline Varietà
1.00 Brand: New Il programma proporrà i video più belli, più ricercati, e come dice il nome stesso dello show, più innovativi
Music non stop
Warren Zevon Special

14.00 Call Center Varietà
14.55 TgA Notiziario
15.00
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Made in Italy Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 I love rock'n'roll
22.00 TgWeb
22.05 All music live "Avril Lavigne"
23.00 The Club
23.30 Music Zoo

8.10 29 Palms
Lontano Film
11.40 Betty Love Film
13.30 Il re scorpione Film
15.05 Pauline Paulette Film
16.20 Sky lounge
16.25 nition - 10 secondi alla fine Film
18.05 Mulholland Drive Film
20.30 Duets
21.00 La vera storia di Jack lo squartatore Film
23.00 Assatanata Film
0.35 Apocalypse Now Redux Film (dramm., 2001)
3.50 Duets
4.15 Rat Race Film

7.20 Viaggio a Kan-
8.45 L'ultimo sogno Film
10.50 B-Tox
12.25 Insomnia Film
14.00 A Time for Dancing Film
15.35 Guardia del corpo Film
17.45 Ricette d'amore Film
19.30 Strange frequency 2 Film
21.00 Cuori - Between Strangers Film
22.40 Evolution Film
0.20 La dea del '67 Film
2.20 The Ugly Film
3.55 Hammett - Indagine a Chinatown Film

12.15 Calcio: Juventus-
14.00 Extreme Sport
14.30 Sport Time US
15.00 Baseball : Seattle-Oakland
16.50 Western Union Football
17.20 Calcio: Lazio-Parma
19.00 Sport Time
19.30 Rugby: Nuova Zelanda-Australia
21.00 : IRL Toyota Indy 400
22.45 Sport Time
23.00 F1
23.30 Football : Denver-Oakland
1.20 Sport time (R)
1.35 Motori: Campionato italiano GT (R)

I FILM DI OGGI

Peppino De Filippo e Totò in una scena del film «Letto a tre piazze» di Steno

Letto a tre piazze ★★
RETE 4 B/N ITALIA REGIA: STENO. CON TOTÒ, PEPPINO DE FILIPPO, NADIA GRAY, AROLDO TIERI, CRISTINA GAJONI, ANGELA LUCE E MARIO CASTELLANI. DUR: 1H30'

Uno dei film meno riusciti del duo Totò-Peppino. La più bella trovata: Totò per riuscire a prendere sonno deve appendersi sulla testa un ritratto di Stalin. Peppino e Amelia festeggiano il decimo anniversario di nozze, ma si presenta Antonio, il primo marito, dato per disperso in Russia...

...Continuavano a chiamarlo Trinità ★★
21.00 RETE 4 ITALIA 1971 E.B. CLUCHER. CON TERENCE HILL, BUD SPENCER, ENZO TARASCIO, PUPO DE LUCA E DANA GHIA

Dopo lo straordinario successo, la seconda puntata del western-comico con la coppia Hill-Spencer, diretti dal fedele Clucher (Barboni), idoli del pubblico in Germania e Giappone. Trinità e Bambino promettono al padre morente di fare i bravi ladri, però un contrabbandiere li provoca...

Gunmen ★
21.30 LA7 USA 1994 REGIA: DERAN SARAFIAN. CON CHRISTOPHER LAMBERT, MARIO VAN PEEBLES, KADEEM E KIRKLAND. DUR: 1H30'

L'ex Greystoke-Tarzan (ma anche Highlander), Lambert è l'impegnato attore-regista Van Peebles in un'avventura d'azione, convenzionale e violenta. Un agente newyorkese e un galeotto si ritrovano in Sudamerica per confiscare i guadagni dei narcos. hanno dei killer alle calcagna...

RTL 102.5 HIT RADIO
CRAZY CLUB
"Il locale notturno più grande d'Italia"
02:00 06:00 con Alberto Bisi e CO

DA

I miei problemi con le donne
Un Edwards in tono per il remake dell'«Uomo che amava le donne» di Truffaut. Soprattutto perché lo stile (qui l'arsenico non si adatta a quello del maestro francese. Uno scultore, amato dalle donne ma impotente, s'innamora della seducente psicanalista. ... 0.20 4

Il ritorno di Harry Collings
Il western-opera prima di Peter Fonda, già collaboratore di Hopper in «Easy Rider». Splendida fotografia di Vilmos Zsigmond. Un cowboy lascia famiglia per girare il West e amico. Torna a casa dopo sette anni, la moglie sa che prima o poi ripartirà e... 2.50 RAIUNO

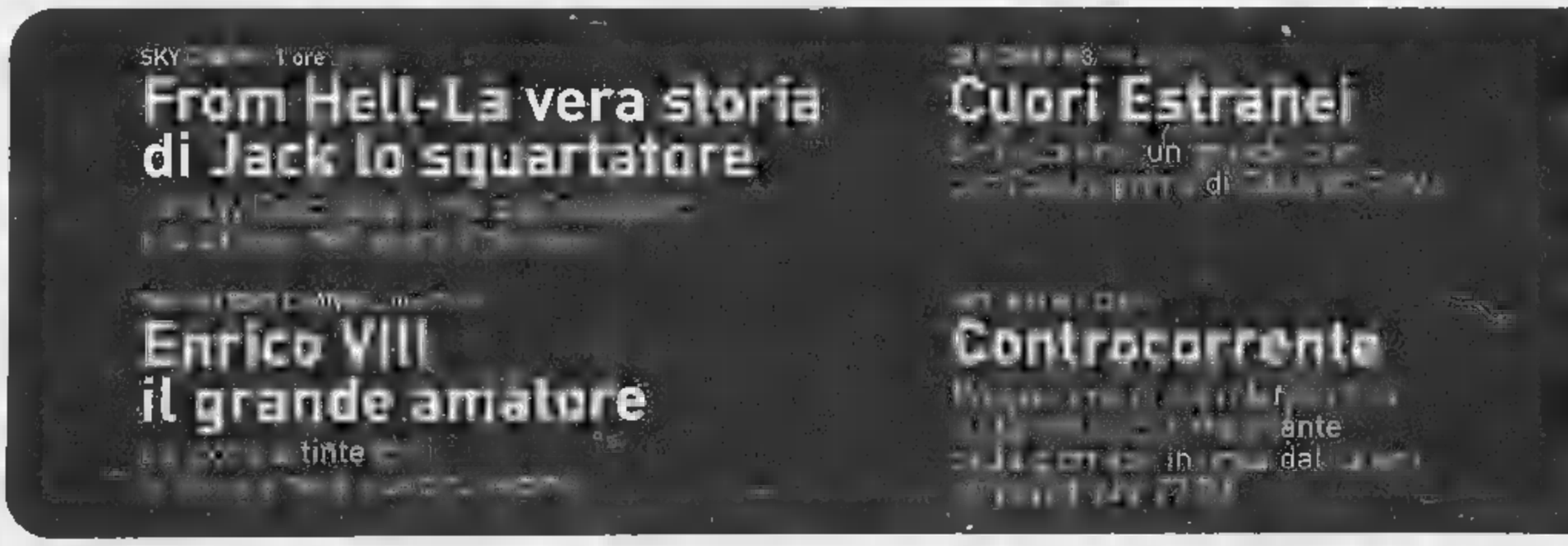
ALLA RADIO

RADIO Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; Come gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouno Musica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, sbaglia a comunicare muore di fame; 16.00 Affari; Baobab; 17.00 Europa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.56 E.R. Medici in prima linea; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e cumion; 23.36 Demo.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
13.43 Il Cammello . Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. Show; Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della 20.35 Dispenser; 20.56 Incantesimo; 21.00 Il Cammello - Decanter; Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: La voce del violino; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: La voce violino; 14.30 Il Terzo Anello. Fuori dal mondo; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. La guerra vinta; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; Il voce; 20.30 Il Cartellone: Jazz; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5: 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Ricetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con 17.00 Nicoletta; 19.00 Alan Palmieri, 21.00 Mia; 2.00 Alberto Bianchini e tortorici.



Il pluralismo dell'informazione è un patrimonio da difendere.

- Per garantire il pluralismo è necessario impedire che un mezzo di comunicazione domini sugli altri.
- La pubblicità è la risorsa che alimenta in tutto il mondo i mezzi di informazione: la concentrazione della pubblicità su pochi mezzi riduce il pluralismo.
- In Italia la stampa rischia di essere emarginata dalla televisione. Già oggi la televisione italiana assorbe il 57% degli investimenti pubblicitari complessivi contro il 29% della media europea. La stampa italiana è scesa al 36,6 % contro il 55% della stampa europea.
- La nuova disciplina del sistema radiotelevisivo, all'esame della Camera, minaccia di aggravare lo squilibrio già esistente e di ridurre il pluralismo.
- Non è vero che si realizzerà un maggior pluralismo grazie alla moltiplicazione dei canali televisivi derivante dall'avvento della trasmissione digitale. Ciò non potrà, infatti, verificarsi prima di dieci anni. Nel frattempo la stampa verrebbe emarginata e indebolita.

Accendiamo la tv, senza spegnere la stampa.

- Per scongiurare tale pericolo e forte dei suoi 20 milioni di lettori di quotidiani e dei suoi 34 milioni di lettori di periodici, la stampa italiana chiede al Parlamento di introdurre nel testo del disegno di legge sulla televisione modifiche dirette a:
  - contrastare la concentrazione in poche mani della proprietà dei "media";
  - evitare che la televisione incrementi ulteriormente la sua già abnorme capacità di raccolta pubblicitaria.
- Le richieste minime dei giornali italiani per raggiungere tali obbiettivi sono:
  - che si stabilisca un vero limite antitrust: mettere insieme biglietti del cinema, pubblicità, compact disc e giornali, significa togliere ogni significato al limite;
  - che si stabilisca il massimo di pubblicità che può essere inserita nell'arco di ogni ora e di ogni giorno di trasmissione e che tali limiti si applichino a tutte le forme di pubblicità.

Ci rivolgiamo a tutte le forze politiche perché il pluralismo e la libertà della stampa sono patrimonio di tutto il Paese e come tali devono essere difesi da tutti.

FIEG

Federazione Italiana Editori Giornali

00187 Roma - Via Piemonte, 64 - tel.+39/6/4881683 - fax +39/6/4871109 - www.fieg.it - e-mail: fiegroma@fieg.it

oggi

12,00 Tg3 Lo sport Raitre
12,30 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia1
14,30 Ciclismo. Vuelta di Spagna Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
23,05 Record. Assi di cuore Rete4
0,30 Motorama Raidue
0,45 Studio sport Italia1

Milan. Inzaghi lascia l'ospedale

MILANO. Pippo Inzaghi è tornato a casa dopo la notte trascorsa all'ospedale di Perugia in osservazione, per le conseguenze del trauma temporo-mandibolare subito nello scontro con il portiere Kalac (nella foto). Le sue condizioni sono state giudicate «buone» ma resterà a riposo un giorno in più e lo stato di salute sarà valutato domani, quando riprenderanno gli allenamenti anche i «nazionali» rossoneri. Il resto della squadra, invece, già oggi tornerà al lavoro.

OGGI IL VERDETTO SULLE CONDIZIONI FISICHE DEL FANTASISTA

Lippi cambia la Juve Del Piero: ho paura di fermarmi due mesi

In attesa di Miccoli, Reggio Calabria lo rimpiazzerà ancora Di Vaio
Trezeguet: «Lippi non doveva sostituirmi per mettere un difensore»

Fabio
TORINO

«Temo un lungo stop». Nelle parole di Alessandro Del Piero tutta la preoccupazione per l'infortunio patito domenica sera contro la Roma. Il capitano si è bloccato dopo 13 minuti, una distrazione al polpaccio che è apparsa subito piuttosto grave. Come sempre in questi casi è possibile sottoporre il giocatore agli esami strumentali già ieri mattina, perché occorrono almeno 24 ore dal momento della lesione. Soltanto oggi verrà eseguita la risonanza magnetica dal professor Paletti e si conosceranno i tempi di recupero. Quaranta giorni dovrebbero essere il prezzo da pagare.

Di solito prima della diagnosi prevale la voglia di essere ottimisti non fosse altro per scaramanzia. Ma Del Piero, uscito dal Delle Alpi con le stampelle, è apparso molto pessimista. Purtroppo non gli manca l'esperienza in fatto di infortuni. A parte l'operazione al ginocchio del 1998, nella scorsa stagione si è fermato per un cinquantina di giorni in seguito alla distrazione alla coscia sinistra.

Il capitano ha raccontato le proprie emozioni attraverso il sito Internet: «Quella la di quelle partite che ti prepari a vivere con settidi anticipo e non vedi l'ora di giocare. Ma anche una di quelle partite che finiscono dopo 13 minuti perché non ce la fai più ad appoggiare la gamba a terra. Come un bambino mandato a letto senza cena: la sensazione di dover rinunciare, di dovermi accontentare di guardare ma non toccare e oltretutto la consapevolezza fin dalle prime sensazioni che sarai costretto a fare lo spettatore per un po'. Domani (oggi, ndr), fatti tutti gli accertamenti del caso, potremo avere un quadro completo della situazione, compresa l'entità reale dell'infortunio e la previsione dei tempi di recupero».

Ma Del Piero non si è dimenticato Juve: «Dopo le prime cure ho potuto seguire soltanto le ultime battute della sfida con la Roma. La squadra di Capello ha premuto molto fino ad arrivare al pareggio. Peccato perché nonostante il peso dei nostri avversari riusciti portare la partita dalla nostra parte e a respingere senza troppo affanno i loro assalti».

Nella passata stagione sei vittorie in campionato senza il capitano. Lippi ridisegnò la Juve con il 4-2-3-1 che anche oggi resta il modulo favorito e limitò i danni. In quel periodo a compensare l'assenza di Alex contribuì il riscatto Nedved che divenne decisivo e devastante dopo un inizio deludente. Anche adesso molto dipenderà da Pevel, nonchè dagli attaccanti che Lippi non Di Vaio con i due gol alla Roma ha dimostrato di essere un valido sostituto di Del Piero così lo fu qualche mese fa. Il problema è che lui e Trezeguet non sono coppia ben assortita. Ma adesso c'è che Miccoli che dopo la convalescenza per l'intervento di appendicite, sabato a Reggio Calabria potrà ripartire dalla panchina. Senza dimenticare Zalayeta che ormai è sempre nella lista dei convocati. Insomma, l'emergenza è controllabile. L'importanza di Del Piero non può mai in discussione, tuttavia ci stupiremmo Lippi si facesse scudo dell'assenza di Pinturicchio dopo aver festeggiato la miglior campagna acquisti degli ultimi anni.

Fuori combattimento Del Piero, la Juve ha sempre più bisogno del miglior Trezeguet. Il francese finora si è visto a sprazzi, domenica è stato anche sostituito prima che arrivasse il pareggio romanista non ha gradito. Non la prima volta che è in disaccordo sulle scelte di Lippi, il mugugno rappresenta nuovo caso in uno spogliatoio già fin troppo agitato. Uscendo dallo stadio ha detto: perché l'allenatore abbia tolto un attaccante per mettere difensore. Arrabbiato? Mi ha dato fastidio, abbiamo anche rischiato di perdere. La Juve è una squadra fatta per attaccare, se proviamo a difenderci succede ciò che è accaduto l'altra sera. E visto il finale della Roma diciamo che è punto guadagnato, la Juve negli ultimi dieci minuti ha sbagliato atteggiamento».

Un occasione sprecata secondo il francese: «E' un peccato che sia andata così, potevamo già andare in fuga. Fino mia sostituzione sfiorato il terzo gol piuttosto che la Roma il secondo. Per si è messa la partita nel finale è andata perfino bene».

Così Alessandro Del Piero ha lasciato lo stadio domenica notte. Si prevedono tempi di recupero lunghi, oltre il mese e mezzo

NELL'ULTIMO CAMPIONATO LA JUVE HA VINTO
6
IL

Il **febbraio**
Del Piero si è infortunato al flessori della scia sinistra al 90' di Atalanta-Juventus (1-1).

E' rientrato il **22 marzo** in Milan-Juventus (2-1) giocando 45'.

Queste le partite giocate dai bianconeri in campionato senza Il capitano:

Juventus-Empoli
1-0
(Trezeguet)

Parma-Juventus
1-2
(Di Vaio, Tacchinardi)

Como-Juventus
1-3
(aut. Juarez, Di Vaio, Camoranesi)

Juventus-Inter
3-0
(aut. Guly, Nedved, Camoranesi)

Udinese-Juventus
0-1
(Trezeguet)

Juventus-Modena
3-0
(2 Nedved, Trezeguet).

IL CAMPIONE GIALLOROSSO: PECCATO, POTEVAMO VINCERE. INVIDIA PER BECKHAM? SONO IL CAPITANO DELLA «MAGICA», NON POSSO VOLERE DI PIÙ

«Il gol? Non ho dormito la notte»

Totti: super Buffon, è il portiere più bravo del mondo

Francesco Totti si dispera dopo aver fallito davanti a Buffon l'occasione del gol-vittoria nel finale della partita con la Juventus

intervista
Piero Serantoni
ROMA

FRANCESCO Totti e due. Il campione miliardario pre in vetrina e l'uomo generoso gli sfortunati. Quest'ultimo aggiunge un'altra perla ad una collana già ricca: la sua scuola calcio ospiterà gratuitamente altri dieci bambini (49 vi hanno già partecipato) indicati dal Comune e dal XIII Municipio di Roma. Bella cosa e fatta con pudore. Poi ci sono i postumi di Juventus-Roma.

Parliamo di scudetto

«Roba nostra, intendo di Roma e Juve. Le altre sotto. Il calcio non ha pronostici certi, questa due arriveranno certo fino in fondo. La Roma adesso paura di nulla, anzi con il secondo tempo di Torino abbiamo intimorito tutti. Nessuno ha giocato così con i bianconeri al Delle Alpi. Siamo una grande squadra, sarebbe da sciocchi non pensare di vincere il campionato».

Ed il merito va a...

«Allo spirito nuovo, parente quello dello scudetto. Tutta la squadra quest'anno si sacrifica. E' importante, vedi che compagno ti aiuta nel momento difficile, hai voglia di fare di più. E' questa la nostra . Anche l'allenatore ha lo spirito giusto e noi tutti lo seguiamo».

Torniamo al parì. Due punti persi o uno guadagnato?

«Guadagnato, anche resta un po' di rammarico, con quel secondo tempo avremmo meritato la vittoria. Giocare così la Juve è da grande squadra».

Lei è subito andato a soccorrere Del Piero

«Appena l'ho visto cadere, ho capito che si era fatto male. Gli ho chiesto come stava e mi ha detto di aver sentito come coltellata al polpaccio. E' un campione e va rispettato. Peccato. Mi piace giocare lui e possiamo farlo solo in Nazionale. L'Italia con l'Azerbaijan avrebbe bisogno di lui».

Ha parlato con Davids.

«Solo una battuta: gli ho detto che nel nostro centrocampo c'è un posto per lui. Mi ha sorriso».

I giornali la sua pagella vaga da 5,5 a 8. Cosa ne pensa?

«Io non mi do mai un voto. Sono contento di quello che ho fatto, mettendomi completamente a disposizione della squadra».

Però lei ha sbagliato il gol della vittoria.

«Domenica notte non ci ho dormito. Ieri ho rivisto la cassetta e tanti complimenti a Buffon. E' stato bravo, si è confermato il portiere più forte del mondo. Aspetto la rivincita. E bravo anche Zebina, ha avuto folgorazione nel voler calciare così quel pallone».

L'arbitro Pellegrino le ha evitato un rosso

«Mi ha detto che al prossimo fallo avrebbe espulso. Eccessivo. Gli ho ricordato che gli attaccanti prendono il giallo al primo, mentre i difensori fanno due o tre falli senza pagare. Comunque mi fa piacere che sia di nuovo possibile il dialogo».

Beckham: una multinazionale. Con il suo nome si vende di tutto. Prova pizzico di invidia?

«Io sto tanto bene così. Ho la fidanzata, una bella famiglia, il lavoro che sognavo, vivo a Roma e sono il capitano della Magica. Cosa vuoi di più? Anche la storia del cascatore mi ha portato fortuna: cado di meno e faccio più gol. E' una battuta, ovviamente».

Un desiderio?

«Rimanere così in classifica. Vedere la Roma lassù da forza, quando penso alla scorsa stagione rabbrividisco».

Programmi per il futuro.

«Rimarrò alla Roma. un contratto fino al 2006 e lo prolungherò. Quella su Berlusconi mio prossimo presidente solo battuta per ottenere un po' di cose. Alla fine ci sono riuscito, ecco i risultati. All'epoca c'era un po' di sconforto nel vedere gli altri rinforzarsi. Ma il presidente Sensi è il primo a volere una Roma grandissima. Quando smetterò di giocare allenerò i bambini».

Parli della «scuola Totti».

«Ci pensavo da sempre, adesso il sogno si sta concretizzando molto bene. Il calcio è come la F1, se non hai soldi non partecipi. Tra i campetti vedo tanti che ci sanno fare, eppure sono lì».

«Lo scudetto
sarà una lotta a due
tra Roma e Juve
Noi ora non abbiamo
paura di nulla
e il secondo tempo
giocato a Torino
ha intimorito tutti
La mia scuola calcio,
un sogno che avvera»

TRAP NON DEVE PIU' SCEGLIERE

Marco Ansaldo
TORINO

Il Trap aveva un problema per la prossima partita contro l'Azerbaigian: con il rientro in Nazionale di Totti, recuperato dall'infortunio, avrebbe potuto tenere panchina Filippo Inzaghi dopo i quattro gol decisivi segnati contro Galles e la Serbia? E se confermato tarantolato milanista, che fine avrebbe fatto Del Piero, l'attaccante di maggiore equilibrio e sacrificio? L'idea di farli giocare tutti quanti (Totti, Del Piero, Inzaghi e Vieri) era stata subito riposta nell'armadio delle cose sconvenienti.

Trapattoni si lambiccava attorno a questi ragionamenti già sull'aereo di ritorno da Belgrado ma da antico frequentatore del calcio sapeva che nel frattempo qualcosa poteva succedere. Così è stato. Con il polpaccio a pezzi, Del Piero si esclude dall'elenco per il match dell'11 ottobre a Reggio Calabria, che consegnerà all'Italia il biglietto per gli Europei in Portogallo. L'attacco è fatto. Inzaghi e Vieri davanti, Totti a completare il tridente. Trapattoni certamente non se ne rallegra pensando a Del Piero però incastri sono andati posto: la formula provata al Mondiale nella partita contro il Messico: precedente inquieta, perchè non funzionò quasi nulla di quell'attacco finchè non entrò proprio Del Piero a segnare la rete del pareggio, non può andare sempre a quel modo, con questo Totti, poi. Francesco è trasformato e maturato rispetto al Giappone, benchè mantenga il vizio del colpo del «cucchiaio» che qualche volta funziona qualche altra no (a proposito, aveva garantito a Buffon che non l'avrebbe provato contro di lui?).

Il Trap dovrà risolvere l'ultima incognita. Poichè se chiederà a Totti di sacrificarsi sulla fascia come aveva imposto a Del Piero, il romanista gli risponderà picche, è meglio provarci comunque ed esporsi ad un rifiuto che in qualche modo finirà sui giornali, oppure è preferibile dimenticarsene e far giocare Totti come e dove vuole? Scommettiamo sulla seconda ipotesi. L'Italia cambierà faccia per la volta nelle ultime quattro partite. Dal tridente alle spalle di Vieri, che piacque tanto contro la Germania, al 4-4-2 con gallesi e serbi, fino al modulo con le due punte e Totti alle loro spalle. Del resto proprio Lippi ci ha insegnato domenica contro la Roma che i moduli non sono dogma inattaccabili. E non aveva neppure un Totti da accontentare.

Presentato il programma della rievocazione storica della Maschera di Ferro

Pinerolo investe sui grandi eventi

I concorsi ippici a un giapponese e un francese

Sono gli eventi che hanno la capacità di richiamare il grande pubblico, la vetrina di una progettualità che nel retrobottega vede lo svolgersi di un'attività che [redacted] ha sosta. Il grande pubblico si ritrova per le vie e le piazze di Pinerolo, guarda, giudica, apprezza. [redacted] sono da poco smontati dal centro storico gli stand della XXVII edizio[redacted] della Rassegna dell'Artigianato e si sono subito innalzati gli ostacoli nella vicina piazza d'Armi dove per sei giorni si sono svolti i due concorsi ippici internazionali della città di Pinerolo.

A questi due eventi se ne affianca un terzo, la rievocazio[redacted] storica della Maschera di Ferro, che per due giorni, il 4 e il 5 ottobre, riporterà Pinerolo ai tempi del Re Sole.

Mentre in comune [redacted] fa un bilancio sulla Rassegna dell'Artigianato e si pensa già alla prossima edizione, piazza d'Armi [redacted] grande eleganza si impone [redacted] ricorda a tutti che Pinerolo è la città della Cavalleria. E così mentre il suono [redacted] campana dava [redacted] via ai cavalieri giunti da numerosissime nazioni, fra queste il Giappone che [redacted] salito [redacted] gradino più alto del podio, con Taizo Sugitani vincendo il memorial "Giovanni Agnelli" e ritirando così dalle mani di John Elkann le chiavi della nuova Panda, [redacted] generale Angelo Distaso, attento regista dell'evento, con cortesia e con un sorriso, mentre accompagnava gli ospiti alla tribuna d'onore, ricordava loro che Pinerolo da dieci anni ospita nuovamente i concorsi ippici [redacted] che presto avrà la sua Scuola nazionale federale di equitazione. Un ateneo che servirà a formare gli istruttori [redacted] che porterà un indotto occupazionale. E dopo la vittoria di un giapponese domenica scorsa sullo scalino più alto del podio è salito il francese Bernard Sainsardos.

E mentre a Pinerolo il pubblico batteva le mani ad un concorrente francese a Parigi i francesi applaudivano al passaggio del corteo [redacted] Maschere [redacted] di Ferro ospite d'onore, un piccolo anticipo della sfilata pinerolese, in una città che ha scritto pagine sul leggendario personaggio.

L'altra manifestazione di grande richiamo, è infatti la rievocazione storica della Maschera di Ferro, che è stata presentata [redacted] illustrata nei giorni scorsi in uno scenario di grande suggestione, presso la tenuta La Cascinetta nelle campagne di Buriasco. Antico casale del 1600, la scelta del luogo [redacted] [redacted] allo stesso periodo storico della Maschera di Ferro, completamente restaurato dalla [redacted] padrona [redacted] casa, Paola Trucco.

Fra damigelle in costume, severi alabardieri che controllavano l'ingresso alla tenuta [redacted] gli immancabili moschettieri, nella cantina di questo palazzotto di campagna il regista della manifestazione, Luigi Oddoero, ha mostrato il prigioniero [redacted] dal volto celato da una maschera e la cui identità, mistero [redacted] un tempo [redacted] risolto, ritorna oggi. Ogni anno è un personaggio diverso ad impersonare questo ruolo [redacted] il suo nome viene svelato solo alla fine della manifestazione.

Alla presenza dell'assessore provinciale [redacted] turismo Silvana Accossato e del sindaco di Pinerolo Alberto Barbero, entrambi hanno avuto parole di plauso, ma anche di incoraggiamento per far [redacted] la rievocazione, giunta oggi alla sua V edizione, il presidente dell'associazione della Maschera di Ferro, Mario Mauro e il suo amministratore, Renato Bonizzoli, hanno illustrato il programma. Si sono ricordate le fasi iniziali di questa rievocazione e si [redacted] parlato del suo futuro. Iniziativa questa che vede tutta una serie di manifestazioni collaterali, con conferenze, mostre ed appuntamenti gastronomici.

E se i figuranti con i costumi hanno saputo riportare per [redacted] [redacted] gli ospiti al 1600, è toccato alle melodie della cantante Rosy Zavaglia completa[redacted] la [redacted] di un'iniziativa che ormai è entrata a far parte delle più importanti manifestazioni regionali e che vedrà oltre mille partecipanti in costume.

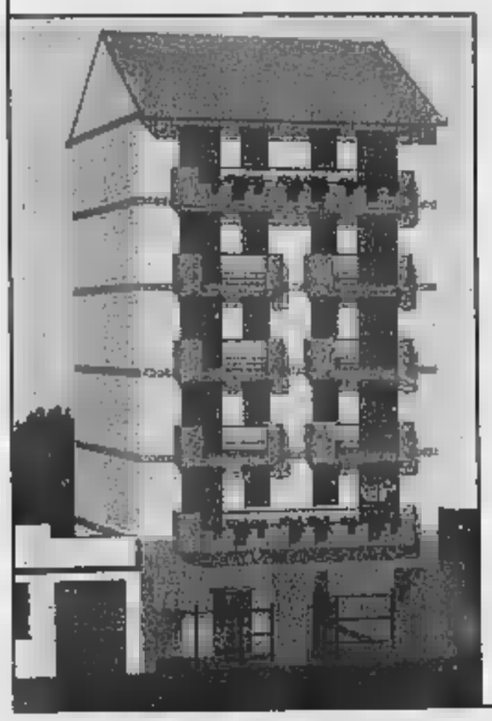
MAPO
ABBIGLIAMENTO
STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA
VI ATTENDE
CON LE NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO 2003/2004
• MAGLIERIA HERITAGE
• FRED PERRY
• SUPERGA
ABBIGLIAMENTO
• EDUARD SPIRES
• ROSSO DI SERA
• MASTRAI FERRETTI
CAMICIE
JEANS DIESEL
UOMO - DONNA
€ 140 - [redacted] 69
SCARPE CAT
UOMO - DONNA
€ 190 - € 99
PIUMINI add
da € 99
ABITI UOMO
[redacted] 540 - [redacted] 269
PINEROLO
Via del Pino, 84
Tel. 0121.74505
TORINO
Via Martiri della Libertà, 27/A
Tel. 011.8399059

NORDEDIL

Cumiana centro in piccola palazzina in costruzione proponiamo appartamenti [redacted] 2-3-4-5 vani e box con possibilità di giardino privato o mansarda. Ultime finiture. (Rif. 2178). Visite in cantiere su appuntamento.

Cumiana centro ville indipendenti di nuova costruzione composte da salone, 2-3 camere, cucina, servizi, ampio sottotetto, interrato e giardino. (Rif. 1354). Visite in cantiere su appuntamento.
Per informazioni:
[redacted] NORDEDIL Ufficio 011-5683700 Cellulare 335-5245246
IMMOBILIARE CAPRERA Cellulare 335-5479468 Cellulare 335-6673155
Maggiori dettagli sul sito internet www.nordedil.net

2003
Impresa Costruzioni Edili
Gianni Bertin
Pragelato
[redacted] 0121-83872
Fax. [redacted]
[redacted] - Fax [redacted]
Cantiere 335-5350381
INVESTIMENTI
SULLE MONTAGNE
OLIMPICHE
DEL 2006
VENDITA
DIRETTA
[redacted]
IN TIPOLOGIE [redacted]
propone, [redacted] vallata, realizzazioni in varie [redacted]
www.giannibertin.com

TORINO VIA NICOMEDE BIANCHI 61/5
APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUENDO PICCOLO CONDOMINIO

FINITURE DI [redacted] AMPIA [redacted] MATERIALI - RISCALDAMENTO AUTONOMO CON ACQUA [redacted]
PORTONCINO BLINDATO - SERRAMENTI IN PINO CON VETROCAMERA
VIDEOCITOFONO - CANCELLO AUTOMATICO
UN ALLOGGIO [redacted] PIANO:
PIANO 1°:
SOGGIORNO LIVING CON ANGOLO COTTURA, [redacted] CAMERE LETTO, 1 SERVIZIO, BALCONE [redacted] MQ. [redacted] COMMERCIALI
PIANO 2°, 3°, 4°:
SOGGIORNO LIVING, CUCINA, [redacted] [redacted] LETTO, 2 SERVIZI, BALCONI [redacted] MQ. 101 COMMERCIALI
PIANO 5°:
SOGGIORNO LIVING, CUCINA, [redacted] CAMERE LETTO, 2 SERVIZI, BALCONI, TERRAZZO E MANSARDA COLLEGATA DA [redacted] INTERNA: MQ. 156 COMMERCIALI
BOX AUTO E [redacted] CANTINE
I.V.A. AGEVOLATA [redacted] MUTUO PRIMA CASA
COSTRUISCE E VENDE:
IMMOBILIARE FUTURA 83 S.R.L.
10122 TORINO - CORSO PALESTRO, [redacted]
TEL. 011.5628041

CASA di RIPOSO centro PROTEZIONE ETÀ
MICHELANGELO

RAF, NUCLEI PROTETTI, PER ANZIANI AD ALTO DECADIMENTO COGNITIVO E FISICO
[redacted] ANZIANI OFFRENDO
PRESTAZIONI SANITARIE
E ASSISTENZIALI DI QUALITÀ

• La costruzione si trova all'interno di un parco di circa 20.000 metri quadrati e l'edificio sviluppa circa duemil[redacted] metri quadrati su un unico piano, [redacted] assenza totale [redacted] barriere architettoniche, in camere singole [redacted] doppie.
• Tutte le camere sono dotate di servizi, telefono diretto, TV color con telecomando. Inoltre troverete sala ristorante, sala bar, sala conversazioni, sale polivalenti, studio medico, luogo [redacted] culto, servizio infermieristico continuo, palestra per la pratica di fisioterapia, servizio di lavanderia e stireria, animazione, incontri programmati con giovani, cappella.
Strada Campagnola [redacted] - FROSSASCO (TO) - tel. 0121.352262 fax 0121.353287
www.infinito.it/utenti/michelangel

Dai il 3,10% in più alla tua vita.

Fidati di Conto Arancio.

[illegible] IL 3,10%

Conto Arancio è una sorta di salvadanaio evoluto che ti migliora la vita perché fa rendere al massimo i tuoi risparmi. Ti offre il 3,10% d'interesse senza i rischi legati al mercato finanziario e senza spese: è perfino meglio dei BOT.

[illegible] RISPARMI [illegible]

Conto Arancio è sicuro perché è un deposito bancario a tutti gli effetti, paragonabile al caro vecchio libretto di risparmio. Tra l'altro, ING DIRECT aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, per questo i clienti di Conto Arancio hanno le stesse garanzie dei correntisti di tutte le banche italiane.

[illegible] BANCA

È il modo più facile e sicuro per ottenere il massimo dai tuoi soldi, senza dover cambiare banca. Infatti, da una parte continui a usare il tuo solito conto corrente per bancomat, carte di credito, assegni, bollette e così via, dall'altra lasci la tua liquidità su Conto Arancio per prendere un interesse che la tua banca, oggi, certo non può darti alle stesse condizioni.

E in ogni momento potrai spostare l'ammontare che preferisci da Conto Arancio al tuo conto corrente con una semplice telefonata, in modo assolutamente gratuito.

Perché Conto Arancio è a zero spese: non costa niente aprirlo, non costa niente chiuderlo e non costa niente mantenerlo in vita.

Sono già oltre 360.000 gli italiani che hanno riposto la fiducia in Conto Arancio e messo i loro risparmi nella zucca.

[illegible] DEL MONDO

Se ancora ti fosse rimasto qualche dubbio, considera che nel mondo sono già più di 8.000.000 i clienti che si sono affidati a ING DIRECT, la banca diretta di ING GROUP, il colosso finanziario olandese presente in 60 Paesi e tra i primi gruppi finanziari al mondo.

Informarti non t'impegna in nessun modo e ricordati che per aprire Conto Arancio ti basta depositare anche un solo euro.

ZERO RISCHI | ZERO SPESE | ZERO DUBBI

Per ricevere i fogli informativi e consultare le condizioni contrattuali telefona o collegati:

848.852.852

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

www.ingdirect.it

SERIE B, STASERA (ORE 20,30) IL RECUPERO DELLA PRIMA GIORNATA

Conticchio titolare al Partenio Zeman conferma in attacco Biancolino

■ AVELLINO. Zeman conferma la formazione che avrebbe dovuto giocare già sabato contro il Napoli, preferendo in attacco Biancolino a Stroppa. Rossi schiera Conticchio al posto di De Ascentis e riconferma Tiribocchi al fianco di Ferrante. **Avellino** (4-3-3): 1 Cecere; 21 Maietta, 14 Contini, Puleo, 3 Moratti; 18 Bagalini, 25 Nocchiero, 10 Tisci; 20 Morfù, 22 Biancolino, 9 Kutuzov. All: Zeman. In panchina. 12 Anania, 2 Vastola, 19 Carnevali, Cinelli, 23 Stroppa, 15 Fusco, 13 Millesi. **Torino** (4-4-2): 1 Sorrentino;16 Adami, 4 [illegible]elli, 5 Fernandez, 31 Castellini; 14 Fuser, 18 Conticchio, 21 Vergassola, 10 Pinga; 11 Ferrante, 9 Tiribocchi. All. Rossi. A disposizione: 33 Fontana, 13 Martinelli, 17 Balzaretti, 15 De Ascentis, 1 Rizzato, 22 Osmanowski, 23 Fabbrini. **Arbitro**: Dondarini.

Zeman, allenatore dell'Avellino

Partite e classifica: gli squalificati per le gare di sabato La seconda giornata sarà recuperata in data da destinarsi

■ Albinoleffe-Livorno; Avellino-Torino; Bari-Ternana; Cagliari-Ascoli; Como-Pescara; Fiorentina-Atalanta; Genoa-Treviso; Messina-Triestina; Piacenza-Vicenza; Salernitana-Palermo; Venezia-Catania; Verona-Napoli. Classifica: Atalanta, Triestina, Ascoli, Palermo, Cagliari e Catania 7 punti; Ternana e Torino 6; Verona e Piacenza 5; Bari e Livorno 4; Vicenza, Treviso, Albinoleffe, Pescara e Como 3; Avellino, Fiorentina, Napoli e Messina 2; Salernitana e Venezia 1; Genoa 0. **Squalificati**: 2 turni Lai (Salernitana); 1 Fusco (Messina), Gallo (Treviso), Moscardi (Vicenza), Pederzoli (Como), De Lucia (Salernitana). **Seconda giornata**. Le gare disputate il 7 settembre saranno recuperate in data da destinarsi: restano validi i risultati delle due uniche partite giocate (Catania-Cagliari 0-3, Napoli-Como 0-1).

De Canio esordisce alla guida del Genoa

AD AVELLINO I GRANATA TROVERANNO UN CLIMA PARTICOLARE. NASTRI ROSSI E BIANCHI NEL LUOGO DOVE E' PRECIPITATO IL RAGAZZO

Il Toro gioca nello stadio ancora sotto choc

Curva Nord messa sotto sequestro e ultrà tesi: «Il Napoli non torni qui»

Claudio Giacchino
inviato ad AVELLINO

Stadio Partenio di Avellino, curva nord: la curva della barbarie, la fossa dov'è caduto, perdendo la vita, il giovane Sergio Ercolano. Sono le 19 e dieci ultras dell'Avellino, con scope e spranghe, stanno ripulendo gli spalti da cui, sabato sera, s'è scatenata la furia dei napoletani armati di spranghe, catene e tutti mascherati con passamontagna e sciarpe. Sulla pista che separa dal prato, ancora molti segni dell'invasione, dell'aggressione contro la polizia. Calcinacci costellano il tartan chiazzato di macchie nere disegnate dai razzi lanciati sulle forze dell'ordine, qua e là rottami di quella che era la corona di altoparlanti dietro la porta: i teppisti li hanno sradicati, fatti a pezzi e [illegible] spade e pallottole nell'assalto ad agenti e carabinieri.

Al centro della curva, uno scheletro di ferro: i resti della barella che gli infermieri avevano avvicinato al cancello per sdraiarvi sopra lo sfortunato Sergio. I barbari in passamontagna e con le spranghe hanno impedito i soccorsi facendola a pezzi e mettendo in fuga gli infermieri. L'unica testimonianza della sciagura: i nastri rossi e bianchi apposti dagli inquirenti nel luogo dov'è precipitato il ragazzo; danzano nella brezza tiepida mentre un inserviente controlla l'impianto d'irrigazione del campo e altri sistemano nella porta la nuova rete che sostituisce quella che i furiosi giunti da Napoli avevano fatto a brandelli.

Dentro lo stadio è un via vai di curiosi e tifosi, tutti prendono per oro colato le stupefacenti accuse mosse dal presidente dell'Avellino, Casillo, contro «il Napoli che aveva paura di perdere e ha organizzato l'assalto dei suoi ultras in modo che non si giocasse». Frasi fondate sul nulla e dal popolo che spasima per le verdi maglie dei Lupi irpini fatte subito proprie con uno slogan: «Vogliamo i 3 punti a tavolino» e una minaccia: «Il Napoli non torni qui, sarebbe un massacro».

Non male e consideriamo che queste esternazioni sono fatte all'uscita della curva della barbarie, sotto alla grande scultura murale [illegible] l'epigrafe: «Heysel 1985, per non dimenticare». Altro che dimenticata la strage che 18 anni fa costò la vita a 39 tifosi della Juventus a Bruxelles, probabilmente i bruti che si sono scatenati a poche decine di metri dalla scultura non hanno mai avuto memoria.

Stasera, al Partenio, scende il Torino ed è scontato che la partita, almeno al principio, si svolgerà in un clima particolare. Vuota la Nord, che la magistratura ha posto sotto sequestro, il resto delle gradinate non dovrebbero essere molto affollate. La città è stranita, sotto choc e chissà se lo smarrimento sarà sconfitto dalla voglia di vedere i beniamini impegnati contro [illegible] nobile decaduta del grande calcio, il Torino. Quel Torino che nel campionato scorso si beccò cinque giornate di squalifica del [illegible] per gli incidenti causati dai suoi estremisti del tifo durante il match con il Milan. «Se ai granata hanno dato 5 giornate, al Napoli debbono darne almeno venti» è l'unanime commento-invocazione-desiderio propalati dal tam [illegible] radio private.

Già, Avellino-Torino, dura parlarne in queste condizioni, con un ragazzo morto, decine di poliziotti feriti, centinaia di barbari ricercati e uno solo arrestato. Chissà, forse ha ragione Ezio Rossi quando al Comunale di Torino, al termine dell'allenamento prima della partenza, ha dichiarato: «La violenza del Partenio non c'entrano nulla con il pallone, ed è sbagliato, demagogico incolpare il pallone, quella gente, se non si fosse scatenata allo stadio, si sarebbe scatenata altrove, in una discoteca magari. Quelli sono violenti e basta. Non vogliamo parlare di football, benissimo, però è un altro argomento che con quanto accaduto sabato sera non ha alcun legame».

E, allora, parlando solo di calcio, il conducator del Torino ha confessato due dubbi di formazione: «Tiribocchi e Fabbrini, De Ascentis o Conticchio», favoriti il primo e l'ultimo, e la fiducia «nella vittoria, le squadre di Zeman lasciano giocare, cerchiamo di sfruttare gli spazi». Quegli spazi che la corazzata Palermo e il Livorno del predatore Protti non hanno trovato chè i Lupi hanno strappato due 0-0, risultato insolito per Zeman che Rossi ammira «perchè è uno che dice sempre la verità, o ciò che pensa. Il che non è facile nel calcio di oggi che a volte taglia un po' le gambe alla sincerità. A volte, le verità possono fare male e chi conta e produce conseguenze spiacevoli».

I granata esultano dopo il gol di Ferrante a Como. Stasera al Partenio il clima, funestato dai recenti incidenti, sarà diverso

OGGI IL GIUDICE SPORTIVO LAUDI SQUALIFICHERA' IL CAMPO DEL NAPOLI

Galliani e un rinvio che «anticipa»

Roberto Beccantini

PARTITA rinviata a data da destinarsi: ancorché benedetta da Franco Carraro, l'uscita domenicale del presidente della Lega, Adriano Galliani, è stata improvvida. Un conto è prendere tempo per stemperare gli animi, un conto anticipare un avviso di sentenza, legando, così, le mani al giudice sportivo Maurizio Laudi. Il quale, ieri, alla luce [illegible] preannuncio di reclamo della società irpina, non è entrato nel merito di Avellino-Napoli («dodo» Galliani o, come [illegible] decenza suggerisce, 3-0 a tavolino?). Lo farà la prossima settimana, in piena autonomia. Viceversa, già oggi renderà nota l'entità delle sanzioni disciplinari a carico del club partenopeo per il comportamento dei suoi tifosi sulla base del referto dell'arbitro Palanca e della relazione stilata dall'Ufficio inchieste.

Alcuni punti fermi: 1) gli atti di violenza perpetrati dagli ul[illegible] napoletani sono molto più gravi di quelli che portarono alla squalifica del campo [illegible] Torino (partita con il Milan sospesa, cinque giornate) e del Como (partita [illegible] l'Udinese sospesa, quattro giornate); 2) per la responsabilità oggettiva «in trasferta» (è il [illegible] del Napoli), il regolamento prevede una gradualità più diffusa in materia di penalità, una sorta di attenuanti generiche, organizzazione e prevenzione essendo demandate al club ospitante.

Laudi lavorerà intorno a tre ipotesi: 1) squalifica del San Paolo e partite in campo neutro con pubblico (la più ortodossa e praticata); 2) partite a porte chiuse a Napoli; 3) partite a porte chiuse in campo neutro. Ci sentiamo di escludere la seconda: non garantirebbe a sufficienza l'ordine pubblico. L'importante è che, al netto dell'ondata emotiva suscitata dalla tragedia di sabato, il verdetto aiuti a far capire al mondo del calcio che così non si può andare avanti.

Il fenomeno ultrà continua a godere di palose e criminali complicità. Tutti [illegible] tutto di tutti, ma troppo spesso preferiscono fingere. C'è il presidente che viene ricattato e quello che strizza l'occhio alla feccia. Se si chiede al governo di fare la sua parte, a maggior ragione l'esempio deve darlo la giustizia sportiva. Non c'è legge, da noi, che non sia possibile piegare agli [illegible] bottega. E la prossima volta, Galliani osservi, se non proprio un minuto, almeno un ecomunicato di silenzio.

LA LINGUA DEL TORO

Cari granata dalla tv agli sponsor nessuno ci vuole

Massimo Gramellini

MA il Toro non ha un milione di simpatizzanti dichiarati? Siamo o non siamo la sesta/settima tifoseria d'Italia, secondo tutte le indagini di mercato? Eppure nessuno ci vuole.

Non ci vogliono gli imprenditori di successo, che preferiscono lasciarci in purgatorio con Cimminelli, non reputandoci un investimento all'altezza delle loro ambizioni.

Non ci vuole uno straccetto di sponsor. Quando il Chievo, che gioca in serie A ma è pur sempre la squadra di un quartiere di Verona, fa affari con Hollywood.

in vita, che casualmente indossano maglie simili. Ma davvero pensate di [illegible] il Toro di Baloncieri, Mazzola, Pulici, Junior?, sembrano chiederci imprenditori, sponsor e presentatori tv. Guardate, ci dicono con un pizzico di fastidio, che quella società è [illegible] parsa, morta per sempre una sera d'estate all'Olimpico, festeggiando la [illegible] ultima vittoria in Coppa Italia. Adesso c'è un'altra realtà: [illegible] tifosi, senza prestigio, senza niente. Una piccola fa[illegible] piccole, che non merita un servizio [illegible] notiziari sportivi né una riga sui giornali che non si stampano a Torino.

Siamo scomparsi persino dai favoriti per la promozione
Il motivo? Da 15 anni i proprietari del Toro, loro per primi non ci conoscono, non ci rispettano e considerano più

Non ci vuole mister Murdoch, che per i diritti televisivi considera il Toro meno dell'Empoli e alla pari del Messina.

Non si vogliono alla tv e neppure alla radio. Sabato sera, a «Tutto il calcio minuto per minuto» Como-Torino non era neanche fra i campi collegati, mentre ampio spazio veniva dato a una partitissima del calibro di Albinoleffe-Fiorentina. I viola, persino in versione tecnicamente modesta come l'attuale, fanno più notizia. Immagino sia merito dei completini eleganti del signor Della Valle, perché come storia e numero di tifosi ci stanno obiettivamente sotto.

Insomma, non ci vogliono. Siamo scomparsi persino dai favoriti per la promozione. Gli squadroni ora sono altri: Palermo, Cagliari, Atalanta (per me la più forte è la Ternana). E' come se i media avessero operato un taglio definitivo fra questo Toro e quello del passato. Due realtà diverse, [illegible] estinta e l'altra mediocremen-

D'altronde, basta ripensare al 5 maggio. Siamo circondati da commentatori televisivi e cartacei sempre pronti a commuoversi per il gesto cavalleresco di qualche giocatore. [illegible] un'intera tifoseria che scende in strada con nonni e bambini per festeggiare una retrocessione non era evidentemente uno spunto degno delle loro riflessioni sociologiche. L'avessero fatto i tifosi dell'Inter, che è il Toro dei ricchi, staremmo ancora ad annegare nei titoloni.

Lo so, sono in preda alla classica sindrome dell'Indiano Granata Assediato. Sono patetico: ecco, me lo dico da solo.

Tranquilli, domani mi passerà. Già stasera, se battiamo l'Avellino. Però amo il [illegible] Toro. E non [illegible] a capire perché una squadra obiettivamente unica al mondo [illegible] la nostra possa risultare indifferente a così tante persone. Cioè lo capisco benissimo: perché da 15 anni i proprietari del Toro, loro per primi, non ci conoscono e non ci rispettano più.

UN VIRUS AGLI EUROPEI: LA TURCHIA, UNICA SQUADRA SANA, SCHIACCIA LA RUSSIA

L'Italvolley respira: 3-0 all'Ucraina

Azzurre più efficaci che belle, domani si giocano tutto con la Polonia

ANTALYA

Non è facile ripartire dopo quei tre set disastrosi persi domenica contro l'Olanda. Le azzurre del volley, però, non avevano alternativa: ricominciare a vincere subito oppure dire addio in anticipo all'Europeo, smacco clamoroso per chi giusto un anno fa si è laureato campione del mondo. Ieri, contro l'Ucraina, il riscatto è arrivato: una faticaccia fino al 2-0, tutto facile nell'ultimo parziale. Non basta però: per volare in semifinale, dopo il giorno di riposo bisognerà battere anche la Polonia (capolista a punteggio pieno del girone di Antalya) e la Bulgaria, non importa come, non importa quanto.

Intanto, benedetto sia questo 3-0 sulle generose ucraine (quanti errori, specie in battuta!), utile anche per sistemare il quoziente-set. Contratta, leggerissima in attacco fino al risveglio di «Miss Mondo» Togut e impalpabile a muro, l'Italia ha patito terribil[illegible] in partenza la buona [illegible] offensiva delle rivali. L'ha spuntata grazie a un break dal 20-20 al 23-20 fruttato dal [illegible] primo muro (Paggi) e dal suo primo ace (Leggeri). Poi, a siglare l'1-0 ci ha pensato la mancina Borrelli che fino a quel punto aveva soltanto subito [illegible] o tirato fuori. Secondo set sulla falsariga del primo: [illegible] Croatto (titolare al posto di Rinieri), sparisce capitan Leggeri, Togut alterne bombe e erroracci [illegible] rispetto al flop olandese, quel che [illegible] manca è la grinta, la voglia di [illegible] aggrappate al match. Azzurre [illegible] a scatti: 2-5, 8-6, 13-12, 19-13 e 20-19, quando [illegible] Francesca Piccinini (per Borrelli) che chiude il [illegible] col suo primo punto.

L'Ucraina resta in partita fino al 7-9 del 3° parziale. Poi, con le azzurre finalmente sciolte di testa ed efficaci in difesa [illegible] ai bei tempi, non c'è più storia. «Abbiamo tirato un bel sospiro, anzi due - confessa il ct Marco Bonitta -. La situazione era difficile: perdendo, saremmo usciti dalla [illegible] E' stata una partita complessa, giocata nei primi due set sui nervi, con molti errori. Nel terzo, però, ho rivisto cose belle, positive, come il buon ritorno della Piccinini».

Nel frattempo, nel girone di Ankara, accadono [illegible] stranissime. Giocatrici di cinque squadre su sei, alloggiate nello stesso albergo, hanno lamentato seri problemi intestinali. L'unica formazione senza noie, guarda caso, è la Turchia padrona di casa che alloggia altrove. E ieri le pimpanti turche hanno fatto il miracolo: 3-0 alle strafavorite (ma, pare, assai debilitate) russe, rimontando da 21-24 a 26-24 nel terzo set in un palasport trasformato in bolgia [illegible] cinquemila scatenati tifosi. (r. con.)

Terza giornata. *Girone A*: Romania-Slovacchia 3-2 (25-14, 25-10, 22-25, 28-30, 15-8); Germania-Serbia 3-0 (16, 22, 22); Turchia-Russia 3-0 (21, 22, 24). Classifica: Turchia (9-0), Germania (9-0) 6; Russia (6-4) 4; Romania (3-8) 2; Slovacchia (2-9), Serbia (1-9) 0. Domani: Romania-Serbia; Germania-Russia; Slovacchia-Turchia. *Girone* [illegible] Polonia-Bulgaria 3-2 (25-17, 25-22, 22-25, 19-25, 15-12); Olanda-Rep. Ceca 3-2 (25-14, 18-25, 25-17, 20-25, 15-10); Italia-Ucraina 3-0 (23, 22, 14) Togut 15, Croatto 10, Paggi 8, Borrelli 7. Classifica: Polonia (9-5) 6; Italia (6-3), Olanda (8-5) 4; Bulgaria (6-6), Ucraina (4-7) 2; Rep. Ceca (2-9) 0. Domani: Bulgaria-Olanda; Ucraina-Rep. Ceca; Italia-Polonia (ore 18, diretta Rai Sport Sat).

Francesca Piccinini ha ritrovato il sorriso dopo l'intervento estivo all'alluce sinistro

■ **L'EMPOLI SALVA BUCCI.** È colpa di Luca Bucci se l'Empoli si ritrova ultimo in classifica: così l'allenatore Baldini ieri ha annunciato che il [illegible] portiere sarà Cassano. «Cercavamo un portiere bravo ed esperto che regalasse tranquillità alla squadra. Bucci però non c'è riuscito. D'ora in avanti giocherà Cassano e con lui altri 10 guerrieri capaci di salvare l'Empoli».

■ **RIVALDO: IL [illegible] MI UMILIA.** Sfogo di Rivaldo al «Jornal da Tarde» di San Paolo, che accusa la società e in particolare Ancelotti. «Al momento giusto tutti sapranno il vero motivo per cui non sto giocando - dice il brasiliano -, non il per motivi tecnici e per mancanza di condizione fisica. E basta anche con la storia delle difficoltà psicologiche: [illegible] ho superato il trauma della separazione. Il fatto è che Ancelotti mi umilia, non mi parla per l'intera settimana. Vogliono vendermi in Qatar? Se [illegible] andrò, sarà per giocare ancora tre anni in Europa».

■ [illegible] Fabrizio Ravanelli è ufficialmente un giocatore del Dundee. L'attaccante, che ha firmato un contratto di due anni con il club scozzese, è stato presentato ieri al Dens Park.

■ **F1, [illegible] NON SARÀ SOSTITUITO IN [illegible].** Jacques Villeneuve sarà il pilota della BAR-Honda nei due Gp conclusivi della stagione di Formula 1. La scuderia britannica ha smentito [illegible] sostituzione con il collaudatore Takuma Sato in Giappone.

■ **BMW, MOTORE DA 920 CV.** La Bmw svela i segreti del [illegible] P83 che spinge la Williams di Montoya e Ralf: 920 cv (900 in gara) a 19.200 giri (19.000). Composto da 5000 pezzi, pesa meno di 90 chili e percorre 500 km prima [illegible] in officina. Per progettarlo, i tecnici bavaresi hanno realizzato 1950 disegni.

■ **VIRTUS VENDUTA.** Il Gruppo Sabetini ha [illegible] che la società Virtus Pallacanestro Bologna è stata acquisita e che Marco Madrigali ha ceduto tutte le quote di sua proprietà». «Spero davvero - ha commentato Claudio Sabatini, l'imprenditore che da agosto sta lavorando per salvare il club bianconero - sia questa l'ultima notte che trascorreremo insonni e che domani si chiuda definitivamente e nel migliore dei modi possibili l'impegnativa operazione per il salvataggio della V Nera».

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LIGURIA

SAN BARTOLOMEO AL MARE FAIROLA (IM) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono / bi / trilocali in villetta con giardini e terrazzi. Vista mare. A partire da € 101.000,00. Tel. 019.675.540 - www.impresacappellutto.com

SPOTORNO ampio bilocale 2º piano 2 balconi arredato posto auto cantina termoautonomo. Rara opportunità. Studiotre 019.746.469.

SPOTORNO vista mare, ampio bilocale, posto auto, cantina. Ottimo investimento. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 69.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

A. JUAN LES PINS centralissimo bel palazzo recente bilocale 50 mq terrazzo cucina arredata molto ben soleggiato 200 mt dal mare dalle spiagge. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro quartiere Musicisti signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2º piano balcone 3 minuti a piedi dal mare cucina arredata € 140.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro 50 [redacted] signorile monolocale, 23 mq cucina arredata, 4º piano, bel terrazzo, esposizione Sud. € 87.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

[redacted] **SAINT LAURENT DU VAR** splendida nuova soluzione in residence tranquillo e soleggiato in pieno centro, comodo ai servizi, magnifici mono / bilocali con grandi terrazze, a partire da € 69.000,00. ottima soluzione reddito [redacted] garantito. www.isit-immo.it

AREA CASA 0182.555.627 Cagnes sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € 106.000,00 ultime opportunità!

AREA CASA 0182.555.627 Cannes fronte mare, splendidi appartamenti € 85.000,00 resa garantita 4.5% più utilizzo. Affaroi

[redacted] **CASA** [redacted] Mentone, a pochi minuti dal mare, [redacted] con terrazzo [redacted] € 153.000,00 [redacted] presoi

MONTECARLO confine Beausoleil magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA [redacted], palazzo nuovo bilocale [redacted] redato, autonomo € 56.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 66.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Hotel Negresco 50 mt mare, immobile recente mono / [redacted] / trilocali con terrazzo. Parking. Un superattico. Vista mare. Da € 99.000,00. Interim 011.699.782 - 335.290.081 - www.int-immo.com

VILLENEUVE-LOUBET Marina baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. Affare unico! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM 011.562.9801 libero pressi piazza Stampalia ufficio o abitazione mq 105, ingresso indipendente piano terreno stabile del 1993.

IL VENA[redacted] vendesi / affittasi locale industriale mq 2200 più mq 600 uffici vasto [redacted] 1.810.341.

[redacted]**TI IMPRESA** Borgaro capannone industriale indipendente mq 1000, palazzina uffici mq 540, impianti: riscaldamento elettrico, antincendio a norma. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Lombardore uscita superstrada Caselle capannone industriale indipendente mq 1040 oltre uffici area esterna mq 3150. Tel. [redacted].

Gabetti [redacted] pressi tangenziale capannone industriale mq 18.000 altezza 6 metri, uffici interni, locale mensa, spogliatoi, impianti a [redacted] area scoperta mq 8000. Adatto per lavorazione leggera. [redacted] di Torino tel. 011.539.007.

VIA ONORATO VIGLIANI muri negozio circa 90 mq libero ottima posizione € 99.800,00. Inv. Imm 011.[redacted]

[redacted] AUTO

[redacted] singoli e doppi in nuova [redacted] corso Rosselli / Corso [redacted] vendonsi da € 18.900,00. [redacted].

[redacted] 6

TORINO CITTA'

A. GEOMETRA cerca appartamento signorile 150 / 200 mq da Nuovo Tribunale alta Precollina, massima serietà, trattativa riservata. Ellebi 011.355.567.

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

[redacted] professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona Centro, Crocetta, Precollina, fronte Collina. Massima riservatezza. Signor [redacted] 011.480.135.

> **[redacted] STABILI**
>
> **In acquisto. Gabetti ricerca per [redacted] pri selezionati clienti. Torino e provincia. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano 011.576.7160.**

RICERCHIAMO in acquisto prestigioso appartamento zone signorile salone 3 camere cucina servizi pagamento [redacted] contanti. Bimar 011.43.591.

RICERCHIAMO in Crocetta palazzotto d'epoca per sede di rappresentanza mq 1000 / 1500 posti auto. Gabetti 011.591.8338.

TRASFERIMENTO Torino acquisto appartamento 1 / 2 camere cucina bagno primi piani e stabile [redacted]. Definizione [redacted] Sig. Muscolino 011.480.135.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO per [redacted] selezionata clientela, capannoni mq 500 / 1000, comodi tangenziale, e aree industriali. Sogem 011.771.0067.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] ristrutturati stesso stabile epoca vuoti arredati signorili anche giardino termoautonomo. www.interacta.it 011.568.3629.

[redacted] Giardini [redacted], [redacted] Regio [redacted], nuovissimo prestigioso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Stimocasa 011.533.434.

AFFITTASI camera, angolo cottura, servizi, termoautonomo, ottima zona, € 205.00. Tel. 011.837.355.

CORSO VITTORIO EMAN[redacted] adiacente piazza Rivoli vuoto doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinotta biservizi ripostigli stabile signorile con portineria. Imm. Borgo Vecchio 011.509.8975.

DI SALVATORE 011.581.7183 011.568.3457 affitta pied-à-terre arredato monolocale con bagno bella casa. Riservatezza.

PIAZZA ADRIANO tribunale nuovo, arredato bene, confortevole monolocale, cucinino, bagno, piano alto € 400,00. Stimocasa 011.533.434.

PRECOLLINA posizione panoramica, affittiamo villa su tre piani, 2 saloni, 4 camere, cucina servizi, giardino mq 2000 circa. De Toma 0110.562.1875.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220: sa[redacted], 4 camere, cucina, biservizi, box, Corso Inghilterra. Tel. 337.217.507.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** (Molinette) molto signorile salone 4 vani 2 servizi 2 ingressi adatto ufficio o studio medico. Ellebi 011.352.017.

AFFITTASI Beinasco - Orbassano [redacted] industriale mq 2000 altezza mt 6,50 con vasto cortile. Tel. 011.810.341.

AFFITTASI via Vela 35 prestigioso ufficio di oltre 500 mq piano terra. No agenzie. Telefonare orario ufficio 035.596.2267.

CORSO FRANCIA luminoso, casa d'epoca, piano 1º 5 camere bagno mq 120 ristrutturato € 670,00. Stimocasa 011.533.434.

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 4º piano: ampio ingresso, saloncino, due camere, servizi, affittasi. Tel. 337.217.507.

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq. 220, ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

GABETTI IMPRESA None fronte statale Pinerolo posizione forte transito affittiamo capannone nuova costruzione [redacted] 1970 uffici mq 215. Tel. 011.539.007.

[redacted] **VIA** ristrutturato salone doppio, ampia reception, 4 camere, 3 servizi, mq 300, cantina, € 2.500,00 più spese. Tabe&Tabel 011.650.2132 www.tabelrealestate.com

LOCALI uso ufficio-magazzino piano seminterrato zona Mirafiori 200 - 400 mq liberi subito. Tel. 011.347.2287.

MONCALIERI zona industriale capannone 900 mq, uffici 154 mq, cortile 900 mq. € 4.200,00 mensili. Studio Asiago 011.086.544.

> **PIAZZA CARLINA**
>
> **In stabile pres**[redacted] **uffici di mq 250 e mq** [redacted] **Disponibilità posti auto. Tel. 01**[redacted]

TORINO SUD. comodo tangenziale, [redacted] pannone mq 1100. uffici, servizi, area esterna. Sogem 011. 771.0067.

UFFICI stabile in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita affittasi locale commerciale vetrinato di mq [redacted] open space adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.0975 - 011.509.9004.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] americano controllo qualità azienda compo[redacted] auto urge bell'immobile anche con giardino. Interacta 011.568.3876.

ABBIAMO necessità [redacted] vostri [redacted] vuoti/arredati per referenziati[redacted], nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. [redacted] spese per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

DIRIGENTE ricerca appartamento signorile salone 2 / 3 camere servizi zona centro crocetta. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri [redacted], Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1596 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1543 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Leoni - Tel. 0541.380.766. [redacted]. Direttamente mare. Camere servizi, tv, balcone vista mare. Sala climatizzata, scelta menù, colazione buffet. Parcheggio, biciclette, sauna, idromassaggio, Jacuzzi. Gratis acqua, ombrellone. Settembre € 30,50/26,00, Ottobre € 28,00.

[redacted] 11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 ang. corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. CRISTINA giovane rampante avvocato, spontanea, romantica, relazionerebbe [redacted] 60enne, purchè protettivo, scopo matrimonio. El[redacted] Monti 011.506.9817.

A. CRISTINA 39enne tecnico di laboratorio, solare, alta, bella conoscerebbe uomo [redacted] 50enne, responsabile, sincero, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. DORIANO 52enne, medico chirurgo, celibe, stanco della solitudine, incontrerebbe max 55enne, elegante, carina, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. MARIO 44enne, affermato poeta, fantasioso, romantico, molto affascinante, conta[redacted], esuberante sensibile, scopo matrimonio. Eliana [redacted] 011.506.9817.

BENEDETTA [redacted] impiegata sola [redacted] ta premurosa conoscerebbe compagno simpatico affettuoso leale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

EMANUELA [redacted]na ragazza madre [redacted] mesta carattere dolcissimo frequenterebbe amante bambini affettuoso scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

[redacted] 13

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011.590.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE-MA 011.650.3212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted]**BA GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

[redacted]**TICHITA'** acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248 802 - 335.602.0365.

Joyful promotion

torinosette

CITTÀ DI TORINO

TORINO

Comune di Moncalieri

Energy

29° GIRO DELLA COLLINA

5 OTTOBRE 2003

Percorso di 11,5 [redacted]
PARTENZA [redacted] 9.30
[redacted] Piazza ZARA

ISCRIZIONI

Per informazioni: 011 562.96.75

COMPETITIVA, NON COMPETITIVA

Salone LA STAMPA - Via Roma 80
MILANESIO SPORT - Corso Peschiera 274
MILANESIO SPORT - Via Botticelli 34
MILANESIO SPORT - Shopville Le Gru (Grugliasco)
MILANESIO SPORT - C.C. Panorama (Settimo T.se)
MILANESIO SPORT- Corso Savona 85 (Moncalieri)
GIANNONE SPORT - Corso Regina Margherita 221
RUN - Corso Unione Sovietica [redacted]
RUN - Corso Belgio 137

[redacted] COMPETITIVA

LA LATTERIA DELLA CENTRALE - Via Filadelfia 212
GIROTONDO TOYS - Corso Sommeiller 33
ADIDAS SHOP - Via Roma 64
FIDAS - Via Ponza 2
VALIGERIA BARONIO - Via Garibaldi 46
RUNNING CENTER CLUB - Via delle Rosine 12
AREA SPORT - Via Castelgomberto 116
GRASSI SPORT - Corso Siracusa 196
HALLOWEEN VIAGGI - Via Tripoli 10/18
OLYMPIK club 2000 - Corso Traiano 68 int 13
MANTUETTO SPORT - Via Asiago 58
GIEMME - Via Giamarella 23/4

CENTRO TIM - SIM - C.C. Parco Dora Via Treviso [redacted]
CENTRO TIM - SIM - Corso Br[redacted] 43
[redacted] TIM - SIM - Via P. D'Acaja 40/T
[redacted] TIM - SIM - Piazza Castello 12 chiosco 18
CENTRO TIM - SIM - Via Nizza 340
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Auchan C.so Romania 460
RONCHIVERDI - Corso Moncalieri 446/16
DECATHLON - Corso Allamano 143
DELLACORTE SPORT - Corso Palermo 123/a - Via Barg[redacted] 67
DELLACORTE SPORT - Via Vittorio Emanuele II 73 - CHIERI
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Il Gialdo Via Montelera 51 - CHIERI
NARDELLI SPORT - Via F.lli Piol 41 RIVOLI
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Auchan C.so Susa 301/307 [redacted]
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Le Gru GRUGLIASCO
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Aeroporto CASELLE
CENTRO TIM - SIM - C.C. Auchan Via Garibaldi 235 VENARIA
CENTRO TIM - SIM - C.C. Le Fornaci - BEINASCO
[redacted]MENSIONE SPORT - Via Martiri della Liberta' 5/3 - BORGARETTO
PROVERA SPORT - Via PO - CHIVASSO
SPORTISSIMO - Corso Turati 22
MARIPOSA DISCHI - Corso U. Sovietica 605
PIERI SPORT - Corso Belgio 96
BAR GIARDINO - Piazza Zara 1
JOLLY SPORT - Via N[redacted] 53

Allianz Subalpina — SANPAOLO — adidas — CENTRO TIM — GIEMME — Sportler — PIAGGIO CENTER TOSA

Fortenell'Exportversol'Asia

Ritiro nel tardo pomeriggio e consegna il secondo giorno lavorativo in Asia
e nell' Estremo Oriente grazie [redacted] 250 voli settimanali e alla capillarità della nostra rete nella regione.
FedEx: la vostra finestra sull'Asia.

www.fedex.com/it Numero verde: 800.123.800

FedEx Express
Whatever it takes

La globalizzazione richiede contatti sempre più stretti e frequenti con gli altri Paesi

Le lingue, un passaporto per il mondo

Diventate padroni dell'inglese con Regency e Shenker

Nell'era della globalizzazione, conoscere le lingue è fondamentale, e l'inglese, tra queste, è sicuramente la più utile per qualsiasi di tipo di relazione gente di altri Paesi. E per imparare l'inglese, a Torino, un indirizzo sicuro la Regency School di via Arcivescovado 7 (tel. 011/5627456), una delle più antiche scuole di lingue della città, con una lunghissima tradizione anche nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri. Giusto vanto della Regency è l'avere ottenuto la certificazione ISO 9001:2000 per il settore formazione linguistica traduzioni, a garanzia della serietà della scuola e la bontà delle metodologie d'insegnamento. Moltissimi i corsi proposti, la particolarità dei cosiddetti «modulari», divisi cioè in base alla disponibilità dell'allievo al suo grado di conoscenza della lingua: sezioni da 90, 60 e 30 ore, e oltre ai corsi collettivi ne esistono di individuali e ad hoc per aziende, organizzabili anche nella sede della società interessata. Gli insegnanti di madre lingua e assicurano la costante presenza in aula, parlando sempre nella lingua insegnata, oltre a fornire agli allievi dinamici ed efficaci mezzi per valorizzare le diverse capacità degli studenti attrezzature moderne, dalle lavagne luminose, alle telecamere al laboratorio linguistico. A disposizione degli iscritti anche computer collegati a internet, una videoteca e una biblioteca, e ora anche la possibilità di utilizzare Dvd in lingua originale. La Regency School, che organizza corsi di preparazione per ottenere i diplomi First, Ket, Cae, Proficiency e Pet, offre ai suoi allievi la possibilità, durante tutto l'anno, di usufruire di interessanti soggiorni-studio in Gran Bretagna negli altri Paesi (Spagna, Germania e Francia) delle lingue insegnate.

Altra scuola torinese di lun- tradizione la Shenker Institute of English, in corso Vittorio Emanuele II 87: una scuola che, nel degli anni, ha incontrato sempre più il f dei torinesi per l'esclusivo metodo di insegnamento che pone molta enfasi sulla lingua parlata e grande attenzione alla pronuncia, mentre studio della grammatica visto come un didattico e non fine a se stesso. Shenker i clienti possono effettuare gratuitamente la prova di orientamento per stabilire il livello d'accesso, poi a ogni allievo viene assegnato un programma di studio personalizzato che prevede un mini-corso di pronuncia più un numero di lezioni da concordare (sempre multipli di per portare lo studente al traguardo desiderato in un certo arco di tempo. Il Metodo è strutturato 100 lezioni complessive, ma già dopo le prime 15 lezioni si raggiunge il «livello di emergenza» con un vocabolario attivo di 750 parole, uno passi- di 1000 e l'acquisizione di capacità linguistiche di base. Tra i vari tipi di corso, il piano individuale, il piano per due (a un prezzo più contenuto), classi di sei persone, corsi intensivi o semi-intensivi, corsi speciali, il Business Brief, il Business Access e il Professional Communication, ma anche l'Have a Nice Trip (10 lezioni per dare una rinfrescata all'inglese in previsione di un viaggio) e lo Shenker Kids per i bambini, oltre a corsi per aziende. E Shenker offre facilitazioni di pagamento, con rateizzazioni in base alla durata del corso.

E poter parlare con la gente è indispensabile per riuscire comprendere meglio gli altri popoli

Tedesco e arabo, oltre la lingua anche la cultura

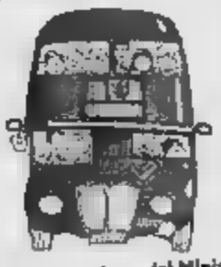
I corsi e le iniziative del Goethe Institut e dell'Associazione Petra

Ma non bisogna sottovalutare l'importanza delle altre lingue, soprattutto vuole andare oltre i più semplici rapporti con genti di altri Paesi, ma si vuole entrare nella cultura di quei popoli. Per esempio il Goethe-Institut, presente a Torino dal 1954, è il rappresentante ufficiale della Repubblica Federale di Germania per la Lingua e la Cultura tedesca all'estero. Al Goethe, accanto allo studio della lingua, viene infatti anche approfondita la conoscenza degli aspetti sociali e culturali della Germ . Il Goethe-Institut Turin si propone la promozione della cooperazione culturale internazionale; in quest'ambito la Sezione Programmi Culturali organizza e sostiene serie di progetti che mirano a consolidare i contatti culturali tra Italia e Germania. Ed esiste anche una Biblioteca-Centro Informazioni che fornisce informazioni riguardanti gli aspetti attuali della vita culturale, sociale e politica tedeschi e mette a disposizione di tutti coloro che nutrono inte- per la Germania, che vogliono studiare o insegnare la lingua, vasto patrimonio di libri, quotidiani, riviste e altri media. Il Goethe-Institut anche l'ente certificatore internazionalmente riconosciuto per la lingua tedesca ed è membro dell'Alte (Association of Language Testers in Europe). Gli insegnanti sono tutti di madrelingua, hanno una formazione professionale specifica per l'insegnamento del tedesco come lingua straniera e una lunga esperienza; le lezioni si svolgono secondo il principio comunicativo e con l'ausilio dei più moderni sussidi didattici. Il nuovo anno scolastico 2003-04 inizia il prossimo 13 ottobre: la Sezio- Linguistica presenta un'ampia scelta di programmi di corsi per tutti i livelli (annuali, semestrali, intensivi, corsi speciali e per ragazzi); si organizzano inoltre intensivi, individuali per piccoli gruppi. E anche quest'anno è prevista una giornata porte aperte, sabato 27 settembre: in programma lezioni prova di tedesco, stand informativi due mostre, una sulla nuova letteratura tedesca, l'altra intitolata «Uomo ed Energia», nonchè la proiezione due film non usciti nella sale italiane.

E perte, all'Istituto Avogadro corso San Maurizio 8, le iscrizioni ai corsi di lingua e cultura araba organizzati dall'Associazione Petra, che si adopera per far conoscere meglio la cultura araba i suoi rapporti quella italia- attraverso arte, scienza, musica, letteratura, religioni e costumi. Petra propone, oltre ai corsi, svariate attività culturali, come convegni, dibattiti, mostre, spettacoli e gare sportive destinati a sviluppare spirito d'intesa tra italiani, arabi e altri stranieri. I corsi di lingua araba, tutti tenuti da qualificati insegnanti madrelingua, sono organizzati su tre livelli (principianti, intermedi e avanzati) e hanno la durata di quattro mesi, con libertà di scegliere gli orari e i giorni preferiti, dal lunedì al venerdì, tra 17,30 e le 22: grazie a moderne metodologie di insegnamento (con l'ausilio di dispense didattiche autentiche e gratuite, testi in bilingue, materiale multimediale, aule di informatica e audiovisivi), già alla quinta lezione gli allievi saranno in grado scrivere, leggere e tenere u semplice conversazione in arabo. Oltre alle lezioni non mancheranno serate interamente dedicate alla conoscenza della cultura dei paesi arabi che ancora oggi conservano il fascino la magia di un tempo. Al termine di ciascun livello dei corsi sarà rilasciato un attestato di frequenza valido anche ai fini dell'aggiornamento scolastico e accredito formativo (su autorizzazione del Provveditorato agli Studi di Torino). Ma Petra non si limita all'insegnamento della lingua araba: è possibile infatti frequentare corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano (gratuito), portoghese, cinese, russo, greco, rumeno, swahili wolof. E a tutti gli iscritti verrà fatto omaggio di alcuni prodotti naturali del Mar Morto. Per informazioni ci si può rivolge- alla Associazione Petra, telefono 011/77143 oppure 338/9168645; petra@arpnet.it.

DON'T MISS THE BUS!

Iniziano i nuovi corsi di lingua.
Non perdere l'occasione.
Iscriviti!



Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

SISTEMI DI QUALITA' CERTIFICATI ISO 9001:2000

FREE TEST ON LINE
CENTRO MULTIMEDIALE:
Navigazione su INTERNET in rete ADSL
Cd-Rom - Video/Biblioteca - TV satellitare

REGENCY® SCHOOL

REGENCY SCHOOL - TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011 562 7456 - Fax 011 541 848
E-mail: regency@tin.it - http://www.regency.it

GOETHE INSTITUT INTER NATIONES TURIN

IL TEDESCO: UNA SCELTA VINCENTE

Corsi di lingua tedesca
annuali, rapidi, intensivi
tedesco per il lavoro, tedesco per
il turismo, corsi speciali • corsi per ragazzi

ISCRIZIONI APERTE
DAL 27 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE

da lunedì a venerdì: 9-13 / 14-19
sabato 4 ottobre: 9-12

"GIORNATA DELLE PORTE APERTE"
sabato 27 settembre dalle 11.00 alle 18.00:
un'occasione per conoscere il Goethe-Institut!

Goethe-Institut Turin, piazza San Carlo 206, 1° piano
tel.: 011.543830 • fax: 011.539549
e-mail: spr@turin.goethe.org
www.goethe.de/turin

PETRA: FORMA E TRASFORMA
CORSI DI LINGUE
INSEGNANTI MADRELINGUA
1° 2003

OMAGGIO ai nuovi iscritti Prodotti naturali del MAR MORTO

Le iscrizioni sono aperte tutti i giorni dalle 17:30 alle 21:00

ISTITUTO AVOGADRO
Corso San Maurizio,

Orari preserali e serali - Livelli: principianti e avanzati - corsi efficaci ed economici - Attestato di frequenza riconosciuto (Provveditorato agli Studi - TO)

Informazioni: ASSOCIAZIONE "PETRA"
011.7714364 - 338.9168645
www.arpnet.it/petra e-mail: petra@arpnet.it

LA SCUOLA D'INGLESE
DOVE SI IMPARA DAVVERO.

di una perfetta
Un metodo studiato
ogni
esigenza nella massima flessibilità degli
perché imparare da noi

Shenker

C.so Vittorio Emanuele II

TRADING

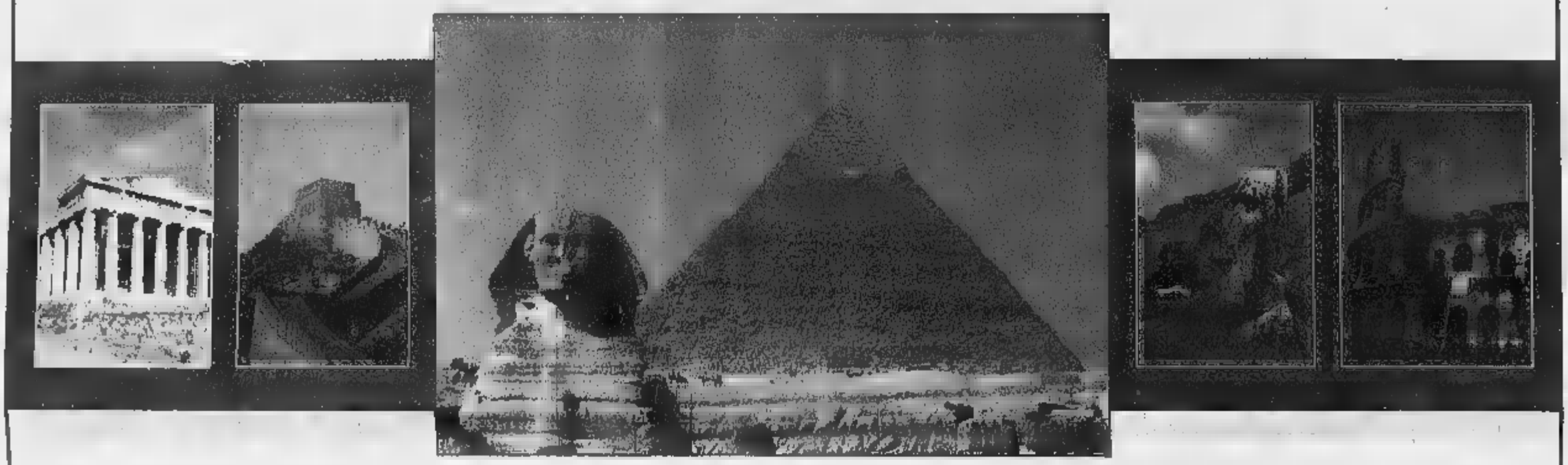
FONDAZIONE CRT

In collaborazione con:
Centro Congressi Unione Industriale Torino ■ Palazzo Grassi

LE GRANDI CIVILTÀ

La storia dell'umanità raccontata attraverso le grandi epoche

18 conferenze/dibattito a cura di autorevoli studiosi ed esperti, spettacolarizzate da un ampio supporto audiovisivo e divise in 3 cicli da 6 incontri ciascuno (inverno, primavera ed autunno 2003).



Terzo Ciclo

ITALICI
Prof. Mario Torelli - Università di Perugia
Lunedì 6 ottobre, ore 21,15

GRECI D'OCCIDENTE - MAGNA GRECIA E SICILIA
Prof.ssa Marcella Barra Bagnasco - Università di Torino
Lunedì 13 ottobre, ore 21,15

ANTICHE CIVILTÀ DELL'AFRICA NERA
Dr.ssa Alessandra Cardelli - Curatore Sez. Africa e Oceania - Museo L. Pigorini di Roma
Lunedì 20 ottobre, ore 21,15

CELTI
Prof. Daniele Vitali - Università di Bologna
Lunedì 27 ottobre, ore 21,15

ROMANI
Prof.ssa Gemma Sena Chiesa - Università degli Studi di Milano
Lunedì 3 novembre, ore 21,15

MAYA ■ AZTECHI
Prof.ssa Emanuela Monaco - Università di Roma "La Sapienza"
Lunedì 10 novembre, ore 21,15

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le tessere di ingresso, gratuite ■ valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento e in orario di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011.5718.246

LA STAMPA
PAGINA [redacted] MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

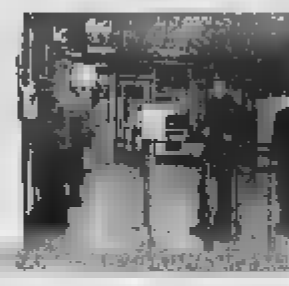
CRONACA

Farmacie aperte [redacted]

Sul sito www.farmaciaamica.org è disponibile l'elenco [redacted] tutte le farmacie aperte, turno per turno, nei 320 Comuni della provincia. Ventiquattr'ore su ventiquattro, in qualsiasi giorno, è sufficiente selezionare l'area geografica o la città [redacted] interesse per sapere dove rivolgersi. La lista sarà costantemente aggiornata.

Ufficio postale [redacted]

Per consentire il trasloco dai locali del prefabbricato [redacted] completamente rinnovata [redacted] via Marsigli 22, il servizio di sportelleria dell'ufficio postale di Torino [redacted] chiuso al pubblico da domani a venerdì. Il servizio di consegna delle inesitate sarà assicurato con le consuete modalità.



C[redacted] volontari

L'Inps ricorda che martedì 30 settembre [redacted] l'ultimo giorno per versare i contributi volontari relativi al secondo trimestre 2003 (aprile-giugno). I pagamenti devono [redacted] effettuati secondo gli importi prestampati sui bollettini inviati [redacted]stituto a casa degli interessati.

IL COMUNE ACCOGLIE LE RICHIESTE DEGLI ALUNNI [redacted] ANNUNCIA: PIÙ ALLEGRIA NEI LOCALI PER LA REFEZIONE

La pizza entra in classe

Il piatto inserito nei nuovi menù delle scuole

Emanuela Minucci

Alla fine, come in ogni democrazia che [redacted] rispetti, anche gli scolari-gourmet hanno vinto. E la loro vittoria si chiama pizza: a forza di respingere il merluzzo lesso e a favore della cotoletta, hanno ottenuto che nei nuovi menù scolastici ci sia pure un'appetitosa focaccia al pomodoro. «Per averla [redacted] mozzarella dovranno passare in pizzeria - spiega l'assessora ai Servizi educativi Paola Pozzi - perchè per ragioni igieniche non possiamo metterci il formaggio, ma sarà buonissima e soprattutto sarà un piatto allegro che li farà sentire a casa».

Un piatto allegro. Sta proprio qui la nuova filosofia che l'asses[redacted] di Paola Pozzi ha deciso di seguire nella composizione dei nuovi menù e la riorganizzazione del servizio mensa. Dopo mesi di test nati per capire come l'ambiente incida sul gradimen[redacted] dei piatti (insieme con «Vota la pappa», sondaggio [redacted] a scoprire che cosa mangiano più volentieri gli scolari il Comune ha organizzato un'altra ricerca [redacted] locali e l'arredamento della mensa) l'amministrazione si comporta di conseguenza. «Non abbiamo soltanto introdotto nuove pietanze e nuovi primi - spiega Pozzi - ma intendiamo rendere più vivaci i locali mensa e il modo di proporre e servire i piatti». Fra parentesi, ma neanche tanto, anche la qualità ha ottenuto la sua bella parte, perchè quest'anno il Cisq - [redacted] di certificazione - ha consegnato alle [redacted] torinesi il certificato «Uni En Iso 9001:2000». Tante belle cifre che significano un «bel [redacted] alla voce sviluppo controllo e organizzazione del servizio di refezione nelle scuole pubbliche».

[redacted] veniamo alle novità che finiranno nel piatto: [redacted] quest'anno abbiamo diverse novità - dice Pozzi - e vanno dagli spaghetti ai formaggi al pasticcio di maccheroncini fino, appunto, alla famosa pizza col pomodoro». Per completezza, ecco le altre specialità: vellutate di verdure con pasta [redacted] riso (un modo per far apprezzare di più asparagi e fagiolini), patate gratinate al forno (uno dei piatti che gli scolari hanno sempre dichiarato di amare), conchiglie alle melanzane, tortino di patate [redacted] fontal.

Queste le principali novità scaturite da un'indagine che ha coinvolto 52 istituzioni scolastiche torinesi e [redacted] alunni delle elementari [redacted] 873 delle medie. Questo test si è aggiunto [redacted] un altro sondaggio sui cibi non ritirati o non consumati. «Il gradimento complessivo - sottolinea l'assessore - appare condizionato più da fattori psicologici che da criteri sensoriali e sembra legarsi a una percezione triste del servizio. Sulla base di queste indicazioni, il servizio di ristorazione scolastica introdurrà già da quest'anno alcune novità anche nella presentazione del servizio e nell'attività di monitoraggio della qualità».

Per questo motivo, attorno alla figura [redacted] «Alberico cuoco amico», progetto già avviato negli anni scorsi «per avvicinare sempre più il servizio di ristorazione scolastica alle reali esigenze e aspettative dei nostri ragazzi», nasce il tentativo di dare alla ristorazione scolastica un'immagine più allegra. L'altra importante novità [redacted] nel fatto che d'ora [redacted] poi [redacted] «Pappometro» (cioè l'indice di gradimento su ogni specialità e su ogni servizio espresso dagli scolari) diventerà un appuntamento fisso. «Dal mo[redacted]nto che ci è stato utile, daremo ai bambini la possibilità di esprimersi ancora di più su quanto si ritrovano nel piatto».

Il dietologo Giorgio Calabrese, infine, che da anni collabora con il Comune nell'elaborazione dei menu, aggiunge: «Il nostro obiettivo è quello che il pasto a scuola risulti la naturale prose[redacted] della cucina familiare e che sappia adeguarsi [redacted] varie fasi di crescita dei fanciulli». Conclude: [redacted] tutto questo non solo [redacted] menù diversi fra elementari e medie, ma anche assumendo, all'interno dei singoli ordini di scuola, [redacted] struttura progressiva di scelta dei prodotti e delle porzioni».

ALL'INTERNO

LEZIONI PER I PRESIDI
A Torino il corso per imparare a diventare manager
Maria T[redacted] Martinengo A PAGINA 38

«GIUSTO [redacted]
Il direttore del Grassi: dobbiamo sapere occuparci di tutto
SERVIZIO A PAGINA 38

FESTA DELLE MATRICOLE
Davanti [redacted] Palazzo Nuovo tornei sportivi e cabaret con le star [redacted] «Zelig»
Giovanna Favro A PAGINA [redacted]

I RESIDENTI DOVRANNO LASCIARE LE CASE ENTRO LE 8,30: ANDRANNO AL LINGOTTO

Bombe, istruzioni per l'uso

Domenica le operazioni di disinnesco allo stadio

Conto alla rovescia per il disinnesco e il brillamento dei due residuati bellici trovati nel cantiere adiacente lo stadio Comunale, operazioni precedute dallo sgombero di oltre 9 mila residenti di Santa Rita.

Ieri l'Unità di crisi guidata dall'assessore Gian Luigi Bonino (Protezione civile) ha messo a punto le coordinate dell'evacuazione. Il piano definitivo verrà illustrato in settimana, ma già da oggi [redacted] ordinanze firmate dal sindaco saranno spedite a tutti gli interessati. Le lettere sono d[redacted]: la prima ordina lo sgombero dei residenti [redacted] nell'area di 500 metri dalle bombe; la seconda dispone gli «arresti domiciliari» per quanti abitano nel secondo anello di 300 [redacted] contemplato dal piano. In questo caso i cittadini potranno restare nelle proprie case ma non potranno uscire né a piedi né in auto dalle 8,30 alle 19. Il perimetro è percorribile: l'unica eccezione riguarda l'accesso al Santuario di Santa Rita da Cascia, con ingresso dalla piazza.

Lo sgombero dovrà essere completato entro le 8,30: questo perchè gli artificieri, dovendo misurarsi con due ordigni, hanno chiesto più tempo. Significa che alle 7 bisogna tenersi pronti. Dalle 7,30 i vigili urbani avvertiranno i [redacted]sidenti [redacted] gli autoparlanti per sollecitare eventuali ritardatari, poi si attesteranno sul perimetro [redacted] presidio degli incroci. Anche questa volta le forze dell'ordine si sono impegnate a vigilare l'area sgomberata per impedire fenomeni di sciacallaggio. Confermato lo sgombero dell'ospedale «Koelliker» e la disattivazione di luce (nei primi 150 [redacted] dalla bombe), gas (300 metri) e ripetitori p[redacted] la telefonia mobile (da definire) per il tempo necessario al disinnesco.

I residenti sgomberati dovranno portarsi ai tre punti di raccolta: in piazza Gabriele da Gorizia, corso Agnelli angolo [redacted] Filadelfia, [redacted] corso IV Novembre angolo [redacted] Sebastopoli. Da lì [redacted] trasferiti al Lingotto Fiere, eletto dal Comune [redacted] sede del nuovo centro di [redacted] in cui tra[redacted] tutta la giornata (la fine delle operazioni è prevista per le 19): lo spazio sarà attrezzato [redacted] 250 tavoli e sedie per 2.000-2.500 persone. Si sta già lavorando alla preparazione di 2.500 pasti. Venerdì tutti i dettagli. [ale.mon.]

LA [redacted] CHE CAMBIA

[redacted] l'ufficio [redacted] «Bello» Un comitato scientifico di livello internazionale affiancherà [redacted] consigliere per la Qualità Urbana Carlo Olmo. Insieme, daranno vita a un «Ufficio per il Bello architettonico» che vaglierà tutti i nuovi progetti urbanistici della Torino preolimpica e avrà sede nella Curia Maxima. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco, Sergio Chiamparino, [redacted] termine di una giunta-fiume aperta anche ai direttori sul problema della qualità urbanistica. «Cambieranno anche i componenti della co[redacted] igienico-edilizia e anche qui ci sara la supervisione [redacted] Olmo».

SERVIZIO A PAGINA 36

In Leinì
Via Leopardi

In prossimità uscita tangenziale
privato affitta
moderno capannone industriale
(eventualmente divisibile)
di mq. 5000

[redacted] palazzine uffici
cabina elettrica
impianti carro-ponti
piazzali esterni [redacted] mq. 6500
prezzo interessante,
disponibilità anche di
uffici in affitto in Torino
zona Barca

Per informazioni rivolgersi al seguente [redacted]
335 1257900

[redacted]

Una rivista per i gay universitari

Lo scopo? Sensibilizzare il mondo universitario «per ottenere reale parità [redacted] diritti, [redacted] uguaglianza e dignità dell'amore omosessuale». Nasce nell'ateneo di via Po la prima rivista studentesca dedicata al mondo «Glbt», «Gay, lesbiche, bisessuali [redacted]ali». Si chiamerà «Ggomma», e la promuove il «Gruppo gay universitario».

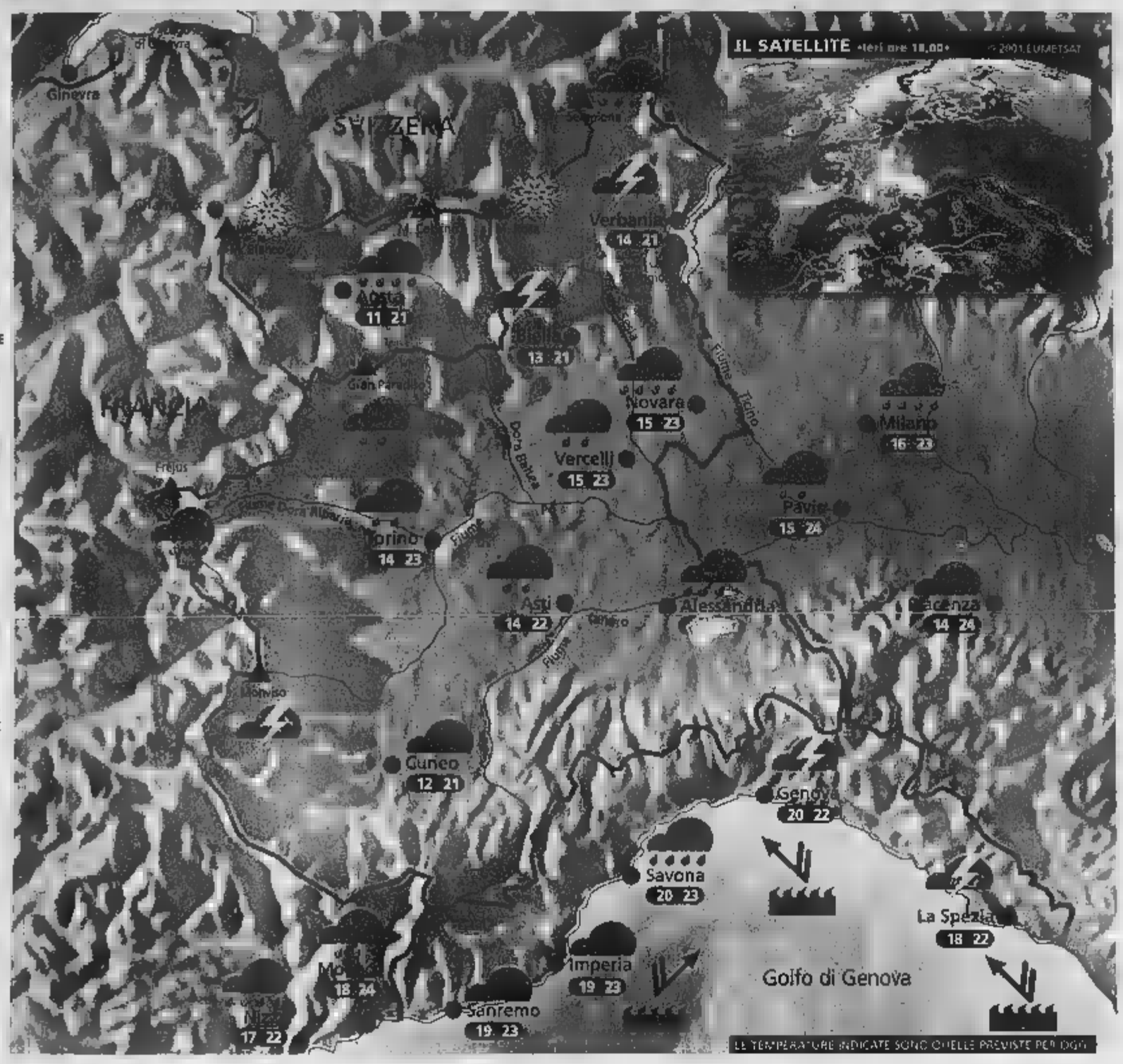
Il progetto è arrivato ieri sul tavolo d[redacted] commissione che ha [redacted] le richieste di finanziamenti per le attività editoriali promosse dagli studenti universitari (60 mila euro da attribuire [redacted] 105 mila e 400 euro di richieste avanzate dai ragazzi); a proporre «Ggomma» un gruppo di studenti, quasi tutti delle facoltà umanistiche, che frequenta l'Egg-Arcigay, in un ateneo particolarmente sen[redacted] [redacted] queste tematiche: la Commissione pari opportunità di via Po è stata infatti la prima, tra quelle delle università italia[redacted] a p[redacted] l'istituzione [redacted] un libretto [redacted] e il sesso psicologico, e non biologico, per gli studenti transessuali.

La rivista, proposta in abbi[redacted] un sito internet, avrà cadenza semestrale e ha per obiettivo «l'approfondimento e la discussione di tematiche spesso ritenute scomode, quando non vergogno[redacted]. Vogliamo rompere il muro di silenzio, di imbarazzo e pregiudizio che ancora separa la persona omosessuale dal resto della comunità». «Di fronte alle nostre [redacted] sensibilizzazione - spiega la responsabile del progetto Eleonora Siracusa - abbiamo notato sinora una finta solidarietà, che [redacted]mente diventa assoluta indifferenza, quando non ostracismo». Ad esempio? «Ci preme promuovere campagne sulle malattie sessualmente trasmissibili, ma soprattutto patti di solidarietà civile [redacted] tutelino [redacted] omosessuali e in generale le coppie di fatto: oggi, ad esempio, se uno dei partner è morente all'ospedale, i parenti possono impedire al [redacted] non solo di ereditarne i beni, ma persino di stargli vicino negli ultimi istanti».

Tra gli obiettivi c'è anche [redacted] promozione di mostre e rassegne, «per uscire dal ghetto in cui le persone "Glbt" sono spesso costrette»; quanto [redacted] rivista, sarà diffusa per il 70% in ambienti universitari, il [redacted] in locali frequentati da omosessuali e tra le altre associazioni gay universitarie italiane.

Tra gli altri progetti presentati nell'ambito dei fondi per l'editoria studentesca, una guida per i giovani che intendono lavorare nelle organizzazioni internazionali a cura del Gruppo ateneo, la produzione di servizi televisivi su tematiche universitarie, una rivista di attualità («Question Mark») per la facoltà di Economia, un vademecum per la sopravvivenza nell'ateneo tra le necessità di studio e svago, il rinnovo per un altro anno del magazine sui fenomeni comunicativi «Cerberos» [redacted] lo sbarco on line della testata «Il Contesto».

PALAZZO LEONARDO



Situazione Tempo ancora buono nella giornata di ieri sul Nord-Ovest, a parte locali addensamenti nel pomeriggio e un aumento della nuvolosità in serata ad iniziare da occidente. Oggi transita una perturbazione che causa un peggioramento del tempo con piogge e qualche temporale soprattutto in prossimità dei rilievi e sulla Liguria.

Previsioni Al mattino nubi intense su Liguria centro-orientale, Alessandrino, Biellese e Verbano, con possibilità di piogge ed occasionali temporali. Altrove cielo parzialmente nuvoloso con scarsi fenomeni. Nel corso della giornata generale peggioramento con precipitazioni più frequenti in prossimità dei rilievi settentrionali e sulla Liguria. Fenomeni meno probabili su Cuneese, basso Torinese e Astigiano. Temperature stazionarie nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti moderati. Per domani ancora nubi e possibili precipitazioni.

Primi scampoli d'autunno

Dopo il gran sole della settimana scorsa e le temperature elevate che ci hanno fatto vivere una coda di questa lunga estate, adesso il tempo sembra intenzionato a cambiare rotta. Una perturbazione arriverà oggi sulle zone e apporterà peggioramento con qualche pioggia o temporale. Anche nella giornata di mercoledì 24 settembre prevarranno gli annuvolamenti e sarà possibile av delle precipitazioni. Le temperature diminuiranno soprattutto i valori massimi, portandosi su livelli più consoni al periodo in questione. Giovedì 25 settembre vi saranno ancora residui annuvolamenti, la tendenza sarà al miglioramento. Venerdì e sabato, difatti, due belle giornate la temporanea rimonta di una zona di alta pressione che determinerà anche un certo aumento delle temperature. Domenica, però, una nuova perturbazione si affaccerà sull'Europa occidentale. momento risulta difficile stabilire il esatto cammino, non si esclude che essa debba interessarci a partire dal pomeriggio domenicale per tutta la giornata di lunedì 29 settembre.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 28	REGGIO CALABRIA	18 28
BARI	16 28	ROMA	16 27
BOLOGNA	16 28	VENEZIA	17 27
CAGLIARI	17 29	BARCELLONA	17 24
CATANIA	17 30	BRUXELLES	5 15
CATANZARO	16 28	FRANCOFORTE	5 15
FIRENZE	14 22	GINEVRA	9 17
GENOVA	16 28	LONDRA	5 16
PALERMO	18 28	MONACO DI BAVIERA	8 18
PERUGIA	14 26	PARIGI	5 17
POTENZA	13 25	ZURIGO	7 17

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 17 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 26 minuti

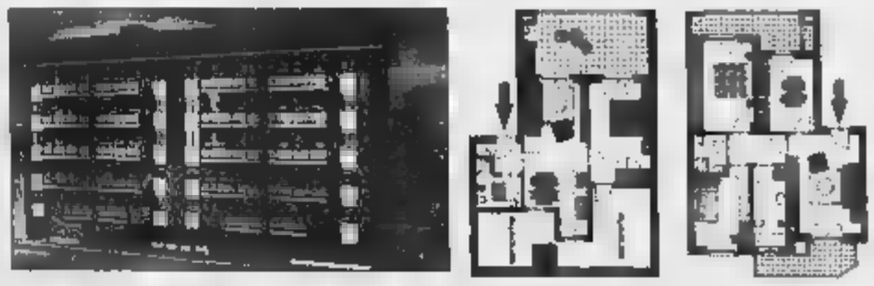
LA LUNA: si leva alle ore 3 e 34 minuti; cala alle ore 18 e 39 minuti

Prima di tutto, prendetevela comoda.

via SALERNO, 33/35
torino
zona VALDOCCO

La scelta della casa si basa su qualità fondamentale, quella comodità da tutti i punti di vista.
Salerno troverete appartamenti diverse che soddisfano **ogni esigenza comodità perché:**

- sono in una zona tranquilla **alle spalle Piazza Statuto** e vicino alla Dora, con tutti i servizi già disponibili;
- sono concepiti secondo principi architettonici volti ottimizzare lo **sfruttamento degli spazi interni** agevolando la vita in casa;
- personalizzabili con **scelte direttamente** Voi;
- sono disponibili **pagamenti comodi ed agevolati.**



IMPRESAROSSO

Sede 011.51.57.618 - Ufficio Vendite tel. 011.52.17.533
www.impresarosso.it

VIA VERDI NELLA BUFERA

Deputati di An al ministro delle Comunicazioni «La tv di Stato si attivi per le Olimpiadi»

■ «Un intervento immediato per mobilitare le risorse ■ reti televisive nazionali in vista delle olimpiadi di Torino 2006». Lo chiedono i deputati ■ An Ag■■ Ghiglia, Sandro Del Mastro e Gianni Mancuso in una lettera al ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e al direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo. La missiva è stata inviata la scorsa settimana, a seguito della visita ai cantieri olimpici di montagna del ministro Franco Frattini. Per i deputati di An un aspetto fondamentale per il successo delle olimpiadi e del dopo olimpiadi è la comunicazione. «Siamo certi - concludono - che Gasparri e Cattaneo coglieranno la importanza decisiva di una mobilitazione tempestiva e a tutto campo».

Il ministro **Maurizio Gasparri** con Lucia Annunziata

Lettera aperta dei giornalisti della montagna all'Annunziata: «Più spazio alle Terre Alte»

■ L'Associazione giornalisti italiani della montagna, gruppo di specializzazione della Federstampa, ha inviato una lettera aperta alla presidente della Rai, sottolineando «l'importanza e il valore della comunicazione alpina che potrebbe trovare uno spazio ideale ■ un programma Rai a diffusione nazionale, così come succede per altri Paesi europei. L'interesse dell'Ente ■ Lei presieduto verso le "Terre alte" è già riscontrabile dai numerosi servizi ospitati da trasmissioni ambientali-naturalistiche anche se un "contenitore" ■ ■ approfondimenti specifici sulla montagna potrebbe trovare una più giusta collocazione e caratterizzazione, con il coinvolgimento delle redazioni regionali operanti nell'arco alpino, da Torino a Trieste».

La montagna chiede da tempo più spazio su stampa e tv

LA POLEMICA INNESCATA DALLA INTERROGAZIONE DELL'ONOREVOLE NAPOLI A GASPARRI

Ghigo: «La Rai boicotta i giornalisti torinesi»

Il Governatore dopo Juve-Roma con telecronisti inviati dalla Capitale

Proprio qui, a Torino, una settimana fa, il ministro Frattini aveva richiamato i vertici Rai: «Ci aspettiamo che ■ servizio pubblico radiotelevisivo faccia di più per valorizzare i Giochi olimpici invernali di Torino 2006». Aveva esortato il direttore generale Flavio Cattaneo a darsi da fare per tempo: «A Salt Lake s'iniziò ■ mesi prima... Mi auguro che già da questa stagione gli sport invernali tornino ad avere lo spazio che meritano nella programmazione televisiva».

Musica per le orecchie dei piemontesi. Ma la boccata d'ossigeno può diventare smog se il modo di gestire la tv ■ Stato sarà quello che sta capitando per il re degli sport italiani, il calcio. Il telecronista Carlo Nesti sta finendo nel cimitero degli elefanti perché lavora a Torino. Per il suo capo di Raisport, Paolo Francia, dovrebbe trasferirsi a Roma o a Milano. Non è peraltro così per Bizzotto di Bolzano e Gobbo di Aosta. Nesti è stato allievo di maestri come Giovanni Arpino e Piercesare Baretti, ha 24 anni di Rai, ■ mondiali: in estate gli hanno negato anche l'amichevole Juventus-Reggina a St. Vincent: Francia ha voluto il rientro dalle ferie di Carquesti. Alla faccia dei risparmi.

Il ca■■, denunciato dal deputato di Forza Italia, Osvaldo Napoli come «mortificazione delle risorse locali per dare spazio ai giornalisti della redazione romana», ieri ■ stato ripreso dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, che si rifà all'esortazione del ministro Frattini: «Condivido l'invito a una maggiore programmazione nel palinsesto Rai, già da quest'anno, delle discipline degli sport invernali. Mi■ rivendico una più attenta presenza dei giornalisti sportivi piemontesi ■■ programmi nazionali, perché immagino ■■ Rai più rappresentativa del territorio fatta ■■ il contributo delle sedi regionali. Non vorrei che questo oramai reiterato tentativo di colonizzare, con giornalisti provenienti dalla capitale, i grandi eventi che si svolgono sul nostro territorio, sia una premessa per governare in futuro il più grande degli eventi, le Olimpiadi». Anche il presidente ■■ Consiglio regionale, Roberto Cota, è desolato: «Neanche quando le nostre squadre giocano in ■■ lasciano spazio», e annuncia ■ rivincita per il ritorno.

Da destra a sinistra si fa squadra per la seconda regione d'Italia per numero di abbonati Rai: «La Juventus ■ ■ club ■■ più tifosi in Italia, il Grande Toro ha appassionati ancor oggi in tutto il Paese. Se si emarginano professionalità come quelle di Nesti allora c'è la volontà di sacrificare la Rai del Piemonte ad altre esigenze - osserva il sindaco Sergio Chiamparino -. Credo che il problema sia da collegare, anche se indirettamente, con la nota questione del sistema tv: destrutturare la Rai, le sue sedi forti». Anche l'on. Giorgio Merlo, dalla Margherita, membro della ■■■■■ di vigilanza, ritiene che la priorità sia di salvaguardare le eccellenze del territorio: «Domani, a Roma, porremo la questione al direttore generale Flavio Cattaneo e al direttore del tgr Angela Buttiglione». Si moltiplicano le prese di posizione. Il comitato di redazione della Rai-Tgr Piemonte ricorda che «in occasione delle Olimpiadi di Salt Lake City, durante ■ quali Torino aveva ricevuto il compito di organizzare i Giochi del 2006, nonostante le ripetute proposte nessun giornalista era stato inviato in America». «Questa tendenza - proseguono i giornalisti - ■ continuata con ■ depauperamento della redazione sportiva che in pochi anni è passata da 6 a 2 redattori, più un collaboratore». Anche per la ■■■■ cata diretta del Palio d'Asti protestano in coro Napoli, Ghigo, Cota, Merlo, i responsabili dell'informazione della Margherita, Gentiloni, e dei Ds, Morri. **[l. bor.]**

ROBERTO COTA
«Neanche quando le nostre squadre giocano in casa lasciano spazio Per la partita di ritorno sarà organizzata una calata dei giornalisti della disastrata sede subalpina»

OSVALDO NAPOLI
«E' una vergogna. Non c'è colore politico che tenga, la Rai discrimina Torino e il Piemonte, spreca risorse, umilia il territorio anche nello sport, il calcio, dove con la Juventus esprime la squadra campione e più scudettata d'Italia»

GIORGIO MERLO
«Domani, in commissione vigilanza, porremo la questione al direttore generale Flavio Cattaneo e al direttore del tgr Angela Buttiglione Decentramento? Non si è in grado neppure di utilizzare le risorse interne sulle eccellenze del territorio»

L'incontro del presidente della ■■ Lucia Annunziata con i giornalisti della redazione Rai del Piemonte, nel maggio ■■■

Il sindaco Chiamparino: «Se si emarginano professionalità come quelle di Nesti allora c'è la volontà di sacrificare la sede del Piemonte ad altre esigenze Credo che il problema sia da collegare, anche se indirettamente, con la volontà di destrutturarla»

L'AMAREZZA DI UNO DEI VOLTI PIU' NOTI DEL GIORNALISMO SPORTIVO FINITO DA TEMPO IN PANCHINA

Dalla Nazionale ai tornei dilettanti

Carlo Nesti: la professionalità è subordinata ad altre logiche

intervista
Luciano Borghesan

DALLA Juventus al Rivoli, da cinque campionati del mondo ■ dilettanti: è capitato anche agli assi di finire sui campi di periferia, ma per raggiunti limiti di età e, comunque, per scelta, prima di appendere le scarpe al chiodo. Non è il caso di Carlo Nesti, 48 anni, da 24 in Rai. Lui ha dovuto rinunciare alle telecronache, alla Nazionale e alla serie A perchè non lavora a Roma o a Milano, pur ■■ i bravi Bizzotto e Gobbo h■■■ sede ■ Bolzano e ad Aosta.

Fossihile, Nesti, che un giornalista Rai per seguire la Juve o il Toro per programmi nazionali non debba vivere a Torino?

«Mi è stato chiesto il trasferimento. Da un anno ho questo problema. Io ho cercato di spiegare che questo ha ■■■o per condurre trasmissioni, visto che gli studi sono prevalentemente a Roma ■ a Milano. Per ■ telecronache o anche per "Novantesimo minuto" non ha senso. Spesso è più comodo partire da Torino che non da Roma o Milano, per non dire da Aosta e Bolzano».

Che idea ■ sei fatto della tua emarginazione?

«Che in Rai contano sempre di più altre logiche: la professionalità ■ passata in secondo piano causa la ricerca di equilibri».

Equilibri geopolitici?

«Trovo assurdo che valutazioni di tipo logistico abbiano il sopravvento su quelle professionali. In questa battaglia, fortunatamente, mi sono ■■■■ istituzioni locali e politici di ambedue gli schieramenti».

Vuoi dire che pesano più altre sedi?

«Io ho vissuto in silenzio un'amarezza indicibile per questa situazione, risorse sprecate, spese moltiplicate, ingiustizie, ma comincio a capire che, davvero, è Torino, il territorio nel suo insieme, a pagare il costo più alto. Non certo perché io non vado in video, ma perché sul Piemonte si stanno spegnendo i riflettori e questo mentre la regione sta dando segni ■ vitalità, vuole reagire alla crisi ■■■ Fiat, dell'industria».

Fai qualche esempio?

«La Rai in città ha ridotto produzioni, la radio sta morendo. Per le ■■■■■ nazionali arrivano i big, la redazione piemontese è relegata al tg regionale e in fasce orarie sacrificate con Leonardo e Ambiente Italia, trasmissioni nazionali fatte benissimo. Per i funerali dell'avvocato Agnelli non è stato utilizzato nessun telecronista piemontese per affiancare gli inviati romani, e il collegamento è stato chiuso prima che la cerimonia si concludesse. Scusate il confronto, ma per ■ compianto Alberto Sordi si è andati avanti per ore. Bene. Il torto è stato fatto per ■ commiato ■■ ■ ■■ importante industriale del ■■■■ Paese».

Il ministro Frattini ha chiesto più Rai per gli sport invernali, ■■■ che anche le Olimpiadi finiscano negli incartichi di palazzo?

«Non me la ■■■ di rispondere. Dico solo che ■■■ nulla togliere alle capacità dei colleghi e, tornando allo sport, il decentramento dovrebbe tenere conto che in questa regione c'è la Juventus, la fidanzata d'Italia, c'è il Toro con la sua grande storia, ci sono radici che portano ai successi della Ferrari. E allora come si fa ad ■■■■ una redazione di due sole persone per di più non riconosciute da RaiSport, il settore che segue lo sport nazionale?».

Ora hai la solidarietà delle istituzioni. Questo ti risolleva un po' il morale?

«Ringrazio tutti per ■ solidarietà, anche la gente che mi saluta per strada e mi chiede come mai. Spero in un risultato ■■■■■■■ per il Piemonte, lo sarebbe anche per Mamma Rai di cui vorrei restare figlio fino all'ultimo giorno di lavo■■■.

Piangi come le annunciatrici?»

«Le ho capite. La mia prima radiocronaca l'ho fatta con un Geloso, avevo dieci anni, mi chiusi in bagno e per mezz'ora raccontai un Milan-Modena immaginario, giocavano Rivera, Maldini, Altafini contro Cinesinho e Brulls. Ad Alassio, con gli amici, descrivevo le gesta di Gimondi e Merckx spingendo le biglie sul circuito di sabbia. Mi addormentavo con la voce di Carosio. Sì, a modo mio, piango anch'io».

Carlo Nesti, telecronista Rai

> Ho ricevuto da molta gente attestati di solidarietà Spero che qualcosa cambi soprattutto per Torino Ma sì, anch'io vorrei piangere

IN UN ANNO GIÀ EFFETTUATI 80 INTERVENTI: «È EFFICACE ANCHE PER COMBATTERE IL DOLORE»

Contro le fratture un'iniezione di cemento

La tecnica utilizzata ■ Candiolo su chi è affetto da metastasi e da osteoporosi

Marco Accossato

Contro le fratture vertebrali, un'iniezione di cemento. Ottanta persone sono già state sottoposte, all'Istituto di Candiolo per la Ricerca ■ la Cura del Cancro, ■ un intervento ■■ «vertebroplastica», somministrazione di ■■■ particolare sostanza indurente utilizzata per la prima volta in Francia negli ■■■ Ottanta ■ destinata a chi soffre di osteoporosi ■ è colpito da metastasi. Una pro■■■■■ mini-invasiva, ■■ grado di migliorare radicalmente la qualità di vita dei malati, bloccando i principali effetti collaterali della malattia: il cemento si diffonde all'interno del corpo vertebrale, prevenendo ulteriori cedimenti dell'osso.

Il dottor Giancarlo Anselmetti è il medico che all'Ircc utilizza la metodica dall'agosto 2002: «Pazienti affetti da osteoporosi ■ da metastasi - spiega - manifestano in più ■■ ■■ per cento ■■ ■■■ fratture delle vertebre che provocano ■■■ dolore tale da dover essere trattato con la somministrazio■■■ continua di farmaci analgesici. Nei casi più gravi queste persone sono costrette a indossare un busto, il che provoca un netto scadimento della qualità della loro vita».

La «nuova» tecnica viene eseguita da un radiologo interventista ed è ancora poco diffu■■ in Italia. «In molti casi - dicono a Candiolo - semplicemente perché è poco conosciuta ■■ medici ■ famiglia, ■■■ fisiatri, dagli oncologi ■ dagli ortopedici». Oltre che all'Ircc di Candiolo viene quindi per ora eseguita soltanto ■ Bergamo e ■■ pochi altri centri del nostro Paese.

«L'impatto dell'osteoporosi è rilevante - ricorda Anselmetti - : ■ rischio di una frattura vertebrale nel ■■■■ della vita ■ del 16 per cento nelle donne e del ■ per cento negli uomini. Il ■■ per cento delle donne che hanno più di ■■ anni e il 27 per cento di «hi ■■■ ha più di 65 anni ■ destinato a soffrire ■■■■ o più fratture vertebrali da osteoporosi. La terapia punta principalmente ■ curare il dolore, ma ■ lungo andare ■ ■■■■■ te mal tollerata».

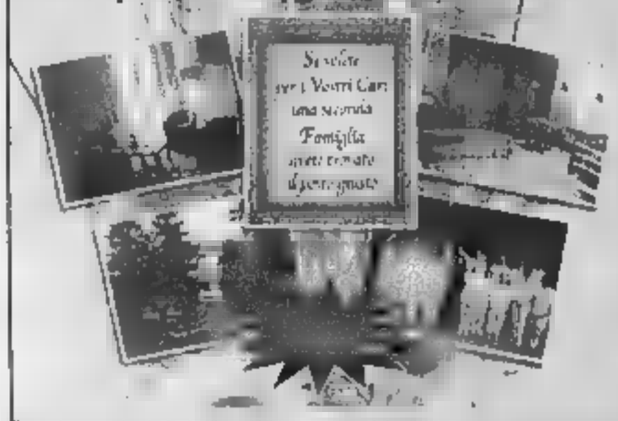
Ecco allora il cemento. La sostanza è introdotta attraverso un ago metallico appositamente conformato. A indirizzare la ■■■■ del radiologo, due guide: la Tomografia assiale computerizzata (Tac) più i raggi X. «L'intervento - sottolinea il dottor Anselmetti - viene eseguito in anestesia locale e in day-hospital: ricovero al mattino dimissioni la sera. La sostanza indurisce e renda nuovamente solide le vertebre nell'arco di pochi minuti, risolvendo quindi anche il problema del dolore. Una nuova giovinez■■■».

> L'operazione eseguita in anestesia locale ha permesso ai medici dell'Istituto anti-tumori di curare anche una donna di 92 anni

Oltre ai fondamentali benefici sui pazienti, la vertebroplastica ■ un intervento poco co■■■■ per il Servizio Sanitario Nazionale. Ottanta interventi all'Ircc di Candiolo significano in realtà 160 dosi di cemento iniettate, poiché in molti ■■■ ■ ■ trattato di «saldare» più di una vertebra per malato. «Nessuna complicanza e risultati superiori al 95 per cento», garantiscono all'Istituto anti-tumori. La possibilità di operare in anestesia locale ha consenti■■ ai radiologi interventisti ■ sottoporre a questo tipo di operazione anche una donna di 92 anni. «Tutti i pazienti che portavano il busto anche da diversi anni ■■■ lo hanno più indossato fin dalla sera stessa».

Il dottor **Giancarlo Anselmetti**

Residenza
Villa Serena
Casa di riposo per autosufficienti
e specializzata per non autosufficienti



Potete venire ■ trovare i vostri ■■■ in qualsiasi momento della giornata «non esistono orari di visite»

Ufficio 011.9723162 (orario 9/12 - 15/18)
responsabile: Sig.ra AVIGO 335.6800894

IL COMUNE HA DECISO DI POTENZIARE L'UFFICIO DEL CONSIGLIERE PER LA QUALITÀ URBANA, CARLO OLMO, CHE SUPERVISIONERÀ ANCHE LA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA

«Miglioriamo la qualità di case e palazzi»

Tre esperti internazionali controlleranno i nuovi progetti

Riunione straordinaria della giunta municipale per affrontare e rispondere alle critiche di non saper coordinare i tanti interventi urbanistici che stanno cambiando la città

Emanuela Minucci

Ore 9,30, sala dell'Orologio: il governo della città si riunisce sul Bello architettonico. No, non è un passo della Repubblica di Platone, ma quanto è successo davvero, ieri, a Palazzo civico. Attorno al tavolo della giunta il sindaco Chiamparino ha invitato i suoi assessori e i suoi direttori. Tutti riuniti per ascoltare, in diretta, dalla voce bisbigliata di Carlo Olmo (sussurro, sì i miei allievi sono costretti a tacere per sentire quello che dico) l'ex «city-architect» che oggi preferisce essere chiamato «consigliere per la qualità urbana», quali linee guida dovrà seguire la città per non vedersi sfuggire contro le grandi trasformazioni urbanistiche che di qui al 2006 la caratterizzeranno e sapere davvero trarre il meglio dalle medesime.

Questo il tema centrale, in realtà sollecitato da un dibattito estivo rimbalzato dalle pagine culturali di alcuni quotidiani ai dibattiti della Festa dell'Unità. «Ma Torino ha davvero perso quella "Vision" d'insieme necessaria per affrontare col piede giusto la grande metamorfosi pre-olimpica?».

Gli ingredienti perchè il dibattito si risolvesse in una virtuosa quanto astratta digressione (il professor Olmo è un filosofo e a Chiamparino, anche se tutti gli danno del pragmatico, la filosofia non dispiace) c'erano tutti. E invece, ecco le proposte concrete per arrivare, come si è augurato l'assessore Fiorenzo Alfieri, uno dei promotori del vertice, «ad alimentare una cultura del Bello e indurre nei costruttori privati, fornendo loro un sostegno, l'ambizione a misurarsi con parametri di qualità internazionale». Ma veniamo alle notizie. Si parte dalla commissione igienico-edilizia. Quell'organismo oggi composto da 22 membri che fornisce un parere vincolante, ma necessario, sui nuovi insediamenti. «Sfoltiremo questa squadra e introdurremo nuove figure che rappresentino meno i singoli interessi di categoria - ha annunciato il sindaco - ma riescano ad avviare un confronto preventivo sulla qualità architettonica». A supervisionare l'operato della commissione, il professor Carlo Olmo e al suo fianco il vicedirettore generale Giambattista Quirico. «Chiederemo poi agli architetti, agli ingegneri e alle altre categorie che vanno dagli artigiani ai proprietari di fabbricati, di esprimere un rappresentante. Insieme con loro lavoreranno tre esperti di mia fiducia». E con quel tipo di commissione si comincia a dare, come ha spiegato sia Alfieri sia l'assessore all'Urbanistica Mario Viano, un segnale forte di attenzione alla qualità dei progetti. Ad aumentare la mole dell'investimento che Palazzo civico intende fare alla voce abello architettonico control-lo dela c'è il potenziamento dell'ufficio di Carlo Olmo che entro breve si trasferirà nei magnifici locali della Curia Maxima insieme con un comitato scientifico composto da nomi di rilievo internazionale. Contenti? No, come al solito i giornalisti, dopo «tanto volare alto sull'immissione di atteggiamenti preventivi fra gli operatori del cambiamento urbanistico» sintetizza a suo modo Alfieri, non si tengono. E fanno domande pratiche su progetti che sono già lì, mattone su mattone, a chiedere che qualche urbanista o storico dell'architettura ci metta una pezza. E il Palazzaccio? E piazza Crispi? Il primo cittadino parte da quest'ultima e fa un paragone: «Anche nella giungla amazzonica ci sono alberi poco rigogliosi, che c'entra?». E il Palazzo di Passanti? Cui Olmo ripete

> Il pool di esperti, ospitato nella Curia Maxima, passerà al vaglio ogni opera

quanto già anticipato più volte. «Anche il brutto fa parte della storia, neppure negli Stati più totalitari si è mai arrivati al controllo assoluto, e poi quell'edificio ha ancora una funzionalità, altro discorso le torri di via Artom». Alfieri, che ha già visto il secondo progetto di Isola sul parziale camuffamento del palazzo scuote la testa: «L'abbattimento è escluso si va verso un alleggerimento della copertura, spariscono i portici, ma ne parleremo quando tutto sarà pronto». Il discorso torna sulla «Vision» e sulla nuova parola d'ordine di Palazzo civico: partecipare il più possibile i progetti e le trasformazioni urbanistiche (l'Urban Center e Atrium Torino sono due esempi): «Coinvolgeremo più tutti i soggetti che hanno a che fare con queste trasformazioni - dice il sindaco - rispettando una priorità: quella della qualità del continuum».

E le cubature della Spina 2? E' un problema di stringente attualità: troppi palazzi a ridosso di Porta Susa, dal grattacielo della Regione alla Biblioteca unica, che ne dicono al Tavolo dei filosofi-architetti? «Non era questa la sede adatta, qui si è parlato solo del Bello». Ma i bene informati sostengono che lo studio affidato al Politecnico per capire se la Biblioteca di Bellini debba essere o meno trasferita su Spina 3 anticipano che resterà lì, fra corso Ferrucci e corso Vittorio. Ipotesi che sembra trovare una conferma nell'espressione soddisfatta dell'assessore all Cultura Alfieri, che ha sempre sostenuto: «Progetti come quello non hanno le ruote».

Una suggestiva immagine del primo tratto della spina 2, la fetta di città che da largo Orbassano a Porta Susa sta vivendo le principali trasformazioni urbanistiche

ASSEMBLEA DELLA CISL

«Più impegno sul lavoro nero»

Dall'80 a oggi sono morti nei cantieri piemontesi 650 lavoratori e 9.500 sono rimasti gravemente infortunati. Nel 2002 gli infortuni complessivi in Piemonte sono stati 136 di cui 39 nell'edilizia. Dall'assemblea organizzativa degli edili della Cisl arriva una analisi preoccupata della situazione della sicurezza nei cantieri e anche della ancora elevata quantità di lavoro nero.

Dice il segretario della categoria Ferdinando Speranza: «In regione ci sono almeno 18 mila lavoratori non completamente regolari che, ad esempio, non sono stati iscritti alla Cassa edile. Inoltre il lavoro nero è stimato in circa 12 mila addetti». Speranza confida molto nell'approvazione da parte della regione di una legge che istituisce il «documento unico regolare contributivo».

Aggiunge: «E' uno strumento fondamentale per battere l'evasione che dove è stato adottato, ad esempio in Umbria, ha quadruplicato gli iscritti alla Cassa edile». Sottolinea il rapporto stretto tra regolarità e sicurezza: «Dove i lavoratori sono in regola diminuiscono gli infortuni e noi speriamo tutti insieme si possa evitare incidenti nei cantieri olimpici».

Via libera al grattacielo regionale

Ieri la giunta ha affidato l'incarico al progettista Fuksas

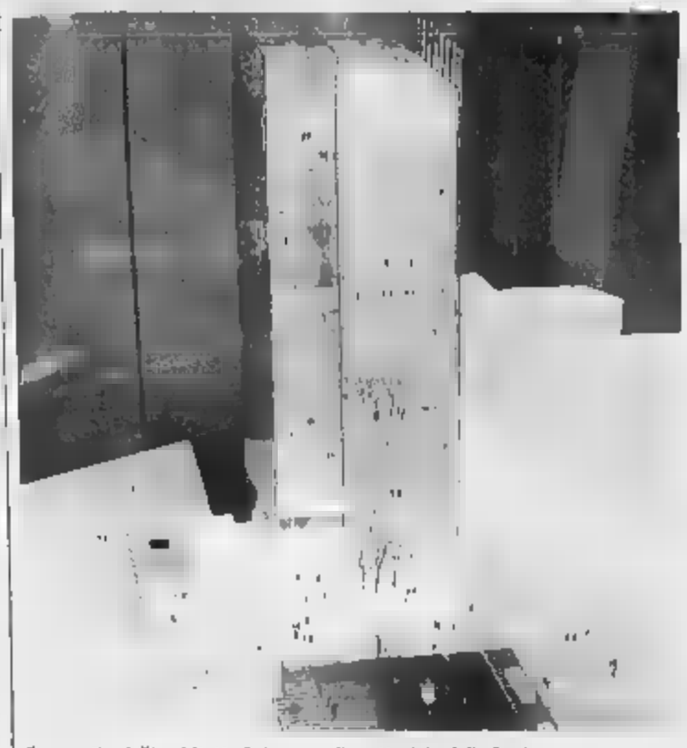
Maurizio Tropeano

Sarà l'architetto Massimiliano Fuksas a realizzare la progettazione preliminare e quella definitiva del nuovo palazzo della Regione, il grattacielo alto cento metri che sorgerà sull'area dell'ex Materferro, tra i corsi Mediterraneo, Rosselli, Lione e via Rivalta. Ieri la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Opere Pubbliche, Caterina Ferrero, ha approvato la delibera con cui si affida l'incarico al professionista. Ma questa non è l'unica novità. Il Comune di Torino, su proposta dell'assessore all'Urbanistica, Mario Viano, ha dato il via libera alla concessione delle cubature necessarie - 38 mila metri quadrati - per l'edificio riaprendo così i lavori della Conferenza dei servizi che dovrebbe aprire la strada alla firma di un accordo di programma tra i due enti.

L'esecutivo guidato dal presidente Enzo Ghigo ha deciso che le modalità di assegnazione dei lavori per l'edificazione. Su proposta della Ferrero è stato scelto l'iter che prevede una gara per la costruzione e la gestione della struttura. Si tratta di una procedura che stabilisce che i fondi (la costruzione, oltre milioni di €, saranno pagati dall'impresa che vincerà la gara che in cambio riceverà la gestione dei servizi e il pagamento di un canone che secondo la Giunta sarà praticamente identico agli affitti che la Regione paga per le proprie sedi».

Nella torre di trenta piani, che diventerà il più alto edifico della città dopo la Mole, saranno ospitati una parte degli uffici della Giunta regionale del Piemonte (sette assessorati, venti direzioni e circa 1300 dipendenti), un magazzino della carta, un centro stampa, un laboratorio cartografico e un auditorium per congressi con una sala principale di 120-150 posti a sedere e 3-4 sale da 20-25 persone. Resteranno operativi sia il palazzo della Giunta regionale di piazza Castello, sia la sede del Consiglio regionale in via Alfieri 15. Nelle intenzioni di Ghigo, però, il «Palazzo di Vetro» dovrebbe non solo portare ad una razionalizzazione dei costi ma dovrebbe anche «lasciare un segno indelebile, un'impronta di ampio respiro urbanistico nel futuro della città». Il Governatore e i suoi assessori, infatti, sono convinti che la politica richieda simboli di "riconoscibilità" fisica e di identificazione dove i cittadini possano trovare interlocutori e servizi unificati».

Con la scelta di Fuksas e l'avvio della conferenza dei servizi si conclude un iter iniziato nel Duemila con la decisione della Giunta regionale, sollecitata dall'allora assessore Angelo Burzi, di indire una gara internazionale di progettazione per un edificio che avrebbe dovuto essere pronto per le Olimpiadi del 2006. Un concorso a cui parteciparono 44 studi di architettura internazionali. Nel febbraio la scelta del vincitore, Fuksas, appunto, che ha superato altri sette studi di architettura nazionali ed internazionali. Al secondo posto si è classificato il giapponese Hiroshi Hara e al il francese Jean Nouvel.



Il progetto dell'architetto Fuksas per il grattacielo della Regione

I FONDI RENDEREBBERO POSSIBILE ANCHE LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE DI AVIGLIANA

«Servono più soldi per Torino 2006»

Ghigo: con altri 150 milioni completeremo le opere connesse

Giuseppe Sangiorgio

Oggi il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, a nome di tutti i componenti del Comitato di Regia, scriverà al ministro Frattini per chiedere altri 150 milioni di euro. Servono a coprire i costi aggiuntivi delle opere olimpiche previste dalla legge 285. La richiesta arriva dalla riunione fra Regione, Provincia, Comune, Toroc e Agenzia, in cui è stato anche deciso di tagliare le opere connesse definite «minori»; con un risparmio di circa 20 milioni.

Il recupero deriverà dalla decisione di non raddoppiare la linea ferroviaria Torino-Pinerolo, su cui il gestore (la Rfi) pare non sia disponibile. Il tratto sarà reso più sicuro e veloce grazie a nuovi sottopassi, niente di più. Scompare anche la «strada delle cave», che avrebbe collegato Bibiana con Luserna, proprio perché non ci sono risorse al completo. Anche se la presidente della Provincia, Marcedes Bresso, spera di reperire tutti i fondi per realizzarla». Si farà, invece, il collegamento in funivia tra Oulx e Sauze.

In quei 150 milioni di euro che Ghigo chiederà a Palazzo Chigi ci sono anche i fondi per costruire la variante di Avigliana e i 30 milioni per «rifare il look» alla città, che il sindaco Chiamparino ha posto nel carnet sotto la dizione «Opere di abbellimento».

Dall'incontro della Cabina di regia nasce una «task force», formata da esperti di comunicazione che affiancherà il Toroc per dar vita ad un piano internazionale e nazionale sui Giochi. E, mentre il segretario di An, Agostino Ghiglia scrive al ministro Gasparri e al direttore generale della Rai, Cattaneo, perorando la causa della comunicazione olimpica sulle reti nazionali e internazionali, il Comitato di regia chiede che il governo intervenga per la loro promozione all'estero. Comune, Provincia, Regione, Toroc e Agenzia, infine, stanzieranno 160 milioni di euro per le attività della pista di bob di Cortina che sarà sede allenamento degli atleti azzurri, in attesa del completamento dell'impianto di Cesana.

Il Consiglio comunale, mai serva, ha fatto un nuovo passo, «fondamentale», per la costruzione dei villaggi olimpici che sorgeranno sulla spina 3 e che, dopo l'appuntamento a cinque cerchi, saranno trasformati in 900 alloggi di edilizia residenziale, destinata all'affitto a prezzi «calmierati» dall'amministrazione di Palazzo Civico.

I villaggi saranno costruiti a Torino Nord nell'ex industriale fra Umbria, via Varolengo, corso Mortara, suddivisa in due lotti: il primo nell'ex deposito della Michelin Nord, il secondo, nel «comprensorio Vitali», ad Ovest di via Orvieto, per un totale di oltre 2800 posti letto. Che, finite le Olimpiadi, saranno trasformati in appartamenti: in parte destinati al libero mercato, in parte acquistati dal Comune (al prezzo 1500 euro il metro quadro). Circa 270 potranno essere utilizzati per l'edilizia sociale e altri 170 saranno inseriti nel della locazioni «assistite».

Il presidente Enzo Ghigo

Per arrivare all'intesa, dopo numerosi dibattiti in commissione, la giunta ha fatto propri i suggerimenti del centro-sinistra, in particolare dei Comunisti italiani, e, in misura minore, del Polo, presentando 18 emendamenti. Al che, Forza Italia ha chiesto di rinviare la delibera in commissione avendo potuto valutare le correzioni al testo. E di fronte al no del centro-sinistra, gli uomini di Berlusconi hanno abbandonato l'aula.

SUBENTRERÀ A RIZZIO E MANTERRÀ L'INCARICO IN VIA FANTI FINO A PRIMAVERA

Doppio incarico per Andrea Pininfarina

Unione industriale e Federpiemonte

Marina Cassi

Il presidente dell'Unione Industriale, Andrea Pininfarina, sarà il prossimo presidente della Federpiemonte. Lo dovrebbe eleggere l'assemblea degli industriali piemontesi il 9 ottobre al posto di Savino Rizzio che ha ultimato il mandato. Per alcuni mesi Pininfarina ricoprirà quindi un doppio incarico fino a quando a giugno verrà eletto il suo successore a Torino.

Per ora sul nome del futuro presidente dell'Unione ci sono solo voci; la «campagna elettorale» si scalderà molto più avanti, intorno a marzo, dopo il cambio ai vertici della Confindustria. Finora, ancorchè sul suo nome si concentrino molti consensi, Pininfarina ha assicurato che non intende candidarsi come successore di D'Amato.

Ieri Rizzio ha incontrato i deputati piemontesi ai quali ha ribadito «l'assoluta necessità di realizzare l'Alta velocità Lione-Torino-Trieste-Lubiana-Budapest». Ha chiesto ai deputati di mobilitarsi «affinchè non diventi prioritaria la rete concorrente, quella al Nord delle Alpi che collega Parigi a Bratislava via Strasburgo, Stoccarda e Vienna».

Andrea Pininfarina

E Rizzio ha annunciato che la Federpiemonte organizzerà un incontro con i parlamentari europei del Nord Italia, di Rhone Alpes e della Catalogna per sollecitare la loro azione in difesa della Torino-Lione.

Il presidente della Federpiemonte ha anche dato un giudizio sulla finanziaria: «Ci aspettiamo che diminuiscano le come era stato promesso in campagna elettorale. Ci rendiamo anche conto che per a questo occorre risparmiare da altre parti e pensiamo che il governo avere coraggio, al di là tornate elettorali, e incidere realmente sulle pensioni».

La situazione economica - fotografata anche da un anticipo di indagine congiunturale trimestrale - continua a non essere brillante. Dice Rizzio: «La ripresa tante volte annunciata non c'è però la situazione non sta più peggiorando». E spera: «In Usa sembra esserci una ripresa dei consumi mi auguro che questo ci possa contagiare».

LA MACCHINA DELLA GIUSTIZIA

Era il 4 maggio 2000 quando gli fu notificato l'ordine di custodia cautelare: uno dei 27 dell'operazione «Iridium»

Il giorno che gli inquirenti sospettavano fosse a Praga lui era al distretto militare di Messina per le visite di leva

Francesco Palamara, ora ha 23 anni, venne sbattuto in una cella delle Vallette, con un ordine di custodia confermato dal tribunale della Libertà: adesso il suo legale ne ha dimostrato l'innocenza

COINVOLTO IN UNA VASTA OPERAZIONE DEI CARABINIERI: «IMPORTAVA EROINA DALLA CECOSLOVACCHIA»

Scambiato per un trafficante di droga

Un anno in cella, adesso chiede allo Stato 250 mila euro

Nino Pietropinto

Si chiama Francesco Palamara, ora 23enne, ma aveva appena 18 anni quando si vide sbattere in una cella delle Vallette e trattato come un grosso delinquente. Lo avevano scambiato per un trafficante di droga dall'Est, dalla Cecoslovacchia. E lui a spiegare che proprio non sapeva di eroina. Che Praga, dove si sospettava avesse fatto un pagamento per una grossa partita, l'aveva vista solo in cartolina. Nessuno gli ha creduto per Nessuno ha provato a verificare quello che lui diceva. Di Palomara che avevano grane con la giustizia ad Africo, in quel di Reggio Calabria, ce n'erano tanti, un parente di Francesco era coinvolto proprio in quella storia di droga. Alla fine, grazie al suo difensore, il giovane è riuscito a produrre un alibi di ferro: nel giorno che gli inquirenti lo sospettavano a Praga per la droga lui era al distretto militare di Messina per le visite di leva. Scagionato, prosciolto, ma tanto deluso il giovane è tornato a casa e ora il suo legale ha chiesto 250 mila euro di risarcimento per ingiusta detenzione. La Corte s'è riservata di decidere.

Era il 4 maggio 2000 quando i carabinieri gli notificarono l'ordine di custodia cautelare. Francesco scoprì di essere un pericoloso trafficante, uno dei 27 dell'operazione «Iridium» come l'avevano battezzata i carabinieri i procuratori della Dia di Torino in una conferenza stampa del maggio 2000. A mettere nei guai il diciottenne Palomara alcune intercettazioni nelle quali si parlava di uno della banda soprannominato «chewing gum». E gli investigatori lo hanno identificato con Francesco. Lui aveva negato, ma non era servito a nulla. Contro di lui c'era poi anche un indizio «pesante»: un mattino era stato visto all'aeroporto di Reggio Calabria mentre aspettava il cugino che arrivava da Milano. Cugino che poi risulterà coinvolto nella storia di droga. Due più due fa quattro e anche Francesco si trovò nei guai.

Sbattuto in una cella delle Vallette, con un ordine di custodia confermato dal tribunale della Libertà. Un suo difensore, Antonio Nocera: «In verità il tribunale sollecitò il pm a mettere il giovane a confronto con chi aveva seguito le operazioni, a fare una perizia fonica. Niente venne fatto. Senza una prova decente quel ragazzo che aveva il torto di chiamarsi Palamara è rimasto a marcire per 351 giorni alle Vallette». L'avvocato non s'è dato per vinto. Ha battuto tutte le strade. Poi, il colpo di fortuna: quei fogli del distretto militare di Messina per le visite di leva. Un alibi di ferro che ha mandato all'aria l'accusa. Lo stesso pm ha chiesto la sua assoluzione e il gip l'ha concessa. Il fatto sussiste, non aver commesso il fatto. Parole che Francesco ripete spesso, quasi a convincersi di aver fatto un brutto sogno. Ieri i legali Antonio Nocera e Vincenzo Coluccio hanno chiesto il risarcimento per l'ingiusta detenzione: per il danno all'immagine, per il dolore subito, per la paura, le depressione, per il danno ai genitori anziani che contavano su di lui.

ERA RINCHIUSO NEL CENTRO DI PERMANENZA TEMPORANEA IN CORSO BRUNELLESCHI

«Eugen» è tornato dietro le sbarre

Comprava e sfruttava bambini, rimesso in libertà per sbaglio

E' tornato in carcere Ilie Pitai, il trafficante di bambini tolto per un errore. La Procura della Repubblica di Torino ne ha richiesto l'arresto: i reati di cui è accusato erano troppo gravi perché questa storia potesse concludersi così, con un errore che rischiava di vanificare mesi e mesi di indagini.

Ed è per questo che, ieri pomeriggio, gli agenti dell'ufficio stranieri della Questura hanno notificato al di Iasi, sospettato di essere uno dei capi dell'organizzazione che comperava adolescenti, li istruiva a rubare e poi li sfruttava sulle strade di Torino, l'ordinanza di custodia. Rintracciarlo non è stato difficile: era rinchiuso al centro di permanenza temporanea, la struttura di corso Brunelleschi che ospita clandestini in attesa di espulsione. Per lui l'iter processuale adesso ripartirà da capo, saltare passaggi.

Pitai era finito in galera alla fine di luglio, al termine di una complessa indagine che polizia municipale e carabinieri seguivano da almeno un paio di anni. Quando scattarono gli arresti Pitai finì in carcere ad Aosta; gli altri sei slavi in manette, invece, vennero rinchiusi in altre strutture carcerarie in giro per il Piemonte. Delegati per gli interrogatori di garanzia i gip di altre sedi giudiziarie: un sistema che avrebbe dovuto garantire la celerità nei procedimenti. Invece, per una banalissima svista, è saltato tutto.

Ora si riparte dall'inizio. «Eugen», nome di battaglia di Ilie, era stato intercettato decine di volte mentre, al telefono, parlava dei bambini, comperati in patria, sfruttati in Italia e poi rivenduti ad altre organizzazioni criminali. Oppure mentre impartisce ordini ai piccoli schiavi: «Hai rubato telefoni cellulari? No? Ma quelli ci servono. Va bene per i 300 euro, ma mi occorrono anche dei telefonini...». Emblematica una telefonata mentre si trovano in una località balneare. Il bambino gli domanda se può andare in spiaggia a prendere un po' di sole a riposarsi. Eugen, si arrabbia: «Non abbiamo soldi e tu li devi andare a fare, subito. Quel denaro ci serve perché dobbiamo pagare l'affitto...».

Per la magistratura non ci sono dubbi. Il clan di Ilie Pitai viveva a prosperava grazie ai bambini. Ed è per questo che è finito in carcere la prima volta. Ed è per questo che ci è ritornato, nonostante l'errore di qualche settimana fa.

Il clan di Ilie Pitai viveva e prosperava grazie ai bambini

Specchio dei tempi

«Frutta e verdura costano meno dai commercianti che dai contadini» - «Se i padroni feriscono più dei cani» - «San resta esattoria» - «L'Erbaluce si riconosce subito» - «Non canoa»

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni si parla con insistenza dei prezzi che salgono senza motivo. Ho sentito in più occasioni esponenti politici e sindacali dire che i prezzi salgono a causa dei troppi passaggi prima di arriva al compratore. Alcune volte anche sei passaggi.

«La mia esperienza personale è diversa: Mi servo abitualmente nel più grande mercato cittadino, Porta Palazzo, dove ci sono due aree: una più vasta con i commercianti che rivendono prodotti che arrivano dal mercato all'ingrosso, l'altra riservata ai contadini che vendono direttamente i prodotti dei loro campi. Mi domando perché frutta e verdura costano meno dalla parte dei commercianti che dai contadini? Spero che qualcuno ci spieghi questo».

Sergio Morello

Una lettrice ci scrive:

«Sono cardiopatica, molto anziana, una vita intera (oltre quarant'anni) dedicata al lavoro. Abito in alloggio in un condominio sul lungo Po, dove la maggioranza è costituita da persone avanti con gli anni e sole. Pochi giovani: all'ultimo piano una donna sui quaranta, che ospita nell'alloggio, ora due, ora quattro cani di taglia medio-grande, bianchi, in apparenza miti, in permanenza senza guinzaglio né museruola. Si sa, i cani hanno molte esigenze e quattro figuriamoci.

«Sempre su e giù in ascensore per uscire sul viale antistante e rincasare, quando piove, fradici, graveolenti e con zampe naturalmente fangose. Ho fatto notare all'interessata per la terza o quarta volta: "Sempre senza museruola i suoi cani".

«Mi ha risposto seccata: "Non sono aggressivi e stanno senza museruola. Se non le va, vada in un ospizio, è il posto per lei. I miei cani valgono molto più di lei e non la guardano nemmeno, lei non se lo merita. Fanno bene a lasciarvi soli voi vecchi. Dovete morire tutti, soli e abbandonati. Nessuno si curerà mai di voi. Meglio i cani che la gente come lei". Tutto questo è la fedele di quanto accaduto alle 12,15 di domenica, ad alta voce all'angolo della strada dove aveva appena posteggiato (occupando parte del passaggio pedonale), l'auto da cui erano scesi i cani, uno dei quali chiamato Mais. Ecco di quanto amore sono circondati gli anziani».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A San Mauro Torinese la sede dell'Esattoria (Uniriscossioni) è prossima alla chiusura e ciò ha creato malumore tra i contribuenti. Questo Comune in forte espansione demografica, anziché intensificare un servizio così utile sia per pagamenti sia per le informazioni sui tributi gestito da personale competente, lo lascia scomparire costringendo i cittadini a rivolgersi direttamente a Torino, non essendoci altri sportelli più comodi».

Segue la firma

«Sabato sono andato a Caluso alla festa dell'Erbaluce. Con rammarico, però, ho constatato che nella "piola" in cui ci siamo recati, in modo non così esplicito e direi piuttosto salato (4 euro) le bottiglie di vino che venivano distribuite non erano di prelibato Erbaluce, ma di un qualunque vino bianco da tavola che solo un conoscitore di poteva non essere portato a confondere con Erbaluce.

«Pensavo che fosse scontato (come gli anni precedenti, peraltro) che alla festa dell'Erbaluce il vino bianco distribuito non potesse che questo. Sono molto amareggiato di quanto accaduto: vogliamo (e dobbiamo) difendere i nostri prodotti, la nostra cultura, il nostro Piemonte e fare del turismo un'opportunità, di cui queste feste dovrebbero essere la vetrina per eccellenza, e poi con i fatti dimostriamo il contrario».

Filippo Grosso

Un lettore ci scrive:

«Complimenti al sindaco Chiamparino per aver voluto provare il piacere di una uscita a remi sul Po, rendendosi conto di una situazione di fiume critica da anni. Spero che le intenzioni di ripulire l'asta cittadina del fiume si avverino dopo anni di attesa dei canottieri e dei canoisti. Torino la merita. Ma il canottaggio sportivo italiano e torinese, nato sul Po, non si merita di vedere scambiata una barca storica in legno come l'otto utilizzato per l'uscita in acqua del sindaco con "canoa". Se in Inghilterra si dicesse la stessa cosa per le barche di Oxford e Cambridge quando si sfidano sul Tamigi, succederebbe il finimondo. Il canottaggio si pratica con i remi e le barche; chiamiamole con il loro nome, con tutto il rispetto per le canoe e le loro pagaie».

Giuseppe Barreri

specchiotempi@lastampa.it

Hippo Group
CORSE DI TROTTO - Matinée
MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2003 DALLE ORE 11,00
PREMIO
3ª Corsa - 11,53 - m. 1,600
Il nostro tecnico consiglia: 5 - 4 - 10
SIMULCASTING SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 10,30 ALLE ORE 18,00
RISTORANTE PANORAMICO - Prenotazioni 348/8840384
Aperitivo offerto dalle ore 18,30
Prossima riunione di Corse DOMENICA 28 ore 15.00
INGRESSO GRATUITO PER INFORMAZIONI TEL. 011 982 39 05
IPPODROMI DI TORINO TANG. SUD USCITA BEINASCHE

Iniziano i nuovi corsi del Centre Culturel Français !
- Corsi annuali, semestrali, intensivi, « à la carte » per ogni livello
- Corsi specializzati
  - letteratura francofona
  - français des affaires
  - scrittura creativa
  - traduzione
- Preparazione ai diplomi del DELF e DALF
Dal 1 settembre a fine ottobre potrai fare un test gratuito per conoscere il tuo livello di francese. Basta venire al Centre Culturel dalle ore 10,00 alle ore 18,00
BIENTÔT, TI ASPETTIAMO!
VIA POMBA 23 10123 TORINO
TÉL. 011.5157511 FAX 011.540220
www.turin-centreculturelfrancais.it
LE FRANÇAIS

DOMANI SU LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale Torino"
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO
a cura dei servizi promozionali Publikompass

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata a Chieri
a cura dei servizi promozionali publikompass

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata alla Valle di Susa
a cura dei servizi promozionali publikompass

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 13 settembre Specchio si è rinnovato, proponendo una nuova formula completamente trasformata nella veste grafica e ampliata con interessanti contenuti. Il nuovo Specchio prevede la vendita obbligatoria in edicola con La Stampa a 1,20 Euro.

attivi avranno gratuitamente Specchio sino a scadenza del loro abbonamento (se hanno l'abbonamento anche al sabato).

Gli abbonati **Metropoli**, che rinnoveranno o che stipuleranno un nuovo abbonamento dal 13 settembre, potranno decidere se ricevere la Stampa **con o senza Specchio**; se decideranno di ricevere Specchio con La Stampa, dovranno aggiungere alla tariffe abbonamento soli 15 Euro in più su base annuale.
Gli abbonati **Edicola**, se desiderano ricevevere LA STAMPA del sabato, **obbligatoriamente** ritireranno anche Specchio con l'aggiunta di soli 15 Euro in più su base annuale.

Inoltre gli abbonati che hanno stipulato un abbonamento con pagamento **R.I.D bancario** devono comunicare all'Ufficio Abbonamenti (tel. 011.56381 e-mail: abbonamenti@lastampa.it) se intendono ricevere Specchio al sabato con l'aggiunta di soli 0,30 Euro in più a copia)

I lettori che usufruiscono del **Servizio PORTA A PORTA** possono scegliere acquistare o no al sabato anche Specchio. Tale decisione deve essere comunicata da ogni singolo lettore alla propria segreteria del Porta a Porta.

IL MONDO DELLA SCUOLA FRA INNOVAZIONE E VECCHI PROBLEMI

La manifestazione degli insegnanti precari ieri in via Pietro Micca

Manifestazione della Cub Scuola a sostegno dei precari

Un centinaio di docenti, tra i quali decine di precari, hanno partecipato ieri pomeriggio un presidio promosso dalla Cub Scuola davanti alla sede dell'Ufficio Scolastico Regionale in via Pietro Micca 20. La manifestazione, che è conclusa con un incontro tra una delegazione degli insegnanti e il vice direttore regionale dell'Istruzione, Paolo Iennaco, era stata promossa per sottolineare le condizioni in cui continuano trovarsi precari con anni lavoro alle spalle nella scuola di stato e nessuna certezza per il futuro. «In particolare, abbiamo critic l'impianto del nuovo disegno di legge - ha spiegato il coordinatore Cub, Cosimo Scarinzi -, il fatto che per un altro anno venga rimandata la soluzione del problema, immissioni in ruolo, che i criteri individuati non riconoscano rilevanza all'abilitazione: saranno assegnati più punti a che ai titoli acquisiti con il concorso. Insomma, un modello che scontenta tutti».
Alla manifestazione ha partecipato il neo-costituito Gruppo Precari Torino, cui aderiscono già un centinaio di docenti, molti quali con 10-15 anche più anni lavoro. «Molti di noi contestano - spiega Marco Celeghin - che diplomati delle Ssis vengano riconosciuti punteggi superiori a quelli ottenuti con i concorsi. Ma le ingiustizie che si annunciano con il nuovo disegno di legge sono anche altre: per esempio, la riduzione dei punti in dodicesimi, la conseguente perdita valore. E la "svalutazione" seconda abilitazione».
Il Gruppo Precari Torino parteciperà venerdì 17,30, davanti alla Prefettura, alla manifestazione in difesa del tempo pieno contro la riforma Moratti, promossa dai coordinamenti genitori Torino provincia alla quale aderiscono Cgil, Cisl, Uil, Cobas, Cub, Aimc, Cidi, Fnism, Forum delle associazioni piemontesi per l'educazione, Legambiente Piemonte Scuola Formazione, Mce, Democratici Sinistra, Margherita, Partito dei Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, Verdi.

L'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTA' DI ECONOMIA, VENTI SPORTELLI SPARSI IN TUTTO IL PIEMONTE, ILLUSTRATA DAL SOTTOSEGRETARIO AL MIUR

I presidi tornano in classe per diventare manager

Impareranno a gestire il loro budget, a programmare spese e risparmi

Un progetto pilota per sostenere i dirigenti scolastici e i direttori dei servizi amministrativi nel predisporre i bilanci delle scuole è stato presentato ieri all'Itis «Pininfarina» di Moncalieri. Il progetto da una collaborazione tra il ministero dell'Istruzione e l'ordine dei dottori commercialisti Torino, Pinerolo, Ivrea, con il finanziamento mila euro della Fondazione Crt. «Attraverso appositi incontri settimanali di formazione ed informazione - ha spiegato il sottosegretario al Miur Maria Grazia Siliquini -, sarà sostenuta l'adozione del nuovo regolamento amministrativo-contabile per migliorare i sistemi di gestione delle istituzioni scolastiche. Sarà possibile ottenere, così, importanti vantaggi e dalla riduzione degli sprechi potranno crescere gli investimenti nell'offerta formativa».
L'iniziativa - cui partecipa anche la Facoltà di Economia dell'Università di Torino - prevede l'apertura di venti sportelli di informazione sparsi in tutto il territorio piemontese presso altrettanti istituti. «Agli sportelli, i dottori commercialisti e gli operatori della scuola - ha detto il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luigi Catalano - potranno incontrarsi per crescere in nella risoluzione dei problemi di gestione del budget. Altre regioni guardano a questa esperienza e aspettano di conoscerne gli esiti per poterne eventualmente fare tesoro».
Il presidente della Fondazione Crt, Andrea Comba, ha ricordato l'impegno per la formazione dei giovani, a partire dalla diffusione nuove tecnologie informatiche nelle scuole Piemonte e Valle d'Aosta. «I nuovi problemi che la scuola deve affrontare comprendono anche la gestione economica, sia del piano dell'offerta formativa delle aziende scolastiche: per contribuire a risolvere i dubbi che possono emergere nell'affrontare questo nuovo complesso mondo, la Fondazione ha deciso di finanziare il lavoro di formazione e informazione svolto dai dottori mercialisti».
Il presidente dell'Ordine, Aldo Milanese, ha sottolineato l'interesse della categoria. «Il gruppo studio che sta lavorando dal 2001 che ora si mette a disposizione presso gli sportelli, ha messo a punto un programma, consegnato a tutte le scuole, che rappresenta uno strumento innovativo per il budget scolastico e la contabilità». Per accedere agli sportelli le scuole dovranno prenotarsi on line sul sito www.csts.it (Centro studi terzo settore). «La collaborazione con gli ordini professionali - ha detto ancora l'onorevole Siliquini - è una filosofia che il Miur si è dato anche per favorire l'incontro tra giovani e mondo del lavoro».
Per i sindacati, non bastano le iniziative supporto esterno alla scuola. «Servono anche finanziamenti per l'aggiornamento e la formazione del personale», ha ricordato Enzo Pappalettera, segretario regionale della Cisl Scuola. [m.t.m.]

Il sottosegretario Maria Grazia Siliquini

Le star di Zelig alla festa delle matricole

Scatta oggi nell'area pedonale intorno a Palazzo Nuovo il «Rookie's day», la grande festa della matricola in occasione del via al nuovo anno accademico: due giorni di concerti gratuiti, spettacoli con le star di Zelig, sfide sportive, divertimento e incontri per accogliere le matricole e far conoscere i servizi dell'ateneo organizzati dall'associazione studentesca Link con Cus, Radio Centro 95, Gate One Music and events.
Oggi presenteranno l'iniziativa i rappresentanti Comune, Provincia e Regione (che la sostengono) insieme al presidente del Cus Riccardo D'Elicio e al pro-rettore Angelo Garibaldi: nell'area intorno a Palazzo Nuovo si svolgeranno tornei calcetto, volley e basket tra un centinaio di squadre di studenti; nel «funky park» sono stati sistemati una montagna gonfiabile, tappeto elastico un «elasta run» per fare canestro con l'elastico; una di stand sono invece dedicati al VI centenario dell'ateneo ad alcuni servizi di aiuto agli studenti: dallo sportello per trovare casa alle possibilità di praticare sport, dall'assistenza allo studio alle convenzioni e facilitazioni per gli universitari.
Al «Parco Motori» l'Alfa Romeo presenterà alcuni modelli e il prototipo della «156 Gta», su cui si potrà salire per un giro prova in collina completamente gratuito. Gratis sono anche tutti i momenti di spettacolo: sul palco si alterneranno fino a domani sera il cabaret di Marco Carena e di Carlo Pastori alla magia del mago Charlie; sono previsti concerti di musica jazz il Quartetto Hot Club Torino, il rock di Davide Van De Sfroos e la cover dei Neverband. La serata finale, che si chiuderà il concerto Irish dei Colcànnon sarà presentata dall'anchorwoman di Quizzauto Alessandra Godano. Due i convegni: oggi alle 16 «Il punto sulla riforma», mentre domani alle 16,30 docenti e studenti dialogheranno sul tema «Università, istruzioni per l'uso».

IL DIRETTORE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «GRASSI»

«Il nostro ruolo è cambiato Dobbiamo essere preparati»

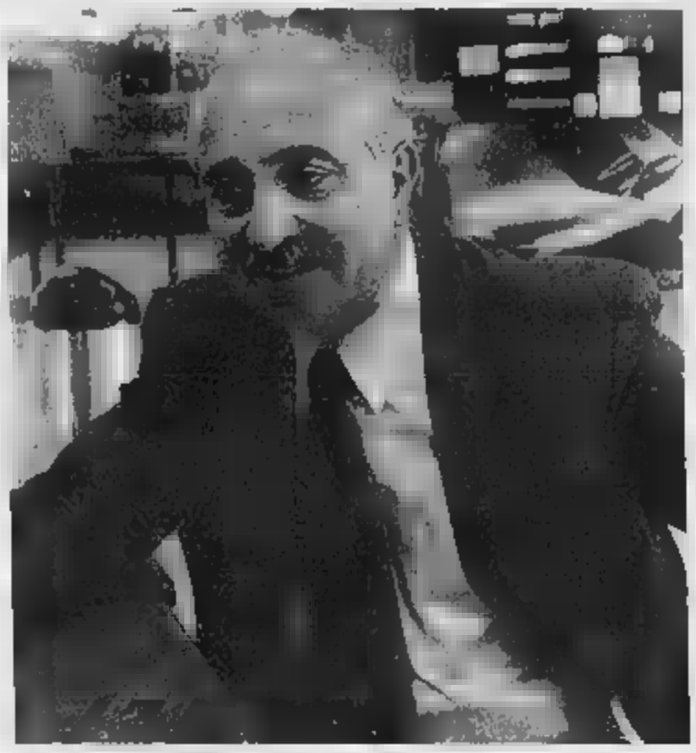
Il dirigente non si limita più ad applicare le normative di legge ma deve occuparsi di tutto: dai corsi, ai sindacati alla sicurezza

il parere
Maria Teresa Martinengo

MANAGER per una «scuola-azienda», si sente dire. Il significato attribuito questi termini è però spesso negativo. «La scuola offre sapere, non può essere azienda» è un concetto che - sotto forma di slogan - ricorre spesso nelle manifestazioni di protesta. Eppure, che la scuola con l'autonomia sia diventata anche azienda è dato di fatto. Come è un dato di fatto che il dirigente scolastico abbia dovuto, con un corso di 300 ore molta pratica sul campo, calarsi in panni che non aveva mai indossato: manageriali, appunto. Del cambiamento e delle difficoltà incontrate nel realizzarlo abbiamo parlato Pietro Bovaro, 53 anni, già preside della media «Vian» e da quest'anno al «Grassi», l'istituto tecnico industriale Paolo Veronese che prepara periti aeronautici.
«La grande novità che ha investito presidi direttori è stato passaggio dal ruolo di interpreti di una volontà che lontano, in cui si applicavano esclusivamente le normative della legislazione scolastica e si era "diretti" dalle circolari, a un ruolo in cui si ha che fare un'organizzazione complessa che richiede competenze nei settori più vari». La profonda conoscenza dei meccanismi che regolavano la vita scolastica (da cui scaturivano l'autorevolezza, la stima dei docenti) al preside non basta più. «Dobbiamo stipulare contratti che presuppongono quasi rapporto paritario tra i soggetti contraenti. Oggi la scuola è fatta anche di apporti esterni di società, di cooperative che forniscono parti dell'offerta formativa: attività sportive, musica e altro. All'esterno si cerca il responsabile della sicurezza. E sulla sicurezza il dirigente scolastico, equiparato a un datore di lavoro, deve avere anche personali competenze». Prima tutto era diverso. «Il personale veniva assunto solo secondo le regole dell'amministrazione scolastica: c'erano docenti di ruolo e supplenti. Nessun altro». Oggi il dirigente deve tenere i rapporti le Rsu. «E' un compito nuovo, c'è e propria contrattazione d'istituto».

Con l'autonomia non basta più essere autorevoli. Oggi dobbiamo stipulare contratti, avere varie competenze, tenere le relazioni con le rsu e fare i conti con i pochi fondi

tenere il passo delle nuove incombenze non è semplice. «In nessun altro ambito si trova tanto personale preparato - laureato diplomato - nella scuola. L'organizzazione tuttavia resta rigida. L'impianto stenta rinnovarsi perché le mentalità si sono forgiate con vecchio sistema». Poi, ci sono difficoltà legate alle risorse. «I fondi sono quelli che un dirigente scolastico vorrebbe poter e volte anche i tempi dell'erogazione e dell'accertamento dell'ammontare non certi. Quest'anno, per esempio, accade i fondi per l'autonomia».
Intanto, le competenze si allargano. «Le sono sempre più aperte ad interventi diversi: i corsi post-diploma Ifts, anche, come accade da noi, iniziative come programma per manutentori di aerei». E se il Piano dell'offerta formativa può aspettare, anche perché non si ha ancora certezze sull'ammontare dei fondi per finanziare le varie attività, il capitolo riguarda l'accoglienza dei nuovi studenti, approvato comunque.
Ma non basta. Dirigenti scolastici, direttori amministrativi e personale segreteria il decentramento si sono visti assegnare compiti come ricostruzioni di carriera ai fini della liquidazione, delle pensioni e altro ancora. «Tutto questo ha messo in crisi soprattutto le scuole piccole - osserva il professor Bovaro - e, nonostante il sostegno ricevuto finora dal Csa, supporti esterni sono indispensabili».


Pietro Bovaro, preside all'istituto tecnico industriale «Grassi»

CORSI DI «ASSOSECURITY» PER FORMARE TECNICI ANTISABOTAGGI AZIENDALI

«Sceriffi» contro i pirati del web

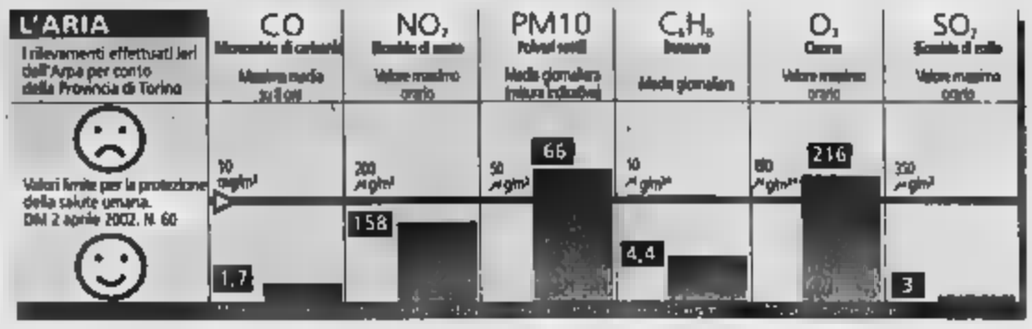
Claudio Laugeri

IL motto è e informati». L'ambiente di riferimento è l'universo dei computer, con gli intrecci delle autostrade informatiche, le comunicazioni virtuali e i pericoli della «grande rete». Bisogna far la cultura della sicurezza legata all'informatica» sentenzia Antonio Lioy, docente Politecnico e presidente di «Assosecurity», società «non commerciale e senza fini di lucro» fondata da Politecnico e Università di Torino, Csi Piemonte, Centro supercalcolo piemontese (Cspi), Istituto superiore Mario Boella e Istituto di informatica e telematica (Iit) Cnr di Pisa. «Già da tempo la normativa impone alle aziende di un responsabile della sicurezza informatica, ma entro i primi mesi del 2004 il livello di competenza dovrà essere più elevato. E questo, sempre a di legge» spiega ancora Lioy.
L'«Assosecurity» ha sede a Villa Gualino e da qualche giorno ha anche raccolto la prima adesione: «Condividiamo gli scopi riteniamo importante questo lavoro, sia per noi per i nostri iscritti» Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino, punto di riferimento per 210 mila imprese registrate in archivi informatici. Dati preziosi, canali d'accesso altrettanto importanti che possono diventare «bersaglio» di pirati informatici. O magari soltanto «teste di ponte per attaccare altri obiettivi» spiega Francesco Bergadano, anche lui docente del Politecnico, che terrà assieme al collega Lioy e ad altri insegnanti a un corso di formazione per «sceriffi anti-sabotaggio» aziendali, incaricati di scovare i «virus» oppure di allestire allarmi «anti-intrusione» per segnalare i tentativi di a autorizzati: le lezioni sono previste per il fine settimana dal 29 al 31 ottobre, a Villa Gualino.
«Non possiamo permetterci grandi spese, anche perché i nostri unici finanziamenti consistono nelle quote 5 mila euro versate associato - aggiunge Lioy -. E' un vincolo che ci siamo imposti, per evitare sovrapporci ad analoghe iniziative sfondo commerciale. Per questo speriamo di aumentare il numero di iscritti». Assieme alla «cultura della sicurezza», l'«Assosecurity» vuole anche diffondere la «cultura degli "standard aperti"», i sistemi informatici che inserire perfezionamenti studiati anche al di fuori dalla cerchia degli ideatori originari.
Oltre alle aziende, però, ci sono anche i privati. «Anche il computer di casa può utilizzato "testa di ponte" dai pirati informatici, all'insaputa del proprietario della macchina - spiega Lioy -. Negli Usa, sono già state avviate le prime cause civili contro persone diventate strumento inconsapevole dei "pirati". E' stato sufficiente dimostrare che non avevano approntato le contromisure più elementari, un "antivirus" aggiornato».
A utilizzare il metodo dei «computer paravento» ci sono anche i pedofili. esperto informatico che lavora per un istituto bancario torinese racconta: «E' accaduto a me scoprire un "ponte" di quel tipo sul mio computer di casa. Ho segnalato l'episodio alla Polizia postale, che ha avviato un'indagine». L'esperto ha svelato l'inganno. Ma un utilizzatore «normale» di computer, quell'accesso clandestino sarebbe certo sfuggito.

VENTIQUATTRORE

TEMPO

Una saccatura di origine atlantica sta interessando l'Italia settentrionale determinando un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Condizioni per oggi all'insegna stabilità con cielo generalmente nuvoloso. Sono previste deboli precipitazioni la Regione. Quota neve sui 2600 metri. Ieri in città temperatura è stata di 25,7°, la minima 14,1° e l'umidità alle 16 del 42 per Lo scorso avevamo registrato temperatura massima di 19,2°, una minima di 16° con debole precipitazione: 2,5 millimetri pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele bis/C; via Teodoreto 7; Cosenza 39; Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina Margherita 66 bis; c. U. Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via F. da Paola 70. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. V. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** P. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

LE ESEQUIE CELEBRATE QUARTIERE DOVE L'ANZIANA DONNA AVEVA VISSUTO PER 40 ANNI

L'ultimo saluto a Tilde, aspettando la verità

Parenti e poche amiche ai funerali della pensionata uccisa in via Cadorna

Grazia Longo

«Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire». Di seguito, le firme di chi partecipa al funerale. Pochi per la verità, i parenti stretti e le vecchie amiche.

L'addio a Clotilde Zambrini, la pensionata di 73 anni strangolata nel appartamento in via Cadorna 28 due settimane fa, risuona nella chiesa San Michele Arcangelo del suo vecchio quartiere, Barriera di Milano. È qui che ha vissuto per anni ed è qui che il figlio Walter Bianco ha voluto farla ricordare per l'ultima volta. Una cerimonia semplice, con un un'omelia che non accenna al delitto se per ringraziare «tutti gli amici che sono vicini ai figli di Tilde dimostrando tanta solidarietà».

Ai primi banchi i figli Ornella e Walter Bianco, lei il marito, lui con l'ex moglie Maria Pia e il figlio Alessandro. Accanto lo zio Giovanni Bianco, più indietro gli amici. Dopo il funerale, in attesa recarsi al cimitero Sud per la sepoltura, si fermano tutti chiacchierare per qualche minuto sul sagrato della chiesa. Lucia e Egle, amiche cuore Tilde mandano un bacio alla bara che sta per essere sistemata nel carro funebre. Insieme agli altri presenti hanno parole affetto per Clotilde, e tanta amarezza «per la fine crudele che ha fatto. Speriamo almeno che il colpevole venga scoperto e punito». Nessuno qui può dimenticare la brutalità del trapano che l'assassino ha infilato nella nuca di Tilde dopo averla strangolata. «Solo un mostro poteva fare una cosa simile».

È lui che sta cercando la squadra mobile, diretta dal vice questore Sergio Molino. Le indagini, coordinate dal pm Marcello Tatangelo, vanno avanti, sabato scorso è stato effettuato un nuovo sopralluogo nell'alloggio della vittima. Gli agenti della Scientifica hanno di nuovo messo a confronto tutti gli elementi. Mentre cresce l'attesa per gli esiti degli esami Dna, recuperato dalle tracce biologiche trovate nella casa di Tilde Zambrini, il capo della squadra omicidi Marco Basile sta nuovamente interrogato i conoscenti i vicini di casa della pensionata uccisa. L'uomo del trapano ha avuto, sino ad ora, un'incredibile fortuna: non è stato visto da alcun vicino e si è mosso con molta cautela per costruire il suo alibi e individuato.

nessun delitto è perfetto, anche questo caso è stato commesso qualche errore attualmente al vaglio degli inquirenti. «So che la polizia sta lavorando tantissimo, mi auguro che arrivi presto una conclusione - dice Walter Bianco -. Per me e mia sorella è tortura senza fine. È già qualcosa aver potuto svolgere il funerale, almeno mia madre adesso è benedetta e può riposare in pace, non meritava la fine che ha fatto. Sabato in casa sua per prendere un abito per le esequie, c'era anche la polizia che eseguiva alcuni controlli: lo nascondo, è stato choc, era la prima volta che entravo lì dopo la morte. Sono rimasto abbastanza sconvolto, primo perché non c'era più mia madre, poi per la sola idea di quello che è accaduto lì dentro».

Parenti e amici al funerale: con gli occhiali scuri il figlio della pensionata

La polizia è tornata nella casa del feroce omicidio per controllare gli elementi raccolti Novità sono attese dal Dna prelevato dalle tracce biologiche trovate nell'alloggio

La bara di Clotilde Zambrini lascia la chiesa di San Michele Arcangelo dove ieri si sono celebrati i funerali

LA DONNA STAVA RIENTRANDO A CASA POCO DOPO L'UNA DI NOTTE IN COMPAGNIA DI UNA COLLABORATRICE

L'incasso della partitissima finisce ai banditi

Rapinata la titolare dei bar interni al Delle Alpi: bottino di 50 mila euro

Angelo Conti

Cinquantamila euro, monete e banconote di piccolo taglio: il bottino di rapina, compiuta la scorsa notte all'1,20, ai danni della titolare dei bar interni allo Stadio delle Alpi. Quel denaro, circa 100 milioni delle vecchie lire, rappresentava l'incasso maturato nel corso della partita Juventus-Roma. Terminato il match E. M., 38 anni, che abita a Vinovo, aveva raccolto il denaro e, in compagnia di una collaboratrice, A.M.Z., 60 Nichelino, aveva preso la strada di casa a bordo della propria Toyota Yaris.

L'aggressione vera e propria è avvenuta in frazione Garino di Vinovo, in via Sestriere all'angolo via Sant'Anna. Qui la Toyota è stata bloccata da Fiat Uno, poi risultata rubata, dalla quale sono scesi due uomini, probabilmente italiani, che hanno affrontato le donne con spinte e costringendole a consegnare il denaro che era custodito in una borsa. I due malviventi, subito dopo, sono risaliti a bordo della Uno, si sono allontanati di qualche centinaio di metri, hanno abbandonato l'auto e sono saliti su un «pulito» il quale hanno fatto perdere loro tracce.

Per i carabinieri della compagnia di Moncalieri e del Nucleo Operativo di Torino la rapina sarebbe stata «programmata» nei minimi dettagli. E' infatti probabile che una gang di malviventi tenesse da tempo sotto tiro E. M. e che abbia deciso di agire proprio in concomitanza con una partite di cartello, quindi con presumibile incasso particolarmente elevato.

Anche la dinamica della rapina depone a favore di un gesto programmato minimi particolari. La titolare dei bar dello stadio era attesa rapinatori non lontano da casa, in un punto dove avrebbe comunque dovuto transitare, in tratto particolarmente illuminato e, quell'ora di notte, molto poco frequentato. Anche l'accorgimento utilizzare un'auto rubata, che è stata successivamente abbandonata per continuare la fuga su un'auto «pulita», testimonia di una buona capacità organizzativa.

Accertato questo, i carabinieri hanno iniziato indagini a vasto raggio, lasciando comunque al centro dei sospetti i nomadi sinti piemontesi che vivono nei numerosi campi della zona. Si tratta di veri e propri «specialisti» nell'assalto a portavalori o comunque a vittime che si muovono a bordo di automezzi. Una cifra tanto rilevante, trasportata su un'auto priva di scorta, rappresentava per queste bande un'occasione davvero rara.

«Le indagini sono comunque difficili - spiegano in via Valfrè - perché gli elementi utili alla identificazione dei malviventi sono certamente cospicui. Il primo aspetto da conoscere sarà il numero delle persone che erano al corrente di questo particolare trasporto di denaro, che per lo più avveniva proprio nel della notte». L'aggressione, oltre alle due vittime, avrebbe avuto come testimone anche una coppietta che si era appartata proprio a pochi metri dal punto della rapina. Il racconto dei due giovani è definito dagli investigatori «potenzialmente interessante».

150 mila euro rapinati erano l'incasso dei bar interni del Delle Alpi

I due malviventi erano informati delle sue abitudini e l'attendevano a pochi metri dal portone

PER ANNI AVREBBERO UMILIATO UN DIPENDENTE ANCHE DAVANTI AI CLIENTI

Il mobbing entra nel supermercato

Tre ispettori della catena «Gs» sono stati rinviati a giudizio

Verranno giudicati dal Tribunale nel maggio del prossimo anno tre ispettori della catena di supermercati GS, accusati di aver «mobbizzato» un dipendente dall'azienda fino a provocargli un grave esaurimento nervoso, definito nel linguaggio giuridico «disturbo post-traumatico da stress». I tre ispettori della società di grande distribuzione stati rinviati a giudizio per maltrattamenti aggravati da lesioni, cioè il brutto esaurimento cagionato al lavoratore, che a quasi quattro anni di distanza dai fatti non si è ancora ripreso ed ha dovuto licenziarsi.

La vicenda al periodo compreso fra gli i 1996 e 1999, quando la vittima - che ha circa 50 anni e chiameremo Matteo - lavorava per GS dapprima in veste di responsabile un punto vendita a Torino, e poi in qualità di vice-responsabile. Secondo l'accusa sostenuta dal pm Gianfranco Colace, i tre ispettori - per motivi mai chiariti - avrebbero perseguitato l'uomo con controlli frequenti e troppo repressivi. Le ispezioni avvenivano solito nell'orario di apertura del supermercato e si concludevano ogni volta con una violenta lavata capo in presenza clienti e degli altri dipendenti.

Più d'una volta, ha raccontato Matteo al pm Colace, gli ispettori lo redarguivano a alta, criticando apertamente il suo lavoro sbattendo la per terra per umiliarlo ancor di più. La «tortura» sarebbe continuata anche quando l'uomo ha lasciato l'incarico di responsabile del punto vendita ed è diventato vice in un altro supermercato della stessa catena. In tal caso i tre imputati intervenivano solo quando era assente il direttore del negozio e la prendevano Matteo con le solite maniere aggressive.

Dopo anni di continue persecuzioni e per evitare di essere sottoposto a ulteriori umiliazioni, Matteo è stato costretto a licenziarsi, anche perché colpito da esaurimento . Il difensore dei tre imputati, l'avvocato Feno, ha spiegato che i suoi assistiti si limitavano a critiche e rilievi previsti dal loro incarico. Ma il Gup Cristina Domaneschi ha ritenuto che esistessero tutti i presupposti del mobbing ed ha rinviato a giudizio gli ispettori.

Quello del gruppo GS è uno dei tanti processi corso al Tribunale di Torino per vicende di maltrattamenti ai danni di lavoratori. Nei prossimi giorni, ad pio, a Cirié concluderà il processo contro un capoturno della Ergom di Borgaro Torinese, accusato di aver per anni un'operaia fino a provocarle una malattia nervosa.

In sede civile l'azienda, che fa capo al «patron» del Torino Franco Cimminelli, è stata costretta risarcire mila euro per il danno biologico sofferto. [g. bal.]

GUARINIELLO INDAGA

Peperoncino killer fino sequestro in un negozio

Ancora un di peperoncino contenente un colorante nocivo. Lo ha scoperto la Procura in un negozio del centro storico della città: l'alimento, secondo i primi accertamenti dei Nas, arrivato nel capoluogo piemontese attraverso una società francese, la Paris Store.

Il colorante in questione è il Rosso Sudan 1, bandito dall'Unione Europea perché considerato cancerogeno e genotossico. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha avviato un'inchiesta - insieme ai Nas del Comando generale di Roma - per verificare nel territorio nazionale circolino prodotti che lo contengono.

Nel corso delle indagini sono state fino ad ora indagate una dozzina di persone. Il pm procede per commercio di sostanze alimentari nocive. La Procura sta infine analizzando alcuni peperoncini, arrivati dall'Ungheria, dove sarebbero state trovate tracce di colorante a base di piombo.

PRELIEVI ALLE SORGENTI

Acque minerali nel mirino c'è la Fiuggi

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello manderà ai colleghi della Procura Frosinone gli atti relativi ai mancati controlli sulle sorgenti dell'acqua Fiuggi, delle quali è risultata inquinata ed è stata chiusa dal Ministero della Salute. Nella vicenda potrebbero profilarsi ipotesi di reato a carico del Comune di Fiuggi, dell'Asl e dell'Arpa del Lazio, che erano della presenza di idroalogenati nell'acqua già da alcuni anni ma non sono intervenuti.

In questi giorni procuratore torinese ha ricevuto la relazione degli idrogeologi incaricati della consulenza, dalla quale emerge che la sorgente Bonifacio VIII (quella sigillata dal Ministero) inquinata e della presenza nei paraggi di scarichi urbani e insediamenti commerciali e della carenza di prevenzione da parte delle autorità cittadine e della società concessionaria delle fonti.

CORSO XI FEBBRAIO

Tre ore in coda per pagare le multe i vigili

Code e proteste, ieri pomeriggio, davanti agli sportelli dei vigili urbani di corso XI Febbraio 19, abilitati per il pagamento di multe, cartelle esattoriali e pratiche per i ricorsi. L'ufficio, che pochi giorni è dotato anche di un tabellone luminoso ed un distributore di numeri per alleggerire le attese, ieri è stato preso d'assalto da centinaia di cittadini. Fino a due-tre ore di attesa prima di arrivare ad uno dei 3 sportelli aperti dei sei disponibili. La rabbia è esplosa quando alcune persone giunte negli uffici alle 16,15 viste negare il biglietto malgrado l'orario di apertura termini alle 16,30. Non solo, ma in alcuni casi sono saltati fuori verbali con orari sbagliati sul retro: tra le indicazioni sulle modalità di pagamento, per gli uffici di corso XI Febbraio è indicato erroneamente che la chiusura è alle 18 anziché alle 16,30. Dal comando vigili urbani ne hanno preso atto, e nei prossimi giorni controlleranno la modulistica.

DOMENICA A GRUGLIASCO

Rissa al parco per un cane senza guinzaglio

Rissa a suon di pugni e mazza da baseball al parco Porporati di Grugliasco. Il fatto è domenica pomeriggio, quando una donna, portando a spasso il bambino, ha visto uomo, C.S. di 40 di Grugliasco, che girava con il suo cane husky senza guinzaglio. «Lo tenga fermo, mio figlio ha paura» gli ha detto perentoria ed è iniziato diverbio. La donna, vista la reazione di C.S., ha chiamato marito, R.F., anche lui 40enne. Tra i due è bastato poco per passare dalle parole alle mani. Quando C.S. si è visto messo a mal partito, dato che avversario era più robusto di lui, è scappato verso la macchina, preso una mazza da baseball dal bagagliaio e ha cercato di colpire il R.F. Allarmati dai cittadini sono arrivati i vigili urbani di Grugliasco, che hanno denunciato C.S. per possesso impropria e gli hanno sequestrato la . R.F., invece, è andato ospedale a farsi curare le ferite.

PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'Ente delle Acli, con 18 sedi operative, assicura una presenza capillare in Piemonte

La professionalità arriva da Enaip

Attenzione al grande mercato e agli altri mestieri

Aria di recessione, giovani in difficoltà nel trovare lavoro e giovani in difficoltà ancora maggiore «riciclarsi» nella deprecabile ipotesi di perdita del posto. Ed ecco che dai cartelloni pubblicitari nelle nostre strade e da ogni tipo di media arrivano gli inviti a frequentare questa o quella scuola, questo o quel corso che assicurano un facile inserimento nel mondo del lavoro e sempre con possibilità di allettanti guadagni.

come fare a distinguere l'annuncio serio, qualificato, da quello che è soltanto una trappola per spillare soldi a persone già in difficoltà?

Per l'Enaip Piemonte (Ente Acli Istruzione Professionale) parlano i numeri: diciotto sedi operative certificate ISO 9001: 2000 e accreditate dalla Regione Piemonte, trecentocinquanta dipendenti e milleduecento consulenti, diecimila allievi formati annualmente e quattromila aziende cui collabora. Dati che la dicono lunga sulla serietà di Enaip e ne fanno una realtà molto importante, riconosciuta e stimata in tutte le provincie piemontesi, un'esperienza decennale che si concretizza in progettazione gestione di attività formative convenzione con la Regione Piemonte con le Province, per il mercato del lavoro, per le azioni destinate alle aziende e per l'integrazione con l'istruzione pubblica. E il personale qualificato di Enaip studia progetti rivolti alle pari opportunità progetti nazionali e trans-nazionali in partnership con autorevoli soggetti europei e con le Regioni, sulla qualità nei servizi formativi, sulla formazione continua e sulla formazione a distanza.

A livello provinciale, Enaip è particolarmente attivo nel campo della formazione e dell'orientamento professionale presso gli assessorati competenti, ma collabora anche, attraverso accordi specifici, con aziende di rilevanza nazionale ed è impegnata nel campo della cooperazione internazionale in Marocco, Senegal e Mozambico.

Le aree di lavoro che caratterizzano l'Ente di Istruzione Professionale delle Acli sono: cultura d'impresa (sviluppo competenze imprenditoriali, comunicazione, qualità), controllo di gestione e servizi amministrativi (budget e controllo di gestione, contabilità), marketing commerciale (servizi commerciali, marketing), sviluppo prodotto e produzione (automazione industriale, elettrotecnica e impiantistica, metalmeccanica, informatica industriale e gestione reti, grafica editoriale) e attività a supporto dei processi aziendali (office automation, internet, intranet, servizi di segreteria, personale e organizzazione, approvvigionamenti e logistica, sicurezza, energia, ambiente).

In ambito informatico Enaip si è specializzata nell'area gestionale e dei servizi per il web, proponendo corsi su linguaggi programmazione, progettazione e realizzazione di siti web e prodotti multimediali.

Nell'era della multiculturalità, inoltre, Enaip ha scelto di dare molta importanza alle lingue straniere, veicolo di comunicazione per eccellenza, con serali e diurni di inglese, francese, spagnolo e tedesco e anche di lingua italiana per gli stranieri.

Attento alle nuove esigenze sociali del territorio, che si sono affermate anche a livello nazionale, poi, Enaip ha attivato serie di servizi alla persona: assistenza sanitaria, formazione per disabili, orientamento scolastico e professionale per le fasce deboli.

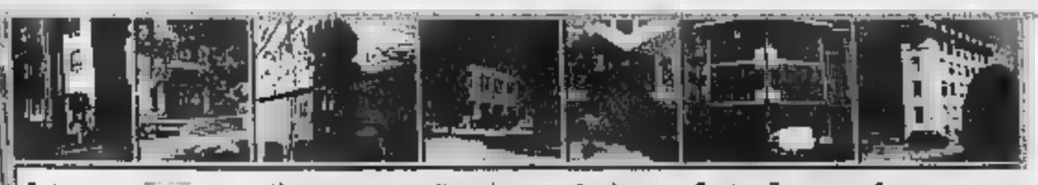
Non ultimo, assistendo alla smisurata espansione del settore turistico alberghiero anche in previsione dei prossimi avvenimenti sportivi che interesseranno proprio il Piemonte, a partire dai Giochi di Torino 2006, l'Enaip ha ampliato l'offerta formativa nel campo alimentare, della ristorazione, del turismo e dei beni culturali.

Infine, pur non trascurando le opportunità lavorative del grande mercato, ha dato spazio all'insegnamento di quelli che possono essere definiti gli «altri mestieri», nei settori della vendita, della piccola e grande distribuzione, del tessile e dell'abbigliamento, lapideo, dell'acconciatura e della meccanica per automobili.

REGIONE PIEMONTE

Enaip PIEMONTE
Ente ACLI Istruzione Professionale

TORINO - Sede Regionale



Torino
Via del Pilonetto, 5
011.21.46.302

Via Bramante, 5/7
011.95.91.552

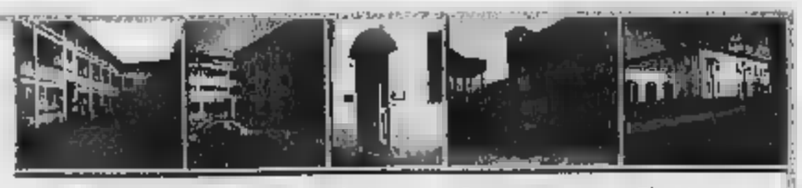
Alpignano
Via Marconi, 44
011.96.82.814

Moncalieri
Strada Vignotto, 23/6/a
011.60.54.135

Grugliasco
Scuola, 1/h
011.70.72.210

Settimo T.
Via Cuneo, 10
011.80.03.694

Cuneo
Corso Garibaldi, 13
0171.69.36.05



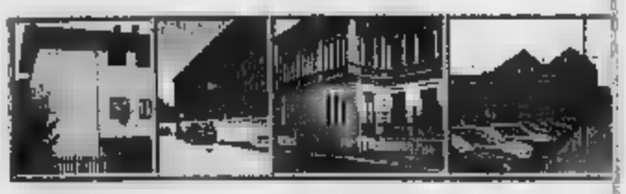
Domodossola
Via Sempione, 35
0324.44.234

Alessandria
P.zza S. M. Castello, 9
0131.22.35.63

Asti
Via Monreli, 8
0141.35.31.99

Borgomanero
Via Pisonte,
0322.84.44.94

Oleggio
Viale Pogastini, 21
0321.94.440

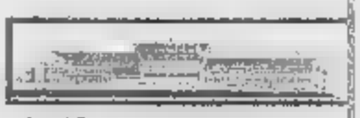


Serravalle Sesia
Via alla Scuola, 5
Fr. Bornate
0163.45.87.26

Strada Campagni, 7/A
015.84.97.874

Vercelli
Trento, 1
0161.60.06.50

Novara
Via delle Monderisa, 17
0321.46.72.87



Acqui Terme
Via Principato di Seborga, 1
0144.32.48.80

MISSION

Promuovere la qualità e i servizi finalizzati alla formazione professionale iniziale e continua, al reinserimento nel mondo del lavoro, alla consulenza alle aziende, al supporto alle istituzioni per le politiche attive nel lavoro.

800 992002

IMPARARE per LAVORARE

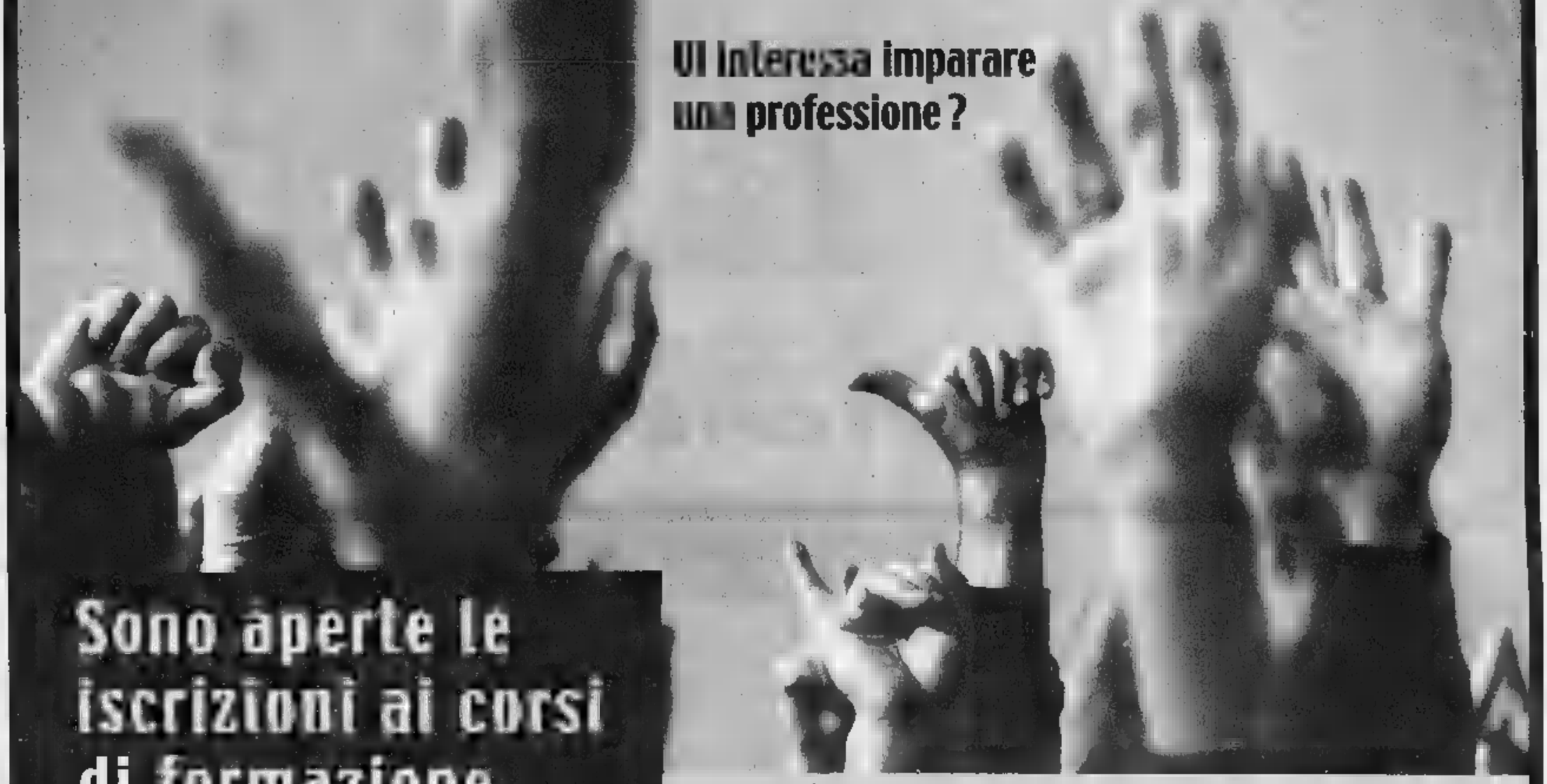
www.enaip.piemonte.it

EnAIP Piemonte - Sede Regionale - Corso Palestro, 10 - 10122 TORINO - Tel. 011.51.62.050 - Fax 011.51.19.890

Cercate qualcuno che vi aiuti a orientarvi nel mercato del lavoro?

Volete poter scegliere tra tanti corsi gratuiti, diurni con stage, preserali e serali?

Vi interessa imparare una professione?



Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione IAL 2003.

Più opportunità formative, per garantire realmente a tutti la possibilità ■ accedervi. Più opportunità per i giovani di indirizzare le proprie energie e capacità verso le nuove professioni e le nuove realtà produttive del mercato. Più opportunità per chi già lavora di consolidare ■ accrescere le proprie abilità, sviluppare le proprie competenze e migliorare la propria posizione professionale. Questo, oggi, offre lo IAL.

Provincia di Alessandria

• IAL Alessandria
Piazza Bini, 5 - Alessandria - Tel. 0131.25.37.68
E-mail: alessandria@ialpiemonte.it

• IAL Casale Monferrato
"Mario Omegna" - Piazza San Francesco, 16
Casale Monferrato - Tel. 0142.790.60
E-mail: casale@ialpiemonte.it

• IAL Tortona
"Vittorio Bellotti" - SS 10 Padania Inferiore, ■
Tortona - Tel. 0131.863.80.18
E-mail: tortona@ialpiemonte.it

• IAL Arquata Scrivia
Piazza Bertelli, 19 - Arquata Scrivia
Tel. 0143.63.71.49
E-mail: arquata@ialpiemonte.it

Provincia ■ Asti

• IAL Asti
"Giovanni Giraudi" - Via Cattedrale, ■ - Asti
■. 0141.53.71.91 - E-mail: asti@ialpiemonte.it

Provincia di Biella

• IAL Biella
Via Gramsci, 19 - Biella - Tel. 015.252.04.78
E-mail: biella@ialpiemonte.it

Provincia di Cuneo

• IAL Cuneo
Via Allione, 1 / Corso IV Novembre, 28 - Cuneo
Tel. 0171.676.52 / 0171.60.15.32
E-mail: cuneo@ialpiemonte.it

• IAL Saluzzo
Via Sant'Agostino, 25 - Saluzzo
Tel. 0175.21.73.20 - E-mail: saluzzo@ialpiemonte.it

Provincia di Novara

• IAL Novara
"Mario Manfredda" - Via Negri, ■ - Novara
Tel. 0321.62.80.87 - E-mail: novara@ialpiemonte.it

• IAL Arona
Piazza De Filippi, ■ - Arona - Tel. 0322.24.82.29
E-mail: arona@ialpiemonte.it

Provincia di Torino

• IAL Torino
"San Luca" - Via Torrazza Piemonte, 12 - Torino
Tel. 011.682.15.47/011.682.14.33
E-mail: sanluca@ialpiemonte.it

• IAL Torino
"Franco Gheddo" - Via Andorno, 4 - Torino
Tel. 011.812.84.48
E-mail: gheddo@ialpiemonte.it

• IAL Nichelino
Via XXV Aprile, 139 - Nichelino - Tel. 011.627.23.60
E-mail: nichelino@ialpiemonte.it

• IAL Avigliana
"Beato Umberto III di Savoia"
Piazza Santa Maria, 1 - Avigliana
■. 011.932.74.90
E-mail: avigliana@ialpiemonte.it

• IAL Coordinamento Regionale
Via Cernaia, 30 - Torino - Tel. 011.562.07.02
E-mail: coordinamento@ialpiemonte.it

Provincia del Verbano Cusio Ossola

• IAL Verbania
Via C. Colombo, 23/A - Verbania - Tel. 0323.40.74.88
E-mail: verbania@ialpiemonte.it

• IAL Omegna
Via IV Novembre, 106/108 - Crusinallo ■ Omegna
Tel. 0323.88.72.74 - E-mail: omegna@ialpiemonte.it

Provincia di Vercelli

• IAL Vercelli
Via Pirandello, 6/8 - Vercelli - Tel. 0161.50.24.11
E-mail: vercelli@ialpiemonte.it

■ Coordinamento Regionale dello IAL Piemonte è certificato UNI EN ■

Corsi gratuiti in convenzione con la ■ REGIONE ■ PIEMONTE

■ con la Provincia ■: Alessandria, Asti, ■, Cuneo, Novara, Torino, Verbano, Cusio, Ossola, Vercelli

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — Unione Europea

ial piemonte

www.ialpiemonte.it

CALENDARIO E UN QUADERNO ILLUSTRATO

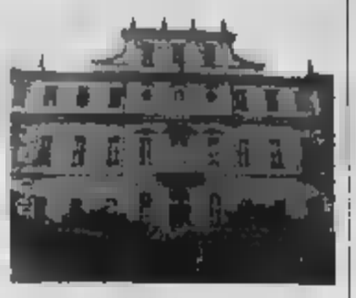
Progetti di ragazzi e volontari a favore della Sacra di San Michele

Sono stati presentati l'altro giorno alla Sacra di San Michele due progetti realizzati dai ragazzi e per i ragazzi, con lo scopo di raccogliere fondi per la realizzazione della statua di San Michele. I ragazzi della scuola media Enrico Fermi in collaborazione con i pittori dell'Unitre di Bussoleno sono impegnati alla realizzazione del calendario 2004 sui «Campanili della Valle di Susa», mentre i volontari della Sacra hanno realizzato un quaderno illustrato per ragazzi dai 9 ai 12 anni su «La Sacra racconta». Il progetto dei campanili valsusini è il frutto di un lavoro portato in porto lo scorso anno scolastico dagli studenti della classe 4ª, il tutto inserito in un CD e sul calendario. Grazie al contributo della Regione i volontari della Sacra sono riusciti ad attuare il volumetto che sarà messo in vendita presso la Sacra.

La Sacra di San Michele

Un portale farà conoscere all'esterno le donne imprenditrici di Rivoli

Si chiamerà «Imprendidonna Rivoli» il nuovo portale pensato dall'amministrazione per mettere in rete le donne imprenditrici della città tra di loro e per farle conoscere all'esterno. «All'incontro svolto l'altra sera si sono presentate 120 donne - dice l'assessore Gianna De Masi -. E più della metà ha aderito al progetto, che prevede sia un portale, sia una guida: dove verranno messi i nomi delle imprese». Perché, dopo un'indagine è stato scoperto che uno dei problemi maggiori delle imprese in rosa è proprio quello della visibilità. «Sono più di 900 le attività artigianali, commerciali, di servizi e le libere professioniste in città - spiega Paola Bava dell'associazione 'DonneInViaggio', che ha curato l'inchiesta -. E' un punto di partenza per conoscere questo mondo dell'imprenditorià e per iniziare un dialogo tra comune e aziende».


Il municipio di Rivoli

DELUSIONE DOPO IL RESPONSO DELL'ISTITUTO DI RICERCA. IL COMITATO: CONTINUEREMO A LOTTARE

L'Ires spegne il sogno di Mappano

«Non ci sono le condizioni perché diventi Comune»

Nadia Bergamini
MAPPANO

Naufraga almeno per ora il sogno di Mappano comune. Le aspettative, il desiderio di autogoverno, la volontà di risolvere l'annoso problema della frammentazione amministrativa degli abitanti della grande frazione di Borgaro, Caselle e Leinì si infrangono contro lo studio effettuato dall'Ires, l'istituto di ricerche economico sociali del Piemonte, incaricato nel dicembre scorso dalla Regione.

Il quadro che emerge nelle oltre cento pagine di lavoro degli esperti parla chiaro: soluzioni ce ne sono, l'istituzione del comune è sicuramente la più difficoltosa e certo non attuabile nel breve-medio termine. «Innanzitutto - spiegano - perché l'eventuale costituzione di Mappano come entità territoriale autonoma rappresenta una tendenza alla frammentazione all'interno di un'area metropolitana che tende invece, anche se con difficoltà verso l'integrazione».

Analizzando poi le possibili soluzioni per quello che viene definito il «caso Mappano» l'Ires reputa l'istituzione del comune «soluzione difficilmente praticabile o addirittura, fermo restando l'attuale quadro normativo (che prevede un minimo di 10 mila abitanti contro i 6500 attuali), praticamente impossibile», al contrario indica come soluzioni d'uso di strumenti legislativi come la convenzione o l'unione dei comuni, l'accorpamento preso in considerazione, nonostante gli oggettivi vantaggi anche economici che ne deriverebbero». Viene, invece, reputata poco probabile, pur considerandone la validità, la soluzione dell'accorpamento della frazione ad uno dei comuni di riferimento, a causa del clamoroso insuccesso del 1992.

L'esito dell'analisi dell'Ires era atteso da tutti con una certa apprensione.

«Il risultato non mi sorprende - commenta il sindaco di Leinì, Nevio Coral - vista l'assenza dei presupposti legislativi necessari e i costi aggiuntivi che deriverebbero dall'istituzione di una nuova municipalità. E' arrivato quindi il momento di essere concreti e voltare pagina. I comuni devono trovarsi e decidere come fornire servizi efficienti, questo è quello che conta per i cittadini».

Dello stesso parere il primo cittadino di Borgaro, Giuseppe Vallone che rimarca: «Ho sempre sostenuto che la strada dell'autonomia non era facilmente perseguibile e lo studio dell'Ires ne è la conferma. E' necessario ora sedersi intorno ad un tavolo, dividere e decidere le competenze tra i comuni e dallo scioglimento del consorzio, ormai obsoleto ed inutile, recuperare risorse per la frazione. Il punto di riferimento per i mappanesi potrebbe essere il comitato di quartiere che dà gli indirizzi alle amministrazioni e controlla il nostro operato».

E' invece, dispiaciuto il sindaco di Caselle, Giuseppe Marsaglia: «Non che mi aspettassi qualcosa di diverso, ma sono rammaricato per i mappanesi per i loro sentimenti e il loro desiderio di autonomia. D'altra parte l'Ires ha considerato il problema dal punto di vista oggettivo e non poteva arrivare ad altre conclusioni. Ribadisco comunque il mio sostegno al disegno di legge Vallone che chiede la modifica della legge al numero di abitanti, e spero prima o poi possa esserci risolutivo per la frazione, ma per intanto bisogna seguire altre strade per il bene di Mappano».

Qualche speranza la nutre ancora il presidente del Cim, Antonio Zappia, sindaco della municipalità di Mappano, che commenta: «Si tratta solo di uno studio consultivo che in ogni caso ci pone di fronte ad una scelta. Questa nostra battaglia è ovvio non può andare avanti all'infinito. Se entro dicembre non ci sarà la modifica della legge bisognerà trovare altre soluzioni, è evidente, siano esse l'accorpamento, l'unione o il potenziamento del consorzio».

E, se la politica è l'arte di trovare soluzione ai problemi difficili questa volta tutte le parti in causa, amministrazioni, comitato, consorzio e cittadini dovranno darsi un gran da fare.

Antonio Zappia, presidente del comitato intercomunale di Mappano (sopra, un'immagine della popolosa frazione)

LA STRUTTURA CONSERVERA' ANCORA LE CLASSI DELLE ELEMENTARI E SI TRASFORMERA' IN ECOMUSEO

Cento candeline per la scuola del Villaggio

Venne fondata nel 1903 dall'industriale Leumann a Collegno

Patrizio Romano
COLLEGNO

Era il 1903 quando veniva costruita la scuola elementare, con annesso asilo, nel Villaggio Leumann a Collegno. E' un secolo dopo la storia tornerà nuova. Conserverà all'interno 5 classi delle elementari, e si trasformerà in Ecomuseo «Per noi rappresenta un elemento significativo, un luogo importante - spiega Stefano D'Errico dell'associazione Amici della scuola Leumann -, anche perché è stata la prima scuola di Collegno. Poi, ancora oggi, continua a essere un punto di riferimento». E per lui in modo particolare, dato che tra quelle mura ha giocato nell'asilo, poi ha studiato alle elementari e oggi vi insegna.

Proprio per non perdere questo «monumento» cittadino, verrà investito circa un milione e mezzo di euro, di cui un terzo da parte del Comune e il rimanente dalla Regione Piemonte attraverso il Docup «Quello di Leumann è uno dei più bei villaggi operai esistenti oggi in Italia - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -. Ne esistono altri due, a Schio e a Crespi D'Adda, ma il nostro si è conservato meglio di tutti». E per non far smarrire un pezzo della propria storia, visto che molti sono stati gli allievi di quella scuola, si metterà in piedi l'Ecomuseo: dove raccogliere memorie e documenti.

«Se al primo e secondo piano continueranno a esserci i bambini della scuola - dice D'Errico -, al pianterreno ci sarà l'archivio di questo Villaggio, nato per volontà di Napoleone Leumann». Foto, testimonianza di chi vi ha vissuto e lavorato, tesi universitarie, studi di storici e anche tutti i registri scolastici verranno conservati nell'Ecomuseo. «Sono tracce del passato che non devono andare perse - sostiene D'Errico -. E ne faremo un laboratorio multimediale di storia. Non solo. «Ci sarà poi un salone per convegni e dibattiti e anche per mostre. Infine una caffetteria dove discutere con gli amici».

Dopo il recupero della «stazionetta», che un tempo era la fermata del trenino che collegava Torino a Rivoli, questo è un altro passo nel tentativo di conservare parti del passato cittadino. «Il Villaggio è un monumento storico - confessa il sindaco -, per questo vogliamo che vi siano, per ogni elemento importante, delle paline segnaletiche che raccontino la storia degli edifici: quando furono costruite e a cosa servivano». Dalla palestra all'ambulatorio, dal convitto delle operaie ai bagni pubblici, dalla chiesa di Santa Elisabetta al teatro: a Leumann non mancava nulla. Un piccolo paese, nel paese.

«La nostra associazione organizza delle visite guidate - dichiara D'Errico -, ma così tutti, arrivando potranno girarlo e apprezzarlo». Intanto ancora oggi il Villaggio accoglie circa 300 residenti. «Solo 4 o 5 sono proprietari delle villette - riferisce -, la maggior parte sono affittuari dell'Atc». Operai, più o meno come quelli che vi vivevano alla fine dell'Ottocento, quando Napoleone Leumann decise di dare casa ai dipendenti del suo cotonificio. «E' un luogo prezioso, per la bellezza e per la sua straordinaria unicità - conclude l'assessore Francesco Casciano -, conservarlo è il nostro impegno per le generazioni future».

COSTERA' UN MILIONE E MEZZO DI EURO

Appaltata la provinciale di Castiglione

CASTIGLIONE. La tanto discussa provinciale 92 che collega la superstrada Torino-Chivasso nei pressi di Settimo e la statale della Cerrina a Castiglione Torinese sarà finalmente completata. A darne notizia è l'assessore alla gestione della Viabilità della Provincia, Luciano Ponzetti, che riferisce che nei giorni scorsi è stato appaltato l'ultimo lotto dell'opera, per una spesa di 1.501.000 euro. Si tratta di un tracciato in rilevato lungo 1 metri e tre viadotti da 81 metri ciascuna in viadotto che collegheranno la «590» con una rotatoria fine secondo lotto nei pressi del maneggio. La strada sarà larga complessivamente 13 metri e mezzo, due corsie da 3 metri e mezzo, due banchine per ciclisti e altrettanti marciapiedi per i pedoni. Il tutto completo di barriere trasparenti antirumore e di illuminazione. I lavori partiranno un mese e la ditta Forestale Sicula di Borgetto (Pa) avrà un tempo di tempo per ultimare l'opera, dieci anni.

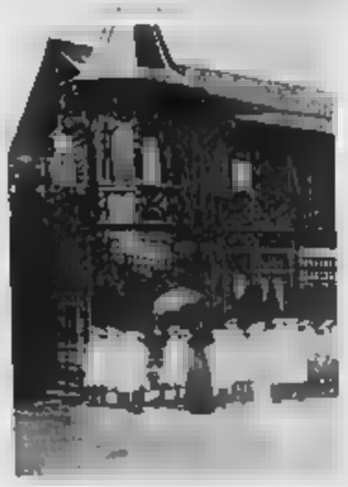


Foto d'epoca del villaggio Leumann

BIANCA & NERA

NO AL. Un centinaio di docenti universitari e ricercatori ha votato all'unanimità, al IV convegno nazionale di Sociologia dell'ambiente svoltosi alla facoltà di Architettura, un documento-appello alle forze politiche contro l'ipotesi di condono edilizio, che costituirebbe per i firmatari «un momento di drammatico degrado morale per il paese, distruggendo anni e fatiche di lavoro svolto anche in sedi universitarie per promuovere una cultura di rispetto per l'ambiente».

LAVORO. Stamane alle 10, presso l'Infopoint dell'Università (via Po, 29), per il ciclo «L'università incontra le aziende» che mira ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, incontro con Patrizia Bianco, consulente aziendale nel campo della formazione manageriale e dello sviluppo delle risorse umane su «Corsi di orientamento e formazione. Piani di miglioramento individuale». Ingresso libero.

Il Comitato. Il Comitato per l'abolizione dei privilegi retributivi e previdenziali dei consiglieri regionali a cui hanno aderito anche il consigliere Conto (Prc) e quello comunale Cugusi (Ds) ha raccolto le firme necessarie per il processo referendario abrogativo delle nuove norme che hanno istituito gli aumenti.

FONDI PER LA RICERCA. Dalle 9 alle 16,30, nella sala consiglio di facoltà di Ingegneria al Politecnico (corso Duca degli Abruzzi, 24) verranno presentati i nuovi criteri per i fondi Ue per la ricerca scientifica al convegno su «Il VI Programma Quadro». Organizza il Politecnico con il contributo dell'Università, Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio.

DIRITTI DELL'UOMO. Il Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo, nella cerimonia di apertura della mostra internazionale che si è svolta ieri a Palazzo Nuovo ha consegnato una targa di riconoscimento al consigliere regionale Sergio Deorsola per il contributo al varo della legge contro l'elettroshock.

TECNOLOGIE AGROALIMENTARI. Si è iniziato ieri e prosegue fino a mercoledì alla facoltà di Agraria a Grugliasco il 30° congresso «Giosta - Cigr V», «Management and technology applications to empower agriculture and agro-food systems»: dedicato alle tecnologie innovative per la gestione dei processi agricolo-forestale e dei sistemi agro-alimentari. Partecipano oltre 250 ricercatori e tecnici provenienti da 35 Paesi.

BIO-SETTIMANA. Da ieri e fino al presso Villa Olanda a Villar Pellice e presso l'azienda Malva Arnaldi Bibiana, si svolgerà la «Biosettimana», organizzate dalla Provincia e dal corso di Laurea in Agricoltura biologica dell'Università in collaborazione con AGESS (Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile): si tratta di una full immersion nell'agricoltura biologica, per far conoscere le produzioni e la nuova laurea.

Continua la protesta. Continua la protesta degli studenti dell'istituto Oscar Romero di Rivoli. Questa mattina andranno a protestare davanti al palazzo della Provincia a Torino. «Vogliamo che l'assessore Gianni Oliva ci dia rassicurazioni sulle opere da fare nella nostra scuola - dice Claudia Tonda, rappresentante degli studenti -. Chiediamo condizioni di sicurezza per andare a fare educazione fisica in palestra, dove oggi ci sono molti spigoli pericolosi, lasciati dopo i lavori di posa dell'impianto di riscaldamento».

SOLLECITATO L'INTERVENTO DEL GOVERNO, DIVERGENZE SUL CONTRIBUTO

Vertice sull'Ospedale Mauriziano

Regione, Comune e Provincia incontrano medici e operatori

Regione, Provincia e Comune di Torino prendono posizione sulla vicenda del Mauriziano. Ieri infatti i vertici dei tre enti locali hanno ricevuto nelle proprie sedi una delegazione di medici e operatori sanitari dell'ospedale che nei giorni scorsi avevano lanciato un appello per salvare l'Umberto I dall'agonia. Il risultato? Il Governatore, Mercedes Ghigo, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, si sono trovati d'accordo nel sollecitare un intervento del Governo per coprire il deficit dell'Ordine. Diverso, invece, il giudizio in entità e modalità del contributo. Per Ghigo, infatti deve essere «un intervento straordinario che deve tener conto che la Regione nel 2004 e nel 2005 erogherà all'Ordine la somma di 50 milioni di euro». Per Bresso e Chiamparino e il suo vice, Marco Calgaro, Palazzo Chigi deve assicurare «un sostegno in grado di coprire il deficit che sarà ripianato oltre che dal contributo della Regione anche dalle dismissioni immobiliari».

L'Ospedale Mauriziano

Provincia e Comune, inoltre, sostengono con forza la necessità che il Mauriziano e il Martini di Candiolo entrino a piano titolo nel sistema sanitario regionale e siano considerate «un'azienda sanitaria», spiega l'assessore comunale, Stefano Lepri. I due enti governati dal centrosinistra sottolineano anche la necessità di arrivare «nel più breve tempo possibile della gestione ordinaria». Precisa Calgaro: «Anche per questo motivo è necessario garantire al commissario le risorse necessarie per realizzare un piano di mantenimento delle professionalità mediche». La Bresso, inoltre, chiederà al presidente Ghigo di convocare urgenza una conferenza provinciale della salute per affrontare e risolvere al più presto la grave situazione del Mauriziano.

Ghigo e l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, hanno invece ribadito che «la programmazione regionale prevede che il Mauriziano sia una struttura in grado di fornire prestazioni di livello medio-alto». Aggiungono: «L'azione della Regione avviene comunque nel pieno rispetto dell'autonomia del piano di ristrutturazione che verrà presentato dal Commissario D'Ascenzo». [m.tr.]

DOPO UNA LITE

Rivoli, salvato mentre si getta dalla finestra

RIVOLI. Sembrava un intervento di routine. Una normale lite in famiglia, semmai un po' sopra le righe rispetto a tante altre. Ma l'altro pomeriggio agenti del commissariato di Rivoli hanno salvato la vita a un uomo di 38 anni, F.T., residente in via Rosselli, che alla vista dei poliziotti stava per buttare giù dalla finestra. «Lo abbiamo preso per i piedi all'ultimo istante - ha detto l'agente -, mentre penzolava dal sesto piano». Nonostante il tentativo da parte dei poliziotti di portare pace tra l'uomo e la moglie, mentre litigavano per la gestione del figlio, sono riusciti a calmare F.T., che stizzito si è scagliato contro la finestra. «Temevamo una sua reazione - ha raccontato l'agente -, perché sul tavolo, apparecchiato per il pranzo, c'erano i coltelli, ma non che si volesse suicidare». L'uomo, che pesa più di cento chili, è stato bloccato e poi portato in ospedale per una visita medica.

OPERAIO ALL'OSPEDALE

Mathi, ustionato tizzone del barbecue

MATHI. Per cucinare una bistecca con il barbecue ha rischiato di incendiare l'alloggio. E' successo l'altra mattina a Mathi Canavese in corso Martiri della Libertà dove A.M., anni, improvvisamente è stato colpito da un tizzone del braciere del barbecue che aveva sistemato sul balcone. L'uomo per sfortuna si è versato addosso accidentalmente il liquido infiammabile che serve per attizzare il fuoco e così i suoi vestiti hanno preso a bruciato ad incendiarsi. A.M. ha avuto comunque la prontezza di schizzare sotto la doccia ed evitare di trasformarsi in una torcia umana. Ma le fiamme intanto si sono propagate alle tende parasole e alla caldaia e pochi minuti dopo ci hanno pensato i vigili del fuoco di Mathi a spegnere il rogo. L'operaio invece è stato ricoverato all'ospedale civile di Cirié con ustioni sul trenta per cento del corpo. Le sue condizioni non sono gravi.

CHIVASSO E MONCALIERI

Crisi alla Maggiora Allarme tra i lavoratori

CHIVASSO. Fim-Fiom-Uilm e Fismic temono che si aggravi la crisi della Maggiora che produce macchine speciali e la Barchetta. Secondo il sindacato la proprietà «avrebbe manifestato nei giorni scorsi l'intenzione di liquidare l'azienda trovando eventuali acquirenti». Chiedono un incontro urgente all'Unione Industriale «per avere certezze dal punto di vista produttivo e occupazionale, ma anche una verifica sia la sul futuro della produzione della Barchetta».

La Maggiora ha dipendenti, i quali 240 a Chivasso e a Moncalieri questi 200 in cassa, questo strumento (l'unico rimasto in questa situazione) cesserà definitivamente a dicembre.

Per il segretario Fiom Giorgio Airaudo «la crisi della Maggiora è degli effetti della crisi Fiat che sta penalizzando pesantemente l'area torinese».

DURANTE IL WEEKEND

Nuovi incendi hanno flagellato Val di Susa

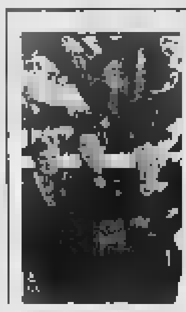
SUSA. Un ignoto piromane continua a colpire con incendi sparsi in media valle nelle ore serali e nella notte. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Susa ha evitato che le fiamme interessassero nuovamente vaste zone. In queste ultime settimane però succede spesso che si sviluppano improvvisi incendi sterpaglie in una vasta zona compresa da Mompantero fino a San Giorio di Susa. Nella serata di sabato scorso i pompieri hanno infatti dovuto intervenire vicino alla discarica di Mattie domenica se giornata sono intervenuti vicino al castello di San Giorio, in località Seghino di Mompantero e Arnodera di Gravere. Nella notte di ieri è andata a fuoco una catasta di legna a Coldimosso Susa e sono verificati due incendi boschivi in località Pognant di San Giorio e «La Balma» San Giorio. Sono in corso indagini anche dei carabinieri della Compagnia di Susa.

GIORNO E NOTTE

[redacted] i comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
[redacted]: Giorno [redacted] Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL MONDO DELLA COMUNICAZIONE

In occasione della nascita di IED Comunicazione, una sezione dell'Istituto Europeo di Design, si svolge alle 18,30 alla Fnac di via Roma, un incontro per analizzare le prospettive professionali per le nuove generazioni [redacted] per comprendere [redacted] sfaccettature [redacted] variegato mondo [redacted] comunicazione. Intervengono Silvio Saffirio, Presidente BGS D'Arcy, Advisor [redacted] the Chairman Publicis Groupe s.a.; Carolina Mailander, Amministratore Delegato Studio Mailander; Ruben Abbattista, Direttore [redacted] Comunicazione Torino.



ANTEPRIMA DI «CALENDAR GIRLS»

E' previsto il «tutto [redacted] questa sera al Reposi 1 per l'anteprima del film «Calendar girls» (foto) organizzata da Buena Vista e TorinoSette: i nostri lettori hanno infatti ritirato in pochi [redacted] gli inviti distribuiti ieri mattina a [redacted] Stampa». Appuntamento alle 21,30 nel locale di via XX Settembre 15. Il film narra la curiosa storia di un gruppo [redacted] signore di [redacted] paese dello Yorkshire che decidono, [redacted] scopi benefici, di spogliarsi per [redacted] calendario. Le protagoniste sono Helen Mirren, Julie Walters e Penelope Wilton. Dietro la macchina da presa c'è Nigel Cole, il regista de «L'erba di Grace».

I CARTELLONI DELLA [redacted] STAGIONE

Novità, ora il teatro insidia la tivù

Un ricco programma di eventi: lo Stabile con i grandi maestri; i «Fiori» di Torino Spettacoli e gli inossidabili comici sul palco del Colosseo

SILVIA FRANCIA

Un buon bilancio che promette bene. Si sono concluse venerdì scorso, con il solito «tutto esaurito», le «Domande [redacted] Dio» proposte dallo Stabile e dirette da Gabriele Vacis: un successo, nonostante temi impegnativi e testi [redacted] precisamente post-prandiali. Una rondine non farà primavera, ma aiuta a ben sperare. Così, una stagione teatrale partita [redacted] meglio mette di buon umore i fan del teatro che sembra si contino sempre più numerosi. Complice magari un trend positivo o l'effetto-incubo di tanto pattume televisivo, in molti hanno già iniziato la [redacted] all'accaparramento di biglietti e abbonamenti. L'offerta è molto diversificata, persino all'interno di un singolo cartellone. Vedere, per convincersi, quello dello Stabile, che guarda verso nuovi settori, [redacted] dimenticare classici e allestimenti di prestigio. La voce produzioni TST si apre il 14 ottobre al Carignano con «Peccato che fosse puttana» di John Ford, per la regia di Luca Ronconi, spettacolo che vedrà alternarsi due cast: uno tutto maschile e uno misto, impegnati, a sere alterne, [redacted] interpretare la vicenda dei due fratelli-amanti Giovanni e Annabella. Una curiosità: costumi di scena delle collezioni storiche di Gianfranco Ferrè.

C'è [redacted] pure per «Vocazione. Teatro del diventare grandi secondo "Wilhem Meister"», progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, che debutterà, in sede da definire, a febbraio. Franco Branciaroli [redacted] Elisabetta Pozzi sono [redacted] protagonisti di altre due [redacted] prodotte dal TST: rispettivamente «La peste» di Camus [redacted] benessere» di Brusati. Tra le produzioni «di casa», [redacted] che «L'estrema solitudine» da Tahar Ben Jelloun, [redacted] prima nazionale al Baretti a febbraio. Gli spettacoli ospiti, spartiti tra Carignano, Alfieri e Gobetti, privilegiano il teatro d'attore e di regia, [redacted] tralasciare esempi stranieri e contaminazioni varie. Si succederanno, per dire, Carlo Cecchi, regista [redacted] protagonista di uno dei massimi manifesti della poetica pirandelliana, i «Sei personag[redacted] in cerca d'autore», e Franca Nuti, alle prese con il mix di grottesco e metafisico della «Broc[redacted] rotta» di von Kleist, mentre Tato Russo si cimenta con due testi del grande Raffaele Viviani, in «Napoli Hotel Excelsior». Non poteva mancare Shakespeare, ed ecco «La tempesta» con Anna Maria Guarnieri nei panni [redacted] Prospero, mentre Brecht («Schweyk nella Seconda Guerra Mondiale») è affidato alle cure del talentuoso Jurij Ferrini. Altro Brecht, «Il cerchio di gesso del Caucaso», per la regia di Benno Besson è interpretato da Lello Arena. Teatro visivo, illusionismo, suggestioni fantastiche con «Il flauto magico» realizzato da Teatro in Nero Ta Fantastica di Praga, in scena a dicembre per [redacted] «Progetto Internazionale».

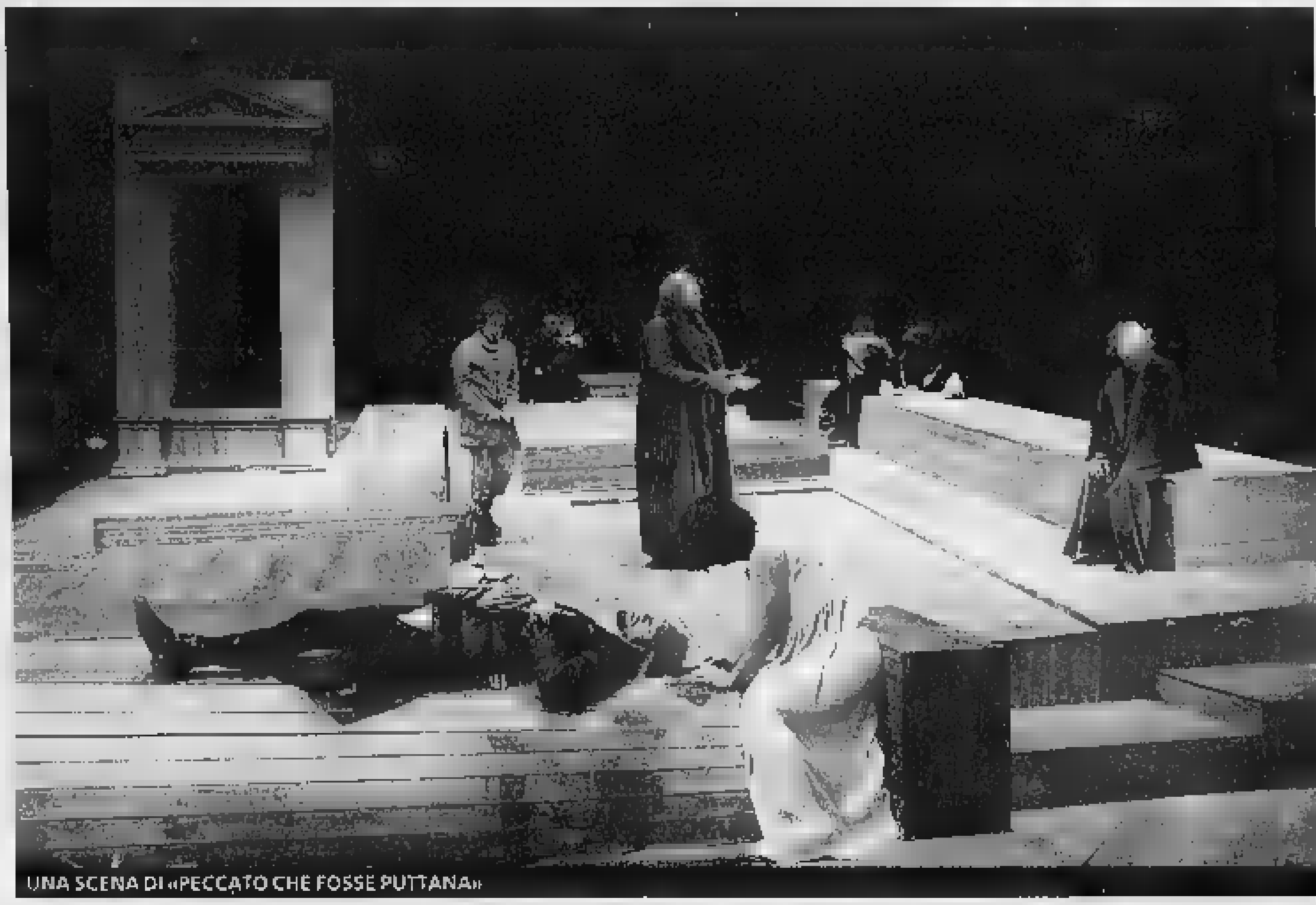
Non mancano artisti [redacted] spettacoli di recente insigniti del Premio Olimpico Eti: da Gabriele Lavia [redacted] Isa Danieli, a Toni Servillo [redacted] il suo sobrio e lodato «Sabato, domenica e lunedì». [redacted] comparto musicale figurano Goran Bregovich, Banda Osiris, Gian Maria Testa, mentre la creatività torinese è rappresentata, tra gli altri, [redacted] Michele Di Mauro alle prese con un viaggio da Shakespeare a Eminem, «Othello. Per morire in [redacted] tuo bacio». [redacted] versante più leggero, lo stabile privato Torino Spettacoli sfodera il suo «Fiore all'occhiello» che include musical come «Bulli e Pupe» della Compagnia della Rancia (all'Alfieri dal [redacted] novembre) [redacted] commedie come «La strana coppia» con Lopez e Solenghi.

Tra i molti ospiti di stagione, la bella Manuela Arcuri in «The pretty story of [redacted] woman», Giulia[redacted] De Sio («Storia d'amore e d'anarchia») [redacted] Neri Marcorè. All'Erba, Torino Spettacoli presenta «La grande prosa», centrato [redacted] classici e titoli molto noti: [redacted] sette [redacted] Tebe» di Eschilo, «Chi ha paura di Virginia Woolf» (con Ileana Ghione), «Romeo e Giulietta». Non mancano testi di giovani e accreditati autori, come Fausto Paradivino, mentre, per la gioia dei teledipendenti, arriva Lunetta Savino. Claudio Bisio [redacted] «I bambini sono di sinistra» apre la scaletta del Colosseo, dove il teatro musicale si accosta ai titoli comici, alla musica e alla prosa. Per non annoiarsi, si può alternare Giobbe Covatta [redacted] Natasha Stefanenko, Baccini a Crozzo, «Jesus Christ Superstar» al «Rocky Horror Show», Ficarra e Picone [redacted] Giorgio Comaschi con il [redacted] giallo interattivo «Delitto al Teatro Colosseo». Al Perempruner di Grugliasco, prosegue la [redacted] «Teatrimpegnocivile», con spettacoli e incontri su temi sociali. «Come campi da arare», vincitore del premio Scenario 2003, è il titolo d'esordio, cui seguono tra gli altri, «Psico show» e «Muscaria», rielaborazione di fiabe e storie popolari a [redacted] di Pietra Nicolicchia. Temi forti anche a Tangram Teatro, dove il sipario si alza [redacted] David Riondino [redacted] la sua «Fermata provvisoria». La [redacted] continua [redacted] il toccante «Vecchi» di Ivana Ferri [redacted] come Ascanio Celestini («Le nozze di Antigone»). Titolo di fantasia «Ehi tu, buono a nulla!», per la stagione del Teatro San Filippo, dove l'ingresso agli spettacoli [redacted] a costo zero: tra gli autori in cartellone, G.B. Shaw, Garcia Lorca [redacted] Feydeau.

La lirica leggera trionfa ad Alfa Teatro, dov'è in p[redacted] il quinto Festival dell'Operetta, [redacted] titoli che vanno «Cin Ci Là» a «Una notte a Venezia». Alla rassegna «Marginalia» è dedicata la stagione d'autunno dell'Espace di via Mantova, dove si spazia da «L'espressione della Follia» [redacted] testimonianze degli ex-ospiti dell'Ospedale psichiatrico [redacted] Collegno al «Cavaliere inesistente» di Calvino. Agisce all'Espace, ma anche allo Juvarra, l'associazione [redacted] Mutamento-Zona Castalia, che presenta due cartelloni: «Verso una Polonia europea» [redacted] via teatrale», in cui convergono esempi italiani e stranieri di teatro di ricerca, [redacted] anche performances [redacted] arti marziali. Comincia a gennaio il calendario dell'Agnelli, dove Assemblea Teatro propone «Insolito 2004». Nuova produzione del gruppo guidato da Renzo Sicco è «Polvere» di Massimo Carlotto, che si ispira alla vicenda delle morti per amianto avvenute nei cantieri di Monfalcone.

Posto fisso o tagliando

[redacted] E veniamo alle modalità di abbonamento. Difficile orientarsi nella selva [redacted] proposte: meglio telefonare o recarsi alle diverse biglietterie, per ottenere informazioni sulle diverse formule praticate.
Allo Stabile sono circa una decina. Si parte dai «7 spettacoli a scelta» (77/126 euro) e si prosegue con formula a posto fisso e sei titoli. Quattro serate per «I grandi maestri» del teatro: Ronconi-Castri-Besson-Arias (72 euro) e per «Teatro e musica». Ci sono pu[redacted] le schede «Invita a teatro», 10 tagliandi a 80 [redacted] utilizzabili da una o più persone. Info: 011/517.62.46.
A Torino Spettacoli, p[redacted] invariati da due anni: per il «Il fiore all'occhiello» si va dalla somma di 11 spettacoli a posto e giorno fisso (198/231 euro) alla selezione di 9 o 6 spettacoli (rispettivamente a 198 e 144 euro).
C'è pure il «Fiore giovane» per i nati dopo il '77: costo 121 euro. Per la Grande Prosa, 9 spetta[redacted] con posto fisso da 90 a 162 euro. Non manca un abbonamento con sei titoli da selezionare tra i due cartelloni. I biglietti, invece, variano da 15 a 31 euro. Info: 011/661.54.47.
[redacted] Colosseo, dove i biglietti costano da 18 a 30 euro, 7 spettacoli a scelta per l'abbonamento «Arcobaleno» (109-135 euro), come pure per la [redacted] «Mito» a 112 euro, mentre la formula «Arco+Mito» include 12 [redacted] a 179 euro. Info: 011/669.80.34.
Tra le sale [redacted] praticano formule [redacted] abbonamento, c'è anche Alfa Teatro, dove i costi sono diminuiti rispetto all'anno scorso: si scende da 21 a 20 eu[redacted] per il biglietto, da 105 a 100 per l'abbonamento. Economicissimo, il San Filippo dove l'ingresso è gratuito.



UNA SCENA DI «PECCATO CHE FOSSE PUTTANA»

ROMAN PASETTI

ESPOSITO DI FILIPPO

LA [redacted] IN PALCOSCENICO

Dieci anni di Incanti per figli e genitori

Dieci anni, una [redacted] vinta. A festeggiare i due lustri di vita è «Incanti», la «Rassegna Internazionale di Teatro di Figura» ideata e p[redacted] da Controluce Teatro d'Ombre, che la propone [redacted] stasera [redacted] settembre al Teatro Juvarra, [redacted] Procope e Castello di Rivoli. Un traguardo importante per [redacted] festival nato con un intento ambizioso: «Aprire il teatro di figura, proprio per le sue possibilità suggestive, immaginifiche e narrative, al pubblico adulto». Impresa [redacted] facilissima, specie in Italia, dove questo genere di spettacolo [redacted] spesso relegato in un settore marginale [redacted] riservato quasi esclusivamente a spettatori bambini. Ma lo staff di Controluce ce l'ha fatta e, negli [redacted] ha proposto selezioni [redacted] titoli interessanti [redacted] produzione italiana e straniera a una platea anagraficamente eterogenea e, [redacted] genere, assai coinvolta.

L'edizione 2003 di «Incanti» spazia, come di consueto, tra classici e ricerca, privilegiando spettacoli multimediali, dove siano evidenti le connessioni tra performance, mu[redacted] arti [redacted]e e poesia. Quanto alla tradizione, uno sguardo a quella delle grandi famiglie di marionettisti italiani, come la Compagnia di Carlo Colla e Figli, che inaugura [redacted] rassegna, stasera alle 21 allo Juvarra, con «Il Trovatore». La riduzione per marionette dell'opera verdiana prevede movimenti di grandi masse, facilitati dalle «magiche» potenzialità del cast: piccoli interpreti per cui niente [redacted] impossibile.

Sempre oggi, in seconda serata, alle 22,30 al Procope, una coproduzione ungherese-italiana, «Piccoli suicidi» di e con Gyula Molnar. Entrambi gli spettacoli si replicano domani. Giovedì, sempre allo Juvarra, tocca [redacted] Teatron Theater-Figuren Theater Tubingen (Israele-Germania) con «Children of the [redacted] o «Il meraviglioso talento dei folli a credere nell'umanità», dal romanzo «Vedi alla voce [redacted] di David Grossman: nei modi [redacted] teatro di figura, [redacted] riflessione sulla s[redacted] generazione dopo la Shoah e sul su[redacted] rapporto con quanto raccontato e documentato d[redacted] tragico evento.

Al teatrotenda Ponte Mosca [redacted] Lungo Do[redacted] Firenze 15, per la rassegna autunnale, si replica sino a giovedì, l'«Histoire du soldat»: traduzione e regia di Oliviero Corbetta. L'allestimento proposto dall'associazione Liberi Pensatori, contamina la formula del teatro da camera con il supporto tecnico-scenografico videodigitale, per sommare suggestione a suggestione e di potenziare il respiro fantastico dell'opera. In scena, tra gli altri, Stefano Brusa e Fabrizio Odetto.

Prosegue la serie itinerante «Incrocis», intitolata, per questa edizione, «L'arte del cibo, il cibo dell'arte»: venerdì 26, [redacted] centro storico di Cercenasco, la Compagnia Servi [redacted] Scena propone «Festa, farina e forca», ovvero «Ballata tragicomica in attesa del supplizio»: un bandito ripercorre la sua storia, tra decadenti «maschere» di giustizia. (al. fr.)

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Cure**
"Come [redacted] curavamo": lezione [redacted] Pierangelo Lomagno per gli appuntamenti Unitre.
■ Educatorio [redacted] Provvidenza, [redacted] Govone 16/a, ore [redacted]

Geologia
"Colline a confronto: aspetti geologici e geomorfologici", [redacted] Gianni Boschis, geologo, e Bruno Ricci, docente di geomorfologia.
■ Biblioteca Alberto Geisser, [redacted] Casale 5, ore 17,30

Archetipi
Prima serata del percorso in 6 incontri alla scoperta delle più importanti espressioni degli archetipi umani, da 35 a 12 mila anni fa. Prenotare.
■ Associazione Energeticamente, via Cibrario 21, ore 21, tel. 349 867.84.64

Tango
"Parliamo di tango". Piazzolla [redacted] Goyeneche: due grandi".
■ Volver, via Botero 7/c angolo via Barbaroux, ore 21

INCONTRI **Imprese**
Domattina, incontro su "Economia [redacted] finanza delle piccole e medie imprese", analisi del caso torinese.
■ Torino Incontra, [redacted] Nino Costa 8, ore 9,15, tel. 011 861.21.15

[redacted]tis
Serata di presentazione delle attività per [redacted] 2003-2004 cui partecipano i coordinatori dei lavori e dei progetti.
■ Centro Studi, via Vassalli [redacted] 7, ore 21

Seminario jazz
Seminario a cura di Daniele Tione su "I ruoli del pianoforte nell'improvvisazione". Occorre l'iscrizione.
■ Centro Jazz, [redacted] Pomba 4, [redacted] 18-20, tel. 011 88.44.77

Esprimersi
S. Dottore e D. Martelli condu[redacted] l'incontro su "Presentazione del gruppo giovani". A cura di Esprimersi.
■ Unitre, [redacted] 27, ore 21

Cantare
"Cantare insieme", lezione aperta al pubblico. Prenotare.
■ Via Cavour [redacted] ore 20,30, [redacted] 011 88.54.22

Controriforma
Prima gi[redacted] del convegno dal titolo "Nunc alia tempora, alii mores", storici e storia in età postridentina, che s'inserisce nell'attuale rinnovamento di interessi [redacted] di ricerche sulla Controriforma. I lavori proseguono sino al 27 settembre.
■ Fondazione Luigi Firpo, via Principe Amedeo 34, domani, ore 9

GITE **Parco**
Escursione lungo i sentieri del Parco, da Superga [redacted] Sassi. Salita [redacted] cremagliera a carico dei partecipanti.
■ Centro [redacted] Parco [redacted] Collina [redacted], strada delle Funicolare 47, [redacted] 21,20, tel. [redacted]

Antiginnastica
Lezione gratuita [redacted] antiginnastica (metodo Thérèse Bertherat) tenuta da Silvia Castellaro.
■ Associazione Nuova Terra, via Paisiello 69, ore 20,30, tel. 011 300.21.31

Torino e oltre
Prenotazioni per le visite guidate di Torino e oltre. Il programma: venerdì : «I cicli naturali: l'acqua [redacted] il legno»; sabato: «Musei di altri mondi sul Colle Don Bosco» e «Vitto[redacted] Emanuele II»; «Il giardino del Re»; «Antonelli»; domeni[redacted] «Piscina di Pinerolo», «Vitto[redacted] Alfieri» «Ecomuseo della canapa e Abbazia di Casanova»
■ Vetrina per Torino tel. [redacted]

[redacted] dei Matti
Tredici artisti torinesi si [redacted] frontano [redacted] la malattia mentale in 13 tavole che diventano "Via dei matti", calendario benefico per l'associazione Arcobaleno . Prenotare [redacted] il 30 settembre.
■ Per informazioni, tel. [redacted] 452.01.70

Immagini Gitane
«cROMie - suoni, sapori e immagini di un popolo invisibile» con il cortometraggio "I pensieri di Fatima" (2003) prodotto da Giorgio Grosso ed Eligio Bencic. A seguire l'ope[redacted] cinematografica "Swing". Ingresso gratuito.
■ El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 21,30, tel. 011 262.552.6

GLI [redacted]

LIBRI Letterariamente

Per il ciclo d'incontri con i protagonisti della cultura e del costume, presentazione del libro di Ivan Cotroneo «Il Re del Mondo».
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 18,30

[redacted]

Presentazione del volume «Kiarostami» (Electa) [redacted] incontro con [redacted] regista iraniano Abbas Kiarostami.
■ Libreria Feltrinelli, piazza Piemonte 2, ore 21

[redacted] Baba

Luigi Torchio presenta [redacted] «Sai Baba parla di alimentazione [redacted] salute» (Il Punto d'Incontro).
■ Pinerolo, Cooperativa Informazione D, [redacted] Cravero 36, ore 21,15 tel. 0121 37.45.67.

MUSICA Vienna

La Nuova Arca propone un concerto dell'orchestra da Camera viennese con musiche di Respighi, Hindemith, Bréval, Mozart. A favore delle associazioni Osteoporosi e Prevenzione Tumori.
■ Domani ore 21, Conservatorio, piazza Bodoni, tel. 011 6504422

CORSI Pittura per bambini

L'Associazione la Tesoriera organizza un Laboratorio di Pittura per bambini da [redacted] 12 anni, in [redacted] incontri il martedì dalle 17,45 alle 18,45, con la pittrice Silvana Gatti. Al termine è prevista la mostra dei dipinti.
■ Associazione La Tesoriera, via Bianzè 28 a, tel. 011 957.36.27 (ore serali)

Italiano per [redacted]

Il centro umanista «Nuova [redacted] organizza un corso d'italiano per stranieri della durata di quattro mesi, le lezioni si svolgeranno in orario serale presso la sede.
■ Centro umanista Nuova Era, via Borgone 45, tel. 011 385.07.52

Islam

Il centro Studi sulle relazioni Cristiano Islamiche dell'Arcidiocesi F. Peirone organizza un [redacted] di approfondimento sull'Islam che attraversa in sei [redacted] alcuni fondamentali temi della cultura islamica. Sono aperte le iscrizioni. Ricominciano anche i corsi di lingua araba, su diversi livelli.
■ Centro Peirone, via Barbaroux 30, tel. [redacted] 561.22.61

Orologeria

Da metà ottobre a giugno (iscrizioni entro il [redacted] ottobre) è [redacted] programma il corso di orologiaio riparatore: 600 ore [redacted] 150 in centri di assistenza tecnica, negozi specializzati e ditte del settore nazionali [redacted] svizzere. Ancora, da metà ottobre [redacted] poi, verrà svolto il corso di tecnico orologiaio [redacted] un corso di introduzione alla tecnica orologinia.
■ Scuola professionale orologiai, via San Tommaso 17, tel. [redacted] 53.09.17

Recitazione

Proseguono [redacted] iscrizioni alla scuola di recitazione biennale (efficace percorso di formazione professionale per attori) [redacted] corsi di teatro (biennale) rivolto ai principianti. E' previsto un lavoro sulle tecniche di base [redacted] un corso di dizione [redacted] uso della voce per coloro che vogliano migliorare le proprie capacità [redacted] comunicazione orale.
■ Tangram Teatro, [redacted] Orione 5, tel. 011 33.86.98

Disegno ecologico

[redacted] Museo «R [redacted] e Cartoclub organizzano il [redacted] «Tutti artisti con i fogli da disegno e [redacted] l'ambiente». Rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori il concorso premierà, con viaggi ludico-educativi, libri e materiale scolastico, le classi che entro il [redacted] marzo 2004 realizzeranno elaborati.
■ Casa della Tigre, Parco Michelotti, corso Casale 5, tel. 011 74.71.71

MUSICA [redacted] DI GABRIELE FERRARIS

[redacted]ERO. Torna l'ormai tradizionale concerto in memoria di Piero Maccarino: stasera alla Lega dei Furiosi (Murazzi del Po, lato sinistro) dalle 20 in poi suona una scelta accolita di musicisti: [redacted] presenti i Subsonica Max, Samouel e Boosta, gli Statuto, i Fratelli di Soledad, Luca Morino, i Mambassa, Mao, Mimì dei Massimo Volume, i Sushi, il chitarrista Matteo Salvatore, il batterista Gep Cucco, i Motel Connection, i Motor City, i Medusa, i Woop Time e altri ancora.
A TORINO. Il gruppo latin Radio Cuba inaugura la stagione dell'«Asiou», stasera alle 22 in via Spanzotti 3/f. Alle 18 al Centro Jazz in via Pomba 4 Daniele Tione conduce un

MARCO CARENA

seminario sul pianoforte nell'improvvisazione.
FUORI TORINO. Concerto rock dell'Accademia Musicale Ars Nova alla Fiera di S[redacted] Matteo che si tiene a Nichelino (inizio alle ore 21). Nell'Area manifestazioni di «Volvera in festa» (Volvera, strada Piossasco angolo via Europa Unita, alle 19,30 intrattenimento con il cabarock di Marco Carena. Carena, al termine dell'esibizione, si trasferisce poi a Torino, per essere presente, alle 21 al «Rookie's Day», la festa delle matricole che si tiene nell'area pedonale di via Sant'Ottavio, di fronte a Palazzo Nuovo, dove, alle 18,30, è anche in programma un concerto jazz del Quartetto [redacted] Club Torino.

ANDAR PER MOSTRE

La memoria dei tempi Fotografie da Venezia

ANGELO MISTRANGELO

La settimana espositiva si apre [redacted] una serie di mostre [redacted] di eventi che richiamano l'attenzione del pubblico [redacted] dei collezionisti.

Nella piazza del Parco Commerciale Dora, in via Livorno angolo [redacted] Treviso-corso Umbria, domani, alle 18,30, verrà collocata una scultura di Ugo Nespolo, mentre alle [redacted] si apre al Piemonte Artistico e Culturale, [redacted] via Roma 264, la retrospettiva del pittore Giuseppe Pognante, promossa dalla Regione Piemonte. Per il giorno dopo sono in programma la personale [redacted] Marco Silombria, alle 18,30, allestita alla Sala Bolaffi, [redacted] via Cavour 17, e al Museo Egizio, in via Accademia Albertina 6, sempre alle 18, la [redacted]gna «Ostrakon, la memoria dei tempi. Bellezza, costume, cultura, moda», con opere di Enrico Colombotto Rosso, Camillo Francia, Riccardo Licata e Giovanni Bonardi. Alla Galleria Davico, in galleria Subalpina 30, prosegue la mo[redacted] di fotografia di Antonio Ioli intitolata «Venezia da scoprire» (sino all'11 ottobre, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011.5629152). Autore del recente volume di immagini «Roma. Una serena drammaticità», edito da [redacted] Luca, Ioli ha iniziato a fotografare giovanissimo e suoi lavori sono apparsi su Vogue, New Mexico Magazine, Fotographia.

In questa esposizione torinese [redacted] si avverte una poetica e interiorizzata visione e un'interpretazione [redacted] Venezia profondamente amata e rivisitata con la volontà di fissarne gli aspetti meno consueti e conosciuti. Gli interni con figure, una sedia abbandonata, la facciata di un palazzo, un volto [redacted] donna ripreso con [redacted] straordinario realismo, definiscono un itinerario che ha il fascino di una città dagli innumerevoli risvolti culturali e architettonici. Contemporaneamente, espone [redacted] «San Lorenzo, in via Des Ambrois 7, una scelta di drappi fotografici che hanno come soggetto le vedute [redacted] Roma e, prossimamente, pubblicherà un libro sulla gente di Roccavaldina, un paese in provincia di Messina.

Giuliana Godio propone alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9/18, una personale di Mauro Chessa, allievo di Fran[redacted] Menzio [redacted] Mario Calandri all'Accademia Albertina (sino al 15 ottobre, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011.537430). Presente alla Biennale di Venezia nel 1956 e 1958, e nel 2001 alla Sala Bolaffi di Torino [redacted] un'antologica dedicatagli dalla Regione Piemonte, Chessa opera all'insegna di una figurazione che si rapporta con l'esistenza, con una dimensione umana legata al mondo circostante, con soggetti come un mazzo di girasoli o le conchiglie fossili, un suadente nudo femminile o una natura con un calco in gesso e uno specchio. Una pittura, la sua, estremamente calibrata, controllata nella stesura del colore, definita [redacted] linea che sottolinea e circoscriva la rappresentazione. Il quadro è - afferma Chessa - «il risultato di [redacted]a dialettica tra la forza caotica e istintiva del talento e la capacità razionale di organizzarla».

[redacted]

Parte lo slalom fra le mine dei libri di testo

Oltre al caro libri, per studenti e famiglie c'è l'incubo di doversi procurare i testi al più presto, perché i prof scalpitano. La ricerca dell'usato è un'ossessione, [redacted] ci [redacted] altre pericolose mine vaganti: la prima [redacted] costituita dagli insegnanti che all'ultimo minuto hanno un ripensamento e cambiano il testo adottato, magari perché sono stati assegnati solo ora in una nuova classe e trovano decisamente indigesto il manuale preferito dal collega precedente. Bisogna assolutamente avere l'accortez[redacted] di seguire un fondamentale comandamento: mai comprare il libro prima [redacted] sentire la richiesta direttamente dalle labbra [redacted] prof. La seconda mina sono le riedizioni.

Attenzione, perché le tiratu[redacted] rinnovano con un ritmo forsennato. Alcune [redacted] fittizie, altre veramente sostanziali, a tal pun[redacted] che se [redacted] becca sulle croste un testo superato, non può far altro che lasciarlo al macero.

A proposito di libri, ecco [redacted] aneddoto giunto per mail: «con una nipote che si è maturata [redacted] anni fa, credevo [redacted] poter usufruire dei suoi testi di greco e di latino per il triennio del classico [redacted] mio figlio. Per sicurezza chiediamo alla prof. Niente da fare, meglio comprare i testi di nuova edizione. Ma quali saranno mai le novità per quelle lingue che addirittura definiscono morte? Abbiamo potuto tenere solo la Divina Commedia. Intanto sto mettendo [redacted] le vagonate [redacted] libri "usati" negli anni scorsi, dalle medie in su: moltissimi praticamente intonsi, corredati però di quaderni enciclopedici in cui [redacted] contenuto tutto lo scibile». Con [redacted] segreta speranza che prima o poi si riesca a vendere qualcosa. Peccato però che oggi ai ragazzi manchi [redacted] tutto il bernoccolo del commercio: ho visto girare per la scuola pochissimi piazzisti e acquirenti.

m.low@libero.it

Passate a Classe A.

Con Light-Lease
a partire da € 99* al mese.

*L'esempio è riferito [redacted] Classe A 140 ESP Classic Clima (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 18.280,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo [redacted] 7.915,24 o eventuale permuta [redacted] 35 rate mensili di [redacted] 99 e possibilità di riscatto di [redacted] 7.312,00. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 1,50% e T.A.E.G. 1,92%. Iniziativa valida fino al 30 settembre 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Consumo (l/100 Km.): urbano 10,60 - extraurbano 6,30. Emissioni [redacted] CO2: 186 g/Km.

Mercedes-Benz

[redacted]
[redacted]: C.so Duca degli Abruzzi, [redacted]
Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35
Tel. 011/595666

[redacted]
TORINO: Corso G. Cesare, [redacted] - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
[redacted]: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
[redacted]: St. Christophe: loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
[redacted] 011/6536311 - Fax 011/6536350

IL PERSONAGGIO

Sars, un premio per Urbani

Il medico colpito dal virus l'anno scorso scriveva per il periodico «Missioni Consolata» A lui è dedicato un concorso giornalistico

FRANCESCA PACI

Carlo Urbani [illegible] a Castelplanio, [illegible] aveva con Torino [illegible] rapporto a distanza molto speciale. Il medico quarantaseienne dell'Organizzazione mondiale della sanità morto di Sars il 29 marzo scorso ad Hanoi, teneva una rubrica sul mensile cittadino Missioni Consolata, «Come sta Fatou? In viaggio tra malattie e sottosviluppo». Un diario del lavoro itinerante che dagli angoli dimenticati del pianeta aveva portato il dottore marchigiano fino a Stoccolma: presidente in carica di Medici senza Frontiere chiamato a ritirare il premio Nobel per la pace 1999 a nome dell'associazione.

Fino a sei mesi fa lo conoscevano in pochi, addetti ai lavori, militanti dei diritti umani, pazienti in [illegible] negli ospedali più poveri del mondo. Ricordare Carlo Urbani [illegible] è [illegible] tributo al pioniere che identificò il focolaio della polmonite atipica in un uomo d'affari americano ricoverato nella capitale vietnamita, prima di saldare con la propria vita il conto alla vocazione scientifica. Un astro silenzioso nel firmamento dell'umanitario. Gli amici torinesi delle Missioni Consolata hanno istituito un premio annuale intitolato al collega scomparso, per valorizzare chi coniuga professione medica e giornalistica raccogliendo il testimone di Carlo.

Tutti i laureati italiani in medicina, chirurgia, odontoiatria, possono concorrere a [illegible] stages lavorativi da un mese (comprensivi di viaggio e alloggio) presso [illegible] ospedale dei missionari della Consolata in Africa (Etiopia, Kenya, Tanzania, Congo) o presso il laboratorio di sanità pubblica «Ivo de Carneri» sull'isola di Pemba (Zanzibar/Tanzania). Obiettivo: innaffiare [illegible] di giovani energie il campo del volontariato scientifico concimato dall'uomo di Hanoi.

Il «Premio giornalistico dottor Carlo Urbani» (patrocinato dalla Fondazione milanese Ivo [illegible] Carberi, dall'Università Cattolica del Mozambico, dalla facoltà di medicina Riccardo Bonacina, dal direttore del settimanale Vita, da Guglielmo Pepe, responsabile [illegible] la Salute) verrà assegnato [illegible] una giuria [illegible] medici e giornalisti ai due migliori articoli divulgativi dedicati a tematiche sanitarie di paesi [illegible] mondo. Saranno privilegiati gli scritti sulle patologie relative a malaria, Aids, malattie tropicali, settori a lungo indagato [illegible] titolare del concorso.

I pezzi presentati, della lunghezza massima di 18 mila battute, dovranno conciliare vocazione all'assistenza dei malati ed impegno umanitario. Testa sì, corroborata dal cuore.

«Carlo era un essere umano meraviglioso [illegible] soprattutto un medico: il suo scopo principale [illegible] quello [illegible] aiutare le persone», aveva commentato il portavoce dell'Oms in Vietnam, Pascale Brudon, alla notizia della morte del collega. Nei mesi successivi [illegible] tam tam dei siti Internet specializzati ha amplificato la fama di questo sconosciuto «eroe dell'epidemologia» che l'OMS ha infine reso immortale dando il [illegible] al virus della polmonite atipica, «Sars Carlo Urbani».

Il termine ultimo per la consegna (copia su supporto cartaceo [illegible] digitale) è il 31 gennaio 2004: la premizione avverà il [illegible] marzo 2004, primo anniversario della scomparsa di Carlo Urbani ed [illegible] di discussione sul divario esistente tra nord e sud del mondo nell'accesso alle [illegible] mediche. L'indirizzo di riferimento è quello della redazione della rivista Missioni Consoleta (attenzione di Paolo Moiola), corso Ferrucci 14, 10138 Torino (e-mail: rivista@missionariconsolata.it).

Nell'introduzione alla sua rubrica mensile su Missioni Consolata Carlo Urbani aveva dichiarato nero su bianco l'intento di voler «raccontare la salute, [illegible] meglio l'assenza di salute, nel territorio dei più sfortunati dove povertà e malattia si generano a vicenda». Il premio lo fotografa esattamente così.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

In viaggio con Turi quarantasei anni fa

Gentilissima Stefania, desideri delle storie insolite? Io ne avrei qualcuna da raccontarti [illegible], bada bene, non fa onore alle donne.
Tempo [illegible] ferie, prendo [illegible] Porta Nuova il treno per la Sicilia. Nello scompartimento ferroviario [illegible] una coppia: lei, giovanissima, non più [illegible] trent'anni, bellissima, alta, bionda, elegante, tipo modella; lui alto, elegante, un bell'uomo sulla cinquantina. [illegible] prima impressione: [illegible] padre e figlia. Il treno si avvia. Dopo un po' questa coppia [illegible] ad abbracciarsi e a baciarsi, indifferente ai compagni di viaggio. Mia seconda impressione: [illegible] sposini, visto che hanno [illegible] e [illegible] la [illegible]. Beato lui, pensavo, avere accanto una così bella [illegible] giovane figliola! Il treno arriva [illegible] a Margherita Ligure-Portofino. La coppia si alza, si abbracciano, si baciano, prelevano il loro bagaglio ed [illegible] nel corridoio, una va a destra, l'altro a sinistra. Rimango perplesso, incuriosito. Mi affaccio al finestrino e proprio lì, davanti, sul marciapiede della stazione c'è un giovane, bello, alto, elegante. Lei gli butta le braccia al collo e lo bacia appassionatamente, il suo amante passa accanto a loro con indifferenza totale. Mia terza impressione: questa donna è una... Sono rimasto sconvolto, sbalordito: [illegible] come, un minuto prima baciava sulle labbra il suo amante [illegible] subito dopo sulle labbra suo marito. Avrei voluto gridare, ma la [illegible] mi si strozzava in gola ed il treno si avviò lentamente. In quel momento, sinceramente, non pensavo ai microbi che si trasmettevano, ma alla scena agghiacciante cui avevo assistito. Mia terza impressione: questa donna è una... Carissima Stefania, questo fatto si è svolto 46 (quarantasei) [illegible] e, credimi, non riesco a dimenticarlo. Inutile precisare che [illegible] allora, 31enne, avevo un'alta stima delle donne, stima che d'allora in poi è sempre scesa più in basso ed oggi, sinceramente, è a quota zero. Quell'uomo ormai non sarà più in vita (dovrebbe essere centenario) ma lei dovrebbe avere circa la mia età: chissà se leggerà e potrà confermarti quanto ti ho scritto...

Turi

CHISSA', caro Turi: se avessi avuto più tempo a disposizione ci sarebbe stata una quarta impressione, e magari una quinta, addirittura una sesta...

Pazze scatenate

Stefania cara, non capisco le donne. Siete delle pazze scatenate. L'una vuole il bel tenebroso alla George Clooney, io sono fuorigioco ho l'aria troppo scontata del bravo ragazzo. L'altra fa la fidanzata devota, vestale di un matrimonio che non si farà mai. Una terza si accontenta di dividere un [illegible] con una moglie ignara. Una quarta, fine e delicata, si sposa felice [illegible] un beone romano, il cui [illegible] merito consiste [illegible] possedere [illegible] fisico da picchiatore e [illegible] testa piena [illegible] segatura. Io povero meschinello che posso fare? Salire [illegible] un albero o su un lampione gridando «Voglio una donna» - come lo stralunato [illegible] di Amarcord - oppure unirmi, tamburello e capo [illegible], agli Arancioni? Alle 4 probabili solitudini e infelicità di cui sopra, unirei allegramente la mia!
Quando ho [illegible] che fare con le donne mi sembra di [illegible] il povero Tafazzi, pieno di entusiasmo sempre deluso, tutina nera e bottiglia di plastica in mano...

Bebo per sempre

[illegible]sioni

Vorrei rispondere a quel lettore che dice che il problema di fare figli è tutto nostro (di noi donne) e che loro, i maschi, non c'entrano nulla [illegible] hanno nessuna colpa [illegible] una certa età l'orologio biologico comincia a correre. A [illegible] risulta che i figli si fanno in due, e mi pare perciò normale che in due si dividano successivamente gli impegni economici. Le pensioni di questi trentenni indecisi che non vogliono diventare padri chi le pagherà?

Lara

Come fosse mio

Gentilissima Stefania, nel rileggere la lettera ho visto che è andata persa [illegible] parte e il [illegible] mio discorso è stato da alcuni travisato... (lettere [illegible] risposta). Volevo portare all'attenzione il comportamento di questa persona... del fatto che mi abbia presentato al figlio, me l'abbia fatto frequentare [illegible] poi nel momento in cui mi [illegible] affezionata anche [illegible] figlio si [illegible] tirato indietro [illegible] [illegible] scusante [illegible] sentirsi soffocare, del sentirsi come [illegible] fosse stato di nuovo sposato... tenga conto che è [illegible] lui ad insistere per farmi conoscere a tutti i costi il figlio... [illegible] quale [illegible] mi [illegible] affezionata come [illegible] fosse stato mio e dal quale sono stata accettata subito con mio enorme stupore... dopo tutto questo ha cmq voluto dire basta anche [illegible] non ha avuto il coraggio [illegible] dirlo apertamente [illegible] si è [illegible] nascosto dietro il non farsi trovare e [illegible] rispondere al telefono... Il discorso era incentrato sull'immaturità e l'indecisione di questi uomini... Premetto che non era [illegible] intenzione «accalappiare» il suddetto individuo per farmi sposare e [illegible] un figlio come forse è stato erroneamente percepito dalla mia precedente mail... Io stavo solo frequentando e iniziando a conoscere...

Alba70

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - La [illegible]LIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.mireti@lastampa.it

BASEBALL: LA SQUADRA ALLENATA DA COSTA HA CHIUSO IL CAMPIONATO DI A2 AL QUINTO POSTO, QUELLA DI HERNANDEZ AL DECIMO

Obiettivo raggiunto per Grizzlies e Avigliana

Domenico Latagliata

Uno arriva dal quartiere Mirafiori, l'altro da Cuba. In comune, il baseball. Da un lato Gianmario Costa, dall'altro Gerard Hernandez: di professione allenatori, il primo dei Grizzlies Torino 48, il secondo dell'Avigliana. In attesa [redacted] sapere chi vincerà il titolo (finale inedita tra Italeri Bologna e Gb Modena), la stagione regolare della serie A2 [redacted] giunta al termine emettendo i propri verdetti. Quello che interessa Torino e provincia ha il sapore dolce del cioccolato al latte: due squadre c'erano e [redacted] squadre ci [redacted] anche nel prossimo campionato, visto che i Grizzlies hanno terminato la propria stagione al quinto posto (bilancio di 23 vinte e 21 perse) e che l'Avigliana ha chiuso decima (16 successi e 28 ko), appena [redacted] gradino più [redacted] rispetto al Palermo retrocesso. [redacted] alto i calici, allora: una stagione che era cominciata sotto i peggiori auspici si è conclusa con un bilancio soddisfacente.

In primavera, infatti, sia l'una che l'altra squadra avevano avuto problemi di impianto: i Grizzlies a [redacted] del parziale crollo della struttura di [redacted] Passo [redacted] l'Avigliana perché la propria «casa» di via Suppo necessitava di alcune migliorie che le consentissero di ospitare gli incontri di serie A2. Nessuno si è messo a piangere, tanto meno i due coach: l'unica ricetta possibile era quella del lavoro e dell'entusiasmo. Detto e fatto: l'Avigliana è partita a mille e ha messo insieme un girone di andata da applausi prima di accusare un evidente calo giustificato anche dalla giovane età media del gruppo. I Grizzlies sono invece venuti fuori alla distanza, [redacted] appena hanno potuto riprendere ad allenarsi con regolarità e alcuni problemi interni sono stati messi nel dimenticatoio.

«Ricordo una bella chiacchierata in mezzo al campo, in piena estate - dice Orlando Vegni, presidente degli Orsi -. Lì chi aveva qualcosa da dire lo ha fatto e la squadra ha cambiato marcia».

Costa, figura storica del baseball nostrano al punto da essere stato anche il miglior battitore all-time in serie A, ha ringrazia[redacted] e pilotato i biancoverdi fuori dalle secche grazie anche allo straordinario apporto datogli [redacted] monte di lancio da Dante Carbini, uno che potrebbe tornare in Nazionale se solo decidesse di accettare la corte di Azzurra. Un po' tutti comunque hanno fatto in pieno il proprio dovere: i fratelli Avagnina, Ballor, Barbero, Bellistracci, Bonisoli, Celli, Costa, D'Alessandro, De Maria, De Simone, Giacomello, Hansen, Iozzo, Lingua, Mammano, Mannucci, Rinella, Scalso, Serci e Tapia.

La realtà è quella di uno sport che, almeno a Torino, sopravvi[redacted] grazie alla passione di chi lo pratica: di stipendio non se ne parla, i panini si portano da [redacted] l'unico straniero (l'ecuadoregno Tapia) è arrivato a Torino per gli affari propri e non certo perché scovato in qualche Lega sudamericana. Analogamente anche l'Avigliana ha proposto un gruppo indigeno con l'unica eccezione dello statunitense Daniel Bateson, trent'anni, terza base, giunto a Torino anni fa con una laurea in ingegneria meccanica e un lavoro fresco fresco. Qui ha anche conosciuto Valentina, che presto sarebbe diventata sua moglie per poi accontentarsi di vedere il marito nei ritagli lasciati liberi dal lavoro e dal baseball.

Hernandez, alla quarta stagione sul lago, lo ha trattato come tutti gli altri, senza alcun riguardo particolare: il soprannome di «Generale» dice tutto, la durezza tipica di chi arriva da Holguin [redacted] proverbiale. Ha avuto ragione [redacted] ovvio, e anche con una rosa limitata (oltre a Bateson: Boarin, Carbone, i fratelli Cargnino e Rosa Colombo, Celeste, Cossa, Di Taddeo, Galizia, Listello, Mannucci, Pianezze, Sacco, Var e Zuanon), l'Avigliana ha vinto il suo piccolo scudetto.

Adesso, esauriti i festeggiamenti, si tratta di pensare alla prossima stagione: le due società non si amano, i rapporti sono migliorabili anche a livello [redacted] mercato. Per Torino e provincia, che nel baseball vantano comunque tradizioni ultra-decennali, è importante che nella prossima prim[redacted] ci siano ancora due formazioni vicine alla nobiltà assoluta.

La statunitense Daniel Bateson (Avigliana) a Torino ha trovato anche l'amore

[illegible]

■ JUDO, BENE LA CONGIA. [redacted] Congia (Akiyama Settimo) ha trascinato la rappresentativa italiana nella conquista della diciottesima edizione del torneo internazionale «Città di Alghero», superando in classifica Russia e Romania. La Congia, campionessa tricolore in carica e terza alle Universiadi, si è affermata per ippon nella sua categoria di peso (kg 48).

■ NUOTO [redacted] L'assessore allo Sport del Comune [redacted] Torino Renato Montabone ha premiato con un orologio d'argento le tre medagliate europee del nuoto pinnato torinese: Veronica Pinzuti, Cira Punzo e Selvaggia Caputo. Le atlete, tutte facenti parte dell'A.S. Euroteam Torino, hanno conquistato quest'estate a Liberec (Rep. Ceca) due medaglie individuali e tre di staffetta.

■ [redacted] MAROCCO. Basic Net, proprietaria dei marchi Kappa e Robe di Kappa, ha firmato un accordo triennale di sponsorizzazione con il Raja Club Athletic, la più prestigiosa squadra di calcio di Casablanca allenata dal francese Henry Michel e per sei volte campione del Marocco.

PROMOSSO IL LEGNANO DAL GIRONCINO DI VERCELLI

Le due torinesi del softball falliscono l'aggancio all'A2

Lo Junior Torino dopo aver superato l'Avigliana (7-4) si è arreso di misura (1-2) nel match con le lombarde

Beffate, ed a mani vuote. Sono rimaste così le ragazze dello Junior Softball Torino e dell'Avigliana dopo il triangolare disputato a Vercelli, che regalava l'ultimo posto disponibile per la serie A2, superate entrambe dal Legnano, fortunato e grintoso nel saper ribaltare situazioni difficili. Rimane perciò in A2, unico baluardo della torinesità nel softball, il La Loggia, società con [redacted] grossa presa a livello giovanile ed amatoriale.

Un vero peccato, soprattut[redacted] per lo Junior, capace nell'ultimo match, quello decisivo proprio contro le lombarde, allo stesso tempo di costruirsi [redacted] vantaggio, di non saper sfruttare facili occasioni per aumentare il bottino e, infine, di farsi sorpassare nell'ultimo inning. E così rimane un amaro in bocca difficile [redacted] cancellare per il coach Gabri.

«La differenza è stata minima», commenta il tecnico. «E' bastata un'incertezza difensiva e la punizione del Legnano è stata severa 1-2 e torinesi ancora in B, dopo aver avuto nel quinto inning le basi piene, nessuna [redacted] ma, purtroppo, le battitrici sottotono».

La giornata era invece iniziata con la vittoria dello Junior sull'Avigliana (7-4), al termine di un match dominato dalle rossoblù e con Brandino sul [redacted] di lancio in grande spolvero.

A questo punto le valsusine, strigliate per bene dal coach Giorgio Marchetti, entravano sul diamante vercellese con lo spirito giusto per mettere in difficoltà il Legnano, ma [redacted] ancora un inizio traballante a portare le lombarde sul 4-0. S'iniziava così la travolgente rimonta, fino al 3-4: sull'ultima azione, nel tentativo disperato di agguantare un pareggio meritato, Maristella Ferizzolo si infortunava apparentemente in modo grave. Trasportata al vicino ospedale in ambulanza, in serata la buona notizia: solo una costola incrinata per lei. Finiva così con l'uscita di scena dell'Avigliana, che salutava la A2 senza [redacted] riuscita a fare un favore allo Junior.

«Abbiamo iniziato a battere in modo decente solo alla fine del secondo incontro - analizza Marchetti -. D'altronde noi non giocavamo dalla fine del campionato (due mesi fa, ndr), per cui abbiamo sentito fortemente questo handicap fisico».

Quindi lo scontro finale, di cui sopra. Tenevano bene solo Dalbesio, Fantin e la sedicenne Gai. Valsania e Carlucci non riuscivano a fare la differenza ed il Legnano pote[redacted] gioire per una promozione letteralmente strappata di mano allo Junior. Il sogno [redacted] svanito ad un passo dal traguardo. [a. bar.]

BASEBALL

Serie A2. [redacted] (ultima giornata): Bollate-Monreale-Cus Messina 3-2, 4-6; Codogno-Grizzlies Torino '48 5-4, 1-0; Avigliana-Rajo Ambrosiana 1-5, 6-15; Sanremo-Piacenza 0-12, 13-2; Bollate-Zisa Palermo 8-3, 11-1; Warriors Paternò-Novara 10-0, 17-2. Classifica: Rajo 841; Paternò 727; Bollate 682; Piacenza 591; Grizzlies 523; Codogno 500; Monreale, Novara e Messina 386; Avigliana 364; Zisa 318; Sanremo 295. Rajo Ambrosiana e Warriors Paternò vanno ai playoff per la promozione in A1, Zisa Palermo e Sanremo retrocedono in B.
Serie B. Gir. A (recupero): Juve '98-Oltretorrente Parma 1-12, 1-11. Classifica: Oltretorrente 861; Lodi 833; Crocetta 722; Senago 556; Noana 500; Juve '98 e Brescia 417; Milano 306; Fossano 278; Seveso 111. Oltretorrente e Lodi vanno ai playoff per la promozione in A2. L'Altopiano Seveso retrocede in C1, il Fossano va ai playout.
Cadetti. Titolo regionale piemontese. Semifinali: Avigliana-Juve 98 4-7; Grizzlies To 48-Castellamonte 14-8. Finale per il 1° posto: Grizzlies To 48-Juve 98 10-7. Grizzlies sono campioni regionali.
Ragazzi. Titolo Regionale Piemontese. Semifinali: Girone A: Grizzlies Torino 48-Juve [redacted] 3-11; Avigliana-Fossano 6-0; Juve 98-Avigliana 4-13. Girone [redacted] Porta Mortara-Amatori No 6-8; Castellamonte-Roccia Vc 5-3; Amatori No-Castellamonte 12-19. Avigliana e Castellamonte qualificate per la finale.

BASKET

Coppa delle Regioni (3ª and.). Gir. 1: Regis Settimo-Buckler Ao 50-57; Kappadue To-De Santo Venaria 81-78. Classifica: [redacted] Ao 6; Kappadue 4; [redacted] Santo 2; Regis 0. Gir. 2: Vimark Boves-Omi Virtus Fossano [redacted] Ortomedical Pinerolo-Abet [redacted] 59-74. Classifica: Vimark 6; Ortomedical, OMC, Abet 2. Gir. 3: Punto Snai Moncalieri-Casale [redacted] 27; Cascina Veneria At-G.S. Rosta 67-52. Classifica: Punto Snai 6; Veneria 4; Casale 2; Rosta 0. Gir. 4: Buzzi Trino-Lauretana [redacted] 86-64; Bindi Team 2000 Alessandria-Tubor Vb 116-78. Classifica: Team [redacted] 6; Buzzi 4; Tubor 2, Lauretana 0.
Trofeo Castellano femminile (semifinali): Geas Sesto S. Giovanni-Comense 59-87; Palmar To-Xelon Ivrea 48-75. Finale 3°-4° posto: Palmar To-Geas Sesto S. Giovanni 72-73 (Raffaeli 24, Manolino 18). Finalissima: Pool Comense-Xelon Ivrea 71-51 (Paparazzo 23; Pasino 16, Maiorano 12).

BOCCE

Trofeo Adriano Agliano nazionale quadrette a Torino (Pozzo Strada): 1. Pozzo Strada (Nasso-Carrera-Occhetto-Garrone) finale 13-0; 2. Pianezza (Prato-Franchino-Bruno-Fortes); 3. Torino Nord (Tabone-Vigna-Bosetto-Gianotti); 4. Borgonese (Marzeno-Gaspar-Gorio-Artegiani).
Master Tre Progressivo a S. Vincent: 1. M. Zeadt (Pontese) [illegible] 46/51 e 42/50; 2. E. Panero (Pianezza) 84/91; 3. M. Bunino (Brb Olivetti Ivrea) 83/96. Donne: 1. L. Trova (Auxilium Cr Saluzzo) 49/78; 2. T. Sappi (Valtorrese) 45/63.

CALCETTO

Serie B. Girone A (1ª giornata): Pol Antares-Interlive Vigevano 0-3; Dayco Cesana RV-Karmaland 4-7; Executive Torino-PCF Aosta 1-6; Gordona-C5 Piemonte 7-10; Osteria Grande-Bramante Seregno 2-4; Polis Genova 1993-Toniolo Milano 0-5; Valprint Futsal Fram-Bi-tecn. Reggio Emilia 5-1. Classifica: Interlive, Karmaland, PCF, [redacted] Piemonte, Bramante, Toniolo e Valprint Futsal p. 3; Antares, Dayco, Executive, Gordona, Osteria Grande, Polis e Bi-tecn. 0.

CALCIO

Seconda Categoria (1ª giornata). Gir. E: Aosta-La Vischese 2-0; Courmayeur-Romano 1-7; Fenis-S. Grato 1-5; Hone-Banchette 2-1; Pont Donnaz-Agliè 1-1; Strambinese-Rodallese 6-1; Villeneuve-Colleretto 3-3. Classifica: Strambinese, S. Grato, Aosta, Hone, Romano 3; Colleretto, Villeneuve, Agliè, [redacted] Donnaz 1; Banchette, Courmayeur, la Vischese, Rodallese, Fenis 0. Gir. F: Ardor S. Francesco-Robassomero 2-1; Brandizzo-Balangero n.d.; Cafasse-Montanaro 2-0; Coop Druento-Mappanese 2-0; Feletto-Foglizzese 4-2; Rocchese-Front 0-2; Volpianese-Bosconerese 4-2. Classifica: Feletto, Volpianese, Front, Coop Druento, Cafasse, Ardor S. Francesco 3; Balangero, Brandizzo, Robassomero, Bosconerese, Foglizzese, Montanaro, Mappanese, Rocchese 0. Gir. G: Bruinese-Villarbasse 5-1; Chianocco-Bussoleno 2-2; Givenese-Aviglianese 2-0; Rivolese-Valsusa 3-1; S. Michele-S. Ambrogio 1-2; Sanremo 72-Valledora 1-1; Savonera-Susa 1-4. [redacted] Bruinese, Susa, Rivolese, Givenese, S. Ambrogio 3; Chianocco, Bussoleno, Valledora, Sanremo 72 1; S. Michele, Valsusa, Aviglianese, Savonera, Villarbasse 0. Gir. H: Atm-Rapid 2-0; Filadelfia-S. Donato 3-3; La Salle-Carrara 0-2; Pertusa-Ardor 4-0; Rebaudengo-Marino 2-0; River Mosso-Madonna di Campagna 1-0; Valdocco-Borgata Lesna 2-2. Classifica: Pertusa, Carrara, Rebaudengo, Atm, River Mosso 3; Filadelfia, S. Donato, B.ta Lesna, Valdocco 1; Madonna di Campagna, Rapid, Marino, La Salle, Ardor 0. Gir. I: Carlo Alberto-Lingotto 0-0; Cbs-Sporting 0-1; Centrocampo-Vallere 0-2; D. Moncalieri-Orione 0-1; Dora Lucente-Marcus 2-0; Tetti Patti-Michelin 2-1; Voluntas-W. Precetto 2-0. Classifica: Vallere, Dora Lucente, Volunts, Tetti Patti, Sporting, Orione 3; Carlo Alberto, Lingotto 1; Michelin, Cbs, D. Moncalieri, W. Precetto, Marcus, Centrocampo 0. Gir. L: Aurorarinascita [redacted] 3-3; Onnisport-Castello Hesperia 2-4; Pinasca-Boschetto 4-0; Piscinese-Villar Perosa 2-4; Scalenghe-Guide Azzurre 2-7; None-Vinovese 1-1; Val Pellice-Volvera 1-2. Classifica: Guide Azzurre, Pinasca, Villar Perosa, Castello Hesperia, Volvera 3; Castello, Aurorarinascita, None, Vinovese 1; Val Pellice, Piscinese, Onnisport, Boschetto, Scalenghe 0. Gir. M: Caristellone-Carignano 0-3; Celle-Pavisistem 0-2; Junior Asti-Real Mazzola 0-1; Napoli Club-Canale 1-1; S. Damiano-Pro Villafranca 6-2; S. Romanico-Riva 3-2; Vezza-Andezeno 1-2. Classifica: S. Damiano, Carignano, Pavisistem, S. Romanico, Andezeno, [redacted] Mazzola 3; Napoli Club, Canale 1; Riva, Vezza, Junior Asti, Celle, Caristellone, Pro Villafranca 0.
1° Trofeo Furlan per Giovanissimi, (org. Settimo). Fase eliminatoria: Settimo-Gassino 5-1; Juventus-Eureka 3-0; Biellese-Lascaris 0-0; Canavese-Barcasalus 2-0; Borgaro-Lascaris 1-0; Juventus-Vanchiglia 7-0; Ivrea-Gassino 5-0.
Torneo [redacted] per Giovanissimi (org. Gassino). Semifinali: Don Bosco Nichelino-Torino 4-2; Juventus-Gassino 9-0. Finale 3° posto: Torino-Gassino 5-0. Finale 1° posto: Juventus-Don Bosco Nichelino 7-0.

CALCIO [redacted]

Serie A (2ª gior.): Fiammamonza-Bergamo 1-1; Foroni-Tavagnacco 5-1; Lazio-Agliana 2-1; Reggiana-Como 0-5; Torino-Val [redacted] 0-0; Torres-Milan 0-0. Riposava: Bardolino. Classifica: Foroni 6; Torres, Milan, Lazio, Valtanesse 4; Como, Bardolino 3; Bergamo 2; Fiammamonza, Torino 1; Agliana, [illegible], Tavagnacco 0.

CICLISMO

G.P. Industria, Commercio e Artigianato [redacted] Under 23, a Comaredo (Mi): 1. Marzoli (Bottoli-Artoni); 3. Massano (Progetto Ciclismo-Alplast); 7. Bianco (Vezza Brunero-Boeris).
Memorial Mamma e Papà Cavallero per Juniores, da Collegno a Marmorito (At): 1. Vizzuso (Bustese Olonia); [redacted] Pastor (id); 3. Girardi (id); 6. Pacchiardo (Rostese).
Trofeo Squillario per Allievi, a Piatto (Bi): 1. Prodigioso (Rescaldinese); 4. [redacted] (Madonna di Campagna-Gios); [redacted] Manca (Rostese).
Memorial [redacted] per Esordienti, a Baldissero d'Alba (Cn): Classe 1989: 1. Pozzo (Pedale Biellese); 2. Ferrero (Pedale Sanmaurese); 4. Rossi (Piossasco); 8. Persico (Rivalta). Classe 1990: 1. Felline (Rostese); 4. De Rosa (id).
Memorial Francesco Camusso per Giovanissimi, a Cumiana. G1 masch.: 1. Brero (Piossasco); 2. Gianc (id); 3. D'Oriese (Pedale Sanmaurese). [redacted] 1. Bellini (Borgomanero). [redacted] masch.: 1. Montanaro (Pedale Canellese); 2. Levo (Pedale Acquese); 3. Piombo (Valle Stura). G2 femm.: 1. Chiavazza (Pedale Canellese). G3 masch.: 1. Cometti (Borgomanero); 2. Zannini (Piossasco); 3. [redacted] (Morego Ge). G3 femm.: 1. Demarch (Valdengo). G4 masch.: 1. Rossi (Piossasco); 2. Spanò (Castellettese); 3. Cast[redacted] (Valle Stura). G4 femm.: 1. D'Onofrio (Piossasco). [redacted] masch.: 1. Bordon (Anpi Sport Valenza); 2. Nota (Piossasco); [redacted] Serra. [redacted] femm.: 1. Moroni (Rivalta). [redacted] masch.: 1. [redacted] (Piossasco); [redacted] Dazzan (Pedale Sanmaurese); 3. Basso (Pedale Canellese). G6 femm.: 1. Mazzarello (Valle Stura).

CORSA [redacted]

Passo Montano Tre Denti a Cumiana (km 9; partenti 98): 1. P. Germanetto (Forestale) 37'03"; 2. D. Bonino (Giò) 37'54"; 3. P. Bert (Valpellice) 38'06". Donne (km 4,2): 1. S. Marquati (Giò) 36'42"; 2. A. Bianco (Cumiana) 37'20"; 3. [redacted] Malan (Valpellice) 39'53"; 4. Rege; 5. Avondet; 5. Giordan. Categorie, M2: 1. V. Marci (Giò); 2. U. Agli; 3. Croce. M3: 1. [redacted] Fontan (Susa); 2. Lantelme; 3. Cottone. M4: 1. C. Milan (Pianezza); 2. C. Marino; 3. Morero.
Ivrea-Mombarone (km 20; partenti 350): 1. M. Lanza (Pollone) 2h 06'27"; 2. Coda (Pollone) 2h 08'07"; 3. Mera (Monterosa) 2h 08'54". Donne: 1. O. Bosco (Fomo) 2h 40'01"; [redacted] Cavallo (Valsesia) 2h 52'04"; 3. Kuszell (Dora) 2h 52'37". Categorie, JM: 1. F. Zorzi (Strambino). PM: 1. A. Gamba (Atl. 2000); 2. [redacted] SM: 1. [redacted] Lanza (Pollone); 2. Mersi; 3. Fomoni. TM: 1. S. Giaccoli (Valchiusella); 2. Beraldo; 3. Novena. MM35: 1. F. Coda (Pollone); 2. Lasino; 3. Cobetto. MM40: 1. P. Cardin (Dora); 2. Costa; 3. Maiandi. MM45: 1. L. Marcoz (Pont); 2. Halel; 3. Malacarne. [redacted] 1. G. Valenzano (Monterosa); 2. Sanna; 3. Pedeferri. MM55: 1. M. Salizzoni (Dora); 2. Pagnotti; 3. Desandrè. MM60: 1. G. Murru (Dora); 2. P. Marino; 3. Gall[redacted] MM65: 1. A. Ricci (Canavesana); 2. Castelnuovo; 3. Bosetti. TF: 1. [redacted] M. Dellavecchia (Oleggio); 2. [redacted] 3. Dalla. MF35: 1. O. Bosco (Fomo); 2. Vigna[redacted]; 3. Manzardo. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Didero; 3. V[redacted]cco. MF55: 1. A. Sabbino (Fomo).

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, a Vische (C. [redacted] Ciliegio): Cat. [redacted] ex aequo M. Medaglia (Didibahia), C. Capotondo (Gehod), V. [redacted] (Oslo); B80 ex aequo A. Macini (Siniò), A. Torso (Minneapolis), J. Tosc (Re Marranau), M. Medaglia (Sweetle); [redacted] ex aequo C. Medaglia (Nausicaa), A. Sala (Java [redacted] Homeaux); B100 ex aequo I. Castini (Larry), S. Baldereschi (Ermete), D. Ragusa (Sincero Dell'Alba), [redacted] Gallo (Emerald), J. Giovannini (Faune Des Chaines), G. Basolo (Calejad II), S. [redacted] (Minneapolis), C. Vittone (Amos), G. Santacroce (Noblesse), A. Palazzolo [redacted] R. Bazzan (Garou Du Val), A. Bellucco (Ghibli Buono), [redacted] Turano (Emir), L. Ferrari (Clover). B110: J. Giovannini (Faunes Des Chaines). C115: [redacted] Belloni (Oliver). C120: G. Defilippi (Nevira). C135: M. Verheyden (Quelin).

GOLF

Coppa del Consiglio ad Avigliana (Le Fronde): 1. R. Rocca 157. Netto 1ª cat.: 1. J. Fea 134; 2. F. Garutti 145; 3. P.A. Fea 145. 2ª [redacted] 1. M. Novarese 135; 2. G. Rosi 144; 3. T. Cucchiara 148. 3ª cat.: 1. [redacted] Gocattc 144; 2. A. Rocca 147; 3. F. Ferrua 148. Signore: [redacted] Davico [redacted] Junior: D. Troncossi 151. Senior: R. Pomponi 147.
Trofeo Pelan Argenti a Moncalieri. Lordo: G. Iettoni 30. Netto 1ª cat.: 1. A. Marquardt 42; 2. M. Baracco 39. 2ª cat.: 1. A. Fasano 43; 2. C. Viglino 41. 3ª cat.: 1. E. Lazzari 47; 2. I. [redacted] 45. Senior: A. Cardea 39. Signore: C. Caroni 39. Junior: M. Chiesa 39.
1° Trofeo Nuova Cigat a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: S. Bertola 34. Netto 1ª cat.: 1. F. Baietto 43; 2. F. Possio 41; 3. V. Tabasso 37. 2ª cat.: 1. A. Possio 40; 2. G. Aloi 35; 3. C. Biasin 35. 3ª cat.: 1. F. Viapiano 45; 2. L. Pastore 39; 3. B. Omodeo 39. Junior: B. Tartagino 37. Signore: R. Valdani 37. Senior: A. Chiono 37. Master: P. Servetti 36. Nearest to the pin: F.S. Gallina. Cliente N. Cigat: J. Borgarello. Driving Contest: F. Baietto.
Trofeo Fastweb a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: V. Tabasso 39. [redacted] to 1ª cat.: 1. F. Possio 40; 2. M. Girondi 36; 3. S. Gatti 36. 2ª cat.: 1. M. Gilardino 38; 2. G. Aloi 37; 3. [redacted] 37. 3ª cat.: 1. E. Angelidis 38; 2. A. Scarpa 38; 3. G. Lupotto. Junior: E. Ormezzano 37. Senior: G.F. Fassio 37. Nearets to the pin Donne: F. Pastore [redacted] G. Aloi. Driving Contest: A. Grimaldi. [redacted] Fastweb 1ª cat.: 1. S. Gatti 36; 2. M. Rombolotti 30; 3. F. Moscheni 29. 2ª cat.: 1. A. Zucchetti 28; 2. L. Zucchetti 23; 3. R. Gai 18.
Uno Ciliegio in Viaggio a Pecetto (I Ciliegi). Netto 1ª cat.: 1. A. Formica 43; 2. [redacted] Gatta 39. 2ª cat.: 1. A. Scarpa 37; 2. D. Conetto 32. Nearest to the pin: C. Giachello. Driving Contest: F. Gatta.
Coppa [redacted] **Presidente** a Fiano (Torino). Lordo: C. Costa 72. Netto 1ª cat.: 1. A. Roscio 68; 2. P.M. Chiantelassa 69; 3. G. Acutis 69. 2ª cat.: 1. M. Schieroni 68; 2. A. Petrachi 70; 3. E. Sesia 71. 3ª cat.: 1. F. Pozzoli 70; 2. A.M. Agazzani 72; 3. F. [redacted] 73. Signore: [redacted] Bolaffi 70. Senior: P. Molinari 71. Superjuniores 1ª cat.: 1. F. Acutis; 2. G. [redacted] 2ª cat.: 1. L. Palazzi; 2. [redacted] Simone.
Premio Giovanni [redacted] a [redacted] (Torino): 1. A. Calandra 76. Netto 1ª cat.: 1. A. Provenzale 67; 2. A. Nicolello 69; 3. [redacted] Chiantelassa 70. 2ª cat.: 1. V. Aghemo 72; 2. G.C. Castellino 72; 3. C. Boeri 73. 3ª cat.: 1. C. Calcagno 67; 2. E. Ferrero 67; 3. [redacted] Milone 71. Signore: C. Costa 74. Senior: O. Vignolo Lutati 76. Combinata Sestrieres: F. Pavesio.
Trofeo Città Carmagnola a Carmagnola (La Margherita). Lordo: A. Chiapuzzo 153. Netto 1ª cat.: 1. M. Pistorio 140; 2. M. Giraudo 145; 3. L. Aghetto 147. 2ª cat.: 1. D. Serra 135; 2. G. Raimondo 147; 3. G. Coperoni 147. 3ª cat.: 1. V. Avogadro 81; 2. L. Gaudino 75; 3. M.G. Meccia 73. Signore: [redacted] 150. Junior: [redacted] Alessi 149. Senior: F. Bonardi 72. Master: D. Grione 147.
Golf Sì a Carmagnola (La Margherita). Lordo: 1. R. Narta 26; 2. G. Cat Berru 25. Netto: 1. G. Formato 38; 2. L. Bianco 38. Netto Uomini: 1. [redacted] Penasso 37; 2. C. Mazzola 37. [redacted] Donne: 1. A.M. Viazzo 37; 2. M.L. Schembri 34. Seniores: 1. C. Milano 36; 2. P.C. Trucco 34.
Pro-Am del Peperone a Carmagnola (La Margherita). Individuale: 1. E. Bolognesi 69; 2. A. Tadini 70; 3. S. Soffietti 72. Squadre: 1. E. Bolognesi-G. Cava-G. Percivalle-C. Parisi 125; 2. A. Canonica-L. Canonica-G. Trombetta-V. Canonica 128; 3. M. Durante-D. Serra-R. Tiengo-P. Venturello 130.
Trofeo CI.Esse.Pi. a Torino (Stupinigi). Lordo: F. 36. Netto 1ª cat.: 1. L. Revera 37; 2. R. Pozzati. 2ª cat.: 1. M. Genesio 42; 2. P. Robotti 41. 3ª cat.: 1. [redacted] Serra 42; 2. L. Gota 41. Signore: [redacted] Beltrand 39. Junior: T. Robotti. Senior: R. Robba 38. Senior Agis: D. Negro 37.
Campionato Italiano Amaci a Tolcinasco. Lordo: 1. F. Almonita 60; 2. G. Catturani 58; 3. M. De Pellegrini 55. Netto 1ª cat.: 1. B. Alberti 73; 2. B. Piazzalunga 71; 3. A. Bardies 64. 2ª cat.: 1. R. Baldissera 78; 2. M. Masè 72; 3. P. Casse 69. 3ª cat.: 1. L. Caproni 74; 2. R. Frache 65; 3. M. Ferrero 51. Signore: F. Rossi 61. Senior: P. Marcellin 68. Driving Contest Donne: [redacted] Morel; Uomini: M. De Pellegrini. Nearest to the pin buca [redacted] Fabiano m 0,89; buca 14: G. Foggio m 1,60. Squadre. Lordo: 1. G. Poncet-G. Foggio-1. [redacted] 34; 2. R. Baldissera-A. Massara-P.G. Pomati 31. Netto: 1. P. Brida-M. Casagrande-C. De Bernardi 47; 2. I. Gabrielli-P.L. Carloni-L. Caspani 46; 3. M. Pellegrino-A. Veglio-D. Putetto 45. Driving Contest Uomini buca 4: F. Dei Cas; Donne buca 5: A. Pescolderung.
12° Trofeo Digigroup a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: R. Vassallo 26. Netto 1ª cat.: 1. A. Pasini 37; 2. M. Piga 34. 2ª cat.: 1. P. Miceli 38; 2. M. Flora 38. 3ª cat.: 1. M. Barbero 42; 2. A. Lorusso 36. Signore: L. Milano 38. Senior: F. Nunia 37. Senior Agis: E. Tava 34. Junior: [redacted] Buggiani 32.

PALLAVOLO

Coppa Italia serie B. [redacted] Gir. A (3ª gior.): Mondovì-Erbavoglio Asti 2-3; Plastipol Ovada-Mondovì 2-3. Riposa: Più Volley Chieri. Classifica: Mondovì 6; Chieri, Asti, Ovada 3. Femminile Gir. A (3ª gior.): Carmagnola-Lilliput Settimo T. 0-3; Cerutti Pinerolo-Più Volley Moncalieri 0-3. Classifica: Settimo 9; Pinerolo 6; Carmagnola 3; Moncalieri 0.
Coppa Piemonte. Maschile. Fase 1: Derthona-Mangini Novi 0-3, Mangini Novi-Più Volley Moncalieri 3-0, Più Volley Moncalieri-Derthona 2-1, Fortitudo Nuova Elva-Gs Quattrovalli Al 1-2, Gs Quattrovalli Al-Nuncas Chieri 3-0, Nuncas Chieri-Fortitudo Nuova Elva 0-3, Sporting Parella-Pgs Stella Rivoli 0-3, Pgs Stella Rivoli-San Damiano 3-0, San Damiano-Sporting Parella 3-0, Savigliano Rotoflex-Villafranca 0-3, Rotoflex Villafranca-Borgo San Dalmazzo 3-0, Borgo San Dalmazzo-Savigliano 1-2, Gold Gallery Pinerolo-Galup Pinerolo 3-0, Galup Pinerolo-San Paolo Ascot Ascensori 0-3, San Paolo Ascot Ascensori-Gold Gallery Pinerolo 0-3, San Benigno-Santhià 0-3, Santhià-Valdigne 2-1, Valdigne-San Benigno 3-0, Riviera Delle Alpi-Olimpia Skipass 1-7, Olimpia Skipass-Noicom To 3-0, Noicom To-Riviera Delle Alpi 0-3, Arti e Mestieri-Meneghetti 1-2, Meneghetti-La Commerciale Alba 3-0, La Commerciale Alba-Arti e Mestieri 1-2, [redacted] Pino-Chisola 0-3, Chisola-Alto Canavese 3-0, Alto Canavese-Gs Pino 2-1, [redacted] Trecate No-Gs Pavic 0-3, Gs Pavic-Allotreb Sant'Anna 3-0, Allotreb Sant'Anna-Armani Trecate No 1-2. Classifica: Gs Pavic, Stella Rivoli, Chisola, Villafranca, Gold Gallery Pinerolo, Mangini Novi, Meneghetti, Riviera delle Alpi, Fortitudo Nuova Elva, Valdigne 6; Olimpia Skipass, Quattrovalli Alessandria, Santhià, Ascot Ascensori, San Damiano, Savigliano, Moncalieri, Alto Canavese, Sant'Anna, [redacted] 3; Trecate Novara, Derthona, [redacted] Pino, Borgo San Dalmazzo, Chieri, Parella To, San Benigno, Noicom Torino, Galup Pinerolo 0. Femminile. Fase 1: Valenza-Pgs Vela 0-3, Pgs Vela-Plastipol Ovada 3-0, Plastipol Ovada-Valenza 3-0, Dimensione Fortitudo-Pozzolese 1-2, Pozzolese-Valnegri Valbormida Acciai 1-2, Valnegri Valbormida Acciai-Dimensione Fortitudo 3-0, Logos Tv Novi-Acqui Ratto Antifurti 2-1, Acqui Ratto Antifurti-Junior Spendibene Mix 0-3, Junior Spendibene Mix-Logos Tv Novi 2-1, Credito Coop Caraglio-Armando [redacted] Cuneo 0-3, Armando Brellanca Cuneo-Annibale Gruppo Racconigi [illegible], Annibale Gruppo Racconigi-Credito Coop Caraglio 2-1, Prefabbricati Mondovì-Dima Italia Fossano 1-2, Dima Italia Fossano-Olicar Bra 2-1, Olicar [redacted]-Prefabbricati [redacted] 0-3, Tecnoges Bcc Cherasco-El Gall Sandroni 3-0, El Gall Sandroni-Azzurra Moncalvo 2-1, Azzurra Moncalvo-Tecnoges Bcc Cherasco 1-2, Asti Kid-Canelli Olamef 0-[illegible], Canelli Olamef-Barbero Carol's 1-2, Barbero Carol's-Asti Kid 3-0, [redacted] Villar Perosa-Galup Pinerolo 2-1, Galup Pinerolo-Saluzzo 2-1, Saluzzo-Fiat Villar Perosa 0-3, Bellinzago-Bicocca Novara 3-0, Bicocca Novara-Crescentino 2-1, Crescentino-Bellinzago 0-3, Faby Line-Santi [redacted] Rose Oleggio 0-3, Santi [redacted] Rose Oleggio-Sul Porte Cossato 3-0, Sul Porte Cossato-Faby Line 1-2, Puntonolo Ro-Carr Omegna 3-0, Ro-Carr Omegna-Pietro Micca 0-3, Pietro Micca-Puntonolo 1-2, Calton-Green Vercelli 0-3, Green Vercelli-Chatillon 3-0, Chatillon-Calton 1-2, Collegno Cus To-Sirecom Lingotto 1-2, Sirecom Lingotto-Agil Trecate 0-3, Agil Trecate-Collegno Cus To 3-0, Conad Pont St. Martin-Carrefour Tour Ronde 2-1, Carrefour Tour Ronde-Venaresi Venaria 1-2, Venaresi Venaria-Conad Pont St. Martin 1-2, Riviera delle Alpi-Nus Fenis 0-3, Nus Fenis-Vesta Virtus Chiavazza 2-1, Vesta Virtus Chiavazza-Riviera delle Alpi 3-0, Pgs [redacted] Chieri-Involley [redacted] Chieri 1-2, Involley Cambiano Chieri-Lasalliano Santa Giulia 3-0, Lasalliano Santa Giulia-Pgs Leo Chieri 0-3, Isfin Rivarolo-Alto Canavese 1-2, Alto Canavese-Avis Cafasse Ciriè 0-3, Avis Cafasse Ciriè-Isfin Rivarolo 3-0, Cuatto Giaveno-Var Bruzolo 2-1, Var Bruzolo-Pinerolo 2-1, Pinerolo-Cuatto Giaveno 0-3, Progetto Axel Rosta 3-0, Axel Rosta-Più Volley Nuncas Chieri 3-0, [redacted] Volley Nuncas Chieri-Progetto 0-3, Leinì-San Francesco al Campo 0-3, San Francesco al Campo-La Folgore 0-3, [redacted] Folgore-Leinì 3-0. Classifica: Avis Cafasse Ciriè, Oleggio, La Folgore, Trecate, Bellinzago, Vercelli, Pgs Vela, Progetto, Giaveno, Villar Perosa, Carol's, Puntonolo, Leo Chieri, Chiavazza, Logos Tv Novi 6; Armando Cuneo, Cherasco, Valbormida, Junior Spendibene, Nus Fenis, Cambiano Chieri, Fossano, Pont St. Martin, Mondovì, Pietro Micca, Canelli, Ovada, San Francesco al Campo, Racconigi, Rosta, Galup Pinerolo, Bruzolo, Pozzolese, Venaria, Alto Canavese, Sandroni, Bicocca Novara, Tour Ronde, Moncalvo, Chatillon, Fortitudo, Cossato, Bra, Collegno, Caraglio 3; Faby Line, Calton, Sirecom Lingotto, Saluzzo, Acqui Ratto, Rivarolo, Pinerolo, Crescentino, Asti Kid, Riviera [redacted] Alpi, Omegna, Lasalliano, Valenza, Nuncas Chieri, Leinì 0.

PODISMO

Turin Half Marathon a Torino (km 21,097; partenti 1.600): 1. D. Kirwa Too (Kenia) 1h 03'52"; 2. Kitada (Giappone) 1h 03'55"; 3. Rinaldi (Cover) 1h 04'36". Donne: 1. A. Yamamoto (Giappone) 1h 12'03"; 2. Chesinon (Kenia) 1h 12'14"; 3. Tosi (Team Lotti) 1h 12'16". Categorie, TM: 1. [redacted] Slimani (Tranese) 1h 06'48"; 2. Bettucci; 3. Trapani. [redacted] 1. G. Pistis (Cernuschese) 1h 12'03"; 2. [redacted] Rauso; 3. Parazzoli. [redacted] 1. G. Di Marzo (Sme-Dar) 1h 11'24"; 2. Canu; 3. Filippis. MM45: 1. L. Humbert (Savoia) 1h 19'17"; 2. Malerba; 3. Ferrise. MM50: 1. D. Russo (S. Donato) 1h 16'05"; 2. Pieri; 3. Scorteghin. MM55: 1. [redacted] Deiure (Cafasse) 1h 22'01"; 2. Da Casto; 3. Catalano. MM60: 1. T. Paulon (None) 1h 27'41"; 2. Cavaglià; 3. [redacted] 65: 1. F. Coriale (Cedas Fiat) 1h 30'46"; 2. Mello; 3. Rodà. TF: 1. [redacted] Ferrero (Est) 1h 22'13"; 2. Segat; 3. Caruso. [redacted] 1. L. De Finis (Atp To) 1h 25'35"; 2. Mazzucco; 3. Piolatto. MF40: 1. V. Iturbe Romita (Messico) 1h 21'46"; 2. Emi; 3. Lopez. MF45: 1. M. Manzone (Atp To) 1h 28'35"; 2. Albertone; 3. Humbel. [redacted] 1. [redacted] Navacchia (Atp To) 1h 23'33"; 2. Dal Ben; 3. Mariano. MF55: 1. L. Tappa (Gspt'75) 1h 44'29"; 2. Angeli; 3. Burzio.
Corsa del Lago di Campagna a Cascinette d'Ivrea (km 7, partenti 100): 1. [redacted] Baratono (Canavesana) 24'40"; 2. Donato (Alpea) 24'54"; 3. Bianco (Alpea) 25'09". Donne: 1. R. Mattè (Monterosa) 29'48"; 2. Caretto (Alpea) 32'45"; 3. Gattardi (Pianezza) 33'25"; 4. Bauducco; 5. Pahr; 6. Pellerey; 7. Peyrani. Categorie, TM: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Saglo Lassere; 3. Vignadocchio. [redacted] 1. A. Donato (Alpea); 2. Bianco; 3. Mancuso. MM50: 1. E. Peretti (Alpea); 2. Rosa; 3. Rodda. Giovanili, Cas: 1. P. Forestiero (Libero); 2. Evangelisti; [redacted] De Stefano. Cas F: 1. A. Dibenedetto (Ivrea); 2. Capai; [redacted] Condotta. Esordienti: 1. F. Maroso (Alpea); 2. Doni; 3. [illegible]. Esordienti F: [illegible] Deregibus (Eporedia). Cadetti: 1. [illegible] Lago (Libero). Cadette: 1. D. Dolfi (Alpea); 2. Gillio; 3. De Paoli. Ragazzi: 1. A. Cecone (Libero). Ragazze: 1. A. Spinelli (Alpea); 2. Cignetti.
Cirri San Matteo a Nichelino (km 10,2; partenti [redacted]): 1. L. Cena (Tranese) 32'20"; 2. Bouzazou (Tranese) 32'35"; 3. Giantu (Cbr) 33'20". Donne: 1. [redacted] Cammalleri (Tranese) 38'38"; 2. T. Semeraro (Pianezza) 38'47"; 3. Barzanti (Cbr) 40'25". Categorie, SM: 1. S. Giantu (Cbr); 2. Sgura; 3. Aumiano. TM: 1. L. Cena (Tranese); 2. Grieco; 3. Vaira. [redacted] 1. T. Bouzazou (Tranese); [redacted] Rocchino; [redacted] Simone. [redacted] 1. N. Valerio (Tranese); 2. Nicoletti; 3. Castaldi. MM45: 1. [redacted] Arcieri (Cbr); 2. Valcarenghi; 3. [redacted] MM50: 1. S. Giammanco (Pianezza); 2. Pisani; [redacted] Mantegna. MM55: 1. F. Deidda (Cbr); 2. Annis; 3. [redacted] 1. O. De Martis (Cus To Sai); 2. Bocchino; 3. Barreca. MM65: 1. [redacted] Pola (Gspt); 2. Ramondetti; 3. Albanesi. SF: 1. E. Arnoldi (Cbr); 2. D'Ascoli; 3. Patrevito. TF: 1. C. Zaccagnino (Cbr); 2. Casetta; 3. Amprino. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Barzanti; 3. Bioletti. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Stain; 3. [redacted] MF50: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Fissolo; 3. Daniela. Giovanili, Esordienti: 1. D. [redacted] (Pec); 2. Bornia; 3. Traggia. Esordienti F: 1. L. Fava (Nichelino); 2. Collino; 3. Fagetto. Ragazzi: 1. A. Braggior (Cbr); 2. Sanna; 3. Toniolo. Ragazze: 1. F. Et Tabaà (Sisport); 2. Mercol; 3. Gorgerino. Cadetti: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. Maselli; 3. Capozzi. Cadette: 1. [illegible] Cicconi (Wolves); 2. [redacted] 1. F. Argenio (Cbr); 2. Riba; 3. Attardo. Allieve: 1. M. [redacted] (Agnelli); 2. Dotto; 3. Larotonda.

I NOSTRI PREZZI SONO DA INAUGURAZIONE TUTTO L'ANNO E CON UN COMODO PAGAMENTO A

18 RATE INTERESSI ZERO

IN PRONTA CONSEGNA!

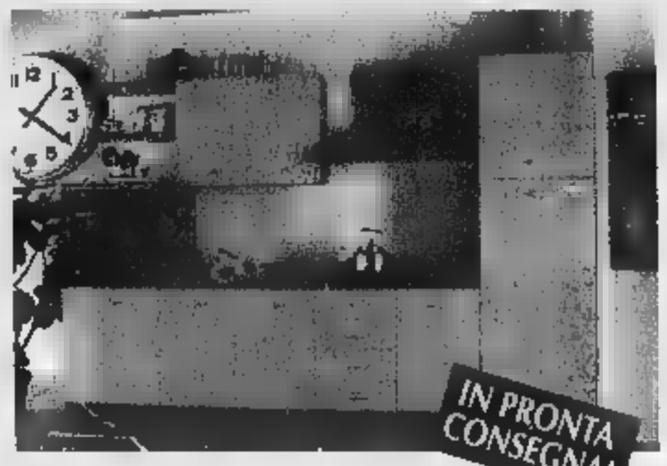
Cucina classica con anta [illegible] e pantili cm. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO. Misure cm 300xH238

€1.291*

PRONTA CONSEGNA!

Cucina in laminato con anta stondata cm 270. Come foto completa di elettrodomestici da incasso

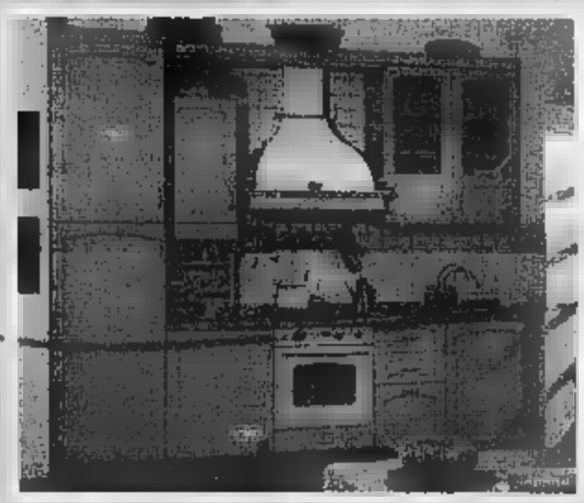
€ 1.291*
PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE



IN PRONTA CONSEGNA!

Moderna cucina completa di elettrodomestici da incasso, composizione come foto, misure [illegible] L.300

€1.248*



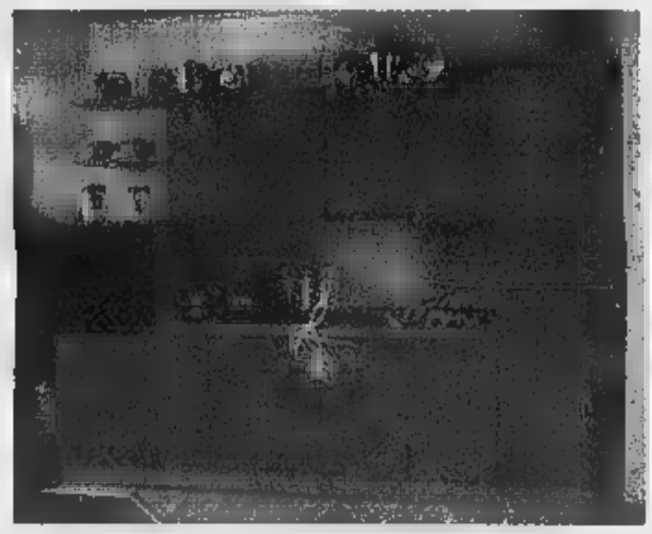
Cucina romantica disponibile in [illegible] colori, composizione completa come foto cm 285x60xH.240

€ 1.849*

Cucina con anta in ontano massello e telaio cantinato, composizione come foto, [illegible] alti COMPLETA di [illegible] da INCASSO

PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

€ 2.151*



Cucina in laminato colorato, disponibile in 8 colori composizione come foto cm 300xH210 completo di elettrodomestici da incasso INDESIT.

€ 1.299*
prezzo completo elettrodomestici

PREZZO ANCORA PIU' BASSO!

Grazie ai numerosi clienti che hanno acquistato questa cucina siamo riusciti a realizzare una produzione in esclusiva per noi; così possiamo offrirvi la QUALITA' di SEMPRE ad un PREZZO ANCORA PIU' BASSO.

Cucina con ANTA A SAPONETTA, nei colori panna e giallo pagliarino, composizione [illegible] foto, misure [illegible] L.300 H.238, COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO CANDY

APERTI DOMENICA 28 SETTEMBRE

CON ORARIO [illegible] - 19.30

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

MOBILGARDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE

RIVALTA
Via Giaveno 44
[illegible] 011/9003361

TORINO
C.so Grosseto [illegible]
Tel. 011/9003361

RITROVI

CLUB M. d'Azeglio 8 -Tel. - 15,30 danze by Rocky & Veruska . Ore 21 chiuso.
GARDEN FIORITO: h. 15-21 Teorema
LA LUCCIOLA: T. 200067-21 anni 60-70.
TANGO SALA DANZE ore 21 orch. Hanita Bano.
TROCADERO NIGHT CLUB- via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
ARTINCONTRI: Rosanna ni 6313817.
DAVICO: Antoni . fotografo.

ASSOCIAZIONE LIGURE E - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

: Mauro . fino al 15 ottobre.
CARLINA: Carol Rama. Tel. 011.8173344.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CHE FA LA FFERENZA!
d al 25 settembre

TERMINATOR 3
14.00* - 14.50 - 16.30
17.10 - 19.00
19.35 - 21.30 - 22.00
23.55** - 00.30**

HULK
12.50* - 15.45 - 18.40
21.40 - 00.40**

FINAL DESTINATION 2
20.25 - 22.30 - 00.35**

CONFIDENCE
13.00* - 15.10 - 17.25
19.50 - 22.10 - 00.25**

LA DELLA PRIMA LUNA
12.50* - 13.20* - 15.20
15.50 - 16.20 - 18.20
18.50 - 19.20 - 21.20
21.50 - 22.20 - 00.20**
00.50** - 1.15**

ETTA GIULIA
12.55* - 14.50 - 16.40 - 18.30

PIMPI
14.10* - 16.10 - 18.10

CABIN FEVER (V.M. 14)
20.30 - 22.40 - 1.00**

del film inizia circa 20 minuti dopo l'ora
9 Sale con - Ampio parcheggio gratuito
WARNER
Per prevendita tel. 011 96 111
LUNEDÌ

il ghiottone errante
...un viaggio nei luoghi della qualità enogastronomica di Torino e dintorni
Cosimo Torlo

... macellerie
panetterie
formaggi
pesce
gastronomie
pastifici
pasticcerie
cioccolato
enoteche
frutta
verdura
spezie
ristoranti...

<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente e utile non solo per i torinesi, ma anche per i visitatori della nostra città interessati a conoscere più a fondo il nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto>>
Sergio CHIAMPARINO

Promozione limitata a Torino e provincia
10 più - info abbonati: 800011959

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9; Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.30 Festival show. 30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nei misteri di Torino; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Music Street; 21.30 Supersea; 22.00 Faccia a faccia; 23.00 Primantenna news. 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 A tutta bici; 21.45 Speciale d'Aosta; 22.55 Coming soon.

TELETIME
14.30 **Il tesoro del Bengala**, Film; 19.30 Tg-Time; 20.30 Fun Tv; 22.30 **Heat Street**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Time out; 21.30 La legge di Mc Lane, Telefilm; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sib; 23.15 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Odeon Magazine; 21.00 Tra il dire e il fare; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Vip show in tour.

RETE
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Discomania.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornali; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Caro Sindaco...Ti scr www.salute@ambiente.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 21.00 Viaggio in India; 22.00 Sport in video; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 Viaggio in India; Sport in video; 22.30 Aspettando il Palio.

TELESTUDIO
20.30 **Black out inferno nella città**, Film; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
19.15 Linea alla pagina; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali e programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì)
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30.
Musica 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La Stampa News 7-11 in diretta dal quotidiano

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157 511. Ore 16 **La pause-rencontre**, con J. Villeret, T. Barbera, 1978, 110'. J.F. Stévenin entre acteur et metteur en scène.

TEATRO BARETTI. Via 11. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

BRERA. Via Bobbio 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

. Via Pisani 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.608. Ore 16,30: **Cortometraggi - II parte** di A. Kiarostami (Iran 1977-80); ore 18,30 **A Week With Kiarostami** . Yuji (Giappone 1998); ore 20,15 **Il vento ci porterà via** di A. Kiarostami (Iran 1999); ore 22,30 **Documentari - III parte** autori vari (Francia-Irlanda 1999-2003).

STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Fe Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex Bogliettaio Bella. Per inf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.net

SANTAGOSTANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 543.038. Dal 17 ottobre al 18 dicembre 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT. santiongantì@teatranza.it

TEATRANZA/TEATRIUMA. Affiliato Arci. Via Palestro 8, Moncalieri. Tel. 011 645.740. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14,30-19,30. www.teatranza.it

TEATRO DI MORISO. Non pervenuto.

. Via Bigny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Non pervenuto www.annabolens.it

BASIL Via Saluzzo 23, Torino 9.588. Sabato 27/9 ore 21, gratuito. Corso Alfieri 412 - Asti. Per Arti e Mercanti **Sagegrass in concerto** (musica medievale).

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

Il pane della ricerca

FERRERO. NOICOM TORO ASSICURAZIONI

Il cancro ha trovato pane per i suoi denti: la solidarietà. Dall'8 all'11 ottobre unitevi all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "il pane della ricerca" presso oltre 2000 punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiuterete così la ricerca a non accontentarsi solo delle briciole. Per adesioni e informazioni chiamare il Numero Verde 800 191020.

Con il patrocinio della Regione Piemonte

Unione dei Panificatori Artigiani del Piemonte
LEO Club piemontesi
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

In collaborazione con
UniCredit Banca
LA STAMPA
BGS
ACEMIT INTERACTIVE MEDIA
sigital
DEBATIN

le trame

L'ACQUA E IL FUOCO. [illegible]. Luciano Emmer porta sullo schermo [illegible] storie di donne in luoghi (Torino, Lussemburgo, Parigi) ed epoche diverse. ● ● [Ideal]

ALILA. Drammatico. Dal romanzo «Ripristinando antichi [illegible]» di Yehoshua Kenaz, l'israeliano Gitai descrive la vita quotidiana di persone che vivono in un condominio tra Tel Aviv e Jaffa. ● ● [Centrale]

L'ALTRO LATO [illegible] Commedia. Arriva [illegible] Spagna questa storia di due coppie: [illegible] felice (Javier e Sonia), l'altra in crisi (Pedro e Paula). Un giorno Pedro scopre che la fidanzata ha una relazione con il suo migliore amico. ● ● [Eliseo]

[illegible] NOW... LADIES E GENTLEMEN. Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un ladro di gioielli che si [illegible] in un albergo in Marocco al centro delle indagini per un furto di gioielli. [Nazionale]

BALLO A TRE PASSI. Drammatico. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Mereu [illegible] ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali». ● ● [Fratelli Marx]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco [illegible] attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa). ● ● ● [Massimo, Olimpia, Eliseo, Massaua, Pathé]

CABIN [illegible]. Horror. Cinque amici vanno a trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: uno di loro viene colpito [illegible] una [illegible] malattia. [Pathé]

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss della malavita. ● ● [Alfieri, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal [illegible] dopo il crollo del Muro: i familiari non [illegible] svelarle quanto accaduto. ● ● ● [Erba]

HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962 con il giovane scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk. ● ● ● [Adua, Massaua, Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]

KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato [illegible] la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane lappone che [illegible] sola in una [illegible] sperduta tra steppe sconfinate. [Fratelli Marx]

[illegible] Drammatico. [illegible] Aires del 1976 il regista teatrale [illegible] (Antonio Banderas) [illegible] che la moglie, giornalista che indaga sui desaparecidos, è stata rapita dalla polizia militare: durante la ricerca egli comincerà a «vedere» le persone scomparse. ● ● [Due Giardini, Medusa, Pathé]

[illegible] Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e ritrae le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario [illegible] fidanzata. ● ● [Eliseo]

[illegible] DELLA PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a [illegible] Will Turner [illegible] l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa. ● ● ● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

IL MIRACOLO. Drammatico. Winspeare racconta la storia di un bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri. ● ● ● [Olimpia]

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL [illegible]. [illegible]. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ● ● ● [Ambrosio, [illegible] Marx, Medusa, Due Giardini]

OGGI SPOSI NIENTE SESSO. Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui un giocatore di football: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza. [Doria]

PICCOLI [illegible] SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears [illegible] la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio. ● ● ● [Arlecchino, Nazionale]

QUANDO VERRÀ LA [illegible] Commedia drammatica. [illegible] Anni Venti un ingegnere inglese viene mandato [illegible] la moglie [illegible] centro della giungla per costruire una strada: il loro arrivo [illegible] sui precari equilibri della comunità della signora James. [Erba]

IL [illegible] DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Cipri e Maresco portano sugli schermi la storia di due marmisti siciliani [illegible] passione del cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood. ● ● ● [Empire]

[illegible] Benvenuti porta sullo [illegible] gli avvenimenti degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portella di Ginestra contro i membri della banda Giuliano. ● ● ● [illegible]

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Un giornalista televisivo (Jim Carrey) ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ● ● [illegible]

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger. In questo [illegible] difende John [illegible] terribile Terminatrix [illegible] Loken. ● ● [Adua, Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ● ● [Reposi]

UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO. Commedia. L'intraprendente diciannovenne Daphne decide di andare a Londra per conoscere il padre, importante uomo politico. [Fregoli]

[illegible] IN CONSERVATORIO CONCERTO CON LA PIANISTA CAROLINE [illegible] ALASSIO

WIENER KAMMERMUSIK PER LA NUOVA ARCA

La Wiener Kammermusik, subito dopo TorinoSettembreMusica, in programma per la XIV Stagione 2003 Soirées Musicali della Nuova Arca. Diretta da Patrick De Ritis, l'orchestra composta dalle prime parti dei Symphoniker viennesi, si esibirà in Conservatorio domani alle 21, in un concerto benefico a favore dell'Associazione per la Cura e Prevenzione dei Tumori in Piemonte e della Fondazione per l'Osteoporosi. I concerti de La Nuova Arca si distinguono per una caratteristica: nelle stesse serate partecipano almeno due solisti, naturalmente di strumenti diversi, e per la proposizione di pagine musicali non sempre eseguite a Torino. Accanto alla pianista Caroline Doerge Alassio (Alassio è il nome d'arte assunto di recente), che eseguirà «Die vier Temperamente» (I Quattro Temperamenti) di Hindemith, omaggio al compositore tedesco nei 40 anni della sua scomparsa, ospiti della soirée saranno Dante Milozzi, primo flauto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai e lo stesso Patrick De Ritis, primo fagotto dei Wiener Symphoniker.

È la prima volta che l'orchestra da camera viennese si esibisce a Torino: in apertura eseguirà le «Antiche danze per liuto» di Respighi. Hindemith chiuderà la prima parte del concerto, quindi si ascolterà la «Sinfonia concertante per flauto e fagotto» di Bréval. Mozart chiuderà con la Sinfonia n. 29 in La maggiore KV 201. Il concerto sarà replicato giovedì 25 settembre al Teatro Alfieri di Asti, nell'ambito della stagione organizzata dal Comune, in collaborazione con la Provincia. Il concerto di Torino sarà presentato da Giulia Gioda, conduttrice di Telestudio, che segue la stagione de La Nuova Arca. I biglietti sono in vendita al Salone La Stampa di via Roma e, nella sera del concerto, nella biglietteria del Conservatorio di Torino.

Il 27 settembre alle 21 si svolgerà poi il concerto del quintetto tzigano ungherese New Trend Gypsy Band: sede, le Cantine Contratto di Canelli, in occasione delle manifestazioni musicali organizzate dal Comune di Canelli. Ingresso è gratuito. [a.pir.]

[illegible] VISIONI

[illegible]: ● ● ● ● BELLO · ● ● ● INTERESSANTE/DIVERTENTE · ● ● MEDIOCRE · ● BRUTTO

ADUA ● corso [illegible] 67, tel. 011 836.521. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. [illegible]; Aiace 4,50.
Adua 100 Hulk, di A. Lee con E. Bana, J. Connelly, S. Elliott. Or.: 16; 20; 22,30.
Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 Terminator 3 - La macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800. Int. € 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 20,10; 22,35.
Solferino 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 20,10; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Proiezione entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50; dopo 17,55 6,75; Cinecard 5,00; Anziani 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ Terminator 3 - La macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 ♿ Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di J. Foley, con E. Burns, D. Hoffman, A. Garcia, R. Weisz. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; [illegible].
Sala 3 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 [illegible]. Pom. € 5,45; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Sala 2 Piccoli affari sporchi, regia di S. Frears, A. Tautou, C. Ejiofor. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Pimpi, piccolo grande eroe, regia di F. Glebas - animazione. Or.: 15; 16,30.

CAPITOL ♿ via [illegible] Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; M + 5,20.
Terminator 3 - La macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 [illegible]. Pom. 1° spett. € [illegible]; dopo 3,60; [illegible] 3,00; sera 6,50; rid. 4,00.
Alila, di A. Gitai con Y. Abecassis, U. Ran Klausner. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.503.00 pren. tel. 011 19810001. Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,80; sen. 3,5; rid. 4,50.
La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45.
Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 20,40; 22,40.
L'apetta Giulia e la signora Vita, regia di P. Medugno - cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50. Terminator 3 - La macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15; 15,30; 17,30; 18; 20; 20,30; 22,30; 22,50.
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; M + 4,50.
Oggi sposi niente sesso, regia di S. Levi con A. Kutcher, B. Murphy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214. 1° spett. € [illegible] 6,50; A/R 3,00.
Sala Ombrerosse Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
Sala Nirvana L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Medugno, cartone animato. Or.: 15,30; 17,30; 19.

[illegible], di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or.: 20,30; 22,35.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241. 1° spett. 3,00; anz. 2,50; int. [illegible] 4,50.
[illegible] Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con L. Lo Cascio, M. Sansa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Grande L'altro lato del letto, di E. Martínez Lázaro con P. Vega, E. Alterio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE ● p.zza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. Pom. 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60.
Il ritorno di Cagliostro, regia di Ciprì e Maresco, con R. Englund. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. € 6,00; rid. 4,50.
Sala 1 Quando verrà la pioggia, di K. Loring con J. Mc Teer, O. [illegible]. Or.: 20; 22,30.
Sala 2 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 20; 22,30.

[illegible] via Bocci ang. [illegible], tel. 011 530.353. Pom. € 4,20; pom. a/g Cinecard 3,10; sera 6,70; R 4,50; M + 4,50.
Il cuore altrove, di P. Avati con V. Incontrada. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 [illegible]. 1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00.
Sala Groucho Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
Sala Chico Ballo a tre passi, di S. Mereu con C. Ducey, Y. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Sala Harpo L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Medugno. Or.: 16; 17,40; 19,10.

[illegible], di A. Rogozhkin con A. C. Juuso, V. Bychkov. Or.: 20,40; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373. Riposo.

GIULIO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5[illegible]. Vedi teatro.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. [illegible].
Ideal 1 Terminator 3 - La macchine ribelli, regia J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,40; 17,10; 20,10; 22,30.
Ideal 2 La maledizione della Prima Luna, regia di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
Ideal 3 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Ideal 4 L'acqua e il fuoco, regia di L. Emmer con S. Ferilli, G. Giannini, V. Kaprenky. Or.: 16,30; 18,30; 20,35; 22,40.
Ideal 5 Hulk, regia di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 14,40; 17,20; [illegible] 22,40.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; M + 4,50.
Pallet, regia di Tinto Brass con Manuela Albertazzi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO ♿ ● via [illegible] 18, tel. 011 8125.606. € 6,50; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 Buongiorno, notte di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Massimo 2 Segreti di Stato, di P. Benvenuti con A. Catania, [illegible]. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] MULTISCHERMO TORINO ♿ corso Umbria 60, tel. 199757757. Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7; rid. & anz. 3.
Sala 1 Terminator 3 - La macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. [illegible]. Or.: 16,30; 19,25; 22,20.
Sala 3 L'apetta Giulia e la signora Vita, regia di P. Medugno - cartone animato. Or.: 16,25; 18,05.
Imagine, di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or.: 19,50; 22,15.
Sala 4 Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. [illegible]. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
Sala 5 Terminator 3 - La macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 17; 19,20; 21,40.
Sala 6 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 15,40; 18,35; 21,30.
[illegible] Hulk, regia Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 16,45; 19,40; 22,35.
Sala 8 Pimpi, piccolo grande eroe, regia di F. Glebas - animazione. Or.: 16,05; 17,35; 19,05. Cabin Fever, di E. Roth con R. Strong, J. Ladd. Or.: 20,35; 22,40.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173. 1° spet. €3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Nazionale 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con A. Tautou, S. Lopez, C. Ejiofor. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,40.
Nazionale 2 And now Ladies & Gentlemen, di C. [illegible] con J. Irons, P. Kaas. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 Buongiorno, notte, regia di M. [illegible] con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Il miracolo, regia di E. Winspeare con C. D'Agostino, S. Cascione, C. Bruni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PATHÉ LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856. Dalle 13 alle 18,30 € 5,80 dopo 18,30 7,30; rid. anz. 5,80.
Pimpi, piccolo grande eroe, regia di Francis Glebas. Or.: 15; 16,50; 18,30.
Cabin Fever [illegible] di E. Roth con J. [illegible], R. Strong, J. Debello. Vietato min. 14. Or.: 20,15; 22,30.
Buongiorno, notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Terminator 3 - La macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,50; 15; 15,30; 17,05; 17,30; 18; 19,30; 20; 20,30; [illegible] 22,30.
L'apetta Giulia e la signora [illegible], di P. Medugno, cartone animato. Or.: 14,50; 16,30; 18,25.
Imagine, regia di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or.: 20,15; 22,30.
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15,15; 18,20; 21,30.
La maledizione della Prima Luna, [illegible] Verbinski con J. Depp, G. Rush, [illegible]. 15,30; 16,20; 17; 18,35; 19,20; 20; 21,30; 22,20; 22,45.
Confidence - La truffa perfetta, regia [illegible] Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,35.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. € 7,20; rid. 5,20; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● Hulk, di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15; 17,30. Calendar Girl's Anteprima ad inviti ore 21,30.
Reposi 2 ♿ ● Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 15,45; 17,50; 20,20; 22,35.
Reposi 3 ♿ ● La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. [illegible] G. Rush, O. [illegible]. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● They - Incubi dal mondo delle ombre, regia di R. [illegible] con L. Regan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 ♿ ● The [illegible] Job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. [illegible], E. Norton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiusura [illegible].

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150. Riposo.

TEATRO [illegible] ♿ corso [illegible] 17, tel. 8500.200.
[illegible] Vedi Teatro.
[illegible] Vedi Teatro.

[illegible]

[illegible] via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 4,70; rid. Aiace 3,70. Da venerdì The italian job.

[illegible] via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo.

[illegible] via [illegible] 56, tel. 011 [illegible]. Chiusura estiva.

[illegible] via Bogetti 30, tel. 011 4337.474. € 4,50; rid. 3,50; abb. 7 film 8,00. Riposo. Da venerdì Mulino Rossonero di A. e L. Wachowski, con K. Reeves, C. A. Moss.

LANTERI corso Giulio Cesare 60, tel. 284.134. Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible]. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente dal 28 settembre. www.teatromonterosa.it

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279. Chiusura estiva.

[illegible]

[illegible] via Sacchi 18, tel. 011 562.1253. Chiuso per ferie.

[illegible] corso P. [illegible] 31. Tel. 011 484.821. La chiamavano Madame X. Con Jessica Rizzo. Prima visione [illegible] hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] corso R. Margherita [illegible]. Tel. 011 521.2385. [illegible] l'altro con Pornycat. Apertura: no stop dalle 10,30 ultimo 24.

[illegible] P. Teresa 5. Tel. 011 655.334. [illegible], con Lexy Brown, Robert Harris. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.

METROPOL via P. [illegible] 6, tel. 011 650.5470. Sala Metro. [illegible] il vento tutto a tuono. Con Rocco Siffredi. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. La [illegible] della perversione, con Lidya Bell, Elen [illegible] Hanoncer. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. [illegible] € 4,00.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [illegible] 7. [illegible] per signora, con Patrik Sven - Carmen. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

[illegible] via Cibrario [illegible]. Tel. 011 [illegible]. Lola e il professore, con Lola Angel, Eva Falk. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

[illegible] LA PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Riposo.

[illegible]
SABRINA: 0122 99.633. Non pervenuto.

[illegible]
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: inf./pren. 011 39.111.
Sala 1: Terminator 3 - La macchine ribelli.
Sala 2: La maledizione della prima luna.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
Sala 4: Confidence.
Sala 5: Hulk.
Sala 6: Terminator 3 - La macchine ribelli.
Sala 7: La maledizione della prima luna.
Sala 8: Pimpi, piccolo grande eroe.
Sala 9: Cabin fever - L'apetta Giulia.

BORGARO TORINESE
[illegible] - DIGITAL: 011 4703.576. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. [illegible]

[illegible]
MARGHERITA - [illegible]: 011 9716.525. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 [illegible]. Club del cinema: Possession.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: [illegible] 564. [illegible]

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Libera.
UNIVERSAL: 011 9411.667. Hulk.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
POLITEAMA: 011 9101.433. La [illegible] della prima luna.

[illegible]
[illegible]: 011 920.[illegible]. La maledizione della prima luna.

COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
REGINA UNO: 011 781.623. Il memoro.
REGINA DUE: 011 [illegible]. Confidence.
STAZIONE: 011 789.792. Buongiorno notte.
STUDIO LUCE: 011 [illegible]. La maledizione della prima luna.

CONDOVE
[illegible]: [illegible]. Non pervenuto.

CUORGNÈ
MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Riposo.

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. La [illegible] della prima luna.
LA SERRA: 0125 627.573. Il fiore del male.
POLITEAMA: 0125 641.571. Confidence.

LA LOGGIA
INCONTRI D'ESTATE: Non pervenuto.

LEINÌ
AUDITORIUM: 011 [illegible].

MONCALIERI
EX. CASTELLO: 011 641.236. Prendimi l'anima.

NONE
EDEN: 011 [illegible]. Riposo.

[illegible] http://srcinema.supereva.it
LUMIÈRE: 011 9682.088.
SALA 1: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
SALA 2: La maledizione della prima luna.

[illegible]
[illegible]: 0121 201.142. [illegible] Ibrahim e i fiori del Corano.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. La maledizione della prima luna.
MULT. ITALIA 500: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
RITZ: Scemo più scemo.

RIVOLI
[illegible]: Riposo.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.336. Non pervenuto.

SETTIMO TORINESE
[illegible]: 011 [illegible]7.050.
[illegible] 1: [illegible] della prima luna.
Sala 2: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
[illegible] 3: Piccoli affari sporchi.

[illegible]
CENISIO: 0122 622.606. [illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Non pervenuto.

VALPERGA
AMBRANIO: 0124 617.122. Riposo.
AMBRANIE: 0124 617.122. Riposo.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Chiusura estiva.

VILLASTELLONE
[illegible]: 011 9696.004. Chiusura estiva.

[illegible]
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. Riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2003-2004: oggi e domani ultimi 2 giorni di vendita nuovi abbonamenti ai turni Ordinari e Speciali. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011.8815.241/242/270. Info ore 9-18 tel. 011.8815.557. [illegible]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera 2003-2004: Simon Boccanegra - Turandot - Orfeo all'inferno - La fanciulla del West - Le nozze di Figaro - Matrimonio al convento - Giuseppe e Fatima - Il lago dei cigni - Jenufa - Il cappello di paglia di Firenze. Info ore 9-18: Tel. 011.8815.557.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala del 25 e 27/9 presentazione cartellone 2003-2004. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'operetta tra i lidi: Al cavallino bianco, Fra Diavolo, La Bella Hélène, Cin Ci Là, Una notte a Venezia, La granduchessa e i Dissoluti. Info: 011 819.3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Scadenza prelaz. vecchi abb. 20/9. Inf. Alfieri 011 5623.800; Erba 011 6615.447; [illegible] www.torinospettacoli.it

ANGELO. Via Chiomonte 3. Lunedì 6 ottobre ore 21,15 presentazione della Stag. 2003-2004 [illegible] del Teatro dell'Angelo. Ingresso [illegible]. Per inf. tel. 011 483.676. www.teatrodellangelo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 Concerti all'Auditorium del Lingotto. [illegible] Stagione 2003-2004. Dal lunedì 1° settembre a martedì 30 settembre 2003. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato 10-18 (sabato e domenica inclusi). Per inf. rivolgersi ai numeri 011 8104.653-8104.961.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730.189. Stage con Michela Pulso (New York City Ballet) dal 9 al 30 settembre. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni Stagione 3/4. Info e pren. 011 473.0189.

CARIGNANO. Piazza Carignano. Teatro Stabile Torino: vendita Abbonamenti a 7 spettacoli e fino al 6/10. Teatro e musica, Il classico e preventiva Peccato che fosse puttana e Sinfonia. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246. Or.: 14-19. Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

[illegible] Non pervenuto.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. 4/10 ore 21 Gigi Finizio in concerto. 8/10 ore 21 David Sylvian in concerto. Dal 14 al 18/10 Claudio Bisio. Prosegue campagna abbonamenti. Mito 7 spettacoli a turno fisso; Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + Mito a 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 dal lunedì al sabato 10-13/15-19. Per informazioni [illegible] www.teatrocolosseo.it

[illegible] - Piazzi Bodoni. Non pervenuto.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. 1/10 ore 21,30 Lodi [illegible] e antica cucina [illegible] gratuito su [illegible]. Orario biglietteria 9-22. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Non pervenuto.

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella ecc. per case e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIULIO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5[illegible]. Stagione [illegible] il Fiore all'occhiello - grande prosa. Rinnovi e nuovi abbonamenti. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. www.teatrogiulio.it [illegible]

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8156.132. Teatro Stabile Torino: Vendita Abbonamenti fedeltà al Teatro Gobetti e Invito a teatro. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8 orario 10,30-19,00, lunedì riposo. N. verde [illegible] www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per la rassegna Incanti ore [illegible] Compagnia Carlo e Figli il Trovatore. Inf. da lun. a sab. dalle 16 alle 19, tel. 011 540675. Café Procope: per la rassegna Incanti ore 22,30 G. Molnar (Ungheria) Piccoli Suicidi.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Non pervenuto.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Non pervenuto.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 [illegible]. Campagna abbonamenti stagione teatrale 2003-04. Teatro del non luogo e stagione di cabaret tutti i venerdì sera. www.piccoloteatrocomico.com

[illegible] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 339.698. Non pervenuto.

[illegible] CARDINAL MASSAIA. Via C. Martini 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegna sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] stagione di Teatro Piemontese Teilarije - dal 22 al 27 settembre, ore 17-19, rinnovo vecchi abbonamenti [illegible] 29/9 e 4/10 possibilità di sottoscrizione dei nuovi abbonamenti. Inf. www.teatromonterosa.it

[illegible]. Piazza Chiesa della Salute 17/b. [illegible] la 3ª rassegna [illegible] a Teatro. Inf. tel. 011 2215.072 - ore 16-19.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676. www.teatrodellangolo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Liberto 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti: 011 6403.700. www.moncalieri.com

TEATRO GIACOSA DI IVREA. Piazza Teatro - Ivrea. Mercoledì 5; giovedì 6 novembre, ore 21, inaugurazione Stagione Teatrale 2003-2004. Storia d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller. [illegible] De Sio & Elio, regia di L. Wertmuller. Produzione [illegible]. Per informazioni: Il Castello del Canavese 0125 641.161. Ufficio Stampa R. [illegible] 672.65.60.

PICCOLO [illegible]. [illegible] Tel. 011 787780 - 011 7808717. Non pervenuto.

[illegible] MOSTRE E MUSEI

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sale studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Mostra in allestimento.

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck» [illegible] 10-18; [illegible]

[illegible] (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni [illegible] La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011 359.2211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI [illegible] (tel. 011.841.3[illegible]). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.1745). Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 16-19. Collezioni d'arte permanente.

EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra «A la gi occhi - Il mondo fra magia e scienza». Or.: fino al 21/9 da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA [illegible] (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Orario da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23; lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Chiuse le sale del '800. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Or.: martedì, mercoledì, giovedì 10-17; venerdì, sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello Torino.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (via dei Carmine 13, tel. 011.5628836). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Renzo Mutazio fotografo» fino al 28/9. «Modellismo che passione» fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso.

MUSEO DEL [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: [illegible] animali della montagna. Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visite guidate di un archeologo.

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-16; sabati 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO [illegible] (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). [illegible] sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via [illegible] 36, tel. 011.432.07.330). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/[illegible] «I gioielli nella roccia» - Esposizione permanente di minerali» «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE [illegible] (via Gardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] - [illegible] (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16; 15; 17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thonon 17, tel. 011.660.1084). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi dei sab. e dei festivi entrata libera [illegible] guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 [illegible]). Chiuso fino al 24/9 per lavori.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1811). Mostra: «X Biennale Internazionale di fotografia: tecnica tra costruzione e distruzione. [illegible] e ambiente». Fino al 12/10. Orari: [illegible] 15-23. Gli altri giorni 11-23.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.

[illegible] (p. [illegible], tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23. Lunedì chiuso.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Or.: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto Il Gallery - Terra Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura cassa 18,15. Lunedì chiuso.

[illegible] (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: «100 Esposizione pro figurativa». Fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-12; 16-19; festivi 10-12; lunedì chiuso.

IL CENTRO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Mostra in allestimento.

[illegible] PROVINCIALE - [illegible] AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

TOYOTA a Torino è Central Motors
La tua nuova YARIS [illegible]
SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE!!!
• C.so Giambone 33 - Torino - Tel. 011 [illegible] • C.so Ferrucci 24/E - Torino - Tel. 011 4341900 • C.so Francia 138/A - Collegno (TO) - [illegible]

PREZZI «TANDEM»: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 1,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 1,5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

3 è un marchio registrato di Hutchison

803-133 www.tre.it

La vita è Tua.

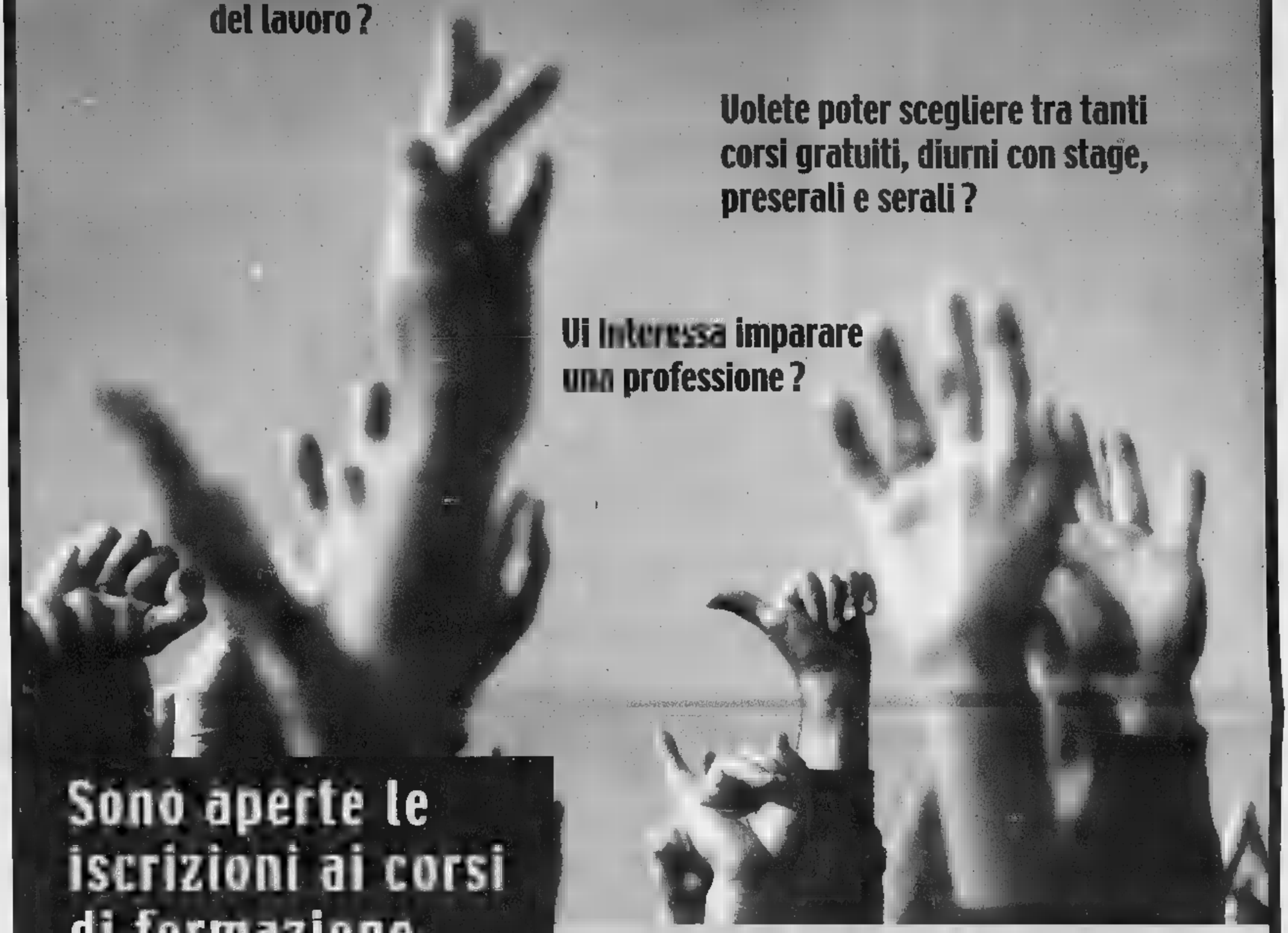
La rivoluzione sta arrivando.

Mobile Video Company

Cercate qualcuno che vi aiuti a orientarvi nel mercato del lavoro?

Volete poter scegliere tra tanti corsi gratuiti, diurni con stage, preserali e serali?

Vi interessa imparare una professione?



Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione IAL 2003.

Più opportunità formative, per garantire realmente a tutti la possibilità di accedervi. Più opportunità per i giovani di indirizzare le proprie energie e capacità verso le nuove professioni ■ le nuove realtà produttive del mercato. Più opportunità per chi già lavora di consolidare ■ accrescere le proprie abilità, sviluppare le proprie competenze e migliorare ■ propria posizione professionale. Questo, oggi, offre lo IAL.

Provincia di Alessandria
• IAL Alessandria
Piazza Bini, 5 - Alessandria - Tel. 0131.25.37.68
E-mail: alessandria@ialpiemonte.it
• IAL Casale Monferrato
"Mario Omegna" - Piazza San Francesco, 16
Casale Monferrato - Tel. 0142.790.60
E-mail: casale@ialpiemonte.it
• IAL Tortona
"Vittorio Bellotti" - SS 10 Padania Inferiore, 52
Tortona - Tel. 0131.863.80.18
E-mail: tortona@ialpiemonte.it
• IAL Arquata Scrivia
Piazza Bertelli, ■ - Arquata Scrivia
Tel. 0143.63.71.49
E-mail: arquata@ialpiemonte.it

Provincia ■ Asti
• IAL Asti
"Giovanni Giraudi" - Via Cattedrale, ■ - Asti
Tel. 0141.53.11.91 - E-mail: asti@ialpiemonte.it

Provincia di ■
• IAL Biella
Via Gramsci, 19 - ■ - Tel. 015.252.04.78
E-mail: biella@ialpiemonte.it

Provincia di Cuneo
• IAL Cuneo
Via Altlone, 1 / Corso IV Novembre, 28 - Cuneo
Tel. 0171.576.52 / 0171.60.15.32
E-mail: cuneo@ialpiemonte.it
• IAL Saluzzo
Via Sant'Agostino, 25 - Saluzzo
■. 0175.21.73.20 - E-mail: saluzzo@ialpiemonte.it

Provincia ■ Novara
• IAL Novara
"Mario Manfredda" - Via Negri, ■ - Novara
Tel. 0321.62.80.87 - E-mail: novara@ialpiemonte.it
• IAL Arona
Piazza De Filippi, 1 - Arona - Tel. 0322.24.82.29
E-mail: arona@ialpiemonte.it

Provincia di Torino
• IAL Torino
"San Luca" - Via Torrazza Piemonte, 12 - Torino
Tel. 011.682.15.47/011.682.14.33
E-mail: sanluca@ialpiemonte.it
• IAL Torino
"Franco Gheddo" - Via Andorno, 4 - Torino
Tel. 011.812.84.48
E-mail: gheddo@ialpiemonte.it
• IAL Nichelino
Via XXV Aprile, 139 - Nichelino - Tel. 011.627.23.60
E-mail: nichelino@ialpiemonte.it
• IAL Avigliana
"Beato Umberto III di Savoia"
Piazza Santa Maria, 1 - Avigliana
Tel. 011.932.74.90
E-mail: avigliana@ialpiemonte.it
• IAL Coordinamento Regionale
Via Cernaia, 30 - Torino - Tel. 011.562.07.02
E-mail: coordinamento@ialpiemonte.it

Provincia del Verbano Cusio Ossola
• IAL Verbania
Via C. Colombo, 23/A - Verbania - Tel. 0323.40.74.88
E-mail: verbania@ialpiemonte.it
• IAL Omegna
Via IV Novembre, 106/108 - Crusinallo di Omegna
Tel. 0323.88.72.74 - E-mail: omegna@ialpiemonte.it

Provincia di Vercelli
• IAL Vercelli
Via Pirandello, 6/B - Vercelli - Tel. 0161.50.24.11
E-mail: vercelli@ialpiemonte.it

Il Coordinamento Regionale dello IAL Piemonte
■ certificato UNI ■ ISO ■:■

Corsi gratuiti in convenzione con la ■ REGIONE PIEMONTE

■ ■ le Province di: Alessandria ■ Biella Cuneo Novara Torino Verbano, Cusio, Ossola Vercelli

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · Unione Europea

ial piemonte

www.ialpiemonte.it

E UN QUADERNO ILLUSTRATO

Progetti di ragazzi volontari a favore della Sacra di San Michele

Sono stati presentati l'altro giorno alla Sacra di San Michele due progetti realizzati dai ragazzi e per i ragazzi, con lo scopo di raccogliere fondi per la realizzazione della statua di San Michele. I ragazzi della scuola media Enrico Fermi in collaborazione con i pittori dell'Unitre Bussoleno si impegnati stesura del calendario 2004 sui «Campanili della Valle di Susa», mentre i volontari Sacra hanno realizzato un quaderno illustrato per ragazzi dai 9 ai 12 anni su «La Sacra racconta». Il progetto dei campanili valsusini è il frutto di un lavoro portato in portato lo anno scolastico dagli studenti della classe II D, il tutto inserito su un CD e sul calendario. Grazie al contributo della Regione i volontari Sacra sono riusciti ad attuare il volumetto che sarà in vendita presso l'abbazia.

La Sacra di San Michele

INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE CITTADINA

Un portale farà conoscere all'esterno le donne imprenditrici di Rivoli

Si chiamerà «imprendidonna Rivoli» il portale pensato dall'amministrazione per mettere in contatto le donne imprenditrici della città tra di loro e per farle conoscere all'esterno. «All'incontro svolto l'altra sera si presentate 120 donne - dice l'assessore Gianna Dé -. E più della metà ha aderito al progetto, che prevede sia un portale, sia una guida: dove verranno messi i nomi delle imprese». Perché, dopo un'indagine è stato scoperto che uno dei problemi maggiori delle imprese in rosa è proprio quello della visibilità. «Sono più di 900 le attività artigianali, commerciali, di servizi e le libere professioniste in città - afferma Paola dell'associazione "DonneInViaggio", che ha curato l'inchiesta -. E' un punto di partenza per conoscere questo mondo dell'imprenditoria e per iniziare un dialogo tra comune e aziende».

Il municipio di Rivoli

DELUSIONE DOPO IL RESPONSO DELL'ISTITUTO DI RICERCA. IL COMITATO: CONTINUEREMO A LOTTARE

L'Ires spegne il sogno di Mappano

«Non ci sono le condizioni perché diventi Comune»

Borgarello

MAPPANO

Naufraga almeno per ora il sogno di Mappano . Le aspettative, il desiderio di autogoverno, la volontà di risolvere l'annoso problema della frammentazione amministrativa degli abitanti della grande frazione di Borgaro, Caselle e Leinì si infrangono contro lo studio effettuato dall'Ires, l'istituto di ricerche economico sociali del Piemonte, incaricato nel dicembre scorso dalla Regione.

Il quadro che emerge nelle oltre cento pagine di lavoro degli esperti parla chiaro: soluzioni ce ne sono, l'istituzione del è sicuramente la più difficoltosa e certo non attuabile nel breve-medio termine. «Innanzitutto - perché l'eventuale costituzione di Mappano come entità territoriale autonoma rappresenta una tendenza alla frammentazione all'interno di un'area metropolitana che tende invece, anche se difficoltà verso l'integrazione».

Analizzando poi le possibili soluzioni per quello che viene definito il «caso Mappano» l'Ires reputa l'istituzione del comune «soluzione difficilmente praticabile e addirittura, fermo restando l'attuale quadro normativo (che prevede un minimo di 10 mila abitanti contro i 6500 attuali), praticamente impossibile», al contrario indica soluzioni «l'uso di strumenti legislativi come la o l'unione dei comuni, finora presi in considerazione, nonostante gli oggettivi vantaggi anche economici che ne deriverebbero». Viene, invece, reputata poco probabile, pur considerandone la validità, la soluzione dell'accorpamento della frazione ad uno dei comuni di riferimento, a causa del clamoroso insuccesso del 1992.

L'esito dell'analisi dell'Ires era atteso da tutti con una certa apprensione.

«Il risultato non mi sorprende - commenta il sindaco di Leinì, Nesino Corsi - vista l'assenza dei presupposti legislativi necessari e i costi aggiuntivi che deriverebbero dall'istituzione di una nuova municipalità. E' arrivato quindi il momento di essere concreti e voltare pagina. I comuni devono trovarsi e decidere come fornire efficienti, questo è quello che conta per i cittadini».

Dello stesso parere il primo cittadino di Borgaro, Giuseppe Vallone che : «Ho sempre sostenuto che la strada dell'autonomia non era facilmente perseguibile e lo studio dell'Ires e la conferma. E' necessario sedersi intorno ad un tavolo, dividere e decidere le competenze tra i comuni e dallo scioglimento del consorzio, ormai obsoleto ed inutile, recuperare fondi per la frazione. Il punto di riferimento per i mappanesi potrebbe una e comitato di quartiere che gli indirizzi alle amministrazioni e controlla il nostro operato».

E' invece, dispiaciuto il sindaco di Caselle, Giuseppe Marsaglia: «Non che mi aspettassi qualcosa di diverso, ma sono per i mappanesi per i loro sentimenti e il loro desiderio di autonomia. D'altra parte l'Ires ha considerato il problema dal punto di vista oggettivo e non poteva arrivare ad altre conclusioni. Ribadisco comunque il mio sostegno al disegno di legge Vallone che chiede la della legge al numero di abitanti, e spero prima o poi possa risolutivo la frazione, ma per intanto bisogna seguire altre strade per il bene di Mappano».

Qualche speranza la nutre ancora il presidente del Cim, Antonio Zappia, bandiera della municipalità di Mappano, che commenta: «Si tratta solo di uno studio consultivo che in ogni caso ci pone di fronte ad una scelta. Questa nostra battaglia è ovvio non può andare avanti all'infinito. Se entro dicembre 2004 ci sarà modifica della legge bisognerà trovare altre soluzioni, è evidente, siano esse l'accorpamento, l'unione dei comuni o il potenziamento del consorzio».

E, se la politica è l'arte di trovare soluzione ai problemi questa volta tutte le parti in causa, amministrazioni, comitato, consorzio e cittadini dovranno darsi un gran da fare.

Antonio Zappia, presidente del comitato intercomunale di Mappano (sopra, un'immagine della popolosa frazione)

LA STRUTTURA CONSERVERA' ANCORA LE CLASSI DELLE ELEMENTARI E SI TRASFORMERA' IN ECOMUSEO

Cento candeline per la scuola del Villaggio

Venne fondata nel 1903 dall'industriale Leumann a Collegno

Patrizio Romano

Era il 1903 quando veniva costruita la scuola elementare, annesso asilo, nel Villaggio Leumann a Collegno. E un secolo dopo la tornerà come nuova. Conserverà all'interno 5 classi delle elementari, e si trasformerà in Ecomuseo. «Per noi rappresenta un elemento significativo, un luogo importante - spiega Stefano D'Errico dell'associazione Amici della scuola Leu- -, anche perché è stata la prima scuola di Collegno. Poi, ancora oggi, un punto di riferimento». E per in modo particolare, dato che quelle mura ha giocato nell'asilo, poi ha studiato alle elementari e oggi vi insegna.

Proprio per non perdere quei cittadino, verrà investito circa un milione e mezzo di euro, di cui un terzo parte del Comune e il rimanente dalla Regione Piemonte attraverso il Docup. «Quello Leumann è uno dei più bei villaggi esistenti oggi in Italia - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -. Ne esistono altri due, a Schio e a Crespi D'Adda, ma si è conservato meglio di tutti». E per non far smarrire un pezzo della propria storia, visto molti sono stati gli allievi quella scuola, si metterà in piedi l'Ecomuseo: dove raccogliere memorie e documenti.

al primo e secondo piano continueranno ad esserci i bambini della scuola - dice D'Errico -, pianterreno ci sarà l'archivio di questo Villaggio, nato per volontà di Napoleone Leumann». Foto, testimonianze di chi vi vissuto e lavorato, tesi universitarie, studi storici e anche tutti i registri scolastici verranno conservati nell'Ecomuseo. «Sono tracce del passato che non devono essere perse - sostiene D'Errico -. E ne faremo un laboratorio multimediale di storia», so-. «Ci sarà poi un salone per convegni e dibattiti e anche per mostre. Infine una caffetteria dove discutere con gli amici».

Dopo il recupero della «stazionetta», che un tempo la fermata del trenino che collegava Torino a Rivoli, questo è un altro passo nel tentativo di conservare parti del passato cittadino. «Il Villaggio è un monumento storico - confessa il sindaco -, per questo vogliamo che vi siano, per ogni elemento importante, delle paline segnaletiche che raccontino la degli edifici: quando furono costruite e a cosa servivano». palestra all'ambulatorio, dal convitto delle operaie ai bagni pubblici, dalla chiesa di Santa Elisabetta al teatro: a Leumann non mancava nulla. Un piccolo paese, nel paese.

«La nostra associazione organizza delle visite guidate - dichiara D'Errico -, ma così tutti, arrivando potranno girarlo e apprezzarlo». Intanto ancora oggi il Villaggio accoglie circa 300 residenti. «Solo 4 o 5 sono proprietari delle villette - riferisce -, la maggior parte sono affittuari dell'Atc». Operai, più e meno come quelli che vi vivevano alla fine dell'Ottocento, quando Napoleone Leumann decise di dare una casa ai dipendenti del cotonificio. «E' un luogo prezioso, per la bellezza e per la straordinaria unicità - conclude l'assessore Francesco Casciano -, conservarlo è il nostro impegno per le generazioni future».

COSTERA' UN MILIONE E MEZZO DI

Appaltata la provinciale di Castiglione

CASTIGLIONE. discussa provinciale 92 che collega la superstrada Torino-Chivasso nei pressi di Settimo e la statale 590 della Valle Cerrina a Castiglione Torinese sarà finalmente completata. A darne notizia è l'assessore gestione della Viabilità della Provincia, Luciano Ponzetti, che riferisce che giorni scorsi è stato appaltato l'ultimo lotto dell'opera, per una spesa di 1.501.000 euro. Si tratta di tracciato in rilevato lungo metri e da 81 metri ciascuna in viadotto che collegheranno la «590» una nuova rotatoria alla fine del secondo lotto nei pressi del maneggio. La strada sarà larga complessivamente 13 metri e mezzo, con due 3 metri e mezzo, due banchine per ciclisti e altrettanti marciapiedi per i pedoni. Il tutto completo di barriere trasparenti antirumore e di illuminazione. I lavori partiranno entro un e la ditta Edil Forestale Sicula di Borgetto (Pa) avrà un anno di tempo per ultimare l'opera, attesa da dieci anni.

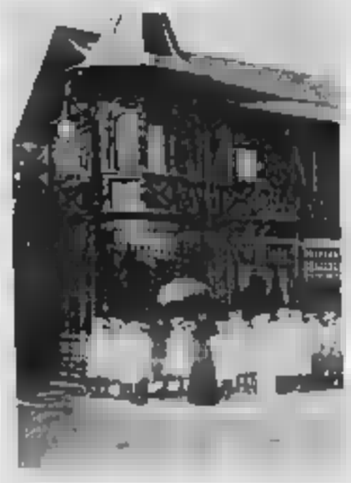


Foto d'epoca del villaggio Leumann

PROVINCIA FLASH

CIRIE', CARTIERA. Questa sera alle 21 nel salone consiliare del municipio di Ciriè si terrà un consiglio comunale aperto sulla situazione occupazionale della zona che sta precipitando verso un futuro drammatico. Tra centrale saranno la cartiera Remo De Medici di Ciriè e l'Algat di San Carlo Canavese.

SAN BENIGNO, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato per rapina Roberto Giacone, 29 di San Benigno. La sera del 30 agosto, insieme a Fabio Villino, 21 anni, di San (indagato per lo stesso episodio e che ha già ammesso ogni addebito davanti al pm), avrebbe minacciato una ragazza ferma ad un semaforo e si sarebbe fatto consegnare la borsetta. Giacone, comunque, ha negato ogni cosa.

PINEROLO, SCASSO. Una giovane nomade, Vera Ciamic, domiciliata presso il campo nomadi di strada Aeroporto a Torino è stata arrestata dai carabinieri del nucleo radiomobile, proprio mentre stava cercando di scassinare la porta d'ingresso di abitazione in via del Pino 17. La ragazza ha detto ai militari di minorenne, ma un esame radiologico ha stabilito che la struttura ossea era quella di una persona adulta.

OULX, INCIDENTE. Poteva andare molto peggio, domenica, a D.O., 27 anni, che dopo aver urtato con la propria moto l'auto condotta da G.F., di 68 anni, è finito fuori strada in località Signols. Trasportato nel tardo pomeriggio con l'elicottero presso il Cto di Torino, guarirà in quindici giorni.

CHIVASSO, AMBIENTE. Al fine di contenere gli inquinanti atmosferici, il Comune di Chivasso ha effettuato la trasformazione a gas di quattro autovetture in dotazione all'ufficio tecnico. L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Andrea Fluttero. Il primo cittadino ha aggiunto che dal prossimo ottobre al 31 marzo il Comune di Chivasso aderirà alla limitazione della circolazione di tutti i veicoli non ecologici dalle 8 alle 18,30 di tutti i mercoledì e giovedì.

CHIVASSO, IN MANETTE. Eugenio Marino, 18 anni, residente in frazione Mosche di Chivasso, via Colombaro 25, la scorsa notte è stato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio. Il giovane è stato sorpreso in via Marconi con ragazzi, in possesso di 16 grammi di hashish e 325 euro, provento dallo spaccio.

AVIGLIANA, MOSTRA. Parco dei Laghi di Avigliana in collaborazione con l'associazione Antichi Paesi organizza questa sera alle ore 21, presso il bar ristorante Le Terrazze di Avigliana, la tavola rotonda di presentazione di «Arcan'ovas», la mostra mercato di Avigliana, del bestiario dimenticato, dell'orto e del giardino.

BIO-SETTIMANA. Da ieri e fino al 6 presso Villa Olanda a Villar Pellice e presso l'azienda Malva Arnaldi di Bibiana (TO), si svolgerà la «Bioesttimana», organizzata dalla Provincia e dal corso di Laurea in Agricoltura biologica dell'Università in collaborazione con AGESS (Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile): si tratta di una «full immersion» nell'agricoltura biologica, per far conoscere le produzioni e la nuova laurea.

CERESOLE, GITA. La tradizionale gita di fine ottobre(sabato e domenica 26) degli Amici dal Gran Paradiso di Ceresole avrà per mete Ferrara (con la visita alla «Degas e gli a Parigi) e il Delta del Po. Info e prenotazioni 0124.26047 e 0124.953138.

L'ORGANICO VERRA' POTENZIATO, PERMETTENDO IL CONTROLLO 24 ORE SU 24

A Ciriè arriva la tenenza dei carabinieri

Ieri presentazione del comandante che prenderà servizio giovedì

CIRIE'

Nella sala consiliare di Palazzo D'Oria si è tenuta ieri la presentazione ufficiale del tenente dei carabinieri Pasqualino Fiore che da giovedì prossimo comanderà la nuova Tenenza di Ciriè. «Credo che una volta si sia fatto quello che davvero chiede la gente - ha iniziato il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero -. D'altronde un'indagine della Provincia ha sottolineato come il 61 per cento dei cittadini del Torinese vede nella criminalità il problema più preoccupante e oltre il 50 per cento vorrebbe più forze dell'ordine impegnate sul territorio in maniera continua. Si sa che la vista di divisa tranquillizza sempre». «L'istituzione di una Tenenza era una necessità di questa zona - ha spiegato il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti che ha coordinato l'operazione dopo che un anno fa diversi sindaci Ciriacese e delle Valli di Lanzo gli chiesero di impegnarsi per portare a Ciriè più militari -. I carabinieri sono percepiti dalla gente come quella forza più integrata sul territorio che garantisce l'ordine pubblico e quindi una tranquilla vita collettiva». Un contatto tra cittadino e divisa che per il comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Cosimo Damiano Apostolo, è fondamentale. «Infatti a Ciriè verrà impiegato anche il carabiniere "isolato", quello che girerà da solo i quartieri della città, parlando con gente, ascoltando i problemi di tutti - ha chiarito il colonnello Apostolo -. Noi orgogliosi di stare sul territorio e aiutare chi ne ha bisogno, è nel nostro dna». pratica l'istituzione della Tenenza servirà a potenziare l'organico della stazione di Ciriè (contro la quale una notte di qualche mese fa venne addirittura scagliata bomba a mano) di una decina di unità permettendo il controllo della sona 24 ore su 24, sia con le gazzelle sia con le motociclette, in collaborazione le altre pattuglie Compagnia di Venaria. Una Compagnia che, con le sue quindici caserme sparse dal Canavese alle Valli di Lanzo, la più d'Italia e dove in media durante l'anno vengono consumati circa mila reati. (g. gia.)

Il tenente Pasqualino Fiore

DOPO UNA LITE

Rivoli, salvato mentre si getta dalla finestra

RIVOLI. Sembrava un intervento routine. Una normale in famiglia, semmai un po' sopra le righe rispetto a tante altre. Ma l'altro pomeriggio gli agenti del commissariato hanno salvato la vita a un uomo anni, F.T., residente in via Rosselli, che alla vista dei poliziotti si stava per buttare giù dalla finestra. «Lo abbiamo preso per i piedi all'ultimo istante - ha detto l'agente -, mentre penzolava dal sesto piano». Nonostante il tentativo da parte dei poliziotti di portare pace tra l'uomo e la moglie, mentre litigavano per la gestione del figlio, sono riusciti a calmare F.T., che stizzito si è scagliato verso la finestra. «Noi temevamo reazione - ha raccontato l'agente -, perché sul tavolo, apparecchiato per il pranzo, c'erano ancora i coltelli, ma che si volesse suicidare». L'uomo, che pesa più di cento chili, è stato bloccato e poi portato in ospedale per una visita medica.

OPERAIO ALL'OSPEDALE

Mathi, ustionato dal tizzone del barbecue

MATHI. Per cucinare una bistecca con il barbecue ha rischiato di incendiare l'alloggio. E' successo l'altra mattina a Mathi Canavese in corso Martiri della Libertà dove A.M., improvvisamente è stato colpito da un tizzone del braciere del barbecue che aveva sistemato sul balcone. L'uomo per sfortuna si è versato addosso accidentalmente il liquido infiammabile che serve per attizzare il fuoco e così i suoi vestiti hanno cominciato ad incendiarsi. ha avuto comunque la prontezza di schizzare sotto la doccia ed evitare di trasformarsi in una torcia umana. Ma le fiamme intanto si erano propagate alle tende parasole e alla caldaia e pochi minuti dopo ci hanno pensato i vigili del fuoco di Mathi a spegnere il rogo. L'operaio invece è stato ricoverato all'ospedale civile di Ciriè con ustioni sul trenta per cento del corpo. Le sue condizioni non sono gravi.

CHIVASSO E MONCALIERI

Crisi alla Maggiora Allarme tra i sindacati

CHIVASSO. Fim-Fiom-Uilm e Fismic temono che si aggravi la crisi della carrozzeria Maggiora che produce macchine speciali e la Barchetta. Secondo il sindacato la proprietà «avrebbe manifestato nei giorni scorsi l'intenzione di liquidare l'azienda trovando eventuali acquirenti». Chiedono un incontro urgente all'Unione Industriale «per avere certezze dal punto di vista produttivo e occupazionale, e anche una verifica con la Fiat sul futuro della produzione della Barchetta».

La Maggiora ha 280 dipendenti, dei quali 240 a Chivasso e 40 a Moncalieri di questi 200 sono in cassa, ma questo strumento (l'unico rimasto in questa situazione) cesserà definitivamente a dicembre.

Per il segretario Fiom Giorgio Airaudo «la crisi della Maggiora è uno degli effetti della crisi Fiat che sta penalizzando pesantemente l'area torinese».

DURANTE IL WEEKEND

Nuovi incendi hanno flagellato la Val di Susa

SUSA. Un ignoto piromane continua a colpire con incendi sparsi in media valle nelle ore serali e nella notte. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Susa ha evitato che le fiamme interessassero nuovamente vaste In queste ultime settimane però succede spesso che si sviluppano improvvisi incendi sterpaglie in una vasta zona compresa da Mompantero fino a San Giorio di Susa. Nella serata di sabato scorso i pompieri hanno infatti dovuto intervenire vicino alla discarica di Mattia mentre domenica in giornata interventi vicino al castello di San Giorio, in località Seghino di Mompantero e Arnodera di Gravere. Nella notte di ieri invece è andata a fuoco legna a Coldimosso di Susa e si sono verificati due incendi boschivi in località Pognant di San Giorio e «Le Balme» di San Giorio. Sono in corso indagini anche dei carabinieri della Compagnia di Susa.

MAD/DOMENICHINI STUDIO

Cercate qualcuno che vi aiuti a orientarvi nel mercato del lavoro?

Volete poter scegliere tra tanti corsi gratuiti, diurni con stage, preserali e serali?

Vi interessa imparare una professione?

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione IAL 2003.

Più opportunità formative, per garantire realmente a tutti la possibilità di accedervi. Più opportunità per i giovani di indirizzare le proprie energie e capacità verso le nuove professioni e le nuove realtà produttive del mercato. Più opportunità per chi già lavora di consolidare e accrescere le proprie abilità, sviluppare le proprie competenze e migliorare la propria posizione professionale. Questo, oggi, offre lo IAL.

Provincia di Alessandria
• IAL Alessandria
Piazza Bini, 1 - Alessandria - Tel. 0131.25.37.68
E-mail: alessandria@ialpiemonte.it
• IAL Casale Monferrato
"Mario Omegna" - Piazza San Francesco, 16
Casale Monferrato - Tel. 0142.790.60
E-mail: casale@ialpiemonte.it
• IAL Tortona
"Vittorio Bellotti" - SS 10 Padania Inferiore,
Tortona - Tel. 0131.863.80.18
E-mail: tortona@ialpiemonte.it
• IAL Arquata Scrivia
Piazza Bertelli, 19 - Arquata Scrivia
Tel. 0143.63.71.49
E-mail: arquata@ialpiemonte.it

Provincia di Asti
• IAL Asti
"Giovanni Giraudi" - Via Cattedrale, 2 - Asti
Tel. 0141.53.11.91 - E-mail: asti@ialpiemonte.it

Provincia di Biella
• IAL Biella
Via Gramsci, 19 - Biella - Tel. 015.252.04.78
E-mail: biella@ialpiemonte.it

Provincia di Cuneo
• IAL Cuneo
Via Altione, 1 / Corso IV Novembre, - Cuneo
Tel. 0171.676.52 / 0171.60.15.32
E-mail: cuneo@ialpiemonte.it
• IAL Saluzzo
Via Sant'Agostino, 25 - Saluzzo
Tel. 0175.21.73.20 - E-mail: saluzzo@ialpiemonte.it

Provincia di Novara
• IAL Novara
"Mario Manfredda" - Via Negri, 2 - Novara
Tel. 0321.62.80.87 - E-mail: novara@ialpiemonte.it
• IAL Arona
Piazza De Filippi, 1 - Arona - Tel. 0322.24.82.29
E-mail: arona@ialpiemonte.it

Provincia di Torino
• IAL Torino
"San Luca" - Via Torrazza Piemonte, 12 - Torino
Tel. 011.682.15.47/011.682.14.33
E-mail: sanluca@ialpiemonte.it
• IAL Torino
"Franco Gheddo" - Via Andorno, 4 - Torino
Tel. 011.812.84.48
E-mail: gheddo@ialpiemonte.it
• IAL Nichelino
Via XXV Aprile, 139 - Nichelino - Tel. 011.627.23.60
E-mail: nichelino@ialpiemonte.it
• IAL Avigliana
"Beato Umberto III Savoia"
Piazza Santa Maria, 1 - Avigliana
Tel. 011.932.74.90
E-mail: avigliana@ialpiemonte.it
• Coordinamento Regionale
Via Cernaia, 30 - Torino - Tel. 011.562.07.02
E-mail: coordinamento@ialpiemonte.it

Provincia del Verbano Cusio Ossola
• IAL Verbania
Via C. Colombo, 23/A - Verbania - Tel. 0323.40.74.68
E-mail: verbania@ialpiemonte.it
• IAL Omegna
Via IV Novembre, 106/108 - Crusinallo di Omegna
Tel. 0323.88.72.74 - E-mail: omegna@ialpiemonte.it

Provincia di Vercelli
• IAL Vercelli
Via Pirandello, - Vercelli - Tel. 0161.50.24.11
E-mail: vercelli@ialpiemonte.it

Il Coordinamento Regionale dello IAL Piemonte è certificato UNI EN 9001:

Corsi gratuiti in convenzione con la REGIONE PIEMONTE

E Province di: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano, Cusio, Ossola, Vercelli

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — Unione Europea

ial piemonte
www.ialpiemonte.it

[redacted] PARTE DEL COMITATO [redacted]

Appello alle amministrazioni «Completate le opere anti-alluvione»

■ «Chiediamo alle amministrazioni locali di fare fronte comune per richiedere [redacted] forza, a Regione e Governo, i finanziamenti che mancano a terminare le opere di messa in sicurezza delle nostre comunità». L'appello arriva dal Comitato intercomunale alluvionati, che si è riunito nei giorni scorsi per fare il punto della situazione. Mentre in molte zone i lavori sono stati eseguiti o sono in fase di realizzazione, anche se non senza difetti, si registrano le preoccupanti situazioni di Fiorano (in attesa [redacted] progetto esecutivo) e di [redacted] delle Rocchette a Ivrea (mancano i finanziamenti), ancora senza alcuna protezione. «Sollecitiamo anche l'organizzazione degli interventi di tutti i manufatti - dice il portavoce [redacted] comitato, Tullio Paghera -, auspicando la creazione di un Consorzio intercomunale al quale partecipino anche Regione e Provincia».

Tullio Paghera

[redacted] L'AREA ERA [redacted] A UN [redacted]

Arriva negli uffici della Procura la vendita del parcheggio di via Chiaves

■ Arriverà presto negli uffici della Procura la vicenda dell'area pubblica [redacted] a parcheggio in via Chiaves, a Ivrea, che il Comune ha venduto ad un privato. Fernando Pivato, consigliere d'opposizione [redacted] la lista [redacted] Città, dopo [redacted] presentato un'interpellanza, annuncia che a giorni porterà un esposto al procuratore capo Giorgio Vitari. «Nel maggio del 2002 - spiega Pivato - venne ceduta con asta pubblica un'area di circa 9 mila metri quadri, al prezzo di 13 mila 370 euro. Quest'area comprendeva anche cinque posti auto, indispensabili per i residenti della zona. Non è chiaro perché sia venduto anche il posteggio e, comunque, perché esso non sia stato monetizzato al giusto prezzo [redacted] mercato». Sia il sindaco che gli assessori [redacted] e Alessandro, in Consiglio, hanno replicato che l'operazione è stata del tutto regolare.

Fernando Pivato

IN [redacted]

■ **SAN BENIGNO, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato per rapina Roberto Giacone, 29 anni, di San Benigno. La sera del 30 agosto, insieme a Fabio Villino, 21 anni, di San Mauro (indagato per lo stesso episodio e che ha già ammesso ogni addebito davanti al pm), avrebbe minacciato una ragazza ferm[redacted] ad un semaforo e si sarebbe fatto consegnare la borsetta. Giacone, comunque, ha negato ogni cosa.

■ [redacted] **ICS.** Telecom Italia ha chiesto alla Olilt (società intenzionata ad acquistare la Ics di Scarmagno) la pr[redacted] del piano industriale. «Da quasi un mese - dicono le Rsu dall'azienda - attendiamo che Telecom Italia si pronunci sul trasferimento [redacted] licenza d'uso del marchio, e durante questo lasso di tempo l'attività produttiva si [redacted] sostanzialmente interrotta. Chiediamo pertanto alle organizzazioni sindacali di farsi tramite verso le istituzioni, affinchè sollecitino dalla società un pronunciamento in tempi rapidi».

■ **ASL 9, FUNGHI.** Anche quest'anno, fino al 15 novembre, l'Asl 9 ha attivato l'ispettorato per la prevenzione degli avvelenamenti da funghi, per l'identificazione dei funghi destinati all'autoconsumo [redacted] alla vendita. L'ispettorato è attivo il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30, presso la sede del Servizio igiene alimenti e nutrizione di Ivrea, in via Aldisio 2. Per informazioni, telefonare allo 0125.414712.

■ [redacted] **GAL.** Per far conoscere l'ampia gamma di opportunità offerte dal Gruppo Azione Locale «Valli del Canavese», sono state organizzate riunioni con le imprese agroalimentari, artigianali e turistiche: [redacted]ggi l'appuntamento è alle 20,30 ad Alice Superiore, alla sede della Comunità montana Valchiusella, in via Provinciale; domani l'appuntamento [redacted] a Settimo Vittone, [redacted] sede [redacted] Comunità [redacted] Baltea, in strada Statale 26.

■ **TREKKING.** La sezione Sci Montagna del Garo di Ivrea, in collaborazione con il Cai locale, [redacted] per domenica [redacted] ottobre [redacted] trekking [redacted] Monteisola, sul lago d'Iseo. [redacted] iscrizioni sono aperte: rivolgersi alla sede del Garo, in via Montenavale (Convento), o a quella del Cai, in via Jervis 8.

■ [redacted] Questa [redacted] alle 21 nel salone consiliare del municipio di Ciriè si terrà un consiglio [redacted]ale aperto sulla situazione occupazionale della [redacted] che [redacted] precipitando verso [redacted] futuro drammatico. Tema centrale d[redacted] serata saranno la cartiera Reno De Medici di Ciriè e l'Algat [redacted] San Carlo Canavese.

■ [redacted] Al [redacted] di conten[redacted] gli inquinanti atmosferici, il Comune di Chivasso ha effettuato la trasformazione a gas di quattro autovetture in dotazione all'ufficio tecnico. L'iniziativa [redacted] stata presentata ieri dal sindaco Andrea Fluttero. Il primo cittadino ha aggiunto che dal prossimo 22 ottobre al 31 [redacted] il Comune di Chivasso aderirà alla limitazione della circolazione [redacted] tutti i veicoli non ecologici dalle [redacted] alle 18,30 di tutti i mercoledì e giovedì.

■ **CHIVASSO,** [redacted] Eugenio Marino, 18 [redacted] residente in frazione Mosche [redacted] Chivasso, via Colombaro 25, la scorsa notte è stato arrestato dai carabinieri p[redacted] detenzione di stupefacenti [redacted] fini dello spaccio. Il giovane è [redacted] sorpreso in via Marconi con altri ragazzi, in possesso di 16 grammi di hashish e 325 euro, provento dello spaccio.

DA CALUSO A CASTELLAMONTE, DA CUORGNE' A RIVAROLO, PROPOSTE PER RILANCIARE IL CANAVESE

«Sui campanili Grijuela [redacted] ragione»

I sindaci canavesani replicano al collega di Ivrea

Carlo Bollero

Giancarlo Vacca Cavalot

Eugenio Bozzello

Mauro Chianale

Il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela, che ha innescato la polemica

Giampiero Maggio

Il pensiero di Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea, rilanciato attraverso La Stampa domenica scorsa è chiaro: «Temo che in questa regione ricchissima [redacted] campanili non si [redacted] capito che solo lavorando [redacted]sieme, dialogando e non isolandosi si possano risolvere i problemi».

Una sorta di cartellino giallo, velato (ma neppure tanto) [redacted] righe, sventolato sotto [redacted] naso dei colleghi; un monito che accusa l'eccessivo campanilismo come freno dello sviluppo del territorio. Toccati sul vivo i primi cittadini dei Comuni [redacted] importanti del Canavese reagiscono. E mentre Giancarlo Vacca Cavalot, quasi a conferma dell'accusa di Grijuela dice che «discorsi del genere a me non interessano, queste discussioni servono solo a far notare che cosa gli altri non fanno ed io non ho quest'ottica», i colleghi, da Eugenio Bozzello a Carlo Bollero e Mauro Chianale, ammettono l'esi[redacted] spaccatura, di [redacted] scollamento tra le varie zone del Canavese e propongono delle soluzioni. E' il sindaco di Castellamonte a lanciare un'idea: «Basta con la politica del campanile, Grijuela [redacted] ragione. E allora propongo la nascita di un Comitato dei cinque Comuni con Ivrea capofila, solo in questo modo è possibile valutare le iniziative senza sprecare risorse. E' impensabile che ognuno risolva i problemi per sé». Ancora: «Ormai sono convinto che senza la partecipazione di tutti avremo grossi problemi a reperire risorse».

Che i campanili rallentino il progresso o la nascita di nuove realtà, sia produttive che di servizio è dimostrato dalle lunghe discussioni in atto sul futuro ospedale del Canavese. E' chiaro, ormai, che l'intenzione dell'azienda sanitaria è quella di arrivare ad una sola struttura, in grado di soddisfare l'intero territorio. Ma il vero problema è che i Comuni [redacted] riescono a trovare un'area che esaudisca le esigenze di tutti. E che dire del problema della gestione dell'acqua e dei rifiuti: da dieci anni c'è una legge che impone la creazione degli ambiti ma non è ancora stato possibile farla partire a pieno regime.

La realtà piemontese, va detto, è particolare: esistono ancora paesi che superano a malapena i cento residenti, il 70 per cento dei Comuni sono sotto i 5 mila abitanti e solo il 18 per [redacted] vive in queste realtà. E allora? «Allora come sempre la realtà sta nel mezzo - spiega Chianale, primo cittadino di Caluso - io credo che il campanile sia un valore piutto[redacted] che un aspetto negativo ma è necessario trovare un punto di equilibrio, l'idea del comitato [redacted] cinque potrebbe essere la soluzione ideale. In questo modo è possibile distribuire sul territorio le varie opportunità e tradurle con le esigenze reali. [redacted] Ivrea deve venirci incontro, tocca alla realtà più grande coinvolgerci».

Siede da poco tempo sulla poltrona da sindaco Carlo Bollero, [redacted] vita trascorsa tra i banchi dei consigli comunali, più un'esperienza in Provincia, sostiene l'appello di Grijuela: «Ho letto con [redacted] quello che ha dichiarato il sindaco di Ivrea e sono d'accordo [redacted] lui. C'è una grossa spaccatura tra il Canavese orientale e quello occidentale, è evidente, sono realtà di [redacted] stesso territorio ma slegate e che devono ritornare ad essere unite, come lo sono state nel momento in cui sono partiti i Patti territoriali». Dopo la [redacted] Olivetti Ivrea sta rinascendo attraverso nuove forme che sviluppano lavoro ed economia, il polo universitario, quello della formazione; il Canavese occidentale vive una realtà completamente differente, legato ancora [redacted] mondo [redacted] fabbrica (è il [redacted] dello stampaggio) al [redacted]mercio ed ai servizi (come Rivarolo). «Quello che oggi manca - precisa Bollero - è [redacted] politica, quella che deve dirigere le scelte, aiutare le amministrazioni attraverso [redacted] lo [redacted] controllo di investimenti sul territorio. Non possono, i sindaci, fare anche questo».

Ma sono enormi i problemi [redacted] un territorio per la maggior parte collinare e montano che geograficamente [redacted] unito ma che di fatto [redacted] spaccato: perché mancano soprattutto le infrastrutture e le vie di collegamento. «E proprio per questo - conclude Bozzello - è necessario riprendere il progetto di unitarietà, il Comitato dei cinque è [redacted] strada da seguire».

NATA [redacted] ANNO FA, E' COMPOSTA DAGLI OTTO CENTRI CHE SI AFFACCIANO SUL BACINO LACUSTRE. ATTESA PER I FONDI DI STATO E REGIONE

Successo [redacted] comunità [redacted] lago [redacted] Viverone

Informatizzazione, attività associate di vigilanza e di pulizia del territorio

Mauro Revello

SETTIMO ROTTARO

Prime attività concrete per la Comunità collinare «Intorno al lago», nata a inizio anno e formata da otto paesi (Viverone, Settimo Rottaro, Azeglio, Piverone, Palazzo, Borgo d'Ale, Maglione e Cossano) a ridosso del lago di Viverone. I fondi pubblici sono [redacted] un [redacted] i [redacted] che compongono il comitato di gestione dell'ente non sono rimasti alla finestra, dopo aver vinto la scommessa di mettere insieme otto Comuni di tre diverse province. «A partire dal prossimo [redacted] - spiega [redacted] vicepresidente Francesco Comotto, sindaco [redacted] Settimo Rottaro - saranno offerti i primi servizi ai paesi associati. Non è stato facile, perchè i fondi strutturali della Regione e dello Stato non sono ancora stati erogati, e le nostre [redacted] vuote». Tutto [redacted] partirà [redacted] questa prima fase operativa, quindi, è [redacted] frutto di finanziamenti pubblici/privati, perseguiti con insisten[redacted].

Sono tre [redacted] attività ai nastri di partenza. La prima [redacted] il servizio di una squadra di operai forestali, analoga a quelle che operano nelle Comunità montane, alle dipenden[redacted] della Regione e ottenuta [redacted] giunta di palazzo Lascaris su proposta dell'assessore Roberto Vaglio. «Questi operai - continua Comotto - si occuperanno di tutti i lavori che riguardano la cura del territorio: pulizia [redacted] sentieri e piste forestali, costruzione di muretti a secco, sistemazione di torrenti e ruscelli». Seconda attività [redacted] la costituzione di un'unica commissione di vigilanza, [redacted] opererà su tutto il territorio della Comunità e che sarà convocata per ogni manifestazione di pubblico spettacolo o di intrattenimento.

[redacted] partirà presto il servizio di informatizzazione, grazie ad un finanziamento [redacted] mila euro da parte della Fondazione Crt. Con il Csi Piemonte è stato definito il calendario delle attività necessarie [redacted] metterlo in pratica. «Stiamo ultimando la verifica [redacted] dotazione informatica dei vari Comuni - conclude [redacted] vicepresidente dell'ente - mettendoli in condizione, dove necessario, di collegarsi alla Rupar, la Rete unitaria della pubblica amministrazione [redacted]le. Nella seconda fase la Comunità potrà offrire ai singoli Comuni associati diversi servizi informatici, uniformando le procedure e riducendo drasticamente le spese di fornitura e manutenzione di software».

[redacted] MORENICO

Legambiente contesta I capannoni industriali

■ BUROLO. Continua la battaglia di Legambiente contro le «brutture», [redacted] o in [redacted] di costruzione, che deturpano il paesaggio dell'Anfiteatro morenico [redacted] e in particolare delle pendici della Serra. Mentre non si placano le polemiche [redacted] progetto del parco tematico Millennium ad Albiano, gli ambientalisti puntano ora l'attenzione anche [redacted] capannoni industriali tra Burolo e Cascinette, lungo via Candossino e via Breda. «Il paesaggio ad est di [redacted] - spiega Agostino Petruzzelli, [redacted] circolo eporediese [redacted] Legambiente - è già [redacted] gravemente compromesso negli [redacted] vent'anni da capannoni di pessima qualità architettonica. Il lembo pianeggiante [redacted] Cascinette e Burolo, dove sono in corso le nuove costruzioni, permetterebbe [redacted] di apprezzare quel paesaggio divenuto ormai invisibile dalla statale per Viverone». La polemica [redacted] rivolta alle amministrazioni comunali, [redacted] di [redacted] industriali [redacted] il getto dell'Ici. Legambiente spera che la proposta di sottoporre a [redacted] la parte orientale dell'Anfiteatro morenico - presentata dalla Soprintendenza - possa mettere un freno ad un uso distorto del territorio. «In attesa della conclusione di questa procedura - dice Vanda Bonardo, presidente regionale di Legambien[redacted] - ci preme richiamare l'attenzione di cittadini e amministratori. Il territorio è una risorsa limitata, che stiamo consumando in modo dissennato e che, una volta compromesso, non è più recuperabile».

La zona attorno al lago di Viverone

IERI L'APERTURA A IVREA

Gli uffici postali nell'ex cinema Sirio

[redacted] Da ieri gli uffici postali di Ivrea hanno una nuova sede. Dopo 15 anni [redacted] abbandono, infatti, è stato ristrutturato l'ex cinema Sirio, in piazza Preguglia. Sabato scorso il sindaco G[redacted]la e i direttori di filiale e d'ufficio, Antonio Donnarumma e Antonio Ferri, hanno ufficialmente tagliato il nastro dei nuovi locali, restituendo un'importante edificio alla città e dotando Poste Italiane di una sede moderna, senza barriere architettoniche e con innovative misure di sicurezza.

DOVE & QUANDO

DAL SELLA ALL'HERBETET. Gli Amici del Gran Paradiso organizzano per domenica 28 settembre [redacted] gita escursionistica dal rifugio Vittorio Sella [redacted] casolari dell'Herbetet [redacted] val di Cogne. Ritrovo alle 6,30 al casello autostradale di Ivrea. Prenotazioni 0124.26047.

DEGAS, FERRARA E IL PO. La tradizionale gita [redacted] fine ottobre(sabato 25 e domenica 26) degli Amici del Gran Paradiso avrà per mèta Ferrara (con la visita alla mostra "Degas e gli italiani a Parigi") e il Delta [redacted] Po. Info e prenotazioni 0124.26047 e 0124.953139.

[redacted] **ARTIFICIALI.** Nella tarda serata, a Feletto, un grandioso spettacolo pirotecnico conclude la festa patronale di San Vittorio. Ancora oggi [redacted] in funzione il luna park per i ragazzi.

FILM. Per la rassegna Cineclub, alla sala La Serra [redacted] Botta a Ivrea, è in cartellone "I fiori del male" di Claude Chabrol: proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

[redacted] Iniziano, a Cossano, i corsi [redacted] cucina organizzati dall'associazione Frammenti di Storia al Femminile, in collaborazione [redacted] La Fufi, scuola [redacted] alta cucina di Fulvia Steffenone. Si tratta di quattro lezioni pratiche, della durata [redacted] tre ore consecutive (dalle 19 alle 22), che [redacted] concludono in [redacted] cena con abbinamento dei vini. Si inizierà il 25 settembre parlando di conserve rare e antiche. Le lezioni [redacted] terranno al ristorante [redacted] Fufi, [redacted] via Arduino 9 alle Cascine Avetta di Cossano. Informazioni e iscrizioni (anche per singole lezioni) telefonare al numero 0125/781002.

[redacted] **E CITTA'.** "Territorio-Fabbrica-Abitazione", la mostra allestita nell'ambito del progetto internazionale "Momonsco", prosegue a Ivrea fino a domani, mercoledì [redacted] settembre (visite dalle 15.30 alle 18.30). L'esposizione si suddivide in tre sezioni, ospitate, rispettivamente, al Centro Informazione Maam, all'Archivio Storico Olivetti e in Sala Santa Marta.

CORSO [redacted] VOLONTARI. Inizierà il 29 settembre, nei locali dell'oratorio parrocchiale [redacted] Montanaro, il corso di base per il volontariato socio-sanitario promosso da Oari e Avulss. In programma una ventina di incontri, [redacted] lunedì e il giovedì dalle 20,30 alle 22,30, e due giornate seminariali, sabato [redacted] ottobre e sabato [redacted] novembre. Il contributo spese, comprensivo dei testi, è di 15 [redacted] Informazioni: 011/9160594.

DANZE POPOLARI. L'associazione Carolando organizza corsi e laboratori dedicati alle danze piemontese, a quelle internazionali [redacted] genere e alle danze israeliane in particolare. Gli incontri si terranno in [redacted] sala di Ivrea nel periodo autunno-inverno. Per informazioni e adesioni rivolgersi allo 0125/617028 o allo 0125/48942.

IL [redacted] Si terrà il 4 ottobre, alle 12 al ristorante Alpi [redacted] Tavagnasco, il ventunesimo [redacted] degli "Ex delle Fonderie Olivetti", preceduto alle 11 da una messa in suffragio [redacted] soci defunti. Adesioni entro il 30 settembre allo 0125/615225 o allo 0125/230246.

TERZA ETA'. Il Gruppo Anziani di Foglizzo organizza, per domenica [redacted] settembre, un pranzo con gara a carte. La manifestazione si svolgerà nel salone della Pro loco, con inizio alle 12,30. Il costo del pranzo è di 13,50 euro. Le prenotazioni si effettuano presso la cartoleria Rina Maria oppu[redacted] al negozio Il Punto. Le iscrizioni chiudono giovedì.

A CURA DI Mauro Saroglia

Tribunale di Ivrea
VENDITE IMMOBILIARI

PERIZIE E MAGGIORI INFORMAZIONI SU:
Bisteca delle Aste Giudiziarie e www.tribunali.com
tel. 041/5351922 - fax 041/5351923 Edicom s.r.l. - Via S. Donà 25/b - 30174 Mestre-Ve

SENZA INCANTO	CON INCANTO
E.I. 150/00 Reg. Esec.	**E.I. 112/98 Reg. Esec.**
Unicredito Gestione Crediti Spa c/ Puntonio [redacted]	Istituto Bancario San Paolo di Torino c/ Pappalardo Michele - Cavallaro Claudio
In *MONTALENGHE* – via Montebello 8 – corpo di fabbricato a due piani con piccola striscia di terreno	In *SAN GIUSTO* – vicolo Sassoè n. 1: abitazione con cortile e scoperto
Offerta minima: Euro 13.000,00	***Prezzo base: Euro 60.000,00***
Offerte minime in aumento in caso di gara: Euro 500,00	***Offerte minime: Euro 1.000,00***
Giorno della vendita: [redacted] ottobre [redacted] ore 10.00	Giorno della vendita: [redacted] novembre [redacted] ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini	G.E. Dott. Garavaglia

Modalità di partecipazione alle Aste: entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Poste Italiane Spa, di importo pari al 10% del prezzo base ovvero del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e del 15% (se fabbricati) o del 25% (se terreni o IVA) a titolo di spese di trasferimento. In caso di vendita senza incanto la domanda deve contenere pure dichiarazione di irrevocabilità dell'offerta. Maggiori informazioni in Cancelleria - tel. 0125/410231

PK Per la pubblicità su: [redacted]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted] 52.11 - Fax 011.665.53.00

INSIGNITA DAL GOVERNO FRANCESE

Giovanna Melandri ufficiale della Legione d'onore «riconoscimento all'ex ministro dei Beni culturali»

■ Giovanna Melandri è stata insignita ieri dal governo francese del grado di Ufficiale della Legione d'onore. A conferire il riconoscimento all'ex ministro dei Beni culturali è stato l'ambasciatore francese Loic Hennekinne, nel corso di una cerimonia a Palazzo Farnese. In un breve discorso, Hennekinne ha spiegato che l'onoreficenza è un omaggio agli sforzi compiuti dalla Melandri, quando era ministro, per rafforzare i rapporti bilaterali tra Italia e Francia nel campo culturale. Nel ringraziare, la Melandri ha sottolineato che per lei rappresenta «un motivo di gioia in più» il fatto di condividere con il governo francese, nonostante il diverso orientamento politico, il valore della tutela del patrimonio culturale. Alla cerimonia hanno partecipato diverse personalità del mondo della politica e della cultura.

L'ex ministro Giovanna Melandri

LA SMENTITA DEL DIRETTORE DEL QUOTIDIANO

Ferrara: nessun interessamento di Tronchetti Provera per "Il Foglio"

■ «Non c'è nessun interessamento di Marco Tronchetti Provera per "Il Foglio"». Lo ha affermato il direttore del quotidiano Giuliano Ferrara parlando con i giornalisti in occasione della presentazione della nuova edizione di «Otto e mezzo». «Semmai c'è stato in passato - ha aggiunto Ferrara - un interessamento da parte della Mondadori ma poi non se ne è fatto nulla. Perché aveva fatto una proposta che non era stata giudicata congrua». Ferrara ha fatto esternazioni a tutto campo, prima presentando Barbara Palombelli (che quest'anno sarà la sua partner dopo Gad Lerner e Luca Sofri) poi divertendosi con una serie di boutade. Secondo Ferrara - ad esempio - il magnate australiano Rupert Murdoch, appena sbarcato in Italia, «ha fatto di Sky una tv assolutamente "de sinistra"». Ferrara ha parlato anche di Berlusconi. «Mi auguro che cominci a fare il Premier, tagliando le tasse e le pensioni come aveva promesso».

Marco Tronchetti Provera

SFOGO IN AEREO CON I CONSIGLIERI ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA ONU

Il premier: Bush e Chirac sono miei amici ma in Italia non conta

«Non ne posso più dell'ostilità preconcetta che mi circonda»
«Nessuno riconosce passione e fatica che spendo nel lavoro»
«Ricevo solo insulti e sarcasmo: nel mondo accade solo a me»

Augusto Minzolini
inviato a NEW YORK

Parte dall'aeroporto di Olbia l'ennesima avventura americana del Cavaliere. Un viaggio che comincia in una strana atmosfera. Appena salito sull'aereo di Stato che lo porterà a New York il premier si è lasciato andare a un lungo sfogo che è la fotografia di quanto il personaggio soffra la contraddizione tra il Berlusconi che si dà del tu con Bush e Putin, che passeggia sulle strade della Grande Mela con Jacques Chirac e che riceve un premio dalla comunità ebraica americana e il Berlusconi che è criticato per non dire beffeggiato in Italia. Il premier è afflitto dalla tipica sindrome del "nemo profeta in patria" se per patria si intendono anche i giornali, gli intellettuali di sinistra e l'opposizione. «Non ne posso più» si è lamentato appena salito a bordo il Cavaliere scuro in volto, sorprendendo questa volta per la veemenza delle sue parole anche i collaboratori e i politici al seguito: «Ma vi pare che alla mia età devo essere trattato così. Io lavoro 15 ore al giorno. Ho trascorso il sabato in Sardegna non in barca e neppure a fare il bagno, ma a parlare al telefono con Chirac, Schroeder e Blair e di questo nulla è uscito sui giornali. Neppure una riga. Per scrivere qualcosa di male su di me, invece, ci sono sempre dei paginoni liberi. Appunto: non ne posso più».

E ancora: «Nessuno mi riconosce la fatica, la passione che metto a lavorare per il mio paese. Solo insulti dall'opposizione e sarcasmo sui giornali. E nel mondo capita solo a me. Non credo che Chirac sia perseguitato dall'opposizione che ha in casa come lo sono io».

Berlusconi è andato avanti così per una, due, tre ore. Sull'Atlantico ancora elencava gli ultimi esempi di quello che ha descritto come un vero e proprio linciaggio mediatico. «Vado alla Sinagoga - ha rimarcato - per scusarmi con la comunità ebraica italiana, per spiegare delle affermazioni su Mussolini che sono state mal interpretate e non corrispondevano al mio pensiero. Parliamo, discutiamo, penso che tutto sia chiarito e invece il giorno dopo si ricomincia. Eppure a New York riceverò un premio dalla comunità ebraica americana non da altri... Proprio non capisco. Non basta, c'è addirittura chi ha la presunzione di insegnarmi sui giornali come devo comportarmi all'estero e non si rende conto di quanto il nostro paese sia diventato importante da quando c'è qualcuno al governo c'è qualcuno che non appartiene alla vecchia classe politica, quella che non faceva mai capire come la pensava, che si nascondeva dietro un linguaggio fumoso...». E anche questa frase lasciata a mezz'aria è chiosata dal Cavaliere con un'espressione che è diventata un leit motif sulla sua bocca: «Non ne posso più».

Già, ma come in questo momento il premier è insofferente verso quel clima «di ostilità preconcetta» - parole sue - che lo circonda. Eppure dovrebbe averci fatto il callo, dovrebbe essere vaccinato da parecchio tempo; invece, gli sfoghi si sono moltiplicati anche perché la «campagna di delegittimazione» a cui è sottoposto in Italia - l'espressione è sua -, finisce per procurargli problemi anche in quella che è diventata la sua vera passione, la politica estera. A questa condizione Berlusconi reagisce in diversi modi: con gli sfoghi contro la stampa e l'opposizione, appunto; con il contrapporre al «politicamente corretto» la sua capacità di sintonizzarsi con la gente comune (a via del Plebiscito sono tornati in auge Crespi e i sondaggi di Datamedia che spronano il premier a essere se stesso, a infischiarsene delle critiche); e qualche volta, agli amici più intimi, il personaggio ha addirittura confidato la tentazione di mollare tutto.

Tentazioni, naturalmente, che sono durate il destino di un attimo. Anche perché l'uomo più è criticato e più si intestardisce.

Ad esempio, per mesi Chirac è stato descritto come un suo nemico (e lo è stato davvero), ma adesso che si avvicina il momento di un riavvicinamento tra la Francia e gli Usa di Bush, il premier italiano non ci ha pensato due volte a ritagliarsi un ruolo nella partita, un ruolo di mediazione. Così ieri nel suo primo giorno americano il Cavaliere, che pure ama parlare nei consessi internazionali, ha rinunciato a un intervento in un convegno sul terrorismo a cui partecipavano tanti capi di Stato, per avere un incontro bilaterale fuori programma con l'inquilino dell'Eliseo. Ha addirittura preferito consegnare il suo discorso senza pronunciarlo pur di raccogliere l'invito di Chirac di raggiungere a piedi il Palazzo di vetro attraversando Park Avenue, Lexington e la Terza strada: il nostro premier, infatti, non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione di dimostrare al mondo che i dissapori tra lui e il presidente francese sono ormai alle spalle.

Subito dopo ha spiegato che anche la distanza che divide Bush da Chirac sulla crisi irachena può essere colmata: «Tutti vogliamo un Iraq democratico capace di autogovernarsi. C'è chi come gli Stati Uniti vuole attendere che maturi una classe dirigente vera e chi, come la Francia, preme per un passaggio dei poteri immediato. Ma credo che alla fine si potrà raggiungere un compromesso». E sempre in un «compromesso» il Cavaliere spera per condurre in porto la nuova Costituzione europea durante il semestre italiano di presidenza della Ue.

Lui per riuscirci ha fatto di tutto, ha anche passeggiato e vezzeggiato Chirac per le strade di New York, quello stesso Chirac che per un anno intero è stato la sua spina nel fianco. Ma in politica estera non bisogna avere troppa memoria. E le incomprensioni di una volta? «Le avevo - è stata la risposta del premier - con quella sinistra che una volta governava la Francia. Ne abbiamo parlato con Chirac considerandole parte del passato». Già, per il Cavaliere è sempre colpa della sinistra che lo perseguita. In Italia come all'estero.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

DOCUMENTO A STRASBURGO

«In Italia rischi gravi per l'informazione»

■ I coordinatori dei gruppi politici nella Commissione Libertà pubbliche e Giustizia dell'Europarlamento - con il voto favorevole di Pse, Eldr, Comunisti e Verdi, e con l'opposizione del Ppe - hanno approvato a Strasburgo la proposta del centrosinistra di preparare una risoluzione su «il rischio grave di violazione da parte dell'Italia dei diritti umani in tema di libertà di informazione e di espressione». La proposta sarà sottoposta nei prossimi giorni alla conferenza dei capigruppo. Secondo Di Lello, di Rifondazione, l'iniziativa «può portare all'applicazione della procedura prevista dall'articolo 7 del trattato Ue, sulla violazione da parte di un paese membro delle libertà fondamentali. Ai primi di settembre l'Europarlamento aveva approvato un documento critico nei confronti del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi: si definiva "critica" la situazione dell'informazione in Italia». «È un evidente tentativo speculazione politica del centrosinistra», ha commentato l'eurodeputato di Forza Italia Giacomo Santini, vice presidente della Commissione Libertà pubbliche e Giustizia. [Ansa]

IN UN FILMATO GIRATO IN SARDEGNA IL PREMIER E IL MENESTRELLO APICELLA CANTANO «MEGLIO 'NA CANZONE»

Debutta su «Striscia» il presidente-chansonnier

Ugo Magri
ROMA

Se l'obiettivo era davvero quello di satireggiare sul premier, *Striscia la notizia* ieri sera ha rischiato la fine dell'apprendista stregone. Invece di demolire Silvio Berlusconi, mostrando un filmato estivo dove il Cavaliere si trasforma in Chevalier e canta davanti a una platea di villeggianti, lo scoop ha dovuto fare i conti con un premier che si diverte a far spettacolo e mostra il volto che mai ti aspetteresti: sorridente in tempi di recessione, amabile a dispetto dei magistrati, umorista nonostante le gaffes, perfino capace di non prendersi troppo sul serio.

Come sia giunto il filmato nelle mani di Greggio e Jachetti non è dato sapere. Qualcuno ci vede perfino lo zampino di Berlusconi, o dei suoi consiglieri d'immagine che si sforzano di metterlo tra la gente. Altro che *photo opportunities* con l'antipatico Bush o incontri ravvicinati col gelido Schroeder: quello di ieri sera a Striscia era il Berlusconi che sa impattare i gusti del grande pubblico. Gli ingredienti c'erano tutti, a cominciare dall'ambientazione.

Eccolo arrivare in barca come il Messia. Non in doppiopetto e cravatta d'ordinanza, ma in pantaloni di lino chiaro e una camicia stile sahariano dalle maniche rimboccate come a dire: «Mettiamoci a nostro agio». Siamo ai bordi della piscina di un grande albergo, lo sfondo è un tramonto sul Golfo di Marinella, tra Olbia e Porto Rotondo, mare incantevole, clima studiatamente familiare, bimbi che applaudono, mamme in visibilio. Berlusconi s'è portato dietro Mariano Apicella, il suo menestrello personale, l'ex posteggiatore napoletano con cui ha scritto canzoni d'amore in un dialetto partenopeo reso godibile perfino in Padania. Fa il padrone di casa, dispone le sedie in circolo, «avete preparato quei tre tavolini?», e poi «basta con questa caciara, altrimenti non si sente, c'è già il vento mandato dall'opposizione...».

Il mestiere è quello di chi calca il palcoscenico da una vita. Cattura l'attenzione con le parole e con la mimica. «Adesso, il primo che parla, telefono a Putin e lo mando in Siberia...». Alza in aria una gamba con calcolata goffaggine per sfatare la leggenda dei tacchi altissimi. Avvolge col braccio la spalla di Apicella e dà inizio allo show. Lui canta, l'altro lo accompagna con la chitarra. «Meglio 'na canzone» s'intitola la melodia. Racconta di un'avventura agostana ambientata a Ischia, con la turista straniera che s'invaghisce dell'indigeno e alla fine i due scoprono che è amore vero. Voce un filo roca, con qualche incertezza bilanciata dall'effetto cuore in mano, il brivido romantico trasmesso via etere nelle case degli italiani, e tutti davanti alla tivù a dirsi: «Allora è proprio vero che Berlusconi sa cantare» (perché finora s'era sempre vociferato, ma nessuno ce l'aveva ancora fatto vedere e sentire).

E allora, hai voglia a farci su dello spirito, a definirlo con Striscia «capo comico di Palazzo Chigi», a prevedere che presto ce lo ritroveremo a Sanremo. Ieri Berlusconi è tornato a vestire i panni del fenomeno che, in assenza d'altro, fa divertire.

Due immagini del premier Silvio Berlusconi con Mariano Apicella a bordo piscina in Costa Smeralda

LETTERA DI FOLLINI

Caro direttore,
in venti righe di una dichiarazione mai rilasciata, Augusto Minzolini mi attribuisce una discreta quantità di nefandezze. In particolare non ho mai detto, nè pensato, che se il centrosinistra farà la lista unica altrettanto debba fare il centrodestra. La mia opinione, come è noto e documentato, è opposta. E non l'ho cambiata.
Cordiali saluti

Marco Follini

La politica è un gioco delle parti per cui quello che si dice in pubblico spesso non corrisponde a quello su cui si ragiona in privato. L'on Follini ha la libertà di rettificare il suo pensiero tanto la controprova l'avremo nei prossimi mesi: vedremo cosa farà l'Udc del presidente Casini se il centrosinistra andrà con la lista unica alle Europee e il centrodestra ne seguirà l'esempio.

[au. min.]

Capelli diradati? Che cadono?
Nuova Crescina Ri-Crescita
3 Azioni
Nuova Crescina Ri-Crescita svolge 3 azioni:
Azione 1: aiuta a favorire la naturale ricrescita dei capelli.
Azione 2: aiuta ad aumentare lo spessore del capello.
Azione 3: svolge un'azione prolungata grazie alle Ciclodestrine.
Disponibile in dosaggi diversificati
da scegliere con il consiglio del farmacista
e in formulazioni per uomo e per donna.
Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico.
Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati.
L'81% di 1.000 uomini e donne che usano Crescina si dichiarano soddisfatti della ricrescita.
LABO
Labo Cosprophar
In Farmacia
Nuova
Crescina
3 Azioni
Crescina Brevetto Svizzero
Sconto € 7,00
in farmacia
su 1 confezione di Crescina 3 Azioni.
Presso le farmacie autorizzate. Scade il 31/08/2004

IL GOVERNO: COLMARE UN VUOTO NORMATIVO. TRE I PUNTI: PREVENZIONE, RECUPERO E MANO PESANTE

Fini: norme più dure anche per chi usa le droghe leggere

Fini: «Entro l'anno leggi più severe, non esiste la libertà di sballarsi»
Casini: combattere senza scorciatoie. L'opposizione: regime di polizia

Daniela Daniele
ROMA

Uso e abuso di droga: mano pesante in tutti i casi. La notizia è esplosa sulla platea della quinta Conferenza mondiale sulla prevenzione delle sostanze stupefacenti e l'ha annunciata il vicepremier, Gianfranco Fini. Il governo sta mettendo a punto un disegno di legge che dovrebbe essere varato a fine anno. Fini si è detto convinto della necessità di colmare un vuoto normativo creato dal referendum radicale». E ha proseguito: «Il problema è l'uso e non l'abuso: anche l'uso quindi, sarà sanzionato con misure amministrative». Il provvedimento poggia su tre pilastri: prevenzione, recupero e repressione.

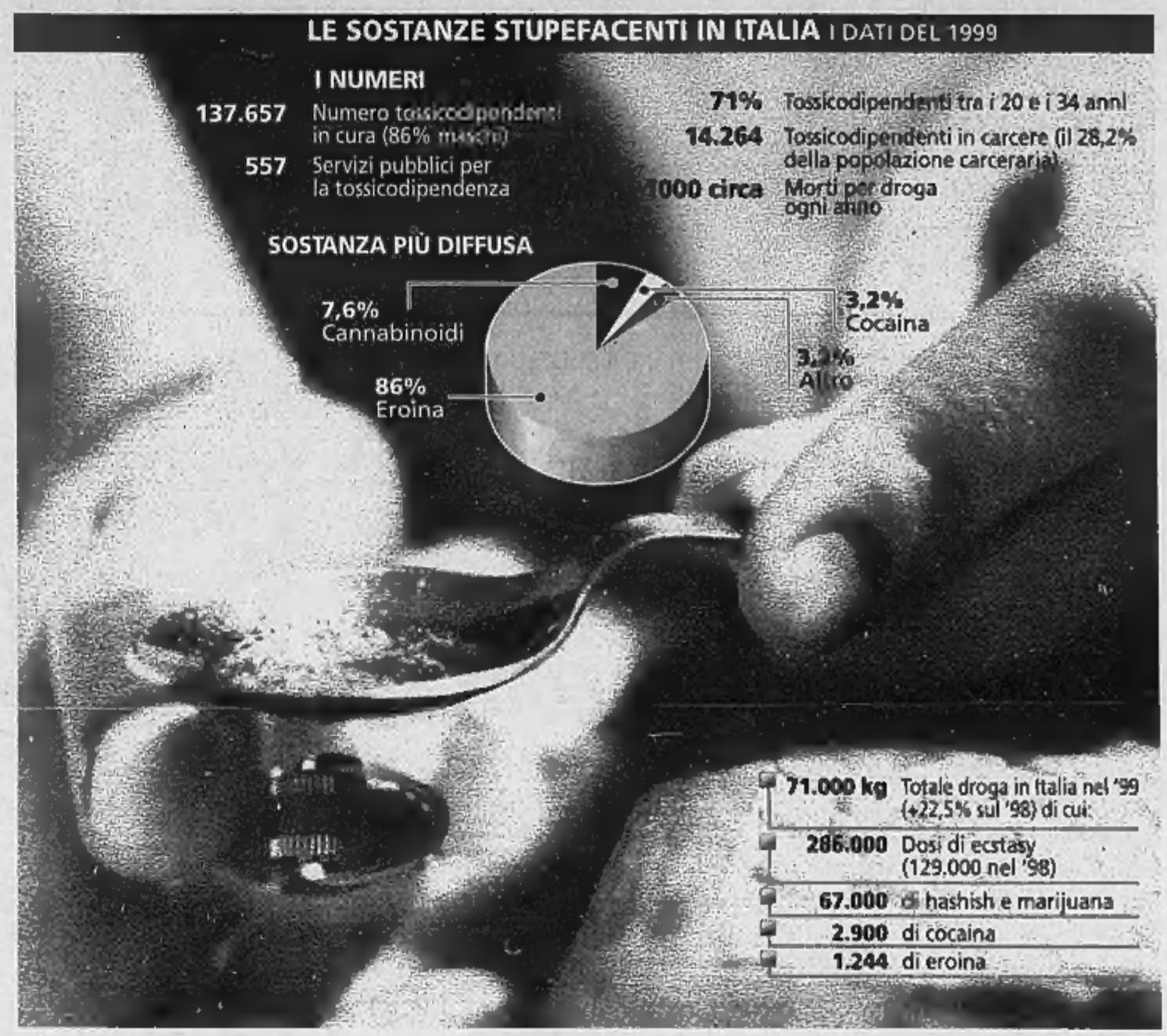
Il vicepremier ha definito la lotta alla droga come «una delle più difficili battaglie che una comunità possa intraprendere, perché non è una questione che riguardi un solo Stato, ma riguarda tutti». Secondo Fini «i pericoli non giungono solo dai nemici dichiarati, criminalità organizzata o narcotrafficanti, ma da quello che potremmo chiamare il fuoco amico. Mi riferisco ai tanti che distinguono tra droghe buone e droghe cattive: questo è un atteggiamento pseudoculturale». Ha poi ribadito che «non esiste la libertà di drogarsi» e che il compito di un governo è anche quello di preservare la coesione della società oltre che la salute e la dignità dell'uomo. «Per questo - ha proseguito - avvieremo un'azione per modificare le leggi e stabilire che nella lotta alla droga bisogna prevenire, recuperare e reprimere». Il vice premier ha quindi concluso con una facile profezia: «So bene che si tratta di un provvedimento che farà discutere».

La nuova legge, infatti, cancellerebbe qualsiasi distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti e introdurrebbe il divieto anche del semplice uso di droga, con sanzioni amministrative e penali «calibrate sulle quantità di stupefacente detenuto». Sono queste, secondo il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, le due novità fondamentali. «Con il provvedimento - ha anticipato Mantovano, intervenendo alla Conferenza - viene eliminata qualsiasi distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti. Le tabelle si semplificano e si riducono a due: stupefacenti e psicofarmaci. Viene poi introdotto l'esplicito divieto anche solo dell'uso di droga».

Novità nelle sanzioni amministrative (per chi fa uso o detiene al di sotto di limiti quantitativi): saranno certamente più elevate rispetto a quelle della legge del 90. Anche quelle penali cambiano. «Contemperano repressione e recupero - ha detto Mantovano - perché viene abbassato il limite minimo della sanzione base della reclusione per avere meno ostacoli a indirizzare i percorsi di recupero. A determinate condizioni, viene introdotta anche una misura assolutamente innovativa, quella sostitutiva del lavoro di pubblica utilità. Mentre le comunità vengono utilizzate in modo sempre più incisivo, al posto del carcere».

Sulle stesse posizioni il presidente della Camera, Casini, che ha detto di parlare «da padre e da cittadino». Convinto che la droga sia un nemico che va combattuto a viso aperto, con tutti gli strumenti possibili e «senza scorciatoie», ha individuato una di queste «nella legalizzazione». Allo stesso modo, ha aggiunto che «individuare un limite quantitativo entro cui ritenere lecito il consumo di sostanze stupefacenti significa presupporre che all'individuo possa essere arrecata una quota, seppur minima, di danno e, soprattutto, perdere una buona occasione per affrontare il problema con il necessario rigore».

Dura la replica di tutta l'opposizione. Come quella di Rosy Bindi, responsabile Politiche sociali della Margherita: «Da Fini abbiamo la solita visione poliziesca e repressiva del contrasto alla droga. Non è questo il modo di combattere il problema, soprattutto se si punta, come fa il governo, a uniformare le pene tra chi spaccia e chi ne fa consumo. Il Ddl si annuncia quindi come un modo per aggravare il problema e non risolverlo. Occorre invece puntare su educazione, prevenzione e rete dei servizi. Tra la liberalizzazione e la repressione esiste la strada della responsabilizzazione della comunità nei confronti di tanti giovani, evitando che vengano criminalizzati. Altrimenti uscire dal dramma diverrà ancora più arduo».



LE NUOVE NORME RIAPRONO UN ANTICO DIBATTITO

La repressione divide le comunità di recupero

Muccioli: è giusto, basta lassismo. Don Ciotti: il proibizionismo è inefficace

Reazioni
Maria Corbi
ROMA

UNA lotta alla droga «senza compromessi», come annuncia il governo, che a Don Mazzi proprio non piace. Una vita a salvare ragazzi e a capire che «non è con le punizioni» che si tirano fuori dall'inferno. «Un discorso che vale soprattutto con le droghe di oggi, quelle dello sballo, dell'adolescenza», spiega. «L'arma del proibizionismo è inefficace. Serve parlare, educare, dare ai giovani degli scopi, il senso dell'amicizia vera che non è certo quello del branco. E poi fino ai vent'anni c'è il problema di occupare il tempo di farli appassionare allo sport, alla lettura. Certamente il carcere non risolve e nemmeno la comunità imposta al posto del carcere».

Sulla stessa linea Don Luigi Ciotti: «Si avranno - conclude don Ciotti - maggiore repressione e sofferenze. L'illusione di arrivare al recupero tramite la scorciatoia della coercizione comporta molti più effetti negativi di quanti positivi si possa sperare». Don Ciotti è d'accordo solo su una delle affermazioni del vicepresidente del Consiglio Fini: «Il recupero non deve essere solo farmacologico, ma soprattutto sociale». Per il resto: «La proposta di punire tossicodipendente anche se non spacciatore evoca un ritorno indietro alla cura coatta che espropria il malato delle sue libertà civili». Inoltre «il mero consumo di sostanze, anche leggere, è bene ricordarlo, è già perseguito dall'attuale legge in vigore. Chi viene trovato in possesso di una dose per uso personale è inviato in Prefettura e, in caso di mancata presentazione o di recidiva, si procede al ritiro della patente e del passaporto, fino al procedimento penale nel caso di comportamenti persistenti».

La voce di Marco Pannella irrompe nel dibattito minacciosa. Il leader radicale scrive al vicepresidente del Consiglio Fini: «Auspico che l'annuncio da te oggi rilanciato non trovi seguito. Nella sciagurata ipotesi che un giorno, invece, sulla Gazzetta Ufficiale comparisse tale legge, ti assicuro sin d'ora che nella primavera 2005 si terrà il referendum abrogativo corrispondente. E che quel giorno non saremo in pochi a fare uso e consumo pubblico quanto meno delle sostanze che tu equipari ad altre, dissennatamente».

Il padrone di casa della quinta conferenza mondiale sulla prevenzione all'uso di droghe, don Vincenzo Sorce, presidente dell'Associazione Casa famiglia Rosetta, insiste sulla necessità di informare i giovani andandoli a cercare nei luoghi dove si incontrano. «Per questo - annuncia il sacerdote - verrà attivato un progetto interconfessionale per portare le chiese sul campo, basato sui problemi culturali, etici e scientifici della nostra società e sulle cruciali questioni concernente il significato della vita per le nuove generazioni».

Achille Saletti, responsabile della comunità Saman, giudica «disarmante l'idea di un Governo che, a fronte di una evoluzione dei consumi di sostanze, pensa solamente alla criminalizzazione indiscriminata di centinaia di migliaia di persone. Secondo Saletti «le comunità terapeutiche, del tutto inadeguate a rilasciare la certificazione di tossicodipendenza, rischiano di affibbiare lo stato di tossicodipendente a chi non lo è mai stato».

Dalle comunità di recupero una voce favorevole alla linea del governo, quella di Andrea Muccioli responsabile della Comunità di San Patrignano: «Riteniamo sia corretto superare la distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti. Tutte le droghe sono nocive e dannose per la salute e la vita delle persone». Anche per il farmacologo Silvio Garattini, direttore dell'istituto Mario Negri di Milano, è «giustissimo cancellare la distinzione tra droghe leggere e pesanti». «Negli ultimi tempi - spiega Garattini - abbiamo assistito ad un grande lassismo: lo spinello, cioè la cannabis, è considerato quasi una moda, come se non avesse conseguenze; la cannabis è diventato un termine che sembra portare solo benessere».

Fabio e Rosalba Rossano profondamente addolorati piangono la scomparsa del maestro ed amico

prof. Giorgio Cavallo

— Napoli, 22 settembre 2003.

Il professore Carmine Cutinelli e gli allievi della Scuola di Microbiologia dell'Università di Napoli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Napoli, 22 settembre 2003.

Direttore, Professori Ordinari e Associati, Ricercatori e Personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Fisiopatologia Clinica partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Giorgio Cortesina partecipa al dolore della famiglia per la scomaprsa dell'indimenticabile maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Federico Grignolo, Filippo Vitale Brovarone, personale docente e non docente delle Cliniche Oculistiche dell'Università di Torino, profondamente colpiti, partecipano al grande dolore della famiglia e della Scuola per la scomparsa del MAESTRO.

Pierpaolo, Katty Civalleri sono affettuosamente vicini a Ornella e famiglia nel ricordo del carissimo AMICO.

Mario Della Piero Guglielmo Della Porta
Aldo Marilena Olivieri
Gian Luca Marisa Sannazzari,
con affetto.

Marcello e Gemma Gallo si stringono commossi a Ornella Giovanni e Rossana piangendo la scomparsa dell'indimenticabile GIORGIO.

Ci stringiamo intorno a te, Rossana, nel ricordo del tuo caro PAPA'. Massimiliano Bergallo, Franca Forgnone, Daniela Re, Franca Sinesi.

Antonio Ioli è vicino alla famiglia nell'affettuoso ricordo del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Alberto e Giovanna Benadì ricordano con affetto il

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Franco e Tina Ioli partecipano con profonda emozione al dolore di Ornella, Giovanni e Rossana nel rimpianto per la perdita del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Il Direttore e i Docenti del Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza partecipano al dolore della famiglia del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Giorgio Gagna si stringe con affetto a Rossana e Giovanni.

Alessandro Mariaclara Levi sono vicini al dolore dei famigliari.

Addolorati Giorgio e Liliana Papotti con Mauro, Luisa, Claudio e Grazia si stringono commossi a Ornella, Giovanni e Rossana.

La Cavalieri di Scozia partecipa con dolore al decesso dell'amico illustre

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

I Docenti del Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare «L. Califano» dell'Università degli Studi di Napoli Federico II partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

illustre Maestro della Microbiologia italiana e fraterno amico della Scuola Napoletana nella quale aveva trascorso i primi anni della sua carriera accademica come primo allievo del prof. Luigi Califano.

— Napoli, 22 settembre 2003.

Docenti e personale del Dipartimento di Biologia Vegetale partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Gli amici di sempre:
Sergio e Mimma Romano
Filippo e Giuseppina Gallo
Bruno Boies-Carenini con Lucetta ed Alessandra
partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro indimenticabile GIORGIO.

L'avv. Umberto Giardini partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Il Centro «Pannunzio» abbruna il labaro per la scomparsa del proprio presidente aggiunto

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Nanda, Patrizia e Claudio Muzzarino
Grazia e Annino Berardino
Paola e Carlo Bertolotti
Mariella e Oreste Novara
sono affettuosamente vicini a Ornella, Rossana e Giovanni.

Pier Franco e Mara Quaglieni piangono la perdita di GIORGIO.

Il prof. Alberto M. Raso e tutti i collaboratori della Cattedra di Chirurgia Vascolare partecipano al grave lutto per la scomparsa del maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Enrica Tony Alessandra Gonella sono vicini al grande dolore di Ornella Rossana e Giovanni.

Chiara e Franco Pia sono vicini con molto affetto a Giovanni e partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre

prof. Giorgio Cavallo

— Novara, 22 settembre 2003.

L'Accademia dei Lincei annuncia con dolore la scomparsa del socio nazionale della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Enrico e Novella Salza sono vicini alla famiglia tutta per la perdita del caro amico

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Il Csi-Piemonte partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

e ne ricorda il ruolo svolto nella fondazione del Consorzio.

— Torino, 23 settembre 2003.

Giuseppe e Maria Nicoletti profondamente commossi partecipano al dolore della moglie Ornella, dei figli Giovanni, Rossana e dei familiari tutti per la scomparsa dell'insigne maestro e amico

prof. Giorgio Cavallo

— Milano, 22 settembre 2003.

Il Presidente, il Past President, la Giunta esecutiva e il Consiglio direttivo della Società Italiana di Microbiologia partecipano commossi al dolore dei familiari tutti per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo
Presidente Onorario della Sim
Accademico dei Lincei

— Milano, 22 settembre 2003.

Docenti e non Docenti del Dipartimento di Scienze Microbiologiche dell'Università degli Studi di Catania, prendono viva parte al dolore dei familiari tutti per la scomparsa dell'insigne maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Milano, 22 settembre 2003.

Agostino e Francesca Serra si uniscono al dolore dei familiari e ricordano con affetto il

prof. Giorgio Cavallo
Accademico dei Lincei

— Milano, 22 settembre 2003.

Il Preside prof. Agostino Serra e i Colleghi tutti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Catania si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo
Accademico dei Lincei

— Milano, 22 settembre 2003.

Gianfranca e Giovanni Fadda partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Milano, 22 settembre 2003.

Angelo Marotta e i suoi Collaboratori si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dello stimato

prof. Giorgio Cavallo

— Milano, 22 settembre 2003.

I Presidenti e gli Associati delle Società afferenti alla Federazione delle Società Italiane di Microbiologia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo
Presidente Onorario della Società Italiana di Microbiologia

— Milano, 22 settembre 2003.

Docenti e Personale dell'Anatomia Patologica, Dermatologia, Odontoiatria, Clinica ed Epidemiologia del Dipartimento di Scienze Biomediche partecipano commossi alla grave perdita dell'Università.

La Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Maria Adelaide partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Gigi e Anna Rovizza si stringono affettuosamente a Ornella Giovanni e Rossana nel ricordo dell'indimenticabile GIORGIO.

Gianni e Donatella Bussolati partecipano addolorati alla perdita dell'amico GIORGIO.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio Nazionale

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Guido e Maria Forni partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Gli Anestesisti delle cliniche Universitarie ORL:
Carlo Orecchia
Luigi De Siena
Fabrizia Pallavicino
Marco Tirone
sono vicini con affetto ai Giovanni.

Luciana Vitale, Giovannella Jona Celesia, Lionello e Grazia Jona Celesia sono vicini alla famiglia nel ricordo del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003

L'on. Ugo Martinat, viceministro alle Infrastrutture e trasporti, unitamente ai Componenti della Segreteria Regionale di Alleanza Nazionale, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Ferdinando Ventriglia piange l'amico e il maestro

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

I Consiglieri Comunali di Alleanza Nazionale Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Altea ricordano il

prof. Giorgio Cavallo

e partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 22 settembre 2003.

Paolo Giordana e famiglia partecipano al dolore della famiglia nel ricordo indelebile del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

A nome del Gruppo Consiliare Misto le Consigliere Comunali Susanna Fucini e Giuliana Gabri partecipano commosse al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Toto e Manlù Robecchi sono vicini ai famigliari nel dolore.

Il Rettore, prof. Alessandro Maida, il Pro-Rettore, il Direttore Amministrativo e le Componenti tutte dell'Università degli Studi di Sassari si uniscono al dolore dei familiari e dei Colleghi dell'Università di Torino per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

già docente in questo Ateneo e Caposcuola dei nostri Microbiologi, illustre Maestro della Microbiologia italiana.

— Sassari, 22 settembre 2003.

Carlo Antonetto è vicino a Ornella ed ai suoi cari nel ricordo di una lunga amicizia.

Il Responsabile ed il Personale tutto della Sezione di Microbiologia del Dipartimento di Patologia e Medicina di Laboratorio, Università degli Studi di Parma, profondamente addolorati e commossi, partecipano al lutto della famiglia e degli allievi per la scomparsa del chiarissimo professore

prof. Giorgio Cavallo

presidente onorario della Società Italiana di Microbiologia (S.I.M.) e Accademico dei Lincei.

— Parma, 23 settembre 2003.

Il Presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani, Enrico Magliano, a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci, partecipa al lutto della microbiologia italiana per la scomparsa del

prof. Giorgio Cavallo

Enrico Magliano.

— Milano, 23 settembre 2003.

Nel ricordo dell'Amico carissimo, del Cittadino esemplare e del Liberale coraggioso

Giorgio Cavallo

si uniscono al dolore della moglie e dei figli:
Alfredo Biondi
Raffaele Costa
Enrico Costa
Pierluigi Marengo
Beppe Fossino
Vittoria Ivona.

— Torino, 22 settembre 2003.

Il Professore Giovanni Gandini con il Personale dell'Istituto di Radiologia è vicino alla famiglia per la perdita del

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Vincenzo Pisapia e famiglia partecipano con profonda commozione per la scomparsa dell'AMICO carissimo.

Presidente, Comitato Organizzativo, Docenti e Allievi dell'Università della Terza Età di Torino rimpiangono il loro amato Presidente nazionale delle Università della Terza Età

dott. prof. Giorgio Cavallo

Rettore Magnifico Università degli Studi.

— Torino, 22 settembre 2003.

Presidente, consiglio, segreteria, sedi Unitre Nazionali prendono una parte cordoglio per scomparsa

prof. Giorgio Cavallo

già presidente dell'Associazione maestro di cultura e umanità

— Torino, 22 settembre 2003.

Docenti e collaboratori dell'Istituto di Audiologia e Foniatria di Torino partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

professore Giorgio Cavallo

— Torino, 23 settembre 2003.

Alessandro Tizzani in ricordo della grande amicizia.

Ricordando con commozione il

professor Giorgio Cavallo

gli amici Sergio sono vicini con affetto alla cara famiglia.

— Torino, 23 settembre 2003.

Giovanni e Pia Fierro partecipano commossi al lutto della famiglia.

Enrico Di Crescenzo e famiglia partecipano al grande dolore di Ornella, Rossana e Giovanni per la dipartita dell'emerito

prof. Giorgio Cavallo

— Torino, 22 settembre 2003.

Bruna Ajmone Catt e Gigi con Paolo partecipano al dolore di Ornella, Giovanni e Rossana per la scomparsa del loro grande amico

professor Giorgio Cavallo

—Torino, 23 settembre 2003.

Vicini a Rossana e Giovanni, Fabrizio Olivero e Benedicte Foicini Larsen.

Agostino Ghiglia e la Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale di Torino si uniscono con sincera partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del

professor Giorgio Cavallo

—Torino, 23 settembre 2003.

I docenti e i ricercatori della cattedra di Microbiologia della facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del

professor Giorgio Cavallo
accademico dei Lincei

ricordano con infinito affetto l'illustre maestro.

— Napoli, 23 settembre 2003.

Marcello e Pia Lembo con Francesca partecipano con profonda commozione al dolore della signora Ornella e dei figli Rossana e Giovanni per la perdita del

professor Giorgio Cavallo

— Napoli, 23 settembre 2003.

Attilio Bosticco è affettuosamente vicino ad Ornella, Rossana e Giovanni.

Sandro e Barbara Pileri sono vicini alla famiglia con affetto e rimpianto.

Il Condominio di via Massena 58 si unisce al lutto della famiglia Venturello per la scomparsa della signora

Maria Regis

— Torino, 22 settembre 2003.

(continua a pagina 10)

VENDEMMIA

Bruno e Marcello Ceretto, titolari di una delle aziende enologiche più prestigiose d'Italia

Ceretto, a merenda per festeggiare la «storica» vigna a Cannubi

■ La vendemmia dei nebbioli è cominciata ieri, una data importante per centinaia di produttori piemontesi che sperano in una grande annata in grado di riscattare il deludente e faticoso 2002. Per i fratelli albesi Bruno e Marcello Ceretto, titolari di una delle aziende di riferimento per l'enologia italiana, il raccolto 2003 ha un significato speciale, quello di un sogno che si avvera, con l'ingresso nella loro grande famiglia enologica di una nuova vigna di nebbiolo da barolo, la prima sul territorio del comune di Barolo, a Cannubi, una delle zone più prestigiose tra quelle in cui viene prodotto il re dei vini rossi. Per la ditta albese i filari più famosi (per il numero delle bottiglie vendute in tutto il mondo) sono quelli roerini del «Blangè» appartenuti al panettiere (dal francese boulanger) di Castellinaldo, quelli destinati a diventare i più prestigiosi Marcello Ceretto li ha acquistati nove mesi fa dal parroco di Barolo, un regalo di Natale a fratello, figli e nipoti che da tempo cercavano di inserire tra i «cru» di Ceretto anche una vigna a Cannubi. Il prezzo resta «top secret», anche perché non si tratta dei soliti filari. Poco più di una «giornata piemontese», circa 3000 metri quadrati ricchi di storia e di tradizione in cima alla collina, a pochi passi da centro del paese. Il parroco di Barolo ovviamente non coltivava quella vigna, da tempo l'aveva affidata a un anziano agricoltore, depositario dei segreti delle colline di Langa. Un uomo che i Ceretto non hanno voluto separare da quella vigna che sentiva sua e che anche dopo il passaggio di proprietà continuerà a seguire. Sono viti che hanno più di settant'anni: saranno difese a spada tratta dalle moderne tecnologie di lavorazione. La nuova vigna - secondo la tradizione di famiglia potrebbe chiamarsi Bricco Cannubi - produrrà un migliaio di bottiglie, una selezione particolare, nata per sfidare il prestigio degli altri marchi di famiglia: Bricco Rocche (Castiglione Falletto), Brunate (La Morra) e Prapò (Serralunga). Oltre all'impegno quotidiano del suo storico vignaiolo, i filari di Cannubi saranno affidati al più giovane rampollo della famiglia Ceretto, Alessandro, figlio di Marcello. Dopo l'esperienza in alcune delle più prestigiose aziende del mondo, è entrato nel cuore della «maison» di famiglia dove segue da vicino vigna e cantina

CAMIONISTI MANIFESTANO NEI PIAZZALI DELLE STAZIONI DI SERVIZIO. IL MINISTERO: «DISAGI LIMITATI»

Autotrasporto in sciopero, scontro sulle cifre

Il governo: «Disponibili al confronto»

ROMA

E' scontro sulle cifre dell'adesione allo sciopero degli autotrasportatori associati alla Fita-Cna, iniziato ieri in tutta Italia e previsto fino a venerdì. Il governo, disponibile al confronto, lancia un appello al senso di responsabilità.

«Oltre 300 mila tir si sono fermati nei piazzali delle stazioni di servizio, con una partecipazione stimata al 90%», afferma il presidente dell'organizzazione Maurizio Longo. E il presidente della Cna Gian Carlo Sangalli incalza: «E' stato un grande successo». Ben diverse le valutazioni del ministero dei trasporti e delle altre associazioni del settore nettamente contrarie all'azione di protesta. «Il fermo - precisa il sottosegretario ai trasporti Paolo Uggè - ha provocato disagi limitati. Secondo i dati delle società concessionarie, il traffico pesante si è ridotto del 14,9% e non è venuto a mancare nessun prodotto di prima necessità destinato alla distribuzione o al mondo produttivo. A parte qualche zona, dove sono state effettuate alcune iniziative di blocco o manifestazioni, la sensazione è che il trasporto merci si sta svolgendo come in una qualsiasi giornata normale». La Fiat precisa che l'agitazione non ha provocato inconvenienti all'attività produttiva dell'azienda automobilistica.

Secondo il presidente della Confitrasporto Pasquale Russo «l'adesione all'agistazione è stata insignificante: dalle prime ore della giornata, caselli autostradali liberi e tir regolarmente presenti sulle strade. Gli autotrasportatori italiani, compresi quelli associati alla Fita-Cna, non hanno condiviso la scelta strumentale dell'unica organizzazione che ha proclamato il fermo dei servizi».

Il traffico merci e passeggeri, aggiunge Elio Cavalli presidente della Confartigianato-trasporti e del Cuna (Coordinamento unitario autotrasporto), è calato solo del 13% confermando che nemmeno la metà degli associati alla Fita ha aderito allo sciopero. Anche la società Autostrade Italia comunica nel pomeriggio che le manifestazioni di protesta continuano in prossimità di alcune stazioni autostradali «senza particolari disagi per la circolazione», ma ammette che «in mattinata si sono formati rallentamenti sull'A1 Milano-Napoli con code all'altezza di OPrte, Modena e Reggio Emilia, qualche difficoltà si è avuta pure sul raccoirdo per la Tangenziale di Bari e sull'A12 Roma-Civitavecchia in corrispondenza dell'allacciamento con l'Aurelia». Disagi e difficoltà consistenti, in realtà, si sono verificati pure nel pomeriggio e in serata, soprattutto in Emilia, Toscana e Campania.

Comunque, guardando ai prossimi giorni, il sottosegretario Uggè lancia alla Fita-Cna un forte appello alla ragionevolezza e al senso di responsabilità perchè siano sospese le azioni di protesta: «Rimane l'ampia disponibilità del governo ad un confronto che coinvolga tutte le associazioni del mondo dell'autotrasporto per ricercare le possibili soluzioni agli antichi problemi del settore. Le questioni complesse non possono essere affrontate e risolte con provvedimenti d'urgenza, ma richiedono un dialogo approfondito che può svilupparsi solo in assenza di momenti conflittuali e in presenza di uno spirito costruttivo». Ma dal presidente della Cna parte subito un contro-appello: «Invitiamo il governo, sicuramente consapevole del consenso che nella categoria sta avendo questo fermo e di quanto tutto il mondo dell'autotrasporto sia convinto della validità delle richieste alla base dell'iniziativa, a convocare la Fita-Cna e le altre associazioni degli autotrasportatori per affrontare le tematiche sul tappeto in modo che si possa mettere fine ad una situazione che rischia di diventare ancora più impegnativa». La Fita-Cna ribadisce la sua ferma opposizione contro una liberalizzazione selvaggia del settore che, se dovesse passare attraverso la delega, immetterebbe su un mercato già saturo 30 mila nuove aziende. Conferma,poi, il suo «no» alla liberalizzazione delle tariffe e chiede per la restituzione del bonus fiscale, di cui la categoria ha beneficiato dal '92 al '94, le stesse condizioni concesse ad altre categorie, ad esempio i 14 anni previsti per l'agricoltura. [r. r.]

PROTESTA DI GREENPEACE A VERCELLI

Bloccato treno con scorie radioattive

■ Incatenandosi ai binari, 35 attivisti di Greenpeace hanno ritardato per protesta la partenza del treno che sta portando un carico di scorie radioattive dal deposito «Avogadro» di Saluggia al centro di riprocessamento di Sellafield in Inghilterra. I contestatori sono entrati in azione poco prima delle 2 di ieri, quando il convoglio aveva lasciato da poco la stazione di Vercelli: hanno lasciato transitare il primo treno di scorta poi hanno invaso la sede ferroviaria accendendo fumogeni per farsi notare dai macchinisti. Bloccato il treno con le scorie, gli attivisti hanno fatto passare sotto i binari alcuni tubi nei quali hanno infilato le braccia legandosi tra loro a due a due e impedendo così alle forze dell'ordine di trascinarli subito lontano. Per tagliare catene e tubi sono intervenuti i vigili del fuoco mentre a polizia e carabinieri è toccato il compito di allontanare i contestatori che si sono limitati a fare opposizione passiva. Verso le 4, il convoglio è riuscito a ripartire. Trentacinque persone (tutti residenti nel Nord Italia) sono stati identificati e denunciati per blocco ferroviario. [f. co.]

Fonte: elaborazione Confetra su dati Aci, Anfia, Ina

IL 26 L'ASTA MONDIALE

Chef famosi a «caccia» di tartufi

ALBA

Per quantità di pezzi l'annata del tartufo bianco che sta per cominciare si preannuncia come una delle peggiori della storia. Ma gli organizzatori dell'Asta mondiale sono pronti a un'edizione da record. I migliori «tuber magnatum pico» saranno messi in vendita il 26 ottobre, in contemporanea al Castello-enoteca di Grinzane Cavour, nel cuore delle Langhe del barolo, al ristorante «Valentino» (uno dei più prestigiosi dell'hotel Venetiani di Las Vegas e al «Daniel'» di New York dove hanno garantito la loro presenza l'ex primo cittadino Rudolph Giuliani e l'attuale sindaco Michael Blomberg. A caccia degli esemplari migliori andranno alcuni dei più prestigiosi chef del mondo.

L'edizione 2003 dell'asta è stata presentata ieri a Torino dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, dal sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, e dal senatore Tomaso Zanoletti, presidente dell'Enoteca regionale che ospiterà l'avento. Nell'ultima edizione i lotti battuti sono stati 30 e l'ultimo pezzo - un tartufo da oltre un chilo - è stato acquistato per 35 mila dollari da Joe Pytka, un importante produttore di spot pubblicitari che è stato regista del film di animazione «Space Jam» e che da anno circa è impegnato nella ristorazione in uno dei locali più trendy di Hollywood, il «Bastides». [l. fer.]

VIA VERDI NELLA BUFERA

Deputati di An al ministro delle Comunicazioni «La tv di Stato si attivi per le Olimpiadi»

■ «Un intervento immediato per mobilitare le risorse delle reti televisive nazionali in vista delle olimpiadi di Torino 2006». Lo chiedono i deputati di An Agostino Ghiglia, Sandro Del Mastro e Gianni Mancuso in una lettera al ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e al direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo. La missiva è stata inviata la scorsa settimana, a seguito della visita ai cantieri olimpici di montagna del ministro Franco Frattini. Per i deputati di An un aspetto fondamentale per il successo delle olimpiadi e del dopo olimpiadi è la comunicazione. «Siamo certi - concludono - che Gasparri e Cattaneo coglieranno la importanza decisiva di una mobilitazione tempestiva e a tutto campo».

Il ministro Maurizio Gasparri con Lucia Annunziata

Lettera aperta dei giornalisti della montagna all'Annunziata: «Più spazio alle Terre Alte»

■ L'Associazione giornalisti italiani della montagna, gruppo di specializzazione della Federstampa, ha inviato una lettera aperta alla presidente della Rai, sottolineando «l'importanza e il valore della comunicazione alpina che potrebbe trovare uno spazio ideale su un programma Rai a diffusione nazionale, così come succede per altri Paesi europei. L'interesse dell'Ente da Lei presieduto verso le "Terre alte" è già riscontrabile dai numerosi servizi ospitati da trasmissioni ambientali-naturalistiche anche se un "contenitore" di notizie ed approfondimenti specifici sulla montagna potrebbe trovare una più giusta collocazione e caratterizzazione, con il coinvolgimento delle redazioni regionali operanti nell'arco alpino, da Torino a Trieste».

La montagna chiede da tempo più spazio su stampa e tv

LA POLEMICA INNESCATA DALLA INTERROGAZIONE DELL'ONOREVOLE NAPOLI A GASPARRI

Ghigo: «La Rai boicotta i giornalisti torinesi»

Il Governatore dopo Juve-Roma con telecronisti inviati dalla Capitale

Proprio qui, a Torino, una settimana fa, il ministro Frattini aveva richiamato i vertici Rai: «Ci aspettiamo che il servizio pubblico radiotelevisivo faccia di più per valorizzare i Giochi olimpici invernali di Torino 2006». Aveva esortato il direttore generale Flavio Cattaneo a darsi da fare per tempo: «A Salt Lake s'iniziò 30 mesi prima... Mi auguro che già da questa stagione gli sport invernali tornino ad avere lo spazio che meritano nella programmazione televisiva».

Musica per le orecchie dei piemontesi. Ma la boccata d'ossigeno può diventare smog se il modo di gestire la tv di Stato sarà quello che sta capitando per il re degli sport italiani, il calcio. Il telecronista Carlo Nesti sta finendo nel cimitero degli elefanti perché lavora a Torino. Per il suo capo di Raisport, Paolo Francia, dovrebbe trasferirsi a Roma o a Milano. Non è peraltro così per Bizzotto di Bolzano e Gobbo di Aosta. Nesti è stato allievo di maestri come Giovanni Arpino e Piercesare Baretti, ha 24 anni di Rai, 5 mondiali: in estate gli hanno negato anche l'amichevole Juventus-Reggina a St. Vincent: Francia ha voluto il rientro dalle ferie di Carquesti. Alla faccia dei risparmi.

Il caso, denunciato dal deputato di Forza Italia, Osvaldo Napoli come «mortificazione delle risorse locali per dare spazio ai giornalisti della redazione romana», ieri è stato ripreso dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, che si rifà all'esortazione del ministro Frattini: «Condivido l'invito a una maggiore programmazione nel palinsesto Rai, già da quest'anno, delle discipline degli sport invernali. Ma rivendico una più attenta presenza dei giornalisti sportivi piemontesi nei programmi nazionali, perché immagino una Rai più rappresentativa del territorio fatta con il contributo delle sedi regionali. Non vorrei che questo oramai reiterato tentativo di colonizzare, con giornalisti provenienti dalla capitale, i grandi eventi che si svolgono sul nostro territorio, sia una premessa per governare in futuro il più grande degli eventi, le Olimpiadi». Anche il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, è desolato: «Neanche quando le nostre squadre giocano in casa lasciano spazio», e annuncia la rivincita per il ritorno.

Da destra a sinistra si fa squadra per la seconda regione d'Italia per numero di abbonati Rai: «La Juventus è il club con più tifosi in Italia, il Grande Toro ha appassionati ancor oggi in tutto il Paese. Se si emarginano professionalità come quelle di Nesti allora c'è la volontà di sacrificare la Rai del Piemonte ad altre esigenze - osserva il sindaco Sergio Chiamparino -. Credo che il problema sia da collegare, anche se indirettamente, con la nota questione del sistema tv: destrutturare la Rai, le sue sedi forti». Anche l'on. Giorgio Merlo, della Margherita, membro della commissione di vigilanza, ritiene che la priorità sia di salvaguardare le eccellenze del territorio: «Domani, a Roma, porremo la questione al direttore generale Flavio Cattaneo e al direttore del tgr Angela Buttiglione». Si moltiplicano le prese di posizione. Il comitato di redazione della Rai-Tgr Piemonte ricorda che «in occasione delle Olimpiadi di Salt Lake City, durante le quali Torino aveva ricevuto il compito di organizzare i Giochi del 2006, nonostante le ripetute proposte nessun giornalista era stato inviato in America». «Questa tendenza - proseguono i giornalisti - è continuata con il depauperamento della redazione sportiva che in pochi anni è passata da 6 a 2 redattori, più un collaboratore». Anche per la mancata diretta del Palio d'Asti protestano in coro Napoli, Ghigo, Cota, Merlo, i responsabili dell'informazione della Margherita, Gentiloni, e dei Ds, Morri. [l. bor.]

HANNO DETTO

ROBERTO COTA
«Neanche quando le nostre squadre giocano in casa lasciano spazio Per la partita di ritorno sarà organizzata una calata dei giornalisti della disastrata sede subalpina»

OSVALDO NAPOLI
«E' una vergogna. Non c'è colore politico che tenga, la Rai discrimina Torino e il Piemonte, spreca risorse, umilia il territorio anche nello sport, il calcio, dove con la Juventus esprime la squadra campione e più scudettata d'Italia»

GIORGIO MERLO
«Domani, in commissione vigilanza, porremo la questione al direttore generale Flavio Cattaneo e al direttore del tgr Angela Buttiglione Decentramento? Non si è in grado neppure di utilizzare le risorse interne sulle eccellenze del territorio»

L'incontro del presidente della Rai Lucia Annunziata con i giornalisti della redazione Rai del Piemonte, nel maggio scorso

Il sindaco Chiamparino: «Se si emarginano professionalità come quelle di Nesti allora c'è la volontà di sacrificare la sede del Piemonte ad altre esigenze Credo che il problema sia da collegare, anche se indirettamente, con la volontà di destrutturarla»

L'AMAREZZA DI UNO DEI VOLTI PIU' NOTI DEL GIORNALISMO SPORTIVO FINITO DA TEMPO IN PANCHINA

Dalla Nazionale ai tornei dilettanti

Carlo Nesti: la professionalità è subordinata ad altre logiche

intervista
Luciano Borghesan

DALLA Juventus al Rivoli, da cinque campionati del mondo ai dilettanti: è capitato anche agli assi di finire sui campi di periferia, ma per raggiunti limiti di età e, comunque, per scelta, prima di appendere le scarpe al chiodo. Non è il caso di Carlo Nesti, 48 anni, da 24 in Rai. Lui ha dovuto rinunciare alle telecronache, alla Nazionale e alla serie A perchè non lavora a Roma o a Milano, pur se i bravi Bizzotto e Gobbo hanno sede a Bolzano e ad Aosta.

Possibile, Nesti, che un giornalista Rai per seguire la Juve o il Toro per programmi nazionali non debba vivere a Torino?

«Mi è stato chiesto il trasferimento. Da un anno ho questo problema. Ho cercato di spiegare che questo ha senso per condurre trasmissioni, visto che gli studi sono prevalentemente a Roma e a Milano. Per le telecronache o anche per "Novantesimo minuto" non ha senso. Spesso è più comodo partire da Torino che non da Roma o Milano, per non dire da Aosta e Bolzano».

Che idea ti sei fatto della tua emarginazione?

«Che in Rai contano sempre di più altre logiche: la professionalità è passata in secondo piano causa la ricerca di equilibri».

Equilibri geopolitici?

«Trovo assurdo che valutazioni di tipo logistico abbiano il sopravvento su quelle professionali. In questa battaglia, fortunatamente, mi sono vicine istituzioni locali e politici di ambedue gli schieramenti».

Vuoi dire che pesano più altre sedi?

«Io ho vissuto in silenzio un'amarezza indicibile per questa situazione, risorse sprecate, spese moltiplicate, ingiustizie, ma comincio a capire che, davvero, è Torino, il territorio nel suo insieme, a pagare il costo più alto. Non certo perché io non vado in video, ma perché sul Piemonte si stanno spegnendo i riflettori e questo mentre la regione sta dando segni di vitalità, vuole reagire alla crisi della Fiat, dell'industria».

Fai qualche esempio?

«La Rai in città ha ridotto produzioni, la radio sta morendo. Per le occasioni nazionali arrivano i big, la redazione piemontese è relegata al tg regionale e in fasce orarie sacrificate con Leonardo e Ambiente Italia, trasmissioni nazionali fatte benissimo. Per i funerali dell'avvocato Agnelli non è stato utilizzato nessun telecronista piemontese per affiancare gli inviati romani, e il collegamento è stato chiuso prima che la cerimonia si concludesse. Scusate il confronto, ma per il compianto Alberto Sordi si è andati avanti per ore. Bene. Il torto è stato fatto per il commiato con il più importante industriale del nostro Paese».

Il ministro Frattini ha chiesto più Rai per gli sport invernali, temi che anche le Olimpiadi finiscano negli incarichi di palazzo?

«Non me la sento di rispondere. Dico solo che senza nulla togliere alle capacità dei colleghi e, tornando allo sport, il decentramento dovrebbe tenere conto che in questa regione c'è la Juventus, la fidanzata d'Italia, c'è il Toro con la sua grande storia, ci sono radici che portano ai successi della Ferrari. E allora come si fa ad avere una redazione di due sole persone per di più non riconosciute da RaiSport, il settore che segue lo sport nazionale?».

Ora hai la solidarietà delle istituzioni. Questo ti risolleva un po' il morale?

«Ringrazio tutti per la solidarietà, anche la gente che mi saluta per strada e mi chiede come mai. Spero in un risultato complessivo per il Piemonte, lo sarebbe anche per Mamma Rai di cui vorrei restare figlio fino all'ultimo giorno di lavoro».

Piangi come le annunciatrici?»

«Le ho capite. La mia prima radiocronaca l'ho fatta con un Geloso, avevo dieci anni, mi chiusi in bagno e per mezz'ora raccontai un Milan-Modena immaginario, giocavano Rivera, Maldini, Altafini contro Cinesinho e Brulls. Ad Alassio, con gli amici, descrivevo le gesta di Gimondi e Merckx spingendo le biglie sul circuito di sabbia. Mi addormentavo con la voce di Carosio. Sì, a modo mio, piango anch'io».

Carlo Nesti, telecronista Rai

> Ho ricevuto da molta gente attestati di solidarietà Spero che qualcosa cambi soprattutto per Torino Ma sì, anch'io vorrei piangere

Specchio dei tempi

«Frutta e verdura costano meno dai commercianti che dai contadini» - «Se i padroni feriscono più dei cani» - «San Mauro resta senza esattoria» - «L'Erbaluce si riconosce subito» - «Non era una canoa»

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni si parla con insistenza dei prezzi che salgono senza motivo. Ho sentito in più occasioni vari esponenti politici e sindacali dire che i prezzi salgono a causa dei troppi passaggi prima di arriva al compratore. Alcune volte anche sei passaggi.

«Ma la mia esperienza personale è diversa: Mi servo abitualmente nel più grande mercato cittadino, Porta Palazzo, dove ci sono due aree: una più vasta con i commercianti che rivendono prodotti che arrivano dal mercato all'ingrosso, l'altra riservata ai contadini che vendono direttamente i prodotti dei loro campi. Mi domando perché frutta e verdura costano meno dalla parte dei commercianti che dai contadini? Spero che qualcuno ci spieghi questo».

Sergio Morello

Una lettrice ci scrive:

«Sono cardiopatica, molto anziana, una vita intera (oltre quarant'anni) dedicata al lavoro. Abito in un alloggio in un condominio sul lungo Po, dove la maggioranza è costituita da persone avanti con gli anni e sole. Pochi giovani: all'ultimo piano una donna sui quaranta, che ospita nell'alloggio, ora due, ora quattro cani di taglia medio-grande, bianchi, in apparenza miti, in permanenza senza guinzaglio né museruola. Si sa, i cani hanno molte esigenze e quattro figuriamoci.

«Sempre su e giù in ascensore per uscire sul viale antistante e rincasare, quando piove, fradici, graveolenti e con zampe naturalmente fangose. Ho fatto notare all'interessata per la terza o quarta volta: "Sempre senza museruola i suoi cani".

«Mi ha risposto seccata: "Non sono aggressivi e stanno senza museruola. Se non le va, vada in un ospizio, è il posto per lei. I miei cani valgono molto più di lei e non la guardano nemmeno, lei non se lo merita. Fanno bene a lasciarvi soli voi vecchi. Dovete morire tutti, soli e abbandonati. Nessuno si curerà mai di voi. Meglio i cani che la gente come lei".

Tutto questo è la cronaca fedele di quanto accaduto alle 12,15 di domenica, ad alta voce all'angolo della strada dove aveva appena posteggiato (occupando parte del passaggio pedonale), l'auto da cui erano scesi i cani, uno dei quali chiamato Mais. Ecco di quanto amore sono circondati gli anziani».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A San Mauro Torinese la sede dell'Esattoria (Uniriscossioni) è prossima alla chiusura e ciò ha creato malumore tra i contribuenti. Questo Comune in forte espansione demografica, anziché intensificare un servizio così utile sia per pagamenti sia per le informazioni sui tributi gestito da personale competente, lo lascia scomparire costringendo i cittadini a rivolgersi direttamente a Torino, non essendoci altri sportelli più comodi».

Segue la firma

«Sabato sono andato a Caluso alla festa dell'Erbaluce. Con rammarico, però, ho constatato che nella "piola" in cui ci siamo recati, in modo non così esplicito e direi piuttosto salato (4 euro) le bottiglie di vino che venivano distribuite non erano di prelibato Erbaluce, ma di un qualunque vino bianco da tavola che solo un conoscitore di etichette poteva non essere portato a confondere con Erbaluce.

«Pensavo che fosse scontato (come gli anni precedenti, peraltro) che alla festa dell'Erbaluce il vino bianco distribuito non potesse che essere questo. Sono molto amareggiato di quanto accaduto: vogliamo (e dobbiamo) difendere i nostri prodotti, la nostra cultura, il nostro Piemonte e fare del turismo un'opportunità, di cui queste feste dovrebbero essere la vetrina per eccellenza, e poi con i fatti dimostriamo il contrario».

Filippo Grosso

Un lettore ci scrive:

«Complimenti al sindaco Chiamparino per aver voluto provare il piacere di una uscita a remi sul Po, rendendosi conto di una situazione del fiume critica da anni. Spero che le intenzioni di ripulire l'asta cittadina del fiume si avverino dopo anni di attesa dei canottieri e dei canoisti. Torino lo merita. Ma il canottaggio sportivo italiano e torinese, nato sul Po, non si merita di vedere scambiata una barca storica in legno come l'otto utilizzato per l'uscita in acqua del sindaco come "canoa". Se in Inghilterra si dicesse la stessa cosa per le barche di Oxford e Cambridge quando si sfidano sul Tamigi, succederebbe il finimondo. Il canottaggio si pratica con i remi e le barche; chiamiamole con il loro nome, con tutto il rispetto per le canoe e le loro pagaie».

Giuseppe Barreri

specchiotempi@lastampa.it

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 13 settembre Specchio si è rinnovato, proponendo una nuova formula completamente trasformata nella veste grafica e ampliata con interessanti contenuti. Il nuovo Specchio prevede la vendita obbligatoria in edicola con La Stampa a 1,20 Euro.

Gli abbonati attivi avranno gratuitamente Specchio sino a scadenza del loro abbonamento (se hanno l'abbonamento anche al sabato).

Gli abbonati **Postali** e **Metropoli**, che rinnoveranno o che stipuleranno un nuovo abbonamento dal 13 settembre, potranno decidere se ricevere la Stampa **con o senza Specchio**; se decideranno di ricevere Specchio con La Stampa, dovranno aggiungere alle tariffe abbonamento soli 15 Euro in più su base annuale.
Gli abbonati **Edicola**, se desiderano ricevevere LA STAMPA del sabato, **obbligatoriamente** ritireranno anche Specchio con l'aggiunta di soli 15 Euro in più su base annuale.

Inoltre gli abbonati che hanno stipulato un abbonamento con pagamento **R.I.D bancario** devono comunicare all'Ufficio Abbonamenti (tel. 011.56381 e-mail: abbonamenti@lastampa.it) se intendono ricevere Specchio al sabato con l'aggiunta di soli 0,30 Euro in più a copia)

I lettori che usufruiscono del **Servizio PORTA A PORTA** possono scegliere se acquistare o no al sabato anche Specchio. Tale decisione deve essere comunicata da ogni singolo lettore alla propria segreteria del Porta a Porta.